* Anno 116 - Numero 195 *

LA STAMPA

* Domenica 12 Settembre 1982 *

A PAGINA 4

LIBANO

Tornano a casa i 550 bersaglieri che hanno garantito lo sgombero dei palestinesi

di Giorgio Romano

A PAGINA 11

FRANCO E SME

Se Parigi esce dal «serpente». Il dollaro mette in crisi il Sistema monetario europeo

di Renato Cantoni

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Redazione romana telefono 68.88 (consecutivi il numero interno desiderato comporre il medesimo prefisso + 06.46) Telex 221.181 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale 2/F. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 250.000 Copia arretrata L. 1000 Estero Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,80, Olanda fl. 40, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 30, Olanda fl. 2,25, Spagna pas. 75, Svezia kr. 4,50, Svizzera fra. 1,80, Svizzera Ticino fra. 1,50, - Inserzioni PUBLIKOMNIBUS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Mercalli 32, 101.26, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 565, 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86.86, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.804, Genova, via Il Vantaggio 23, tel. 582.560, Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.829, Brescia, via Porcelli 30/A, tel. 23.328, Palermo, piazza Da Gangeri 61, tel. 656.944, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.000 - Tariffe: modulo mm. 42x46, per testimonianze, posizione o data di rigore tariffe maggiorate in percentuale. Occasionale L. 275.000 (330.000) per modulo. Commerciale L. 255.000 (306.000) - Istituzionale L. 292.000 (350.400). Ricerche personale, 4 venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziarie e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Per una dimenticanza dei deputati 15 giorni di ritardo

L'antimafia diventa legge Entra in vigore solo il 29

L'assassinio di Dalla Chiesa ha spinto il Parlamento a dare il voto definitivo in una settimana - Le nuove norme per superare l'omertà e verificare le improvvise ricchezze

102, 103...

Una torbida estate volge al termine. Prima ci avvia gratificato di una crisi governativa che è un eufemismo definire superflua o inutile (altri aggettivi le convengono meglio, per esempio imprudente, avventurosa, avventurista). E poi ci ha fatto sobbalzare di orrore e sdegno per l'eccidio del nefasto venerdì 3 settembre a Palermo. E adesso ci lascia per dare il passo a un autunno che si preannuncia carico di misteri da svelare, o per lo meno di incertezze da superare, tutti presi in polemiche velenose che più aspre, più tese e traditrici sarebbe difficile immaginare.

Per una sorta di fatalità, anche stavolta, come era già accaduto nel caso Moro, i familiari delle vittime sono stati trascinati sul proscenio della nuova grande *querelle* nazionale e a loro insaputa o certamente almeno contro la loro volontà sono stati opportunamente strumentalizzati. Ho parlato di una sorta di fatalità perché a essa, e sia pure sotto il peso di una struggente amarezza, riesce più facile rassegnarci in una reazione umanamente istintiva: a sospettare di una speculazione, di un voluto sfruttamento degli affetti, l'indignazione sarebbe di gran lunga maggiore.

Però qualcosa è venuto fuori, è rimasto e ci è stato insegnato dalla torbida estate 1982: è un insegnamento che ci è causa di un dispetto maggiore. Abbiamo visto che, tra i grandi scossoni di agosto-settembre, certe novità sono maturate sulla scena politica. Il ministro delle Finanze si è profferto ad aiutare il prefetto Dalla Chiesa o chi altri per lui, mettendogli a disposizione tutti gli accertamenti di carattere fiscale e finanziario che possono interessare la vita e le imprese dei grossi personaggi della mafia; e Dio sa se interessano.

Persino un boss del rango di Al Capone fu incriminato e condannato non per i suoi orrendi e numerosi reati di sangue ma per le sue inadempienze e infedeltà fiscali. Era bastata una squadretta di sette agenti del fisco e dell'Fbi per abbattere il più potente mafioso del mondo.

Non è da escludere che gli uomini della Guardia di Finanza ne possano seguire l'esempio. Non per questo è da dire che qualche beneficio sia derivato anche per noi dalla torbida estate 1982. Al contrario, direi che il dispetto cresce perché davvero non c'è ragione al mondo per cui si debba aspettare un delitto per far sì che finalmente si destino le buone volontà.

E' necessario affinarsi prima che si commettano i delitti, e non dopo; è il solo modo di prevenirli, per quanto è possibile. Così sia detto anche per la legge antimafia che per mesi e mesi era stata soppesata dall'una all'altra commissione del Parlamento, e che era in pochi giorni, folgorati dalla luce della sanguinosa verità del 3 settembre, deputati e senatori hanno trovato tempo e modo di approvare.

Pensare che per scuotere governo e Parlamento dall'accidia bisogna aggrapparsi a scadaveri eccellenti» come a pretesti suscita un moto di condanna. Quale perspicacia, quanta intuizione nei nostri governanti e legislatori: ne avessero avuto poco di più, ma al momento giusto, si può anche pensare che il numero delle vittime della mafia di quest'anno a Palermo sarebbe rimasto fermo a 101 come era la vigilia del 3 settembre. E invece da quel giorno abbiamo dovuto continuare a contare: 102, 103...

Vittorio Gorresio

ROMA — La legge antimafia c'è, ma entrerà in vigore il 29 settembre. Dopo che Camera e Senato l'hanno approvata in fretta e furia, riunendo le commissioni senza sosta dal mattino alla sera e lavorando anche di sabato per approvarla, un piccolo «giallo» burocratico la terrà congelata per quindici giorni. La legge esiste, ma fino al 29 settembre tutto continuerà come prima.

«La colpa è della fretta, e di nient'altro — spiega Oscar Mammì, repubblicano, presidente della commissione Interni della Camera —. Nella fretta, abbiamo badato più alla sostanza che alla forma». Così, quando le commissioni Giustizia e Interni della Camera hanno spedito al Senato il «messaggio» con il testo della nuova legge, in quel testo mancava un piccolo dettaglio: la norma finale che stabilisce l'immediata entrata in vigore del provvedimento.

Senza quell'articolo in più, la legge diventa operante solo quindici giorni dopo la sua pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale».

Il Senato ha subito cercato di correggere la dimenticanza. Ma non ce l'ha fatta. «Appena ho saputo che ero lo il relatore di una legge così urgente, sono corso alla Camera prima che il provvedimento ci venisse trasmesso al Senato, proprio per vedere che nel messaggio di trasmissione ci fossero tutte le disposizioni necessarie, senza errori e dimenticanze — spiega il senatore Learco Saporito, democristiano —. E lì, con stupore, mi sono accorto che mancava la norma per l'immediata decorrenza della validità della legge.

L'unica strada era quella di inserire un trentaseiesimo articolo durante l'approvazione della legge al Senato, per stabilire che le norme antimafia entravano immediatamente in vigore. Ma anche questa strada si è rivelata impraticabile.

Ieri così la legge, approvata nel testo emtto dalla Camera, senza l'articolo 36, è partita in gran fretta dal Senato per Palazzo Chigi, dove Spadolini la firmerà oggi. Domani arriverà al Quirinale, per la firma di Pertini. Martedì, la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale»: e il 29 settembre, finalmente, entrerà in vigore.

La nuova legge, che colma finalmente vistose carenze legislative, permette tra l'altro di combattere l'omertà. L'articolo 6 infatti prevede che il giudice, in piena autonomia, possa procedere a porte chiuse all'esame dei testimoni. Procure della Repubblica e questori sono anche autorizzati a ricorrere alla polizia tributaria per indagare su tenore di vita, disponibilità e patrimonio dei «boss» per accertarne la provenienza. Gli stessi controlli possono essere estesi anche ai coniuge, ai figli e a tutti coloro che negli ultimi cinque anni hanno convissuto con loro.

C'è anche un articolo, il 12, che prevede la possibile confisca da parte dei tribunali dei beni dei quali non sia possibile dimostrare la legittima provenienza. Infine sono previste verifiche della Guardia di finanza nei confronti di persone giudicate mafiose e sottoposte a provvedimenti preventivi. Se gli agenti accerteranno negli ultimi anni variazioni patrimoniali superiori ai 20 milioni dovranno immediatamente informarne l'autorità giudiziaria.

e. m.

Il superteste ritratta, ma il giudice dice: «Ho le prove»

Per la strage di Bologna cinque mandati di cattura

Tra i cinque gli autori materiali dell'eccidio - Sono tutti neonazisti, il capo è Delle Chiaie, due sono stranieri - Comunicazioni giudiziarie per i presunti mandanti - L'eccidio deciso dal comitato di Montecarlo?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Gli autori della strage di Bologna (una bomba il 2 agosto 1980 nella sala d'attesa della stazione provocò 85 vittime e 200 feriti) forse hanno un nome e forse ci sono anche buone tracce per scoprire i mandanti. Dopo i contrasti tra i magistrati e le polemiche inutili che avevano indotto il Consiglio superiore della magistratura a decidere quattro trasferimenti, sarebbe stata individuata la pista giusta. Così assicura il giudice istruttore Aldo Gentile, che ha emesso cinque mandati di cattura per l'esecuzione materiale dell'eccidio. «Contro di loro abbiamo prove e non indizi», ha detto. Gli accusati sono: Stefano Delle Chiaie, Maurizio Giorgi (l'unico in carcere), Pierluigi Pagliai, il tedesco Joackim Fiebelkorn e il francese Olivier Danet. I mandati di cattura, comunque, avrebbero dovuto essere sei, perché ce n'era un altro già bell'e pronto per Carmine Palladino, ma il terrorista nero è stato ucciso il 4 agosto da Pierluigi Concutelli, nel carcere di Novara. Per i mandanti sono state inviate alcune comunicazioni giudiziarie. Il magistrato però non ha voluto fare nomi.

Stefano Delle Chiaie, capo storico di Avanguardia Nazionale (un gruppo dell'estremismo nero), con trascorsi di reclutatore di mercenari, sarebbe la «testa» dell'esecuzione della strage, che avrebbe organizzato dalla Bolivia, dove vive dal 1978. Anche gli altri due terroristi italiani, Maurizio Giorgi, 32 anni, di Roma, e Pierluigi Pagliai, 28, di Milano, hanno sempre gravitato nell'area di Avanguardia Nazionale. Pagliai era stato anche implicato nella strage di piazza della Loggia a Brescia. Prosciolto dalle accuse, passò l'Oceano ed emigrò in Argentina. Fiebelkorn, nato a Lipsia, ha 35 anni ed è un mercenario che frequenta gli ambienti nazisti tedeschi in Sud America. Olivier Danet, 38 anni, di Rouen, sarebbe un trafficante d'armi legato all'estrema destra francese. «L'uomo che ha portato l'esplosivo in valigia a Bologna è fra questi», ha dichiarato il giudice istruttore. E ha aggiunto che certamente «due di questi imputati erano a Bologna la mattina del 2 agosto».

Secondo il magistrato «questi mandati di cattura non potevano essere fatti né prima né dopo il 2 settembre». In realtà erano già pronti da tempo e sono rimasti sul tavolo del giudice Aldo Gentile per alcuni mesi.

Una cosa è certa: le indagini sono cominciate alla fine del 1981 con le confessioni di Elio Ciolini, ex dipendente delle poste di Firenze, con trascorsi penali per bancarotta, arrestato in Svizzera per truffa. Ciolini racconta ai magistrati la storia del Comitato di Montecarlo, ufficialmente fondato da William Rosati di Genova, ma in realtà nato come un rifugio per piduisti organizzato da Gelli. Un nucleo interno di questo comitato, l'11 aprile 1980, all'Hotel de Paris di Montecarlo, avrebbe deciso di creare una situazione calda in Italia per coprire una grande manovra economico-finanziaria. Gelli avrebbe affidato l'incarico a Delle Chiaie e quest'ultimo avrebbe finito col superare le richieste del comitato organizzando la strage di Bologna. Ciolini racconta tutte queste cose ai giudici e fa un sacco di nomi, cita mandanti ed esecutori. Poi ritratta. Ha sapere che «non è vero niente», che ha mentito e spiega anche perché lo avrebbe fatto. E aggiunge di non aver mai conosciuto Gelli e Ortolani, e di aver inventato tutto su Andrea Von Berger (presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Firenze, sospeso dal partito socialista) e l'avvocato Federici.

Dal canto loro, i giudici di Bologna sostengono di non aver mai preso per vera tutta la storia di Ciolini, anche se l'indagine è partita dalle sue dichiarazioni. «Ci hanno chiamato creduloni — ha detto Aldo Gentile — ma se lo fossimo veramente stati avremmo dovuto emettere 50 mandati di cattura già sei mesi fa». L'esame

Pierangelo Sapegno

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Spadolini a Lisbona

«Il governo favorevole al ritorno di Umberto»

Il servizio di Luigi La Spina a pagina 5

Al servizio di Mosca

Fidel portatore d'armi

Perché Cuba ha perso la guida dei «non allineati»

Fidel Castro perde la presidenza dei non allineati. Una funzione che, di fatto, neanche esiste. E' previsto solo il cambiamento del Paese coordinatore: a turni di tre anni, fra due vertici. Solo Castro ha voluto subito chiamato presidente. Voleva anche restare in carica approfittando dell'impossibilità dell'Iraq a subentrare nel nuovo turno, a causa della guerra con un altro non allineato. La manovra per lasciare Castro a gestire la crisi del movimento non è andata in porto. La maggioranza ha designato l'India.

Si pensava, nei tempi della conferenza dell'Avana, che Fidel, assumendosi la presidenza con molta prosopopea, potesse emergere come condottiero del Terzo Mondo. Era l'occasione giusta per scrollarsi di dosso l'ipoteca sovietica, se era vero che Cuba era caduta sotto dominio russo più per necessità che per scelta di campo. Mosca stessa temeva che Castro, nella nuova posizione, potesse non solo sganciarsi dai condizionamenti, ma anche imprimere a tutto il movimento, con la sua irruenza velleitaria, una linea più marcatamente terzaforzista.

Poteva essere il colpo d'orgoglio d'una rivoluzione imbrigliata. Senonché la presidenza castrista ha finito col coincidere con il periodo meno attivo del non allineamento. Castro non è riuscito a deviarlo, ma lo ha paralizzato cercando senza successo di allinearlo alla politica sovietica. Passa oggi la mano senza gloria, con i non allineati contenti di essersi liberati della sua presidenza immobilizzante. Ma, soprattutto, lascia la posizione avendo fatto sfumare l'eccezionale occasione di restituire a Cuba la sua immagine emblematica e se vogliamo anche mitica. Quella rivoluzione prometteva di diventare la negazione critica, una specie di riscatto nei confronti della involuzione burocratico-imperiale della rivoluzione russa. Ha finito con il comprovare quasi l'ineluttabilità di quella parabola involutiva.

A rendere ancora meno entusiasmante il bilancio internazionale di Fidel, giunge poi la sorprendente scoperta che Cuba è nella lista dei Paesi più indebitati del mondo. Malgrado le sovvenzioni camuffate elargite a fondo perduto dall'Urss, la patria del superbo autarchismo rivoluzionario si trova sull'orlo dell'insolvenza e della

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il forziere conteneva solo monili e altre cose personali del prefetto

Non c'erano segreti nella cassaforte Dalla Chiesa indagava su un appalto

Il concorso fu vinto a sorpresa da un costruttore di Catania - La vicenda aveva sollevato polemiche anche in Consiglio regionale - I familiari del generale ricevuti dal cardinale Pappalardo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Gioielli di famiglia, argenteria, oggetti di valore affettivo: nella cassaforte di Dalla Chiesa li procuratore Vincenzo Pajno e i familiari del generale (le figlie Rita e Simona, il fratello Romeo, il cognato Gian Maria Ceppi Carraro) non hanno trovato altro. E i dossiers, gli appunti, quelle carte segrete ed esplosive di cui in questi giorni si è tanto parlato? «Nulla, non c'erano documenti», taglia corto il procuratore di Palermo uscendo dopo quattro ore dalla villa stile moresco che fu la residenza del prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa. Perché si è atteso tanto per aprire il forziere? «Se proprio volete saperlo, solo oggi i Dalla Chiesa erano disponibili».

Tutto chiaro, dunque? «Non dico nulla», ripete quattro volte Simona Dalla Chiesa a chi le domanda che cosa contenga il forziere. Ma poi aggiunge, scura in volto: «Stiamo impazzendo, non ci capiamo più nulla, non ci hanno fatto neppure assistere». Replica del procuratore, cui viene riferita la frase di Simona Dalla Chiesa: «La cassaforte è in un bugigattolo, non potevano entrare tutti. Ma il fratello del generale ha estratto personalmente gli oggetti dal forziere, uno per uno. E poi, dovevo ascoltare i familiari del prefetto come testimoni, mica potevo farlo davanti alla cassaforte».

Che cosa gli abbiano detto i Dalla Chiesa, il procuratore Pajno ovviamente non può raccontarlo. Sembra però che le dichiarazioni messe a verbale non si discostino di molto, almeno nello spirito, da quelle fatte pubblicamente da Nando Dalla Chiesa nel suo atto d'accusa contro una parte del potere politico in Sicilia. Lo confermerebbe indirettamente anche la visita del Dalla Chiesa all'arcivescovo di Palermo, Salvatore Pappalardo, che nel corso dei funerali pronunciò un'omelia dai toni fortemente critici. Un discorso coraggioso che è piaciuto ai familiari del generale.

Così, ieri mattina alle 9, Rita e Simona Dalla Chiesa hanno voluto ringraziare personalmente il prelato. Un breve colloquio di mezz'ora, concluso con un abbraccio commosso: anche da questa vicenda, in sé minuscola, la carica si conferma come punto di riferimento nella lotta al potere mafioso. Uscite dall'arcivescovado, le due figlie del generale hanno proseguito per Villa Pajno, la residenza privata del prefetto, dove il generale rimase quattro mesi, fino al giorno in cui lo uccisero. Dopo i famigliari di Dalla Chiesa sono arrivati il procuratore e un altro magistrato, Agata Consoli; il segretario personale di Dalla Chiesa, Luigi Tricarico, ufficiale dei carabinieri; funzionari della questura; e per ultimo il nuovo prefetto Emanuele De Francesco.

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 7

Palermo-New York l'asse della mafia. Ma oggi i boss Usa non chiedono più l'investitura al padrino isolano

di Ennio Caretto

L'agente Russo clinicamente morto da 70 ore

PALERMO — Le condizioni dell'agente Domenico Russo — hanno detto i sanitari del reparto di rianimazione dell'ospedale civile — continuano ad essere «stazionarie con elettroencefalogramma piatto da 70 ore».

Secondo le stesse fonti vi è ormai «un grande problema morale, una grande tragedia umana. Non vi sono più speranze per il paziente il cui cuore continua a battere per intervento meccanico. La famiglia Russo chiede che si prosegua nell'intervento meccanico, ma ciò determina soltanto il prolungamento indefinito di uno stato di coma irreversibile».

Elicottero precipita in Germania morti 39 camponi paracadutisti

Mannheim (Germania Federale). Un elicottero americano con a bordo 39 paracadutisti civili e cinque uomini di equipaggio è precipitato su un'autostrada durante una manifestazione aerea: tutte le 44 persone sono morte. Fortunatamente in quel momento la grande arteria era deserta

E Rockefeller, sinonimo di ricchezza, non è tra i primi

I 400 Paperoni d'America

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Finalmente il mondo sa chi sono i 400 uomini e donne più ricchi d'America. Dopo due anni di ricerche, la rivista *Forbes* ne ha pubblicato l'elenco. Il più opulento di tutti è Daniel Keith Ludwig, 85 anni, armatore di New York, la cui fortuna personale è valutata a 2 miliardi di dollari, 2300 miliardi di lire. Al secondo posto viene Gordon Peter Getty, il figlio di Paul Getty, magnate del petrolio, quarantottenne, con un patrimonio privato di 1 miliardo e 400 milioni di dollari, duemila miliardi di lire. La sorpresa è che non c'è un terzo super-ricco, ma ci sono ben 11 superricchi *ex aequo*, ciascuno con circa 1 miliardo di dollari in proprio (10 milioni di dollari in più o in meno, 14 miliardi di lire, che cosa rappresentano a quel livello?).

In testa ai «magnifici 11» che si dividono la terza piazza, *Forbes* ha messo, senza precisarne la ragione, i due capostipiti di una dinastia texana, quella dei Richardson-Bass, Perry e Hid, padre e figlio, naturalmente anch'essi nel petrolio, a Fort Worth. Ma questa dinastia impallidisce di fronte all'altra, dello stesso Stato, quella degli Hunt. Gli Hunt, che vengono tutti da Dallas (adesso si capisce il motivo del titolo del fortunato sceneggiato televisivo), fanno capo, attraverso complicatissime parentele, al formidabile petroliere John Hunt, morto una decina di anni fa, e sospettato, peraltro ingiustamente, di essere stato coinvolto nell'assassinio del presidente Kennedy. Ben 5 Hunt figurano tra i terzi pari grado.

Con un certo rammarico, gli americani hanno appreso che i loro miliardari più celebri, i Rockefeller di New York, i Morgan sempre di New York, i Mellon di Boston e via di seguito, si collocano più verso il centro della graduatoria che verso il vertice: e che qualcuno addirittura ne è escluso, come nel caso clamoroso di Henry Ford, il magnate dell'auto, la cui fortuna personale è stata valutata da *Forbes* ad appena 80 milioni di dollari, ossia 118 miliardi di lire. Bisogna precisare che nell'elenco appaiono soltanto quanti vantano un patrimonio superiore ai 100 milioni di dollari, 140 miliardi di lire, e che vengono esclusi dai conteggi le società, le fondazioni, i capitali vincolati.

Un rapido studio statistico ha dimostrato che il mezzo migliore per diventare un Creso e darsi al petrolio: dei 400, ben 89 sono petrolieri. Seguono i latifondisti (63) e, chi lo avrebbe mai detto?, gli industriali dei *mass media*, tv, radio e carta stampata (40).

Alcune storie di ultramiliardari sono possibili solo in America.

Un certo Simplot, ad esempio, si è guadagnato mezzo miliardo di dollari con un brevetto per le patatine fritte e l'esclusiva per gli *hamburger* della catena McDonald. Bob Hope — sì, l'anziano attore comico — è arrivato a mettere da parte 280 milioni di dollari, 390 miliardi di lire. E, ovviamente, non manca il mafioso, anche se di origine ceca e non italiana, Lansky, che ha toccato i 100 milioni di dollari.

La straordinaria iniziativa di *Forbes* ha avuto due curiose appendici: l'editore Malcom Forbes, che si è doverosamente inserito nel club, ma per modestia ha taciuto l'entità del proprio portafoglio, ha ricevuto la visita di un agente del fisco ansioso di discutere molte cifre; e il direttore, James Michales, ha ricevuto «centinaia di lettere di protesta» di magnati che si sono sentiti ingiustamente esclusi dall'Olimpo.

e. c.

Banco di Napoli Scontro tra Ossola e i consiglieri

di Eugenio Palmieri

A PAGINA 6

Da oggi ritroviamo la strada degli stadi calcistici

Campionato più bello e più caro

E' così raro aver da scrivere su argomenti che non siano luttuosi, o comunque aspri di polemiche, rimorsi, contestazioni, che contiene approfittare dell'occasione offerta dall'inizio del nuovo campionato italiano di calcio questa domenica di settembre.

Non si tratta, o almeno si spera che non si tratti, del solito inizio di un solito campionato di calcio, si spera proprio che si tratti dell'inizio di un nuovo, nel senso di effettivamente nuovo, campionato di calcio. Il campionato interno della nazione che ha vinto il campionato del mondo e che ha fatto ritrovare agli italiani, anche non tifosi di calcio, un poco di voglia e di compiacimento di riconoscersi italiani.

Ecco, non vorremmo esagerare. Il calcio, lo sappiamo, è considerato l'hashish dei popoli, ma il campionato del mondo di calcio che abbiamo alle spalle non lo ricordiamo solo come una competizione sportiva conclusa bene per i nostri colori, lo ricordiamo anche e soprattutto come la riuscita del gioco di squadra, di una squadra di italiani, che, sotto la guida del commissario tecnico Bearzot, ha superato ogni individualismo, ha sopportato ogni impatto, si è imposta persino alla sfiducia dei critici più severi.

L'esempio si è dimostrato felicemente contagioso nell'ambito dello sport. Al campionato del mondo di ciclismo, gli azzurri del commissario tecnico Martini si sono comportati come gli azzurri di Bearzot. Martini ha attenuto una disciplina e una volontà di collaborazione tali persino da acerrimi avversari come Saronni e Moser che la nostra vittoria internazionale è apparsa addirittura troppo facile. Insieme lavorando insieme, facendo gioco di squadra, si è in grado, insomma, di vincere quasi tutto o almeno di non fare brutta figura. Come estendere il contagio dell'esempio ad altri settori, altre discipline non sportive, altri fatti e misfatti della vita nazionale?

Ma torniamo al nuovo campionato di calcio italiano che sta a cominciare. Nuovo non solo perché giocato da campioni del mondo italiani maggiormente coscienti della propria capacità e della propria forza; nuovo anche perché frequentato da grandi assi stranieri affluiti da tutto il mondo; nuovo perché tanto costoso da far risultare ogni biglietto una cambiale di grande spettacolo, grande interesse e grande divertimento rilasciato allo spettatore.

Un campionato, dunque, come non ne vedremo da tempo. Una squadra tutte stelle, la Juventus, e altre squadre agguerrite, la Roma e tutte le sorelle, nessuna esclusa da sogni di gloria a breve, media e lunga durata. Dopo il mondial e oltre. Se non tutte le domeniche avremo i soldi per lo stadio, confidiamo di non venir delusi la volta che riusciremo ad andarci. Ma, a proposito, avendone abbastanza per acquistare un biglietto almeno questa domenica, non sarà già ora di mettersi in cammino? Troppo presto? Quando mai è troppo presto per il calcio, non è nell'attesa di una partita che spesso si sognano le azioni migliori?

Oreste del Buono

F. 1 a Monza Andretti è in pole position con la Ferrari

Mario Andretti (nella foto) ha conquistato ieri a Monza con la Ferrari la pole position per il Gran Premio d'Italia di Formula 1, penultima gara del mondiale. (Servizi nello sport e in tre pagine dedicate all'avvenimento)

Il giorno dell'incontro (giovedì o venerdì) non ancora fissato

Arafat andrà anche dal Papa durante la sua visita a Roma

L'incontro non costituisce un riconoscimento ufficiale dell'Olp - Sarà «privata» anche la visita al Quirinale - Il leader palestinese non andrà invece a Palazzo Chigi

CITTA' DEL VATICANO — L'ufficio stampa della Santa Sede ha confermato che Giovanni Paolo II riceverà in udienza privata Yasser Arafat. La data esatta, e le circostanze relative all'udienza, non sono ancora note. I giorni «possibili» dell'incontro fra il leader dell'Olp e il capo della Chiesa cattolica potrebbero essere il 15 o il 16 settembre. Si tratterà comunque di un'udienza particolare. Resta da vedere se sarà Arafat ad andare a Castelgandolfo, dove Giovanni Paolo II trascorre un periodo di riposo, oppure se il pontefice si approfitterà del breve viaggio a Roma di Wojtyla, in occasione dell'udienza generale del mercoledì pomeriggio, per organizzare il colloquio nei palazzi apostolici.

Il pontefice, ha confermato ieri mattina il direttore della sala stampa della Santa Sede, padre Romeo Panciroli, «*è disposto ad incontrare Yasser Arafat in occasione della sua venuta a Roma per la conferenza dell'Unione interparlamentare, anche per un riguardo nei confronti del popolo palestinese delle cui sofferenze e dei cui diritti il Papa ha parlato recentemente*». Giovanni Paolo II riceverà in udienza i partecipanti alla conferenza interparlamentare sabato 18 settembre. Ma per quella data Yasser Arafat sarà già ripartito da Roma.

E' la prima volta che il Papa riceve il leader dell'Olp. Anche se non si può parlare di riconoscimento politico da parte della Santa Sede, il fatto stesso che l'udienza avvenga costituisce un elemento di grande rilevanza, nella storia dei palestinesi, configurandosi come un riconoscimento morale. D'altronde è politica costante del Vaticano non accreditare ufficialmente governi o forze politiche se non quando nella regione interessata c'è una situazione di pace e di equilibrio.

Sempre in ottemperanza a questa linea non c'è un riconoscimento ufficiale dello Stato ebraico. Il ministro degli Esteri Shamir, il 6 gennaio scorso, fu ricevuto a titolo privato dal pontefice.

Gli sviluppi della crisi libanese, e la preoccupazione con cui in Vaticano sono stati vissuti i giorni dell'assedio di Beirut, hanno certamente concorso a gettare le basi di questo incontro.

Un fatto «storico» l'udienza in Vaticano, un fatto altrettanto storico, ma carico di problemi e di implicazioni polemiche, la visita privata che Arafat farà al Quirinale, per incontrarsi con il presidente Pertini. Anche in questo caso si tratta di un incontro «personale», né potrebbe essere altrimenti, dal momento che il nostro Paese non riconosce politicamente l'Olp. Fra l'altro l'Italia, in tutta la questione mediorientale, è legata ad un'intesa con gli altri membri della Cee. E proprio per questo motivo Arafat non avrà l'opportunità di incontrarsi con il presidente del Consiglio. Spadolini ha fatto sapere, con una nota di Palazzo Chigi, di non essere disposto a questo contatto, che potrebbe essere interpretato come un riconoscimento «de facto» dell'organizzazione.

La nota della presidenza del Consiglio è venuta in risposta alle pressioni, espresse in sede parlamentare anche da molti deputati democristiani, che chiedevano un immediato riconoscimento dell'Olp da parte del governo. Arafat è stato invitato a Roma, ai lavori della conferenza interparlamentare, dal presidente della Commissione Esteri della Camera, l'on. Andreotti.

L'annuncio dell'incontro con il presidente della Repubblica ha suscitato qualche perplessità. «La responsabile prudenza di Spadolini — scrive il quotidiano socialdemocratico *L'Umanità* — deve costituire un esempio per tutti». *L'Umanità* denuncia «nella presenza di Arafat un'azione riascosta che vogliamo sia portata alla luce del sole», e ricordando il «no» del presidente del Consiglio ammonisce: «Alla stessa maniera dovrà comportarsi il ministro degli Esteri, perché esso risponde di decisioni comuni dell'esecutivo, ed è l'unico ad avere il diritto di affrontare scelte di politica estera».

Marco Tosatti

Oggi il viaggio rinviato in seguito all'attentato

Wojtyla incontra a Padova i giovani dell'università

CITTA' DEL VATICANO — Oggi Giovanni Paolo II è a Padova. E' il trentesimo viaggio italiano del Pontefice, ed ha come meta uno dei santuari più popolari, e più visitati, del mondo. La visita avrebbe dovuto avvenire l'anno scorso a conclusione delle celebrazioni dell'anno Antoniano ma anche in questa occasione l'attentato, e la lunga convalescenza di Wojtyla lo costrinsero a rinunciare. L'invito però è stato rinnovato dai frati conventuali che gestiscono la basilica, ed è stato accolto. Il programma, come è consuetudine, comprende anche un incontro con le autorità, e, oltre alla messa nella basilica del Santo, una messa all'aperto, di fronte a decine di migliaia di persone.

Giovanni Paolo II visiterà inoltre l'opera della provvidenza di Sant'Antonio per handicappati. Subito dopo, un appuntamento di rilievo particolare: il Papa si recherà all'università di Padova, una delle più antiche del mondo. Da qualche giorno circolano voci relative ad un discorso di particolare importanza che il pontefice pronuncerebbe, in quest'occasione, sul tema dei rapporti fra la Chiesa e la comunità civile: l'occasione verrebbe offerta dall'incontro con le autorità comunali e regionali.

Già da oggi Padova vive in modo febbrile la vigilia. Il centro cittadino è fitto di transenne, il traffico è semiparalizzato, le «prove generali» per i trasferimenti si succedono incessantemente. Non manca qualche elemento di tensione. A un quotidiano locale è giunta una lettera anonima, nella quale due coniugi pensionati minacciano di togliersi la vita oggi, davanti al Papa: causa della loro decisione sarebbero le condizioni economiche e di salute, disperate, in cui si trovano. Non è escluso che si tratti di un falso: ma la polizia si è mobilitata nel tentativo di accertare, se possibile, la veridicità della lettera, e l'identità dei mittenti.

Giovanni Paolo II farà ritorno a Roma in serata, al termine della messa all'aperto. A Prato della Valle si svolge in questi giorni anche un Festival dell'Unità: grazie ad un accordo con gli organizzatori, altoparlanti e cucine resteranno spenti fino al termine della celebrazione. **m. tos.**

Il Presidente della Repubblica a Venezia per la mostra sul vetro

Pertini: la mafia c'è e la batteremo Conosco il popolo siciliano, è onesto

Calorose accoglienze al Capo dello Stato - L'incontro col pittore Santomaso, suo vecchio amico Scambio di battute col sindaco Rigo - «Piazza S. Marco starebbe meglio senza campanile»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Signor presidente, che cosa pensa della lotta alla mafia? Pertini si ferma in mezzo alla gente, sotto il sole che inonda piazza San Marco. «*Ne verremo a capo* — risponde —. *Non bisogna fare di ogni erba un fascio. Conosco il popolo siciliano, onesto, fiero, frutto di un lungo sviluppo di civiltà che si sono incrociate nell'isola. Questo bubbone c'è, ma non bisogna coinvolgere nella mafia tutto il popolo italiano. Abbiamo avuto anche il terrorismo, che cercava di far leva sul malcontento degli italiani, per i salari bassi, le case, l'occupazione. Invece si è trovato di fronte lo sbarramento del popolo. Adesso il terrorismo si batte con la mafia: supereremo anche questo*».

Mentre il Presidente della Repubblica si avvia verso Palazzo Ducale, per visitare la mostra «Mille anni di vetro a Venezia», un cronista ricorre a un'immagine per porgli una domanda. Parlando di trasparenza, il giornalista chiede: «Quando pensa che si potrà dire altrettanto della classe politica italiana?».

«*Lei vuol mettermi nei guai* — replica il capo dello Stato —. *Sono centinaia i deputati e i senatori che conosco, e sono veramente onesti, devono tirare la carretta. Sono stato deputato, vice presidente e presidente della Camera. Qualcuno c'è. Ogni categoria ha qualche mela bacata da gettar via, ma non bisogna coinvolgere gli altri*».

Nell'attraversare piazza San Marco, Pertini è stretto da una folla che prorompe in applausi, lo chiama per nome. «*Ecco, vedete* — commenta il presidente nel semicerchio degli uomini del servizio d'ordine —, *questa gente mi dà conforto. Poi, ci sono i guai*».

Il capo dello Stato ha trascorso a Venezia qualche ora, in visita privata: quasi una gita, sia pure con l'affanno per l'ultimo tragico avvenimento di Sicilia. E' arrivato verso le undici all'aeroporto «Marco Polo» di Tessera, dov'è stato accolto dal prefetto Tommaso De Cunzo. Circa mezz'ora dopo è giunto a bordo di un motoscafo, attorniato da una decina di natanti del servizio d'ordine, all'approdo di San Marco. Sono cominciati a scrosciare gli applausi, si sono levate le grida di «evviva» tra le centinaia di turisti che s'erano riversati sulla riva.

Pertini, in abito bianco con berretto, riceve il saluto caloroso del sindaco di Venezia, Mario Rigo, poi s'incammina sorridente, impegnato a stringere mani, a rispondere ai saluti, ad accarezzare bambini. Migliaia di persone fanno corona a questa visita del capo dello Stato. «*Tu sei l'unico*», gli grida un turista quando lo vede passare a pochi metri di distanza. Pertini si ferma un momento davanti a quattro alpini: «*Ciao, giovanotti*». Poi va a visitare, al museo Correr, la mostra di Giuseppe Santomaso, un suo vecchio amico, con il quale ebbe legami dopo la lotta per la Liberazione.

Nella conversazione con il sindaco, il capo dello Stato infila un aneddoto: «*Si racconta che un ufficiale disse a Napoleone che piazza San Marco sarebbe stata una magnifica sala da ballo, se ci fosse stato il tetto. E Napoleone rispose: il tetto migliore è il cielo stellato*». Poi Pertini si volta verso Mario Rigo e domanda: «*Lei la sapeva questa?*». «*Io no*» ammette il sindaco. «*Bel veneziano, lei*» è il bonario commento del capo dello Stato. Poco più avanti, Pertini osserva: «*A me sembra che questa piazza starebbe meglio senza il campanile*».

Il presidente visita quindi la mostra del vetro. E, al termine di questo giro tra le vetrine che contengono delicate meraviglie, gli viene offerto un artistico piatto di vetro opera del maestro Barbini. Mentre un funzionario del seguito prende in consegna il fragile regalo, Pertini esclama: «*Stia attento a non romperlo*».

La mattinata veneziana del Presidente si conclude in mezzo alla folla. Pertini siede al caffè «Florian», mentre l'orchestrina comincia a suonare: il capo dello Stato prende un aperitivo, conversa amabilmente con quanti gli stanno attorno. La colazione alla trattoria «All'angelo», in calle largo San Marco; il dono di una pipa pregiata; poi, nel primo pomeriggio, Pertini raggiunge di nuovo l'imbarcadero, sale sul motoscafo e lascia Venezia accompagnato da migliaia di saluti.

Giuliano Marchesini

Vicenda Carboni sentito a Milano sottosegretario Pisanu (dc)

MILANO — Proseguendo nell'inchiesta per fare luce sulla personalità e i contatti dell'imprenditore sardo Flavio Carboni, detenuto in Svizzera e in attesa di essere estradato in Italia, il giudice Pier Luigi Dell'Osso ha interrogato ieri per oltre sei ore il sottosegretario al Tesoro Giuseppe Pisanu (dc), che ha rinunciato alla facoltà di essere sentito a Roma.

Secondo quanto si è appreso, al magistrato interessava avere notizie su alcuni fatti cui Pisanu sarebbe stato presente: in particolare, nell'agosto dell'anno scorso, il primo incontro tra Carboni e Roberto Calvi, avvenuto in Sardegna sullo yacht di Francesco Pazienza, l'affarista romano coinvolto nel caso P 2.

Pisanu avrebbe preso parte anche ad una serata (a maggio) in casa di Carboni cui erano presenti anche il segretario dc Ciriaco De Mita, il Gran Maestro della massoneria Armando Corona e monsignor Franco Hillary.

Francese muore dopo un coma durato 27 anni

PARIGI — Un francese, in coma da 27 anni in seguito a un incidente automobilistico, è morto la scorsa notte nell'ospedale di Lons-le-Saunier (Jura). Paul Belay era rimasto vittima dell'incidente nel dicembre 1955.

La strage di Bologna

(Segue dalla 1ª pagina)

ta delle indagini è il frutto di due anni di lavoro, ma il coronamento dell'inchiesta è giunto appena due giorni fa (in base, pare, ad alcuni rapporti inviati da Ucigos e carabinieri). Insomma Ciolini non è tutto, se ritratta «*l'inchiesta non crollerà per questo: le prove resistono, perché quelle che abbiamo raccolto travalicano le pur necessarie informazioni fornite da Ciolini. E' una serie di riscontri schiaccianti che non inficiano nella maniera più categorica le decisioni che abbiamo assunto*».

Il giudice istruttore non ha voluto rivelare i destinatari delle comunicazioni giudiziarie, ma indiscrezioni di altra fonte permettono di affermare chi sono i partecipanti all'incontro di due anni fa del Comitato di Montecarlo. Il movente della strage, comunque, ha detto il magistrato, «*non è stato ancora individuato chiaramente*». «*Siamo solo a metà strada* — ha sottolineato Gentile —. *Noi continuiamo a lavorare, ma, se si vuole giungere con prove ai mandanti della strage, occorre ora l'aiuto concreto di tutti i servizi dello Stato*».

Pierangelo Sapegno

Nessun segreto in cassaforte

Palermo. Romolo e Rita Dalla Chiesa escono dalla casa del prefetto assassinato

(Segue dalla 1ª pagina)

vo prefetto, Emanuele De Francesco, che viaggia in auto blindata seguita dalla scorta.

Magistrati e familiari si sono riuniti in un salone Liberty del primo piano, adiacente alla stanzuccia nella quale è installata la cassaforte.

Intorno alle 11 è cominciato l'inventario degli oggetti custoditi nel forziere. Quattro ore dopo il procuratore Pajno dichiarava chiuso il «giallo»: nella cassaforte non c'erano documenti. Resta però nebuloso l'antefatto. I sigilli di ceralacca sono stati apposti la mattina di sabato 4, intorno a mezzogiorno, cioè quattordici ore dopo l'assassinio del generale. Nel corso della notte di venerdì in teoria la cassaforte potrebbe essere stata razziata. Tanto più che la chiave è stata trovata solo dopo alcuni giorni. «*Fantasticherie*», ripete il procuratore a chi gli domanda che valore abbiano questi dubbi.

La cassaforte, dunque, non ha offerto spunti agli inquirenti. Di più, forse, offrirà la storia di un appalto per svariati miliardi vinto a sorpresa da un costruttore siciliano, uno dei primi quattro di Catania. Alla fine dello scorso agosto Dalla Chiesa avrebbe avviato un'indagine su quella vicenda, che aveva suscitato polemiche nel Consiglio regionale. L'intreccio tra mafia combattente e mafia degli appalti, l'espansionismo sulla canna del «Kalaschnikov» dei «clans» catanesi proiettati verso Palermo, le connivenze politiche: lo scenario delle indagini settembra ormai consolidato.

Guido Rampoldi

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Festival delle vanità

Quando viene la mezza stagione, col clima tiepido e la gente tutta rientrata dalle vacanze, i grandi partiti organizzano i loro festival. Lo schema è ormai consolidato: discorsi di apertura e di chiusura dei maggiori esponenti politici, dibattiti e tavole rotonde su problemi d'attualità, confronti con figure emblematiche di partiti avversi allo scopo di dimostrare alla folla quanto siano inetti e in mala fede, raccolte di fondi per i fogli di partito o altre iniziative dal medesimo promosse o caldeggiate.

Il tutto abbondantemente condito da orchestre, cantautori, recite, esibizioni, fuochi d'artificio e trattenimenti popolari, che finiscono tutti quanti in gloria sotto immense tettoie dove la gente consuma quantità industriali di salsicce o di tortellini, fiumi di birra e di vino, ritrovando un poco di quella cordialità conviviale che il nostro tempo diffidente e solitario sembra avere smarrita.

A notte fonda, intorno a distese di bicchieri ormai ripetutamente scolati, si intonano gli ultimi cori nostalgici, le canzoni anarchiche e quelle delle processioni pie, cori di mondine o canti di partigiani, e alla fine tutti se ne vanno a casa felici e contenti.

Resta per me un mistero il perché di queste adunate tra il noioso e il festoso, che pure debbono costare agli organizzatori montagne di quattrini e immani fatiche. Che esse giovino a convincere i tiepidi o ad attirare nuovi adepti e assolutamente da escludere. La gente non si aduna per ascoltare le opposte ragioni e operare scelte illuminate, ma solo per sentirsi ripetere, possibilmente nel modo più piatto e ossessivo, quelle che sono ormai le sue irremovibili certezze. Questo spiega perché gli stessi comizi politici registrino partecipanti sempre più radi: chi ha imparato a ragionare con la propria testa non cambia certo idea per un fervorino dell'ultima ora e solo chi al ragionare ha rinunciato si bea del sentire gli altoparlanti che gracchiano il credo della sua fede.

Semmai, l'unico effetto politicamente apprezzabile è quello di rinfocolare la fiducia dei gregari nella forza smisurata del proprio schieramento: un sentirsi in tanti, compatti, gomito a gomito, reattivi come autoni nel prorompere a comando nell'applauso e nell'invettiva, anonimi fanti schierati nei ranghi di un'armata cui la vittoria non mancherà di arridere perché il numero è forza. Ma anche questo, in fondo, è uno degli aspetti del vero richiamo che attrae le folle: il piacere di stare insieme, tra persone legate da una sostanziale affinità, il che consente di abbassare la guardia e di ritrovare per breve ora un antico tempo fraterno.

Ricordo, una sera, mentre andavo anch'io a prender parte a un dibattito, il senso di sottile orgoglio che mi pervase attraversando un parcheggio di migliaia d'automobili, ma fui presto deluso e punto, perché ad ascoltarci si radunò a stento una cinquantina di persone, essendo le altre tutte quante assorbite dal rock o dalle luganighe al forno.

Questi pensieri mi sovrastavano pel capo giovedì sera, mentre il video trasmetteva la prima parte di un dibattito festivaliero fra gli on. Napolitano (pci), Andreotti (dc) e De Michelis (psi) sulla «*questione dc e la prospettiva politica*» (la prima formula, troppo aggressiva, e perciò rientrata, parlava più sbrigativamente di «*alternativa*» che è un modo elegante per dire che si vuol sbaraccare un rivale dal seggio del potere, ad ascoltare cera qualcosa come 1500, forse 2000 persone, e via via che il dibattito procedeva, rivelando la sua assoluta inutilità di dialogo tra sordi, ho scoperto il perché di tanto concorso di pubblico.

La gente non era lì per scoprire finalmente se Andreotti apre o non apre al pci, se De Michelis e per il centro-sinistra o per il fronte popolare o per entrambi dovunque e comunque. La gente era stata attratta dalla nomea di quei protagonisti ed era venuta a godersi lo spettacolo come gli antichi romani sedevano nel circo per assistere ai duelli dei gladiatori. Certo, la folla era tutta per Napolitano, che giocava in casa, e da lui si attendeva il calare dell'ultimo fendente, il guizzo del forcone che inchioda sull'arena lo sconfitto. Sta di fatto che l'attrattiva non erano le cose che si sarebbero dette, ma il duello, le mosse, i colpi, le finte, in una parola, la recita a soggetto.

Napolitano, come sempre attento, lucido, corretto, una specie di Umberto di Savoia passato alla sinistra, ha svolto da consumato attore la sua parte. Andreotti, che era lì per fare da bersaglio mobile, schivava tutte le botte con la sua finezza sornona da seminario dei nobili, inafferrabile; la sua bravura nell'articolare risposte involute, catene di digressioni, incisi, riserve e precisazioni collaterali, era tale che, pur nel rispetto più rigoroso della sintassi, alla fine non si sapeva più di cosa stesse parlando e l'avversario restava con un pugno di mosche.

De Michelis ha parlato per ultimo e, nell'attesa, la sua aria annoiata, le chiome decisamente piallate (si sarebbero detti i capelli, già sarebbe Presidente del Consiglio), gli occhiali pesanti, gli davano l'aria un po' arcigna d'una tigre sussiegosa. Ma appena ebbe la parola, il tono cambiò d'un tratto: l'impeto genuino e la spregiudicatezza ruppero le schermaglie: le cose concrete e dure presero il posto delle inutili parole. Quello che disse e così vero per quanto riguarda la nostra realtà politica e così allarmante per quel che riguarda le sue personali intenzioni, che bisognerà cercare una prossima volta di vederci chiaro.

Fidel Castro

(Segue dalla 1ª pagina)

bancarotta. Sempre che gli sconsiderati indebitamenti non vengano giustificati dal disegno rivoluzionario di portare al collasso l'economia imperialista.

In fondo, anche quella può essere una teoria: considerando i Paesi sviluppati debitori storici per l'eternità dei Paesi sottosviluppati, raccattare tutti i crediti possibili, senza facoltà né intenzione di restituirli, per arrivare al pareggio storico nel quadro di un disastro economico globale. Sarebbe una teoria alquanto rudimentale, ma non distante da tutte le volgarizzazioni teoriche di Castro. Il quale è riuscito a ridurre a schemini pararivoluzionari le già fortemente riduttive interpretazioni di Marx formulate dai sovietici. Era del resto forse inevitabile in un capo cospiratore e guerriero che per varie circostanze era stato portato prima a fare una rivoluzione per porsi appena dopo il problema del cosa si fa dopo la rivoluzione. Nella ricerca di una risposta, Castro infatti si è convertito tardivamente a Marx, lasciando di stucco in primo luogo i capi sovietici.

Il marxismo, o per dire meglio lo stalinismo positivo, di Castro non aveva tuttavia fatto sbollire gli entusiasmi accesi dalla sua impresa rivoluzionaria. A chi sembrava una stramberia, a chi una scelta ineluttabile, ma tutti restavano colpiti dalla temeraria sfida indipendentista lanciata agli Usa. La delusione incomincia appena Castro, anche dopo la conversione ideologica, non riesce ad abbozzare una risposta su che cosa fare dopo la rivoluzione. O almeno quando la risposta che egli pretende di aver formulato non soddisfa quanti per conto proprio sono alla ricerca di una nuova formula.

I ritratti di Fidel sono stati portati con entusiasmo nelle manifestazioni e nelle rivolte dei movimenti che cercavano di liberarsi dal dominio americano. Ma poi sono spariti quando stava diventando chiaro che Fidel offriva una formula incompleta: insegna come estromettere gli Usa, ma non insegna contemporaneamente come evitare che gli americani siano sostituiti dai sovietici. Oggi la formula castrista si riduce al corpo vagante cubano, il quale, se non è propriamente il portatore d'acqua dell'espansionismo moscovita, è ad ogni modo il portatore delle sue armi. Armi che possono mutare pure la nascita di una libertà, però la fanno nascere già condizionata e segnata, bisognosa di un ulteriore riscatto.

Incompleta nell'aspetto nazionale, la formula di Fidel si è rivelata altrettanto incompleta, se non addirittura più lacunosa, nelle sue implicazioni politiche e sociali. Nel momento in cui emergevano già, prima con il ritorno poi con il kruscevismo, i catastrofici errori del modello sovietico, Castro ha voluto ripetere tutti quegli errori nell'applicare il modello socialista a Cuba. Se nel freddo russo è nata una mostruosa deformazione, immaginarsi la caricatura che nel caldo tropicale cubano poteva nascere dal sistema stalinista. Per il suo fascino approssimativo il modello cubano diventa sempre meno attraente ed esportabile. Può aprirgli la piazza ancora soltanto la rozzezza della politica americana.

Entrando vittorioso all'Avana, più a causa della fuga disfattista di Batista che non della propria irresistibile avanzata, Castro aveva con sé il mondo intero. Addirittura, in quel momento, anche una buona parte degli Usa. Sono stati i sovietici a sospettarlo all'inizio come agente americano. Aveva una *posizione* e una *chance* irripetibili, di mettere nel sacco in una volta Washington e Mosca. Infatti, il mondo aveva elevato la sua barba arruffata (che nascondeva bene l'avvocatino frustrato) a simbolo di una nuova ed entusiasmante rivoluzione. Stava tra Mao, Krusciov, Kennedy e Tito. Si è ridotto con le proprie mani ai livelli di un Husak, Zhikov o Tzedenbal. E si è messo tra i primi a fianco di Jaruzelski.

Frane Barbieri

Sindaco ucciso nel Salvador

SAN SALVADOR — Il sindaco della cittadina salvadoregna di Cacaopera, Macario Chicas, è stato ucciso con un colpo di pistola, vittima di un agguato teso dai guerriglieri, appostati ai due lati di una strada rurale.

DIMAGRISCI DANZANDO:
C'E' DON LURIO ALL'AMERICAN PLUS!

Vieni all'American Plus. E' un nuovo centro dei Club American, elegante e raffinato, specializzato per dimagrire in modo nuovo: danzando. Con Don Lurio al tuo fianco perderai chili imparando a muoverti armoniosamente, a suon di musica. Sarà stupendo e... divertentissimo!

CON LA SCUOLA DI DANZA AVRAI ANCHE: SAUNE, STEAM BATH, SOLARIUM U.V.A., PISCINA

AMERICAN Silhouette

a Torino: v. Assarotti 16 ang. v. Cernaia, tel. 517.828/9
c. Trapani 46, tel. 937.109/372.223

SI CELEBRA IL QUARTO CENTENARIO DELLA MORTE: DOLORE E BEATITUDINE DI UNA SANTA

Tra cielo e terra, Teresa di Gesù

Fondò molti conventi: dominava tutto, governava il duro regime scalzo, mitigandolo con l'arte di affascinare e consolare - Ma portava un'invisibile croce di martirio e solitudine - Viveva lunghi intervalli di pura estasi, raptus repentini in cui, figura pietrificata, non comunicava più con esseri e tempo umani - «Tutto quel che vedo con gli occhi del corpo mi pare sogno e inganno» - Sapeva di pagare, per il suo privilegio, un tremendo prezzo

Teresa incontra gli angeli (dalle stampe sulla sua vita, eseguite a Anversa nel 1613)

Teresa di Gesù in un ritratto dell'epoca conservato a Avila

ERA a Medina del Campo, quando compì cinquantanove anni, e alla priora di San José del Carmen che glielo rammentava quasi mentalmente rispose: me ne restano altri otto. Morì sette anni e mezzo dopo, in quel 4 di ottobre 1582 che fu un giorno di prodigi per tutto quel che il raggiare della sua esistenza comprendeva e per le trame invisibili che avviluppano il mondo.

Ma Teresa sapeva che gliene restavano sette e mezzo, perché aveva annotato, già nel 1569, in un foglietto che tenne sempre su di sé e che è stato conservato, in forma cifrata, il giorno, il mese e l'anno della sua morte. Per i profani, questo *memento mori* contiene un errore, ma la risposta alla priora di Medina, riportata dal biografo Francisco de Ribera, prova che Teresa aveva voluto segnarsi in *enigmate* il tempo della morte: attesa, desiderata, addirittura spiata con spasimo nel suo venire. Che cosa l'angosciava? Doverai fingere viva, sentendo che la verità e il compimento sono in quel che i vivi chiamano morte.

E ora, al centenario...

Immagino le panse scoppiate delle cassette postali di Avila, con tanti pellegrini che scartoffinano, il Papa che arriva dal cielo, le indigestioni per quei dolci immangiabili, le *pemas de Santa Teresa*! Un pellegrinaggio teresiano si fa meglio in una stanza solitaria, leggendone qualcosa, nel suo castigliano unico, ricordando una sua parola calderoniana: «Tutto quel che vedo con gli occhi del corpo mi pare sogno e inganno». Vediamola con occhi meno ingannevoli, se non li copre la cera.

Quel che dicevo di Santa Caterina da Siena nel suo sesto centenario, un paio d'anni fa, sono obbligato a ripeterlo per il quarto di Santa Teresa di Gesù: un'assenza, una lontananza, una luminosa Inattualità. L'hanno anche laureata dottora della Chiesa: detto di lei, che non *sabia letras*, che non dottoreggiava, non so che cosa significhi. Dicono che nelle centinaia di Carmeli Scalzi femminili sparsi nel mondo (dove saranno monache ricalzate, perché chi reggerebbe ancora al regime duro della *descalcez* teresiana?) Teresa è presente: è credibile? Neppure in San José o alla Encarnación di Avila credo lo sia, eccetto che per i residui psichici tenacemente attaccati ai luoghi e agli oggetti appartenuti, una presenza piuttosto minore e insoddisfacente, sebbene bastevole a umettarne le reliquie (le carte, oltrarate dalla sua sublime scrittura) di eroicità paziente e struggente.

Come presenza pneumatica individuale Teresa è impensabilissima in qualsiasi piega del mondo. C'era la sua ineffabile presenza spirituale finché fu visibile, e non fu smembrato dal fanatismo e dal lucro, il suo corpo fatto per l'amore assoluto, che agonizzò come il sole, di una metrorragia sterminata, continuata dopo la morte, senza tuttavia renderne esangui i tratti di tramonto accesso, ma il suo Pneuma separato durò poco o nessun tempo, perché Teresa non era più, quando sparì alla vista di quegli estremi testimoni, le sue privilegiate infermiere, che un frammento della luminosità divina: un raggio che si era purgato, che aveva operato nel mondo come segno, e che la Luce infinita ricuperava: ai termini più teresiani, volò subito all'abbraccio dell'Amato, che è molto più che morire, e fu veramente *di* Gesù, appartenenza dissolvente che esclude qualsiasi ulteriore sognare e volitare dentro le eclissi in cui aveva scavato tante buche da talpa orante alle sue Scalze fedeli.

Armonia

Perciò non è né qua né là. Come la luce spirituale, è dappertutto, ma non può essere né invocata né evocata, tanto meno richiesta di favori. E' più facile ottenerne da Garibaldi che da Santa Teresa, tutta risolta nell'infinito, da lei amato in figura di Gesù.

Due immagini fornite di sé, nella *Vida* (20, 4), una dietro l'altra, dicono come si vide in vita e come non può più essere in morte. Si paragona, classicamente ma con forte segno personale, al passero solitario del salmo 102: per l'eccesso di solitudine (*tan gran extremo de soledad*) e per il suo sentirsi vivere come sulla cima di sé, distaccata, guardando di là l'intera creazione (*todo lo criado*). Poi si vede, in un lampo di potenza artistica e rivelativa, *crocifissa* tra cielo e terra, senza consolazione, perché dal cielo è rifiutata (è materia), e alla terra non sente di appartenere (è Pneuma). Questa crocifissione teresiana mi ricorda un pensiero di Ortega: «Dell'eternità non stringiamo che il monchenino».

Alle nove di sera del 4 ottobre sparì il tetto e il solitario passero con lui. Il cielo accolse il passero solitario in una grande apoteosi, un po' simile a quelle delle visioni del Greco, e la carmelitana crocifissa fu finalmente sciolta dalla sua invisibile croce di martirio e di solitudine. *Non est hic, surrexit*... Così visse finché visse, in una realtà intermedia tra cielo e terra, senza contare i lunghi intervalli di pura estasi, gli *arrobamientos*, i raptus repentini in cui il suo *esserci* era di figura pietrificata, che non comunicava più con esseri e tempo umani.

Il padre Moretti, grafologo, notò nella scrittura teresiana un fortissimo «intenerimento sessuale» e una disposizione al matrimonio e alla fecondazione «fino all'esaurimento delle potenze generative». Ottimamente. La de Beauvoir (*Le deuxième sexe*) osserva che Teresa non fu schiava né dei suoi nervi né delle sue endocrine né isterica né ipersessuale, ma che in lei l'intensità della fede penetrava fin nell'intimo la sua carne. C'è un segreto: Teresa è una natura armoniosissima, in lei la dismisura si fa misura, l'eccesso mai la squilibra. Perciò in questa vergine di tutti i rigori, non compare l'ascesi di sessuofobia: l'Eros carnale non è il centro della peccabilità, perché non è un'ossessione. Era l'epoca delle epidemie mistico-erotiche degli *alumbrados*: Teresa non ne fu toccata, perché non dava all'eccitazione fisica troppo peso morale. Quel che provava era col corpo e al di là del corpo: il passero solitario sopra il tetto. *L'animal fait pour se promener sur les faîtes, s'y promène*. Ma certamente le sue potenze generative costituivano una riserva che soltanto una fecondazione ininterrotta da parte dell'*amor intellectualis*, nello stato virginale, poteva sperperare senza resti.

Non va taciuto, per prudenza democratica, e resa al volgare, tutto quel che c'è di irriducibilmente aristocratico nella sua condotta, nei suoi pensieri, nei suoi talenti, e perfino nel suo abbassarsi. Doveva pur nascondere la sua forza: il grafologo parla di ipocrisia, ed era il suo sforzo di adattamento, il suo *parecer de ser viva*. La sua superiorità sarebbe stata intollerabile, quasi insultante, se non l'avesse diminuita con uno sforzo costante. Ma ne era intimamente compiaciuta (forse è qui il *peccato* teresiano?) per la possibilità che gli dava di essere la donna preferita dallo sposo Gesù, spirituale poligamo. Di fronte a Maria Maddalena era gelosissima: Gesù, in una visione, l'aveva rassicurata: preferisco te. Gli aveva anche promesso: quando sarai con me, non ci sarà nessun'altra.

Crune d'ago erano i suoi Carmeli. Chi aveva un *handicap* era rifiutato, come lo era nel servizio del tempio di Gerusalemme il lievita storpio. Non voleva le brutte, le fisicamente difettose, le forzate dalle famiglie a farsi monache, le cretine; prediligeva il sangue nobile, le grandi nascite; detestava in special modo le malinconiche, le malate di nervi. Applicava con rigore la massima islamica: Dio è bello e ama la bellezza. Il regime scalzo era duro, ma le finestrine dovevano aprirsi su bei paesaggi e la viola d'amore rallegrava le contemplative. La Madre (tipico Ariete, nata di fine marzo) reggeva, governava, dominava tutto, mitigando, con l'arte di affascinare e di consolare, la sua impazienza solare di sottomettere. Il verso di Manilio sull'Ariete si addice a Teresa mirabilmente: *Aurato princeps Aries in vellere fulgens*.

Perché Teresa avrebbe fondato tanti conventi, il suo romanzo d'avventure in cerca di case che accogliessero le sue chiamate? Se si sentiva *ispirata*, se nelle sue visioni udiva la voce dirgli: tu sola, perché quei recinti poveri di preghiera in comune, quel condividere l'amore esclusivo di Dio e della sua *sacratissima Humanidad* che la consumava, con altre creature curvate nel dono e nella sottomissione? Credo portasse al suo Amato i Carmeli riformati che fondava, come doni sacrificali. Teresa era un cavaliere antico e un'amante inguaribile. Come un cavaliere avrebbe gettato ai piedi dell'amata, dopo sforzi sorticatori e viaggi all'impossibile, trofei d'oro inaccessibili e bucce di draghi uccisi, così Teresa offriva Carmeli, nudi ma mistici, dove la tristezza era proibita e la deformità umana bandita. Offriva il suo dono e ne riceveva in premio un *arrobamiento*. Stava tranquilla tra le altre donne, perché non dubitava del suo privilegio: poteva Dio preferire l'offerta all'offertore?

Parte della giornata, quando era al convento, se ne stava in cucina, dove qualche volta il raptus la immobilizzava con la padella in mano: voleva che le sue figlie mangiassero, perché non ci fosse, a digiunare per Cristo, che lei sola. Quando le figlie dormivano, la Madre, nella sua cella, vegliava in attesa del Visitatore sacro, del Re di luce che lei soltanto sapeva e poteva attirare in quel luogo. «Non siamo angeli, abbiamo un corpo» scriveva, come per invitare le compagne a trattare corpo, mentre le consolava di non poter essere angeli. Quanto a lei, era il passero solitario, né angelo né corpo.

Sapeva di pagare, per il suo privilegio, un tremendo prezzo — lo stesso dell'elezione di Israele. Il mistico, dice un testo arabo citato ancora recentemente da Asin Palacios in *Huellas del Islam*, è uno che ha usato la sua anima come una scopa per latrine. Crederebbe, dice Teresa, che Dio ammetta alla sua intimità (*amistad estrecha*) gente pacifica e priva di angosce e pura pazzia. Neppure nel patire, avrebbe tollerato rivali. Tutto ha analizzato di sé, eppure è pallida l'idea degli abissi da lei toccati. Certo l'anima sofferente di Teresa è discesa in tutti i luoghi di bassura (la sua visione d'incubo dell'inferno, con una nicchia preparata per lei, è latrinaria, nel senso del mistico arabo, e la Teresa passò come una scopa, incrostandosi di sudicio invincibile, in un patire indicibile) così come a tutti i luoghi alti si è innalzata, bevendo e imprigionando e fiumi, per restituirlo nella parola, il miracolo della luce.

Un trono

Fondare a catena repubbliche ci ha fatto diventare piuttosto estranea la metafora del Trono. Resta, nei testi di rivelazione, come un punto obbligato e incomprensibile: un seggiolone dorato significa qualcosa di più di un seggiolone che può perdere la doratura, quando entra in una visione? Teresa viveva sotto una monarchia assoluta e chiama Dio, alla cortigiana (anche questo ce l'allontana), *Su Majestad*. Bisogna però vederci un riflesso del Trono. Un giorno che pioveva a rovesci sentì un bisogno irresistibile di comunicarsi e si precipitò in chiesa sotto l'acqua («mi avessero puntato le lance al petto sarei entrata nelle punte pur di andare dove volevo»). In chiesa ha un fulmineo raptus e vede il Trono.

Non uno, ma due: uno superiore e uno inferiore. La Divinità è seduta su quello di sopra, l'altro è vuoto. Visioni simili ebbero il profeta Isaia nel tempio di Gerusalemme e il profeta dell'Islam al quale Dio si rivela come il Possessore del Trono). L'immagine del Trono inferiore è una delle misteriose infiltrazioni islamiche nel linguaggio mistico spagnolo, perché è un'idea islamica, se non sbaglio, che il mondo non sia governato da Dio ma dal suo Trono. Al-Tabari interpreta questo Trono nel modo più naturale, come la Sapienza. Così Teresa, in quel giorno di pioggia, vide la Sapienza che regge il mondo in figura di Trono e i serafini fiammeggianti che circondano il Trono superiore. Isaia aveva provato spavento, Teresa beatitudine. Dura un lampo, ma risvegliandosi dal raptus sente battere l'ora e con sgomento si accorge che due ore sono passate su quel *arrobamiento y gloria*. In teresiano, gloria sta per beatitudine. Le angosce sarebbero intollerabili, se non venisse l'attimo (che per il tempo umano può essere più ore) del godimento infinito: «coloro che Dio molto ama, li conduce per sentieri di angoscia...». La certezza di essere la più amata delle creature è il suo incessante miracolo.

Uno dei grandi terrori cristiani sempre fu che il Cristo delle apparizioni fosse in realtà Satana travestito. I confessori, a chi vedeva Cristo, imponevano scongiuri: far le fiche (*dar higas*), mostrare un corno. A Medina del Campo si conserva un cornetto, con cui anche Teresa, soffrendone crudelmente, faceva le fiche alla *sacratissima Humanidad*, che costituiva il suo supremo bene. Dice che fu l'incontro con un certo gesuita a toglierla da quell'orrore, ma quel saggio gesuita fu il suo stesso genio, sospinto da una volontà incoercibile di amare «fino all'esaurimento delle potenze generatrici»: l'immagine che i confessori sadici gli insinuavano diabolica.

Con un incontenibile *trompe l'oeil* barocco, Teresa si tolse d'impaccio, e rigettò l'abbietto sospetto dei teologi.

Può essere sia il Demonio, replica Teresa, a presentarsi come Cristo, ma l'immagine che lo scherma è di tale santità che, a vederla tanto venerata in quanto apparizione di Cristo, costituirà per lui un atroce smacco.

Ah Teresa! Non gli basta. Allora l'acrobazia: il Demonio (l'epoca era di trionfo per la pittura) è *gran pintor*, e se fa una pittura la fa perfetta: dunque, se il suo modello è Cristo, l'immagine di fattura diabolica sarà tre volte santissima, per la meraviglia dell'imitazione. Arriverebbe a dire che la bellezza dell'imitazione può essere superiore al modello, tanto è lo splendore delle apparizioni in cui si consuma la sua capacità di amare. Mai elogio più straordinario fu fatto della pittura.

La sottigliezza sublime è anche a esaltazione di sé, a cui detta il corollario misurato sulla propria intrepidità: «Il bene e il male non stanno nella visione, ma in colui che vede». La Madre era certissima che in lei, passero solitario, *mujercilla flaca*, era il bene, e si sentiva così alto tribunale, in quei momenti di diluviale allagamento divino, di dilatazione prodigiosa della sua vista spirituale, da decidere senza paura che anche una rappresentazione diabolica poteva essere degna di adorazione, purché il diavolo assumesse la bellezza infinita del suo unico Sposo.

Uscì così di pena e mai più fece scongiuri. Ma in profondo era certa di non essere ingannata. Quantunque bravo pittore, il Demonio non può essere perfetto, e se la visione teresiana della bellezza divina era la perfezione stessa, non poteva essere opera di pennello satanico. O forse Teresa sapeva, senza confidarlo a nessuno se non alla propria anima musicale, che il *gran pintor* delle strette gole infernali neri è che un travestimento di prova dell'Amato, una sua faccia oscura, così che l'immagine luminosa sarebbe perfettamente vera, perché l'Amato anche se finge di mentire non può mentire?

Ora dilemi: dov'è Teresa, Madre del Carmelo, santa e dottora della Chiesa?

Lontano. Dove abita in eterno la Bellezza. Dunque molto lontano.

Guido Ceronetti

CONSEGNATO IERI IL PREMIO PRATO

Le battaglie civili di Vittorio Gorresio

PRATO — *Riforma delle istituzioni ed esercizio della democrazia politica è il tema cui si è ispirata la seconda edizione del premio «Prato-giornalismo», che è stato assegnato ieri sera, nel corso di una semplice cerimonia al Teatro Metastasio, al giornalista Vittorio Gorresio. La giuria, presieduta da Saverio Barbati, ha così motivato la propria decisione:* «Giornalista di vasta e consolidata cultura, sensibile a tutti i fenomeni sociali e politici del nostro tempo, Gorresio ha speso tutta la sua attività professionale nella difesa dei valori più alti della convivenza civile». *Un premio speciale è stato assegnato anche a Gianni Bisiach, per la trasmissione* Radio anch'io.

Il «Prato-giornalismo», alla sua seconda edizione, è sorto come integrazione del premio letterario per sottolineare l'importanza che la carta stampata ha nel mondo della cultura e dell'informazione. Ogni anno propone una tematica specifica: la prima edizione si era ispirata al terrorismo e il premio venne assegnato a Panza). Nel corso della serata sono stati consegnati anche i premi letterari: per la narrativa a Thomas Bernhard, con Perturbamento (*Adelphi*); *per la saggistica a Ernesto Galli Della Loggia, con* Il mondo contemporaneo (*Il Mulino*).

f. for.

SUI MARMI LUDOVISI AL QUIRINALE SI RIACCENDE LA POLEMICA

L'arte del saccheggio demagogico

E' stato un mio articolo apparso su queste stesse colonne (La Stampa, 23 marzo 1982) e seguito da un'intervista pubblicata da L'Europeo del 5 aprile, a denunciare per primo l'assurdo, inaccettabile progetto di trasferire nel palazzo del Quirinale la Collezione Ludovisi di marmi antichi, sottraendola al Museo Nazionale di Roma. Pur rendendomi conto, sin dall'inizio, che la questione presenta caratteri di inaudita gravità, e di interesse non già locale ma nazionale, non avrei mai sperato che la denuncia si allargasse sino a toccare un'ampiezza davvero rara nel nostro Paese, e che sta rivelando taluni aspetti di mentalità e di costume quanto mai sintomatici dell'aria che tira e di ciò che bolle in pentola.

Non è possibile elencare in questa sede tutti gli interventi che si sono succeduti e che si succedono in vari organi di stampa; ma anche se la loro lista sarebbe troppo lunga, è possibile sinteticamente i punti essenziali. Contrari al progettato trasferimento risultano, unanimemente, nomi che da secoli assicurano garanzie di competenza e di serietà: storici dell'arte (Giuliano Briganti, archeologi (Antonio Giuliano), studiosi di cose romane (Cesare D'Onofrio), alti funzionari (Italo Faldi), e persino la somma autorità nostrana nel campo della museologia che è Franco Minissi. Favorevoli al trasferimento (oltre alle mosche cocchiere di Italia Nostra) sono il prof. Adriano La Regina, autore del discusso progetto, e alcuni archeologi di tendenza politica eguale alla sua, cioè di asserita sinistra.

Ma ioui è il secondo punto che traspare dalle dichiarazioni le ragioni invocate a favore dell'inaudito progetto sono di tal genere e così improbabili, da vanificare in partenza la sua validità. Non è, sotto questo aspetto, il caso nemmeno di discutere le affermazioni del prof. Filippo Coarelli, lo stesso che, a suo tempo, affermava che di statue come quelle di Riace ne esistono a dozzine, e che oggi se ne esce col dire che «la Ludovisi al Quirinale esalta il centro storico», e che il trasferimento al Palazzo della Presidenza è «un tentativo di rivalutare criticamente una collezione di importanza eccezionale».

E neppure c'è da controbattere le affermazioni del prof. Mario Torelli, che cioè «chi critica il Quirinale non ha capito il progetto». In effetti, la sola cosa da capire è che il palazzo del Quirinale è dato dal Demanio in uso alla Presidenza della Repubblica, con precisi vincoli di destinazione: i marmi antichi, una volta entrati nel suo recinto, saranno considerati oggetti di decorazione, né c'è da pensare ad un loro rientro nel Museo Nazionale, così come non sono rientrati in sede né gli arazzi, né i mobili, né gli altri oggetti che vi portarono i Savoia, sottraendoli alle loro sedi originarie. Anzi, un tentativo della Soprintendenza di Napoli per riavere la serie di arazzi del Don Chisciotte (quando si allestì il Museo Nazionale di Capodimonte) fece cilecca, come possono testimoniare gli autori della richiesta.

Sarcofago Ludovisi (III secolo d.C., Museo Nazionale romano, part.)

Ma anche se una siffatta restituzione fosse possibile (e, ripeto, non lo è) tutta la progettata operazione costituisce un ennesimo episodio di quel saccheggio dei nostri musei, depauperati per armare le sedi del Potere, saccheggio cui viene dedicato il capitolo di apertura della mostra La Città degli Uffizi, attualmente visibile a Firenze: e il capitolo si intitola appunto Gli Uffizi dispersi, con una ben curata e allarmante documentazione sulle opere sottratte per armare Parlamento, ambasciate, o per soddisfare la vanità di politici e burocrati nostrani.

Così, tanto per osservare un principio di coerenza, il ministero dei Beni Culturali deplora a Firenze ciò che sta per commettere (e su scala macroscopica) a Roma: c'è soltanto da prenderne atto come documento di serietà. Ma ripeto, anche se la restituzione dei marmi dal palazzo del Quirinale al museo fosse sperabile, è motivo di protesta sentire il prof. La Regina affermare che «l'ospitalità al palazzo della Presidenza si può rivisitare in qualsiasi momento e nulla vieta di riportarcele via». C'è da chiedergli: e la spesa? E i rischi del trasporto per opere preziosissime e fragili?

Non si può che rimanere allibiti nel ricordare che l'autore di affermazioni del genere appartiene all'amministrazione che non è in grado di impedire la rovina (con la scusa della mancanza di fondi) di tesori insostituibili, come Pompei, e che lamenta incessantemente l'impossibilità di avere adeguato personale di custodia per proteggere opere e monumenti. Le parole del prof. La Regina dovrebbero esser fatte conoscere ai vari comitati, fondazioni, personalità straniere, continuamente assillati dal perenne accattonaggio italiano, sul tipo di Save Venice e simili. Nella medesima intervista (Il Messaggero di Roma, 16 luglio 1982) lo stesso La Regina, sostiene che «il trasferimento al Quirinale va fatto comunque, perché si devono fare i lavori al Chiostro», cioè il chiostro piccolo del Museo Nazionale in cui i marmi Ludovisi erano sin qui sistemati.

Sulla pretestuosità di un tale discorso è inutile soffermarsi: in realtà, la struttura di quel chiostro (che è molto modesto come architettura) è lesionata soltanto in alcune campate, e i lavori di restauro sono certamente meno costosi del trasporto dell'intera raccolta al Quirinale. E poi, si è mai sentito che il restauro della sede museale implichi il definitivo trasferimento altrove delle raccolte del museo stesso? Pur di sognare, mentre la realtà è un'altra.

In effetti, il deprecato progetto risponde ad un'ideologia per cui la collezione in genere è un fatto feudale e capitalistico e, come tale, da escludere dal museo per sbatterla altrove. Magari si trattasse di un'ideologia marxista, ispirata cioè ad un marxismo etico, aggiornato, attuale! Ma in realtà non è neppure il caso di parlare di paleomarxismo, sibbene di un sinistrismo alla giacobina, tipico di certa media e grossa borghesia nostrana e del suo più recente episodio di trasformismo.

E' incredibile che in un pasticcio del genere sia caduto un ministro dc, come l'on. Scotti: più comprensibile invece che attorno a un simile progetto si sia formato un fronte sedicente di sinistra, per cui chi si oppone al trasferimento è «denigratore, in malafede», se non addirittura antidemocratico e, al solito, fascista. Ma per certe mentalità la discussione non esiste: «Accetto la polemica ma non la malafede», afferma il La Regina, ma ciò che egli non accetta è invece la critica razionale, che si oppone ad un disegno che (oltre a frammentare in modo assurdo il Museo Nazionale di Roma) è contrario a qualsiasi principio di logica, di conservazione, di museografia, di cultura dei nostri tempi.

Tanto per fare un esempio, per il Sarcofago Ludovisi è prevista una collocazione sotto i portici del cortile del Quirinale, per una cioè delle più alte espressioni della scultura romana, per un marmo, miracolosamente conservato, che all'aperto non è stato mai. Ma a quali livelli si scende in Italia allorché si tenta di impiantare un dibattito serio e scientifico lo provano le parole di Antonio Cederna, responsabile della sezione romana di Italia Nostra (la Repubblica, 22 luglio): la decisione di esporre i marmi Ludovisi al Quirinale è da lui definita «un'iniziativa opportuna (e forse appunto perché tale osteggiata da non pochi storici dell'arte, archeologi, romanisti, eccetera)».

A parte la scelta dell'anodino aggettivo «opportuno» (che evita ogni discussione) sarebbe nel torto chi evocasse, davanti ad una frase come questa, intollerabile e inammissibile, il culturame di scelbiana memoria. Piuttosto c'è da dire che un linguaggio del genere lo si sperava sepolto per sempre, dopo la scomparsa di Achille Starace e di Roberto Farinacci, anche perché esce dalla penna di chi, come Antonio Cederna, non risulta avere acquisito particolari meriti scientifici né come storico dell'arte, né come archeologo, né, tanto meno, come conoscitore e come studioso di cose e problemi relativi a Roma.

Federico Zeri

Luciano Doddoli
LETTERE DI UN PADRE ALLA FIGLIA CHE SI DROGA

Tra speranza e disperazione, la lunga e dolcissima lotta di un padre per ritrovare la figlia e se stesso.

"La Scala"
RIZZOLI

COALA
il caldo che costa meno
consumo 1/3 di quello che pensate
GARANZIA ANNI 5
ELETTRORADIATORI BREVETTATI SVEDESI a flusso d'aria con termostato incorporato

provera & C. s.p.a.
10152 Torino - c. Napoli 32 tel. (011) 85.93.03 (5 linee)

Una parentesi sulla Costituzione nel corso della visita in Portogallo

Spadolini è favorevole alla revisione che consentirà il ritorno di Umberto

Il Presidente del Consiglio e il premier portoghese Balsemão si sono incontrati con i giornalisti dopo i colloqui - L'Italia preme per un ingresso contemporaneo di Spagna e Portogallo nella Cee - Ma questo potrebbe allontanare il traguardo dell'Europa a Dodici - Positivi apprezzamenti al piano Reagan e al vertice di Fes

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LISBONA — E' stato un giornalista della inglese Bbc a battere sul tempo i colleghi italiani, all'inizio della conferenza stampa: «*Presidente, il governo italiano è favorevole al ritorno dell'ex re Umberto in Italia?*». Spadolini, accanto al premier portoghese Balsemão, prende un po' di tempo con una battuta, poi scandisce la risposta, con studiata lentezza e pretendendo la traduzione, frase per frase: «*Esiste una norma costituzionale che non consente ai discendenti di Casa Savoia di entrare in Italia. Tale norma, per essere corretta, richiede una revisione e il governo è favorevole a tale correzione. In Italia la Repubblica è così forte da poter permettere, nelle debite forme costituzionali, il ritorno dell'ex sovrano*».

La vicinanza geografica del Presidente del Consiglio italiano a Cascais, la residenza dell'ex re Umberto, ha indotto Spadolini a questa dichiarazione ufficiale ed esplicita. Il suo orientamento era già stato anticipato in una intervista televisiva, ma il Presidente del Consiglio ha voluto aspettare questa sua visita in Portogallo per esprimere la posizione ufficiale del governo, impegnativa anche per i partiti che fanno parte della maggioranza.

La divagazione costituzionale-dinastica è stata certo una breve parentesi fra i temi dei colloqui politici di questa sua visita in Portogallo che si concluderà stasera. Un viaggio che è stato prevalentemente dedicato ai problemi dell'ingresso dei due Paesi iberici, Portogallo e Spagna, nella Cee. Dalle impressioni scambiate nel corso degli incontri con i protagonisti dei colloqui sembra assai difficile che si arrivi al traguardo dell'Europa a dodici entro il previsto primo gennaio 1984.

L'Italia preme per un ingresso contemporaneo di Portogallo e Spagna nella Comunità: Spadolini l'ha detto in modo secco: «*Sarebbe un grave errore*» fare diversamente. Una tesi che certo non incoraggia il Portogallo, che ha meno difficoltà rispetto alla Spagna ad entrare nella Cee, ad «*anticipare*» i cugini iberici. Se si considera la forzata pausa del negoziato imposta dalle elezioni spagnole e la gravità dei problemi economici della Spagna (ad esempio la pesca) per l'armonizzazione con le norme Cee, le previsioni di tempi rapidi sembrano piuttosto azzardate.

L'approfondimento, con le delegazioni al completo, delle questioni più importanti nella trattativa comunitaria con il Portogallo ha comunque manifestato, anche per questo Paese, qualche difficoltà per alcuni settori, il tessile, il siderurgico e poi anche le norme Cee sugli emigranti. Per questi motivi Spadolini ha sostenuto l'opportunità di periodi transitori, differenziati nei vari campi di attività, per consentire un ingresso «*morbido*» dell'economia portoghese negli schemi dell'Europa comunitaria. Il reciproco forte interesse «*politico*» per un ingresso del Portogallo nella Cee sembra comunque prevalere sui timori di natura economica.

Oltre a questo fondamentale tema di una visita che, per la ristrettezza dei tempi, consente, con qualche dispiacere di Spadolini, pochissimi intermezzi turistico-culturali, si è parlato anche di due questioni importanti: l'Africa ed il Medio Oriente. Italia e Portogallo hanno concordato un impegno comune per contribuire a bloccare in Africa australe «*la penetrazione sovietica*». Sostengono perciò l'indipendenza della Namibia e sollecitano il ritiro delle forze cubane in Africa australe.

I due Paesi, infine, «*ritengono di grande interesse l'iniziativa di Reagan per la soluzione del problema palestinese*» e «*apprezzano i segnali di apertura emersi nel vertice arabo di Fes*». Interessante, a questo proposito, è stata la precisazione di Spadolini sul diritto dei palestinesi ad avere uno Stato e non solo una patria. «*Lo diceva anche Mazzini*», ha osservato: «*Non esiste patria senza Stato, né esiste uno Stato senza patria*».

Luigi La Spina

Umberto di Savoia sta meglio

LISBONA — Le condizioni di salute di Umberto di Savoia, ancora in clinica a Londra, migliorano. Se ne è avuta conferma ieri in Portogallo, dove è stata contattata telefonicamente la segretaria dell'ex re d'Italia. «*Va tutto bene*», ha risposto Maria Luisa Rabia, a proposito delle condizioni di Umberto.

Solidarnosc annuncia dimostrazioni

VARSAVIA — Tre dimostrazioni sono state proclamate dalla direzione di Solidarnosc in clandestinità. Le modalità non sono ancora state precisate, ma le date della nuova sfida al governo militare di Jaruzelski sono già fissate: il 30 settembre (per commemorare i morti di agosto), il 31 ottobre (anniversario della registrazione ufficiale del sindacato) e l'11 novembre. La prima dimostrazione avrà carattere simbolico e commemorerà con un minuto di silenzio le vittime per «la difesa della dignità e del diritto a vivere nella democrazia». La commissione provvisoria del sindacato, riunita dal 5 al 7 scorso in clandestinità, ha diffuso una dichiarazione in cui si condanna l'attacco all'ambasciata polacca a Berna, definito «una nuova provocazione».

Il nuovo ministro degli Esteri, Stefan Olszowski, domani sarà a Mosca per la preannunciata visita ufficiale, la prima.

Funzionano di nuovo le linee telefoniche con l'estero

Mosca ricollegata al mondo Era solo un guasto tecnico

L'avaria parzialmente riparata, da domani tutto tornerà normale - Black-out a parte, l'Unione Sovietica continua a «tagliare» la teleselezione con i Paesi dell'Ovest

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica non è più isolata dal resto del mondo: il guasto che venerdì aveva paralizzato le comunicazioni telefoniche è stato riparato, almeno parzialmente. Ieri, per tutta la giornata, si sono però avute notizie contrastanti: da mezzanotte e per tutta la mattinata le telefonate dall'estero sono arrivate regolarmente, ma dev'esserci poi stato qualche problema supplementare e solo in serata il flusso è ripreso. Alzando l'apparecchio e componendo il numero del centralino internazionale, che venerdì dava sempre il segnale di occupato, qualcuno è anche riuscito ad avere la comunicazione. Altri, meno fortunati, si sono sentiti dire da una flemmatica *devushka*: «dopo le 13». Da lunedì, insomma, i sovietici pensano di poter riattivare al cento per cento la centrale estera, e per il momento — manca tuttavia qualsiasi conferma ufficiale — si limitano a smaltire il traffico telefonico più urgente e a recuperare quello delle 24 ore precedenti.

In ogni caso la situazione telefonica di ieri ha confermato che l'interruzione delle linee non era stata volontaria, come qualcuno aveva invece suggerito. Brezhev sta benissimo, e dopo l'incontro di giovedì con il segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar dovrebbe vedere lunedì anche il ministro degli Esteri polacco Olszowski: né ci sono altri terremoti al Cremlino: nessun motivo, quindi, ci sarebbe stato per bloccare con il black-out telefonico un flusso d'informazioni che, comunque, avrebbe potuto regolarmente raggiungere il resto del mondo attraverso i canali telex.

In circostanze normali una capitale senza telefoni non meriterà, sui giornali, più che una notizia di poche righe. Per Mosca tutto è diverso: non solo perché questa era la prima volta, da che si ricordi, che tacevano tutti i telefoni con l'estero, ma soprattutto perché anche un banale guasto viene qui subito avvolto dalla cortina di silenzio che tante altre cose avvolge o ha avvolto, oggi come in passato. Le vaghe ammissioni di un guasto, le ancor più vaghe ipotesi espresse dal ministero delle Poste sui tempi di riattivazione, potevano indurre a qualsiasi supposizione, e così è stato. Anche l'oro ha subito una spinta al rialzo sui mercati americani, perché chiaramente qualcuno ha collegato il silenzio sovietico alle voci corse nei giorni scorsi — ma poi smentite dal ministero degli Esteri — su imminenti dimissioni di Brezhev.

Ma soprattutto il black-out di Mosca ha colpito perché pochi giorni prima si era conclusa l'«operazione ghigliottina» decisa dai sovietici nei confronti delle linee telefoniche da e per l'Occidente, soprattutto quelle in teleselezione. Era questo un ulteriore passo sulla via dell'irrigidimento? Come battuta, qualche straniero residente a Mosca suggeriva ieri che, a forza di tagliare linee, i sovietici avessero soppresso anche quelle che dovevano invece restare in funzione. Meno generosamente qualcun altro suggeriva che aveva avuto il sopravvento la consueta mancanza di riguardo per l'utente e che, di fronte alla necessità di un'interruzione limitata per sistemare un guasto isolato, si fosse deciso di togliere corrente a tutto il sistema.

Si può anche fare dell'umorismo, oggi. Ma venerdì il silenzio telefonico dell'Urss aveva rimasti collegati con l'estero soltanto Leningrado, Tallinn, Minsk e Kiev: avevano messo in crisi tutte le ambasciate, gli uffici giornalistici, le rappresentanze commerciali.

Fabio Galvano

Tv jugoslava ridimensionata per risparmiare energia

BELGRADO — La televisione jugoslava dovrebbe ridurre i suoi programmi di circa due ore al giorno a partire da lunedì prossimo, per risparmiare energia elettrica.

Lo affermava ieri il quotidiano *Novosti*, citando dichiarazioni di dirigenti televisivi di numerose città del Paese.

La forza di pace lascia Beirut, resta aperto il problema palestinese

Se Fes è un passo in avanti lo seguiremo, dice Shultz

Il segretario di Stato spera nella convergenza finale col piano Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In un'ottimistica disamina della situazione in Medio Oriente dopo la soluzione della crisi libanese, il segretario di Stato americano Shultz ha definito il vertice arabo di Fes «*una possibile svolta*» in direzione della pace. Shultz ha ammesso che esistono «*differenze notevoli*» tra il piano del Presidente Reagan e quello islamico, ma ha affermato che le prospettive di convergenza sono buone. «*Se, come mi sembra, il comunicato di Fes* — ha detto il segretario di Stato — *riconosce implicitamente Israele, allora è stato compiuto un grosso passo avanti*». Il problema, ha aggiunto, è convincere le parti a negoziare.

Il segretario di Stato si è astenuto di proposito dal precisare il proprio atteggiamento nei confronti di Israele, dopo la dura denuncia del vertice di Fes. Ma ha sottolineato che il documento dei Paesi arabi invoca un periodo di transizione per i palestinesi in Cisgiordania e a Gaza sotto il controllo delle Nazioni Unite, un'ipotesi vicina a quella degli accordi di Camp David. Alla domanda del senatore Pell, se ritenesse inflessibile il governo Begin, ha risposto: «*Credo che dipenderà dalle iniziative di Paesi come la Giordania. Se Re Hussein o altri leader islamici si presentassero al tavolo delle trattative, il governo Begin non potrebbe irrigidirsi: dovrebbe aprire un dialogo*».

Indirettamente, attraverso altre risposte, Shultz ha tracciato il programma americano per sbloccare l'*impasse* in Medio Oriente. In ordine cronologico, le tappe principali saranno le seguenti: partenza oggi per Beirut del «vice» del mediatore Habib, l'alto funzionario del dipartimento di Stato Morris Draper, per negoziare il ritiro dal Libano delle truppe siriane e israeliane; presa di contatto degli Stati Uniti coi quattro membri della Commissione araba che sarà formata dopo Fes, e comprenderà sicuramente Giordania, Arabia Saudita, Marocco e Kuwait o Siria; incontro dello stesso Shultz a New York, il 28 prossimo, nell'ambito delle Nazioni Unite, con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko.

e. c.

Beirut. Un bersagliere stringe la mano ad alcuni ragazzini libanesi poche ore prima della partenza

OSSERVATORIO

La bancarotta di Pinochet

Allende nella Moneda assaltata dai golpisti. 9 anni fa. Il terrore ha sradicato il socialismo dal Cile, non i mali dell'economia

Nove anni sono trascorsi dal *golpe* cruento col quale l'11 settembre 1973, i militari cileni abbatterono il governo legittimo di «unità popolare» presieduto da Salvador Allende. Pinochet e i suoi colleghi possono dunque vantare una permanenza al potere di durata tripla di quella della loro vittima, rimasta in carica poco meno di tre anni: dal 4 novembre 1970, quando si insediò al palazzo presidenziale della Moneda, al momento in cui, quel tragico giorno di settembre, si uccise nello stesso palazzo assaltato dai ribelli.

Può anche vantarsi, Pinochet, di avere effettivamente compiuto la missione che egli stesso si è attribuita, di sradicare dal Cile il socialismo, comunismo, marxismo: a quale prezzo di sangue, di terrore, di arresti, di deportazioni, di «scomparsi», è fin troppo noto per insistervi oltre. Ed è pure risaputo che, insieme, il regime autoritario ha sopresso ogni istituto ed ogni traccia delle più elementari libertà democratiche, che pure nel Cile avevano una tradizione consolidata: il *golpe* del 1973, infatti, fu il primo dopo 49 anni.

Quello di cui però Pinochet non può certamente menare vanto è di avere risollevato l'economia cilena dalla gravissima situazione nella quale era precipitata alla fine del governo di Allende. L'intervento dei militari ebbe appunto come premessa questa situazione, addebitata alle riforme introdotte da Allende per avviare la trasformazione in senso socialista del Cile.

I militari s'impadronirono così di un Cile con inflazione al 300 per cento, riserve finanziarie esaurite, non più in grado di pagare i debiti contratti all'estero né di procurarsi nuovi crediti, quindi con una penuria crescente dei beni indispensabili, dagli alimenti ai prodotti energetici. Oggi la situazione si riassume in queste eloquenti cifre: tasso di disoccupazione 23 per cento; calo delle esportazioni 18 per cento; deficit della bilancia dei pagamenti 950 milardi di lire; indebitamento all'estero 33 mila miliardi di dollari; prodotto nazionale lordo, riduzione prevista dell'8 per cento; 362 fallimenti nel primo semestre di quest'anno; peso svalutato in aprile, di fatto, del 50 per cento, e conseguente inflazione in aumento.

Il «miracolo economico» dei primi anni del regime militare si è dunque convertito in una recessione, una delle peggiori crisi economico-finanziarie della storia cilena. La ragione sta nella stessa politica economica che aveva consentito il «miracolo»: il neo-liberismo della scuola monetarista di Milton Friedmann, applicato dai «Chicago boys» chiamati da Pinochet a restaurare l'economia cilena.

Le forze interne e internazionali per il cui conto avevano agito i militari ebbero naturalmente piena soddisfazione: proibizione dei sindacati, piena libertà di contrattazione salariale alle imprese, riprivatizzazione di larga parte del settore pubblico dell'economia, porta aperta alle multinazionali.

Si creò così una prosperità artificiale, pagata però ad un esorbitante prezzo sociale, a cominciare dalla diminuzione dei salari reali. E il «miracolo» si è concluso con un fallimento. Pinochet crede di poter riparare con i continui rimpasti del governo (il terzo in nove mesi è di pochi giorni fa), ma rimane sempre esplicitamente attaccato alla sua politica economica.

Forse spera nei tempi lunghi: nella nuova Costituzione, approvata con la farsa di un plebiscito popolare proprio l'11 settembre 1980, da una parte è infatti sancito un sistema concorrenziale fondato sulla proprietà e sull'iniziativa privata; d'altra parte le norme transitorie stabiliscono che Pinochet medesimo resti al potere per otto anni ancora, dal 1981 al 1989, e poi possa farsi rieleggere per altri otto anni, giungendo alle soglie del 2000, quando avrà passato gli ottant'anni.

Ferdinando Vegas

Falkland, tolto il blocco ma non per Buenos Aires

LONDRA — Il ministero della Difesa britannico ha comunicato l'altro ieri che le restrizioni alla navigazione intorno alle isole Falkland sono state revocate per tutte le navi ad eccezione di quelle argentine.

Il ministero ha precisato che le operazioni di smistamento sono state ultimate, aggiungendo tuttavia che per maggiore sicurezza tutte le navi in procinto di avvicinarsi all'arcipelago dovrebbero mettersi in contatto con la capitaneria di porto.

Le autorità britanniche hanno sottolineato che per le navi argentine resta in vigore una zona di esclusione di 150 miglia. L'accordo raggiunto faticosamente dai comandanti in capo delle forze armate argentine per ricostituire la giunta militare, quale supremo organo del governo segna — a giudizio degli osservatori — la fine di una crisi che aveva messo a repentaglio la stessa stabilità del regime.

I 550 militari italiani sono partiti ieri dal Libano

Tutti a casa i bersaglieri Incidenti tra milizia e Olp

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Da Beirut ieri mattina sono partiti i 550 bersaglieri del «Governolo», contingente italiano della forza multinazionale, salutati da affettuose dimostrazioni della popolazione; la partenza del contingente francese dovrebbe avvenire martedì 14, secondo il governo di Parigi, o mercoledì 15, secondo quello libanese. L'esercito del Libano ha preso le posizioni nel porto che erano occupate dalle truppe americane e italiane che si sono imbarcate.

Nel Libano settentrionale continuano gli incidenti tra milizie locali e uomini dell'Olp, e anche ieri mattina a Tripoli ci sono stati incidenti gravi quando una vettura imbottita di tritolo è saltata in aria, facendo tre morti e oltre venti feriti.

Il capo di stato maggiore dell'esercito di Israele, Raphael Eytan, non crede ad una riacutizzazione della tensione nel Libano, nonostante alcuni indizi sgradevoli: egli ha affermato che i siriani non hanno rafforzato i loro dispositivi negli ultimi tempi. Quanto all'attacco dell'aviazione israeliana contro i missili, il generale Eytan ha riaffermato che se i siriani non sono disposti a riconoscere che non possono più fare quello che vogliono nel Libano, Israele è ben deciso a non lasciar loro mano libera. Il giornale di Damasco «*Tishrin*» dedica all'attacco israeliano nella Bekaa libanese un editoriale di fuoco.

Quanto agli otto soldati israeliani catturati dall'Olp nei pressi di Bahamdoun e che si troverebbero a Damasco, il Fronte popolare, comando generale (Fpi di Ahmed Jibril), ha reso noto di aver discusso col rappresentante della Croce Rossa Internazionale le condizioni per la loro liberazione: le condizioni sarebbero la consegna all'Olp delle liste complete di tutti i palestinesi fatti prigionieri dagli israeliani dopo l'inizio delle operazioni nel Libano.

Riguardo ai rapporti Beirut-Gerusalemme, il ministro degli Esteri Shamir ha dichiarato ieri mattina, in un'intervista alla radio, che «*Israele deve firmare un trattato di pace col Libano al più presto, anche perché qualsiasi rinvio rischia di complicare la situazione*» e ha aggiunto che il suggerimento non costituisce una minaccia perché solo un trattato di pace consentirà di mettere fine allo stato di guerra col Libano e di aprire una nuova era nella regione.

Tutt'altro suono di campana da Gemayel ha sentito dall'ex premier Saeb Salam, di 77 anni, che ha ricevuto per la prima volta dopo le elezioni. Il vecchio e autorevole «leader» musulmano gli ha chiesto — anche a nome degli esponenti musulmani del centro del Libano — di non firmare un trattato di pace con Israele, e tanto meno subito, perché questo dividerebbe il Paese.

Giorgio Romano

Il programma ricostruzione Beirut-Ovest

BEIRUT — La ricostruzione dei quartieri occidentali di Beirut costerà circa 27 miliardi di dollari (circa 38 mila miliardi in lire), secondo una valutazione di Mohammed Attalah, presidente del consiglio libanese per lo sviluppo. La cifra indicata si riferisce sia ai danni provocati dai bombardamenti israeliani, sia a quelli derivanti dalla guerra civile.

Il presidente egiziano da Mitterrand

Mubarak a Parigi elogia piano Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il presidente egiziano Mubarak ha riconosciuto ieri, dopo un colloquio all'Eliseo con Mitterrand, che è necessario sostenere in questo momento il progetto di *pax americana* patrocinato da Reagan, piuttosto che insistere ancora sul piano franco-egiziano in attesa all'Onu. E commentando per la prima volta ufficialmente le conclusioni del vertice di Fes, il leader egiziano si è limitato a un'analisi molto prudente: «*Gli obiettivi della risoluzione finale sono buoni per la causa del Medio Oriente, ma mancano i mezzi di applicazione*».

Insomma, Fes è andata bene, ma non offre soluzioni realmente valide per l'Egitto, che considera gli Stati Uniti il solo Paese in grado di rimuovere le resistenze israeliane e quindi sbloccare la via per una soluzione pacifica globale. «*Penso che oggi sia meglio sostenere l'iniziativa Reagan e incoraggiare per quanto possiamo gli Stati Uniti a fare di più*», ha concluso Mubarak.

Dallo scalo a Parigi del presidente egiziano (al termine di un viaggio in Jugoslavia e Romania) si può mettere agli atti quindi una sensibile evoluzione nell'atteggiamento del Cairo, che dopo aver vanamente cercato al fianco della Francia una formula di soluzione originale e non strettamente ricalcata sulla posizione americana, ritiene oggi più opportuno puntare di nuovo su Washington.

L'Egitto, e anche la Francia, rischiano infatti di trovarsi «spiazzate» di fronte alla duplice impresa all'assetto del Medio Oriente del progetto americano e dall'attivismo dell'Arabia Saudita, capofila dei Paesi moderati che nel vertice di Fes hanno segnato la loro supremazia. Nel momento in cui i Paesi arabi offrono all'Egitto la possibilità di reinserirsi nella comunità che l'aveva escluso dopo Camp David, Mubarak avverte la necessità di giocare di nuovo risolutamente la carta americana. Anche perché quella dei Paesi europei si è dimostrata inconcludente.

p. pat.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Da Braud

Profondamente addolorati ne annunciano i funerali **Felice** ed **Alberto**, i nipoti **Cristina, Mario, Marisa**, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a don Enrico Gerbo i funerali martedì 14 con arrivo ore 10 nella cappella della Pietà via Asiago 9.
— Torino, 10 settembre 1982

Partecipano al lutto **Amici e Compaesani** stabile Via Vassalli Eandi 18.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata

Maria Rossi in Cavallo

Lo annunciano mariti, figli e parenti tutti. Funerali oggi ore 15.30 da via Goito 4
— Pianezza, 12 settembre 1982

Cristianamente è mancata

Eugenia Pastore

A funerali avvenuti lo annunciano commossi i nipoti **Titi** ed **Enrico Gamna, Carlo Ambrogio, Franco e Pino Ghisolfi, Luisa e Giorgio Castelnuovo**. Esprimendo vivissima gratitudine e dolore **Giancarlo Rimoldi** per la fiducia dedicatagli ringraziano gli amici che affettuosamente le sono sempre stati vicini.
— Torino, 9 settembre 1982

I pronipoti **Cristina Orsolo Marchini** con il piccolo **Francesco, Giovanni Francesco Gamna, Paolo Giorgio Roberto Ghisolfi, Michela Annamaria Castelnuovo** piangono la loro carissima zia **EUGENIA**.
— Torino, 9 settembre 1982

Bruno e Nino Olivetto con le rispettive famiglie prendono parte al dolore

Profondamente addolorato per la scomparsa della cara signorina

Eugenia Pastore

decise le opere benefiche per la grande amica scomparsa, partecipa e condoglianze agli affezionati nipoti Tit Gamna, Carlo Ambrogio, Franca Giovanna, Luisa Castelnuovo e congiunti ricordando unitamente ai loro amati genitori l'affezionata governante **Ghisolfi**.
— Torino, 11 settembre 1982

Marisa Viotti ricorda **EUGENIA** con profondo affetto

È mancato improvvisamente

geom. Bernardo Fino

ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Adelaide Chiappelli**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Francoise** e nipoti **Manuela, Alessandra e Corrado**, il figlio **Umberto** con la moglie **Marilena** e la piccola nipotina **Valentina**, la cognata **Elsa Negri ved. Fino** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo lunedì 13 corrente alle ore 14.45 con partenza dallo studio del defunto corso Giolitti numero 2, proseguendo per la cerimonia via Negrelli n. 2 ove il corteo giungerà alle ore 15, proseguendo per la chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria ove sarà celebrata la messa funebre. Dopo di che le spoglie mortali saranno trasportate a Mellea ove ore 17 avrà luogo la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Cuneo, 11 settembre 1982

I Soci e Collaboratori della **M.G. Impianti** si uniscono al dolore della famiglia Giorgeri per la perdita della congiunta

Ida Ghilioni ved. Pennacchia

— Settimo T., 11 settembre 1982

Marco, Clara Milani sono profondamente vicini a Vera per la perdita della cara **MARISA**.

È mancata a tutti cari

Luigia Coggiola ved. Fornaresio

pensionata Manifattura Tabacchi

Addolorati ne annunciano la morte i figli **Domenico**, nuora **Sergio** e **Luisella**, sorella, cognate, parenti tutti. Funerali lunedì ore 15.30 dalla Chiesa Parrocchiale di Borgaretto. Seguirà la tumulazione nel cimitero di Beinasco.
— Beinasco, 11 settembre 1982

Gli amici partecipano al dolore di Maricetta e Sergio per la perdita di

Ada Brandinelli ved. Randaccio

Maria e Luigi Belavia
Maria Sandrucci
Maria Luisa Tomaso Bardini
Giulia ed Enrico Massaia
— Torino, 12 settembre 1982

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Caglio

Ne danno dolorosa annuncio la moglie **Giovanna**, i figli **G. Battista** e cognata Ugo con la moglie, nipoti, pronipoti, zie, cugini, parenti tutti. Funerali avranno luogo 14 settembre 1982 ore 15.30 nella chiesa parrocchiale Valle Tornese. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Valle T.se, 12 settembre 1982

Cristianamente è mancata

Olga Piccardo

Lo annunciano il figlio **Guido**, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 14 alle ore 10.15 partendo da corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 11 settembre 1982

Le famiglie **Antoniotto** e **Banda** partecipano al dolore

3 settembre Dio chiamava a sé

Lucia Pina Capucchio

Ne ricordano con affetto i nipoti **Carla** con il figlio **Giorgio Grilli** e famiglia, **Giancarlo** con **Giuliana, Gianmaurizio e Gaia**, i cugini **Capucchio** di Catania e le due amiche di sempre «**Zia Pitula**» riposerà nella tomba di famiglia al Cimitero Generale di Torino.
— Torino, 12 settembre 1982

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Gai

Addolorati ne annunciano la moglie **Maria**, il figlio **Ermenegildo** con la moglie **Giuseppina Tabacchi** e figlio **Mirella e Claudio**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Lisa Basano** e figlio **Claudio**, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. Benedizione ore 14 del 13 corr. dall'ospedale Maurizio Severo. Esequie a Pramorone Tagliata S. Abb. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 11 settembre 1982

Carla, Emiliana e Luigi con le rispettive famiglie annunciano con grande dolore la perdita del loro caro

Rosa Buschini ved. Molinari

I funerali avranno luogo domenica 12 settembre alle ore 16 partendo dall'abitazione di via Cadut. Liberi 113
— Castelnuovo Tidone, 11 settembre 1982

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Carlo Gianotti

Lo annunciano la moglie **Emilia**, la figlia **Nella** genero nipotino **Claudio**. Funerali lunedì 13 ore 9 Chiesa di Malanaggio
— Torino, 12 settembre 1982

improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Motta

L'annunciano la moglie **Mariuccia Borzaghi**, i figli **Roberto** con la moglie e **Attilio**, il fratello **Attilio**, i nipoti, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 13 c.m. alle ore 16, partendo dall'abitazione di via Novara n. 6 Omegna (Novara)
— Omegna, 10 settembre 1982

La Metallurgica Motta S.r.l. partecipa con dolore alla perdita del fondatore e amministratore unico

comm. Rodolfo Motta

(Continua a pag. 5)

A Mannheim la più grave sciagura nella storia del volo verticale

L'elicottero era a 300 metri di quota i paracadutisti non potevano lanciarsi

Le vittime sono 44: cinque militari Usa e i 39 campioni - Il velivolo ha perso le pale del rotore anteriore e si è abbattuto su un'autostrada (fortunatamente deserta) - La tragedia davanti a 10 mila persone

MANNHEIM — Tragedia nel cielo di Mannheim. Cinque militari americani e 39 paracadutisti civili inglesi, francesi e tedeschi, sono morti a bordo di un gigantesco elicottero «Chinook» dell'aeronautica militare statunitense precipitato alla periferia di Mannheim, sull'autostrada. I paracadutisti morti, campioni provenienti dalla città di Tolone e da Swansea nel Galles ed iscritti al locale circolo paracadutistico di Mannheim, avevano in precedenza tentato di stabilire un nuovo record di salto in formazione nell'ambito del Salone aeronautico di Mannheim.

Dopo esser decollato nell'aeroporto di Neuostheim, sede della manifestazione, il pilota americano del «Chinook» ha comunicato via radio alla torre di controllo di voler atterrare. Non ha precisato eventuali difficoltà e non ha fatto parola dei 39 paracadutisti che aveva a bordo.

La presenza dei paracadutisti francesi ed inglesi sul «Chinook» americano non era casuale. Tolone e Swansea sono legate infatti da un rapporto di gemellaggio con Mannheim, la cui amministrazione aveva organizzato il Salone dell'aeronautica per festeggiare il 375° anniversario della fondazione della città.

Quando il pilota dell'elicottero ha chiesto il permesso di atterrare a Neoustheim, il velivolo si trovava ad una quota di poco superiore ai trecento metri: troppo poco perché i paracadutisti potessero lanciarsi e mettersi in salvo. Il «Chinook» ha perduto quota, la pala del rotore anteriore si è staccata ed il velivolo è piombato sull'autostrada davanti agli occhi di migliaia di persone.

Quando le squadre di soccorso tedesche ed americane sono giunte sul luogo, per i 39 paracadutisti e per i cinque uomini d'equipaggio non c'era purtroppo più nulla da fare: erano tutti morti.

Mannheim. Tre piloti americani piangono i 5 compagni morti con 39 paracadutisti sull'elicottero precipitato in autostrada (Tel. Ap)

Per fortuna quando l'elicottero è precipitato il traffico sull'autostrada era quasi inesistente. I rottami del velivolo hanno danneggiato infatti soltanto due auto i cui conducenti sono rimasti incolumi.

La dinamica della sciagura è stata ricostruita dal borgomastro di Mannheim, Willhelm Warnholt, che ha immediatamente deciso di annullare il Salone dell'aeronautica.

Particolarmente drammatica la testimonianza di un portavoce della torre di controllo di Neuostheim: «Non abbiamo avuto alcuna possibilità di aiutare l'elicottero ad atterrare indenne. Ho visto il "Chinook" perdere una lama del rotore anteriore; poi si sono staccate anche le altre. Il pilota non ha avuto nessuna possibilità di cavarsela», ha ripetuto il funzionario.

«L'aereo si è schiantato al centro dell'autostrada a quattro corsie riducendosi in frammenti ed incendiandosi», ha raccontato un fotografo. Nell'aeroporto di Neuostheim si trovavano al momento della sciagura circa diecimila persone accorse per vedere volare vecchi prototipi di aerei ed aerostati.

Secondo i primi accertamenti, il maggior numero di vittime è di nazionalità francese: si tratta di 23 paracadutisti provenienti da Tolone.

Australiano fa il giro del mondo in elicottero

ROMA — Un elicottero Bell 206 Jetranger III alla cui guida sarà il trentottenne Dick Smith, uomo d'affari, cinzeata e pilota australiano, atterrerà all'aeroporto di Ciampino lunedì. La tappa romana di questa eccezionale impresa durerà un solo giorno poiché l'indomani l'elicottero ripartirà per Atene. Dick Smith è partito da solo il 5 agosto da Sydney per il giro del mondo in elicottero: secondo i suoi calcoli l'impresa, che si svolgerà su un percorso di 55.000 chilometri per un totale di circa 26 ore di volo, richiederà probabilmente un anno di tempo.

L'interesse dimostrato dalla Mobil Oil australiana in questa impresa, è strettamente collegato allo stretto appoggio della società ai pionieri del volo e in particolare ai rifà allo stretto legame tra la Vacuum Oil e Kingsford Smith.

Si tratterà non solo del primo giro del mondo in elicottero, ma sarà anche la prima traversata dell'Atlantico con un solo pilota a bordo e il primo volo in elicottero dagli Stati Uniti in Australia. Durante il suo viaggio il trasvolatore girerà un film.

Approvato un disegno di legge contro il Presidente

Sconfitto, Reagan attacca «Il Congresso si alleni a scavalcare i miei veti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il presidente ha reagito con una dura sfida alla prima grave sconfitta da lui subita in Parlamento dopo 20 mesi di governo. Con la prescritta maggioranza dei due terzi dei voti, Camera e Senato hanno scavalcato l'altro ieri il veto da lui posto a un disegno legge per spese sociali di 14 miliardi di dollari. Denunciando il bill come un attentato al suo programma di pareggio del bilancio, il presidente ha ammonito che continuerà a porre veti ogni qualvolta lo riterrà opportuno. «E' meglio che il Congresso si alleni a superarli — ha dichiarato* — non recederò dal mio obiettivo di risanare la finanza pubblica».

Ai giornalisti che gli chiedevano se la sconfitta lo irrita, Reagan ha risposto candidamente: «No. Mi addolora». *Si riferiva al fatto che 81 deputati del suo partito e 21 senatori gli si erano schierati contro, nonostante i suoi sforzi dell'ultimo minuto di farli rientrare nei ranghi.* «Ma non ho mai pensato — *ha aggiunto subito il presidente* — di poter concludere il match senza subire reti. Vedremo chi segnerà di più». *Il capo dello Stato si trovava a Hooper, nello Utah, per la campagna elettorale che a novembre rinnoverà il Parlamento. Quando lo hanno nominato scherzo ad honorem, non ha resistito a una battuta:* «Con questa stella sul petto — *ha esclamato* — potrò arrestare qualcuno di quei banditi di Washington».

Il candore e l'umorismo di Reagan sono stati ben accolti dall'elettorato, ma non hanno sminuito la gravità della sconfitta. La Casa Bianca ammette che il presidente, prendendo a bersaglio il disegno di legge, ha commesso un errore di valutazione. Il bill era di 2 miliardi al di sotto di un altro analogo da lui proposto, e aveva l'appoggio sia dei repubblicani che dei democratici. Un altro errore Reagan lo ha commesso quando non si è accertato che tutti i suoi sostenitori fossero presenti. Al momento della votazione determinante, quella del Senato, almeno 6 erano assenti. «E' stata una inutile caduta di prestigio», *ha detto un funzionario.*

L'opinione prevalente nella capitale è che l'incidente di percorso del presidente Reagan resterà isolato, sia perché egli si farà più cauto, sia perché i repubblicani, in vista delle elezioni di novembre, gli faranno quadrato intorno. Ma intanto il governo ha subito il danno. Il pericolo maggiore è che sorgano dubbi sulla capacità del presidente di controllare il Congresso, e quindi di imporre la sua reaganomics. Se gli operatori economici pensassero che Reagan non è più in grado di imporre il suo programma di austerità, e quindi di fare scendere ulteriormente i tassi d'interesse, l'economia rientrerebbe in crisi.

Un'avvisaglia dei timori suscitati dalla caduta del capo dello Stato si è avuta in Borsa, che venerdì ha chiuso in calo per la terza volta in una settimana.

e. c.

E' San Francisco la capitale degli scapoli

NEW YORK — Dove va San Francisco finisce con l'andare l'America. E' un vecchio detto spesso citato, a torto o a ragione, dagli abitanti della città «più mediterranea» d'America. Poche volte però si è avuta conferma della sua validità come alla luce dei risultati di uno studio appena concluso.

Lo studio indica chiaramente che San Francisco sta diventando ogni giorno di più una città di scapoli, di gruppi minoritari e di famiglie senza bambini, e che tale tendenza va prendendo piede anche nel resto del Paese.

«I notevoli cambiamenti demografici sopravvenuti nell'area metropolitana di *San Francisco negli Anni Settanta* — ha detto il direttore dell'ufficio censimento, Bruce Chaplan, illustrando lo studio — sembrano indicare che ancora una volta la città ha aperto la strada verso un diverso stile di vita su scala nazionale. Il declino dei matrimoni come delle famiglie senza figli, in contrasto con l'aumento del numero degli scapoli e dei gruppi minoritari, preannunciano una den diversa società negli Anni Ottanta».

Che la tradizionale famiglia non sia più il fondamentale obiettivo della società americana sembra confermato dal fatto che nella sola San Francisco il numero delle donne sposate è diminuito dal 45 per cento registrato nel 1970 a un esiguo 38 per cento nel 1980. Ad Oakland, la zona urbana sulla riva orientale della baia di San Francisco, lo scarto è stato ancora più notevole: dal 50 al 38 per cento. Su scala nazionale è meno notevole, seppur significativo: dal 60 al 53 per cento.

Da tempo sociologi ed economisti si sono resi conto del declino della famiglia tradizionale, ha detto ancora Chapman. «Pochi però si erano resi conto dell'incidenza di *tale fenomeno a San Francisco, dove per la prima volta dai tempi della "corsa all'oro" la maggioranza degli abitanti della città (53 per cento) sono scapoli».*

Nord-America sindacato unico per tipografi e giornalisti

NEW YORK — I sindacati dei tipografi e dei giornalisti degli Stati Uniti e del Canada si avviano alla fusione.

Un accordo preliminare in tal senso è stato raggiunto a Colorado Springs, al termine di quattro giornate di discussioni, tra il presidente Charles Perlik del Newspaper Guild, che rappresenta 39.000 giornalisti e impiegati degli Stati Uniti e del Canada, e il presidente Joseph Bingel della International Typographical Union, che comprende 82.000 poligrafici dei due Paesi.

India: ucciso da un cobra missionario italiano

NEW DELHI — Padre Pio (al secolo Pietro Tel) nato a Castelnuovo Berardenga (Siena) 57 anni fa, missionario cappuccino del convento di Montughi a Firenze, è morto l'altro ieri in India per il morso d'un cobra.

Stefano Fabiano, addetto dell'ambasciata d'Italia a New Delhi, inviato subito sul posto, a Tajpur, nel Nord dell'Uttar Pradesh, dopo che la nunziatura apostolica aveva comunicato che la morte del sacerdote era avvenuta in «circostanze poco chiare», ha potuto accertare che il missionario stava cogliendo zucchine nell'orto quando inavvertitamente un velenosissimo cobra indiano (Naja naja) l'ha morso a una mano.

Trasportato all'ospedale più vicino, a Meerut, a circa 200 km di distanza, lo sventurato sacerdote vi è giunto cadavere.

Una ragazza di 13 anni attraversa la Manica

DOVER — Dopo il nuotatore più vecchio (l'americano Ashby Harper di 65 anni, il 28 agosto scorso), il Canale della Manica è stato attraversato dalla sportiva più giovane che mai lo abbia sfidato e «vinto»: Jacqueline Hampson, di 13 anni, britannica.

Benché il primato spettasse a Marcus Hooper, che nel 1979 attraversò il canale all'età di 12 anni e due mesi, Jacqueline è stata accolta con straordinario entusiasmo dalla «Channel Swim Association» che pure, forse per essere composta soprattutto da uomini, ha tenuto a sottolineare che le condizioni in cui la Hampson ha compiuto la traversata erano buone, senza troppo vento, con le acque tranquille. Tempo: 15 ore e 30 minuti.

Ambiziosi programmi dopo il primo volo riuscito

La Nasa appoggia i texani che lanciano razzi privati

NEW YORK — Con titoli e foto nelle prime pagine dei giornali e con lunghi servizi in tv, la stampa americana riporta la notizia del primo lancio di un missile privato, avvenuto due giorni fa in Texas ad opera di una società texana, e ipotizza sugli sviluppi futuri di uno spazio «aperto al mercato libero» della messa in orbita di satelliti.

Il «Conestoga 1» — così si chiama il missile dal nome dei carri coperti usati dai pionieri del West nel secolo scorso — ha una tecnica molto antiquata: la velocità massima raggiunta ieri è stata di 5000 miglia all'ora, mentre per poter entrare in orbita un satellite deve arrivare a 17.500. Ma ciò, si fa rilevare, «non impedisce ai texani di sognare».

Soprattutto dopo che, a poche ore di distanza dal successo della loro impresa, è invece miseramente fallito il tentativo dell'«Ariane», primo missile europeo sul quale gotterà e banche del vecchio continente facevano e fanno affidamento per conquistare almeno in parte il predominio Usa-Urss nel settore.

Loro, i texani della «Space Services Inc.» di Houston, non hanno mai fatto mistero delle ambizioni che li hanno spinti due anni fa a creare la società: creare un servizio in concorrenza con la Nasa.

«I nostri clienti — ha detto il presidente e fondatore David Hannah, che ha trovato i primi finanziamenti tra un gruppo di amici texani della chiesa presbiteriana di Houston — potrebbero essere i petrolieri interessati a rilevamenti sulle fonti energetiche della Terra ed anche i Paesi del Terzo Mondo che vogliono risparmiare sulle spese di lancio e messa in orbita di satelliti».

La stessa Nasa, cioè l'ente governativo che dovrebbe sentirsi «minacciato» dal piccolo concorrente, ha un atteggiamento benevolo che talora appare anche di aperto incoraggiamento. Ha venduto alla «Space Services Inc.» per 385 mila dollari il propulsore del missile, un Minuteman 1.

Prima diagnosi sul lancio fallito

Che cosa ha tradito il missile «Ariane»

KOUROU — Il fallimento del lancio del razzo europeo «Ariane» è stato provocato da un guasto non precisato della turbopompa del sistema di propulsione del terzo stadio. Una apparecchiatura del valore di 40 milioni di lire ha condannato un razzo del valore fra i 60 e i 70 miliardi di lire e dato una frenata alle speranze dell'Europa di diventare una «potenza spaziale» in concorrenza con gli Stati Uniti. Il terzo stadio con i due satelliti europei che doveva mettere in orbita (Marecs-B e Sirio-2, realizzato in grande maggioranza in Italia) è ricaduto nell'Atlantico a 4400 chilometri dal poligono di Kourou nella Guyana francese, dal quale il razzo era stato lanciato, e a circa mille chilometri dalla costa africana. Lo confermano i dati radar.

Queste conclusioni sulle cause, ha precisato Frederic D'Allest, direttore generale del Cnes, dovranno essere confermate da un esame più approfondito che sarà fatto in Francia. Ad ogni modo il volume e la qualità delle informazioni disponibili dovrebbero permettere una diagnosi finale a breve scadenza.

La turbopompa, ha spiegato D'Allest, è un sistema delicato e complesso: una turbina che lavora a 60 mila e oltre giri al minuto con una potenza di 600 cavalli vapore.

Viaggio nella genesi della caccia alle streghe, capri espiatori dell'eresia e delle calamità naturali

E la rustica maga andò all'Inferno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Norman Cohn, la cui recente opera «demonologica» (non ancora disponibile in Italia e tradotta in Francia con il titolo *Démonologie et Sorcellerie au Moyen Age*, si inserisce in una vasta corrente, che non conosce riflusso, di studi sulla stregoneria, studi che da 20 anni costituiscono una sorta d'industria universitaria a sé stante e fiorentissima, anche se seguita a tempo parziale. La precedente opera del maestro inglese sul millenarismo medioevale, *I fanatici dell'Apocalisse*, era notevole. Il nuovo libro richiede confronti con le ricerche di altri specialisti.

Per Cohn, l'apice della caccia alle streghe, fra il 1450 e il 1650, si pone alla confluenza di due correnti. Da un lato, vengono seguite le orme delle vecchie magie rurali, che provocano il *maleficium*, ma in alcuni casi anche il *beneficium*, perché chi può nuocere può anche guarire, e non c'è magia nera senza magia bianca. Contro i giochi di prestigio di questi riti rustici assume una sua precisa identità, nel filone delle culture erudite ed ecclesiali, la demonologia.

La demonologia bracca il diavolo, attribuisce a Satana azioni che prima alcuni non consideravano demoniache, e che le buone vecchie streghe dei racconti delle fate avevano praticato senza cattive intenzioni. Lungo questa strada, inevitabilmente, Cohn s'imbatte in Carlo Ginzburg. Secondo l'autore italiano, gli stregoni non sono affatto i terribili personaggi che molti ritengono essere: «*Il diavolo non è così brutto come lo si dipinge*». Ammesso che di diavolo si tratti...

Nella setta rurale dei Benandanti, nel Friuli del XVI secolo, citata da Ginzburg e poi da Cohn, i maghi rurali paiono soprattutto simpatici guardiani del raccolto del villaggio. Con un processo «sciamanico» escono dai loro corpi assopiti per vagabondaggi notturni, durante i quali combattono, a gran colpi di gambi di finocchio, pianta profilattica in modo sovrannaturale, gli stregoni cattivi che vogliono distruggere le messi. E questi si difendono come possono, brandendo steli di sorgo. Pinocchio contro sorgo: Ginzburg crede di vedervi le vestigia d'un antico paganesimo agreste che, per definizione, è assolutamente estraneo al Cristianesimo ufficiale. Ve ne sono tracce dal Friuli alla Lituania.

Malgrado questi maghi gentili, che forse sono un'eccezione, l'ideologia stregonesca è più spesso maligna che benigna. A questo proposito, Cohn riprende alcuni dei testi della Svizzera tedesca del XIV e del XV secolo. Vicende analoghe si ritroveranno più tardi in Guascogna, ai tempi di Carlo IX e di Enrico IV. Gli stregoni di campagna di queste zone sono sempre capaci di fare il bene come il male, a scelta e su ordinazione. Ma si specializzano più volentieri nella seconda faccia dell'alternativa, organizzando attacchi decisi contro il ciclo vitale. Impediscono l'atto sessuale con la legatura magica (rito di castrazione), poi uccidono il feto o il neonato (nelle accuse di sabba, rivolte dagli inquisitori o dai giudici laici, questo «delitto» d'infanticidio degenera in delitto fantasmatico di antropofagia collettiva praticata in modo rituale verso i neonati). Gli stregoni se la prendono anche con gli adulti, cui spezzano spesso le braccia o minano la ragione.

L'offensiva contro la vita, dei singoli si accompagna ad un attacco globale contro le ricchezze della terra. Lo stregone distrugge i raccolti con la grandine e i villaggi con il fulmine. Ruba il latte alle vacche dei dintorni per accrescere la sua produzione privata. Condanna i buoi e le pecore degli allevatori con epidemie. Anche la strega così come è vista da chi le sta intorno appare una macchina per uccidere: è nutrice del bimbo altrui, ma il suo latte si rivela mortale per il neonato che tiene al seno; il suo respiro, il suo sputo, il suo malocchio terrorizzano la zona: i contadini si lamentano per la morte dei loro cani da guardia, uccisi dai pezzi di pane che ella sparge nei cani.

Lo stregone però non è solitario e diretto contro gli stregoni. Sin dal primo millennio era vezzo di alcuni chierici definire sataniche le attività degli eretici, degli ebrei e delle varie sette, che venivano accusate di omicidio rituale dei bambini e di altre simili quisquilie. Verso il 1400-1450 sorse l'idea di applicare questa veste satanica anche agli stregoni rurali, da sempre sospettati di trasformarsi in animali (lupi mannari, topi e lucertole) e di prendere il volo verso luoghi magici nei quali si giocava la prosperità della loro razza. Ora questi nemici clericali affermano che il volo soprannaturale porta gli stregoni ad un punto di riunione notturna chiamato sabba, dove si bacia ritualmente il deretano del diavolo per diventarne schiavo.

Perché nell'ultimo secolo del Medio Evo spunta il sabba? Secondo Cohn, di questo passo decisivo è responsabile l'eresia valdese: il destino si è giocato in Savoia, in Svizzera, nel Delfinato, nel Oisans, in margine alle culture romanza e svizzero-tedesca. Le Alpi, elvetiche come savoiarde e francesi, pullulavano di valdesi, eretici e stregoni rurali molto diversi tra di loro. La vicinanza degli uni agli altri sui massicci alpini ha permesso e consentito l'amalgama diabolico: e l'asso prima riservato ai valdesi venne girato alla cheichella contro gli stregoni. Nacque così verso il 1450, attraverso la neoconcezione del sabba, uno stereotipo tenace, destinato a perdurare nei secoli, che i trattati di demonologia diffusero poi in tutta l'Europa erudita fra il XV e il XVII secolo anche tra i piccoli giudici di feudo e di signoria con la prestigiosa penna di Boguet e di de Lancre, irriducibili cacciatori di streghe. Il sonno della ragione partorirà mostri.

La cronologia di Ginzburg non differisce molto da quella di Cohn. Anche per l'autore italiano gli anni 1350-1450 sono decisivi, ma l'atmosfera d'angoscia generata dalla peste del 1348 e dalle crisi che seguirono è secondo Ginzburg più determinante dell'eresia valdese per la definizione degli stereotipi demoniaci che contornano il nuovo concetto di sabba. Si cercavano capri espiatori per spiegare le disgrazie dell'epoca, gravi ai primi del secolo, spaventose dopo il 1347. E lì si trovò in un primo tempo tra gli ebrei, i lebbrosi, i templari. Poi, gli stregoni rurali fornirono la preda agognata.

Al di là di queste divergenze con Ginzburg, le intuizioni di Cohn restano cronologicamente pertinenti. Il suo libro è un tesoro di erudizione e di riferimenti dei quali nessun cercatore o cacciatore di streghe potrà ormai fare a meno. Un'opera in preparazione di Ginzburg, del quale lo stesso autore ha annunciato la pubblicazione, certo farà vedere più a fondo nelle fitte tenebre della magia stregonesca.

E. Le Roy Ladurie

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Rubate giade (700 milioni) a New York

NEW YORK — Diversi oggetti d'arte in giada dell'epoca Maya per un valore di circa mezzo milione di dollari (700 milioni di lire) sono stati rubati, a quanto pare la notte dello scorso lunedì, dal museo di storia naturale di New York. E' il primo furto subito da questa istituzione dal 1964 quando abilissimi ladri tuttora ignoti riuscirono a trafugare il preziosissimo zaffiro *Stella dell'India* e altri gioielli.

Inghilterra 750 milioni nella pattumiera

LONDRA — Una somma di 775.000 dinari algerini (circa 750 milioni di lire) è stata scoperta l'altra notte in una pattumiera dell'aeroporto internazionale di Londra, Heathrow, secondo quanto annunciato ieri da Scotland Yard.

La somma è stata scoperta da una donna delle pulizie ed i soldi, in biglietti da 500 dinari, erano nascosti in un sacco di carta in fondo alla pattumiera. Un responsabile della banca inglese Barclays ha precisato che il dinaro algerino non ha corso in Inghilterra. La polizia ha aperto un'inchiesta.

(Segue da pagina 4)

In punta di piedi, come ha vissuto, una mamma intelligente e dolce

Ida Camperini ved. Visconti

ha lasciato la sua Emanuela. L'annunciano i figlioli Elena Bianca e Aldo con Alessandro ed Enea, gli amati nipotini, parenti tutti. Un grazie sentito a medici e personale della ginecologia A Ospedale S. Anna. Funerali martedì 14 corr. ore 8.45 Parrocchia Patrocinio S. Giuseppe via Biglieri. Tumulazione in Monumentale C.so
— Torino, 11 settembre 1982

Zia Lina con Rosetta e Rita, Elide e Anna prendono vivamente parte al dolore per la grave perdita.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Moriondo ved. Vaglietti

In un dolore che non troverà conforto, l'annunciano la figlia Giorgina con il marito Renato Clarizia e l'adorata nipote Lorena, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai professori Vitelli e Martino, a tutta l'équipe medica e paramedica del reparto Medicina F del Ospedale Molinette per le cure prestate. Un grazie di cuore alla signora Negro, Agnese e Ursa per l'affettuosa assistenza. Funerali martedì 14 alle ore 14.30 nella parrocchia S. Giorgio, partendo da Ospedale Molinette alle ore 14.
— Torino, 11 settembre 1982

Sono affettuosamente vicini gli amici Rosanna e Daniel.

Dopo lunga sofferenza

Elena Beltrami

ha trovato la via alla pace perenne. La ricordano con infinito rimpianto marito, sorella, cognato, nipote, amici, parenti e quanti le vollero bene. Funerali martedì 14, ore 10, Asilarione Martini, largo Cotugno.
— Torino, 11 settembre 1982

Angelina Quintano rimpiange l'AMICA di sempre

La mattina del 11 corrente ha ordinatamente chiuso la sua vita di studio, di insegnamento e umana carità la

DOTT. PROF.

Iole Maria Marziani

Ne danno l'annuncio le sue Maestre: i colleghi Bertoli, Longo, Quaglia, Rossetto, che la amarono come sorella; e i Professori Enrico Longo e Alberto Bonadonna. I funerali martedì 14 alle ore 8.45 nella cappella del vescovile San Giovanni in via San Massimo di Torino e alle ore 11 nella parrocchiale di Carignano Cuneo. Si prega non inviare fiori.
— Torino, 11 settembre 1982

Condomini, inquilini, Amministratore, Custodi cercano d'alleviare di partecipare al grave lutto dei familiari per la scomparsa della professoressa MARZIANI.

Carlo Sandro Virginia Gabriella Gemma, Emiliano vicini a Sergio nel rimpianto della madre signora

Cecilia Liberovici
— Torino, 11 settembre 1982

La sua Angela con gli intimi annuncia la scomparsa improvvisa del loro caro congiunto

Carlo Faneschi

Funerali domani ore 9.15 Cimitero Sud
— Torino, 11 settembre 1982

E mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Putinati

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Dina, il figlio Luigi, nipote Massimo, e parenti tutti. Funerali martedì 14 corr. ore 10 cappella Cimitero.
— Torino, 10 settembre 1982

Serenamente è mancato

Lorenzo Filippi

anni 76

Lo annunciano la moglie Francesca, il figlio Gianfranco con la moglie Rosita e i nipoti Elena e Roberto, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 14 corr. ore 14.30 parrocchia Santa Monica, via Spontoni 43.
— Torino, 11 settembre 1982

Famiglia Bianda si unisce al genero Gianfranco e mamma

La Direzione Generale, le Direzioni delle Sedi di Torino e Milano, i dirigenti, i funzionari ed il personale tutto della Banca Subalpina partecipano commossi al dolore del dirigente rag. Pier Luigi Strata per la scomparsa della madre signora

Caterina Garrè ved. Strata
— Torino, 11 settembre 1982

Partecipano commossi al dolore del loro direttore rag. Pier Luigi Strata per la perdita della mamma

Caterina Garrè ved. Strata

Giuliana Bertolino
Walter Caprini
Giancarlo Carletto
Rosanna Longhi
Gino Pellissero
Alessandra Pievano
Giulio Rossetto
Marco Sacchetto
Rosanna Salvador
Gallardo Stellini
Claudio Tapella
— Torino, 11 settembre 1982

La famiglia Berto-Alberetto partecipa commossa al grande dolore del rag. Pier Luigi Strata per la perdita della cara mamma signora

Caterina Garrè ved. Strata
— Torino, 11 settembre 1982

Crebbramente è mancata a suoi cari

Irene Gerbaldo

di anni 53

Danno il triste annuncio le sorelle Pamela col marito Angelo Donadio e figli Ignazio, Gianna, Massimo e Cristina, il fratello Mario con la moglie Fernanda Antoniotti e figli Giancarlo con la moglie Irene Reggiani; Riccardo e Marco, zii, zia, cugini. Funerali lunedì 13 settembre ore 16 con partenza da Cuneo, Casa di Cura Villa Carla, ed alle ore 17 per la parrocchia di San Giovanni in Sangiorio, dove la cara salma proseguirà per il cimitero di Mareno per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma preghiere e opere di carità
— Savigliano, 12 settembre 1982

RINGRAZIAMENTI

Ada, Ugo, Anita Biora ringraziano commossi quanti con presenza, scritti, fiori, opere di bene hanno onorato la memoria del caro

Aldo Biora

Santa messa di trigesima 5 ottobre ore 19 parrocchia Santa Barbara
— Torino, 12 settembre 1982

La famiglia commossa ringrazia per la grande partecipazione e il grande affetto dimostrati al loro caro

Franco Serra
— Torino, 12 settembre 1982

La famiglia Bordoni ringrazia commossa tutti quanti hanno preso parte al suo grande dolore per la perdita della cara

Evelina Bordoni Doncin
— Torino, 12 settembre 1982

La famiglia Putinati commossa ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa di

Roberta Pollastrini in Putinati

La SS. Messa di trigesima sarà celebrata il 2-10-1982 ore 18.30 parrocchia San Giuseppe Lavoratore Villaggio FIAT.
— Settimo Torinese, 12 settembre 1982

(Continua a pag. 6)

Iniziata tra polemiche l'ispezione Bankitalia

Banco Napoli, scontro tra Ossola e consiglio

Una dura lettera contro il presidente dell'Istituto inviata mesi fa dallo scomparso Francesco Compagna al governatore Ciampi

ROMA — E' guerra aperta al Banco di Napoli tra il presidente Rinaldo Ossola e il Consiglio d'amministrazione. Il bubbone che gonfiava da mesi è esploso, e probabilmente si renderà necessario l'intervento del ministro del Tesoro, Andreatta, per riportare tranquillità e normalità nell'importante istituto di credito. Il clima si è fatto sempre più pesante con i due contendenti ormai all'incomunicabilità.

Critiche violente, colpi bassi, lotte di potere hanno via via avvelenato l'atmosfera tanto che Francesco Compagna, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, scomparso di recente, aveva inviato a fine giugno una stringata ma durissima lettera al governatore della Banca d'Italia, Ciampi. Poche righe dove si chiedevano le dimissioni di Ossola definito «caricatura di *luogotenente coloniale*». Perché lo sfogo dell'illustre meridionalista? Una risposta o una smentita potrebbe venire dall'ispezione che i dieci controllori della Banca d'Italia hanno avviato in questi giorni a Napoli e che è guidata da Giulio Padalino, 55 anni, ispettore superiore, un tecnico estremamente preparato (nel '78 portò a termine l'ispezione sul Banco Ambrosiano).

Il Banco di Napoli è in pratica ingovernabile. Rinaldo Ossola era stato nominato presidente come personalità di valore, per riportare il Banco a una gestione manageriale fuori dalle beghe dei partiti dopo anni molto chiacchierati che avevano già sollecitato la Banca d'Italia ad intervenire. Ma l'innesto con la realtà napoletana non è stato dei migliori. Immediatamente, infatti, si creava una frattura con il Consiglio d'amministrazione e l'assenza di un direttore generale — Andreatta ha sempre tentennato di fronte alla nomina tuttora senza titolare — complicava ancora le cose. Di fatto il Consiglio d'amministrazione (soltanto il rappresentante del pci, Lo Cicero, qualche volta aveva un atteggiamento non unitario) si dissociava, dalla conduzione ritenuta troppo personale, di Ossola bocciandone tutte le iniziative. La Banca d'Italia, nel giugno scorso, era costretta ad una lettera di richiamo al Consiglio. Insomma una lotta senza esclusione di colpi fino alle notizie dei giorni scorsi secondo le quali quattro consiglieri (Orimaldi, Tosto, Spagnuolo Vigorita e Del Balzo) hanno avuto soldi in prestito dallo stesso Banco: una cosa severamente proibita dall'articolo 38 della legge bancaria, quando non vi sia l'approvazione unanime del collegio sindacale e del consiglio d'amministrazione.

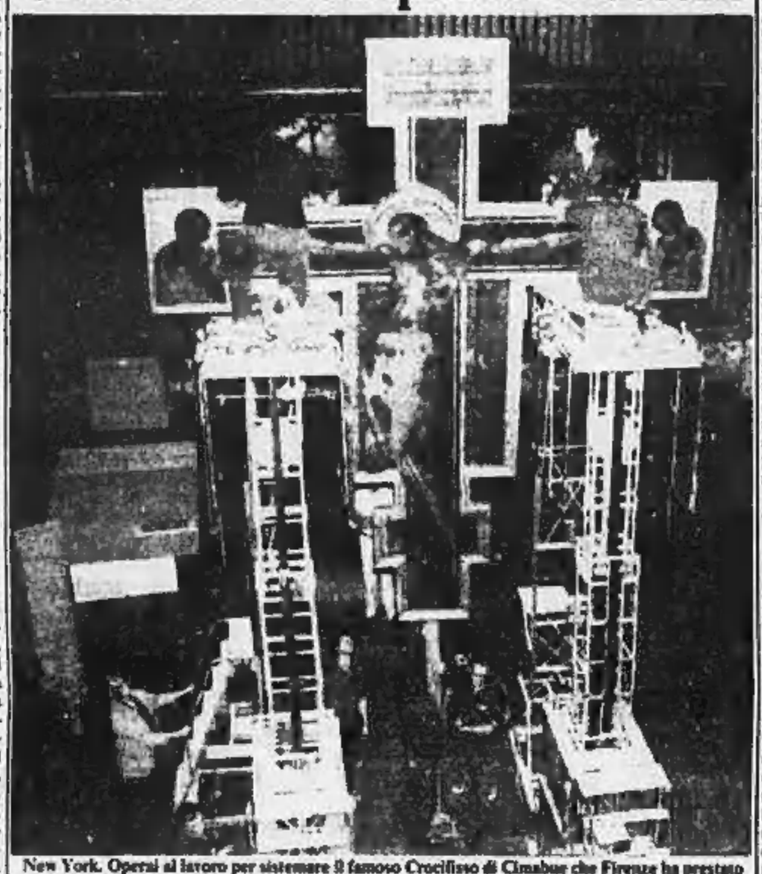
«*Quando ho letto la notizia* — afferma Vincenzo Spagnuolo Vigorita, che con Francesco Compagna e Giuseppe Galasso ha rappresentato il «polo» repubblicano a Napoli — *sono trasecolato. Almeno dal '79 ho un conto al Banco, prima di 10 e poi di 30 milioni di "scoperto". Ma mi è stata autorizzato nella piena legittimità dell'articolo 38. A dimettermi non ho mai pensato: si dimettono i ladri o gli imbroglioni*».

Ma allora perché tanto clamore intorno al Banco di Napoli? E' in atto un vero e proprio linciaggio — sostiene Spagnuolo Vigorita — che vuole accostare il Banco di Napoli a Sindona o a Calvi: «*Si vuol far credere che vi sia sotto chissà che cosa, mentre posso dire che il Consiglio ha sempre agito nel bene dell'Istituto. Ho il sospetto che nelle grandi manovre si inserisca anche il controllo del Mattino*».

Secondo autorevoli indiscrezioni soltanto la posizione di Ugo Grimaldi, armatore e costruttore vicino alla dc, risulterebbe poco chiara. «*E' il Consiglio d'amministrazione* — spiega il vicepresidente Aristide Savignano, uno dei più feroci avversari della gestione Ossola — *che si è opposto alla pseudo "privatizzazione" del Banco: sarebbe stata un'autentica svendita*». In tutti questi mesi, comunque, c'è stato un fitto carteggio tra il Consiglio d'amministrazione e le autorità monetarie, Tesoro e Banca d'Italia. L'intervento chiarificatore, nonché la nomina di un direttore generale atteso invano con il Governo incapace di procedere a causa delle lotte tra fazioni, era stato chiesto da tempo. Qualche dubbio nel Consiglio sarebbe affiorato anche per i rapporti tra Banco di Napoli e Banco di Napoli International: «*Il BNI* — spiega Savigliano — *ha una esposizione con la casa madre non autorizzata, cioè che non è stata mai portata in consiglio d'amministrazione, per 77 miliardi e c'è un deposito solo di 25 miliardi*». Insomma la litigiosità al vertice dell'istituto di diritto pubblico, roccaforte finanziaria del Mezzogiorno (è la settima banca nazionale come raccolta con i suoi 500 sportelli) ha raggiunto livelli incandescenti. Una via d'uscita potrebbe essere la nomina del direttore generale che riporterebbe alla piena funzionalità gli organi istituzionali. Ma finora Andreatta è rimasto bloccato dai veti incrociati.

Eugenio Palmieri

Cimabue al Metropolitan Museum



New York. Operai al lavoro per sistemare il famoso Crocifisso di Cimabue che Firenze ha prestato al Metropolitan Museum per una mostra che si aprirà il 16 settembre e durerà sino a novembre

La previsione per l'82 è di contenere il deficit in 90-100 miliardi

Senza gli accordi con il sindacato l'Alfa Romeo perderebbe il triplo

«Nel primo semestre — dice l'azienda — abbiamo aumentato la quota di mercato dello 0,8% mentre le auto invendute sono scese a 26 mila» - L'assenteismo medio è ora dell'otto per cento

ARESE — «*Nei primi sei mesi dell'anno l'Alfa Romeo ha aumentato la sua quota di mercato dello 0,8 per cento; lo stoccaggio dell'invenduto è di 26.000 auto, contro 40.000 dell'81; la media delle ore necessarie per costruire un'auto "tipo" è scesa da 172,2 a 133,7. Il tutto con 5700 persone in cassa integrazione. Vuol dire che quest'anno prevediamo di contenere il deficit di bilancio entro i 90-100 miliardi dell'anno scorso; senza gli strumenti messi in atto, riduzione del personale compreso, il disavanzo sarebbe triplicato*».

A parlare è Giuseppe Meduse, direttore centrale delle relazioni industriali dell'Alfa Romeo, l'azienda automobilistica in questi giorni al centro di polemiche soprattutto dopo il reintegro da parte di alcuni pretori di 234 sospesi. «*Il punto fermo* — ha detto Meduse — *è che non intendiamo tornare indietro: sovraorganici non ne accettiamo; lo abbiamo detto sin dall'inizio*».

Quindi, per fare posto a 64 lavoratori reintegrati dall'ultima sentenza ne andranno in cassa altrettanti. «*Le ordinanze della magistratura* — è stato il commento del dirigente — *non modificano le difficoltà strutturali*».

Meduse ha sostenuto che per risanare l'Alfa, e colmare il divario di produttività che la separava dalla concorrenza italiana e straniera, c'erano la strada traumatica di dichiarare 14.000 lavoratori esuberanti e provvedere di conseguenza, oppure quella che è stata imboccata che prevede strumenti più morbidi come il prepensionamento, le dimissioni incentivate, il blocco del *turn over* e naturalmente la cassa integrazione.

«*Ma* — ha aggiunto Meduse — *sono assolutamente infondate le preoccupazioni del sindacato sul non rispetto degli accordi per quanto concerne il rientro in fabbrica dei lavoratori messi in cassa integrazione*». A questo proposito la situazione si sta muovendo. Seicento persone, delle mille interpellate, hanno accettato già il prepensionamento e ancora la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro non è stata proposta a chi è rimasto in fabbrica. Senza contare che, per esodo spontaneo, anche senza premio di dimissione, ogni anno dall'Alfa se ne va un migliaio di persone.

«*Certo* — ha ammesso Meduse — *ci rendiamo conto che neppure questa via è indolore: ogni giorno riceviamo centinaia di lettere che espongono drammatici casi individuali, ma riaffidare l'Alfa vuol dire salvare i suoi posti di lavoro*».

In questi mesi, ha aggiunto, sono diventati operanti gli accordi sui gruppi di produzione che hanno consentito recuperi di produttività e di produzione: ai Nord si sfiora spesso la cadenza teorica massima di 620 auto, al Sud la media è passata da 440 a 540. Ciò, è evidente, può comportare l'aumento dell'invenduto e si ovvia facendo periodiche fermate. «*Questo ha salvato 7000 posizioni individuali* — ha affermato il dirigente Alfa — *e lo abbiamo preferito anche se non è la soluzione più efficiente e comporta grossi problemi di gestione*».

Per recuperare produttività nei gruppi di produzione, è stato ancora spiegato, era necessario avere sulle linee personale in grado di svolgere diverse mansioni: ecco perché, oltre ad addetti a mansioni non direttamente produttive (erano il 60% della forza lavoro contro il 36% della Fiat) sono stati messi in cassa anche dei "diretti" sostituiti con personale proveniente da altri settori. «*Non sono state fatte discriminazioni* — dice l'azienda — *noi avevamo bisogno di avere in gente giusta dal punto di vista professionale*».

Altro tasto toccato è quello dell'assenteismo. L'azienda è attrezzata per fare fronte ad una percentuale massima del 12%, altrimenti perde in produzione. Dopo le punte del mese di luglio ora la quota di assenza pare essersi assestata su una media dell'otto per cento e non incide quindi sulla produzione, in questi giorni leggermente più bassa, invece, per problemi tecnici connessi con l'avviamento di lavorazioni nuove.

Infine il problema dell'unità satellite di Mazzo di Rho dove sono stati inviati i cassintegrati reintegrati. «*Non è un "lager"* — ha detto il responsabile delle relazioni industriali — *piuttosto mandando quei lavoratori nella nuova fabbrica abbiamo pensato di evitare il sorgere di tensioni perché altrimenti avremmo dovuto sospendere un numero uguale di addetti*».

Meduse ha poi spiegato che quella che ha portato al sorgere del capannone di Mazzo è una politica delle piccole unità, attuata in tutto il mondo e, ad esempio all'Alfa Sud, sta dando ottimi risultati con tassi di assenteismo (il caso di Giuliano) passati dal venti al tre per cento.

Sulla questione delle obiezioni sollevate dal Comune di Rho, in una lettera del 9 settembre l'amministrazione chiede solo che si precisi la destinazione di alcuni locali, che ci siano i posti macchina prescritti (uno ogni tre dipendenti) e che si presentino i documenti sull'isolamento termico. Questioni minime, vengono definite all'Alfa. «*Abbiamo il solo torto* — è la conclusione — *di aver fatto tutto alla luce del sole; proprio perché non avevamo nulla da nascondere*».

Marzio Fabbri

Todi, 2 scuole «antincendio» su undici

L'allarme viene da Todi, città colpita dal tragico rogo del palazzo del Vignola: su 11 scuole del Comune, soltanto due (una delle quali si inaugurerà oggi) sono in regola con la nuova normativa antincendi, entrata in vigore proprio alla vigilia di quella tragica domenica 25 aprile.

Mancano parafulmini, estintori, idranti.

Ieri, presieduta dal sindaco Budassi, si è tenuta una riunione alla quale hanno preso parte tutti i presidi degli istituti, che hanno ribadito l'impossibilità di effettuare i lavori richiesti per la mancanza dei 250 milioni necessari.

Nubifragio sul Gargano allagamenti e crolli

FOGGIA — Notevoli danni sono stati provocati dall'ondata di maltempo abbattutasi nelle ultime 48 ore in provincia di Foggia ed in particolare sul Gargano.

A San Marco in Lamis il torrente Iana, ingrossato dalle piogge, è straripato: sono inoltre allagati i locali della fognatura e due vetrai si sono aperti in via Lapicoscia ed in via Rossetti.

Allagato un centinaio di abitazioni e negozi nella parte bassa dell'abitato. Allagamenti anche nelle campagne e sulle strade che collegano San Marco in Lamis agli altri centri.

Sono interrotte al traffico la statale 272 per San Severo per una frana e la 273 per un nubifragio.

Nel centro abitato e nelle campagne (molte case coloniche sono isolate) sono impegnate numerose squadre dei vigili del fuoco.

La situazione è drammatica anche a Rignano Garganico, un altro centro all'interno del promontorio.

Siena, cade deltaplano due vittime

SIENA — Due appassionati di deltaplano sono morti ieri a Pian del Lago, una località a pochi chilometri da Siena, per la caduta dell'apparecchio che il trasportava entrambi.

Sono Francesco Marinelli, 63 anni, e Silvano Cacioli di 39.

Illusionisti di tutta Italia riuniti in un congresso nella capitale

Dal cilindro dei maghi forse uscirà una legge per la pensione e l'albo

ROMA — *Abbandonate per due giorni le scienze occulte, messi da parte gli studi esoterici, accantonati i ferri del mestiere, palle di vetro, carte, pendolo, i maghi d'Italia si sono incontrati ieri a Roma, in un convegno organizzato presso l'hotel Quirinale. All'ordine del giorno una proposta di cui si sta già sentito parlare la scorsa primavera, in occasione di un congresso a Firenze: quella di un albo professionale garantito dallo Stato.*

Le richieste, raccolte in una proposta di legge che è stata illustrata ieri in apertura dei lavori, si articolano così: oltre all'iscrizione all'albo (che potrà avvenire solo in seguito a regolare esame di idoneità) i maghi chiedono licenze di esercizio professionale, specifiche per ogni materia trattata (dalla chiaroveggenza alla cartomanzia, dall'ipnotismo all'ittiomanzia cioè lo studio del futuro attraverso le viscere dei pesci), la possibilità di aprire studi professionali forniti dei necessari requisiti, la ricelebrazione della loro prestazioni.

Ma non basta, sulla porta dei nuovi studi professionali si dovrà leggere, dall'approvazione della legge in poi, il nome e il cognome dell'interessato. Non più mistero, né allusione: una targa indicherà, come nello studio di un normale professionista, anche gli orari di ricevimento per il pubblico. Anche se dotati di poteri soprannaturali i maghi hanno reputato opportuno cominciare a pensare alla vecchiaia: «Contributi previdenziali in accordo con le proposte delle confederazioni sindacali di categoria — *si legge nella proposta di legge* — e aggregazione al sistema pensionistico vigente oggi in Italia, con particolare attenzione all'assistenza medica, di malattia e ospedaliera». *Evidentemente la magia non può tutto.*

Per assicurare una continuità al mestiere, i maghi propongono anche l'istituzione di una «Scuola superiore di studio e applicazione pratica di tutte le materie» autorizzata e controllata dal ministero della Pubblica Istruzione, con lo scopo di assicurare «un insegnamento preciso, serio, garantito alle nuove generazioni». A chi considerasse impensabili simili richieste nell'epoca dei computer, bisognerebbe ricordare che in Italia sessantaquattro persone su cento credono nei «sensitivi». In particolare da un'inchiesta della Makno è emerso che il 69 per cento degli italiani non crede all'autonomia e alla libertà delle proprie scelte, ma ha una visione assolutamente fatalista della vita. D'altro canto l'enorme numero di maghi (l'Unione astrologico-occultista d'Italia ne raccoglie da solo settantamila) sta a confermare una tendenza che proprio negli ultimi anni sembra essere aumentata.

«Dal mago ci vanno tutti», spiega Francesco Fumarola, meglio noto come mago di Brindisi o, in seguito alla previsione della vittoria dell'Italia in Spagna, semplicemente «Mago Mundial».

«Soprattutto — aggiunge — per questioni d'amore, problemi familiari e malattie. Una mia prestazione attualmente ha un costo che si aggira sulle centomila lire, ma la gente non bada a spese quando sa di poter essere aiutata da un serio professionista».

Ha 10.000 anni un arpione trovato a Udine

UDINE — Frammenti di ceramica, strumenti a dorso, grattatoi per scuoiare animali o conciare le pelli, armi, un arpione in osso per la pesca: questi alcuni degli oggetti rinvenuti a Biarzo (San Pietro al Natisone) da alcuni soci del circolo speleologico e idrologico friulano di Udine e risalenti ad un periodo che va dall'VIII a VI millennio a.c.

La scoperta era stata fatta nel 1980, ma solo ora è stato possibile datare esattamente il periodo di appartenenza.

I lavori di scavo, che proseguiranno nei prossimi anni, è detto in una nota del museo friulano di storia naturale, «chiariranno meglio i periodi in questione e la probabile presenza di periodi più antichi negli strati inferiori della grotta di Biarzo».

Oggi si assegna il Bancarella Sport, ultimo nato dei «pontremolesi»

A tavola non si diventa vecchi (si inventano premi letterari)

Gran finale, oggi a Pontremoli per il Bancarella Sport, uno dei più antichi premi del settore, giunto quest'anno alla XIX edizione. Sono in lizza per la vittoria finale cinque libri, che alternano i temi dal saggio biografico all'inchiesta, alla testimonianza diretta. Sono «Dino Buzzati al Giro d'Italia», una raccolta d'articoli buzzatiani a cura di Claudio Marabini (Mondadori); «Ribot cavallo del secolo» di Renzo Castelli (Edizioni Pacini); «Coppi e il diavolo» di Gianni Brera per la Rizzoli; «Il calcio in aula» di Alfonso Lamberti (Società stampa sportiva) e «La mia vita e il mio tennis» del campione svedese Bjorn Borg (Sperling & Kupfer). La premiazione avverrà questo pomeriggio nella centrale piazza della Repubblica.

PONTREMOLI — *Nessuno, per modestia, vuole nascondere il merito dell'iniziativa; è meglio, quindi, non tentare di sapere i nomi dei pontremolesi che trent'anni fa inventarono il premio letterario «Bancarella», orgoglio di questo piccolo ma ben vivo centro della Lunigiana.* «L'idea scaturì spontanea e divenne subito corale — *assicurano da queste parti* —. Noi siamo conosciuti anche per i testaroli, piatto prelibato della nostra cucina, fatto di acqua e farina, ebbene il "Bancarella" è un testarolo più grosso, riuscito molto bene». *Non offenda l'accostamento tra letteratura e gastronomia, soprattutto in questo caso, perché l'idea brillò proprio durante un pranzo al vecchio ristorante «Vittoria» di Pontremoli, ex Fiora, in occasione di un convegno di emigrati.*

Sembrerà strano che da un incontro fra emigrati nasca l'iniziativa di fondare un premio letterario. Per comprendere meglio questa scelta, bisogna fare un salto indietro nel tempo e spostarsi geograficamente di qualche chilometro da Pontremoli, precisamente a Montereggio, piccolo borgo che ormai non ospita più di un centinaio di persone, a mille metri circa di quota sui monti che circondano la cittadina lunigianese. Da Montereggio, attorno alla metà del secolo scorso, partirono i primi ambulanti verso la Pianura Padana, il Centro e il Sud Italia, con un carretto tirato dal cavallo e una tenda a strisce di colori diversi.

Gli ambulanti, artefici di questo primo contatto del mondo contadino con la cultura, si chiamavano Tarantola, Rinfreschi, Galleri, Lorenzelli, Fogola, quasi tutti proprietari di librerie, tipografie o case editrici nelle città del Nord o all'estero. Sono questi gli emigrati di Montereggio conosciuti ormai come pontremolesi e ogni anno d'estate tornano a casa.

C'erano in tanti anche al convegno dell'agosto del 1952: discussero dei loro problemi, pranzarono al ristorante «Vittoria» e decisero di far conoscere la loro terra creando un premio letterario intitolato alla bancarella, il semplice e modesto negozio viaggiante dei loro padri. Animatore dell'organizzazione, il rag. Renato Mascagna, ora scomparso; si lavorò intensamente e a settembre dello stesso anno il regolamento del Premio, mai cambiato, era già pronto: le opere vengono segnalate dai circa tremila librai italiani in base alle vendite e al valore letterario, una giuria di trecento librai, metà appartenenti all'Unione pontremolese di categoria e metà all'Associazione delle bancarelle di Milano, sceglie infine il vincitore. La proclamazione viene fatta all'aperto, in piazza della Repubblica.

Il successo del premio incoraggiò gli organizzatori a istituire, nel 1957, il «Bancarellino», riservato a libri per l'infanzia, e nel 1964 nacque il «Bancarella Sport».

Bruno Marchiaro

Nove anni, era già fuggito ad agosto

Bloccato al confine «Voglio veder papà»

TORINO — Non demorde Gianfranco Mauramati, il bimbo di 9 anni, abitante a Genova, che già a metà agosto si era imbarcato come clandestino su un traghetto diretto a Barcellona nella speranza — assurda ma comprensibile — di poter così arrivare in Svizzera a vedere il padre che là lavora e vive da tempo dopo essersi formato un'altra famiglia.

L'altra mattina è stato trovato dalla polizia a Bardonecchia sul treno per Parigi. Anche questa volta il bimbo non aveva imboccato la via giusta per giungere in Svizzera. Nel pomeriggio gli agenti del commissariato del posto di frontiera l'hanno accompagnato a Torino. In serata è stato riconsegnato alla madre, Antonia Cappone.

Gianfranco è partito da Genova in camicia e pantaloncini senza una lira addosso. «*Qualcuno che mi aiuta lo trovo sempre per strada*» ha detto agli esterrefatti poliziotti in questura.

In passato il bimbo genovese ha già tentato tre volte di imbarcarsi (è anche arrivato fino a Porto Torres), è salito sui treni, ha cercato di prendere un aereo. L'avventura più lunga l'ha avuta quando, ad agosto, è giunto a Barcellona dopo aver viaggiato nel garage di un traghetto.

E' anche riuscito ad evitare i controlli della gendarmeria spagnola, solo dopo un giorno di affannose ricerche è stato trovato nella zona portuale.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulle regioni centrali e sulla Campania sereno o poco nuvoloso con qualche annuvolamento parziale sulle zone interne ed adriatiche. Sulle regioni meridionali e sulle isole maggiori, nuvolosità variabile con temporali locali. Foschie nelle valli del Nord e del Centro con, qualche banco di nebbia nelle prime ore del mattino.

temperatura: stazionaria.

venti: calma di vento in Val Padana, deboli intorno Nord sulle altre regioni.

mari: mossi l'Adriatico meridionale, l'alto Ionio ed il Canale di Sicilia. Quasi calmi tutti gli altri mari.

situazione: sulle regioni meridionali della penisola è ancora presente una circolazione di aria instabile

città italiane

Bolzano	16	30	Pescara	17	27
Verona	18	29	Roma	18	31
Trieste	21	28	Campobasso	14	30
Venezia	17	27	Bari	19	28
Milano	17	28	Napoli	17	28
Torino	16	27	Potenza	14	17
Cuneo	17	24	Reggio Calabria	20	27
Genova	21	28	Messina	21	27
Bologna	17	27	Palermo	24	28
Firenze	15	27	Catania	18	30
Pisa	16	28	Alghero	15	28
Perugia	17	23	Cagliari	18	30

città estere

Amsterdam	13	25	sereno	Lisbona	17	23	sereno
Atene	20	32	nuvoloso	Londra	15	21	nuvoloso
Beirut	23	30	sereno	Madrid	15	29	sereno
Belgrado	15	26	nuvoloso	C. del Messico	13	24	sereno
Berlino	14	25	sereno	Montreal	14	23	nuvoloso
Bruxelles	9	21	nuvoloso	Mosca	9	16	nuvoloso
Buenos Aires	17	23	nuvoloso	New York	17	30	nuvoloso
Il Cairo	21	33	nuvoloso	Oslo	11	18	piogge
Copenaghen	14	20	sereno	Parigi	15	23	nuvoloso
Dublino	13	18	sereno	Rio de Janeiro	13	23	sereno
Ginevra	13	24	sereno	Singapore	25	33	nuvoloso
Helsinki	8	14	sereno	Stoccolma	12	13	sereno
Hong Kong	26	29	sereno	Tel Aviv	24	30	sereno
Honolulu	23	32	nuvoloso	Tokyo	21	23	nuvoloso
Giovedì	18	29	sereno	Toronto	8	20	nuvoloso
Johannesburg	11	23	sereno	Vienna	15	21	nuvoloso

(Segue da pagina 5)

ANNIVERSARI

1874 1962
Nel primo anniversario del
cav. Giuseppe Frumento
reduce FIAT
donatore di sangue
Il tuo angelo che ti ha tolto a me ama due di notte, la sua stella avvolta dalla bandiera nel coprirare di rose rosse posò la sua mano gentile delicatamente ne avrà tanto le spine. La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia di S. Secondo il sole 18.30

1901 1962
Riccardo Paolino
La moglie lo ricorda con affetto

1964 1982
Luigi Paolino
Sempre affettuosamente ricordato

1871 1962
Pietro Astore
Se sempre ne mostri cure

Stato civile di Torino

10 SETTEMBRE 1982

NATI — Forgiarini Ilaria, Bongiuddice Mauro, Silvestri Valentina, Sterl Augusto, Prulli Ilaria, Prulli Stefano, Carlucci Giuseppe, Fenoglio Elisabetta, La Porta Stefania, Cancellieri Loredana, Cuccalle Alessandro, Lotello Nazzarino, Abis Rosalba, Ivone Andrea, Carioli Cinzia, Benedetto Roberto, Cossetto Marco D'Addario Federica, Trotel Alessandro, De Luca Antonio, Gerbelli Dario, Costa Debora, Interbino Irene, Bravo Simone, Lampitelli Alessandra, Della Rocca Daniela, Travaglia Francesca, Zago Francesca, Di Martino Luca, Bona Viola, Bambilli Simona, Benedetto Monica, Epifanio Valeria, Langella Roberto, Pumiglio Massimiliano, Bonalia Giorgio, Allegro Ludovico, Silvestri Andrea, De Pinto Luana, Bria Paola, Rolando Chiara, Leombruni Rita, Papalia Enza, Stellitano Sara, Gennaro Veronica, Giannomaria Chiarina, Cavagnaro Giorgia

MORTI — Chiabrera Francesco, di anni 47, nato a Lavagna, abitante in v. degli Abeti 37; Morel Anna v. Scaltriotti, a 79, Torino, para; v. A. Vespucci 61; Degiovanni Angela v. Mascara, a 85, Vasanzia Po, v. Cossato 14, para; Terrazzo Vincenzo, a 92, Fontanetto Po para, v. Cumiana 71; Giustetto Lucia, a 91, Brichierasio, para, v. V. Sanci 7; Guasso Luigi, a 79, Cassa M.to, para, str S. Margherita 136; Gasparolo Giuseppe, a 74, Zoppola, para, v. S. Antonino 13; Bisello Giuseppina, a 80, Rovereto para, c. Cosenza 18; Dughera Giovanni, a 96, Casalborgone para, v. Traversa 8.

Decedute in ospedale Aldo Bianca Maria, a 68, Lucinasco, para; Spinazzè Giuseppe, a 85, Puos d'Alpago, para; Poggio Alfredo, a 78, Torino, para; Bosco Amedeo, a 37, Pozzo, libero profess.; Della Lena Gino, a 71, Città della Pieve, para; Massari Teresina, a 78, S. Giovanni in Croce, cas.; Spinardi Margherita v. Marcelli, a 84, Brugnera para; Abbati Massimo, a 82, Bagnara para; Miriello Carmelo, a 62, Rizzo para; Monaghin Ettore, a 75, Biella para; Mulli Adele, a 82, Intra, cas.; Valente Geremia, a 29, Barletta, artigiano; Brienti Carlo, a 49, Parma, elettricista; Andriano Giuseppe, a 90, Torino, para; Bona Domenico, a 79, Saluzzo, para; Meneghetti Ines v. Veronese, a 60, Cavarzere, para; Pederighi Lodovico, a 79, Castelfranco di Sotto para; Crepaccio Lucia, a 88, Torino, para; Ghisi Giovanni Bruno, a 62, Avigliana, para; Casali Di Clemente, a 77, Mezzanino, para.

Nati 47 - Morti 28

1901 1962
Elio Ramassa
S. Messa domenica 19 settembre ore 9 parrocchia di Cavoretto

1890 1962
Paolo Baccelis
nel ricordo di ogni giorno moglie e figlia lo ricordano

1901 1962
cav. Giovanni Battista Astegiano
lo ricordano sempre con molto affetto

1901 1962
Luigi Mario Callisio
Ti ricorda tua moglie con affetto e rimpianto

1870 1962
dott. Pierluigi Burzi
Margherita, Paola, genitori e parenti lo ricordano con immutato rimpianto

1962 11 settembre 1982
rag. Giorgio Collina
La moglie Marilena lo ricorda con immutato affetto nel primo anniversario

1901 1962
Melania Oliva
Ti ricordiamo sempre con tanto affetto. Santa Messa martedì 14 settembre ore 18 parrocchia San Pellegrino

1870 1962
Antonio Scaglia
Sempre vivo e presente con il suo sorriso. Lo ricordano con grande affetto la moglie e parenti tutti

1900 12 settembre 1982
Domenico Benino
Con immutato affetto rimpiangono i suoi cari e lo ricordano a quanti lo hanno amato e stimato

1900 1962
Rosa Cordi in Racco
Sempre viva nel ricordo del marito, genitori e conoscenti. Messa di suffragio lunedì 20 nella chiesa parrocchiale S. Giovanni Bosco

nel primo anniversario di
Vittoria Rinaldi
vedova Castagno
i familiari la ricordano. Santa Messa ore 18-9 ore 8.30 parrocchia Santa Maria Borgo Nuovo
— Settimo, 11 settembre 1982

Ad un anno dalla scomparsa del compianto
Tommaso Machetta
la famiglia lo ricorda con immutato affetto. Santa messa anniversaria sarà celebrata il giorno 18-9-1982 presso la cappella di Brusasco
— Rivarone, 12 settembre 1982

1962 1982
Francesca Venera
Vivo il ricordo sereno e rimpianto

1875 1962
Giacomo Frola
Ci ha sempre preceduti nell'amore di mederlo

1900 12 settembre 1982
Ermanno Cocchi
Vivo con ricordandoti sempre

1900 1962
Giorgio Del Vecchio

Ma oggi i boss americani non chiedono più l'investitura al padrino dell'isola

Palermo-New York, asse della mafia

Un accordo fra le due cosche per la rotta siciliana della droga - Negli Stati Uniti Cosa Nostra ha allargato il proprio potere nel mondo della politica oltre che in quello degli affari - Anche la magistratura coinvolta in questi intrecci - L'onorata società, poi, ha quasi un monopolio in alcuni sindacati (soprattutto fra trasportatori e marittimi) - L'inchiesta sui rapporti fra il ministro del Lavoro del governo Reagan e Cosa Nostra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La scorsa settimana, un giovane mafioso, Nat Masselli, 31 anni, noto qui come informatore ora come disinformatore della polizia, è stato ucciso con un colpo d'una P38 al capo, al volante della sua auto, nel Bronx. Nat era il figlio di William Masselli, detto «Guglielmino il macellaio», di recente condannato a sette anni di detenzione per rapina, illustre membro della «famiglia» del defunto Vito Genovese. Masselli padre figura quale principale testimone nell'inchiesta in corso a New York sui presunti legami tra il ministro del Lavoro Raymond Donovan e l'onorata società. La tesi dell'Fbi, la prestigiosa polizia federale, e che egli si accingesse a fornire prove incriminanti sia per Donovan che per altri due membri della sua «famiglia», Philip Buono e Joseph Verienza, detto «Gio l'unciino». Per convincerlo a tacere, Buono e Verienza gli avrebbero assassinato il figlio.

Questo del giovane mafioso è il secondo cadavere in cui il gran giurì newyorchese inciampa dall'apertura dell'inchiesta sui rapporti tra l'esponente del governo Reagan e Cosa nostra. Il primo fu quello di Fred Furino, «postino» della famiglia Genovese, ritrovato nel bagagliaio di un'automobile a Manhattan il giugno scorso. Furino si era sottoposto al siero della verità, dopo aver negato di conoscere Donovan e si era scoperto che aveva mentito: qualcuno gli aveva fatto pagare cara l'imprudenza. Secondo l'Fbi, che peraltro ufficialmente lo smentisce, i rapporti tra il ministro del Lavoro e la mafia risalgono agli anni in cui egli dirigeva una ditta di costruzione del New Jersey, la Schiavone, arricchitasi con appalti pubblici e privati. Va notato che l'inchiesta, già chiusa per insufficienza di prove a luglio, è stata riaperta in base a nuovi indizi, nonostante le vigorose proteste d'innocenza e la minaccia di querele di Donovan.

Nel costume americano, scandali del genere non sono affatto rari. Da almeno mezzo secolo, la mafia ha allargato il proprio potere nel mondo della politica oltre che in quello degli affari. Un noto mafioso, Aladena Frainanno, detto «Giovannino la lima», autore confesso di 11 omicidi, ha aperto uno squarcio su questi legami occulti in un libro di memorie scritto con Ovid Demaris, uno storico del crimine. Tra gli altri, Frattianno fa il nome del presidente Kennedy in una vicenda quasi romanzesca. Egli afferma che l'attore e cantante Frank Sinatra, a suo parere prestanome di un potente «boss», Sam Giancana, nei casinò e night club di Las Vegas, presentò al presidente una bella giovane, Judith Campbell Exner, che ne divenne l'amante. C'era un piccolo particolare: Judith era già la «bambola» di Giancana stesso. Proprio a Giancana, forse pensando di poter ricattare Kennedy, la Cia affidò nel '61 o '62 il compito di assassinare Fidel Castro. Sei o sette anni fa, quando il Bernie a Washington incominciò un'indagine in proposito, il «boss» venne eliminato.

E' noto che gli ultimi indizi delle varie inchieste svoltesi sull'uccisione del presidente Kennedy puntano a un complotto della mafia, forse insieme col cubani. Il fatto che il mistero non sia mai stato avvicinato è un segno dell'influenza della generale società. Ciò è dovuto non soltanto allo strumento tradizionale del terrore, ma anche alla sua preminenza finanziaria.

Due economisti dell'Università di Stato del Michigan, Carl Simon e Ann Witte, hanno calcolato che il giro d'affari annuo della mafia sia inferiore solo a quello dell'Exxon, la multinazionale del petrolio. Col suo fatturato di oltre 125 miliardi di dollari, 175 mila miliardi di lire, Cosa nostra è la seconda corporation americana. Per il 40-45%, esso proviene dallo smercio della droga, per il resto dal controllo del «gambling», il gioco d'azzardo, in tutte le sue forme, dalla prostituzione, dalla ricettazione e vendita di materiali rubati e dalle frodi.

L'intreccio tra i mafiosi e la politica è più fitto al livello delle autorità statali — come dire delle Regioni in Italia. A New Orleans si è accertato che il locale «pezzo da novanta», Carlos Marcello, di 71 anni, stipendiava, assieme ad alcuni altri, il commissario alle opere pubbliche Charles Roemer e il «lobbista» di Washington, Irving Davidson. Sui viaggi di Carlos Marcello, a suo tempo coinvolto nell'inchiesta sulla morte di Kennedy, lo storico Michele Pantaleone fa notare che si trovava in Sicilia due giorni prima della morte di Enrico Mattei, il cui aereo precipitò presso Milano al termine di un viaggio da Gela. Questi intrecci investono anche la magistratura. Nello stato di Rhode Island, uno dei migliori amici del «pezzo da novanta» Raymond Patriarca era il presidente della locale corte suprema e della locale camera dei deputati, Joseph Bevilacqua, che lo fece difendere dal figlio avvocato e in una circostanza ne ritenne la scarcerazione anticipata.

Secondo l'Fbi, l'onorata società ha quasi un monopolio in alcuni sindacati, innanzitutto quello dei trasportatori e quello dei marittimi. Ancora Frattianno, nel suo libro intitolato *L'ultimo mafioso*, svela che il segretario della federazione di Cleveland, Jackie Presser, scelto dal presidente Reagan come consulente per i problemi del lavoro nel periodo preelettorale, è al soldo del «boss» della città, James Licavoli, detto neretto. A New York, l'Fbi è riuscita a far imprigionare Michaels Clemente e Tino Piumara, due «capitani» della famiglia Genovese — sempre quella — per estorsione di oltre 1 miliardo di dollari alla direzione dei marittimi.

L'episodio più clamoroso riguarda la scomparsa del segretario nazionale dei trasportatori, il famigerato Jimmy Hoffa, nel '75. Un «soldato» come Frattianno, Charles Allen, ha rivelato che Hoffa fu ucciso su ordine del suo successore, Frank Fitzsimmons, che aveva scoperto una sua congiura ai propri danni. Fitzsimmons è deceduto di cancro due anni fa. Hoffa fu un grande elettore del presidente Nixon, che appunto nel '75 lo graziò, dopo che era stato incarcerato per frode ed evasione fiscale.

Mentre il controllo del gioco d'azzardo negli Stati Uniti e una faccenda «domestica», lo smercio della droga lega a filo doppio la mafia americana a quella siciliana. Le contese sul «gambling», che avevano dato luogo a guerre fratricide, sono state risolte un anno e mezzo fa con un vertice della commissione nazionale dell'onorata società a Chicago. La commissione è composta dalle famiglie newyorchesi — Gambino, Bonanno, Colombo, Genovese e Lucchese —, da due delle famiglie di Chicago, Accardo e Aiuppa, dalla famiglia di Detroit, Zerrelli, e da quella di Buffalo nello Stato di New York, Maggadino. Il vertice ha deciso che il Nevada con Las Vegas diventi territorio esclusivo di Chicago, mentre il New Jersey con Atlantic City, l'astro nascente del settore, rimane riserva newyorchese. A un vertice analogo, su cui mancano però particolari, si è raggiunto sempre l'anno scorso un accordo sulla «Sicilian connection», la rotta siciliana della droga, subentrata sette od otto anni fa alla «French connection», resa celebre da un film premiato con l'Oscar, «Il braccio violento della legge».

E' su questo accordo che le autorità di Washington e di Roma dovrebbero svolgere indagini congiunte, per spezzare la rete internazionale della mafia. Storicamente, l'asse tra New York e Palermo non si è mai rotto. Ma mentre una volta erano i pezzi da novanta americani a cercare l'investitura in Sicilia — si pensi ai pellegrinaggi di Lucky Luciano e di Vito Genovese da don Calogero Vizzini — adesso accade il contrario. Come ha dimostrato la vicenda di Michele Sindona, oggi è New York che tira le fila. I capi, d'altronde, hanno agito sempre abbastanza allo scoperto.

Peraino Carmine Galante, l'ultimo capo dei capi, subentrato con la forza al saggio Carlo Gambino, morto serenamente nel '76, giustificava in parte la sua attività con la «Mafia mia importing company». Galante, troppo rozzo e violento per l'immagine moderna della mafia, è finito male: lo hanno crivellato di colpi in un ristorante di New York due anni fa, e la curia newyorchese ha rifiutato di tenere le esequie in chiesa, costringendo i familiari a seppellirlo in terreno sconsacrato. Il comando appartiene adesso alla famiglia Gambino, che fu praticamente rilevato anche quelle Lucchese e Colombo, e sta cercando un altro «saggio» capace di tenere a bada Roma e Washington.

Ennio Caretto

Lucky Luciano (a sinistra) e «Don» Calogero Vizzini, due tra i più grandi boss della mafia siciliana. Mentre una volta erano i «pezzi da novanta» americani a cercare l'investitura in Sicilia, oggi accade il contrario. Sono i grandi capi di New York che tirano le fila di tutta l'organizzazione

De Francesco: piena fiducia negli impiegati della prefettura

PALERMO — «Confermo la mia più ampia e piena fiducia nei confronti di tutti i dipendenti della prefettura di Palermo». Lo ha dichiarato il prefetto De Francesco con un implicito riferimento alle notizie secondo le quali all'interno degli uffici di villa Whitaker esisterebbe una «talpa».

Se è vero che a suo tempo furono compiuti accertamenti nei confronti di alcuni impiegati — e questo, si afferma, è un fatto normale in tutte le prefetture d'Italia —, non sembra che le indagini abbiano fatto emergere elementi di un qualche rilievo.

Ora sono venute le affermazioni del prefetto De Francesco a fugare ogni sospetto sui dipendenti della prefettura palermitana.

Ferisce in treno l'amica tedesca che l'abbandona

CATANIA — Un muratore trentunenne, Angelo Passarello, abbandonato da Heller Cleb Hassemer, una bella ragazza tedesca di 23 anni, ha tentato di ucciderla a coltellate.

L'uomo è stato arrestato. La donna è stata ricoverata in gravi condizioni in ospedale.

E' accaduto venerdì sera alla stazione centrale di Catania, su una carrozza del treno diretto a Milano. Il convoglio, che era appena giunto da Agrigento, stava per ripartire quando delle urla provenienti da una vettura.

Contemporaneamente un uomo, brandendo un coltello insanguinato saltava giù dal treno e tentava di fuggire incendosi largo sotto le pensiline tra la folla di viaggiatori in attesa. Bloccato da un poliziotto, è stato identificato per Angelo Passarello.

In Umbria continuano le ricerche di un suo complice sfuggito alla cattura

Il killer Sasso è già arrivato a Napoli Vuoterà il sacco sul delitto Semerari?

Napoli. Il «boss» Giovanni Sasso trasferito nella città partenopea dopo il suo arresto a Perugia

NAPOLI — Giovanni Sasso, 37 anni, di Napoli, uno dei più pericolosi esponenti della camorra, arrestato venerdì pomeriggio al termine di un conflitto a fuoco con la polizia nei pressi di Badia Umbra presso Perugia, è stato trasferito ieri, sotto scorta, a Napoli, prima in questura, poi nel carcere di Poggioreale, destinazione cui aveva tentato d'opporsi temendo vendette di detenuti appartenenti a clan rivali.

Le condizioni della sorella Lucia, rimasta gravemente ferita durante il conflitto a fuoco con la polizia, sono stazionarie.

Scortato dagli agenti della squadra mobile che hanno partecipato alla cattura, Sasso si è avviato a testa china negli uffici, mentre i protagonisti dell'operazione fatta in Umbria venivano a lungo applauditi dai loro colleghi.

Il dirigente della squadra mobile, dottor Malvano, si è congratulato con il funzionario che ha diretto l'operazione e con i suoi collaboratori. «E' una gioia immensa che premia gli sforzi da noi tutti fatti per catturarlo — ha detto — solo a noi della polizia era riuscito a fuggire una decina di volte. Questa volta c'eravamo impegnati allo spasimo. Abbiamo pedinato la Golf per due giorni cambiando spesso personale e mezzi di trasporto. Abbiamo usato motociclette, furgoni ed automobili alle quali in precedenza avevamo cambiato le targhe sostituendole con altre. Lo sospettiamo autore di buona parte degli omicidi a danno di caldarai avvenuti nel territorio di sua competenza, che comprende i comuni di Portici ed Ercolano».

Sarebbe stato lui, inoltre, a uccidere e decapitare Semerari, un'accusa su cui verrà interrogato quanto prima. Sono intanto continuate le battute nelle campagne umbre alla ricerca di uno dei componenti della banda ai... gito alla sparatoria, che sarebbe stato segnalato nuovamente in prossimità di un casolare diroccato.

L'indagine prosegue nel massimo riserbo, nell'intento di identificare «amicizie» del boss napoletano e per conoscere il motivo della presenza del killer della mala in Umbria. Non si esclude che Giovanni Sasso, ritenuto lo squartatore di Giacomo Frattini di cutoliano trovato morto il 20 gennaio scorso con il petto squarciato e senza cuore) fosse giunto nella regione per sottoporsi a cure sanitarie presso «amici compiacenti»: Sasso infatti, ha un braccio ancora leso in seguito ad un agguato tesogli da elementi della banda rivale in piazza della Carità, a Napoli, nel dicembre '81, e nel quale rimase ucciso il pregiudicato Ciro De Rosa.

La polizia e i carabinieri hanno effettuato per tutta la giornata controlli sulle principali arterie. Particolarmente intensi gli accertamenti nel Polignate, dove alcuni pregiudicati napoletani, di tempo in Umbria, avrebbero fissato la propria residenza.

Napoli, dura nota dell'episcopato

I boss della camorra non potranno essere padrini di battesimo

NAPOLI — I vescovi della Campania prendono posizione contro la delinquenza organizzata, in particolare la camorra, preoccupati dei guasti provocati sul tessuto sociale dal dilagare della violenza e di tanti episodi criminosi.

Non è la prima volta che la comunità ecclesiale prende coscienza della triste realtà del fenomeno delinquenziale. Lo hanno fatto con autorevolezza nei mesi scorsi il cardinale Ursi e il vescovo di Nola, che in un opuscolo denunciò gli aspetti aberranti della criminalità.

I padri domenicani fecero dell'argomento il tema di fondo dell'assemblea plenaria annuale. Sulla piaga della camorra è intervenuto recentemente anche un gruppo di parroci dei rioni più popolari.

Questa volta i vescovi non si limitano a lanciare un grido di allarme, ma vanno oltre. Affermano «*di non poter più tacere*» davanti ai mille morti ammazzati in tre anni, quasi una vittima al giorno.

In una nota pubblicata su «*Nuova Stagione*», l'Ufficio pastorale dei vescovi della regione affronta in modo più esplicito il gravissimo problema della criminalità organizzata.

Nel documento, dopo aver analizzato le cause del fenomeno, si entra nel vivo del problema.

«*Non possiamo consentire che uomini con la coscienza sporca, che si sono macchiati di orrendi episodi di violenza e d'intimidazione* — dicono — *pretendano di acquisire maggiore prestigio figurando in primo piano nelle funzioni religiose. E' una considerazione che ci amareggia e siamo intervenuti con fermezza per arginare una situazione di estremo degrado morale...*».

Un'analisi attenta sui mali della società, ma anche la necessità di un impegno più profondo in aderenza alla loro missione pastorale.

n. l.

Il protagonista del «Giorno della civetta» ora è in pensione

A colloquio con il capitano che nel '60 ispirò Sciascia

«Ai miei tempi la mafia era diversa, era quella dei campieri» - «Dalla Chiesa fu ucciso perché aveva messo mano su cose importanti» - «I poteri a De Francesco sono briciole»

Leonardo Sciascia rivela in un'intervista (*Tuttolibri* di ieri) che non fu il generale Dalla Chiesa a ispirargli il personaggio del capitano Bellodi, protagonista de «Il giorno della civetta», ma un altro ufficiale, Renato Candida. Candida-Bellodi è oggi generale in pensione, vive con moglie e figlia a Torino in una bella casa della collina.

— Generale allora Bellodi è lei?

«Sciascia dice così ma io non mi riconosco nel suo capitano. Certo conosco Sciascia, la nostra amicizia risale ai tempi in cui comandavo il gruppo di Agrigento. Lui veniva da me, io lo incontravo nella sua casa di Racalmuto: una bella amicizia».

— Perché non vuole essere Bellodi?

«Quel capitano è troppo idealizzato, il suo rapporto con il boss mafioso può sembrare ambiguo. Il boss è personaggio reale, anche il maresciallo che opera accanto a Bellodi è credibile, Bellodi lo è meno».

Il generale Candida ha lasciato l'arma nel '75. E' un uomo alto, asciutto, abituato per dovere d'ufficio alla consegna del silenzio, spolvera i ricordi con molta discrezione.

Gioca al risparmio soprattutto se parla di sé: poche date, rapidi cenni («Non cose che mi interessano»). Nato a Lecce nel '16, ufficiale nel '38. Poi la guerra dal '40 al '43 (fronte greco-albanese). Rischia la deportazione in Germania ma riesce a fuggire e ripara in Svizzera; («Lì mi annoiavo parecchio»), rientra in Piemonte, combatte in Valle d'Ossola nella brigata partigiana Toce. Quindi i comandi a Genova, Alessandria, Biella. Maggiore nel '54, l'anno dopo è in Sicilia, dal '57 con Dalla Chiesa alla scuola allievi ufficiali di Torino, e infine dal '64 al '75 alla Brigata. In Sicilia ci resta dal '55 al '57.

«Due anni 75 omicidi, solo di due gli autori sono rimasti ignoti». Aggiunge: «Tutti delitti di stampo mafioso e nessuno dei responsabili è stato assolto per insufficienza di prove».

— Allora parliamo di mafia...

«Una mafia diversa da quella che ha ucciso Dalla Chiesa. Era la mafia dei campieri. In quegli anni la riforma del latifondo innescava terribili conflitti di interesse. Cominciava a farsi avanti anche la mafia dei cantieri, ma si era ai primi passi. Quasi ogni notte c'era da fare. Un ferimento, un sequestro, il colpo di lupara sparato a tradimento».

Sono gli anni in cui Sciascia mette a punto il suo romanzo, che spedirà nel '61 a Candida-Bellodi nel frattempo rientrato a Torino.

Di quell'agitato biennio il generale ha tratto materia per un lungo, allarmante saggio intitolato «Questa mafia», editore Salvatore Sciascia, tre edizioni.

«Durante la stesura ne discutevo con Leonardo e lui mi aiutava a risolvere qualche questione di stile. Se nel "Giorno della civetta" c'è un riferimento alla mia persona potrei riconoscermi nel capitano che ha scritto un libro, quindi molto a margine di Bellodi che ha ben poco del vero capitano dei carabinieri».

— E Dalla Chiesa perché l'hanno ammazzato?

«Probabilmente aveva messo mano su cose importanti. Dalla Chiesa era uomo d'azione, irruente e conosceva a fondo l'ambiente siciliano. Girano che si muovesse allo scoperto, senza cautela. Forse si è fidato troppo...».

— Ha letto le accuse di Nando Dalla Chiesa?

«Perché tanto clamore? Chi si occupa di problemi mafiosi, chi ha un minimo di conoscenza del fenomeno sa benissimo come stanno le cose. Certo, non tutti i politici sono legati alle cosche, ma che vi siano infiltrazioni velenose nei partiti è scontato, e i nomi di parecchi notabili sono scritti negli atti della Commissione antimafia».

— Però con i poteri affidati al neoprefetto qualcosa dovrebbe cambiare, non è così?

«Ma quali poteri? Sono briciole, per smantellare la mafia ci vuole molto, molto di più. Intanto la volontà reale di combattere il fenomeno: più fatti, insomma, e meno parole».

Pier Paolo Benedetto

Savona, le fotografie alla caserma

Coppia di fidanzati scambiati per bierre

SAVONA — Forse non erano terroristi, ma semplicemente fidanzatini in cerca di pose ricordo. Sfortuna vuole che abbiano scelto, per fotografare ripetutamente il portone della caserma Bligny, proprio i giorni di massima allerta dopo i ripetuti assalti delle Br a depositi militari.

Così è scattata, su segnalazione d'un sottufficiale che aveva visto i due allontanarsi, una «caccia al brigatista» in piena regola.

Ieri la coppia si è presentata alle autorità della caserma, raccontando. Sono stati creduti, ma le autorità militari non hanno l'assoluta certezza che siano stati loro a venir notati dal sottufficiale. L'ora, infatti, era piuttosto tarda, e sembra che nel racconto dei due giovani e in quello del graduato alcuni particolari non collimino.

Sono: Raffaele Innaro, 27 anni; Armando Piccolo, 32; Giuseppe Giovenco, 51; Giuseppe Tedesco, 18; Domenico Caramanna, 32; Giovanni Turiello, 19; Bruno Canè, 23; Francesco Barbato, 51; Ciro D'Aniello, 21; Antonio Sodano, 29; Paolo Lombardi, 16; Il+ M., 14; Raffaele Barbato, 22, e Gennaro Rinaldi, di 23 anni, tutti di Napoli.

Retata a Napoli 14 in carcere

NAPOLI — Quattordici persone, tra le quali un appartenente alla «Nuova camorra», sono state arrestate dai carabinieri nel corso di una vasta operazione.

Cagliari, penetra nella polveriera messo in fuga da sentinella

CAGLIARI — Riuscito a introdursi attraverso un foro nella recinzione d'una polveriera dell'esercito, alla periferia dell'abitato di Siliqua (Cagliari), uno sconosciuto, forse un terrorista, è stato messo in fuga dal pronto intervento del soldato in servizio di vigilanza.

L'episodio è avvenuto durante la notte. Notato l'individuo aggirarsi furtivamente, la sentinella ha dapprima imposto l'alt e quindi ha sparato col fucile alcuni colpi a scopo intimidatorio. Lo sconosciuto è fuggito dileguandosi.

Solo una terrorista in carcere, nel sanguinoso attacco morirono due agenti

Ordine di cattura per 10 brigatisti che assalirono i soldati a Salerno

SALERNO — Dieci ordini di cattura sono stati emessi dalla procura della Repubblica di Salerno nei confronti di dieci terroristi appartenenti alle «Brigate rosse - partito della guerriglia» e ritenuti responsabili dell'assalto avvenuto il 26 agosto scorso ai danni di una minicolonna dell'esercito nel corso del quale due agenti della polizia di Stato furono uccisi, altre sette persone rimasero ferite, e furono rapinate le armi in dotazione ai soldati.

I provvedimenti restrittivi sono stati emessi nei confronti di Vittorio Bolognesi, di 32 anni, di Napoli, ritenuto il capo militare del gruppo; Antonio Chiocchi, di 34 anni, di Avellino, considerato l'ideologo; Raffaella Esposito, di 20 anni, di Napoli; Assunta Grisa, di 20 anni, di Siracusa; Natalia Ligas, di 24 anni, di Bono (Sassari); Antonio Marrocco, di 28 anni, di Torino; Marina Petrella, di 28 anni, di Roma; Marina Barnelli, di 22 anni, di Napoli; Giuseppe Scirocco, di 25 anni, di Cagnano Varano (Foggia) e Vincenzo Stoccoro, di 27 anni, di Napoli.

Sono tutti accusati di partecipazione a banda armata, strage, duplice omicidio, tentativo di omicidio, nonché della rapina di cinque fucili «Garand», quattro «Fal» e di tre automobili. Sono tutti latitanti, ad eccezione della Barnelli arrestata giorni fa a Roma dai carabinieri nei pressi del carcere di Rebibbia.

L'assalto avvenne poco prima delle 15. Un furgone con sei soldati si stava dirigendo dalla caserma «Cascina» sede dell'80° battaglione fanteria «Salerno» alla caserma «Angelucci» sede dell'ufficio di leva, per il cambio della guardia.

Giunta in via Parisio, a circa cinquecento metri dalla «Angelucci», la «colonna» fu assalita da una quindicina di terroristi che si impossessarono delle armi in dotazione ai soldati. Mentre i brigatisti si stavano allontanando, nella zona sopraggiunse una «Volante» della polizia con quattro agenti a bordo. I terroristi cominciarono subito a sparare, sia contro gli agenti sia contro i militari. Nella sparatoria fu ucciso l'agente Antonio Bandiera ed altre otto persone (fra agenti militari e civili) rimasero ferite. Una di queste, l'agente Mario De Marco, morì alcuni giorni dopo in un ospedale napoletano.

Nel comunicato reso noto ieri dalla procura della Repubblica è detto tra l'altro che «*Marina Petrella — moglie del noto terrorista Piero Nonelli — sarebbe entrata a far parte del "Partito della guerriglia" non prima del 25 agosto scorso*».

La presenza di Marocco e Scirocco nel «commando di fuoco» che ha agito a Salerno conferma la notizia che qualche tempo fa uno dei terroristi napoletani, Antonio Chiocchi, si recò a Torino nel tentativo di riorganizzare la colonna piemontese. Fallito l'obiettivo, qualche tempo dopo Chiocchi fece ritorno a Napoli partecipando al delitto Ammaturo.

Sette rinvii a giudizio chiesti per le armi trovate in un ministero

ROMA — Per l'arsenale di armi rinvenuto nel settembre dello scorso anno in uno scantinato del Ministero della Sanità il sostituto procuratore Domenico Sica ha chiesto il rinvio a giudizio di sette imputati ritenendoli responsabili dei reati di porto e detenzione di armi da guerra.

Si tratta di Paolo Frau, Biagio Alesse, Marcello Colafigli, Maurizio Abbatino, Orlando Sicilia, Alvero Pompili, Edoardo Toscano. Tra gli imputati inizialmente c'era anche il boss della malavita romana Danilo Abbruciati, rimasto ucciso alcuni mesi fa nel corso dell'attentato all'ex vicepresidente del Banco Ambrosiano Roberto Rosone.

Nello scantinato del Ministero della Sanità, la polizia rinvenne 24 armi tra pistole, revolver, fucili a pompa, mitra, silenziatori, un ingente quantitativo di esplosivo e giubbotti antiproiettile.

«Addormentava» i viaggiatori sui treni: è arrestato

FIRENZE — Un «topo» di treno che si era specializzato nell'addormentare i viaggiatori sulla linea Roma-Torino è stato arrestato dalla polizia ferroviaria di Firenze e Grosseto.

Per ora è ritenuto responsabile di almeno sette rapine compiute ai danni di altrettanti viaggiatori, fra cui diversi stranieri. Il ladro è l'egiziano Mohamed Redafid el Sayed, di 26 anni, già noto a molte questure italiane e che risultava segnalato con cinque cognomi diversi. Era ricercato dagli uffici stranieri delle questure di Milano e Roma.

La Polfer di Firenze ha appurato (recuperando insieme a quella di Grosseto anche denaro per una decina di milioni) che l'egiziano riusciva a far bere alle sue «vittime», ricorrendo anche alla forza, liquidi (caffè, cappuccini, succhi di frutta) nei quali aveva introdotto sostanze soporifere.

Alcune persone sono dovute ricorrere anche alle cure dei sanitari per smaltire gli effetti debilitanti, mentre un cittadino svizzero, Kurt Neiman, di 73 anni, di Zurigo, derubato il 3 settembre prima dell'arrivo del treno a Grosseto, è stato ricoverato in stato comatoso.

ECONOMICI

Gli uffici di collocamento di via TORINO, via Roma 69 - via Ettore Bo 55; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Rizzoli 6; BOLZANO, via Perathoner 32; BRESCIA-MILANO, via Gadda 2; GENOVA, via E. Vannucci 33; GORIZIA, corso Italia 55; IMPERIA, via Garibaldi 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 86; PADOVA, via Falcone 1; PARMA, via Cavour 17; NAPOLI, via Nuova 168; NOVARA, corso Risorgimento 1; PADOVA, piazza De Gasperi 61; ROMA, via Cesare Fracassini 33/34; ROVERETO, corso Rosmini 58/1c; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Colonna 3; SAVONA, via Quiliano 1; TRENTO, via Lunelaro 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, inviano presso tutti i corrispondenti della Pubblicompass S.p.A. Catalogo che interessa inviare via lettera richiedendo per corrispondenza presso gli stessi uffici o presso la Pubblicompass S.p.A., corso Giacomo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esse vanno dal prezzo più numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 40 battute, interpunzione compresa) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta per la tassa.

La tariffa è di L. 7000 la riga. Rubrica di cinque righe: L. 35000, sesto L. 42000, settimo L. 49000, ottavo L. 56000. Sconto 5 e 10 (cinque) L. 5000. Per ogni centimetro della linea o numero e doppio filetto: importo, data linea o orizzontale e linea.

È pervenuta l'inaspettata nel senso di termine economico di notevole interesse per numero di copie (oltre quella vincente) e per dispersione di prezzo corrisponde un supplemento di L. 2150. Gli annunci sono pubblicati su un «Bollettino Ufficiale» (Bollettino Serie del lunedì). Questo che Occidentale rimane aperto ai lettori presso la Pubblicompass S.p.A. - servizio economico - corso Giacomo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esse vanno dal prezzo più numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 40 battute, interpunzione compresa) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta per la tassa.

1 Commerciali

RISTORANTE cucina tipica piemontese cerca cuoco. Tel. 011 19 ... mattino.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITO a tutti i lavoratori. Prestito a tutti i lavoratori dipendenti e pensionati anche senza busta paga, per ristrutturare la propria casa, per ottenere un piccolo risparmio.

PRESTITO
presso Società 24 - telefono 472 160 - 472 161

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti i lavoratori. Prestiti. Lombardia, Liguria 6, la prima società che dà ogni giorno garantito per piccoli crediti da subito anche dipendenti e pensionati a tutti gli impieghi, vita lavoro.

FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 15 - telefono 547 634 - 530 440.

A.A.A.A.A. SUPER a tutti i lavoratori dipendenti, artigiani e casalinghe, commercianti, professionisti e pensionati. Prestiti personali da 2 mila a 20 milioni senza busta paga. Rateazione massima. Istruttoria veloce gratuita.

SUPER S.p.A.
V. Ivrea 17 - telefono 40, tel. 519 221 - 517 005.

A.A.A.A.A.A. CONFIDI S.p.A.
a tutti i lavoratori dipendenti e pensionati prestiti personali con rateazione massima. Corso Vittorio Emanuele 93 (2° piano) - telefono 39 - Torino - tel. 547 756 - 563 231.

A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti i lavoratori, anche senza busta paga, per ogni esigenza. Rateazione massima. Telefonare 011 - 7720 (ufficio).

A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti i lavoratori, anche senza busta paga, per ogni esigenza. Rateazione massima. Telefonare 011 - 7720 (ufficio).

ASSUNZIONI ECONOMICHE VIA FILO di operai, impiegati, tecnici, dirigenti

I vincitori del concorso «Chi ha preso la Coppa del Mundial?»

Giovedì 9 settembre alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di finanza e del notaio Morone, negli uffici di via Marenco 32 è stato effettuato il sorteggio dei premi posti in palio per la «Caccia al tesoro» bandita da «La Stampa» nel luglio scorso (autorizzazione ministeriale n. 4/234918 del 14 luglio 1982).

Pubblichiamo qui sotto il risultato dell'estrazione. I vincitori, come preannunciato, sono già stati informati telegraficamente.

Mentre rinnoviamo ai vincitori le nostre felicitazioni, teniamo a ringraziare tutti i fedeli lettori che, per quattro settimane, hanno partecipato al gioco, cercando di risolvere il «giallo» da noi architettato. Il numero dei partecipanti è stato così alto che ha ritardato di una settimana le operazioni di spoglio, controllo, conteggio ed estrazione.

Per questo abbiamo pensato di aggiungere ai tradizionali premi convenuto un certo numero di «premi di consolazione».

Abbiamo chiesto a Forattini di disegnare una nuova vignetta, che rappresentasse la «soluzione», che desse visivamente una risposta al nostro gioco: «Chi ha preso la coppa del Mundial?».

La vignetta che pubblichiamo oggi verrà stampata in formato 35x25 su carta pregiata in 200 esemplari numerati a mano da 1 a 200, rigorosamente fuori commercio, e viene regalata ad altri 806 nominativi. I vincitori di questi nuovi «premi di consolazione» sono stati estratti sempre giovedì 9 settembre con le modalità d'uso e vengono pubblicati in questa pagina. Il plico sarà inviato ai destinatari per raccomandata.

Sarà una via di mezzo fra l'attestato e il ricordino e sarà ancora una volta frutto della fortuna, del gioco. Se ne facessimo 40 mila copie da mandare a tutti i partecipanti, che gusto ci sarebbe?

I TRE PREMI

PRIMO PREMIO
ha vinto la **FIAT PANDA 30**
il signor **OLIVERO PIETRO**
via Piramide 43, Narzole (Cuneo)

SECONDO PREMIO
ha vinto il **GOMMONE PIRELLI LAROS 340**
il signor **ZANELLATI ADOLFO**
1ª Traversa via Marconi 17, Ravenna

TERZO PREMIO
ha vinto il **CICLOMOTORE GILERA GSA**
il signor **AVENATI ANGELO**
via Chanoux 12/17, Torino

Ecco, qui di seguito, i 200 premi di consolazione:

1) Apostolo Giovanni, via Cascina Apostolo, Alzate di Momo (No); 2) Ambruosi Patrizia, via Orianì 6, Bari; 3) Albertinetti Roberto, via C. Bavio 20, Arborio (Vc); 4) Antolfi Sergio, via Pirona 40, Udine; 5) Aprile Daniela, c.so Umberto I 46, Modica (Rg); 6) Aimone Giovanna, via San Quintino 73, Torino; 7) Amoretti Nino, via Genova 82, Torino; 8) Agostini Tosca, viale Bolognini 48, Trento; 9) Alessandrini Walter, via Preti 6, Treviso.

10) Biagini Tito, via Leopardi 27, Bergamo; 11) Brianghetto Pierluigi, via Olmo 41, Bussoleno (To); 12) Binetti Sicilia, c.so Francia 95, Torino; 13) Burzi Mario, via Umberto I 71, Robilante (Cn); 14) Brovarone Jole, via Roma 21, Zumaglia (Vc); 15) Bertotto Sergio, via Quintino Sella 197, Mosso S. Maria (Vc); 16) Berard Anna Maria, c.so XXVI Febbraio 5, Aosta; 17) Barisone Guglielmo, via G. Ferraris 145/6, Vado Ligure (Sv); 18) Bricco Luigi, piazza Madonna 9, Cerano (No); 19) Bigando Giovanna, via Ivrea 41, Candia Canavese (To); 20) Bertolini Elena, via Villani 1, Collegno (To); 21) Bertolotti Rosalba, via Caprilli 9, Livorno; 22) Bellella Sergio, via Barozzi 9-B, Padova; 23) Bellardo Andrea, 82° Btg. fant. mec. -Torino-, Compagnia comando e servizi, Cormons, Gorizia; 24) Bigano Giovanni, piazzetta Cavour 22, San Bonifacio (Vr); 25) Boursier Mario, av. A. Dezangre 49, B-1950 Kraainem (Belgio); 26) Bottallo Bruno, via Bidone 17, Torino; 27) Barone Elvio, via Cigna 81, Torino; 28) Bellfiore Alfredo, via Valeggio 15, Torino; 29) Bombelli Silvana, via Luigi Einaudi 19 bis, Bardonecchia (To); 30) Biesta Paola, via Rinauda 3, San Raffaele Cimena (To); 31) Brillada Giuseppe, via San Francesco 110, Leini (To); 32) Bianchi Malandrone Federica, via Crispi 12, Asti.

33) Cavallino Maria Grazia, via Caccia 2, Asti; 34) Ciuffardi Ivana, via Cassia 15, Gragnola (Ms); 35) Camusati Alessandro, via Castagnetto 6, Torino; 36) Ceria Carlo, via Torino 20, Biella (Vc); 37) Castellan Giovanni, via General Biamonti 21, Bordighera (Im); 38) Chiarucci Gioachino, viale 21 Aprile 71, Roma; 39) Cavinato Francesco, via Zamagna 19, Milano; 40) Calzolari Bruna, via Duccio da Boninsegna 15, Modena; 41) Columbano Angela, via Matteotti 71, Iglesias (Ca); 42) Cortellini Germana, via Forni 2, Gargnano (Bs); 43) Cerruti Maria Teresa, via G. Prati 17, Verona; 44) Carrer Iginio, viale San Marco 7, Venezia Mestre (Ve); 45) Cammarata Laura, via Cavour 5, Caltanissetta; 46) Cappelletti Bruno, via Leoncavallo 99, Vicenza; 47) Cabodi Flavia, via Torino 77, Cafasse (To); 48) Caudera Patrizia, via Lemie 33, Torino; 49) Candelise Carolina, via Monte Santo 116, Cosenza; 50) Cortellessa Rita, via alla Fontana 14, Stella Gameragna (Bv); 51) Cairo Domenico, via Madonna di Campagna 34, Ceva (Cn); 52) Carrera Vero, caserma Mondo, Castelnuovo Don Bosco (At).

53) Diulgheroff Radoslav, c.so Tassoni 54, Torino; 54) Dragotto Romolo, c.so Vittorio Emanuele II 212, Torino; 55) Diemoz Ugo, via Ladret 12/A, Bonsaan (Ao); 56) De Agostino Adriana, viale Amendola, Siderno Marina (Rc); 57) D'Arienzo Raffaele, via Costabile 28 Coop., Vietri sul Mare (Sa); 58) Di Domenico Rosa, via Amm. C. Bergamini 22, Palermo; 59) Debernardi Linda, via Palmieri 4, Torino; 60) Dal Prà Filippilli Franca, via Batta Bianca 1/A, Bassani; 61) De Donno Maria Antonietta, via Ospedale 144, Maglie (Le); 62) Demichelis Maria Maddalena, via Comunale 6, Sommariva Bosco (Cn); 63) Diebole Rosanna, via Leonardo da Vinci 163, Alassio (Sv).

64) Fornero Marina, c.so Corsica 144, Torino; 65) Franco Luigi, via Lucchese 1, Venaria (To); 66) Faletti Paola, via Cavour 25, Moncalieri (To); 67) Farelli Patrizia, via Sant'Ilario 58/1, Genova Nervi (Ge); 68) Fontana Jole, via Dora Baltea 4/1, Ivrea (To); 69) Faroglio Silvana, via Madonnina 6, Bagnolo Piemonte (Cn); 70) Ferraris Gabriella, c.so San Martino 4, Vercelli; 71) Favetto Adalberto, viale Cappiello 90, Caserta; 72) Fiore Livio, piazza Vittime di via Fani 4, Valenza Po (Al); 73) Freno Antonella, c.so Orbassano 356, Torino; 74) Ferrero Fulvia, via C. Nigra 12 bis, Torino; 75) Fiorio Stefania, c.so Chieri 25, Torino.

76) Guerra Calogero, strada Genova 241/1, Moncalieri (To); 77) Girardi Ezio, via Carlo Borsi 30, Torino; 78) Gazzola Lodovico, via Sagra San Michele 114, Torino; 79) Glarey Sandro, via Roma 1, Courmayeur (Ao); 80) Galli Roberto, via F. Rosselli 12, Asti; 81) Gravagna Gaetano, via Salvatore Cutello 8, Palermo; 82) Gallo Laura, via 1 Maggio 21, Zumaglia (Vc); 83) Giacchello Fernando, via Ortigara 7, Mondovì (Cn); 84) Gorrino Giuseppe, via Roma 58, Crescentino (Vc); 85) Girometta Piera, via Carcano 53, Desio (Mi); 86) Gianotti Albina, viale Costa Smeralda, Arzachena (Ss); 87) Guidotto Anna Maria, piazza 23 Settembre 4, Rieti; 88) Gioia Marcella, via Sesta Traversa 15, Massa Marittima (Gr); 89) Gariglio Gabriella, via Roma 21, Borgo d'Ale (To); 90) Giraudo Gabriella, c.so Lombardia 158, Torino; 91) Grignano Antonia Maria, c.so Chieti 25, Torino; 92) Gentilini Silvia, via Statale 499/C, Quarrata (Pt); 93) Giampetruzzi Vera, via Nizza 1/A-12, Savona; 94) Ghiso Valeria, via Pertinace 10/C-1, Vado Ligure (Sv).

95) Ionice Claudio, c.so Vittoria 82, Portici (Ce).

96) Lisandrelli Sabrina, via Noli 8, Bergamo; 97) Longo Donatella, via Caneva 58, Venezia Mestre (Ve); 98) Lonardi Maria Luisa, via Fratelli Kennedy, Legnago (Vr); 99) Ligrandi Edmondo, viale Toscana, Bassano del Grappa (Vi); 100) Lacchio Labriola Carla, c.so Francia 141, Torino; 101) Linoso Alvaro, c.so Peschiera 171, Torino; 102) Lucchesi Carmelo, via XX Settembre 7, Licata (Ag).

103) Morchio Luisa, via XX Settembre 6, Arona (No); 104) Maruzzo Adriano, via R. Arno 16, Torino; 105) Monge Giancarlo, via Cambiani 3, Savigliano (Cn); 106) Mondino Maurizio, via Angeli 61, Cuneo; 107) Mirone Paolo, via Gaudino 38, Bologna; 108) Martini Marinella, via San Benedetto 1, Cagliari; 109) Magni Elena, via Settembrini 45, Milano; 110) Mascotto Massimo, c.so Alfieri 41, Govone (Cn); 111) Mascia Maria Paola, c.so Inghilterra 17 bis, Torino; 112) Mazzetti Marta, via Volta 8, Imola (Bo); 113) Mostarda Piercarlo, via Doria 34, Arcola (Sp); 114) Molin Pradel Italo, via Kennedy 29-2, Piove di Sacco (Pd); 115) Menegotti Stefano, via De Ganuppi 19, Udine; 116) Marchio Galante, via Coppi 90, Modena; 117) Macrì Rocco, via Sopra Monte 1, Massa; 118) Maggiore Michele, via Filzi 21, Pisa; 119) Mariani Luciano, via Bramante 7, Crema; 120) Montanaro Maria, via Ormea 86, Torino; 121) Melli Mauro, via Avigliana 30, Torino; 122) Meletto Lino, via Baltimora 130, Torino; 123) Marmo Franco, c.so Vittorio Emanuele 168, Torino; 124) Mufatti Daniela, via Parivelli 21, Sondrio (Va); 125) Mele Ubaldo, via Cavour 14, Bra (Cn); 126) Mehri Adriana, via Don Onocchi 5, Varallo Pombia (No); 127) Nicoletti Michele, via Issiglio 42 bis, Torino; 128) Novello Marco, piazza Maiolo 6/7, Alassio (Sv); 129) Novarino Monica, contrada San Matteo 14/1, Giovinazzo (Ba); 130) Nicoletti Ettore, via Protospata 62 bis, Matera.

131) Odescalchi Nando, via Peroggio 7, Ouastalla (Re); 132) Oddone Liliana, via Asilo 5, Arma di Taggia (Im); 133) Osano Riccardo, via Ninci 11/A, Portoferraio (Li); 134) Oliva Riccardo, via Roma 38, San Damiano d'Asti (At).

135) Pederina Lia, via San Floriano 3, Valdobbiadene (Tv); 136) Politi Paolo, via Prestinari 100, Vercelli; 137) Picco Francesco, strada Oddegi Montu 71, Pecetto (To); 138) Piccione Giuseppe, via Ormea 90, Torino; 139) Prandi Giacinta, viale 21 Aprile 71, Roma; 140) Peretti Giuseppe, via Italo Rossi 16, Casale Monferrato (Al); 141) Panattoni Armando, via Alba 50, Canelli (At); 142) Pincetti Enrico, piazza Matteotti 13, Acqui Terme (Al); 143) Polegato Luciano, via S. Marco 2562, Venezia; 144) Petrai Pietro, via Mattioli 64, Firenze; 145) Piazza Gianluca, via Panisi 8, Parma; 146) Prigione Maria Valentina, via Rigola 20, Torino; 147) Pagnini Maria, via dei Geisi 2, Torino; 148) Pifer Giorgio, Galleria Telser 11, Bolzano; 149) Piccinino Caterina, via G. Mattei 7, Catanzaro; 150) Perin-Bert Piera, via Madonna dei Poveri 19, San Mauro (To).

151) Quaglieri Riccardo, via Marconi 21, Verbania-Pallanza (No).

152) Rabbia Gerardo, via Sperino 18, Scarnafigi (Cn); 153) Riverso Paolo, piazza Matteotti 25, Alessandria; 154) Rosset Laura, Prarayer St-Marcel (Ao); 155) Ricci Mariangela, via dei Castani 23 10, Bolzano; 156) Rossi Vincenzo, via Manzoni 17, Nichelino (To); 157) Riccio Mauro, via M. Gioia 171, Milano; 158) Repossi Gandiani Anna Maria, via Don Minzoni 1/12, Arese (Mi); 159) Racanella Osvaldo, via G. Mosca 14, Torino; 160) Rosani Ornella, via G. Lanza 105, Torino; 161) Regis Piergiuseppe, via Mazzini 48, Borgo d'Ale (To); 162) Ravaglioli Angela, via Fulcieri P. de Calboli 127, Forlì; 163) Reynaud Stefano, rue du Premier Mars 1943, Villeurbanne (Francia); 164) Rampi Carla, via Don Abbo 12/35, Imperia; 165) Rosso Elia, via Fontana 3, Asti.

166) Sbarato Armando, via Sale 7, Cantalupa (To); 167) Scaperrotta Michele, via Donne della Resistenza 2, Tradate (Va); 168) Scalabrino Maria Giovanna, via Buxa 73, Lavagna (Ge); 169) Saracco Ernesto, viale Vico 18, Alba (Cn); 170) Sereno Michele, c.so De Gasperi 14, Savigliano (Cn); 171) Scarsi Piero, via Ceresa 60, Bardonecchia (To); 172) Santhia Paolo, via Monferrato 3, Livorno Ferraris (Vc); 173) Saccardo Emilia, via Vittorio Veneto, Ornavasso (No); 174) Santagata Felice, via B. Margherita 16, Ancona; 175) Sinigallia Maurizio, via Doria 34, Arcola (Sp); 176) Saroldi Andrea, via Lamarmora 33, Torino; 177) Serio Carmine, via G. Ribet 11, Torino; 178) Soro Giovanna Carla, p.za Guala 141, Torino; 179) Sartoris Eraldo, via Principe Tommaso 55, Torino; 180) Sartor Lino, via Sirtori 16, Verona; 181) Sabbatani Santina, via Anfiteatro Romano 12, Imola (Bo); 182) Borra Cesare, via Nizza 86, Cuneo.

183) Teresa Paola, via Spotorno 37, Torino; 184) Tardivo Carlo, p.za Toselli 11, Peveragno (Cn); 185) Tinivella Graziano, via Pardi 8/14, Pisa; 186) Tiboni Giovanni, via Marconi, Crodo (No); 187) Triberti Annamaria, via Busca 11, Torino; 188) Tortorella Marcello, c.so Laghi 47, Avigliana (To); 189) Tessitore Stefano, p.za Della Rovere 1/7, Savona.

190) Vercellone Bruna, via al Lago 23, Viverone (Vc); 191) Vanni Liliana, via Alegosa 1, Turbigo (Mi); 192) Vaccarino Piera, via Baltimora 157 C, Torino; 193) Villa Maria, via Calogero 25, Milano; 194) Vaschetto Lidia, via Villarbasse 12, Piossasco (To); 195) Viola Lucia, via S. Benigno 31, Volpiano (To).

196) Zuliani Pier Paolo, via Marsigli 98, Torino; 197) Zanotti Luigi, via Valpolicella 37, Parona (Vr); 198) Zacchigna Michele, via Tagliamento 5, Monfalcone (Go); 199) Zingale Oscar, via Sospello 163/3, Torino; 200) Zunino Francesco, viale Kennedy 41, Diano Marina (Im).

Le lettere della domenica

Com'è lontana la Sardegna

Immerso nella lettura dell'articolo «Tra Roma e Grosseto 500 carri merci attendono l'imbarco per la Sardegna» (*La Stampa*, 19 agosto) ho sussultato quando ho sentito dal giornale radio dalla viva voce del ministro dei Trasporti che tutto era regolare. Non si può lasciare il continente o l'isola se non si prenota con 3 o 4 mesi di anticipo. E' mai possibile che dall'Italia del Nord si debba scendere fino a «Centum Cellae» vista l'impossibilità di imbarcarsi a Genova?

E' tutto normale, per il ministro dei Trasporti. Infatti questa situazione dura da sempre. Possibile che il porto di Savona non abbia una struttura adeguata per far partire più carne? Calcolando che vi sia un milione di vetture che ogni anno devono percorrere mille chilometri in più per andare a Civitavecchia, si risparmierebbero 80 milioni di litri di benzina, oltre al triste bilancio degli incidenti mortali.

Paolo Caraglio, Asti

Come italiano amante delle bellezze del mio Paese mi spiace di dover rimandare ulteriormente un viaggio in Sardegna, ma la situazione è tutt'altro che incoraggiante.

Non solo come ogni anno è rimasto insoluto il problema dei traghetti (ma quando si farà tesoro delle precedenti esperienze e si imparerà ad usare la prenotazione?) ma addirittura ho letto che un gruppo di persone sprovviste di prenotazione ha impedito la partenza a coloro che, dimostrando buon senso, avevano provveduto a tal proposito. Non contenti, costoro hanno preteso ed ottenuto (il che è più grave) di lasciare a terra per una corsa coloro che erano in regola. Ciò è turisticamente controproducente e legalmente perseguibile, ma il caso non è isolato nella patria del diritto.

Tullio Bologna, Vigevano

Una fondazione per la pace

I conflitti del Sud Atlantico e del Medio Oriente, con le messa in campo di sofisticati ordigni bellici, hanno dimostrato ancora una volta che la Scienza è al servizio della violenza dei sistemi. Libri, convegni, esortazioni, canti, poesie, preghiere non hanno spostato di un millimetro questa tragica realtà.

Una proposta. Costituiamo un gruppo di ricerca per la neutralità scientifica, dotato di una cassa di previdenza, la quale ha il compito di assistere coloro che rifiutano (con motivate dimissioni) di lavorare in aziende produttrici di materiale bellico, ed hanno quindi bisogno di assistenza economica in attesa di un lavoro alternativo. La cassa, costituita con i liberi contributi di chi (persona o ente) ha un reale interesse alla lotta contro la violenza in ogni parte del mondo, oltre al compito suddetto, promuove e coordina la ricerca scientifica nel campo della neutralità della Scienza.

La «fondazione» non costa nulla allo Stato: sostiene dal «basso» eventuali iniziative di disarmo venute dall'«alto»; propone la sostanza di dare alla cultura della pace una struttura economico-assicurativa autofinanziata da chi, al di là delle mere dichiarazioni di principio, è disposto a spendere qualcosa per un barlume di ragione.

Gaetano Di Domenico, Roma

Quel che Goethe voleva dire

«*Ueber allen Gipfeln ist Ruh*»: su tutte le vette è pace (*Wandrers Nachtlied, ein Gleiches*) Canto notturno del camminatore: in questa poesia Johann Wolfgang von Goethe esprime in poche, semplici parole, la pace, la quiete, il silenzio (*die Ruhe*), che il camminatore trova di notte nella natura, quando «sulle cime degli alberi non avverti neppure un alito» (*kaum einen Hauch*) e «gli uccellini tacciono nel bosco» (*die Voegelein schweigen im Walde*) perché riposano anche loro e non perché, come vuol far credere Tito Sansa («C'era una volta la Foresta Nera», *La Stampa*, 29 agosto), non ci siano più uccellini nei boschi per colpa dell'inquinamento industriale!

«*In allen Wipfeln spuerest du kaum einen Hauch*», la parola *kaum* non vuol dire: neppure, ma: a stento, a fatica. Il che non è la stessa cosa. Dunque: «Sulle cime degli alberi avverti a stento un alito».

Poi, l'ultimo verso: «*Warte nur, balde Ruhest du auch*», Sansa lo traduce come se si trattasse di una minaccia: «aspetta, presto giacerai pure tu»... mentre Goethe ha voluto dire: «*abbi pazienza, tra poco riposerai anche tu, godrai anche tu la quiete, la pace di questo momento*».

Possibile che il vostro corrispondente in Germania abbia travisato in modo così grossolano questo piccolo gioiello di poesia, con cui Goethe non ha voluto né potuto «profetizzare» (centocinquant'anni fa!) gli effetti distruttivi dell'industrializzazione della nostra epoca?

Victorine Thijssen
Caramagna

Non ho voluto «far credere» che non ci siano più uccellini nei boschi né che Goethe abbia espresso una «minaccia» e non ho «travisato». Mi sono permesso di citare il grande poeta, impiegando scherzosamente la parola «profetizzare». Chiaro è comunque che con «Ruhest du auch» Goethe ha inteso il riposo eterno. Questa è l'opinione di un consesso di undici docenti di letteratura tedesca che si sono divertite leggendo la sena lettera di rettifica. Hanno sorriso in particolare perché la poesia in questione non si chiama «Ein Gleiches» che significa «Idem», «Come sopra». Goethe usò questa formula, forse per pigrizia, come a dire «vedi il titolo della poesia precedente».

(l. s.)

Il folk vive dimenticato

Per la seconda volta in questi ultimi tre anni (la prima fu il 15 giugno 1979), appare su *La Stampa* del 26 agosto uno sconfortato articolo di Roberto Leydi («Il vecchio folk è morto») sulle sorti del «folk» italiano. Leydi, che in quasi tre decenni di attività ha fatto molto per un moderno approccio allo studio delle tradizioni popolari, dice che il fervore di revival di musica popolare degli Anni 60 e 70 è ormai spento. Sicuramente Leydi, dal suo privilegiato posto di studioso e professore di università, ha maggiori elementi di valutazione della situazione generale e di certo quanto io sto per dire ha il difetto di un'ottica ridotta, di una visuale a breve raggio, poiché la mia attività di «lavoro» si è svolta e si svolge in un territorio non vasto, seppur culturalmente ancora in parte vivo, come quello delle Basse Langhe e del Basso Monferrato.

Nonostante ciò, quale partecipe con amici alla fondazione e all'attività tuttora in corso del Gruppo Spontaneo di Magliano Alfieri, gruppo composto da contadini, studenti, operai ecc., mi sento, seppur indirettamente, chiamato in causa. Sono d'accordo con l'articolista sul fatto che quel fervore e in generale spento. Ma io vorrei aggiungere che, quando ancora era nel suo pieno, quel fervore già presentava caratteri ambigui, che oggi si possono meglio chiarire e valutare.

Del resto, senza voler offendere nessuno, se oggi chiedessimo alla gente che cos'è il «folk-revival» e che cosa ha rappresentato per la cultura italiana, la stragrande maggioranza non saprebbe rispondere. Questo per dire che l'attuale pessimismo, per me eccessivo, di Leydi e anche una conseguenza dell'eccessivo ottimismo degli anni del fervore.

Antonio Adriano, Magliano A.

La ricetta per salvare l'Inps

Nel 1983 l'Inps avrà, anche a causa del sempre più massiccio ricorso, più o meno giustificato, alla cassa integrazione, un deficit di cassa di circa 20 mila miliardi e ciò renderà inevitabile, a detta del suo presidente, un aumento dei contributi a carico dei lavoratori dipendenti e delle aziende.

Non sarebbe invece più giusto ed opportuno che venissero varati urgenti provvedimenti legislativi atti a creare un minimo di perequazione fra pensionati e pensionandi? Intendo dire che i lavoratori debbono aver diritto alla pensione tutti alla stessa età (60 anni) o con gli stessi anni di servizio (minimo 35), siano essi uomini o donne (la parità non deve essere a senso unico), dipendenti di enti statali o privati, senza distinzione o discriminazione alcuna. Gli artigiani (già favoriti da altre leggi), i commercianti ed i coltivatori diretti ed i lavoratori autonomi in genere debbono versare integralmente arretrati compresi, i contributi occorrenti.

Basterebbe l'attuazione di questi semplici provvedimenti, che rispondono peraltro ai più elementari criteri di giustizia sociale (anche se non molto popolari ai fini elettorali), per sanare gradualmente il deficit dell'Inps.

Franco Borro, Arizzano

Non c'è solo la Chiesa cattolica

Voglio domandare perché sui giornali si riportano solo gli interventi del Papa della Chiesa cattolica quando certe situazioni fra Stati mettono in pericolo la pace. La domanda che mi faccio è questa: è mai possibile che capi di altre religioni non svolgano anche loro un compito di tanta importanza? Ed allora, se tale compito è svolto anche da questi capi perché non si riportano le notizie sui loro interventi?

Celso Polo, Torino

Quanta tristezza sotto il circo

Durante le vacanze, mentre percorrevo le strade della penisola, sono stato rattristato dalla vista di molti camion che trasportavano le attrezzature dei circhi e le gabbie nelle quali erano prigionieri gli animali addestrati.

Senza parlare del fetore che emanavano quei carri e delle pericolose conseguenze igieniche, vorrei soffermarmi sulle condizioni di vita di quei poveri esseri tenuti schiavi dalla malvagità dell'uomo. Escono dalle strettissime gabbie (quelle dei pur esecrabili giardini zoologici in confronto sono reggie) soltanto per essere orrendamente torturati negli spietati addestramenti e ridicolizzati nei diseducativi spettacoli durante i quali fiocchetti e lustrini vogliono distrarre il pubblico.

Antonio Bellani, Milano

Le sculture lottizzate

Appare su *La Stampa* del 4 settembre, in un articolo intitolato «Milano l'ultima sfida a Roma», un giudizio dell'architetto Gian Carlo De Carlo secondo il quale la città sarebbe urbanisticamente disastrata e verrebbero lottizzate tra socialisti e socialdemocratici le sculture collocate nelle piazze.

A parte l'infondatezza del giudizio per quanto riguarda la «lottizzazione delle sculture», De Carlo parla perché ha in bocca la scultura di Arnaldo Pomodoro è stata donata all'amministrazione comunale e non mi risulta che questo scultore di fama internazionale abbia tessere di partito.

Sarei grato al De Carlo se mi segnalasse sculture scelte da socialisti o da socialdemocratici, o anche da altri esponenti politici.

Carla Tognoli, Milano

Morire di mafia, a testa alta

Ho appreso con rabbia e commozione, come credo milioni di italiani, la notizia del barbaro agguato in cui hanno perso la vita il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e la moglie Emmanuela. Morti di mafia, come Mattarella, Scaglione, Mauro De Mauro. Cercavano una verità pulita, non di comodo: li hanno uccisi.

Chi sarà il prossimo? Ce lo domandiamo sottovoce in casa, con gli amici, al lavoro. E l'interrogativo nasconde un sospetto crudele: solo chi muore combatteva davvero la mafia. Gli altri? Forse si sono battuti, ma «fino a un certo punto», nei «limiti delle loro competenze».

Ma il marcio non è dappertutto. Ce l'hanno mostrato Dalla Chiesa e la moglie, girando in città su una utilitaria, come una coppia qualunque, raccogliendo la stima e l'affetto di tanti siciliani che credono in una Sicilia riscattabile dalla mafia, pulita, a testa alta.

Luisa Urso, Napoli

Gli sciacalli, belve che di umano hanno solo l'aspetto esteriore, hanno trucidato il generale Dalla Chiesa e sua moglie. Un uomo che ha servito per tanti anni lo Stato, ma abbandonato da quelle forze politiche che non avevano dato quell'aiuto richiesto da mesi, è rimasto vittima del suo coraggio. Centinaia di delitti avvengono a Palermo e a Catania prima che un anno finisca e la spavalderia di mafia e terrorismo è giunta fino ad uccidere il presidente della Regione, Mattarella.

Da Roma, centro del potere, silenzio assoluto. Eppure noi siciliani ci sentiamo italiani. Cosa valgono quei telegrammi di condoglianze? Hanno il sapore dell'ipocrisia e della formalità. Agendo nei limiti che la Costituzione garantisce i politici potrebbero anche aprire gli occhi.

Achille Martorelli, Catania

Desidero esprimere il più vivo disappunto nei confronti della vignetta apparsa su *La Stampa* del 4 settembre a firma del peraltro impareggiabile Forattini.

Simboleggiare la mafia siciliana come un covo di vipere, oltre ad essere un luogo comune, è un insulto a questi rettili a loro modo utili, che mai agirebbero con la malvagità e la ferocia criminale dimostrata da «uomini» nell'assassinio del generale Dalla Chiesa e della signora Emmanuela Setti Carraro.

I giornalisti devono cessare di addebitare simbolicamente agli animali (iene, vipere, sciacalli ecc.) azioni che questi mai commetterebbero, essendo tali comportamenti tipicamente ed esclusivamente prerogativa dell'animale-uomo.

Meglio avrebbe fatto Forattini a rappresentare questa tipica delinquenza siciliana con i volti compunti di molti di quei signori che attorniavano scandalosamente le due bare di questa ennesima tragedia italiana.

Silvano Traisci, Torino
presidente Enpa

I giochi di Tuttolibri

Ecco la soluzione del cruciverba «Il franco cacciatore», apparso ieri in Tuttolibri. Il gioco era imperniato sul nome di Giorgio Caproni.

Orizzontali: *1. Adua; 5. frigorifero; 14. Ballerini; 16. diritto; 18. infausto; 19. drogati; 21. ai; 22. sparviero; 24. ara; 26. AC; 28. ostaggio; 30. Iran; 31. bar; 33. carlinga; 35. Adani; 36. evasi; 38. miocenico; 40. NM; 41. Lalo; 42. piacente; 43. hola; 45. Al; 46. sfilatare; 48. spesa; 50. ice; 52. metope; 53. Corot; 55. sela; 57. lori; 58. muti; 59. eri; 61. Vittorio; 63. Barlata; 65. Distale; 66. nati; 69. Casti; 70. natale; 71. riso; 72. tomaia.*

Verticali: *1. AB; 2. dai; 3. ulna; 4. Alfio; 5. frusta; 6. risparmiatore; 7. intagliatori; 8. idre; 9. fiori; 10. erpo; 11. ria; 12. otlara; 13. Bo; 15. ca; 17. tirannia; 19. Diogene; 20. Rabelais; 23. vincere; 25. anima; 27. cavalcavia; 29. sci; 30. idoneo; 32. rai; 34. uni; 35. a C.; 37. S.O.S.; 39. lesolo; 42. Pietole; 44. ostessa; 47. fm; 49. Prisco; 51. Elisi; 53. cubi; 54. gioia; 56. alta; 60. riti; 62. lai; 64. lam; 65. DM; 67. as; 68. to.*

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Fallimento n. 36/81 di S.p.A. C.C.M.
Il giorno 24-9-82 alle ore 9.30 avanti al giudice delegato Dr. M. Quaini si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
LOTTO 1: in Settimo Torinese via San Giorgio 23: tre appezzamenti di terreno contigui formanti corpo unico della superficie cad. di mq. 14858 con entrostante fabbricato industriale, distinti al N.C.T. ai nn. 97-98 e 5 del F. 47 di mappa.
LOTTO 2: in Torino strada Bertolla 52-28: tre appezzamenti di terreno contigui formanti corpo unico della superficie cad. di mq. 3005 con entrostante fabbricati industriali, distinti al N.C.T. ai nn. 327 del F. 23 di mappa e 387-B del F. 24 di mappa.
LOTTO 3: in Torino strada Bertolla 62, appezzamento di terreno della sup. cat. di mq. 276 con entrostante fabbricato ad uso civile abitazione avente a 1° piano 11 vani e interrato il tutto fabbricato risulta censito al N.C.E.U. ai n. 717-a-b terreno al N.C.T. ai n. 308 a del F. 23 di mappa.
PREZZO BASE L. 1.814.800.000 per il primo lotto, di lire 117.500.000 per il 2° lotto e di lire 66.000.000 per il 3° lotto.
AUMENTI MINIMI L. 10.000.000 per il 1° lotto, di L. 1.000.000 per il 2° lotto e di lire 500.000 per il 3° lotto.
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE 25% del prezzo base di ciascun lotto da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 60 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore Agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Petrella

ASTA
IIIª Pianoforte Istituto Vendite Giudiziarie - Torino
VENDITA articoli di arredamento usato e nuovo, auto, macchinari, ecc.
— Si assumono incarichi di **VENDITA** per mezzo di vasta gamma da privati e società, per cessazione di attività e liquidazioni.
— **SEZIONE ANTIQUARIATO** per arredi antichi, PERIZIE, beni di credito e lasciti.
Corso Giulio Cesare 18 - Tel. 011/858.403 - 280.839 Torino sede.
Via S. Francesco d'Assisi 9 - Novara - Tel. 0321/23.676

SIST Dalla scuola media all'impiego più qualificato con il corso di
Segretaria d'ufficio
riconosciuto con presa d'atto regionale.
SIST - Via Po 2 - Torino - tel. 839.72.19

IMG ISTITUTO MAGISTRALE G. GIUSTI
PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TORINO - TEL. 871.779
ISTITUTO MAGISTRALE
legalmente riconosciuto
CORSI ACCELERATI E DI RECUPERO PER MAESTRE D'ASILO

Sospesi gli interventi di sostegno, la Comunità potrebbe imporre un «forfait»

Olio d'oliva, troppe richieste di aiuti? La Cee indaga sulla produzione italiana

ROMA — Gli aiuti ai produttori di olio di oliva per la campagna 1980-81 sono stati sospesi su disposizione del ministero dell'Agricoltura. (Si parla del 30% che viene versato solo dopo che è stato appurato che le domande presentate corrispondono alla produzione realizzata; il 70% dell'aiuto comunitario, che complessivamente ammonta a 466 miliardi di lire, è già stato versato).

Il ministro Bartolomei ha accolto la richiesta avanzata in questo senso dalla Cee «allo scopo di consentire lo svolgimento dell'indagine da parte della Comunità europea sulla produzione dell'olio di oliva effettivamente ottenuta e sul funzionamento delle organizzazioni olivicole riconosciute». Il ministero dell'Agricoltura precisa che la sospensione è stata disposta «per i rilievi che sono stati espressi in sede comunitaria sull'attendibilità delle domande di aiuto presentate in Italia dagli olivicoltori e ammontanti a quantitativi ritenuti sensibilmente superiori a quelli conseguiti anche in annate di forte produzione».

L'aiuto comunitario (che ammonta quest'anno a 84.816 lire il quintale) era già stato sospeso per la campagna 1979-80.

Che cosa è successo? Un quadro della situazione lo fa Ernesto Bassanelli, esperto economico della Confagricoltura.

«La Cee sospetta che la quantità di olio di oliva denunciata (7 milioni e 250 mila quintali comprensiva dell'8% di olio di sansa) sia "gonfiata" e ritiene che le domande per beneficiare degli aiuti comunitari si riferiscano a quantitativi inesistenti. Questa pratica sarebbe attuata sia nelle grandi sia nelle piccole aziende.

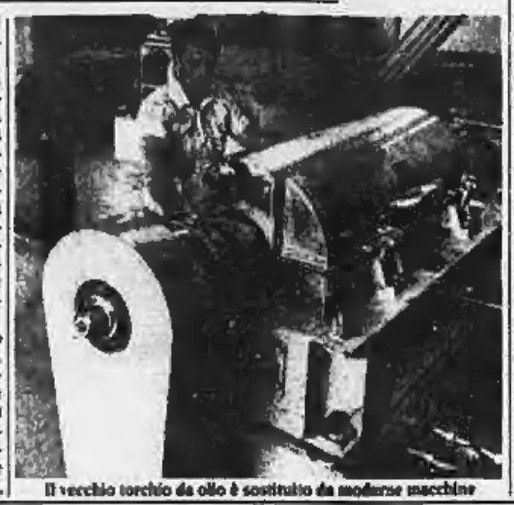
«In Italia — prosegue l'avvocato Bassanelli — i produttori sono molte migliaia e quindi per svolgere gli accertamenti richiesti dalla Cee occorre tempo, da qui la sospensione decisa dal ministero. La situazione è identica a quella verificatasi l'anno scorso e il blocco temporaneo degli aiuti ha un carattere di ammonimento a cui è bene fare attenzione; se il caso diventasse cronico la Comunità potrebbe decidere di applicare nei suoi interventi di sostegno un metodo forfettario, che finirebbe di penalizzare i produttori onesti.

«Ci sarebbe — conclude Bassanelli — una proposta alternativa formulata dalla Confagricoltura e che pare possa riscuotere consensi: quella di forfettizzare gli aiuti per le aziende familiari che producono olio per consumo proprio. Ciò consentirebbe di ridurre numericamente i controlli nei casi dubbi».

La reazione ufficiale della Confagricoltura alla decisione di Bartolomei è stata espressa in una nota in cui si giudica la sospensione del pagamento dell'integrazione Cee «lesiva degli interessi degli olivicoltori onesti» e in cui si sottolinea «l'esigenza di migliorare il sistema dei controlli sulle produzioni e sulle associazioni per dare maggiore trasparenza ai rendiconti produttivi».

Da parte sua il Consorzio Nazionale Olivicoltori (Cno), chiedendo la revoca del provvedimento che «colpisce in maniera indiscriminata tutti i produttori» rileva che la pubblica amministrazione dispone di tutti i mezzi di indagine per accertare le frodi.

v. cor.



Il vecchio torchio da olio è sostituito da moderne macchine

Per le olive buone previsioni

La produzione di olio d'oliva nella scorsa campagna è ammontata a 7.250.000 quintali (compreso l'8% di olio di sansa) come si presenterà la situazione quest'anno? La raccolta delle olive si inizierà in ottobre (e proseguirà fino a febbraio e oltre se la stagione lo permetterà) per le piante di alto fusto; per quelle di taglia più piccola si svolgerà a dicembre.

Non sono ancora disponibili le previsioni Istat sulla raccolta, ma alla Confagricoltura si pronostica una stagione abbastanza proficua.

Migliorano le stime della produzione mondiale: 1633 milioni di tonnellate

Raccolti più abbondanti per i cereali Annata record del mais in America

WASHINGTON — Sia le ultime stime della casa privata Conrad Leslie che quelle diffuse dal dipartimento Agricoltura Usa migliorano le cifre di previsioni per i raccolti cerealicoli mondiali e in particolare per il mais e la soia.

Il dipartimento Agricoltura ha previsto nel suo rapporto una produzione cerealicola mondiale globale di 1.633 milioni di tonnellate, incluso il riso grezzo, aumentando dell'uno per cento la previsione di luglio, e indicato un raccolto appena al di sotto di quello record della stagione precedente. Nel rapporto, l'Usda afferma che vi sono le prospettive per un raccolto record Usa eche quelle di migliori raccolti in Canada e Cina sono solo parzialmente compensate dalla riduzione delle stime per l'Europa occidentale ed orientale, per l'India e l'Australia.

La previsione mondiale di frumento a 448 milioni è superiore dell'uno per cento alle previsioni di luglio e alla produzione del 1981-82. L'Usda dice che le condizioni favorevoli nelle aree del frumento primaverile in Usa e Canada hanno favorito la produzione e che il raccolto cinese è superiore alle aspettative.

L'Usda stima la produzione mondiale del «coarse grains» al livello record di 782 milioni di tonnellate, con un aumento del due per cento dalla stima di luglio e dell'uno per cento dal raccolto 1981-82.

Il rapporto sottolinea le previsioni di una produzione record Usa di mais e le ottime prospettive del raccolto canadese.

Le previsioni della produzione greggia di riso a 404 milioni di tonnellate sono inferiori del due per cento a quelle di luglio e sempre del due per cento alla produzione record 1981-82. La siccità ha ridotto le stime per il raccolto indiano, indonesiano e sud-coreano.

La produzione di semi oleosi nel mondo è stata prevista dall'Usda a un livello record di 185,1 milioni di tonnellate con un aumento del due per cento dal luglio e ben del sette per cento rispetto al 1981-82. Il rapporto cita previsioni in rialzo della produzione Usa di soia, della produzione canadese di colza e semi di lino mentre ha ridotto le stime della produzione indiana e africana di arachidi. La produzione mondiale di soia è indicata al livello record di 98,9 milioni di tonnellate con un aumento del 4 per cento sulla stima di luglio e ben del 13 per cento sul raccolto della stagione precedente.

Forlì: si discute di allevamenti specializzati

FORLI' — Gli allevamenti specializzati, una branca consistente dell'economia nazionale ed europea, saranno oggi al centro del dibattito in un Convegno alla Camera di Commercio di Forlì, con la presenza del ministro Bartolomei.

In Italia l'avicunicoltura copre il 96,8% del fabbisogno nazionale (il dato si riferisce all'83 ed è già stato abbondantemente superato); nella Cee copre il 107,4% con un consumo medio di 13,9 chilogrammi annui pro-capite (Italia 17 chilogrammi).

Ma nonostante ciò, al settore degli allevamenti specializzati manca ancora un inquadramento giuridico e previdenziale.

Tecnici e operatori a convegno alla 19ª Mostra nazionale

A Valdobbiadene un ceck-up sulla salute dello spumante

TREVISO — Dare una radiografia della spumantistica italiana è l'obiettivo principale della XIX Mostra Nazionale dello Spumante che si sta svolgendo in questi giorni a Valdobbiadene (Treviso) accompagnata da convegni tecnico-didattici rivolti ai viticoltori delle zone di collina, agli enotecnici, alla cooperazione agricola, ai ristoratori ed alla stampa specializzata.

Un'occasione per valutare non solo la fortuna del nostro spumante nel mondo (negli ultimi cinque anni abbiamo conquistato in Germania e Stati Uniti fette di mercato tradizionalmente dello champagne) ma per affrontare anche le difficoltà e le lacune del comparto: insufficiente servizio repressione frodi, mancanza di un'organismo nazionale che tuteli l'intera produzione, atteggiamento del governo italiano sul progetto di regolamentazione degli spumanti nell'area comunitaria ed i problemi fiscali.

Dopo le modifiche apportate recentemente della Cee al regolamento 337/79 tendenti ad equilibrare il mercato del vino, la categoria si attende ora la regolamentazione degli spumanti (si parla della bozza di un primo progetto che circola negli ambienti di Bruxelles) ed alcune altre innovazioni al regolamento base per adeguare il mercato alle nuove esigenze emergenti.

Tecnici e giornalisti, nel corso della giornata della stampa, hanno dato la dimensione del problema: il dr. Nunziante ha posto l'accento sulla situazione della vitivinicoltura italiana nell'ambito della Cee dopo gli ultimi provvedimenti comunitari e sulla promozione dello spumante nel mondo con l'incentivazione dei quattro miliardi in dotazione al programma 1983; il prof. Colagrande, direttore dell'Istituto di Enologia all'Università Cattolica di Piacenza, ha sottolineato come lo spumante nostrano sia apprezzato dal pubblico, distinguendone i tipi, illustrandone la produzione e i consumi (in Italia 134,4 milioni di bottiglie, in Francia 311,4 di cui 176,4 di champagne, nella Germania Federale 367 milioni di cui 276 prodotte e 88 importate, in Spagna 101,5 milioni, in Russia 40 milioni e nel mondo 1300 milioni nel 1980) in fase di continua espansione.

Se saranno eliminate le remore e favorita la produzione, l'Italia potrà attuare il programma previsto per gli Anni 90 col raggiungimento di quota 220 milioni di bottiglie.

Bruno Pasteria

MACCHINE PER I CAMPI

Zappatrice da «slalom»

Il futuro della viticoltura e della frutticoltura, ancora oggi, dipende dalla possibilità di meccanizzare le operazioni colturali, in larga parte ancora manuali. La zappatrice a disco Olmi che consente la sarchiatura dei vigneti anche con ceppi molto bassi, senza danneggiare la vegetazione ed i frutti, è un rilevante contributo al superamento del duro lavoro manuale.

La versione automatica di questa zappatrice, azionata dalla trattrice, merita attenzione per le sue caratteristiche che sono:

- **due testatori, uno per lo spostamento tra ceppo e ceppo e l'altro che mantiene costante la profondità di lavoro anche se con terreno avvallato;**
- **staffa direzionale che mantiene la direzione di lavoro anche quando il trattore sterza;**
- **disco zappante regolabile nel senso della pendenza del terreno e in senso laterale tra i ceppi.**

Parla Arcangelo Lobianco, presidente della Coldiretti

Giovani, promozione e ricerca formula per rilanciare il fiore

PESCIA — La recente «Mostra del fiore» è stata l'occasione per fare il punto su alcuni dei principali problemi della floricoltura italiana e, in particolare, su quello del calo delle esportazioni, scese del 30% circa. Il problema è stato affrontato durante una riunione delle Coldiretti svoltasi nella cittadina pistoiese dal presidente Arcangelo Lobianco.

«Nel 1980 — ha sottolineato Lobianco — utilizzando soltanto lo 0,5 per mille della superficie, cioè ottomila ettari, la floricoltura rappresentava il quattro per cento della produzione vendibile agricola. Ed il rimanente, impiegando meno di diciassettemila ettari, costituiva il tre per cento del lavoro delle coltivazioni arboree. E c'è di più: si tratta d'un valore medio di quindici milioni di lire ad ettaro per i vivai e di ventidue milioni per i fiori, contro i cinque resi dai frutteti ed i sei ricavati dagli ortaggi. Eppure, i redditi degli addetti e le esportazioni, in termini reali, hanno imboccato una curva discendente che sembra irreversibile».

In effetti, le esportazioni italiane del comparto sono calate del venti per cento, in termini quantitativi.

«Mentre il saldo attivo delle esportazioni passava dal settanta miliardi del 1979 ai centocinque del 1980, fino ai centosei dello scorso anno — continua Lobianco — nessuno ha avviato quelle campagne promozionali, che pure indicavamo come indispensabili. E la colpa non è certo delle organizzazioni professionali».

Nordeuropa, Africa e Sudamerica hanno investito denari ed energie in un massiccio incremento del trasporto aereo, abbassando dunque notevolmente i costi e garantendo al prodotto la freschezza, un requisito rilevante. Inoltre, costi di manodopera sensibilmente inferiori ai nostri, non obbligano a ricorrere alle tecnologie avanzate, estremamente onerose. Con il risultato che quei Paesi, dopo averci sottratto i mercati, entrano in quello italiano per almeno quattrocento miliardi l'anno.

Arcangelo Lobianco

«Dobbiamo muoverci in diverse direzioni — insiste il presidente della Coldiretti — bisogna recuperare le giovani leve, incentivare la commercializzazione, rivedere i regolamenti Cee, promuovere più organicamente e con aiuti sostanziali cooperazione ed associazionismo, approfondire la ricerca scientifica».

Sempre nell'ambito della rassegna di Pescia i responsabili del Centro Fiori hanno manifestato l'esigenza di compiere — a breve termine — un'indagine di mercato in Italia per vedere quali sono gli elementi dai quali dipende il consumo dei prodotti floricoli sul mercato interno (questo studio verrà eseguito in collaborazione con l'Ice, l'Iveam, l'Interflora e la Federfiori).

F. s.

Ammasso uve da vino

ROMA — La Federazione Italiana dei Consorzi Agrari organizza anche per la vendemmia 1982 l'ammasso volontario delle uve da vino.

All'ammasso sono ammesse sole le uve provenienti da vitigni raccomandati o autorizzati e utilizzabili per la produzione di mosto d'uva mutizzato con alcool o concentrato, di vino da tavola, di vino doc e di vino liquoroso.

In Europa continua la guerra del pollo

BRUXELLES — La Gran Bretagna dovrà applicare entro il 30 settembre un nuovo sistema di controlli sanitari che eviti l'arresto indiscriminato delle importazioni di pollame, e specialmente di tacchini. Lo ha notificato il commissario Cee all'Agricoltura, Dalsager, al ministro britannico dell'Agricoltura Peter Walker.

Dalsager ricorda nella sua lettera, ha detto un portavoce comunitario, che già il 15 luglio vi fu una sentenza della Corte di Giustizia europea contro i provvedimenti britannici, e che le controproposte formulate da Londra per un sistema unificato di controlli sanitari sono più restrittive del necessario.

L'esecutivo comunitario propone ora un sistema alternativo di ispezioni sanitarie che prevenga i rischi di diffusione di peste aviaria in Gran Bretagna, e che dia sufficienti garanzie di smercio agli esportatori francesi, fortemente colpiti nel momento in cui in Gran Bretagna i grandi distributori passano gli ordini per i tacchini di Natale.

Nuovi contrassegni per brandy e grappa

ROMA — Cambiano i contrassegni di Stato per i distillati di vino (brandy) e di vinaccia (grappa). Un decreto del ministero delle Finanze, pubblicato recentemente sulla «Gazzetta Ufficiale», stabilisce infatti le caratteristiche tecniche dei nuovi contrassegni.

In base alle precedenti disposizioni di legge, i contrassegni per le acquaviti di vino erano tre ed indicavano rispettivamente il distillato senza invecchiamento, quello invecchiato da uno a tre anni e quello da oltre tre anni. La legge 463 del 1980 vietò la vendita per il consumo del distillato di vino non invecchiato per almeno un anno, riservando la denominazione «brandy» al solo distillato invecchiato oltre un anno.

Con il decreto è stato abolito il contrassegno relativo al distillato da uno a tre anni e costituito con altri due: il primo, che attesta che si tratta di un distillato di vino invecchiato da uno a due anni, e il secondo di un distillato invecchiato oltre due anni e fino a tre anni. Resta invece sempre valido il contrassegno per il distillato di vino invecchiato oltre tre anni.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ATTICO c. Castore angolo Lungo Po Antonelli vendesi ristrutturato servizi terrazzo Occasione. Tel. 883 223 - 441 787

ATTICO libero corso Regina Margherita ristrutturato con 45 mq terrazzo 30 mq terrazzo 58 milioni. Ormigli 506 464

ATTICO libero abitazione via Borgaro soleggiato 3 camere cucina cantina terrazzo cortile L. 78 milioni. Ugo Immobiliare 549 782

ATTICO libero via Pisani ascensore cucina abitabile di terrazzo 3 camere cucina bagno grande terrazzo. Galesi 5787

ATTICO S. Paolo libero ottimo soleggiato living, ampi cucina, servizi e ascensore. Studio RO 535 211 - 532 711

ATTICO signorile libero recente zona Molinette soleggiato 3 camere cucina servizi, ampio terrazzo panoramico. Tel. 506 923

AFFIGLIANA centro via Roma corso Lagnasco abitazioni piano alto ottimo abitazione Tel. 926 833

AZ IMMOBILIARE vende Corso Quadrio ampia luminosa mansarda libera con ampio corso per 2 tutto a sopravvivere L. 135 milioni. Immobiliari corrubia e Gialdini Tel. 735 659

AZ IMMOBILIARE vende Nizza Molise in zona residenziale Borgo S. Donato ottimo camera soggiorno cucina abitabile servizi giardino privato L. 92 milioni. Box mutuo. Tel. 011 735 659

AZ IMMOBILIARE vende occasione - Angolo 3 camere cucina ingresso cabina 3 p no ascensore L. 95 milioni. Tel. 735 659

BARBATANO 741 3051 vende villa a Triora libero soggiorno 4 camere cucina 2 servizi taverna box ed giardino L. 145 milioni tratt mutui

BARBATANO 741 3051 vende ad Arnasca villa un piano libero salone 4 camere cucina doppi servizi garage e giardino L. 169 milioni.

BARBATANO 741 3051 vende villette a Cumiana in posizione soleggiata con circa 2000 mq e mutuo a vigneti L. 99 milioni

BARBATANO 741 3051 vende nuovissimi rustici ad Airasca libero soleggiato 3 camere cucina garage e giardino L. 88 milioni.

BARBATANO 741 3051 vende in via Pietro Cossa appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi L. 95 milioni.

BARBATANO 741 3051 vende ad Airasca via De Sanctis 3 camere libero cucinino bagno giu comperabile L. 55 milioni.

BARBATANO 741 3051 vende in via Ormea libero 3 camere cucina bagno cantina e soffitta, prezzo interessante

Bi Bi

Bi Bi A vendo corso Giulio Cesare adiacente fronteggio e stabile recente alloggio di 1-2 camere libero cucinino servizi giu tipo doppio. Prezzo affare Tel. 335 9066

Bi Bi B vendo piazza Bernini adiacente libero soleggiato 3 camere cameretta cucina doppi servizi. Prezzo affare Tel. 335 9066

Bi Bi C vendo corso Regina prese piazza Statuto alloggio recente di soleggiato 2 camere cucina. Prezzo affare Tel. 335 9066

Bi Bi D vendo corso Francia in zona Piazza Bengasi in stabile recente 3 camere libero cucinino servizi Tel. 335 9066

Bi Bi E vendo corso Peschiera in casa signorile panoramicissimo. Piano alto composto di 3 vani e servizi. Tel. 335 9066

Bi Bi F vendo a Collegno in complesso Ovunque alloggi liberi signorili salone 2 camere cucina 2 servizi box. Tel. 335 9066

Bi Bi G vende zona Santa Rita in palazzina stabile alloggio luminoso di 3 camere libero cucinino servizi. Mutuo Tel. 335 9066

Bi Bi H vendo in corso Francia in stabile di stretta manutenzione nono piano ottimo alloggio di 4 camere cucina Tel. 335 9066

Bi Bi I vende corso Giulio Cesare luminoso 3 camere libero cucinino servizi 5° piano no ascensore L. 73 milioni. Tel. 335 9066

Bi Bi L vende in zona San Paolo alloggio signorile libero recente di camere libero cucinino servizi. Prezzo affare Tel. 335 9066

BERGAMASCO A 659 831 - 650 9849 adiacente corso Montevecchio libero soleggiato salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzo box

BERGAMASCO B 659 831 - 650 9849 corso Rosselli libero panoramico signorile salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzo box

BERGAMASCO C 659 831 - 650 9849 lungo Po Cadorna appartamento panoramico completo di soggiorno camere cucina servizi

BERGAMASCO D 659 831 - 650 9849 corso Brescia libero camere libero cucinino servizi 40 milioni dilazionati

BERGAMASCO E 659 831 - 650 9849 via Stradella libero soleggiato 2 camere cucina servizi 72 milioni dilazionati

BILOCALI in meraviglioso servizio mezzo con parco ristrutturati Barriera Milano (via Sponda) 18 milioni sufficienti 8 milioni resto mutuo Selmi 673 0387

BORGARETTO libero splendido ingresso cucinino bagno cucina servizi box 66 milioni. Agenzia Rapp Tel. 584 316

BORGARO in Corso soleggiato libero 3 camere libero cucinino servizi 2° piano ascensore 7 anni Casa Nuova 920 8705

BORGO San Paolo via Issiglio n. 21 piccola casa camera cucina servizio. Facilitazioni di pagamento immediatamente 549 761

BORGO Villetta angolo viale 2° piano composta studio soggiorno 3 camere cucina servizi mutuo 65 milioni. Tel. 886 887 - 887 774

BRUERE (Alpignano) villa un'altrapiano mq 200 soggiorno 3 camere cucina giardino mutuo box 1.200 milioni. Tel. 011 873

CARIGNANO privata vendesi 3 stanze. Telefonare 968 7310 ore ufficio

CARIGNANO privata vendesi 3 stanze. Telefonare 968 7310 ore ufficio

CASA indipendente Grugliasco con mansarda abitabile 4 camere cucina servizi cortile giardino mq 800 libero subito facilitazioni. Centro immobiliare 548 153

CASA libero varie soluzioni possibilità 2 alloggi garage giardino mq 500 con progetto L. 65 milioni. Palazzina 950 1123

CASABIANCA libero corso Peschiera zona Superga alla intravede nuovo lotto servizi mq 270 circa 300 milioni

CASABIANCA A 655 3805 vende libero in corso Tassoni alloggio signorile di ingresso 3 camere libero cucina doppi servizi mq 270 circa 3 milioni permanenza Direzione.

CASABIANCA B 655 3805 libero 1-2-3 camere. Libero cucinino servizi quasi camera da soggiorno 3 milioni.

CASABIANCA C 655 3805 libero Racconigi via XXV Aprile camera libero cucinino servizi 2 box sole sulla strada prezzo.

CASABIANCA D 655 3805 libero via Bologna (Santa Rita) salone 2 camere cucina servizi Lire 56 milioni residuo.

CASABIANCA E 655 3805 libero corso Turati appartamento 3 camere libero cucinino servizi Direzione permuta.

CASABIANCA F 655 3805 libero via Emanuele Filiberto corso Re Umberto 4 camere cucinino bagno 50 milioni rateali.

CASABIANCA G 655 3805 libero Montevecchio via Don Bosco recente 2 camere libero cucinino servizi. Direzione. Permuta.

CASABIANCA H 655 3805 libero via Montevecchio Semi Pia camera libero cucinino servizi 18 milioni sufficienti 8 milioni resto mutuo Selmi 673 0387

CASABIANCA I 655 3805 libero camera cucinino Lungodora Lombardia via Cosio 3 camere cucina servizi L. 50 milioni.

CASABIANCA L 655 3805 libero via Nole 2 camere cucina servizi 4 camere cucina 2 servizi Permuta.

CASABIANCA M 655 3805 corso Racconigi stabile cielo a piccoli comodi 3a camera cucinino servizi da rifinire.

CASABIANCA N 655 3805 libero Collegno via Montevecchio recente ingresso 3 camere libero cucinino servizi box 1.200 milioni.

CASABIANCA O 655 3805 libero via Nole 2 camere cucina servizi 4 camere cucina 2 servizi Permuta.

CASABIANCA P 655 3805 corso Racconigi stabile cielo a piccoli comodi 3a camera cucinino servizi da rifinire.

CASA-NOVA ad ascensore piazza Statuto recente 2 camere libero cucinino bagno L. 70 milioni dilazionati. Tel. 386 916

CASA-NOVA libero corso Belgioioso angolo 7 camere 3 cucinini 3 bagni 3 camere cucina bagno 2 camere libero cucinino bagno. Tel. 337 634

CASA-NOVA libero corso Francia (Collegno) ingresso 3 soggiorni 2 camere libero cucinino bagno Tel. 337 634

CASABIANCA libero ad ascensore corso Grosseto 3 soggiorni 2 camere cucina bagni L. 48 milioni dilazionati. Tel. 386 916

CASETTA libero varie soluzioni su 2 piani soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 2 camere cucina. Completamente ristrutturata. Pagamento immediato. Immobiliare 549 761 - 553 204

CAVOURETTO villa unifamiliare a disposizione su 2 piani con 2 cucine panoramicissima in costruzione. Tel. 505 500

CENTRALE via Goito libero subito in stabile di signorile stato ingresso 2 camere cucina bagno. Pagamento dilazionato. Studio RO 535 211 - 532 711

CENTRALE via Cumiana 32 recente costruzione 2 camere libero cucinino ingresso soggiorno pranzo. Ristrutturato. Facilitazioni. Tel. 506 958

CENTRALISSIMO 2 soggiorni accessori vendesi ad ascensore. 10 milioni. 530 mq. Tel. 337 534 (ore pasti e sera)

CENTRALISSIMO via Genova 6 costruzione vendesi alloggi 2 camere 3 camere cucina doppi servizi ingresso 3 camere cucina bagno cucinino. Direzione permuta. Tel. 506 958

CENTRALISSIMO angolo monolocale ristrutturato con bagni 34 milioni. Tel. 505 215

CENTRO corso Re Umberto angolo Agliere libero recente 5 camere cucina 2 servizi ingresso. Studio RO 535 211 - 532 711

CENTRO Lunga vista alloggio 2 camere cucina soggiorno doppi servizi balcon 2 ascensore 2 piano. Tel. 958 7074

CENTRO via C. Alberto 3 camere libero cucinino servizi ingresso 110 mq libero 4 piano ascensore. Tel. 506 262

CENTRO via Alfieri libero completamente ristrutturato 2 camere cucina servizi 43 milioni. Tel. 506 964

CENTROCASA 513 831 libero via Trento soleggiato corso Lecce 2 camere libero cucinino bagno 2 ascensore 2 piano. Tel. 337 634

CENTROCASA 513 831 libero via Principe Tommaso soleggiato 2 camere cucina bagno 2 ascensore 2 piano. Tel. 337 634

CENTROCASA 513 831 corso Lecce 2 camere cucina bagno 2 ascensore 2 piano. Tel. 337 634

CENTROCASA 513 831 ad ascensore corso Lecce 2 camere cucina bagno 2 ascensore 2 piano. Tel. 337 634

CENTROCASA 513 831 ad ascensore corso Lecce 2 camere cucina bagno 2 ascensore 2 piano. Tel. 337 634

CHIVASSO ingresso vendesi alloggio soleggiato 2 camere cucina bagno cucinino bagno. Tel. 337 634

CHIVASSO libero recente appartamento di 2 camere cucina bagni 3 camere cucina bagno. Tel. 337 634

CHIVASSO libero recente appartamento di 2 camere cucina bagni 3 camere cucina bagno. Tel. 337 634

CIRIE ad ascensore 3 camere cucina bagno cucinino. Tel. 337 634

CIRIE ad ascensore 3 camere cucina bagno cucinino. Tel. 337 634

CITTADELLA A corso Umberto ad ascensore libero 3° piano ingresso 2 camere libero cucinino servizi. Direzione. Permuta. Tel. 519 260 - 533 170

CITTADELLA B 519 260 vendesi corso Galileo Ferraris libero 3 camere cucina servizi 2° piano ascensore. Tel. 519 260 - 533 170

CITTADELLA C 519 260 vendesi corso Galileo Ferraris libero 3 camere cucina servizi 2° piano ascensore. Tel. 519 260 - 533 170

CITTADELLA D 532 170 vende o permuta libero piazza Crimea ingresso 2 camere cucina bagno 57 milioni dilazionati.

CITTADELLA E 532 170 vende o permuta libero piazza Crimea ingresso camera cucina servizi camere 27 milioni dilazionati.

CITTADELLA F 532 170 vende o permuta a Borgaro. Tel. 519 260 due piani con cancello mq 1.100 circa. Direzione. Permuta.

CITTADELLA G 519 260 vende o permuta libero ad Alpignano (prese leggi) in villa indipendente 3 camere cucina bagno lavanderia box 60 milioni. Tel. 519 260 - 533 170

CITTADELLA H 519 260 vende o permuta libero corso Galileo Ferraris 3 camere cucina bagno 2 servizi 2° piano ascensore. Tel. 519 260 - 533 170

CITTADELLA I 532 170 vende o permuta libero corso Galileo Ferraris 3 camere cucina bagno 2 servizi 2° piano ascensore. Tel. 519 260 - 533 170

CITTADELLA L 519 260 vende o permuta libero ad Alpignano (prese leggi) in villa indipendente 3 camere cucina bagno lavanderia box 60 milioni. Tel. 519 260 - 533 170

COLLEGNO in corso residenziale non 3-3-4 vani e servizi mutuo e direttori. Tel. 958 7074 - Torino

COLLEGNO libero signorile ingresso 2 camere libero cucinino servizi possibilità box. 60 milioni. Finanziarie 959 1122

COLLEGNO libero recente soleggiato 2 camere cucina 2 camere 2 servizi 115 milioni. Tel. 337 634

COLLEGNO libero recente soleggiato 2 camere cucina cucinino servizi mq 110 giardino condominiale L. 94 milioni. Tel. 781 073

COLOSSATTO & PURGATI libero palazzina da 100 a seconda richiesta mq 8000 mq con ottimo prezzo. Tel. 011 837 149

COLOSSATTO & PURGATI libero corso Belgioioso 2 soggiorni 3 camere cucina bagni cucinino 2 servizi 2 piano. Tel. 837 149

COLOSSATTO & PURGATI libero a Collegno alloggi nuovi da 60 mq a 145 ottimi prezzi accessi carrabili a mutui. Tel. 837 149

CONSULENDE 533 327 vende in stabile di signorile stato ingresso 2 camere cucina bagno 2 soggiorni 2 camere cucina bagno 2 servizi. Tel. 519 223 - 546 155

CORSO Agnelli (Sporting Club) 3 camere libero cucinino servizi libero 7° piano mq 120 Facilitazioni. Tel. 505 822

CORSO AONELLI

libero piano alto soleggiato mq camere cucina servizi camere 5 L. 65 milioni. Tel. Ormigli 505 918 (escluso agenzie)

CORSO Alcamo adiacente 1 camera libero cucinino servizi ingresso camera cucinino 65 mq 32 milioni. Ormigli 506 262

CORSO Casale occasione camera cucina con piccolo terreno cinque locali casa e L. 17 milioni. Tel. 519 017 - 539 018

CORSO Cosenza libero recente ingresso soggiorno 2 camere 2 camere cucina bagno Studio RO 535 211 - 532 711

CORSO Francia recente soleggiato ingresso 3 camere cucina bagno 2 servizi 2° piano ascensore. L. Loro Tel. 309 708 - 307 768

CORSO Francia via Digione libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina servizi veranda Tel. 540 753 - 519 239

CORSO

Galileo Ferraris libero signorili recente casa autunnale salone 3-4 camere cucine biservizi, volendo mutuo. Centro immobiliare, 655 3170 - 650 9813.

CORSO Grosseto recentissima ristrutturazione ingresso 2 camere cucina bagno cucinino 2 servizi 2° piano ascensore. Tel. 386 916

CORSO Grosseto recentissima costruzione soggiorno

FRANCO FRANCESE E CORONA DANESE NELLA BUFERA, ORO PIU' CALMO A FINE OTTAVA

Il dollaro mette in crisi lo Sme

Se Parigi esce dal «serpente»

Terminata l'assemblea annuale dei partecipanti al Fondo monetario internazionale, che era prevedibile è stata accompagnata da una serie di allarmanti commenti sulla dissestata situazione delle finanze mondiali, si è ritornati ai soliti problemi settoriali che il chiasso di Toronto aveva lasciato per un momento in seconda linea.

In Europa sono ricominciate le pressioni sul franco francese e le apprensioni per la sopravvivenza dello Sme. Non vi era alcun dubbio che l'avvento di Mitterrand al potere e il suo programma di nazionalizzazioni e socializzazioni avrebbe suscitato una rivoluzione in molti comparti dell'economia transalpina. La borghesia, già duramente colpita dalla recessione mondiale, ha cercato di salvare in salvo quanto possibile mediante clandestine esportazioni di capitali. Per conseguenza diminuiva la propensione agli investimenti da parte di gruppi stranieri sia per motivi politici, sia per le diminuite opportunità di impieghi interessanti.

Un guaio per la Cee

Le due svalutazioni recenti hanno sortito il solito effetto: anziché stimolare l'economia e le esportazioni hanno suscitato generali aspettative di altre svalutazioni del franco e accelerato le fughe di capitali. La rinnovata forza del dollaro ha contribuito ad appesantire il corso dei cambi delle valute europee e chi ne ha fatto le spese maggiori sono state le divise che occupano attualmente le posizioni di coda dello Sme, vale a dire corona danese e franco francese. La difesa di Francoforte intervenendo quotidianamente per quanto è previsto negli accordi intercomunitari. la sua moneta, ma nonostante le ampie riserve, soprattutto auree, l'emorragia di valuta non può continuare all'infinito.

Ecco perché si moltiplicano le voci di imminenti misure difensive. L'uscita, sia pure temporanea, della Francia dallo Sme sarebbe un grosso guaio per la Cee, già tormentata da una serie di grossi problemi e che nel sistema monetario europeo vede il simbolo di quell'unità che in altri campi è ancora lungi dall'essere raggiunta. L'uscita della Francia, inoltre, provocherebbe probabilmente una decisione analoga da parte della Danimarca e grandi problemi per il Belgio. L'Italia si troverebbe a dover sopportare il peso delle pressioni speculative, ora concentrate sul franco, e dovrebbe prendere provvedimenti d'emergenza. In sostanza, si ritornerebbe alla libertà — che in parole più brutali andrebbe definita anarchia — monetaria europea.

A Parigi si parla molto anche della possibilità della creazione di un doppio mercato dei cambi. L'Italia lo ha già sperimentato con risultati decisamente negativi nel 1972, e il Messico l'ha dovuto introdurre in questi giorni per ragioni di forza maggiore. Non è chiaro come la Banca di Francia possa attuare con efficacia un sistema di questo genere senza provocare altri scossoni e altri scossoni monetari. In verità, non si riesce a intravedere un'accettabile via d'uscita se non il ricorso all'allargamento della fascia di oscillazione per il franco all'interno dello Sme a somiglianza di quanto avviene per la lira, ma ciò sarebbe solo un palliativo.

D'altra parte, gli avvenimenti francesi delle prossime settimane, e addirittura dei prossimi giorni, avranno una grande importanza per l'Italia. La campagna turistica volge al termine e l'inverno il valutariamente il periodo più difficile per il nostro Paese. Sarebbe sufficiente una ventata speculativa contro la lira per provocare tempestose ripercussioni. Sarebbe auspicabile che i ministri finanziari della Cee, e soprattutto quelli dei Paesi più importanti — Germania in testa — si rendessero conto di quanto sia profilandosi all'orizzonte e rivendicassero d'urgenza studiassero un ben articolato piano d'intervento al fine di salvare almeno temporaneamente lo Sme.

L'America

E' vero che il cancelliere Schmidt ha ben altre cose di carattere interno per pensare, ma il caos monetario in Europa aggraverebbe considerevolmente i guai nazionali. In quanto alla Francia, Mitterrand dovrebbe senza indugio ridare una maggiore tranquillità agli ambienti economici e finanziari: è troppo semplicistico parlare sempre di complotto quando le cose vanno in direzione opposta di quanto auspicato. Facendo i debiti conti, e considerando la spiccata tendenza alla terziarizzazione, non mancano ai francesi le risorse per invertire la tendenza: tutto sta a saperle adoperare, facendole uscire dai nascondigli. In quanto a un provvidenziale intervento degli Stati Uniti, che con la loro politica di monetarismo ortodosso hanno aggravato la situazione di molti altri Paesi, c'è ben poco da sperare a breve scadenza, se si pensa a quanto è stato dichiarato in sede Fmi.

Enrico Cantoni

Verso oscillazioni più ampie

Il ministro Delors

BRUXELLES — *Una revisione, a relativamente breve scadenza, dei margini d'oscillazione di talune monete attorno alle loro parità centrali rispetto alle altre valute facenti parte dello Sme è giudicata «possibile», se non probabile, in ambienti comunitari di Bruxelles. Tali ambienti fanno notare che nello Sme sono sempre attivi i margini «fasce di fluttuazione»: una del 2,25 per cento ai di sotto e ai di sopra dei tassi centrali di tutte le sette monete facenti parte del sistema; l'altra del 6 per cento al di sopra e al di sotto del tasso centrale della lira italiana.*

Tenuto conto delle forti pressioni al ribasso che continuano a esercitarsi su certe monete fin questo momento al centro duro sono il franco francese e la corona danese), si tratterebbe di consentire alle stesse di muoversi all'interno di margini d'oscillazione più ampi, per esempio come quello della lira. Tale revisione non dovrebbe incontrare ostacoli insormontabili in sede di Consiglio Cee.

Questa ipotesi, sempre che venga accettata da Parigi, esclude tuttavia quella di un eventuale prossima uscita del franco francese dallo Sme. Il quanto si diceva ieri a Bruxelles in margine al rientro di un falso allarme per la convocazione di un Consiglio straordinario dei ministri finanziari dei «Dieci».

Per quanto riguarda la settimana valutaria il dollaro, che si è arricchito a nuovi record nei giorni scorsi, si manterrà, secondo gli esperti, su livelli molto elevati anche nella prossima settimana.

Se la settimana 30 agosto al 3 settembre era stata dominata dall'impetuosa ascesa dell'oro, l'ottava scorsa ha visto l'ora ancora al centro dell'attenzione nei primi giorni, ma negli ultimi due il dollaro è tornato a dominare la scena, fermandosi venerdì ad un soffio dal record di agosto e cioè a 1410,75 lire. e. c.

Diminuita in Italia la consegna di auto (-1,24%)

TORINO — Nei primi otto mesi di quest'anno si è registrato un calo dell'1,24 per cento delle consegne ai clienti di autovetture: lo rileva il consueto bollettino redatto dall'Anfia (associazione nazionale industrie automobilistiche) e dall'Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri).

Nel periodo gennaio-agosto sono state consegnate 1.215.360 vetture, contro 1.230.580 dell'analogo periodo dell'81. Nel solo mese di agosto le consegne sono state 74.345, con una riduzione del 4,69% rispetto all'agosto '81. Nello stesso mese 42.717 vetture di fabbricazione italiana (pari al 57,54%) e 31.528 auto importate (42,46%).

Nei primi otto mesi dell'anno, invece, le vetture italiane consegnate sono state 697.847 (pari al 58,51%) e quelle straniere 487.847 (40,49%).

Tra le marche nazionali, la più richiesta rimane la Fiat, che ha una quota di mercato del 43,78% in agosto e del 44,01% nei primi otto mesi dell'anno. Al primo posto tra le marche importate figura la Ford con rispettive quote dell'11,81 e del 10,72 per cento.

Seguono, nell'ordine: le Renault, la Lancia-Autobianchi e l'Alfa Romeo con quote medie rispettivamente intorno al 7 e al 6%; tra le straniere, la Volkswagen e la Ford.

Tensione alla Citroën

Dopo la Talbot è ora la volta di una fabbrica della Citroen, sempre dello stesso gruppo automobilistico franco-«Peugeot-Citroen», ad essere perturbata da scioperi. Poche ore dopo la ripresa dei lavori alla Talbot di Poissy, un'agitazione organizzata da un gruppo di operai, che intendevano protestare contro la non applicazione di un aumento concordato nella primavera scorsa a causa del blocco dei salari, ha provocato la paralisi della Citroen a Aulnay-Sous-Bois (regione parigina).

In seguito agli incidenti in cui era rimasto ferito un caporeparto, la direzione aveva bloccato le catene di montaggio.

L'indice Comit è praticamente invariato: 166,64

Borsa, una tornata senza sprint

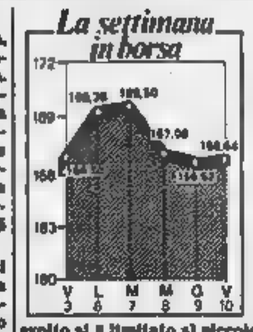
Il in della nomina pres della Consob

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Per la Borsa, settimana del tutto inconcludente e priva di fisionomia. In un regime di scambi decisamente ridotto, la tendenza ha avuto un andamento incerto e contraddittorio nelle varie sedute, con l'indice terminato venerdì praticamente sugli stessi livelli di otto giorni prima: 166,64 contro 166,50 (+0,083).

I motivi di incertezza e di riserbo sono parecchi, ma l'argomento che ha polarizzato le discussioni è quello della scelta del nuovo presidente della Consob. Il problema della successione non è certo facile, e il tentativo di lottizzazione partitica da parte del potere politico per una carica tecnica essenziale per il funzionamento dell'istituto borsistico provoca scompiglio tra gli addetti ai lavori.

In questo contesto di mercato amorfo, il poco lavoro svolto si è limitato al piccolo cabotaggio, con solo qualche spunto più accentuato per un numero limitato di valori. In prima fila la Standa, che migliorano del 13,8 per cento sulla scorta non delle positive notizie sul rilancio della società, ma anche di voci di un possibile passaggio del pacchetto di controllo dalla Montedison ad altro gruppo a prezzi superiori da quelli attuali di mercato.



E' proseguita anche la tensione sulla Borgo, le cui azioni di risparmio compiono un balzo del 41,8 per cento, seguite da progressi in ottre il 10 per cento degli altri due titoli di generalmente il comportamento degli acquistati la funzione antiinflazionistica, vista la notevole tensione dell'oro sui mercati internazionali. La stessa Bas del gruppo Pesenti ha recuperato il 5,6 per cento. Generalmente calmi invece i titoli-guida, specie la Olivetti, con particolare riguardo i titoli di risparmio, dopo la recente delibera di aumento di con emissione di azioni di risparmio non convertibili in a 1500 lire cui 600 di sovrapprezzo).

Fra i maggiori ribassi da rilevare quelli delle Fonti Olivetti (—16,1 per cento), Cementir (—6,7 per cento), delle Finsider (—5,6).

e. c.

Annunciato un piano di risanamento e rilancio della società genovese

Il Gruppo Costa al contrattacco con 40 miliardi di denaro fresco

Per la prima volta nel consiglio d'amministrazione persone non della famiglia - Potenziato il settore armatoriale

MILANO — Terremoto in casa Costa. Con una serie di decisioni prese all'unanimità nel corso di una assemblea di famiglia tenutasi il 31 agosto scorso uno dei più noti gruppi imprenditoriali genovesi presente nell'armamento (merci e crociere), negli oli (Olio e Dante), nel tessile, nelle costruzioni ha varato un piano di riordino e rilancio basato sul principio di far leva su nuovi capitali e dirigenti professionali esterni in modo da separare in maniera sempre più netta proprietà e gestione dopo decenni di stile e organizzazione familiare.

Le novità sono una ricapitalizzazione di ben 40 miliardi, assicurata dalle famiglie Costa e Romanengo, un consolidamento a sei anni di 28 miliardi di debiti bancari a breve, patrimoniali per circa 20 miliardi in linea con quanto hanno già fatto negli anni scorsi altre come Olivetti o Pirelli, un profondo rimaneggiamento delle strutture organizzative (ingresso di nuovi elementi e riduzione nel numero dei consiglieri non più scelti in base ai possessi azionari ma alle specifiche competenze), una strategia di mercato centrata sulla necessità di abbandonare i settori dove il gruppo è o troppo debole (tessile) o appesantito da investimenti buoni ma poco remunerativi (prima spremitura di utili a favore dei tradizionali punti di forza, nell'armamento, nelle costruzioni, negli oli di marca).

Dopo una perdita l'anno scorso di 27 miliardi su un fatturato complessivo di 630 (49 nel tessile, 350 nell'armamento, e 280 negli oli) prodotto da circa 5000 dipendenti, il gruppo si è posto come obiettivo il raggiungimento di un cash-flow positivo già l'anno prossimo riducendo le perdite del settore oleario a una cifra drasticamente inferiore ai 20 miliardi dell'anno scorso. Un obiettivo che trovera riscontro in bilanci certificati, primo passo per la quotazione in Borsa, un'altra delle mete del gruppo.

La strategia di recupero sarà gestita da un nucleo consistente di dirigenti professionali, collocati in quattro posizioni chiave, fra cui un tedesco, Herbert Pfeiffer, proveniente dalla Bosh. La famiglia, contrariamente alle voci circolate a Genova nelle ultime settimane, non ha affatto intenzione di disertare l'impresa ancora guidata in qualità di presidente della holding da Ill Costa, sostituito nella presidenza operativa da un altro Costa, Nicola.

La strategia del nuovo gruppo dirigente prevede in particolare: cessione graduale delle aziende tessili; impiego per lavorazioni in terzi del moderno stabilimento per la lavorazione degli oli mentre la rete di vendita diretta verrà arricchita di nuovi prodotti alimentari; intensificazione degli sforzi nel campo crociere, soprattutto Mediterraneo, dove è uno dei mercato; potenziamento del settore costruzioni e immobiliare dove sono presenti con la Bci (famiglie Costa e Romanengo), un'ottima azienda con importanti commesse in Italia e all'estero (palazzi Banca dell'agenzia monetaria dita) per un importo che l'anno è stato di 100 miliardi.

Il rilancio, tuttavia, non dipende solo dall'impegno finanziario delle famiglie, dalla qualità del nuovo management, dall'appoggio delle banche. Dipende anche dalla possibilità di affrontare in maniera adeguata la concorrenza internazionale che nel crociere dei Caraibi, per esempio, spiazza l'armatore italiano con un costo del personale enormemente inferiore. «Governo e sindacati — dice Giacomo III Costa — dovrebbero permetterci, per esempio, di imbarcare una quota di personale straniero se vogliamo continuare a sviluppare un settore chiave dell'economia come l'ornamento nazionale». Marco Borsa

Le entrate tributarie +21% in 6 mesi

— Hanno raggiunto «quota» 50.483 miliardi le entrate tributarie nei primi sei mesi di quest'anno: un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'81, pari al 21%. Soltanto di Irpef lo Stato ha riscosso [illegible]

Di Giesi alle Acli

Per sbloccare i contratti serve linea unitaria dei sindacati

VILLA CORSA — **La proposta della Uil che il governo convochi una riunione tra le parti sociali per sbloccare la trattative sui contratti e sul costo del lavoro «è rivolta soprattutto all'interno del sindacato». Lo ha detto il ministro del Lavoro, Michele Di Giesi, intervenendo al seminario Acli a Vallombrosa.**

«Il governo — ha precisato il ministro — non può convocare un incontro con sindacati e imprenditori se non si intravede una via di uscita alle questioni sul tappeto e, soprattutto, se non emerge una linea unitaria tra i sindacati».

In ogni caso per Di Giesi «certi irrigidimenti della Confindustria si vanno modificando e sono da precisazioni e veti» mettendo in condizione le parti sociali «di accettare la dolce violenza del governo».

Se invece imprenditori ed organizzazioni dei lavoratori non dovessero mettersi d'accordo il governo — ha detto ancora il ministro del Lavoro — «non mancherà di assumere un ruolo propositivo».

Di Giesi è intervenuto ad una tavola rotonda organizzata sul problema dell'occupazione nel quale il ministro ha ribadito il proprio pessimismo. «La crisi economica dal 1929 — ha spiegato — fa ritenere che si possa porre a tempi brevi il problema della massima e della piena occupazione.

Scioperano i 300 dell'autotrasporto merci

Al centro della settimana sindacale costo lavoro e rinnovo dei contratti

ROMA — *Settimana impegnativa sia per le confederazioni sia per i sindacati di categoria. Da domani sono in programma riunioni separate delle strutture Cgil, Cisl e Uil per approfondire l'esame dei problemi del costo del lavoro e dei rinnovi contrattuali. In quest'ultimo tema i sindacati proseguiranno la consultazione delle categorie anche in vista dell'incontro unitario tra la segreteria della Federazione unitaria e le categorie dell'industria fissato per martedì 14.*

Sempre lunedì sciopero nazionale di 24 ore degli oltre 300 mila addetti alle aziende di autotrasporto merci, in agitazione per sollecitare le trattative contrattuali.

Martedì 14, nel pomeriggio, la segreteria della federazione sarà ricevuta dal presidente Spadolini per esaminare i temi della lotta alla mafia ed alla camorra. E' probabile che con l'occasione sindacati e governo facciano il punto della situazione sul dibattito in corso sul costo del lavoro e sui contratti. Nella stessa giornata si riunisce il direttivo Fim che proseguirà probabilmente anche il giorno successivo.

Riprendono martedì le trattative contrattuali con le aziende chimiche Confapi e per i bancari delle aziende di credito e delle casse di risparmio, mentre i sindacati trasporto terranno i risultati della riunione avuta nei giorni scorsi al ministero del Lavoro per la vertenza integrativa del personale Alitalia e della società «Aeroporti di Roma».

Mercoledì 15 è programmato l'inizio di alcune importanti sessioni di trattative contrattuali, tra le quali quelle tra l'Intersind e la per i metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale e quelle tra Confapi, la Confagricoltura ed i sindacati per i contratti dei braccianti agricoli.

Giovedì 16 previste riunione del direttivo Cgil sui temi del costo del lavoro (con una relazione del segretario confederale Trentin) e sugli stessi temi, quella del comitato esecutivo Cisl convocato in preparazione della riunione del consiglio generale programmata per fine settembre. Nella stessa giornata programma trattative per il contratto edili della Confapi e per i dipendenti delle cooperative di consumo.

Venerdì 17 i lavoratori del commercio attuano nel pomeriggio 4 ore di sciopero nazionale per indurre la Confcommercio ad aprire le trattative contrattuali mentre al ministero del Lavoro si incontrano le parti per i contratti integrativi dell'Alitalia e della società «Aeroporti di Roma». Nella stessa giornata si apre convegno dell'Ires-Cgil sul costo del lavoro che si concluderà sabato 18.

UNITA' SANITARIA LOCALE 1/23 TORINO

E' indetto pubblico concorso per l'assegnazione di

N. 1 BORSA DI [illegible]

di L. 6.000.000 lorde di durata annuale per ricerche sul cancro della mammella a favore di laureato in Medicina e Chirurgia da non più di cinque anni, con il contributo dell'Associazione italiana per la Ricerca sul Cancro - Comitato Piemonte-Valle d'Aosta.

Scadenza: ore 12 del 30 [illegible] 1982.

N. 1 BORSA DI STUDIO

di L. 6.000.000 lorde di durata annuale per ricerche sul cancro [illegible] a favore di un laureato in Scienze Biologiche da non più di cinque anni, con il contributo dell'Associazione italiana per la Ricerca sul Cancro - Comitato Piemonte-Valle d'Aosta.

Scadenza: ore 12 del 30 [illegible] 1982.

N. 1 BORSA DI STUDIO

di L. 6.200.000 lorde di durata annuale per ricerche sul cancro della mammella a favore di un laureato in [illegible] e Chirurgia da non più di cinque anni, con il contributo dell'Associazione italiana per la Ricerca sul Cancro - Comitato Piemonte-Valle d'Aosta.

Scadenza: ore 12 del 30 [illegible] 1982.

Le informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Ospedale San Giovanni Battista (Corso Bramante 88, Torino), tel. 6569 int. 231.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE U.S.L. 1/23 TORINO (Prof. Aldo Olivieri)

COMUNE DI GENOVA

AVVISO DI GARA

Il Comune di Genova indirà gara a licitazione privata per il conferimento del seguente appalto:

— ulteriori lavori di completamento del Nuovo Palazzo di Giustizia.

Importo preventivato Lire 360.000.000 soggetto a ribasso, con offerte in aumento

Le aggiudicazioni avverranno secondo il sistema di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973 n. 14.

Gli interessati dovranno far pervenire le proprie segnalazioni di gara, unendo fotocopia del certificato di iscrizione all'Albo Costruttori, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (decorrenza 7 settembre 1982).

La presente pubblicazione viene effettuata a scopo del quarto comma dell'art. 10 della Legge 19-2-1981 n. 741.

IL SINDACO (Fulvio Cerofolini)

DI BERNARDO

[illegible] Filiale Via S. Quintino 4 - Tel. 534500

TORINO

Per la consegna a casa vostra di

ERNIA

A. M. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE MILANO - P.LE LORETO 7 TEL. 02 [illegible]

CITTA' DI CHIERI
C.A.P. 10023 - Provincia di Torino
UFFICIO TECNICO

Addì, 2 settembre 1982

Avviso di licitazione privata per appalto dei lavori di ristrutturazione plastico stradale nell'edificio di V. Vittorio Emanuele n. 83 in uno alla stessa alienazione e vendita.

Importo base L. 100.000.000

Procedura mediante offerta segreta in aumento a norma dell'art. 1 lettera A della Legge 2-2-1973 n. 63 e con le prescrizioni previste dal successivo articolo 76, comma 1° 2° e 3°

Gara da tenersi previa vendita anche con la presentazione di una sola offerta

Domanda in carta legale all'Ufficio tecnico comunale entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione comunale

Pubblicazione a norma dell'art. 7 della legge 8 febbraio 1973 n. 14

IL SINDACO

[illegible] UFFICI

mq 600 oltre piano [illegible] docce, [illegible] situata all'angolo di Bologna, [illegible] subito, volendo possibilità trasformazione in 4-5 appartamenti, vendo.

[illegible] al [illegible]

[illegible] COMPRAVENDE

mq 1000, ampio cortile, libero subito, ubicato in via Pacini, vendo

Telefonare al [illegible]

[illegible] (Provincia di Torino)

E' indetta la seguente prova pubblica selettiva per la copertura di [illegible] — n. 8 posti di [illegible]

Scadenza domanda ore 12 del giorno 2-11-1982

[illegible] nozze sul trattamento economico previsto a bilancio per i dipendenti in servizio al 30-8-1982 nella gara alla Segreteria del Comune

Venaria, li 4-9-1982

IL SINDACO Fiaschi Angelo

nolter

SOGEA

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI ENEL INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONE SUL CAPITALE

Il 1° ottobre 1982 maturano gli interessi relativi al semestre aprile-settembre 1982, pertinenti ai seguenti prestiti, nella misura di L. 109 000 nette per ciascuna cedola, senza alcuna trattenuta per spese:

- Prestito obbligazionario 1976-1983 indicizzato GIORGI (cedola n. 12)
- Prestito obbligazionario 1977-1984 indicizzato GALILEI (cedola n. 11)
- Prestito obbligazionario 1977-1984 indicizzato II emissione VOLTA (cedola n. 10)

Comunichiamo inoltre che la media aritmetica dei rendimenti effettivi semestrali del campione indicato nel regolamento dei suddetti prestiti, calcolati da Mediobanca per ogni giorno di borsa aperta del semestre marzo-agosto 1982 è pari al 10,624% (21,935% effettivo in ragione di anno).

In conseguenza, a norma dell'art. 5 del regolamento dei prestiti, le obbligazioni frutteranno per il semestre ottobre 1982 - marzo 1983 un interesse del 10,40% pari a Lire 104 000 nette per ciascuna cedola, senza alcuna trattenuta per spese.

Inoltre, allorché a norma dell'Art. 6 dei regolamenti saranno determinate le eventuali maggiorazioni da corrispondere sul capitale all'atto del rimborso, verrà considerato per il dodicesimo semestre di vita delle obbligazioni 1976-1983, per l'undicesimo semestre di vita delle obbligazioni 1977-1984 e per il decimo semestre di vita delle obbligazioni 1977-1984 II emissione, uno scarto positivo pari al 5,424%.

Ricordiamo infatti che, sempre a norma del suddetto art. 6, secondo comma dei regolamenti, i premi di rimborso si ottengono dalla media di tutti gli scarti, positivi e negativi, tra i rendimenti medi effettivi di ciascun semestre ed il 5%, moltiplicata per il numero di semestri che le obbligazioni da rimborsare sono rimaste in vita.

Il 1° ottobre 1982 sono rimborsabili le seguenti serie, estratte il 12 luglio 1982, relative ai sottoindicati prestiti:

- Prestito 1976-1983 indicizzato

5 - 6 - 7 - 20 - 23 - 39 - 46 - 51 - 53 - 67

Il valore di rimborso delle obbligazioni estratte, determinato a norma dell'art. 6 del regolamento del prestito, è di L. 1 368.650 netto per ciascun titolo, senza alcuna trattenuta per spese.

- Prestito 1977-1984 indicizzato I emissione

5 - 13 - 14 - 20 - 22 - 32 34 - 39 - 42 - 60

Il valore di rimborso delle obbligazioni estratte, determinato a norma dell'art. 6 del regolamento del prestito, è di L. 1 350 220 netto per ciascun titolo, senza alcuna trattenuta per spese.

Gli affascinanti progetti di restauro della Soprintendenza

Scopriamo i castelli piemontesi restituiti al loro antico splendore

Il castello di Venaria a quello millenario di Agliè, dall'ex fortezza di Moncalieri allo sfarzoso maniero di Racconigi si stanno recuperando preziose vestigia di storia

Il castello di Agliè, il più «nascosto dei Canavese» e di sapore romantico», ha un parco vastissimo, e anche un piccolo lago

Le mura dentro cui vivono o vivono i castelli piemontesi racchiudono tappe d'un viaggio alla ricerca d'un tempo che non deve andare perduto: sono tasselli del nostro divenire, frammenti di una realtà lontana che si pongono come tratti-d'unione col passato, quasi «stazioni» del vivere della nostra terra. Grandi o piccoli, sfarzosi o di modestia quasi contadina, punteggiano un itinerario di stimoli lungo una storia che, spesso, diventa cronaca minuta di costume e di curiosità.

La Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici del Piemonte sta, in questi mesi, terminando la completa sistemazione di alcune residenze aristocratiche «che potranno inserirsi — commenta l'arch. Giorgio Fea, uno dei responsabili dell'operazione — in un articolato tour storico-turistico della regione». E così comprensi anche castelli quello di Rivoli e di Ivrea, dei quali si sta occupando per un adeguato riutilizzo la Regione Piemonte».

Questo mosaico potrebbe avere la sua tessera più importante nel castello di Venaria (del cui futuro già parlato, ricordando le enormi potenzialità racchiuse in questo «contenitore» di 150 mila metri cubi) per poi dipanarsi attraverso residenze come quelle di Agliè, Moncalieri e Racconigi, tanto per citare i «cantieri» in cui la Soprintendenza ha lavori in corso.

Il castello di Agliè aprirà in primavera il suo stupendo parco lungo quasi 1 chilometro e mezzo dove, oltre alla bella fontana con statue, si trova un piccolo lago che il recente dragaggio ha liberato da circa 15 mila metri cubi di fango. Eccezionale il suo giardino, il cui impianto risale al Castellamonte.

Il maniero, che il Casalis definì «il più fantasioso dei Canavesi», ha una storia che si dipana dall'anno 1000 (periodo cui risale la prima costruzione sulle rovine d'una fortezza romana). Nel '39, dopo aver vissuto splendori e miserie legate alle fortune dei proprietari, da Benedetto Maurizio di Savoia a Carlo Felice, ai duchi di Genova, fu venduto allo Stato per 6 milioni di lire.

Assai vasto (12 mila metri quadrati di letti e 40 mila di superficie, escluse le cantine) e fastosamente arredato ed affrescato. Le successive trasformazioni ne hanno oggi un castello che l'arch. Fea definisce «di gusto romantico». Gozzano in questo parco visse e scrisse notevoli di bibliofilo e turismo.

D'altro impianto il castello di Moncalieri, nato come «rocca forte» e ricostruito nel 1619 da Carlo Emanuele I, quando rievo il centro a rango di «città». Le terrazze e trasformato in «villa di delizie» da Jolanda di Savoia, la cui arredo restaurato sotto Vittorio Emanuele I, Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II. Attualmente è occupato in parte dal battaglione carabinieri. Le ultime ristrutturazioni hanno consentito di riportare a dignità i due appartamenti di Maria Clotilde e Vittorio Emanuele II e la cappella reggia costruita nel 1775.

«Per consentire al pubblico di visitarli — spiega l'arch. Fea — bisognerebbe trovare qualcuno che si occupasse della custodia. Anche per Moncalieri il punto dolente è legato alla cronica carenza di personale. La Soprintendenza conta di un organico di 70 persone: è ridicolo pensare anche soltanto d'aprire tutti i beni culturali che tutela».

Il castello di Racconigi, splendida residenza reale la cui prima pietra venne posta attorno al 1300, quando un principe era nel territorio dei marchesi di Saluzzo, ha avuto uno stanziamento di 2 miliardi dal piano straordinario dello Stato per i monumenti piemontesi. Serviranno per completare il restauro dei tetti e del grandioso parco (oltre 2 chilometri) ricco di canali, casette, casette di caccia.

Racchiude un immenso tesoro d'arte e di storia, insieme di suppellettili e decorazioni che spaziano attraverso tre secoli in una gara di sfarzo che, in sale come quella «della guerra», sfida addirittura lo splendore di Versailles. E' in fase di ricostruzione, in questo castello, un «Centro di studi e valorizzazione della storia della monarchia sabauda» che potrà garantire i necessari supporti culturali a chi intraprenderà quest'itinerario lungo i mattoni del Piemonte.

Progetti affascinanti, disegni grandiosi che, però, spesso cozzano con una realtà più prosaica e cosparsa: la mancanza di custodi, appunto, e, come nel caso di Racconigi, un'irrefrenabile invasione di tarme. «Stiamo studiando un radicale disinfestazione ma, viste le dimensioni del complesso, il problema non è di facile soluzione».

Renato Rizzo

Dai geografi un ammonimento

Attenti all'uomo

Non sa programmare la sua vita sul territorio
Studiare il passato per migliorare l'avvenire

Quando una «calamità naturale» si abbatte su un territorio — e in Piemonte almeno una volta l'anno si fanno questo termine — si fanno raffronti con eventi passati, si parla di interventi negativi dell'uomo, infine si invoca una programmazione. Ma programmazione — si è detto venerdì al convegno dei geografi — non ci può essere senza una solida base conoscitiva. E ieri ne sono venuti gli esempi.

Lo sapevate che nel 1728 una colossale alluvione distrusse almeno un terzo dei terreni coltivati del Piemonte? Lo ha scoperto la prof. Paola Sereno che sta svolgendo un'indagine di climatologia storica. «Lavoro negli archivi — dice — ricerca di materiale. Quello di Racconigi risale al 1410, in altri i documenti di prima del sono scomparsi, ma in quelli successivi si trovano tracce di eventi precedenti».

L'alluvione del 1728 è documentata dalle richieste dei Comuni per esami peritali allo scopo di ottenere sovvenzioni e sgravi fiscali. Un po' come oggi, insomma, con la differenza che allora i Comuni dovevano pagare il perito, il suo aiutante, il notaio. «Carlemagno — dice la prof. Sereno — aveva nemmeno i soldi per pagare queste perizie. I documenti notarili parlano di terre "rilate" e "angiarate" riferendosi al fango e alla ghiaia lasciati dalle acque che si ritiravano»; un po' come adesso, insomma.

Ma perché capitavano allora e capitano oggi? Duecento anni fa l'uomo non aveva ancora sradicato le foreste. La climatologia storica dice che in quei tempi «la piovosità era del più alta dell'attuale». Quindi prepariamoci, può darsi che ritorni a quei livelli, e allora poveri noi.

L'uomo, comunque, c'entra sempre e la geografia, secondo il prof. Quichonnet di Ginevra, è appunto «lo studio dell'incontro della la umana». E l'uomo costruisce dove sono sempre cadute valanghe o su un terreno che è una vecchia frana, prima o poi il ricoverà una massa di neve in casa o si troverà col letto nel fiume. «In 3 abbiamo un catasto delle valanghe a partire dal 1879 — dice Quichonnet — e lo teniamo costantemente aggiornato». Purtroppo non è così altrove. Il Piemonte comunque è a qualcosa ha fatto, per le valanghe e per le frane.

L'incontro di Mainardi, Minelli e aveva come scopo soprattutto il coordinamento delle ricerche. E la prof. Fernanda Gregoli (Magistero) ha presentato undici progetti che sono il frutto censimento da condotto con una indagine. Vanno dalla geografia fisica a quella socioeconomica, a quella climatologica. e marginali da rivalorizzare.

La maggior parte delle ricerche sono concentrate nelle valli cuneesi, il Piemonte è grande e la nità alpina occidentale ancor di più. Sono necessari scambi di notizie e ricerche più coordinate: «Il problema è sempre quello dei fondi — dice ancora la prof. Gregoli — che al massimo copriamo metà delle spese».

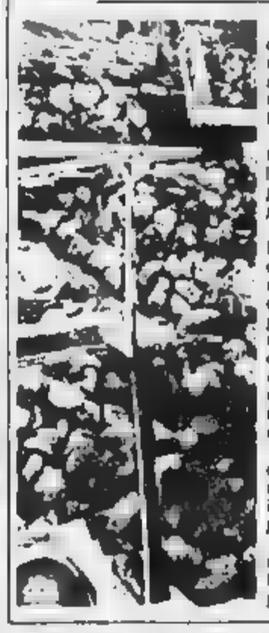
d. garb.

Una mattina con gli esperti al mercato all'ingrosso

Dentro il cestino dei funghi spicca una mortale emorroide

I cercatori presentano il loro bottino: parecchie delusioni e qualche scampato pericolo. In nove casi su dieci costretti a buttare via

Rischio d'avvelenarmi? Sono assicurato



I rischi che potrebbero derivare durante o dopo la raccolta di funghi tali che pensino le compagnie di assicurazione si interessano al problema. La serie di garanzie che si possono ottenere sono molte e comprendono i rischi della raccolta e consumo di funghi per errore ritenuti commestibili.

Le coperture assicurative si distinguono essenzialmente in quattro ordini: gli infortuni personali avve durante ricerca; morsi rettili; avvelenamento per ingestione propria; «responsabilità civile» per amministrazione di funghi velenosi o avariati agli invitati.

Nella prima ipotesi la garanzia è valida in tutte le normali polizze (personali o cumulative) e comprende, appunto, le disgrazie accidentali come, ad esempio, la caduta, le storte varie, quanto riguarda il morso di rettili, questa copertura è valida, di genere, solo se espressamente prevista dalle condizioni di polizza. Lo stesso per l'avvelenamento proprio. Per quanto riguarda le «responsabilità civile», cioè per quei casi di avvelenamento involontario di terzi, bisogna stipulare un altro tipo di polizza (qualche volta è compresa di specie «globale» la polizza infortuni). Di solito, però, il rischio è contemplato nelle odierne «polizze del capofamiglia».

Per gli infortuni inerenti ricerca dei funghi (cadute e simili) non vi sono supplementi di costo. Le cose cambiano quando la garanzia riguarda il morso di rettili e l'autoavvelenamento. In genere, il «premio» viene maggiorato del 20 per cento circa rispetto alla normale polizza.

Le coperture per il «rischio a terzi» derivante dalla amministrazione prodotti velenosi o avariati, varia secondo compagnie e l'entità dei «massimali» scelti: il «premio» può oscillare dalle 15 alle 25 mila lire l'anno.

g. al.

«Buongiorno, scusi: potrebbe vedere questi funghi sono buoni?». La signora stringe in mano un sacchetto di plastica; estrae con garbo decine di funghi bianchicci, un po' molli. Il deporre nell'involucro del suo bottino. Ma ecco arrivare la delusione. «Proprio velenosi — spiegano gli esperti — ma sono deteriorati, molli, quasi Ci spiace, li deve buttare via».

Delusa, imbronciata la signora, che si era segnata per una notte intera risotti succulenti e croccanti fritti, insieme «Ma non li ho scelti male, in realtà stati buoni». Garbatissimi gli esperti pongono fine alla disputa: «Guardi, non sono velenosi, ma il loro sapore non sarebbe stato comunque troppo piacevole. E poi i funghi non si tengono nelle plastica, ma in cestini o cassette, foglie in modo da isolarli dall'umidità». La scenetta, eguale a decine di altre, si svolge al centro di valutazione del fungo del mercato ortofrutta

«Purtroppo la gente raccoglie tutto — dicono gli addetti — prendono decine di funghi senza selezionarli, poi arrivano a casa, temono di avvelenarsi e li portano da noi. In nove casi su dieci siamo costretti a buttare via tutto, anche perché pochi come si devono trattare e che non si può raccogliersi cucinarli il mercoledì».

C'è anche chi agli esperti del centro, scampa al pericolo di un mortale avvelenamento. Miscelato nella setta di funghetti ti un padre famiglie, spicca, subito individuato dagli addetti, un bell'esemplare di Amanita: «Il massimo pos — osservano doglielo — facci attenzione, lo guardi bene e, in ogni caso, anche in futuro non si fidi delle scelte: tenga sempre o farli controllare i funghi raccolte.

Se cori vanno incontro a lunghe e faticose gite tra i boschi per così risultati, non più allegra la situazione di chi i funghi la compra. L'altra mercato all'ingrosso stupendi e invitanti porcini calabresi venivano venduti a 30 mila il chilo. Il che vuol che sulla bancarella del mercatino rionale si attestavano sulle 20-40 mila lire.

Vivere a Torino, circondati da colline e montagne, e mettere in tavola funghi calabresi, toscani, jugoslavi o francesi pare un controsenso. «Eppure delle nostre parti non ne crescono abbastanza. stagione è appena iniziata e per ora promette bene, ma in questo campo è sufficiente un temporale al momento sbagliato e tutte le previsioni saltano».

L'autore denuncia imputato di oltraggio e minacce

Accusò i vigili di percosse Finirà lui sotto processo

Prosciolti dal magistrato i vigili urbani: «L'intervento sarà stato delicato, la denuncia sproporzionata alla realtà»

Il sostituto procuratore Mazza-Galanti ha terminato l'inchiesta su Antonio Benini, geometra di 26 anni impiegato presso lo studio notarile «Pacco e Marocco» che a giugno aveva accusato quattro vigili urbani: «Dopo avermi insultato e minacciato con una pistola puntata, colpo in canna, al riso, mi hanno condotto al comando di corso XI Febbraio, dove sono stato picchiato selvaggiamente». Benini, che tra l'altro è figlio di un maresciallo dei vigili, venne arrestato

Tre giorni alle Nuove, con l'imputazione di oltraggio, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale, poi il geometra venne rimesso in libertà. Il magistrato è giunto adesso a queste conclusioni: i vigili Vincenzo Forgione, Franco Barbotto, Silverio Ekli, Luigi Durante devono essere prosciolti, non hanno malmenato il Benini. Contro il quale invece, l'azione penale deve essere proseguita.

Il sostituto procuratore riassume questa vicenda intricata in sei cartelle. Prende atto che ad Antonio Benini sono state riscontrate, dopo la sua breve permanenza nel comando di corso XI Febbraio, lesioni «da cui derivò uno stato di malattia inferiore a 10 giorni per contusioni, ecchimosi e traumi in varie parti del corpo».

Mazza-Galanti scrive che le sue conclusioni non si basano su «un'aprioristica scelta di campo ma è fondata sulle risultanze processuali». giudica sproporzionata alla realtà dei fatti il tono della denuncia presentata dal Benini; informa che lo stesso geometra ha poi ritrattato il senso delle proprie dichiarazioni durante l'interrogatorio

Antonio Benini dice nella denuncia contro i vigili: «In particolare il Forgione si è accanito contro di me. Comunque, dopo essere stato ammanettato, sono stato colpito con calci e pugni».

Mazza-Galanti scrive: «Se questo trattamento fosse stato tale quale descritto dall'arrestato, ben altre sarebbero state le lesioni. Con ciò non si vuol sostenere che l'intervento dei vigili sia stato "delicato". Il merito alla testimonianza di un amico del Benini, tutto con il geometra al comando, il sostituto procuratore rileva: «La dichiarata di non aver resistito o inasprito maltrattamento ma di aver dedotto che proteggo c'era stato delle condizioni in cui ha ritenuto di trovarsi».

I difensori di Benini, enti Gimmara e Milione, hanno chiesto che il giudice istruttore continui le indagini contro i vigili. Nella memoria ricordano i precedenti di Durante, Ekli, Barbotto e Forgione: «In passato tutti protagonisti più volte di collisioni con automobilisti», e ricordano circolare cui nel luglio scorso il comando avvertiva tutti i vigili: «Per evitare le risse secondo cui poi abbisognerà dell'uso della forza nei confronti dei fermati degli arrestati d'ora in poi segnalati subito alla polizia o ai carabinieri».

E' giunto ieri in procura il dossier del caso Salvini

Sono giunti ieri alla procura torinese gli atti dell'inchiesta su un versamento di 500 milioni che sarebbe stato fatto, all'inizio degli Anni Settanta, da varie industrie, tra cui la Fiat, a Licio Salvini, ex Maestro della Massoneria. Secondo il giudice istruttore di Firenze, Rosario Minna, la somma non arrivò mai nelle casse del Grande Oriente, ma se ne impossessò lo stesso Salvini che è stato rinviato a giudizio per appropriazione indebita.

Nel corso dell'inchiesta fiorentina i giudici hanno scoperto un assegno emesso da una banca piemontese, intestato a un conto di copertura, Ugo Bossi. Le indagini si sono quindi estese a Torino dove sono stati sequestrati altri assegni circolari. Ma nella prima fase l'inchiesta avrebbe accertato che una parte di questi assegni sarebbe stata girata con il nome di Bossi, da Luciano Macchia, un funzionario dell'Ufficio Affari della procura torinese dovrebbe chiarire la complessa vicenda.

Luciano Macchia, pur ammettendo il fatto materiale della falsa girata, avrebbe spiegato la destinazione avuta da una parte degli assegni escludendo il coinvolgimento di partiti politici od organizzazioni affini.

Il procuratore capo dott. Carcia nei prossimi giorni passerà il dossier al magistrato incaricato di occuparsi dell'indagine. Dovrebbe essere il dott. Marzachi.

Macellaio uccide vitello da carbonchio Contagiati veterinario e commerciante

Un veterinario di San Sebastiano Po, Claudio Spegis, 31 anni, ed un macellaio di Aramengo, Massimo Canuto, 25 anni, sono ricoverati medico Savoia per controllo forma di carbonchio, urata sangue consegnante contatto con bestiame infetto. Le loro condizioni, sono gravi anche se in fase di lieve miglioramento.

Claudio Spegis, secondo una prima ricostruzione, avrebbe stato interpellato il 26 agosto Aramengo, Pierino Marchesi una bovina appariva malata e poco dopo decedeva. Lo Spegis non riusciva a diagnosticare il carbonchio e dava il permesso per la macellazione, aiutando personalmente Massimo Canuto a dissanguare e sezionare l'animale. Trascorsi le ore del due membri giovani qualche piccola ferita, anche soltanto

Pochi giorni dopo i due hanno accusato i primi sintomi del male e sono stati ricoverati. Dopo la prima diagnosi è intervenuto il dottor Lorenzo Re, veterinario di Ceccano, che con i carabinieri ha sequestrato bovina infetta.

Un lettore ci scrive:

«In data 3-9-82 ho trovato nella buca delle lettere del mio studio 4 arrivi di raccomandate "inesitate", da ritirare in via Sacchi Siamani (6 settembre) dopo quaranta minuti di coda, mi è stato detto che le raccomandate state restituite al mittente perché non ritirate da me entro un mese dalla data dell'arrivo (due arrivi recano la data del 29/7 ed un terzo non reca alcuna data).

«La gravità di ciò si commenta da sé, ove si consideri — come ho già detto — che quegli arrivi sono stati recapitati il 3 settembre

«Circa il quarto arrivo, mi è stato detto che la mandata contrassegno che arrei dovuto ritirare, in effetti era già stata da me ritirata alcuni giorni fa e così il risultato. Alle mie rimostranze è stato risposto che "erroneamente" era stato rifatto l'arrivo a me come ad altri utenti per uno scambio dei numeri da parte "di un impiegato"

«Denuncerò i fatti alla procura della Repubblica per l'accertamento di eventuali reati perché è ora che il malcostume finisca e concludo col dire che se lo Stato perde credibilità ogni giorno ciò è dovuto a questo stato di cose e a questa inerzia».

avv. Alessandro Caroppo

Bloccato complice dopo l'ultima aggressione

Appena uscito dal carcere compie 40 scippi e rapine

Il malvivente, arrestato a maggio con la «banda del sabato sera» per assalti a ristoranti, era in libertà provvisoria da due settimane

Li hanno fermati poco dopo che rapinato una donna, vicino a Porta Nuova, poi si scoperto che hanno compiuto in pochi giorni una quarantina di scippi: li accusano le borsette, i documenti e oggetti sequestrati sulla loro auto. Sono due ragazzi di anni, uno dei quali già arrestato nel maggio scorso assieme complici fa «banda del sabato sera» per una serie di drammatiche rapine a ristoranti e pizzerie; uscito carcere, in libertà provvisoria, due settimane fa.

I fatti. Venerdì alle 11. Barbara Sandri, 38 anni, è aggredita e rapinata in via Nizza: due giovani le strappano la borsetta, gettano a terra, fuggono su una «A 112». Un'auto guale da giorni

Claudio Santorsio e Vincenzo Di Molfetta arrestati

gli agenti mobile danno la caccia: il rubata, e con essa stati compiuti parecchi scippi.

Tutte le pattuglie antirapina fedute dal questore Fariello convergono nel centro, e hanno fortuna: in via Monginevro sono fermati, mentre entrano in un bar, due giovani, i loro corrispondono a quelli dei rapinatori. Sono Vincenzo Di Molfetta, Nichelino, via Cuneo 19, e Claudio Santonocito, via San Bernardino 14. Hanno 21 anni, sono pregiudicati: il secondo era stato già arrestato il 14 maggio per una decina rapine in ristoranti.

I due negano, ma proprio addosso al Santonocito sono trovate le due collanine che nella borsetta.

Come è cambiato l'operaio

Su questo l'altra sera s'è svolto un dibattito al Festival dell'Unità - assenti, tra intervenuti, proprio gli operai

«Crisi e ristrutturazione, come cambia l'operaio» è il titolo dato all'ultimo momento a un dibattito che si è svolto l'altra sera al festival dell'Unità e che invece avrebbe dovuto essere, in versione originale «Le Gasparazzo e Cipputi cambiano anche l'operaio». Tuttavia, la presunta scarsa conoscenza del pubblico di questi due personaggi dei fumetti (creazione di un gruppo extraparlamentare di sinistra, sulla metà degli Anni 70) munito di una anacronistica chiave inglese da lanciare contro i macchinari in fabbrica, il primo; arguto portavoce di buon senso, amaro e rassegnato il secondo) ha convinto gli organizzatori a ritornare nella sicurezza di un titolo più anonimo e serio.

Erano ospiti Adalberto Minucci, della segreteria nazionale pci, Sergio Garavini (Cgil), Arnaldo Valentini (quadri Montedison) e il presidente degli imprenditori figurati, Pietro Pozzoli, moderati dal giornalista Guido Vicario. Diciamo subito che quest'ultimo non ha avuto altro compito che quello di rivolgere domande perché, in mancanza di un vero contraddittorio, la serata è trascorsa piana con monologhi spesso ripetitivi e interventi successivi. E' mancato anche il personaggio chiamato in causa, l'operaio che forse avrebbe potuto proporre al convegno una maggiore tensione.

Oltre all'evoluzione tecnologica, alla diversa organizzazione del lavoro e allo sviluppo, non sempre accettabile, della società si sono scomodate le teorie monetaria keynesiana e tayloristica. Si è ricordato anche la crisi di lettura del «classico» marxista.

Eppure la figura dell'operaio, quello tradizionale, legato al momento produttivo vero e proprio, è in estinzione. Nel primo venticinquennio del secolo il rapporto tra operai e impiegati era di 90 a 10, si è ridotto, nel '50, 65 a 35 per giungere alla parità nel decennio in corso. La previsione è di un ulteriore, netto calo nell'immediato futuro.

«Oggi — ha detto Minucci — la classe operaia è più estesa, più forte, più unita, più colta di ieri». Ma è anche più debole, più divisa, più ricattabile? Il dibattito non ha dato risposte.

Temperatura di ieri

massima	+ 25,6
minima	+ 17,1
media	+ 21,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle ore 20: pressione a livello mare 1021 mb; umidità 76%. Cielo quasi sereno. Temperatura massima +26,3; minima +16,2; media +22. Previsioni: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona, salvo riduzioni per foschie dense nel primo mattino. Venti deboli o calmi. Temperatura pressoché stazionaria. Il Sole: sorge alle 7,04 e tramonta alle 19,47. Temperatura della scorsa notte a Torino: max +25,5; min +16,5

Estrazioni del Lotto

(Sabato 11 settembre 1982 - N. 37)

Bari	62	74	17	1	
Cagliari	74	75	81	45	47
Firenze	3	77	12	75	53
Genova	72	68	30	58	35
Milano	36	13	51	59	
Napoli	88	19	15	32	
Palermo	7	53	2	74	15
Roma	78	3	64	21	23
Torino	71	30	20	15	
Venezia	59	21	89	72	74

Risultati Enalotto

Punti	Premi	Quote
- 12 -	1	23.656.000
- 11 -	16	963.500
- 10 -	133	62.800

Monte premi

Colonna vincente:

2 2 1 1 x 1 1 2 2 x 1 1

Specchio dei tempi

Così l'America scoprì Al Capone - «Nonostante tutto, il silenzio è colpevole» - L'incuria dello Stato passa anche gli uffici delle Posta - Quando il «cicerone» s'impapera - Resta la speranza

«Ho letto in segno di vittoria, abbracciato perfino un Capo di Stato di un Paese membro della Comunità europea.

«Certo molte cose sono cambiate, la recente guerra nel Libano ha senza dubbio ridotto le simpatie verso Israele, ma il silenzio colpevole con cui è passato questo anniversario lascia non poco perplessi.

«Possibile che in dieci anni l'Olp, firmataria di dirottamenti e di stragi, sia diventata il simbolo del martirio? E giusto dimenticare tanto in fretta quella tetra giornata di settembre dopo che l'umanità intera, avvinta da commozione profonda, si era ripromessa mapari di perdonare, ma non cancellare quel ricordo?». Guido Ottolenghi

Un lettore ci scrive:

«In data 3-9-82 ho trovato nella buca delle lettere del mio studio 4 arrivi di raccomandate "inesitate", da ritirare in via Sacchi Siamani (6 settembre) dopo quaranta minuti di coda, mi è stato detto che le raccomandate state restituite al mittente perché non ritirate da me entro un mese dalla data dell'arrivo (due arrivi recano la data del 29/7 ed un terzo non reca alcuna data).

«La gravità di ciò si commenta da sé, ore si consideri — come ho già detto — che quegli arrivi sono stati recapitati il 3 settembre

«Circa il quarto arrivo, mi è stato detto che la mandata contrassegno che arrei dovuto ritirare, in effetti era già stata da me ritirata alcuni giorni fa e così il risultato. Alle mie rimostranze è stato risposto che "erroneamente" era stato rifatto l'arrivo a me come ad altri utenti per uno scambio dei numeri da parte "di un impiegato"

«Denuncerò i fatti alla procura della Repubblica per l'accertamento di eventuali reati perché è ora che il malcostume finisca e concludo col dire che se lo Stato perde credibilità ogni giorno ciò è dovuto a questo stato di cose e a questa inerzia».

avv. Alessandro Caroppo

lettori ci scrivono da Ivrea:

«Dopo le descrizioni e gli inviti de "La Stampa" a visitare il castello di Agliè, sabato scorso, ci siamo andati con gruppo di anziani lavoratori Olivetti. Veramente notevoli e al supra ogni previsione le opere d'arte conservate.

«Il commento di molti era: facciamo continua e talvolta migliaia di chilometri, per ammirare opere d'arte all'estero e non sappiamo che qui nello nostra terra, a pochi passi, esistono opere molto belle e preziose!

«Questa visita sarebbe stata molto piacevole ed interessante; purtroppo il cosi detto "cicerone" Cicerone quel bravuomo non aveva molto era sì volenteroso, ma culturalmente poco preparato, riusciva a mala pena a leggere qualche spiegazione da un libro che aveva in mano, ma dimostrava chiaramente di non conoscere nulla delle opere, che stavamo visitando, tanto meno poi della storia, che esse ricordano

«Guardi, non sono velenosi, ma il loro sapore non sarebbe stato comunque troppo piacevole. E poi i funghi non si tengono nelle plastica, ma in cestini o cassette, foglie in modo da isolarli dall'umidità». La scenetta, eguale a decine di altre, si svolge al centro di valutazione del fungo del mercato ortofrutta

«Purtroppo la gente raccoglie tutto — dicono gli addetti — prendono decine di funghi senza selezionarli, poi arrivano a casa, temono di avvelenarsi e li portano da noi. In nove casi su dieci siamo costretti a buttare via tutto, anche perché pochi come si devono trattare e che non si può raccogliersi cucinarli il mercoledì».

C'è anche chi agli esperti del centro, scampa al pericolo di un mortale avvelenamento. Miscelato nella setta di funghetti ti un padre famiglie, spicca, subito individuato dagli addetti, un bell'esemplare di Amanita: «Il massimo pos — osservano doglielo — facci attenzione, lo guardi bene e, in ogni caso, anche in futuro non si fidi delle scelte: tenga sempre o farli controllare i funghi raccolte.

Se cori vanno incontro a lunghe e faticose gite tra i boschi per così risultati, non più allegra la situazione di chi i funghi la compra. L'altra mercato all'ingrosso stupendi e invitanti porcini calabresi venivano venduti a 30 mila il chilo. Il che vuol che sulla bancarella del mercatino rionale si attestavano sulle 20-40 mila lire.

Vivere a Torino, circondati da colline e montagne, e mettere in tavola funghi calabresi, toscani, jugoslavi o francesi pare un controsenso. «Eppure delle nostre parti non ne crescono abbastanza. stagione è appena iniziata e per ora promette bene, ma in questo campo è sufficiente un temporale al momento sbagliato e tutte le previsioni saltano».

«Per nel rispetto delle vitali e impellenti necessità di dare un posto di lavoro a tutti i più bisognosi, ci auguriamo che questa nostra osservazione richiami l'attenzione delle commissioni preposte ai pubblici concorsi sulla grande responsabilità che esse hanno verso la società».

Mario Benedetti
Ernestina Bertola

Un lettore ci scrive da S. Ambrogio (Torino):

«Sono stato colpito da trombosi cerebrale che, oltre ad aver reso offeso la gamba ed il braccio sinistri, pareva avesse lasciato tracce sulla facoltà di capire. Ciò pare che non sia: la compilazione di un cruciverba rappresenta una mia vittoria contro la malasorte.

«La mia è una storia come ce ne sono tante. Dopo una vita di lavoro, 37 anni, e 6 anni di guerra in Africa Settentrionale, sommando in tutto questo tempo ben 3 mesi di mutua, sono stato colpito da questo male il giorno dopo aver compiuto i 60 anni, e oggi dopo quasi un anno riesco a mala pena a camminare.

«Dovrò continuare il resto della vita a vivere come un relitto o posso sperare? Può la cara Stampa, mettermi in contatto con qualche specialista che prenda a cuore il mio caso?».

Mario Pulero

Aspettando l'alba, tra [illegible] luci e ombre profonde, ecco mille volti sconosciuti

Viaggio nella città che dorme

Dimenticata la stagione dei fuochi eversivi [illegible] le notti torinesi [illegible] forse le più tranquille d'Italia - Al [illegible] passaggio davanti a [illegible] il cronista [illegible] come sospetto - Il [illegible] è deserto, solo all'interno della stazione si possono scambiare quattro parole - [illegible] i «fantasmi» [illegible] Vallette

Com'è la città in una notte di metà estate? Questa è la cronaca di un viaggio tra l'una e le cinque per vie e corsi, tra mezze luci e ombre profonde, tra rumori e silenzi.

Torino di notte dorme davvero, fedelissima all'immagine di una città che rispetta i ritmi precisi della grande fabbrica: il sonno deve [illegible] «linea», all'ufficio, alla bottega gente pronta di [illegible]; un ritmo che impone il tutto [illegible] d'agosto, a [illegible] tutto aperto dal primo settembre al 31 luglio. Passata la stagione dei fuochi eversivi, le notti torinesi son forse la più tranquille d'Italia a sconforto di chi senza vivere almeno una volta scrive che tra le Vallette e [illegible] c'è solo una differenza di fusi orari. Allora vediamo [illegible] capita, meglio [illegible] passi la notte trascorsa a girare per quartieri e [illegible] del centro.

Il vigilante. Sta seduto in bicicletta. Fermo all'angolo di piazza Castello con via Roma. Camicia verde, maniche [illegible] te, pistola alla cintola, anzi rivoltella lunga [illegible] due spanne.

«*Lei guida* [illegible] *131 chiara. E' passato due volte*». Aggiunge: «*Fa parte* [illegible] *mestiere*». E' vero, conosce anche il numero di targa, sorveglia un quadrilatero di case, sempre quello [illegible] anni. Passa una «127», il metronotte saluta: «*E' il mio capo,* [illegible] *faccio il giro*». Lo seguo. Altri vigilantes sfrecciano in auto. «*Sono cambiati i tempi. A pedalare siamo* [illegible] *sti in pochi. Si va accoppiati per maggior sicurezza*». Splendidi ricordi di lavoro? «*Lo scorso anno mi sono assopito per trasgredire due ragazzi sorpresi mentre stavano sfondando la porta di un alloggio*». Continua: «*Di furti ne sventiamo parecchi. La città è sorvegliata bene*». Basta fare un paio di giri attorno a Palazzo [illegible]: una pattuglia di carabinieri al secondo passaggio intima l'alt. Così succede in molti punti strategici.

Corso Vittorio. Attorno alle 4 il traffico si riduce a un'auto ogni dieci, 15 minuti. Mezz'ora prima, in mezzo al giardino, davanti alle «Nuove», sul *parquet* [illegible] pallacanestro due giovani in tuta si cimentavano [illegible] mattanti [illegible] al [illegible] [illegible] lontano la sc[illegible] richiamava [illegible] la surreale partita di tennis vista in Blow-up.

Dall'altra parte del corso, l'antiano benzinaio (*«Il prossimo anno finalmente sarò in pensione»*) pulisce l'area di servizio. [illegible] un automobilista: «*Devo andare a Moncalieri ed ho esaurito la benzina. In tasca ho solo assegni, piuttosto faccio* [illegible] *piccolo; me lo cambia?*». Il benzinaio «*Non sono autorizzato, mi spiace*». L'altro insiste, implora, mostra i documenti. Il benzinaio è irremovibile, l'altro se ne [illegible] «*Mi hanno truffato una volta. Non voglio rimetterci di tasca*». Note? Guarda [illegible] il muro delle Nuove, sul cammin[illegible]amento ci sono due sentinelle: «*Sono protetto dai miei angeli custodi*».

[illegible] Vallette. [illegible] dei Mughetti [illegible] un braccio affondato nel cemento. Cinque [illegible] arreggiano su [illegible] [illegible] [illegible]

Talenta
ARLECCHINO
Senza patria, senza fede, senza legge era solo il Bersaglio!
DELON DE■■■
IL BERSAGLIO

Talenta
IDEAL
stupendo successo del più forte di tutti gli eroi nella più grande delle avventure!
la Spada a tre lame

Talenta
VITTORIA
Guerriero leggendario e implacabile per amore!
FRANCO NERO
IL FALCONE

REPOSI
UN TRIONFO!
Per uccidere mai costruita... Il suo lavoro... Rubarla!
CLINT EASTWOOD

ECCEZIONALE
CAPITOL CRISTALLO
Quando
IL GUERRIERO DELLA ■■■■■
VIDEODROM

IN ESCLUSIVA AL CINEMA
LILLIPUT
ARANCIA MECCANICA

AL CINEMA
TORINO
FRONTIERA
TONY RICHARDSON

CINEMA E' BELLO
Da Venezia ■
ROMANO
...gli occhi per capire ■ bocca per amare...
LA BOCCA

Da Venezia '82
GIOIELLO
■ amore troppo «grande»
MALAMORE
LUCHINO VISCONTI

AUGUSTUS
■■■ nella loro più ■■■■■
ANNAMARIA REZZOLI
BONOLO - CARNOVALE
GIORGIO ARIANI
IL SOMMERGIBILE PIU' PAZZO DEL MONDO

NAZIONALE
Chiudete sotto chiave le donne e i portafogli
ALVARO
Giggi il Bullo
MARINO CAROLANI

STATUTO
PARADISE

S. PAOLO CONTINENTAL
CHICO ARIANTUONO - JERRY CALÀ
UNA VACANZA BESTIALE

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

Il ■■■ potrebbe ■■■ vinto l'anno prossimo.
■ fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende ■ soldi ■■■ ricerche.
Dipende ■ te.
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

STREPITOSO
al CENTRALE
RENATO POZZETTO
nel film più divertente dell'anno
Sturmtruppen

FRESIA
TI REGALA UNA POLIZZA ■■■ DI ASSICURAZIONE RELIANCE ACQUISTANDO UNA ■■■
APERTURA ANTICRISI CISA
DI L. 200.000
ORARIO 8,30-13, 15-19

al DORIA
STEVEN SPIELBERG
varca una nuova terrificante soglia
"Sono tornati a casa!"
POLTERGEIST
DEMONI DEL PROFONDO

ARISTON
L'amore la fece diventare una bestia erotica
il bacio della pantera
FANTASIA EROTICA
■■■ SCHRADER

All'ASTOR
Il film più ■■■
scomparso.
missing
JACK LEMMON - SISSY SPACEK
COSTA-GAVRAS

OLIMPIA: ENORME SUCCESSO!
che la forza ■■ con voi
GUERRE STELLARI
AMBROSIO
Se incontri un ■■■■■ come Sharky
BURT REYNOLDS
PELLE DI SBIRRO

Al LUX
Sylvester Stallone
L'incontro ■■■
ROCKY III

LA PERLA
in esclusiva
REDS
WARREN BEATTY DIANE KEATON

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

■■■■■ (corso V Emanuele 52, tel 547 007): Pelle di sbirro, Burt Reynolds, Sharon Kelly, colori Ventuno 18 Orario: 15.40, 17.50, 20, 22.25

ARISTON (via Lagrange 31, tel 548 147): Il bacio della pantera, Nastassia Kinski, Malcolm McDowell Vm 14 (fantascienza) Or 15.25, 17.50, 20.10, 22.30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 547 190): Il bersaglio, Alain Delon, Catherine Deneuve, Colori Non vm Or 15.45, 17.30, 19.10, 20.45, 22.30

ASTOR (via Viotti 8, tel 519 517): Scomparso (Missing), Jack Lemmon, Sissy Spacek (drammatico) Or 15.10, 17.40, 20.05, 22.30

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 244, tel 530 714): Il commissario più pazzo del mondo, A. M. Rizzoli, G. Cannavale, M. Sorcinelli (spettacolare) Or 15.15, 17.10, 19, 20.50, 22.40

CENTRALE (Essai (via C. Alberto 27, tel 540 310): Stermination di S. Sampei con R. Pozzetto, L. Tortolo, Corrine Clery Col Non vm (comico) Or 15.10, 17, 18.50, 20.30, 22.30 Ingresso L. 3500

CRISTALLO (via Gioia 5, tel 650 71 00): Intercettor Il guerriero della strada, Mel Gibson Vm 18 Or.: 15.20, 17, 18.30, 20.40, 22.30

DORIA (via Cimarosa 8, tel 547 427): Demoniache presenze (Poltergeist) di Steven Spielberg, con Joseph Williams, Tracy Nelson Vm 14 (thriller) Or 15.30, 17.45, 20.05, 22.30

■■■ STUDIO (viale ■■■ di Campagna 1, tel 315 613): «Un Dollaro d'onore» James Stewart ■■■ solo per i suoi occhi (1881) di John Sturges con Rock Hudson ■■■ 16.45, ■■■ 21.45 in prima 3000

IDEAL (corso Racconigi 6, tel 541 673): La spada a tre lame, Vm 14 Or 15.10, 16.30, 18.30, 20.30, 22.35

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537 100): Armata meccanica di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell Col Vm 18 (fantascienza) Or 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. L. 4500

LUX (Galleria San Federico, tel 541 283): Rocky III, Sylvester Stallone, Talia Shire (spettacolare avventuroso) Or 15.00, 17, 18.50, 20.40, 22.30

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel 653 354): I pilastri privati di mia moglie (commedia erotica) Col Vm 18 Ap 14.30, ult 22.30 Ingresso 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ■ 650 54 70): ■■■ super erotic ■■■ Sophie Bardot Georges Petit colori Vm 16 Orario 14.30, 16, 17.40, 19.10, 20.40, 22.30 Ingresso L. 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518 800): Gigi il bullo, Alvaro Vitali A. Russo Techn Non vm Or 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 Ingresso 4000

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel 537 448): Guerre stellari di George Lucas con Harrison Ford (fantascienza) Or 15, 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso 4500

ORFEO (piazza Castello, tel 839 67 01): Rassegna erotica Techn Vm 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso L. 3500

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749 8051): Rassegna erotica Vm 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso L. 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530 865): Intime sensazioni, Vm 18 Ap 16, ult 22 Ingresso L. 3500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400): Fire Fox, Volpe di fuoco, regia di Clint Eastwood con Clint Eastwood (avventuroso) Or: 15, 17.30, 20, 22.30 Ingresso L. 4500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 145): Gli occhi la bocca di Marco Bellocchio con Lou Castel, Angela Molina, Michel Piccoli, techn. Ingresso 4000 Or 14.30, 16.30, 18.30, 20.30 ■■■

PROSEGUIMENTI ■■■■■

ACAPULCO (via Donizetti 6 a Nizza, tel 651 284): Stallone, grande, completamente nudo, Diego Abatantuono, Edwige Fenech (comicissimo) Ore 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel 297 400): La disperata ■■■ ■■■, ■■■ 15, ult 22.30 ■■■ avventuroso con «Dirty Angels» ■■■ 16.30, 18.30, 22.15

AMERIA (via Chieri Savoia 77, tel ■■7 197): Stallone un film di John Boodman (Premio speciale per il miglior contributo tecnico artistico) ■■■ 15, ult 22.30

ARCO (corso Principe Oddone 31, ■■■ 484 671): Divertirsi a ■■■ ■■■ Schneider, Lino Ventura ■ Senza soldi, regia Claude Miller Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. 3000 Aper. 2000

ARTISTI CENTER (via Duchi di Aosta 24): Rassegna erotica Ap 15, ult 22.15 Ingresso L. 2500

FARO (via Po 30, tel 837 216): Vietati sogni erotici di I. Sarti con Lina Romay Non vm Ap 15 Film 15.15, 17, 18.50, 20.40, 22.20

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372 057): Cenere il bersaglio Vm 18 Orario 15.20, 17.40, 20.22 In ingresso 3000

LA PERLA (corso Dante Alighieri 26, tel 684 791): Reds, Warren Beatty, Diane Keaton Av.: 14.30, 17.45, 21

MASSAIA (piazza Maravuna 9, tel 795 303): Vietati sogni erotici, Lina Romay, Luciana Turina (commedia) Or. 15.10, 17, 18.50 20.40 22.30

MASSIMO (v. Montebello 8, tel 876 041): Gli amici spassosi, Bud Spencer, Terence Hill (drammatico) Or 15, 17, 18.55, 20.50, 22.45

MILANO (via Milano 8, tel 530 255): Rassegna erotica Techn Vm 18 Ap 10, ult 22.30

NUOVA LUCE (via S. Donato 40, tel 487 765): Collegio d'orgasmi dei piaceri, Vanessa del Rio Techn Vm 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso L. 2000

REGINA (corso Regio 53, tel 874 171): Calda e cambia, E. Montesano, P. Porizio Ap 14.30, ult 22.30 (secondo Autori)

SAN PAOLO (via Cigna 80, tel 373 637): Una ragazza bestiale, D. Abatantuono, J. Cass I Gatti di Vicolo Miracoli, techn Non vm Or 15.30, 16.10, 17.50, 19.20, 20.50 22.30

STATUTO (via Cibrario 19, tel 487 051): Pornifles, con William Ames, Phoebe Cates Non vm Or 14.30, 16.05, 17.40, 19.15, 20.50 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 879 847): Rassegna erotica Vm 18 Ap 14.30 ult 22.30 Ingresso L. 2500

■■■■■ VISIONI

■■■ (via Saccni 19, ■■■ 519 783): ■■■■■ carosi, Margot ■■■■■, Vm 18 Orario 14.05, 16.45, 18.25, 19.05, 20.45, 22.30

CONTINENTAL (c. Rosa 348, tel 697 068): Una vacanza bestiale, D. Abatantuono, J. Cass (I fichissimi del cinema comico italiano) Non vm Ad. 14.30, Film: 15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.30

FORTINO (via Cigna 47, tel 486 560): La bestia nuda, A. Celentano, E. Montesano, P. Villaggio Ap 14.30 ult 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel 851 804): Part e diapart, Bud Spencer, T. Hill Non vm)

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel 740 73 67): La guerra privata del mondo, Mel Brooks, Dom De Luise Techn Non vm Ap 18,30 ult 22.30

SOCIALE (via Cavalli 2, tel 850 808): Fuga da New York, Colori Ap 14,30 ult 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5 1, tel 544 077): «Psicosi» Hitchcock Tarda americana: Delitto per delitto di Alfred Hitchcock, con Farley Granger, Robert Walker Ore 20.30, 22.30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 3, tel 516 040): Tutti i giorni due film diversi dalle 16 alle 24 Stasera Mo - Stanley Ware, Ingr. soci

PO (via Po 21, tel 835 75 07): Cenere alle ceneri, Lenya Fenech Non vm)

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel 587 718): 1997 Fuga da New York di J. Carpenter con K. Russell Ap 16.30

SMERALDO «Essai» (via Tunisi 97, tel 329 98 71): Il massacro del Grillo con Alberto Sordi Ap 14.30, ult 22.30

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, ■■■ 596 126): «Rotaie, rotaie, rotaie» ■■■ ■■■ N ■■■■■ A Bonn, U Tognazzi, M. Cecchetto 16, 17.30 20, 22.30

■■■ S. PAOLO

AMERICA (via Cigna 27, tel ■■■■■): La doppia vedova, Vm 18 ■■■ 14.30, ult 22.30

ZONA FRANCIA

■■■■■ (corso Trapani 3, tel■■■ 770 38 43): Brubaker di Rosenberg con R. Redford Ap 17, ult 22.15

ZETA «Essai» (via Cigna 88, tel 740 39 07): S.O.S. di Edwards con J. Andrews, R. Mulligan Or ■■.: 17.30, 20, 22.30

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE': Tre figli nostro tre figli, Pozzetto, Villaggio, Montesano Colori

ZONA ■■■■■ - R. PARCO

BALCIERA: ■■ sul fiume sul ■■■■ Non vedo.

MAJOR (largo G. Cesare 10b, tel 297 874): Daniela nuda alla Vm. Ap. 14,30, ult ■■■

ZONA ■■■■■ - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 59, tel 687 888): «I film da investire»: Pleasure ■■■■■ Bud Spencer, Enzo Cannavale ■■■ 14, 16, 18, 20, 22.15

SPLENDID (via Nizza 176, tel 666 26 17): Chiamate 69-69 luci per stupire. Vm 18 Ap. ore 15 Ingresso 1700

* Cinema a cui andrà parte dell'incasso

I LUOGHI DELLA CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Il giustiziere della notte p. II
BORGARO
ROYAL: Il tempo della paura.
BUSSOLENO
NARCISO: La guerra del fuoco.
CARMAGNOLA
LUX: Reds. Non vm)
MARGHERITA: Vitali eventi erotici. Non vm)
CASELLE
ROMA: I fichissimi.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Gigi il bullo.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: La polizia.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Guerre stellari.
POLITEAMA: La spada a tre lame.
CIRIE'
CATALANO: Delitto d'amore.
ITALIA: Diritto di cronaca, P. Newman, S. Field, di S. Pollack. Non vm)
NUOVO: Gigi il bullo, Alvaro Vitali, A. Russo, techn. Non vm)
CUORGNE'
PERONA: Inseparabili pazzi.
MARGHERITA: Il specialista.
LANZO
CATALANO: Lola. Vm) 18
LUSSO
AMBRA: I figli se' pazzi e cane.
MONCALIERI
ITALIA: Leggenda blu, Brooke Shields
MONTANARO
VITTORIA: Quel grande corpo di Fiona.
MICHELINO
SUPERGA: Banana Joe, Bud Spencer
NONE
EDEN: Chiedi perché capitano tutte a me.
ORBASSANO
MODERNO: Part e diapart, T. Hill, B. Spencer
ITALIA: Frontiera
NUOVO: Sul lago dorato.
PRIMAVERA: Lobato, domenica e venerdì.
RIVOLI
RIVOLI: Guerrieregiana.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Arancia meccanica
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Bangalore.
REVIGLIO
GARIBALDI: La squadriglia di New York.
SUSA
CENISIO: Cipo nemico.
CIVICO: Cristiano F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
TROFARELLO
DAVIDE: Il marchese del Grillo.
VALPERGA
AMBRA: Zio Adolfo in arte Führer.
VENARIA
DANTE: Alberi e quei 92.
SUPERCINEMA: Delitto al ristorante cinese.
VOLPIANO
ITALIA: Delitto al ristorante cinese.

■■■■■ E ■■■■■

TEATRO REGIO - Concerti d'autunno 1982: Vienna fin de siècle (23 settembre-30 ottobre) Vienna abbonamento 8 concerti L. 15 000 (ridotto L. 10 ■■■ Biglietteria piazza Castello 215, ore 10-12, 16-18.30

CENTRO ARTE DRAMMATICA: laboratorio e corso di recitazione e per spettacoli dell'1/9 v. C. Alberto 12, tel 655 378, ore 18-20, sabato 10-12

NUOVO: I seminari di settembre ■■■ recitazione, mimo, lezioni da lun a ven ore 16-20 a ■ M. D'Alfonso 17, tel 640 ■■■

NUOVO: Seminario di Danza Contemporanea con Tom Hasslay, inf. c. M. D'Alfonso 17, tel 640 668, ore 16-18

RITROVI

AL BAGATELLE (via Carlo Alberto 27): 15-21

ARLECCHINO: 15.30-21 danze

BELLE ARTI: 15.30-21 danze

CHALET: ore 21 I Pionet

CLUB 84: ore 15.30-21 danze

DU PARC: 15.30-21 Nuccio Nicosia

EDEN: 15.30-21 orch. Ovandi Lago

FORTINO: 15.30-21 liscio - ritorni a

GARDEN: 15.30 pomeriggio dell'amore, 21 ore hots con Nino Baro - Ritrovo Majorca - Lido Puma

LA PERLA: 15.30-21 danze

LE PARADIS BLANC (B. Massimo 14, tel 830 785) orch. Danilo e Draghi

MASSAUA: 15.30-21 La Trouve

A Roma manifestazione culturale post-femminista

Nel sorriso della Medusa cabaret e abiti da sposa

La Hayworth interprete di film dedicati ■ ■■■■■

ROMA — Si chiama ■ ■■riso della medusa, solo che, contrariamente ■ mito, questa nuova medusa invece di impietrire dovrebbe regalare, a chi la guarda, ironia, divertimento, piacere. *Il sorriso della Medusa*, ovvero l'universo femminile fra la maschera e la creazione, è il titolo di una manifestazione culturale, ■■■ delle infinite manifestazioni culturali di questa estate romana, la prima però, nonché la sola, manifestazione femminile/femminista. Anzi, post-femminista. ■■■ spiegano le organizzatrici Chiara Scalesse e Teresa Campi, visto che il femminismo militante è finito.

A volerla ■ ■■■ cooperativa appena nata, ■ Prometeo. ■ ispirazione socialista. ■ permetterne la realizzazione il vice sindaco di Roma ■■■ Severi, ovviamente uno ■■■ partito socialista. Luogo prescelto: villa Torlonia, la ■■■■■■■■■ villa sulla Nomentana, già casa privata ■■■ famiglia Mussolini, trasformata in puro liberty, grazie a una illuminazione di palloncini di vetro colorato e ferro battuto.

Suggestione e fascino garantiti. E dentro, dentro questa ■■■■ inalienabile ripetitiva e stravolgente, negli edifici ■■■■ all'interno del parco, sette giorni di arte varia: dal cabaret, alla poesia, dal cinema della mamma, ■■■ danza della ■■■■ passando per il ■■■■ e per la moda. Post-femminismo, dunque, uguaglianza ■ ■■■ scelta, uguale ammucchiata, uguale indifferenziato purché vagamente femminile? La spiegazione ufficiale di Chiara Scalesse e ■ Teresa Campi ■ che questo «è ■■ ■■■■ per esprimere la conflittualità della condizione della donna di oggi, divisa fra l'esplorazione della memoria e la conquista ■ una soggettività».

Ufficiosamente, invece, si viene a sapere che a determinare questa scelta ■■■■ siglante difficoltà organizzative: denaro e tempo, quanta difficoltà artistiche: la produzione di ■■■ d'arte ■ femminile è poca e brutta.

A ■■■■ Torlonia perciò, in una dei sette giorni della rassegna che si ■■■■■ stasera, a fianco di femministe storiche autonomiste/ post-femministe, Annabella Miscuglio ■ Rony Daopoulo per il cinema, Patrizia Adkins per ■ musica, Meri Franco Lan■■ il nuovo tango ■ Violetta Chiarini con ■ ■■■ cabaret, compare ■ signora Elvira Gramano, la più famosa ■■■■ italiana dell'abito da sposa inteso, fino ■ fondo, come coronamento ■ sogno d'amore.

Post-femminismo anche questo? «*Certamente che sì*» dice Renato Strabelli, direttore dell'associazione Pannico. ■ questo ■ aver un nome ■ dirigere ■■■ rassegna di donne è davvero segno di post-femminismo. «*La donna degli anni '80 ha scoperto ■ sua complessità, ■ suo doppiezza, il suo desiderio ■ piacere ■ se stessa ma anche all'altro*».

■■■ il significato polemicamente innovatore ■ tutto ciò sembra sfuggire al pubblico, ■■■ migliaio ■ persone, a coppie o singole, ci ■■ battono le m■■ educatamente ■■■■ gli abiti da sposa stile mille e una notte che Elvira Gramano ha confezionato con un occhio al mercato arabo. Succede in questo modo che Elvira Gramano, ieri sarta per signorine alla ricerca di un ■■■ perduto, ■■■ salga alla gloria di eroina post-femminista della serata.

Simonetta Robiony

"Le voci rare americane"

Gospel-revival ■ Roma con Coretta King

ROMA — «Black american voices in the world today» (Voci ■■■ americane ■■■ nel mondo): è il titolo del gospel-revival afroamericano che verrà presentato nei giorni 1 e 2 ottobre nella basilica di S. Maria ■ Trastevere a Roma dal «Teatro club» nel 25 anniversario della sua attività.

La manifestazione rientra nel quadro generale di spettacoli, mostre e convegni intitolato «Le maschere di Dio», nell'intento di rintracciare le radici religiose dei vari popoli attraverso le loro espressioni di musica e spettacolo.

Cantava in "Cavalleria"

■■■■ Bonisolli perde la voce in scena ■ ■■■■

MADRID — Il tenore Franco Bonisolli, mentre interpretava in *Cavalleria rusticana* al 26° Festival operistico di Bilbao la romanza «Addio alla madre», ha perso improvvisamente la voce. La rappresentazione è stata sospesa. Bonisolli, dopo l'insuccesso, ha cercato di cantare «vigliacco ma di nuovo la voce è mancata. Il pubblico che già rumoreggiava ha cominciato a protestare.

GRAN BAITA NIGHT: ore 21
IL PINNA - RISTORANTE con orchestra: Cigna 23, tel 52 11 660
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze orch. Dino Navara
SHAKER - PIANO BAR (C. Raffaello 3, tel 537 497): Palumbo, Krystyna, Gianna
SHAKER DISCOTECA: ore 15-21
■■■■■, 161 ore 15-21
■■■■■ Vanapra 3): 15-21

TEATRI

SETTEMBRE MUSICA
Carmine
ORE ■
ACCADEMIA ■■■■■
■■■■■
ALBERTO PEYRETTI
direttore
■■■■■
INGRESSO ■■■■

Teatro Regio
ORE 21
■■■■■
■■■■ POLLINI
direttore e pianoforte
■■■■■
■■■ INGRESSI
■■■■ A L. 1000
AL REGIO DALLE ■

CITTA' DI ■■■■■ CENTRO D'INCONTRO ■■■■■
CUPOLONE (via Frejorio)
ORE 15 PIRATA CONCLUDING
ORE 23 CONCERTO ROCK con TORIO (RE)
GIARDINI CAVALLOTTI
ORE 17 BALLO FINALE
ORE 20,45 CANTI POPOLARI
VIALE MUGHETTI
ORE 20,45 COSTANTINO PELLECCHIA cantautore
LUCENTO (V. Venaria 210)
ORE 20,45 LABORATORIO TEATRALE ■■■
INGRESSO ■■■■■

TEATRO CARIGNANO
Giovedì 16 settembre, ore 21
FRANCO ■■■■■
ritorna in
PENSIONE PASSATEMPO
novità comicissima di Emmecì
Prenotazioni da martedì 14 Segreteria Teatro Stabile Telefono 54 45 52

RITROVI

danze arlecchino
ORE 15,30 PER I ■■■■■
ORE 21 BALLO LISCIO

le roi nel giardino
Dopo ore 22.30
■■■■ TUTTI
DISCOTECA + ORCHESTRA
e carrellone regionale estivo
TEENAGER 1982
Alle ore 22.30 (ingresso libero) ■■■■■
BAL MUSETTE - Martedì ore 21

FORTINO
Orari ORE 15,30 ORE 21
■■■■■
IL PIU' BELLO DEI CABARET
PRESENTA ANNA MARIA MIGNONE

Y C. Vittorio 3 tel 51 17 20
ore 21 GIOVANI
ore 21 DISCOTECA
DJ Franco Gay
ingresso libero

CUPOLE Lido
Cavallermaggiore (Cn)
■■■ PISCINE SONO APERTE
GIOVEDI' IL PIU' ■■■■■
BATTIATO

NEW PAB
PARCO BOVO POMERIGGIO E SERA
MAXIDISCOTECA

CHIVASSO
Ore 15 DISCOTECA
Video attrazione e notizie sportive in diretta

LA COMETA
PICCOLA
Domenica 5 ore 9
LISCIO E MODERNO
FOLKLORE ■ ROMAGNA

RIAPERTURA
COMPLETAMENTE RINNOVATO
CHARLIE ■■■ SIX Brandizzo

Stasera ore 21 tutti ■
NEW CHARLIE ■■■■■

GET DOWN
POIRINO
DJ ALEX and JOHN
I MARMITTONI DI ROMAGNA

RITROVI

GALLERIE E ■■■■■

ACCADEMIA: Artisti contemporanei ■■■■TE - Chiesanuova: primi pomeriggi del 800

MUSEO DELLA MAIOLICHETTA (via S Tomaso 53) superiore 11-19

MUSEO NAZIONALE ■■■ CINEMA (Palazzo Chiablese) ■■■ 10-12, 15-18

■■■■■ NAZIONALE ITAL. (Palazzo Carignano) visite guidate ore 10.30 Ingresso gratuito. A cura Amici Museo

COMUNE DI GENOVA

Il Centenario ■■■ nascita di Nicolò Paganini

■■■■■ ■■■ l'interpretazione della musica paganiniana

Nell'ambito delle Celebrazioni per il Centenario ■■■ nascita di Nicolò Paganini, ■■■■■ Comune di Genova, il Maestro Salvatore Accardo terrà, nei giorni 4, ■ 6 ottobre 1982, un

■■■■■ ■■■ l'interpretazione della ■■■■ paganiniana

Le lezioni ■■■■■ luogo presso il Conservatorio di Musica «Nicolò Paganini» di ■■■■■ (via Albaro 38).

Al Seminario ■■■■ partecipare violinisti diplomati di qualsiasi nazionalità, che non ■■■■■ superato il ■■■ anno di età. L'iscrizione è gratuita.

Le domande di ammissione, ■■■■■ ■■■ documenti comprovanti l'età del ■■■■■■■■ e il suo stato di studio, dovranno pervenire entro il ■■■ settembre 1982 al seguente indirizzo: Comune di Genova - Comitato Celebrazioni Paganiniane (presso Ufficio Pubbliche Relazioni - Via ■■■■ baldi 9 - 16124 Genova).

Da stasera sulla Rete 1 «La Certosa di Parma», una regia di Bolognini

Che rischio portare sullo schermo l'irrequieta Italia di Stendhal

Il film tv si attiene a una scrittura classica, con voce narrante fuori campo.

Marthe Keller è una Sanseverina straordinaria.

Il Fabrizio del Dongo di Andrea Occhipinti

Georges [illegible] e [illegible] Keller in una scena della «Certosa di Parma» da stasera in tv

Molti fucili puntati — oltre a quelli della Restaurazione nel romanzo — su *La Certosa di Parma* che comincia stasera sulla rete 1, film televisivo di Mauro Bolognini, in sei parti.

I fucili puntati sono gli ammiratori e adoratori di Stendhal. C'è il timore che il capolavoro subisca nella trasposizione tv stravolgimenti e avvilimenti. Nel [illegible] l'edizione cinematografica francese di Christian-Jaque aveva risentito il fumetto. Illuminata soltanto [illegible] o tre prestigiose interpretazioni fra cui quella, poetica, di un [illegible] del Dongo d'eccezione, [illegible] rard Philipe.

Perché tanto timore? Ma perché il romanzo è apparentemente di facile lettura al punto [illegible] sembrare — lo si dice per paradosso — un geniale *feuilleton* con avventure, amori, intrighi di corte, [illegible] sti, evasioni.

In realtà è molto complesso. [illegible] in [illegible] più [illegible] (e ciascuno potrebbe avere uno sviluppo autonomo) e soprattutto si colloca su diversi piani: è, per alcuni aspetti, un'autobiografia; è l'analisi della caduta [illegible] una rivoluzione (quella portata per l'Europa dalle truppe napoleoniche) e dall'avvento. [illegible] è patto della Santa Alleanza. [illegible] Restaurazione [illegible] forche e dei governi più reazionari; è il ripiegamento [illegible] la delusione politica, sul privato e quindi sulle grandi passioni d'amore (che a loro volta deluderanno); è il ritratto dell'Italia primo Ottocento divisa e sottomessa a principi dispotici, e che [illegible] tempo stesso [illegible] tingersi [illegible] ricordo di fasti rinascimentali (Stendhal [illegible] un infaticabile [illegible] di documenti dei [illegible] e infine [illegible] uno scenario che per un verso è reale, modellato [illegible] paesaggio italiano d'epoca, e insieme è irreale, come [illegible] quadro, come in un sogno, dove [illegible] Parma si mischia a Modena e dove Fabrizio è rinchiuso in una [illegible] altissima, che non è [illegible] cialità, [illegible] dove lo sguardo spazia sulle Alpi e sulla pianura dal Moncenisio all'Adriatico.

Tutto questo in un film per [illegible] tv? Certo, è [illegible] rischio grosso che fatte resta sino alla parola fine. Però — almeno nell'avvio, cioè nelle prime due puntate — mi sembra che Bolognini abbia fatto veramente un buon lavoro.

Nel suo cinema, comunque lo si voglia giudicare, Bolognini è sempre andato diritto a due scopi: ricreare il senso, il sapore, il volto di un'epoca (*Metello, La ricerca, Il bell'Antonio* e la recente e affascinante *Vera [illegible] dalle camelie*) e raccontare una storia attraverso la densità delle immagini, offrendo «pieno spettacolo».

[illegible] affrontato stavolta un classico [illegible] *La Certosa di Parma* e si è attenuto ad [illegible] scrittura classica. [illegible] la voce narrante (fuori campo, l'incaricato delle [illegible] ad effetto, il commento musicale inclini al melodramma in omaggio [illegible] gusto di [illegible]. [illegible] in che cosa si distingue allora il suo film dalla media degli sceneggiati tv in costume? Si distingue perché è rapido e spedito, non indugia mai sulle situazioni, non conosce lentezze [illegible] ritmo, ha [illegible] sicuro taglio. E in più ha finezze di fantasia (l'apparizione lontana di Napoleone trasfigurata dalla memoria di un adolescente) e finezze psicologiche e figurative come per il tenero e ambiguo rapporto tra [illegible] e nipote.

Viene fuori o no Stendhal? Difficile rispondere [illegible] una domanda impossibile. Lo spettacolo comunque c'è, attraente e coinvolgente, animato da un gruppo notevole di attori fra cui subito è emersa Marthe Keller, una Sanseverina straordinaria per intensità espressiva. Forse il punto debole — per adesso — è il ragazzo ma non sempre incisivo Fabrizio di Andrea Occhipinti; in ogni [illegible] spettatori più giovani sono avvantaggiati nel giudicarlo perché non si ricordano di Gérard Philipe.

Ugo Buzzolan

Film tv «Poltergeist» di Hooper e «Talk di sbirro» di Reynolds

Il fantasma esce dal televisore ma non fa paura, anzi affascina

Poltergeist di Tobe Hooper, con Craig T. Nelson e Jobeth Williams. Produzione americana a colori. Storia di spiriti. Cinema Doria.

Appena presentato [illegible] gran successo di pubblico nell'ambito della Mostra del cinema a Venezia, Poltergeist applica scrupolosamente il Metodo Steven Spielberg, che del film è infatti soggettista, sceneggiatore, produttore: far irrompere d'improvviso, in un mondo quieto e normale, presenze misteriose o enigmatiche; non mettere veramente paura agli spettatori, suscitarne in [illegible] la meraviglia, lo stupefacente.

Qui il mondo quieto è una famiglia media d'una piccola anonima [illegible] provincia americana, padre, madre, tre figli: e un essenziale televisore, attraverso il cui schermo passa lo spettacolare mistero.

Poltergeist è il termine [illegible] gli spiriti maligni specialmente capaci di muovere gli oggetti: [illegible] casa serena, le cose cominciano a spostarsi da sole, scivolare, passare attraverso le pareti, volare, ribellarsi agli umani e aggredirli; gli spiriti si sfrenano in forma di fumo, [illegible] luce [illegible] gliante, di vento fortissimo e fulmini, di mostri sogomatti dalla luminosità, di voragini profonde: sconvolgono la vita quotidiana, tentano di rapire risucchiandole con irresistibile energia la [illegible] più piccola e sua madre, esasperano quel sentimento angoscioso che è l'inaccettato costante, resistono a ogni intervento scientifico condotto [illegible] un gruppo di esperti universitari inizialisti in casa; cedono e svaniscono soltanto grazie all'intervento magico [illegible] una nana esorcista.

Rivelano anche una propria origine socio-economica. Gli spiriti violenti, inquieti e dispettosi che assalgono la famiglia Freelings e distruggono la loro casa, gli scheletri che affiorano nelle piscina e strisciano o bambini, sono gli abitanti di un cimitero: la fretta avida della speculazione edilizia [illegible] ha rimosso i resti [illegible] morti prima [illegible] costruire sul terreno cimiteriale un complesso residenziale, e i morti si vendicano.

Lieto fine, la famiglia è salva e va a passare la notte in un motel: ma prima d'addormentarsi il padre espelle dalla stanza il televisore, [illegible] ai riconosciuto come veicolo di presenze demoniache. [illegible] Poltergeist [illegible] ricorda, gli interpreti e [illegible] conoscenza dei fenomeni paranormali sono impalcciati e puerili: [illegible] gli effetti speciali [illegible] [illegible] bravissimo Richard Edlund, eccessivi, fantastici e truculenti, incalzanti e affascinanti, sono straordinari.

l. l.

Pelle [illegible] sbirro di Burt Reynolds, [illegible] Burt Reynolds, Vittorio Gassman, Rachel Ward, Charles Durning. Poliziesco, colori. Usa 1981. Cinema Ambrosio.

Terzo impegno registico di Burt Reynolds [illegible] un poliziesco d'azione nel quale, naturalmente, egli ha ruolo [illegible] protagonista. E' rostui il sergente Sharky, poco malleabile e assai scaltro investigatore dei pugni solidi e dalla pistola facile.

Trasferito [illegible] squadra antidroga alla Buoncostume, l'inflessibile Sharky constata il marcio e la corruzione che abbondano nel mondo della prostituzione (la ricerca è collocata ad Atlanta, Georgia) e [illegible] si rende conto che la malavita [illegible] [illegible] e [illegible] colore (a combattuta con estrema severità. Essa è misteriosamente dominata [illegible] [illegible] boss difficile [illegible] incolpare e [illegible] identificare. Sharky, diventato l'avversario poliziesco di questo maschiaccione occulto che «lavora» avendo a collaboratore diretto un fratello più iniquo, riesce a individuarlo e, dopo aspra lotta, a farlo fuori.

Il film è lungo [illegible] minuti di proiezione), perciò la sua vicenda è articolata [illegible] [illegible] episodi essenziali e complementari; non manca la componente politica, con un governatore neoeletto, corrotto e corruttore, e ha un certo rilievo la figura d'una call-girl che concede i propri favori al governatore stesso e sarà una pedina importante nello sviluppo e nella conclusione dell'intrigo.

Reynolds «director» ha affrontato la scottante materia, derivata [illegible] [illegible] [illegible] W. Diehl, [illegible] piglio disinvolto e rigoroso, cercando [illegible] sopperire all'eccessiva dilatazione del racconto, naturalmente impregnato di violenza. Reynolds [illegible] attore l'ha bene assecondato.

Il cast al secondo posto colloca Vittorio Gassman [illegible] in «malavitoso» che segretamente tiene i fili dell'organizzazione criminale. Il [illegible] drogato e allucinante fratello di Henry Silva (la «squilla» che Sharky sicuramente redimerà) ha i tratti eleganti di un'attrice nuova: Rachel Ward, già fotomodella. Affiatato il nucleo dei caratteristi.

a. v.

Martin Casella e Beatrice Straight in «Poltergeist»

Kermesse rock a Napoli

NAPOLI — Una discoteca all'aperto messa in piedi tra le strutture di un Partenone postmoderno tutto fatto di tubi al neon, rassegne di musica new-wave, punk e salsa-sound, un megavideo che proietta continuamente filmati sulle rock-star più famose (David Bowie Lou Lou [illegible], Sex Pistols) queste le promesse fatte dagli organizzatori della manifestazione *Passeggiando sul porto 82*.

E' prevista anche, oltre ad alcuni mini-recital cinematografici su «Amore e guerra» e «Cinema e paura», la rassegna «Tam-Tam napoletano».

A Italia 1, [illegible] «serial» che ha fatto impazzire gli [illegible] dici d'ascolto negli [illegible] Uniti

Nuove liti in famiglia dopo Dallas arriva Falcon Crest, eredi e intrighi in lotta

Jane Wyman nel serial

MILANO — Tra poche settimane, alla ripresa autunnale, Italia 1 lancerà [illegible] televisivi il suo *Dallas*, che si chiamerà *Falcon Crest*. [illegible] una scoppiettante storia di amori e odi, ricchezze materiali e miserie spirituali, concorrenze economiche e drammi psicologici, che stanno facendo [illegible] fortuna dell'esportazione televisiva americana nel mondo.

Se si aggiunge il *Dinasty* di Retequattro (anch'esso in onda da questo autunno), si può dire che il pubblico italiano avrà sui propri televisori i tre programmi che più hanno fatto impazzire gli indici [illegible] ascolto in America di quest'ultima stagione.

Questi tre sceneggiati sono del resto legati da una precisa equazione [illegible] successo: *Dallas* sta al Texas (petrolio, petrolieri, nuova frontiera del sole) come *Dinasty* sta al Colorado (ricchezza emergente delle Montagne Rocciose) come *Falcon Crest* sta alla California (buon economico [illegible] vino).

Ancora una volta, dimostrando il solito, impareggiabile tempismo, i produttori americani hanno fatto centro: raccogliendo fedelmente, eppur creativamente, un filone [illegible] televisivo particolarmente gradito (quello del feuilleton pieno di [illegible] e [illegible] sentimenti (taglialo [illegible] l'accetta) l'hanno «piazzato» nelle [illegible] regioni cui [illegible] guardano le speranze degli americani e, sulla loro scia, le [illegible] mezzo mondo.

La [illegible] di *Falcon Crest* troverà un terreno particolarmente fertile in Italia: perché italiano era Joseph Cioberti, il capostipite della famiglia protagonista della serie, emigrato in California e divenuto proprietario di un'ampia e fertile tenuta agricola coltivata a vigneto (Falcon Crest, appunto). Dopo la sua morte, la tenuta è passata attraverso [illegible] generazioni di eredi [illegible] l'hanno frazionata, dividendo così le [illegible] cospicue rendite.

[illegible] divisione dei terreni continua anche ora. Una delle eredi, Angie, che ha sposato Douglas Channing, un direttore di giornale, possiede la maggior parte della tenuta, che ha saputo portare ad alti livelli di efficienza e che continua a guidare con polso di ferro. Il suo più grande desiderio è però quello di ottenere la proprietà di tutta Falcon Crest: ma 50 ceri di vigneto sono stati ereditati da Chase Cioberti e da sua moglie Maggie, che non sono per [illegible] spostì a cedersi. Nasce e si sviluppa [illegible] un [illegible] tra questi [illegible] rami [illegible] famiglia, che non [illegible] a tradizionale [illegible] in [illegible] rivalità, commerciale ma anche [illegible] na, e in lotta [illegible] quartiere per il controllo di [illegible] Crest.

La protagonista, Angie, è un volto familiare almeno agli americani: quello Jane Wyman, che [illegible] ricordano per essere stata la prima moglie di Ronald Reagan. Ma non era questa la sua maggiore gloria, perché, dopo essere stata nominata ben quattro volte per l'Oscar, ne vinse finalmente uno nel 1948 per il ruolo di una sordomuta, nel film *Johnny Belinda*.

Le si affiancano attori di provata tecnica: Robert Foxworth (un texano che [illegible] [illegible] e che ha calcato centinaia di set televisivi), Billy Mosen (bimbo prodigio della pubblicità, giocatore di pallanuoto e ora attore), [illegible] Sullivan (newyorkese [illegible] sal duttile che ha fatto la [illegible] vetta a Broadway) e molti altri.

SCEGLIENDO FRA I FILM DELLA PROSSIMA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

L'ultimo Ford con l'amico Wayne

OGGI — *Due divi [illegible] grande nome, John Wayne e Lee Marvin [illegible] uno degli ultimi film [illegible] John Ford (e l'ultimo girato con l'amico Wayne): I tre della Croce del [illegible] (1963), in onda stasera [illegible] Rete 4. [illegible] Dorothy Lamour e Cesar Romero, altrettanto commedia arrabattarsi [illegible] pugni, sbornie e risse sullo sfondo delle isole dei mari del Sud: tre amici, due uomini e [illegible] sciagurate impegnati [illegible] salvare [illegible] dubbia reputazione [illegible] [illegible] loro fronte agli occhi della figlia che non vede [illegible] anni e inopinatamente sbarcata sull'isola. Italia 1, l'unica prova registica, [illegible] eccelsa, di Jack Lemmon, [illegible] sitante bisognoso affetto offerti [illegible] che baby-sitter (1971) con Walter Matthau, umorismo, sentimento e un po' di satira [illegible] costume nelle baruffe fra un anziano arzillo e [illegible] prepotente nuora; più tardi una rarità, le avventure di Sherlock [illegible] di *Walker*, film [illegible] una serie sul celebre detective interpretato nel '39 dalla maschera impenetrabile di Basil Rathbone.*

DOMANI — *Appuntamento con [illegible] ci- [illegible] dedicato dalla Rete 1 a Kazan: Un volto nella [illegible] (1957), film di critica alla rapida creazione di idoli fasulli [illegible] parte [illegible] mass-media in una società massificata attraverso la storia della fulgurante e breve carriera di uno showman. Italia 1, il britannico [illegible] Lana chiama [illegible] [illegible] Juan, fantascienza che anticipa di qualche anno le [illegible] fantastici ritrovamenti) la reale impresa lunare. Montecarlo. Una breve stagione (1970) di Renato Castellani, straziante storia d'amore tra un paleotorrese e la sua ragazza.*

MARTEDI' — *Kim Novak, splendida sociologa e James Garner, scapolo convinto, [illegible] una parrucchiere affittata per tre mariti libertini nella commedia a Rete 2, Venere in pigiama (1963) di Michael Gordon. Rete 3, storia di spionaggio di Chabrol [illegible] La tigre profumata alla dinamite (1965). Italia 1, un famoso giallo di Siodmak, La specchia scura (1946) con Olivia De Havilland nella doppia parte di due gemelle, una sobria e una folle assassina.*

MERCOLEDI' — *Elvis Presley, [illegible] Rete 2 in [illegible] mose e bruce (1963) [illegible] Tuareg, è un pilota privato che non resiste al fascino delle donne e del gioco d'azzardo. Altro danzerinami [illegible] strapazzo sulla Rete 3 (Alberto Sordi ne Il seduttore (1954) di Franco Rossi, [illegible] Leo Padovani. Canale 5, Tavole [illegible] (1956) [illegible] Delbert Mann [illegible] struggente commedia [illegible] Rattigan, con Rita Hayworth, Burt Lancaster, Deborah Kerr, David Niven e Wendy Hiller.*

GIOVEDI' — *Italia 1. La stanza a fermare [illegible] (1963) di Forbes, con Leslie Caron, analisi psicologica di [illegible] ragazza. Rete 4, ancora Rita Hayworth ne La signora di Shanghai [illegible] diretto e interpretato da Orson Welles.*

VENERDI' — *Humphrey Bogart in una delle sue interpretazioni più drammatiche, L'ammutinamento [illegible] Caine (1954) [illegible] Dmytryk, su Rete 4.*

SABATO — [illegible] *1, [illegible] film sarcastico e scatenato di Woody Allen, [illegible] i soldi e scappa (1955).*

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 23,15

10,35 In Eurovisione, dalla [illegible] di S. Antonio [illegible] Padova, [illegible] Messa e Angelus celebrati da Papa Giovanni Paolo II

12,15 **Linea verde**, a cura di F. Fazzuoli, regia di E. Pecora

13 — **Mariana d'estate**. [illegible] internazionale di [illegible] za a cura di Vittoria Ottolenghi; «Giselle» coreografia di Perotti e Coralli, musica di A. Adam, corpo di ballo e orchestra dell'Opera di Roma, con Carla Fracci e Rudolph Nureyev, regia di K. Borgonovo

16,50 **Notizie sportive**, risultati primi tempi campionato di calcio

17 — **Grandi mostre** di A. M. Cerratio e G. Lazzoni, Biennale '82 «Quale opera?», di A. Di Laura

17,55 **Notizie sportive**

18 — **Campionato italiano di calcio**, una partita di serie B

18,30 **90° minuto**, a cura di Paolo Valenti

18,50 **La vita sulla Terra**, di D. Attenborough (8° p.)

20,40 **La Certosa di Parma** (1° p.) dal romanzo di Stendhal, con Marthe Keller, G. M [illegible], Andrea Occhipinti, Marc Porel, Lucia [illegible]. Regia [illegible] Mauro Bolognini

21,40 **La domenica sportiva**, cronache filmate e commenti

22,40 **Honghai Quartet e Romano Mussolini in concerto**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 23,10

11 — **La Bulle per orchestra** di J. S. Bach. Danzatori: Gisela Wenig, Marina Otto, Monica Bosen, Norbert Thiel, coreografia di Nesuta Dalhe, orchestra da Camera di Berlino, direttore H. Koch

12 — **La sulla miglia**, [illegible] Beppe Viola (2° p.)

13,15-13,45 **Mork e Mindy**, telefilm [illegible], [illegible] Howard Storm, con R[illegible] Williams, Pam Dawber, Elizabeth Kerr: «Mork contro i necrofori»

15-17,35 **Diretta sport**: Monza, Automobilismo. [illegible] P. Premio di Formula 1 d'Italia

17,35 [illegible] rosso [illegible]: «Incendio premeditato», [illegible] film regia di J. [illegible] Thompson, con Corne Greene

18,50 **Tg2 - Gol flash**

19 — **Campionato italiano di calcio**, un tempo di una partita di serie A — **Previsioni del tempo**

20 — **Tg2 - Domenica sprint**, a cura di De Luca, Ceccarelli

20,40 **Storia di un [illegible] con e [illegible] Alberto Sordi** (10° p.). Gran [illegible] film: «Il boom», «Il vedovo», «La mia signora»

22,15 **Hill Street giorno e notte**, «Il giardino di Mr. Popovich», telefilm diretto da Dave Ansapaugh, con Daniel J. Travanti (il protagonista), Michael Conrad e Bruce Weitz

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,05

17,30-19 — **Tg3** [illegible] sportivo, [illegible] diffusione nazionale - Eurovisione da Atene, campionato [illegible] atletica leggera

19,15 **Sport regione**, La giornata sportiva regione per regione

19,35 [illegible] **tournée**. Cronaca [illegible] [illegible] estate rock di Mario Colangeli e Lionello Di Sena. Fabrizio [illegible] André (1° parte), regia di Mario Fusco

20,40 **Sportiva** a cura di [illegible]

21,35 **Segreti del successo**: Mario [illegible] di Laura Ponte Curbio e Angelo Maria Villani. Regia [illegible] Angelo [illegible] Villani. 4° puntata

22,30-23,15 **Campionato di calcio di serie A**

Mario Merola in «Segreti del successo», ore 21,35 - Gene Kelly a Capodistria, ore 21,45

Italia 1

10,50 **Montecarlo Show**
12 — **Incontro di boxe**
13,30 **Cartoni animati**
14 — [illegible] nella prateria
[illegible] **Una piccola città**
18,30 **Long Street**, telefilm
19,30 **Chips**, telefilm
20,30 [illegible] attente, bi[illegible] oi[illegible] anche baby-sitter, film con Jack Lemmon
22,30 **Racconti d[illegible] Normanna**

Svizzera

Telegiornale 13, [illegible], 20,15, 22, 24
13,35 **Un'ora per voi**
15,15 **Da Monza Automobilismo**. Gran Premio d'Italia
18,30 **Settegiorni**
19,15 **Piaceri della musica**
20 — **Il Regionale**
20,35 **I diamanti del Presidente**, sceneggiato
21,40 **La domenica sportiva**
22,10 **Da New York Tennis**

Canale 5

13 — **Mary Tyler Moore**
13,50 **La vita gli amori e le avventure [illegible] ne Von Der Trenk**
15 — **Dallas**
[illegible] — [illegible], [illegible] con [illegible] Bogart e Ingrid Bergman
18 — **Presentazione di [illegible] autunno**
20,30 **Dallas**
21,30 **Delitto in silenzio**, film con Jacqueline Bissel
0,30 **Toh! Le Moko**, [illegible]

Capodistria

17,45 **Film** (replica)
19,15 **Scappa Truscott scappa**, telefilm della serie «L'ispettore Bluey»
20 — **Cartoni animati**
20,15 **La [illegible]**, film di Maurice [illegible] Jean Servais, Pierre Mondy, Catherine Ancuta
21,45 **Musica [illegible]** con il Gene Kelly
22,15 [illegible] **Bild - Il tempo in immagini**

Rete quattro

12 — **I gialli insoliti di Wil[illegible]frish**
13 — **Virginia**, telefilm
14 — **Charlie's Angels**
14,50 [illegible] film con Rosalind Russel
18,30 **I gialli insoliti [illegible] Wil[illegible]frish**
19,30 **Virginia**, telefilm
20,30 **[illegible] famiglia [illegible]**
21,30 **I [illegible] Croce [illegible] Sud**, film Regia [illegible] John Ford, con John Wayne
23,30 **Funny Face**, telefilm

Montecarlo

Telegiornale 18,30 22,45
15,20 **Gran Premio di automobilismo di Formula 1**
18,05 **La tela e il proiettore**
18,35 **Affari di cuore**
19,20 **Love American Style**
19,35 **Telemenu**
19,45 **Caleb Williams**
20,30 [illegible] **Beatrice sta a guardare**, film di Michel Lang con Fran[illegible] Dougnac
22 — **Kiss Kiss**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 6, 10, 12, 13, 19, 23
6,02-7 Musica e parole per un giorno di festa
8,40 Canta F. Sinatra
9,30 Santa Messa
10,15 La mia voce per la tua domenica
11-11,34 [illegible] di «Permette Cavallo?»
12,30-14,40-15-18,02 Carta bianca
13,15 Rally
13,50 «Le indimenticabili e [illegible] altre»
20 — Musiche e parole per un giorno di festa
21 — Signore e signori la lirica e [illegible] lirica
22 — Le ali e piedi: il balletto per un campione

RADIODUE

Giornali radio 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 22,30
6-6,06-6,35-7,05-8 [illegible] e memoria
8,45 Polveroso al microscopio
9,35 Sound-out
11-11,35 La commedia musicale americana
13,41 Soundtrack
14,05-18,05-18,47 Domenica sport

RADIOTRE

Giornali radio 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45
8,55-8,30-10,30 Il concerto del mattino
11,55 Il grande gioco
12,40 Speciale classico
14 — Antologia di rari nire
16,30 Controcanto
17 — Concerto sinfonico diretto[illegible] Maurizio Pollini
18,30 Musica [illegible] sera
19,05 Festival di Salisburgo '82 dirige Wolfgang Sawallisch Angelica a Nancy di Mozart von Hofmannsthal
23 — Il jazz
19,50 Il pescatore di perle
22,50 Buonanotte Europa

Un film-inchiesta televisivo

Alessandra Mussolini farà Pupetta Maresca

Alessandra Mussolini

[illegible] — La Terza [illegible] televisiva, per la serie [illegible] [illegible] inchiesta su **Pupetta Maresca**, dal titolo «Pupetta Maresca, cronaca [illegible] un [illegible] to».

Il [illegible] delitto [illegible] venuto nel 1955 quando Pupetta [illegible] si [illegible] ne di suo marito «Pascalone e Nola»: **Antonio Esposito**.

Il problema della [illegible] trasformazione, sarà analizzato anche coi protagonisti di allora e quanti oggi si interessano specificamente al problema.

Interprete di Pupetta Maresca è [illegible] giovane attrice Alessandra Mussolini, alla [illegible] prima esperienza cinematografica.

Il debutto martedì a Parigi

Show da tre miliardi per Johnny Hallyday

Johnny Hallyday

PARIGI - Ritorna Johnny Hallyday con uno show tutto suo da tre miliardi [illegible] lire. Dopo anni di penombra, il James Dean della [illegible] rilancia le proprie sorti con uno spettacolo che debutterà martedì al Palais des Sports di Parigi.

Hallyday ingaggerà una specie di lotta solitaria contro i cattivi simboli del nostro secolo [illegible] un palcoscenico che sprigiona effetti speciali a getto continuo, racconterà la crocifissione dell'uomo moderno.

Il cantante si è allenato a lungo in vista della rentrée. Ha sopportato per mesi estenuanti esercizi fisici per ricuperare l'antica forma. [illegible] si sa in anticipo che con lo spettacolo (di cui è coproduttore) non guadagnerà un soldo.

Da martedì alla Scala la prima tournée europea del complesso Gansu

Sulla via della seta padre e figlia danzano la Cina tra storia e sogno

MILANO — Da martedì 14 a sabato 18 settembre va in scena alla Scala «La via della seta», pantomima in due atti e otto quadri danzata dal Complesso di canti e danze del Gansu, compagnia ufficiale della Repubblica Popolare Cinese composta da 150 artisti, fra danzatori, acrobati, mimi e musicisti. Lo spettacolo sarà offerto in prima europea.

Uno scenario suggestivo, un'epoca storica lontana, il settimo secolo dopo Cristo, quando l'Europa era piombata nelle barbarie e la Cina era invece all'apice della sua civiltà e della sua potenza. Lungo il più misterioso e affascinante itinerario che viandanti e carovane potessero mai compiere, si svolge la trama del balletto-pantomima *La via della seta*, creato dal complesso di canti e danze della provincia del Gansu, compagnia ufficiale della Repubblica Popolare Cinese, che debutta alla Scala il 14 settembre.

E' la prima volta, da che teatro è teatro, che i cinesi arrivano alla Scala, ma nel tempio della nostra opera lirica non proporranno uno spettacolo del loro repertorio classico secondo lo stile della famosa opera di Pechino, esempio inimitabile e intimidito di arte teatrale globale.

La via della seta è invece un tipo di rappresentazione originale che inaugura un genere nuovo, moderno e classico allo stesso tempo che oggi in Cina pare riscuota grande successo, più del teatro di prosa, troppo occidentalizzante, più dell'opera classica, troppo vecchia maniera. Con questo tipo di spettacolo che potremmo definire «poema storico con canti e danze» gli artisti cinesi misurano la loro indipendenza sia dal passato sia dall'Occidente e tendono a dimostrare di averli assimilati entrambi e superati creando qualcosa di nuovo, elaborando cioè una sintesi tra modo di concepire il teatro e tradizioni drammatiche e coreografiche straniere.

Alla Scala quindi vedremo una novità cinese, una primizia. Dopo Milano, dove darà sei spettacoli, il complesso del Gansu si trasferirà a Parigi dove si esibirà per un mese intero al Palazzo dei Congressi. C'è molta attesa per questo spettacolo e per questa compagnia che compie la sua prima *tournée* europea.

La trama da *La via della seta* è di per sé avvenente. Come dice il direttore artistico, Yi Yan, è «uno *spettacolo magico in cui il sogno si fonde con la storia*». E' la storia che ci viene raccontata attraverso l'amara vicenda di un padre pittore e di una figlia danzatrice che la sorte prima separa e poi ricongiunge. E' quella dell'incontro fra due universi culturali, da una parte la Cina e dall'altra l'Asia Centrale, l'India, il lontano Occidente.

Il padre dipinge affreschi nelle grotte buddiste di Tunhuang, avamposto cinese sperduto della strada lunga settemila chilometri che collega la Cina con l'India, la Persia, l'Egitto, la Grecia, Roma e Bisanzio. La figlia, rapita dai banditi, giunge dopo varie peripezie, ugure, turche, kazache, persiane, cresciuta lo spettacolo che vedremo alla Scala è forse la più completa rassegna di balli e coreografie orientali che mai sia stata presentata.

Forse uno psicanalista potrebbe trarne interessanti conclusioni infatti la Cina è il Paese in cui la danza è stata sottomessa lasciando i piedi alle donne e relegando a mulini a nonchemuni. Ma quei liberati delle donne cinesi un tempo non ricordano per caso le nostre scarpette da ballo? Oggi le cinesi hallano e di Ye Yan-ying, che interpreta il protagonista della figlia del pittore, si dicono meraviglie. Quelli dei Balletti stanno a guardare, alla Scala il vedra

Renata Pisu

Una scena e una scena corale della pantomima che debutta alla Scala in prima europea

Col boom degli spettacoli si moltiplicano in Italia i centri didattici, con quali risultati?

Una scuola di danza: e così ballare diventa un valzer di molti miliardi

MILANO — *Al «boom» dello spettacolo di danza clamorosamente verificatosi quest'estate, corrisponde l'insorgere di una incredibile proliferazione di scuole di ballo in ogni regione italiana, coinvolgendo addirittura località minori e minime che nessuno ha ancora raggiunto con proposte teatrali e che sono ugualmente contagiate dalla televisione o da altri «mass media».*

Affrontare il problema dell'insegnamento è come addentrarci senza una guida sicura in una insidiosa giungla. Nel 1974 una sentenza della Corte Costituzionale ha liberalizzato l'insegnamento, senza limiti di titoli o di diplomi. La decisione ha praticamente esautorato l'Accademia Nazionale di Danza di Roma, fino allora la sola autorizzata a concedere abilitazioni all'insegnamento. Che tengono peraltro ancora discretamente, ma con debbo valore legale e pratico. Naturalmente ne hanno approfittato in molti, poiché la scuola di danza è diventata di qualche anno un quattro - buono - e la moltiplicazione di insegnanti ha raggiunto cifre inaudite. Non esiste un censimento in proposito, appunto perché non esistono autorizzazioni locali, ma si parla di alcune migliaia di scuole con un giro di affari di parecchi miliardi.

Per arginare parzialmente questa insorgenza selvaggia era nata l'Associazione Nazionale Insegnanti di Danza, presieduta dal nome illustre dapprima come artista e poi come didatta, Bianca Gallizia. La Gallizia che è l'amabile e ultima decana delle insegnanti, non vuole entrare nelle spinose polemiche che hanno contrapposto in questi giorni l'Accademia ad una nuova Associazione Liberi Insegnanti che non intende sottoporsi ad alcuna verifica da parte della istituzione romana diretta da Giuliana Penzi.

«L'insegnamento — afferma la Gallizia — è libero ma è anche ardito delicato poiché coinvolge il rischio di far crescere bambini con malformazioni e difetti fisici. Bisogna evitare presunzioni di scienza e improvvisazioni che possano risultare deleteri. Non c'è niente di male che chi sa lo dimostri e personalità come Liliana Cosi e Paolo Bortoluzzi lo hanno fatto senza umiliarsi».

Nella proliferazione di scuole e scuolette restano poche scuole professionali, come quella della Scala retta con fervore e passione da Anna Maria Prina. Ce ne parla lo stesso sovrintendente della Scala, Badini, che riconosce la necessità di potenziarla e di differenziarla dalle troppe operazioni commerciche si sperimentano per istituzioni didattiche.

«La severità selettiva è la nostra caratteristica — dice Badini — ed è talmente forte che quest'anno per la prima volta abbiamo dovuto ridurre i termini del concorso, poiché sono stati selezionati soltanto dodici candidati idonei sulla media di venti».

Liliana Cosi, esempio positivo di ballerina-insegnante

Questi, in una piccola Scuola parallela di Haydn e nel bel mezzo della via maggiore e le due superbe Serenate [illegible]

Badini ha una sua idea in proposito. Vorrebbe istituire dei corsi di avviamento alla danza nelle scuole elementari di Milano da affidare appunto a ballerini della Scala che si sentono particolarmente portati verso l'insegnamento e, a loro volta, acquisirebbero un'esperienza didattica da fare fruttare non appena ritirati dalla militanza artistica.

Badini conferma la sua fiducia verso gli insegnanti della Scala e ne propone pure la dedizione rispetto al mercantilismo di altri che non hanno responsabilità e conseguono facilmente maggiori guadagni. Aggiunge tuttavia che occorrerebbe allargare lo stuol didattico e istituire «classi» ad alto livello integrative dell'insegnamento normale.

Anche il problema degli edifici per l'insegnamento è una spina nel fianco della scuola della Scala, la più antica d'Italia con quella del San Carlo di Napoli che la precede di un anno (sono state fondate rispettivamente nel 1776 e nel 1812). Ora la scuola è sbattuta in più sale, che hanno il vantaggio di essere adiacenti al teatro e tra-slocare potrebbe essere negativo agli effetti del collegamento con il palcoscenico di cui i giovani allievi, debbono imparare a respirare l'aria fin dalla più tenera età.

Intanto, nella continua generale delle lingue sediziche nella danza, la Scala cerca di mantenere la sua monogamia tradizionale che nella storia ha reso insegnanti come Blasis e Cecchetti e una infinità di schiere di allievi che hanno popolato tutto il mondo del balletto nell'Ottocento e, in nostri tempi, ha saputo esprimere personalità come Carla Fracci, Liliana Cosi, Luciana Savignano e Amedeo Amodio».

Luigi

Al Regio otto fiati della celebre orchestra con Haydn e Mozart

La Filarmonica di Berlino si diverte e trasforma una serenata in sinfonia

TORINO — Non era [illegible] di quelli che portano [illegible] sullo stato delle cose [illegible] di collaborare [illegible] stanza e quando [illegible] straniere si [illegible] [illegible] [illegible]

Comincia oggi (ore 16) il campionato valorizzato dal Mundial e da tanti [illegible] stranieri

ASCOLI		GENOA
Brini	1	Martina
Ambrino	2	Romano
Boldini	3	Testoni
Menichini	4	Corti
Gasperini	5	Onofri
Nicolini	6	Gentile
Sorellino	7	Vandereycken
De Vecchi	8	Peters
Pircher	9	Antonelli
Greco	10	Bachini
Carotti	11	Briaschi
Arbitro: Angelelli		
L. Muraro		Favaro
Trevisanello	13	Facenda
Scorsa		Chiodini
Monelli	15	Russo
Zahovi	16	[illegible]

CAGLIARI		ROMA
Colotti	1	Tancredi
Lamagni	2	Nela
Azzali	3	Maldera
Restelli	4	Di Bartolomei
Bogoni	5	Valigi
Lai	6	Vierchowod
Rovellini	7	Chierico
Tribe	8	Prohaska
Victorino	9	Pruzzo
Marchetti	10	Faccini
Piras	11	Iorio
Arbitro: Lo Bello		
Dore	12	Superchi
De Simone		Righetti
Marchetti R.	14	Scarnecchia
Bacchi	15	Lucci
Mura	16	Baldieri

CESENA		PISA
Recchi	1	Mannini
Benedetti	2	Secondini
Piraccini	3	Riva
Buriani	4	Vianello
[illegible]	5	Garuti
Ceccarelli	6	Gozzoli
Filippi	7	Bergreen
Moro	8	Casale
Schachner	9	Sorbi
Genzano	10	Occhipinti
Garlini	11	Todesco
Arbitro: Magni		
Dell'Oro	12	Buso
Arrigoni	13	Nannipieri
Oddi	14	Martani
Gabriele	15	Ugolotti
Rossi	16	Caraballo

FIORENTINA		CATANZARO
Galli	1	Zaninelli
Rossi	2	Sabadini
Centinaio	3	Cattaneo
Miani	4	Salvadori
Pin	5	Santarini
Passarella	6	Ventarini
D. Bertoni	7	Boscolo
Ferri	8	[illegible]
Graziani	9	[illegible]
Antognoni	10	Barchin
Manso	11	[illegible]
[illegible]		
[illegible]	13	Bartolini
Ferroni	13	De Agostini
Caccaredda	14	Palese
A. Bertoni	15	[illegible]
Bellini	16	Borello

NAPOLI		UDINESE
Castellini	1	Corti
Bruscolotti	2	Galparoli
Ferrario	3	Papais
Marino	4	Gerolin
Krol	5	Cattaneo
Celestini	6	Edinho
Vinazzani	7	Causio
Dal Fiume	8	Orazi
Diaz	9	Miano
Criscimanni	10	Surjak
Pellegrini	11	Pulici
Arbitro: Pairetto		
Cerilla	12	Borin
Amodio	13	Silvero
Iacobelli	14	Ceccotti
Benedetti	15	Lanaro
Capone	16	De Giorgi

SAMPDORIA		JUVENTUS
Bistazzoni	1	Zoff
Pervoni	2	Gentile
Vullo	3	Cabrini
Moretti	4	Furino
Guerrini	5	Brio
Casagrande	6	Scirea
Mannini	7	Boniek
Brady	8	Bonini
Francis	9	P. Rossi
Scanziani	10	Platini
Belletto	11	Bettega
Arbitro: Mattei		
Conti	12	[illegible]
Renica	13	Onti
Pellegrini	14	[illegible]
Chierri	15	[illegible]
[illegible]	16	Marocchino

TORINO		AVELLINO
Terraneo	1	Tacconi
Van de Korput	2	Di Somma
Bernardis	3	Favero
Ferri	4	Ferrari
Danova	5	Centi
Galbiati	6	Braghin
Zaccarelli	7	Barbadillo
Dossena	8	Tagliaferri
Selvaggi	9	Skov
Hernandez	10	Vignola
Borghi	11	Limido
Arbitro: Ballerini		
Copparoni	12	Cervone
Corradini	13	Averaime
Salvadori	14	Cascione
Bertoneri	15	Pellicri
Bonesso	16	Bergomi

VERONA		INTER
Garella	1	Bordon
Oddi	2	Bergomi
Maragon	3	Oriali
Sacchetti	4	Marini
Spinosi	5	Collovati
Tricella	6	Bini
Fanna	7	Bagni
Di Gennaro	8	Muller
Gibellini	9	Altobelli
Direne	10	Beccalossi
Penzo	15	Rabito
Arbitro: Longhi		
Bonato	12	Zenga
Fedele	13	Baresi
Manueli	14	Bernazzani
Volpati	15	Ferri
Fiorio	16	Bergamaschi

La Juve a Genova, un affare europeo

Calcio-spettacolo con il tarlo della gelosia

Giorni di vertice delle classifiche calcistiche d'agosto. Oggi la prima di campionato attraverso A e B e mercoledì coppe internazionali per Juventus, Inter, Roma, Fiorentina e Napoli. Certa questa doppia abbuffata già scritta la battuta «partite che arrivano troppo presto» da parte di coloro che non vedono l'ora di tornare alle squadre italiane per ritrovare la forma decente perduta in mercato. Sicuramente ci sembra che il periodo di recupero vada oltre la logica anche se negli ultimi giorni Chiarugi l'allenatore più oggi in voga ha fatto capire che se la Sampdoria il motivo ce l'ha solo quelli giocatori sarà chiamato ad assestare il lavoro collegiale.

Ma gli allenatori che per calcio-mercato, a far restare per loro stessi una alla primavera e altre, ora ritirate e soprattutto nello «spettacolo già deciso scudetto e retrocessione nei discorsi da bar si inseriscono le partite, le prime che contano veramente. Ed ecco perché la lunga fase precampionato non è mai stata così sentita.

Sarà l'anno delle gelosie. Tra i giocatori per le sperequazioni provocate dall'arrivo degli stranieri di regole amministrative del nostro football non sono ancora [illegible] (pochi) tra gli arbitri, fra i dirigenti). E' arrivato il calcio-spettacolo ma le strutture reggeranno reggere? h. p.

Giornalisti e fotografi stranieri hanno assediato di richieste la Sampdoria - Oltre 300 milioni di incasso, l'attesa [illegible] e in tutta la Liguria è incredibile - Tardelli e Rossi, assenti importanti per entrambe le squadre - Caricatissimi i due britannici blucerchiati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — *Sampdoria-Juventus è attesa per sapere se la squadra di Trapattoni comincerà subito la sua marcia [illegible] schiacciasassi, se il trio d'attacco Mundial (Boniek-Rossi-Platini) non darà scampo agli avversari, ma sulla [illegible] de blucerchiata un altro interrogativo è più urgente: [illegible] mediterraneo tutta [illegible] gente che vorrebbe, e vuole, assistere al match? Tutto è diventato diretto a Marassi, la cui capienza massima è sui [illegible] spettatori, 55 733 ufficiali [illegible] giusto per questo partito le gradinate, la tribuna stampa [illegible] vedrà tra[illegible], fedelissimi, [illegible] sono ansiosi [illegible] vedere [illegible] me esordirà in campionato [illegible] spareggio d'Europa, persino il terreno è piccolo visto che la segreteria doriana [illegible] dovuto respingere — anche con stratagemmi burocratici non troppo regolari — le richieste [illegible] fotografi [illegible] tutta Europa.*

Premonizioni rimaste senza risposta, bagarini in attesa dell'affare, si ha l'impressione di assistere alla fiera della pazzia collettiva. Nostalgia Bet [illegible], non [illegible] per il giorno — difficilmente vedremo oggi Gentile e Cabrini, Scirea e Rossi, così felicemente ispirati — ma perché [illegible] Barcellona e Madrid nella [illegible] se caldai Italia era organizzato a puntino, persino i bagarini, battezzati «benvenderore» dall'ente ufficiale della Mundialpiana.

In un capannello [illegible] tifosi davanti alla sede della Samp in via XX Settembre, abbiamo insinuato il dubbio: «La Juventus può perdere oggi e vincere lo scudetto, la Fiorentina può vincere e rischiare la B». Ci hanno guardati come si guarda un matto. Oggi a Marassi il campionato è tutto [illegible] minuti. Il resto della domenica sembra qui non contare. Solo i due allenatori, Ulivieri e Trapattoni, lanciano parole sensate. Non di parte, [illegible] di football per come [illegible] inteso. [illegible] trenta sampdoriano se di dover mantenere un impegno difficile. Ai tifosi non troppo contenti della prima parte della stagione ha risposto: «Vedrete, contro la Juventus sarà un'altra cosa».

Adesso la Juventus [illegible] qui, con i pluridecorati azzurri, il nuovo ricco Boniek (era partecipato in Polonia, ma ora è un'altra cosa), l'ugiato Platini sul conto del quale abbiamo fatto [illegible] questi giorni brutte figure nei confronti dei colleghi stranieri. Ad [illegible] giornalista di «Bul- venuto a trovarci a Torino abbiamo sparato tanto per tenerci su un «350 milioni annui prima esclusi. circa i proventi di Michel. Ci ha guardati incredulo: «Ma come, guadagnava molto di più in Francia». Potenza e abilità di Bonipertti, allora, e soprattutto prestigio della Juventus.

La Liguria sportiva è come ferma, in attesa di questa partita. Anticipati a ieri gli incontri a livello regionale onde evitare il caos sulle gradinate. Chi fa i conti in tasca alla Sampdoria dice che domani sera il cassiere potrà già avere in mano tutti i soldi introitati nell'intera scorsa stagione di serie B, ovvero, 2 miliardi [illegible] cifra si arriva sommando i 600 milioni dello sponsor (la Mecnola, che mette in palio un mare televisore più il giocatore blucerchiato migliore in campo), il miliardo e [illegible] milioni degli abbonamenti, i 3000 milioni abbondanti dell'incasso. Prezzi fissati dalle 4500 lire delle curve (la Samp si adegua alle richieste di Carraro, Sordillo e Matarrese) alle 33 mila della tribuna, già tutto venduto, finiti ieri mattina gli ultimi tagliandi disponibili (circa 2000, della tribuna laterale).

Sure che i giocatori quadrato [illegible] troppo, risalta una rivalità cual fragorosa, sembra [illegible] Juventus senza Tardelli e Sampdoria senza Rossi, assenti importanti sui due fronti. Da tre giorni è a Genova un fotografo inglese che fa la spola sul triangolo campo-casa Brady-casa Francis. Assicura che i due britannici [illegible] dei loro prudente silenzio stampa) sono caricatissimi per questo arrivo della Juventus. Anche Trevor Francis che non ha mollato di [illegible] rita. I tifosi blucerchiati adesso perdonano alla squadra le magre del precampionato e l'esclusione dalla Coppa Italia.

Ultime ore sul [illegible] per rattrapare le squadre, temperatura calda, clima da bagni. La Sampdoria [illegible] ritiro a Nervi, la Juve da ieri sera ad Arenzano. Se Trapattoni e Rossi non aggiungono nulla alle dichiarazioni della settimana, Bettega [illegible]. «Facciamo il primo a Marassi, visto che tutti ci aspettano con il coltello in pugno per tagliare la testa al nostro». Il fatto è che il nostro non vuole mangiare nessuno. Gli basta vincere la partita.

Bruno Perucca

Platini, quinta sfida con Brady

Platini ha «preso il posto» a Brady nella Juventus. La presenza di Liam fra gli avversari mette in imbarazzo o [illegible] una carica particolare al francese?

Michel risponde: «Né l'una né l'altra cosa. Brady è un buon giocatore, non è colpa sua se la Juventus l'ha ceduto ed ha preso me. E' chiaro che la partita è più importante per lui. Con la Nazionale francese con l'Eire l'ho già incontrato quattro volte, riportando tre vittorie e una sconfitta. Ho visto anche un'amichevole fra la rappresentativa irlandese e la Juventus con l'irlandese in campo. Ma non è il nostro duello che conta. L'importante è che la Juventus parta con il piede giusto».

Per Liedholm l'alibi degli assenti

Cagliari lanciato Roma rabberciata

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — La Roma si vede costretta ad affrontare la prima partita [illegible] campionato, sul campo del Cagliari, priva [illegible] pedine importanti come Conti, Falcao e Turone. L'atmosfera di disagio è accentuata [illegible] «caso» Napoli, [illegible] centro di complicate divergenze economiche.

Liedholm, almeno in apparenza, com'è suo [illegible] non si scompone troppo. Però lo svedese chiede tempo per riflettere sulla formazione e con tono quasi distratto non dimentica di [illegible] alibi: «Non si rimpiazzano facilmente due campioni [illegible] calibro [illegible] Conti e [illegible] senza contare il prezioso apporto di esperienza che avrebbe potuto assicurare Turone. Giocherà [illegible] contro [illegible] sostenuta dall'entusiasmo dei tifosi che si aspettano grandi cose dai nuovi stranieri».

Disco rosso, quindi, per la Roma? «Mi auguro di no — replica Liedholm — come al solito [illegible] la squadra scenderà in campo [illegible] convinta, correrà con lo suo mentalità che la spinge a costruire il gioco. Non badiamo a difenderci e neppure ci penseremo. Non saranno le assenze a mutare la nostra filosofia».

La conferma di Di Bartolomei nel [illegible] libero e [illegible] prima linea formata in prevalenza [illegible] uomini di punta destano qualche perplessità che però non sono condivise dal tecnico romanista: «Di Bartolomei [illegible] sta adattando [illegible] perfezione. Penso che giocherà [illegible] quella posizione anche mercoledì contro l'Ipswich finché Turone. il nostro libero titolare, non sarà al massimo della condizione. Per q[illegible] riguarda l'attacco, solo [illegible] tria sembra troppo sbilanciato. Oltre Prohaska, anche Chierico e Faccini hanno svolgere ultimamente il lavoro di centrocampisti».

I contrattempi che angustiano i giallorossi ovviamente non dispiacciono a Giagnoni, il quale dichiara esplicitamente: «Non nascondo che mi fa piacere incontrare una Roma senza Conti, Falcao e Turone. Aumentano le nostre possibilità di centrare [illegible] risultato utile. Ma noi studiamoci troppo».

Quasi a furor [illegible] popolo giuchera Uribe per il quale è giunto il momento della verità dopo le sconcertanti impressioni suscitate ai primi contatti con i compagni.

Ma i tifosi, che non guardano troppo alle sottigliezze tattiche, si aspettano gol e spettacolo dall'accoppiata Uribe-Victorino. Dal tempo di Gigi Riva non si registrava tanto entusiasmo a Cagliari. Fino a ieri sono [illegible] sottoscritti [illegible] mila abbonamenti.

Mario Bianchini

L'argentino vuol partire col piede giusto e conquistare il pubblico

Hernandez stella di Torino-Avellino

Patricio non fa proclami: «Sono pronto, [illegible] solo la partita mi darà il ritmo da campionato»

TORINO — *«Umiltà ed intelligenza, queste le nostre armi: alla fine della stagione faremo le somme».* Patricio Hernandez, alla vigilia del debutto nel Torino in campionato contro l'Avellino, [illegible] ta promesse, non lancia proclami. Di argentino ha il sistema [illegible] taglienti, non la lingua. Usa[illegible] tuttavia, oltre alla gran voglia [illegible] fare bene, di essere vicinissimo alla forma migliore.

«Dopo soltanto quanti di preparazione mi manca niente e tutto, nel senso che solo la partita mi darà il ritmo, il passo da campionato: sono pronto, non ritengo di avere problemi ad inserirmi in una competizione difficile ed appassionante», dice Hernandez. L'esperienza maturata nelle amichevoli ed in Coppa è stata importante: *«Non è vero che in Italia [illegible] pensa solo a picchiare. Ero preparato da falsi informazioni. Qui si cerca il gioco e si lotta».* E la sua ammirazione verso il calcio italiano lo dimostra indossando la maglia azzurra n. 10 regalatagli da Dossetto.

Quel numero [illegible] importante per Hernandez perché lo portarono Pelé, Labruna, Pedernera, Sivori, Maschio e oggi Maradona, Zico, Platini e Antognoni *«che sono i più grandi»*. Lui non s'aspetta nessuno e a tutti: *«Ho avuto mille modelli, ma cerco di essere me stesso. In Italia si marca "a uomo" ed io debbo adeguarmi, magari "nascondendomi" per sorprendere l'avversario. Mi sento protetto in un centrocampo che comprende Dossena, Zaccarelli e Ferri. Sono mezza-punta rifinitore, che oltre all'ultimo passaggio non rinuncia ad andare a tiro, aiuto e collaboro in copertura».*

L'unico suo problema rimane la casa: l'ha trovata a Pino Torinese, ma la corrina non è ancora pronta. Comunque sono gli ultimi giorni in albergo per la sua famigliola. Intanto oggi pensa a fare bella figura [illegible] troppo al «Toro» grintoso, partendo con il piede giusto e collaborando alla conquista dei primi due punti. Come Bersellini, su cui il pubblico può diventare il «dodicesimo» giocatore (la campagna abbonamenti, che oggi prosegue ai botteghini dello stadio, ha già fruttato quasi un miliardo e mezzo per circa [illegible] tesserati) e sa che è importante presentarsi bene. Lo sanno anche Galbiati, Selvaggi e Borghi, gli altri «nuovi».

Ieri, dopo l'allenamento al «Filadelfia» e prima di partire per il ritiro di Asti sul nuovo pullman dotato di frigobar, toilette e tv con videogame, dal costo complessivo di 170-180 milioni, i granata hanno ricevuto la visita del presidente Rossi, accompagnato da Re Nizzola. Moggi e Giacomo Franco. Rossi ha augurato a tutti buona fortuna: *«I compiti di un presidente sono altri. Non sarei tenuto se non m'interessero della vita interna nella tradizione. Io apprezzo. No, il [illegible] tipo è tranquillo. Piuttosto il Torino ha bisogno di buona sorte. Ha sfiorato in poi ne ha avuta parecchia».*

Nemici in Napoli-Udinese

Giacomini e Pulici

NAPOLI — Il Napoli dovrà fare a meno di Ciltorio contro l'Udinese. Il difensore accusa fastidi alla coscia sinistra, gli stessi che lo hanno costretto a saltare la parte finale dello scorso campionato ed alcune gare di questa stagione. «Mi sentivo condizionato a scendere in campo in quello stato», ha detto il difensore. E in dubbio anche la sua partecipazione alla partita di mercoledì contro la Dinamo Tbilisi per la Coppa Uefa.

A tal proposito va ricordato che gli azzurri partiranno lunedì mattina per la Russia. Al seguito della squadra viaggeranno anche numerosi tifosi. Uno di questi, Enrico Cassandro, industriale casertano, ha promesso che porterà un quintale di mozzarelle: «Krol ne va matto. Se il ribo russo non dovesse piacere, gli azzurri non avranno problemi. Ho avuto una esplicita [illegible] della società».

Intanto c'è da onorare l'impegno con l'Udinese. Il match si presenta [illegible] difficile. Lo [illegible] lo stesso Giacomini che ritrova Pulici [illegible] avversario: «Una compagine ostica quella friulana. Soprattutto fuori [illegible] Noi vogliamo debuttare bene».

Il tecnico dell'Udinese, Ferrari, [illegible] e [illegible] dispiaciuto di non poter contare su Mauro, comunque ha affermato che l'Udinese cercherà di portar via almeno un punto.

v. f.

Molte novità, stasera Guttuso alla Domenica sportiva

La Rai tv pronta al via

ROMA — La televisione accoglie il nuovo campionato calcistico con parecchie novità su tutte le reti e una dilatazione del tempo messo a disposizione dello sport. L'assetto definitivo delle nuove trasmissioni cambierà comunque con il riordino dell'intero palinsesto delle tre reti previsto per l'inizio di ottobre.

Cominciamo con la Rete 3 il cui direttore Aldo Biscardi [illegible] puntualizza le novità del «Processo del lunedì»: «A [illegible] giudizio in televisione bisogna sempre rinnovarsi, perciò quest'anno cambiamo [illegible] blocco scenografia, sigla, e soprattutto i conduttori della trasmissione: non ci saranno più Marina Morgan ed Enrico Ameri. Il giornalista sarà Marina Bartoletti, affiancata da Jenny Tamburi. La sigla nuova è di Stelvio Cipriani cantata da Gigi Proietti. Ci hanno accusati di "romanità" e allora noi ai collegamenti consueti aggiungiamo il pubblico fisso a Torino e Napoli, più un saltuario collegamento esterno tipo piazza Del Popolo. Per il resto abbiamo sempre «Sport 3» alla domenica, quattro tempi di partite di calcio tra domenica e lunedì, da tre a cinque ore di diretta domenicali e tutti i fuori spazio per una media di quindici ore».

Per [illegible] Rete Uno, Tito Stagno, direttore del Tg1 sport, punta ancora sulla inaffondabile «Domenica sportiva». «Ho limitato proprio adesso la [illegible] sigla elettronica con la musica di Peter Van Wood. Conduce sempre Brazzan, ma abbiamo la grande novità di Gianni Brera che porterà nel suo salotto un altro giornalista, un tecnico, un atleta e poi un personaggio diverso: questa volta inaugura la serie Guttuso, [illegible] esempio. Seguiremo ogni partita di serie A con un inviato, e così per [illegible] grandi partite di B. In più uno "speciale" di Beppe Viola sulla gara più importante della giornata, primo obiettivo Sampdoria-Juventus. Alfredo Pigna invece [illegible] l'inviato di punta per gli avvenimenti [illegible] di calcio. La trasmissione è la più lunga del [illegible] televisione con 7h ma sarà ancora dominata [illegible] calcio. Avremo un'ora anche al lunedì (e poi al sabato) oltre al consueto appuntamento di Mercoledì sport».

Anche la Rete due annuncia [illegible] trasmissione inedita [illegible] però al giovedì [illegible] 22.30. Dice Beppe Berti, [illegible] per lo sport del secondo: «E' un rotocalco che si chiamerà "Sport 7". Avrà due o [illegible] servizi, un dibattito e poi una diretta, un grande avvenimento che [illegible] nel vivo [illegible] trasmissione. Alla domenica avremo invece una contrazione di "Domenica sprint" da [illegible] a [illegible]: [illegible] importa, saremo [illegible] più sprint. Avremo uno spazio anche al sabato mentre il quotidiano Sportsera terminerà alle 17,30 e quindi in Casella d'ascolto migliore. [illegible] la domenica pomeriggio». Questo resta il problema centrale della Rete due: lo sport sacrificato nel gran calderone di «Blitz», oppure prima lo sport e poi lo spettacolo? La decisione verrà [illegible] entro poche settimane.

Giorgio Viglino

Grande attesa per la squadra [illegible] e per l'Inter di Marchesi

Dirceu e Müller, attrattive a Verona

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — *«Siamo pronti per un buon inizio [illegible] campionato»*, dice Marchesi a bocca [illegible] credergli. L'Inter [illegible] può sbagliare anche se l'attende un [illegible] per niente facile. Il Verona di Dirceu, in una delle ingannevoli notti [illegible] del campionato d'agosto, mise in crisi la Fiorentina ed il brasiliano, in particolare, diede spettacolo. Anche oggi contro l'Inter, priva di Juary (rimasto a casa) ma [illegible] Muller a tempo pieno, potrebbe trovare spazi [illegible] per calibrare alcuni dei suoi numeri per un pubblico che sta perdendo [illegible] testa per la propria squadra, al punto che sino a ieri erano stati venduti quasi 30 mila biglietti, compresi gli 11 [illegible] abbonati, che hanno portato nelle casse della società un miliardo e mezzo.

La politica del presidente Guidotti è quella giusta: [illegible] spetto alla neopromossa [illegible] fermare di meritare [illegible] simpatia. I [illegible] mila posti [illegible] Bentegodi potrebbero anche [illegible] bastare, considerata la valanga [illegible] [illegible] nerazzurri che si [illegible] [illegible] Lombar[illegible] in una giornata che si preannuncia di grande traffico [illegible] per la presenza del Papa nella vicina Padova.

Recuperati Oriali e [illegible] con Juary acciaccato, Marchesi praticamente non [illegible] avuto problemi. La squadra gli è venuta fuori [illegible] getto, senza tante alchimie. E' una formazione logica, forte, anche se non tutti i suoi uomini sono al meglio della condizione fisica. Contro il ritmo martellante del Verona, qualcuno potrebbe anche soffrire più del lecito.

[illegible] I veneti un [illegible] quello [illegible] Spinosi, il difensore lasciato libero dalla Roma [illegible] accasatosi con i gialloblu dopo l'infortunio rimediato dal polacco Zmuda. Luciano ha 32 anni, ma lo spirito di un ragazzino.

L'interesse sarà però tutto per i due stranieri del Verona e dell'Inter, cioè Müller e Dirceu. Il brasiliano è già il beniamino dei tifosi veronesi.

Giorgio Gandolfi

Il brasiliano Dirceu

Cesena-Pisa già salvezza

CESENA — Promosse in Coppa Italia agli ottavi di finale, Cesena e Pisa si affrontano allo stadio romagnolo (che proprio oggi sarà intitolato alla scomparso presidente Dino Manuzzi) in una gara che il Cesena, come ha più volte [illegible] in settimana il suo tecnico, deve assolutamente vincere ma che i pisani non vogliono perdere.

Fiorentina decisa a cominciare bene

FIRENZE — «Sì, la mia convinzione è che la Fiorentina possa cominciare bene il campionato, e del resto non ci vedrei niente di strano», esclama Picchio De Sisti nell'imminenza dell'esordio del viola contro il Catanzaro. «E' vero che la Coppa Italia — prosegue l'allenatore — siamo stati eliminati e naturalmente è altrettanto vero che la delusione per il pubblico, e per noi stessi, è stata notevole, ma a guardar bene ci è mancato soltanto un gol, e di occasioni per farne ne abbiamo avute tante...».

Ormai la Coppa Italia è andata. Incalza il campionato e subito a ridosso c'è la Coppa Uefa (mercoledì a Cracovia, Romania). De Sisti prende ancora tempo, tutto il tempo possibile per annunciare la formazione. Sono due i giocatori che gli procurano qualche difficoltà: Miani e Massaro.

Il Catanzaro, in [illegible] a Reggello, località a Nord della città, prossima a Valdarno, si presenta con spigliata disinvoltura (Bivi e [illegible] lontano da viola, Braglia idem), [illegible] anche con qualche carta ancora coperta. Contro Antognoni dovrebbe giocare il capitano Sabadini.

g. m.

Un Ascoli incompleto e il Genoa in ripresa

ASCOLI — *Il riparto del campionato si apre al «Del Duca» con Ascoli-Genoa, subito con un confronto diretto tra squadre che — presumibilmente — dovranno battersi per la salvezza. Mazzone ha pochi giocatori a disposizione e quindi è costretto ad [illegible] formazione quasi obbligata. Gli infortuni di Muraro e Standoltini hanno tolto all'Ascoli due pedine molto importanti. I dirigenti bianconeri sono corsi ai ripari richiamando l'anziano difensore Scorsa ed ingaggiando la prestigiosa Fiorentina il giovane attaccante Monelli. Entrambi dovrebbero giocare il capitano Sabadini.*

Il Genoa è giunto ad Ascoli con la ferma intenzione di cancellare le grigie prestazioni dell'inizio stagione. Simoni, però, ha validi attenuanti. Bastera ricordare la contemporanea indisponibilità dei due stranieri, Pruzzo e Vandereycken, fuori per infortunio. Adesso si sono entrambi ripresi. Simoni si aspetta un netto miglioramento nel gioco del centrocampo.

u. f.

Savoldi solo in panchina nel supercampionato di [illegible]

Scatta oggi anche il supercampionato di serie B, nobilitato dalla presenza di squadre illustri come Milan e Bologna (oltre alla Lazio) e da uno stuolo di personaggi altrettanto noti che considereranno questa stagione fra i cadetti soltanto una fastidiosa parentesi: dall'azzurro Baresi a Manfredonia e Giordano (che nel giro della Nazionale prima o poi rientreranno) agli stranieri Jordan e Mirnegg, a Damiani, al trentacinquenne Savoldi (che dovrebbe andare solo in panchina nell'Atalanta, pronto ad entrare in campo a furor di popolo).

La partita più interessante è quella che segna il debutto del Bologna fra i cadetti sul campo di quel Varese deciso a smentire il pronostico-promozione favorevole appunto a Bologna, Milan e Lazio. I rossoneri dal canto loro sono di scena a San Siro contro un avversario ostico come la Sambenedettese, mentre la Lazio ospita il neopromosso Campobasso.

Serie B (ore 16): Atalanta-Pistoiese (arb. Pirandola); Cremonese-Catania (Pernella); Foggia-Cavese (Agnolin); Lazio-Campobasso (Lanzi); Lecce-Como (Esposito); Milan-Sambenedettese (Vitali); Palermo-Arezzo (Polacco); Perugia-Monza (Baldi); Reggina-Bari (a Ferrara, Casarin); Varese-Bologna (Barbaresco).

L'italo-americano ha conquistato la «pole position» per il G. P. d'Italia entusiasmando la folla

Andretti con Ferrari superstar a Monza

Ha girato in 1'28"473 alla media oraria di km 236,004 - Una prestazione eccezionale per [illegible] pilota [illegible] tempo lontano [illegible] F. 1 - Piquet 2°, Tambay 3° - [illegible] prospetta una gara «riservata» alle vetture turbo, mentre Rosberg [illegible] punti per il mondiale

DAL [illegible] INVIATO

[illegible] — Mario Andretti e la Ferrari davanti a tutti oggi alla partenza del Gran Premio d'Italia. Un pilota e una macchina italiani in pole position. Sì, perché Andretti, anche se la sua nazionalità ora è americana, rimane lì cittadino di nascita e di cuore. La gente lo sa e ieri ha fatto un tifo da Mondiali di calcio per lui e la squadra di Maranello. Centomila persone (70 mila paganti) lungo il tracciato, bandiere del cavallino, entusiasmo.

Chi poteva prevedere che Andretti, [illegible] anni, lontano dalla Formula 1 ormai da una Mastrior intera, potesse vincere una battaglia che è stata un Gran Premio nel Gran Premio? Aveva cominciato Nelson Piquet. Il brasiliano, che oggi vorrebbe onorare per la penultima volta il titolo mondiale, [illegible] attaccato subito alla disperata con la [illegible] Brabham-Bmw. Dopo pochi minuti ha girato gli uomini della Ferrari: 1'28"508, un tempo migliore di Tambay, che venerdì era stato il numero uno.

Andretti, intanto, era già risalito dalla sesta alla quarta posizione. Cambio di gomme, regolazione massima del turbo e lo stesso Patrick [illegible] migliorava, sino a 1'28"603. Ma doveva ancora partire Mario, incitato dalle terrazze da migliaia [illegible] tifosi. Aveva ancora pneumatici buoni per fare tre [illegible]. Primo passaggio e si leva [illegible] un boato [illegible] applausi: 1'28"708.

Ma non bastava. La Ferrari sfrecciava ancora, passava le varianti, la curva di Lesmo, l'Ascari ed entrava in parabolica come incollata al terreno, con il sibilo del motore che straziava le orecchie. Gli [illegible] chi erano [illegible] puntati [illegible] vettura numero 28: sul traguardo scattavano le fotocellule mentre nel circuito calava un silenzio irreale. Poi l'urlo finale, le grida «Mario! Mario!». La pista era domata, gli avversari anche. Un tempo record: 1'28"473, media 236,004 all'ora. Imbattibile.

Teniava ancora con la Brabham, provavano le Renault, ma il limite era invalicabile. E' la tredicesima pole position della Ferrari a Monza, la 92ª da quando [illegible] Gran di Maranello corre in Formula 1. Per Mario invece è la diciottesima volta che raggiunge l'ambito traguardo.

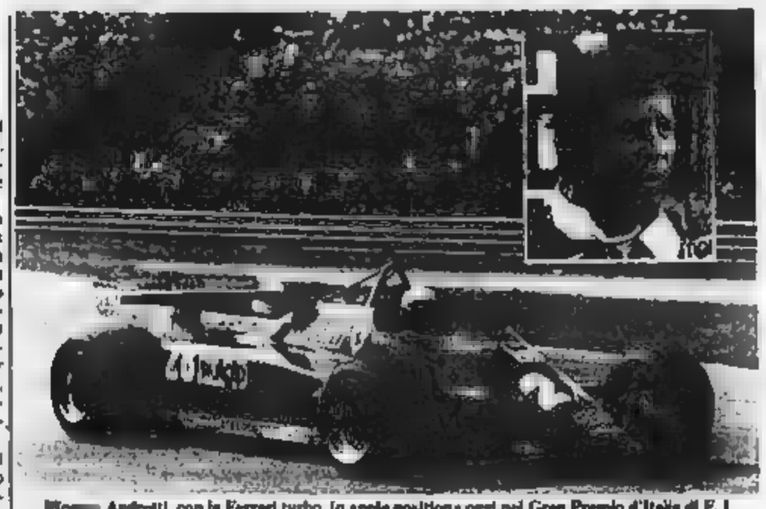
Oggi Andretti corre il [illegible] 127° [illegible] Premio: «*Ho una macchina perfetta* — dice con modestia —. [illegible] *più facile da guidare che* [illegible] *avuto nella mia carriera. Sono meravigliato, entusiasta. Ma aspettiamo a far festa, pediamo la corsa. Farò di tutto per* [illegible] *ai tifosi, alla Ferrari che ha avuto fiducia in me. Importante è arrivare in fondo*».

Il primo [illegible] compagno [illegible] squadra è stato Tambay. Il francese ha scherzato con Mario, lo ha abbracciato dicendogli: «*Disgraziato, mi hai battuto!*». Ma è stato solo [illegible] modo per valorizzare [illegible] maggiormente l'impresa. [illegible] al [illegible]to. Per lui è già un sacrificio correre perché fisicamente appare ancora un poco debilitato. «*Cercherò di arrivare nei punti, ci servono per vincere la coppa mondiale dei costruttori. Poi finalmente penseremo al futuro, al prossimo anno quando potremo ripeterci il titolo*».

Un titolo che oggi può finire nelle mani di Rosberg, grande lottatore pure lui, [illegible] il migliore dei piloti con motore aspirato. Partirà dietro a sei vetture turbo (Andretti, Piquet, Tambay, Patrese, Prost e Arnoux nell'ordine), ma alle spalle avrà gente decisa a non mollare per tanti motivi.

Ci sono [illegible] le Alfa Romeo con Giacomelli che ha superato De Cesaris. Le vetture saranno quelle solite perché quella sovralimentata, ancora in fase di messa a punto, ieri ha compiuto solo pochi giri: vari inconvenienti (rottura di una pancia aerodinamica e poi della presa d'a[illegible] del compressore) hanno consigliato di rinviare l'esordio.

Cristiano Chiavegato



Mario Andretti, con la Ferrari turbo, in «pole position» oggi nel Gran Premio d'Italia di F. 1

[illegible] 15,30

Al G. P. d'Italia, 15ª prova del campionato mondiale di F. 1, partecipano 28 piloti. Ecco lo schieramento:

1ª	Andretti (Ferrari 28) 1'28"473	Piquet (Brabham 1) 1'28"508
2ª	Tambay (Ferrari 27) 1'28"530	Patrese (Brabham 2) 1'29"805
3ª	Prost (Renault 15) 1'30"026	Arnoux (Renault 16) 1'30"097
4ª	Rosberg (Williams 6) 1'[illegible]	Giacomelli (Alfa R. 23) 1'32"352
5ª	De Cesaris (Alfa R. 22) 1'32"546	Lauda (McLaren 8) 1'32"782
6ª	Alboreto (Tyrrell 3) 1'33"134	Watson (McLaren 7) 1'33"185
7ª	Daly (Williams 5) 1'33"333	Cheever (Talbot 25) 1'33"717
8ª	Jarier (Osella 31) 1'33"531	Warwick (Toleman 25) 1'33"628
9ª	De Angelis (Lotus 11) 1'33"624	Guerrero (Ensign 16) 1'34"058
10ª	Surer (Arrows[illegible]) 1'34"343	Henton (Tyrrell 4) 1'34"378
11ª	Laffite (Talbot 20) 1'34"659	Fabi (Toleman 26) 1'34"788
12ª	Mansell (Lotus [illegible]) 1'34"964	Baldi (Arrows 30) 1'34"977
13ª	Salazar (Ata 10) 1'34"991	Serra (Fittipaldi 28) 1'35"230

Non qualificati: Keegan (March), 1'35"323; Winkelhock (Ata), 1'35"791; Bosel (March) 1'35"747; Byrne (Theodore) 1'36"932.

[illegible] G. P. d'Italia partirà [illegible] 15,30. In programma 52 giri di metri 5800 pari a km 301,600. Diretta tv (Rete 2, Montecarlo e Svizzera ore 15,15).

[illegible] sicuro «Riprenderò»

PARIGI — «Voglio tornare al più presto in F. 1 per vincere il titolo mondiale» lo ha dichiarato [illegible] clinica di Parigi dove è ricoverato. Il pilota della Ferrari ha poi detto: «Tutto va bene, al meglio possibile».

Da Piquet [illegible] Lauda, [illegible] Scheckter [illegible] Andretti, girotondo [illegible] idee [illegible] emozioni

Che effetto fa esser campioni del mondo?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONZA — *Oggi si assegna probabilissimamente il titolo mondiale piloti di Formula 1. E' un titolo che comunque vale sul mercato, specialmente se sfruttabile «dopo», e non invece vanificato da contratti pattuiti firmati prima della vittoria. Sono in corsa per il titolo ancora quattro corridori: il irlandese Rosberg, il francese Prost, l'austriaco Lauda e l'irlandese Watson.*

Più o meno tutti pensano che oggi Rosberg chiuderà la discussione [illegible] qui la reale soluzione finale quasi non c'interessa. Cosa vuol dire, invece, nel pazzo mondo di oggi, cosa vuol dire psicologicamente un titolo mondiale del massimo automobilismo? E' allora o è soltanto oro?

Dice Piquet, campione mondiale entrato in carica, brasiliano dagli umori e dalle frasi italiane: «Premettiamo a tutto che il campione del mondo in carica sono sempre [illegible]: ho vinto il titolo l'anno scorso, penso di essere seguito [illegible]tivamente da questa vittoria, in fondo non ho molte altre cose da chiedere, anche materialmente, alla Formula 1 e magari alla vita. A me il discorso su cosa vale in assoluto il titolo mondiale potrebbe anche non interessare. Anzi, non interessa: questo è un mondo bastardo dove in un anno perdi tutto quello che hai conquistato, lavorando, in tutta [illegible] vita. Io non sono neppure sicuro che i cambiamenti [illegible] vertice significhino interesse [illegible] fascino: adesso c'è Andretti sugli allori, Andretti con la Ferrari. Ma dopo?».

Unirini, ora campione del mondo di motociclismo: «Mi piace questo automobilismo di vertice, non lo conosco bene, mi pare che i meccanici lavorino come matti in condizioni pazzesche, [illegible] folla pronta, [illegible] tutta un'avventura eccitante. Mi vedrei bene su [illegible] questa auto. Essere campioni [illegible] mondo? E' [illegible] cosa enorme, superiore a quel che si pensa e si sogna. Io sto diventando campione del mondo ogni giorno, sempre più, per la gente, per gli avversari. La storia è brutta, perché finisce presto? Ma io voglio che la mia duri, e così può farlo o almeno [illegible].

Abbiamo chiesto ad Andretti, campione del mondo nel 1978, di spiegarci questa gente, che ieri sbavava per la sua pole position, e di esplorare psicologicamente l'essere stati campioni del mondo. «Non capisco bene le cose nemmeno io. Sono diventato campione del mondo, e mi dicevano bravo. Arrivo qui e corro sulla Ferrari, dopo tanta lontananza dalla Formula 1, e faccio il miglior tempo ed è subito [illegible] follia. E' l'Italia: in senso positivo, lo dico, sia ben chiaro».

E l'Italia, Andretti, quarantaduenne, pensionato, ufficialmente e ideologicamente inadatto alla Formula 1, è stato ieri un dio, miglior tempo sulla Ferrari. Il suo vecchio titolo mondiale? «Una bella cosa, che però rischia di contare meno di questo [illegible] di un giorno».

E il titolo mondiale 1979 per Scheckter, con Ferrari? Lui è a Monza per promuovere sue gare, specialmente motociclistiche. «Il titolo mondiale è una cosa enorme, te ne accorgi dopo averlo vinto. E ogni tanto mi guardo allo specchio e mi dico: Jody, sei stato campione del mondo. Nessuna commercializzazione [illegible] [illegible] I quastera questi sentimenti. Lo spero, almeno».

E Lauda, due titoli mondiali, anche lui con Ferrari? «Vincere il campionato è come essere promossi a scuola. Però attenzione, è una scuola che ho scelto io, con i corsi difficili. Comunque, al di là di questo, non c'è altro, non deve esserci altro, nell'agonismo. Sentimentalismo non ha rima con professionismo, e io sono stato e sono [illegible] professionista».

Gian Paolo Ormezzano

Alfa, [illegible] Fiat [illegible] per la F. 1

MONZA — «Il presidente della Renault, Bernard Hanon, il vicepresidente dell'Alfa Romeo, Corrado Innocenti, e l'amministratore delegato della [illegible] Auto, Vittorio Ghidella, si sono incontrati ieri a Monza in occasione delle prove del Gran Premio d'Italia. Nella riunione amichevole sono stati discussi i problemi generali dell'auto e della Formula 1».

Un breve comunicato [illegible] congiuntamente dalle tre Case fa capire che [illegible] sorti della F.1 stanno a cuore ai grandi costruttori. In particolare, il problema della si[illegible] (quella dei piloti e del pubblico).

[illegible] il presidente [illegible] Fisa, Jean-Marie Balestre, ha tenuto una conferenza stampa nella quale ha annunciato che al prossimo consiglio esecutivo del 12 ottobre appoggerà una proposta di 29 piloti (mancano solo le firme di Arnoux e Prost) che vede [illegible] diversi punti.

Un articolo dell'asso [illegible] Maranello

Andretti scrive: «Ritorno felice»

Torno a Monza, sono felice di essere qui. Mi emozionano il tifo, la presenza, l'assedio del pubblico. E' una cosa in più per il raffissiante, ma a pensarci bene bellissima, preziosa. Una cosa che fa del bene, per vivere, a saperla intendere fino in fondo.

E' una febbre che giova alla salute, diciamo pure una febbre di crescita. E' più alta, più violenta, più emozionante delle febbri di altre volte. Mi piace constatare che l'Italia ha questa febbre, che è vitale. Con calori così non si muore mai, e forse non si è neppure mai malati. Si vive più intensamente, ecco.

Ricordo quando ero a Monza con la Lotus. «Mario, Mario», mi dicevano, [illegible] non con l'affetto di adesso. Qualcosa è cambiato. Io non ho vissuto tutta la vicenda della Ferrari, ormai ero da un pezzo lontano da questo mondo. Sento però palpitare un grosso amore, spero di essere all'altezza di un'attesa così piena di fervore, di fede.

Un paragone con l'altro periodo di mia permanenza alla Ferrari? Non penso che si possa fare. I tempi sono cambiati, l'automobilismo, specie di Formula 1, è tutto un'altra cosa.

Io credevo di aver visto tutto, ormai, e invece Monza, questa gente, questa attesa, mi sorprende e mi commuove. E' bello poter provare esperienze sempre nuove e sempre belle, e per questo sono molto contento di essere al Gran Premio di Monza, dentro ad una Ferrari.

Mario Andretti

Ieri penultima giornata dei campionati europei di atletica: per gli azzurri a Atene qualche delusione

La Koch porta [illegible] tedesche al record

La favolosa Marita ha compiuto nella 4x400 un'ultima frazione strepitosa: 3'19"05 [illegible] limite mondiale - Nel salto in [illegible] successo di Mogenburg, nei [illegible] dell'inglese Cram

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — La tredicesima medaglia d'oro è stata festeggiata dalla Germania Orientale con un nuovo primato del mondo firmato dalle staffettiste della 4x400, trascinate da una magnifica e sensazionale Marita Koch. L'Italia ha portato di nuovo un atleta sul podio con Gabriella Dorio, finalmente capace [illegible] esprimere le [illegible] doti per conquistare una medaglia [illegible] una gara che conta, ed ha migliorato di 4"100 il limite della staffetta 4x100 femminile grazie al quartetto composto da Ferrian, Mercurio, Masullo e Rossi (ieri si tragugerà in 43"99).

Gabriella Dorio

La conclusione delle gare in pista di questo tredicesimo campionati europei, disturbata in più di un giorno di acquazzoni che si sono susseguiti in maniera violenta al caldo sole dei giorni precedenti, è stata naturalmente palpitante. All'ultimo momento di essere le colonne portanti della squadra femminile, dapprima grazie alla Cova (nella 4x100) con una rimonta letteralmente [illegible], quindi con la Koch che ha portato il quartetto, completato da Sutton, Busch e Rubsam, al nuovo limite mondiale (3'19"05) [illegible] un'ultima frazione cronometrata elettricamente in un favoloso 47"95. Ed è la prima volta che una donna, seppur lanciata, corre il giro di pista in meno di 48".

Fra gli uomini è stata l'Urss, pur con velocità di non primissimo piano, a far sua la 4x400 mentre gli azzurri, con Bongiorni in seconda frazione al posto di Mennea, ottenevano un lusinghiero quarto posto. Niente male anche il tempo, sotto i 3'0", nel pieno rispetto delle migliori attese.

Nulla da fare, invece, per la 4x400 italiana: il gioco delle medaglie è stato un discorso a tre, tra tedeschi orientali, sovietici e britannici, risolto molto bene dal neocampione Weber dopo un rambo al rallentatore che aveva rimesso in gioco gli avversari.

La delusione degli azzurri, che in fondo dai loro quartetti speravano qualcosa di più come piazzamento, è stata però più grande per gli inglesi. Per vincere nel mezzofondo hanno dovuto ricorrere al più quotato, quel grosso talento che risponde al nome di Stephen Cram. Cram è l'ultimo prodotto di quel Brendan Foster che fu anche rivale di Arese prima di passare con successo al 5000.

Il ragazzino Cram ha vinto di potenza i 1500, stravincendo tutti ad un giro dalla fine. Costretto a concludere ed anche la più disturbata dalla pioggia. Il titolo è andato poi a Mogenburg, unico a superare i 2,30, con il pallacro Trzepzur ancora secondo com'era avvenuto in marzo agli europei indoor di Milano.

Se il salto in alto ha richiamato particolari attenzioni perché sulle misure decisive era tornata l'unica gara a disputarsi, l'entusiasmo maggiori è venuto per le staffette: due volte si sono imposte le tedesche orientali in quella femminili, dapprima grazie alla Gohr

Il mondiale verso la conclusione: dieci piloti hanno vinto i 14 Grandi Premi finora disputati

Ma che terribile stagione in F. 1 per Enzo Ferrari

[redacted] — *Nella lunga storia di Enzo Ferrari e della Ferrari una stagione così amara è [redacted] è forse unico, anche se non sono mancati [redacted] momenti terribili. Una stagione incredibile, maledetta: la morte di Gilles Villeneuve in maggio, il drammatico incidente di [redacted] Pironi in agosto, [redacted] milanno [redacted] Patrick Tambay [redacted] questo finale di campionato.*

Ferrari sostiene che nelle corse non bisogna mai parlare di sfortuna. Quando le [redacted] [redacted]o male — è il suo pensiero — vuol dire che si [redacted] commessi degli errori o che non si è stati [redacted] stanza previdenti.

[redacted] sfortuna

[redacted]a stavolta il termine «sfortuna» va usato, se non altro per indicare il complesso di circostanze negative che si è abbattuto, tutte insieme, [redacted] Ferrari. Non ricordiamo altro team bersagliato in questo modo nell'ambito di una stessa stagione.

Il doppio incidente di Villeneuve [redacted] Pironi, con dinamiche assai chiare e [redacted] sui simili, [redacted] innescato qualche polemica. C'è chi ha affacciato un dubbio: [redacted] non saranno troppo fragili queste Ferrari? [redacted] così al dolore si [redacted] aggiunta in quei di Maranello la [redacted]bbia.

In effetti, se c'è [redacted] cosa che [redacted] questi anni ha curato la sicurezza delle proprie vetture e, quindi, dei propri piloti in maniera unica è la Ferrari. Auto [redacted], affidabili, nessun tentativo [redacted] alleggerimenti assurdi dalle imprevedibili conseguenze.

Eppure il dubbio è stato avanzato. Ma è un falso dubbio. Neanche un carro armato [redacted] potuto proteggere Villeneuve e Pironi a Zolder, in Belgio, e a Hockenheim, in Germania. Una vettura che [redacted] pista, vola, rotea, si abbatte diventa un proiettile incontrollato e incontrollabile, un involucro di metallo, plastica e carne destinato alla distruzione.

Il vero problema è [redacted] altro, ti [redacted] dubbio dovrebbe [redacted] questo: ma non sarà sbagliata «questa» Formula 1 che in pratica obbliga le squadre a realizzare [redacted] vetture capaci di [redacted] sformarsi in [redacted]i senza ali? Inutile ripetere discorsi noti. Però, se il «Circo» in questi anni non si fosse profondamente inquinato, lasciando spazio alle guerre di potere e agli [redacted] [redacted] danno dello sport, la situazione non [redacted] sarebbe degenerata a tal punto.

La Ferrari, in un certo senso, ha subito nel modo peggiore le conseguenze di questa degenerazione. Ha resistito, ha saputo reagire e controbattere. La vittoria di Tambay a Hockenheim all'indomani del dramma di Pironi rimarrà come uno [redacted] esempio della preparazione, del coraggio, della tenacia [redacted] Scuderia.

L'orgoglio

E oggi a Monza, in una domenica che avrebbe potuto e dovuto salutare il titolo mondiale di Pironi, la Ferrari deve scendere [redacted] pista solo per puntare a [redacted] prova d'orgoglio, a [redacted] successo di prestigio. Gioie e dolori terribili: ma è anche così che il Cavallino è entrato [redacted] nella leggenda.

[redacted] Fasa

SUD AFRICA (23 gennaio)

1) Prost (Renault) 1 ora 22'05", media 205,719 km/h; 2) Patrese ([redacted]am) a 13"; [redacted] Watson (McLaren) a 1'01"; 4) De [redacted] (Lotus) a 1 giro; 5) [redacted] (Arrows) a 1 giro; 6) De Cesaris (A. R.) a 2.

BRASILE (21 marzo)

1) Prost (Renault) 1 ora 33', 183,800 km/h; 2) Watson (McLaren) a 2"; 3) Mansell (Lotus) a 30"; 4) Alboreto (Tyrrell) a 50"; 5) Winkelhock (Ats) a 1 giro; 6) Pironi (Ferrari) a 1 giro.

USA WEST (4 aprile)

1) Lauda (McLaren) 1 ora 58'29", 121,000 km/h; 2) Rosberg (Williams) a 14"; 3) Patrese [redacted] a [redacted]; 4) [redacted] (Tyrrell) a 1'30"; 5) De Angelis (Lotus) a 1 giro; 6) W[redacted]n (McLaren) a [redacted]

SAN MARINO (25 aprile)

1) [redacted] (Ferrari) 1 ora [redacted] 187,700 km/h; 2) Villeneuve (Ferrari) a 3/10; 3) Alboreto (Tyrrell) a 1'01"; 4) Jarier (Osella) a 1 giro; 5) Salazar (Ats) a 2 giri (solo 5 classificati).

BELGIO (9 maggio)

1) Watson [redacted] 1 ora 25'41", 187,000 km/h; [redacted] Rosberg (Williams) a 7"; 3) Cheever (Ligier) a 1 giro; 4) De Angelis (Lotus) a 2 giri; 5) Piquet (Brabham) a 2 giri; 6) Serra (Fittipaldi) a 2 giri.

MONACO (23 maggio)

1) Patrese (Brabham) 1 ora 54'11", 133,300 km/h; 2) Pironi (Ferrari) a 1 giro; 3) De Cesaris (Alfa Romeo) a 1 giro; 4) Mansell (Lotus) a 1 giro; 5) De Angelis (Lotus) a 1 giro; 6) [redacted] a 2.

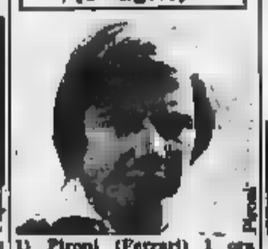
USA DETROIT (6 giugno)

[redacted] 1 [redacted] 66'04", [redacted] km/h; 2) Cheever (Ligier) a 15"; 3) Pironi (Ferrari) a 26"; 4) Rosberg [redacted] a 1'11"; 5) [redacted] a 1'2[redacted] 6) Laffite (Ligier) a 1 giro.

CANADA (13 giugno)

1) Piquet [redacted] 1 ora 48'39", 173,700 km/h; 2) Patrese ([redacted]am) a 13"; [redacted] Watson (McLaren) a 1'01"; 4) De [redacted] (Lotus) a 1 giro; 5) [redacted] (Arrows) a 1 giro; 6) De Cesaris (A. R.) a 2.

OLANDA (3 luglio)



1) Pironi (Ferrari) 1 ora 36'03", 187,030 km/h; 2) Piquet (Brabham) a 21"; 3) Rosberg (Williams) a 22"; 4) Lauda (McLaren) a 1'23"; 5) Daly (Williams) a 1 giro; 6) Baldi (Arrows) a 1 giro.

INGHILTERRA (16 luglio)

1) [redacted] (McLaren) 1 ora 38'33", 190,840 km/h; 2) Pironi (Ferrari) a [redacted]; 3) [redacted] (Ferrari) a 38"; 4) De Angelis (Lotus) a 41"2; [redacted] (Williams) a 41"4; 6) Prost (Renault) a 41"8.

FRANCIA (25 luglio)

1) [redacted] 1 ora [redacted] km/h; [redacted] Prost [redacted] a 17"; [redacted] (Ferrari) a 42"; 4) Tambay (Ferrari) a 1'16"; 5) Rosberg (Williams) a 1'38"; 6) Alboreto (Tyrrell) a 1'52".

GERMANIA (8 agosto)

1) Tambay [redacted] 1 ora 27'23", 209,900 km/h; [redacted] Arnoux (Renault) a 16"; 3) Rosberg (Williams) a 1 giro; 4) Alboreto (Tyrrell) a 1 giro; 5) Giacomelli (Alfa Romeo) a 1 giro; [redacted] (Arrows) a 1 giro.

AUSTRIA (15 agosto)

1) De Angelis (Lotus) 1 ora 25'08", 222,200 km/h; 2) Rosberg (Williams) a 1'10; 3) Laffite (Ligier) a 1 giro; [redacted] Tambay (Ferrari) a 1 giro; 5) Lauda (McLaren) a 1 giro; 6) Baldi (Arrows) a 1 giro.

SVIZZERA (29 agosto)

1) Rosberg (Williams) 1 ora 23'41", 196,706 km/h; 2) Prost (Renault) a 4"4; 3) Lauda (McLaren) a 1'00"3; 4) Piquet (Brabham) a 1 giro; 5) Patrese (Brabham) a 1 giro; [redacted] De Angelis (Lotus) a 1 giro.

Una formula da riportare a dimensione uomo

La guerra [redacted] motori [redacted] e aspirati [redacted] provocato tensioni e [redacted] pericolosa esasperazione tecnica - Il regolamento va rivisto con serenità [redacted] equilibrio - Il problema sicurezza

DAL [redacted] INVIATO SPECIALE

MONZA — Il Gran Premio d'Italia [redacted] uno degli appuntamenti più affascinanti della lunga stagione di Formula 1. La tradizione, lo spettacolo nello spettacolo della folla enorme che [redacted] lungo i 5800 metri [redacted] velocissimo circuito, sono tra gli ingredienti principali del successo [redacted] una gara giunta quest'anno alla [redacted] cinquantatreesima edizione. Ma c'è anche [redacted] motivo particolare che rende più interessante la corsa: Monza, per [redacted] sua particolare collocazione agli inizi di settembre, decide quasi sempre la lotta per il titolo.

Anche in [redacted] la regola [redacted] rispettata. La quindicesima prova del mondiale può [redacted] definitivamente il casco iridato e definire l'erede di Nelson Piquet, rendendo inutile il Gran Premio di Las Vegas, che chiuderà il campionato il [redacted] settembre. In attesa di sapere come finirà il duello che vede impegnati Keke Rosberg nel ruolo di super favorito e [redacted] inseguitori Prost, Lauda e Watson, si può [redacted] stilare [redacted] bilancio 1982 e parlare del futuro della Formula 1 che, al momento attuale, non è così brillante come [redacted] potrebbe pensare.

Doveva [redacted] [redacted] dei motori turbo [redacted] in effetti, le [redacted] spinte da propulsori sovralimentati hanno fatto la parte [redacted] leone. Non tanto come numero di vittorie (sette sinora, in perfetta parità con gli aspirati) quanto [redacted] prestazioni. Dodici pole position (soltanto l'Alfa Romeo a Long [redacted] con De [redacted] e la Williams con Rosberg e [redacted] Hatch hanno interrotto il dominio) [redacted] giri più veloci sono la [redacted] stione [redacted] [redacted] superiorità schiacciante [redacted] livello di pre[redacted]

Il turbo, però, hanno messo in evidenza [redacted] [redacted]a volta il loro tallone d'Achille, cioè la [redacted] di [redacted] Certo, [redacted] la [redacted] non avesse trovato sulla [redacted] tanti ostacoli e aventure, ora i conti [redacted] diversi e si potrebbe [redacted] che il motore aspirato ha chiuso la sua era. Per [redacted] tuttavia, il discorso rimane aperto, soprattutto [redacted] si [redacted]sidera che i regolamenti per i prossimi anni potrebbero subire variazioni determinanti.

Va detto [redacted] tranne poche [redacted] questa disparità di potenze (circa [redacted] [redacted] fra i [redacted] tralmentati e [redacted] aspirati ha creato [redacted] situazione sgradevole, sportivamente parlando, di impartità. Abbiamo visto diverse gare spaccate [redacted] due, divise in altrettanti [redacted] [redacted] [redacted] le macchine focsero di due categorie diverse. Ciò non [redacted] piacevole e va a scapito di questo sport dove si vorrebbe [redacted] assistere sempre a [redacted] serrati [redacted] [redacted] e non a lunghi e monotoni [redacted] soli di una o due macchine.

L'orientamento delle parti in [redacted] (autorità sportive, [redacted] e piloti) è attualmente molto confuso. [redacted] proposte si [redacted] [redacted] nessuna ha la possibilità di [redacted] [redacted] accolta globalmente, anche perché non c'è una [redacted] d'intenti [redacted] d'idee. Credo [redacted] che a questo punto [redacted] essere data [redacted] precedenza assoluta al problema [redacted] sicurezza. Quindi sarebbe assurdo [redacted] [redacted] il peso libero [redacted] macchine, come vorrebbero certi costruttori inglesi, e il mantenimento dell'effetto suolo e quindi delle «minigonne».

Siamo convinti che un riequilibrio delle potenze dei motori [redacted] [redacted] riduzione dei consumi della benzina (sarebbe sufficiente a questo scopo diminuire la capacità dei serbatoi senza arrivare a soluzioni [redacted] [redacted] potrebbe portare ad un'intesa sulle soluzioni da adottare, senza troppi vantaggi da una parte e dall'altra. L'importante sarà stabilire regole ben precise che [redacted] si prestino ad interpretazioni arbitrarie e pensare all'incolumità dei corridori con «cellule» di sopravvivenza più solide di quelle attuali. [redacted] proposta di spostare i piedi dei piloti dietro l'asse delle ruote anteriori è senz'altro da prendere in considerazione.

Così come si dovrà assolutamente [redacted] provvedere [redacted] riportare le molle degli ammortizzatori a valori molto maggiori di quelli attuali. Occorre evitare quei disagi fisici che ultimamente hanno provocato danni rilevanti e forse anche irreversibili [redacted] stessi piloti.

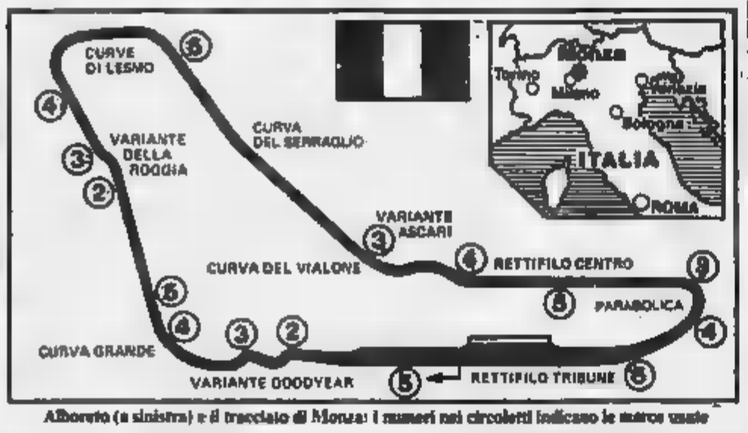
La Formula 1 deve [redacted] un banco [redacted] prova per [redacted] tecnologia [redacted] [redacted] più [redacted] ma non deve [redacted] pure trasformarsi chi vuole sfruttare intelligenza [redacted] abilità solo per trarre dei vantaggi. Si deve cioè trovare una dimensione più umana dove il coraggio e la bravura dei piloti torni [redacted] essere un fattore fondamentale delle gare.

Cristiano Chiavegato

Il popolare [redacted] italiano descrive caratteristiche e trappole [redacted] del vecchio [redacted]

Alboreto: «A Monza si deve guidare così»

«I punti-chiave sono le due varianti e la parabolica, dove si può superare. Tutto dipende dalle prestazioni della vettura. Pista all'antica, da alte velocità»



Alboreto (a sinistra) e il tracciato di Monza: i numeri nei circoletti indicano le marce usate

[redacted] Alboreto è nato a [redacted] il 23 [redacted] di una famiglia senza troppi [redacted] [redacted] padre [redacted] il rappresentante), [redacted] presto a lavorare come impiegato in [redacted] [redacted] di confezioni.

La passione per i motori l'ha però portato ad [redacted] [redacted] si [redacted] in [redacted] [redacted] [redacted] in luce, è passato successivamente [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] a [redacted] campione [redacted] nel 1980, con il «team» Pavanello. Ha vinto poi una gara di Formula 2 a Misano [redacted] con la [redacted] (l'unico successo [redacted] del costruttore emiliano).

[redacted] [redacted] 1 Alboreto [redacted] [redacted] portato da Ken Tyrrell, che l'ha mandato per la prima [redacted] in pista lo scorso anno ad Imola. Il suo miglior piazzamento è stato il terzo posto [redacted] [redacted] di stagione nel Gran [redacted] [redacted] [redacted] Corre anche nel mondiale Endurance con la Lancia.

Contrariamente [redacted] quanto si può pensare, quello di [redacted] pur [redacted] do un circuito molto veloce, non è tra i più impegnativi sul piano fisico per i piloti. La presenza di lunghi rettilinei [redacted] attimi di relativo riposo, di scarico [redacted] tensione. E' molto importan[redacted] delle traiettorie precise [redacted] cercare [redacted] prendere la [redacted] eventuali vetture più veloci che ti precedono.

I punti-chiave del tracciato [redacted] le due varianti, prima delle quali si può tentare il sorpasso, e la curva parabolica dove c'è pure lo spazio per superare. Le varianti sono anche la [redacted]arte che condiziona la [redacted] a punto della macchina.

Si deve infatti trovare un compromesso con il carico aerodinamico, tenendolo piuttosto leggero per non perdere velocità nei rettifili. Questa soluzione però fa sì che, rallentando vistosamente dopo il lungo dritto [redacted] boxes e all'-Ascari-, [redacted] finisca inevitabilmente col perdere aderenza.

Ci si trova così a guidare sulle [redacted] [redacted] macchina che [redacted] [redacted] istante sembra incontrollabile. Insomma, è [redacted] un'attenzione particolare [redacted] [redacted] sensibilità [redacted] volante molto [redacted].

Detto questo, tutto dipende anche dalle prestazioni della vettura perché il pilota [redacted] può mettere moltissimo di [redacted]. E' sicuramente un tracciato ideale per gli americani, come [redacted] Andretti, abituati a correre [redacted] anelli di velocità pura.

Tra le altre cose, non c'è neppure un uso del cambio e dei freni particolarmente esasperato. Non [redacted] sono [redacted] stretti [redacted] tanto meno tornanti. [redacted] [redacted] più [redacted] che inserisco con la [redacted] Tyrrell è la seconda, alla variante «Goodyear» e alla curva della Roggia. A Lesmo [redacted] passa già dalla [redacted] alla quinta marcia, mentre in parabolica si entra in terza, si sale [redacted] gidamente [redacted] quella successiva per mettere il rapporto più lungo, quello [redacted] quinta, già in uscita e spingere [redacted] massimo per il passaggio davanti alle tribune centrali, dove molti superano i 300 all'[redacted]

La messa [redacted] punto [redacted] «minigonne» non è molto impegnativa perché non ci sono ondulazioni della pista che [redacted] completamente piatta. [redacted] vogliamo è un circuito all'antica ma sempre altamente spettacolare per le alte velocità che si raggiungono.

Michele Alboreto

L'UOVO ROBOT

XA2 OLYMPUS

Piccola fuori, grande dentro (24x36 mm.)

La XA-2 Olympus è elegante, piccola e leggera. Sta in un taschino ma scatta grande come una reflex professionale. Sotto il suo ingegnoso guscio protettivo a uovo c'è uno straordinario obiettivo: il grandangolare Zuiko F. 3,5/35 mm. con la stessa superba qualità del prestigioso sistema OLYMPUS OM.

CAMPARI ®

Il finlandese, a 34 anni, potrebbe conquistare oggi a Monza il titolo 1982 di Formula 1

Rosberg, il gregario diventa stella

A lungo è stato costretto a recitare un ruolo modesto - Pur ■ correre ha dormito per mesi in un camping e ha aperto un negozio di abbigliamento a Helsinki - Una carriera intensa, 48 Grandi Premi prima di una vittoria

MONZA — *Pur ■ correre ha fatto di tutto: ha aperto un negozio di abbigliamento casual a Helsinki per pagarsi le trasferte, ha dormito per mesi in un camping, ha sfruttato la conoscenza dei sistemi computerizzati, che ha imparato ad usare durante il servizio militare, per trovare un lavoro tra una gara e l'altra. Keke Rosberg ha saltato saltando tutti i cruciali che ha hanno portato, a 34 anni, ad essere in lotta al mondiale piloti di Formula 1*

Avrebbe sicuramente il diritto di atteggiarsi a campione incompreso, costretto per anni a recitare la parte di comprimario mentre avrebbe potuto interpretare quella principale: molti suoi colleghi lo hanno. Ma Rosberg non ama troppo guardarsi indietro. Se la vita in passato è stata difficile, adesso è meravigliosa: un buon conto in banca, residenze in Inghilterra, a Montecarlo, negli Stati Uniti, nelle Bahamas, un Piper Seneca che pilota personalmente, Yvonne, una bella ragazza svedese, e il titolo mondiale a portata di mano.

Per avere tutto questo ha abbandonato l'abitudine di far tardi nei night club e ha dato una regolata a un modo di vivere che di regolare aveva davvero poco. Nel '78, dopo aver percorso le tappe tradizionali di ogni pilota di F. 3 (ovviamente Formula 3, Formula Atlantic) ha gareggiato in cinque continenti, disputando 41 corse in 36 settimane. Troppe per ottenere qualche buon risultato, ma utili comunque a farsi notare.

E nello stesso anno, quando ha cominciato a gareggiare in Formula 1 con la Theodore, il modo ■ farsi notare lo ha trovato più alla seconda gara, l'International Trophy di Silverstone, non valido per il mondiale. Si corre■ sotto la pioggia, un diluvio. Molti si erano alternati al comando, tutti prima o poi erano finiti fuori pista. Imperturbabile, Rosberg aveva resistito sino alla fine e vinto.

Piano, si disse allora, ma anche fortunato. La stessa bravura, in stessa misura l'ha avuta quest'anno: tutti quadravano alla Renault o alla Ferrari, mentre Rosberg tranquillo e quasi nascosto arrancava: punti in pochi gran premi, zii fredici Grandi Premi, solo tre due è arrivato tra i primi sul traguardo. E in uno, quello del Brasile, gli sono stati tolti per peso a causa del peso irregolare della sua Williams.

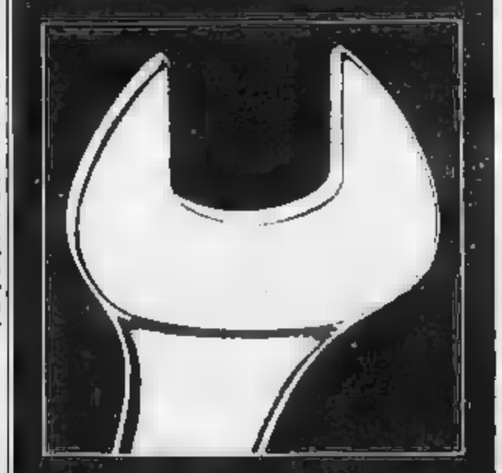
Merito dei meccanici e degli ingegneri della sua squadra, anzi ripete, ma sicuramente anche suo. Schreckt dovrà che quando lo vedrà mettere gli retro da ridere: «Sembra che vogliano una vettura da rally». Ma scherzavo — vi verrà subito in mente.

In questi anni di Formula 1 con la Theodore, l'Ats, la Wolf Keke ha imparato a non maltrattare troppo le macchine, anche quando non fate come ■ vorrebbe. State indietro nello schieramento di partenza può essere inutile, ma insegna molte cose. «Vincendo a Silverstone la mia prima corsa — dice Rosberg — mi ero illuso che in Formula 1 tutto fosse facile, ma non è vero.

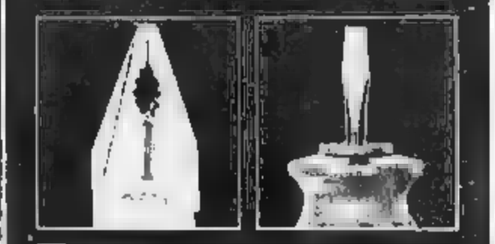
Ci sono voluti altri 48 Grandi Premi per arrivare alla pri■ vittoria vera, a Digione, e tre ■ per farsi notare da Frank Williams che gli ha affidato la prima vettura buona della sua carriera. Adesso ha tutti i requisiti per diventare un campione vero, meraviglia, i tifosi. A Digione è andato personalmente, quasi sorpreso, a stringere la mano e qualche cinque uomini che reggevano un cartello con il suo nome. ■ se vincerà il mondiale ne troverà altri, a migliaia

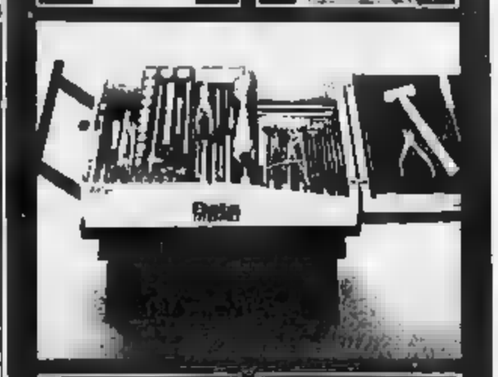
Vittorio Sabadin

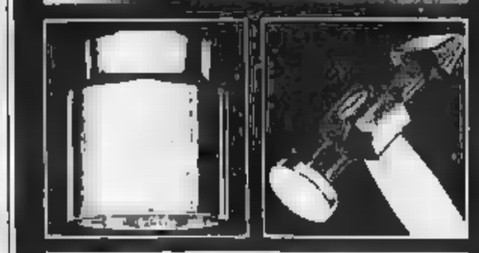
Beta UTENSILI

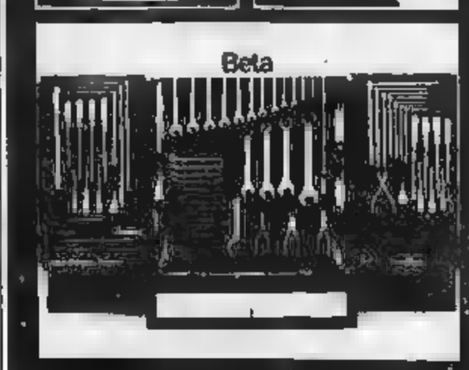


Tutte le auto di Formula 1 vengono messe in moto con affidamento perché lo sanno bene il motore





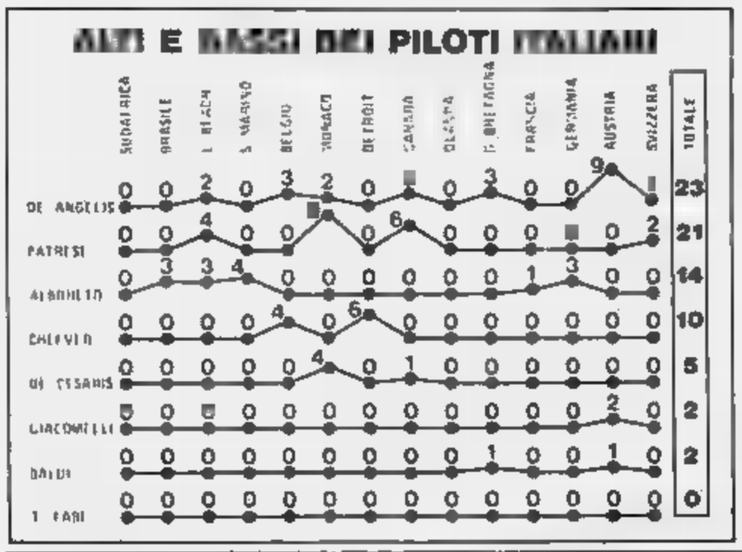




FERRARI
ALFA ROMEO
OSELLA
ARROWS
MARCH
McLAREN

Beta UTENSILI

ALTI E BASSI DEI PILOTI ITALIANI



MONDIALE 1982	Sudafrica	Brasile	Long Beach	San Marino	Belgio	Monaco	USA	Canada	Olanda	Inghilterra	Francia	Germania	Austria	Svizzera	TOTALE
1 ROSBERG (Williams)	2	9	6	6	6	6	4	6	4	6	4	4	6	9	72
2 PIRONI (Ferrari)	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
3 PROST (Renault)	9	6	4	4	4	4	6	4	6	4	6	6	4	6	63
4 WATSON (Mc Laren)	1	4	1	1	3	1	3	3	3	3	3	3	3	3	34
5 LAUDA (Mc Laren)	4	3	3	3	2	3	2	2	2	2	2	2	2	2	35
6 DE ANGELIS (Lotus)	6	2	2	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	23
7 PATRESE (Brabham)	3	1	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	7
8 PIQUET (Brabham)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9 TAMBAY (Ferrari)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10 ARNOUX (Renault)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11 ALBORETO (Tyrrell)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12 CHEEVER (Talbot)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13 MANSELL (Lotus)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14 DALY (Williams)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15 VILLENEUVE (Ferrari)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16 REUTEMANN (Williams)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17 LAFFITE (Talbot)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
18 DE CESARIS (Alfa Romeo)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19 JARIER (Osella)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
20 SUPER (Arrows)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21 BALDI (Arrows)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22 GIACOMELLI (Alfa Romeo)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
23 SALAZAR (Ats)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
24 WINKELHOCK (Ats)	0	3	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	5
25 SERRA (Fittipaldi)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Il medico della Csai, Benigno Bartoletti, spiega come ci si difende in pista dallo stress

Fare il pilota è proprio una faticaccia

Le sollecitazioni delle vetture sono terribili - Esercizi fisici e diete particolari - Il programma sanitario

L'attuale F.1 sottopone i piloti a violenti sforzi fisici. Come si preparano gli uomini da 150 l'ora per affrontare lo stress di un Gran Premio? Ecco, sul tema, un articolo del dr. Bartoletti specialista in materia e incaricato dalla Csai di seguire i corridori italiani

Per affrontare lo sforzo di un Gran Premio i piloti del «Club Italia» eseguono sotto personale specializzato un ben preciso programma. A parte il fatto di sottoporsi periodicamente al controllo medico sportivo, che ha lo scopo di accertare il loro stato di salute, subito al mattino, mentre con una leggera corsa, alternata a fasi di camminata ed a esercizi ginnici a corpo libero, si porta a regime la muscolatura, si fanno respirazioni profonde, si stimola la circolazione periferica.

Il menù del pranzo e della cena prevede piatti a base di pasta o riso conditi con sughi di carne magra, formaggio grana, frutta fresca ed acqua non gassata addizionata con sali minerali onde recuperare quelli persi con il sudore. Alla fine della giornata ulteriore controllo del peso: qualche arteriosclerotico può dare qualche preoccupazione cardiaca. In alcuni casi, infatti, si sono verificati collassi per tale problema.

Il riposo notturno è di otto ore. Il risveglio avviene alle 7 del mattino, dopo una buona dormita. Ogni pilota ha un suo preparatore atletico che lo segue durante tutta la stagione agonistica.

Ma veniamo ora a quello che succede nella giornata del Gran Premio. Al mattino sveglia alle 7, prima colazione abbondante a base di tè con frutta secca, marmellata, fette biscottate, un uovo bollito 4 minuti. Bevanda ottimale per facilitare la digestione, una fetta di torta, frutta fresca ed una spremuta d'arancia o di pompelmo. Subito dopo partenza per il circuito. Prima di scendere in pista esecuzione dei 20-30 minuti di pesi, al footing e a esercizi particolari, utili a restituire la naturale elasticità al tessuto connettivale che tende a irrigidirsi durante l'inattività della notte. Quindi controllo della pressione arteriosa, della frequenza cardiaca ed eventuali altri esami, anche un massaggio alla regione cervico-dorsale, la più sollecitata dalle attuali monoposto.

Al termine della prima sessione di prove i piloti del «Club Italia» consumano uno spuntino a base di prosciutto crudo, formaggio grana, frutta fresca ed acqua non gassata addizionata con sali minerali onde recuperare quelli persi con il sudore. Alla fine della giornata ulteriore controllo del peso: qualche arteriosclerotico può dare qualche preoccupazione cardiaca. In alcuni casi, infatti, si sono verificati collassi per tale problema.

Cena non oltre le 20,30 per permettere una normale digestione e quindi un sonno tranquillo e riposatore.

Al sabato sveglia alle 7,30. La giornata scorre in modo identico. Programma diverso per la domenica. Tre ore prima della gara ci si riunisce per un ristoro alimentare a base di prosciutto crudo, formaggi bianchi non fermentati, formaggio grana, una fetta di pane tostato, verdura fresca condita con sale e limone, frutta fresca, tutto scelto e addirittura pesato. Quindi, nelle due ore che precedono la gara, bicchierata di vino, il tutto utile per fornire le 1500-2000 calorie assolutamente necessarie per ben sopportare la fatica di circa 2 ore di guida in un Gran Premio. Trenta-quaranta minuti prima del via, ricostituzione delle riserve idrosaline con bevande addizionate con prodotti appositi e vitamina C, quindi — ma non per tutti — brevissima seduta di training-autogeno.

Le ricerche elettrocardiografiche, elettroencefalografiche, elettromiografiche per via telemetrica e gli studi sull'accelerazione laterale e anteroposteriore sul pilota, nonché gli esami sulla fatica, tempi di recupero, apporti calorici bilanciati, dietologia eccetera svolti da me per incarico della Csai in collaborazione col professor Dal Monte della scuola dello sport di Roma e col professor Arrigo Emanelli e col bioingegnere Pernice della scuola di medicina dello sport di Pavia potranno e dovranno essere di utilità anche per l'automobilista comune. E mi riferisco sia all'impiegato che si limita a coprire giornalmente il percorso casa-ufficio-casa sia a chi per motivi di lavoro (commerciali, rappresentanti ecc.) debbono trascorrere diverse ore del giorno al volante di un veicolo.

Sicuramente che le indicazioni circa metodi di impegno fisico e di dietologia, i suggerimenti per l'uso di prodotti galenici per la vista, per la sudorazione, sulle soluzioni per gli occhi, o di dove applicare saranno ben accette da parte di tutti gli automobilisti. Questo forse sia durante la tavola rotonda riunita a Torino in ottobre a Sanremo durante il rally.

Benigno Bartoletti

Orari, record e tv

Il programma odierno di Monza è articolato secondo il seguente orario:

9,45-10: prove libere Fiat-Abarth.

10,30: gara Renault 5 Turbo.

11,30: gara F. Fiat-Abarth.

12,30-13: prove libere Formula 1.

13,45: riunione dei piloti di F.1.

15: inizio procedure partenza.

15,30: partenza 57° Gran Premio d'Italia.

I primati ufficiali di Monza sono questi: sul giro in gara, Regazzoni (Williams) 1'25"50 (1979); sulla distanza: Scheckter (Ferrari) a 212,185 km/h (1979).

Il G.P. d'Italia sarà seguito dalla Rai con quindici telecamere. Dodici saranno dislo- ■ lungo il percorso, ■ «mobile» sarà ai box, le altre due sono state installate all'interno di ■ stadio. Complessivamente l'organizzazione tecnica, curata ■ centro ■ produzione ■ Milano, prevede l'impiego di 12 mezzi ■ ripresa, di tre mezzi speciali (una torre telescopica per i collegamenti e due piattaforme aeree di 26 metri per sistemarvi altrettante cameremen e di 84 fra tecnici e operai.

Per i portoghesi ora sono buoni tutti i trucchi

Vincitori di Monza

Ecco i vincitori del G. P. d'Italia dal ■ all'anno scorso (nell'80 a Imola):

1950	Farina	A. Romeo
■	Ascari	Ferrari
1952	Ascari	Ferrari
19■	Fangio	Maserati
■	Fangio	Mercedes
1955	Fangio	Mercedes
■	Moss	Maserati
1957	Moss	Vanwall
1958	Brooks	Vanwall
1959	Moss	Cooper
1960	P. Hill	Ferrari
1961	P. Hill	Ferrari
1962	G. Hill	BRM
1963	Clark	Lotus
1964	Surtees	Ferrari
1965	Stewart	BRM
1966	Scarfiotti	Ferrari
■	Surtees	■
1968	Hulme	McLaren
1969	Stewart	Matra
1970	Regazzoni	Ferrari
1971	Gethin	BRM
1972	Fittipaldi	Lotus
1973	Peterson	Lotus
1974	Peterson	Lotus
1975	Regazzoni	Ferrari
1976	Peterson	March
1977	Andretti	Lotus
1978	Lauda	Brabham
1979	Scheckter	Ferrari
1980	Piquet	Brabham
1981	Prost	Renault

MONZA — Il Gran Premio d'Italia è anche il regno dei «portoghesi». E' vero che ■ prezzo dei biglietti è molto elevato, ma bisogna anche dire che quello di entrare senza pagare è un hobby, una specie di sfida ai controlli delle porte.

A parte eventuali tessere e biglietti falsi, ormai entrati nella consuetudine, espedienti per gabbare gli addetti agli ingressi sono molteplici. Ci sono tifosi che si sono procurati divise dei teams di F.1, altri si travestono da commissari di gara.

Ma il più divertente tra gli episodi di questi giorni è senz'altro quello successo durante il primo turno ■ qualificazione. Si sono presentati ■ sei, con tute arancione, il colore degli uomini dell'Ansas e altrettante scope di saggina, i tipici attrezzi degli spazzini. Hanno cominciato a scopare per terra davanti alle porte dei paddock, dove ■ rinchiusi i van delle squadre, e hanno continuato a pulire l'asfalto, con indifferenza. Uno ■ quando sono riusciti ■ entrare.

Subito dopo, mentre ■ uomini ■ servizio ■ team lupo si guardavano perplessi, i sei sono scomparsi tra la folla, probabilmente felici della beffa

(e. ch.)

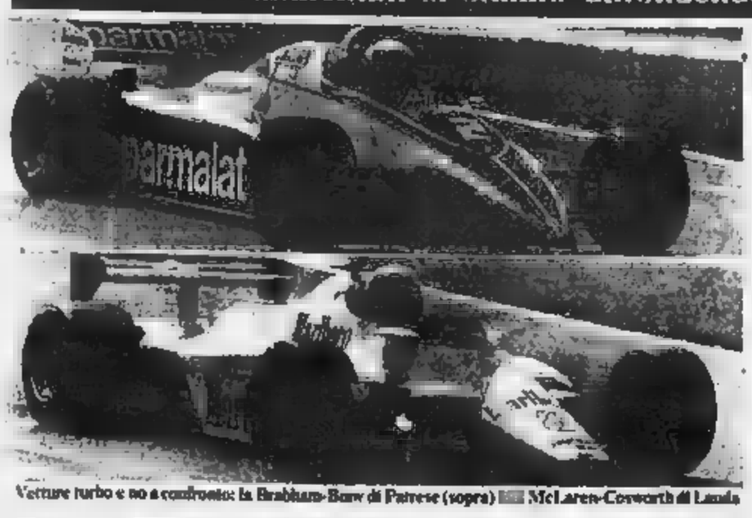
MONZA 12 SETTEMBRE 1982 - GRAN PREMIO D'ITALIA DI FORMULA 1

DENIM
RADDOPPIA CON
DENIM

Pilota: J.P. Jarier

Piloti: M. Alboreto B. Henton

I motori sovralimentati si stanno diffondendo sempre più



Vetture turbo e no a confronto: la Brabham-Bmw di Patrese (sopra) e la McLaren-Cosworth di Lauda

Anche se il titolo sarà probabilmente vinto da una vettura con il tradizionale 8 cilindri Cosworth Le potenze sono superiori ■ ormai si è raggiunto un discreto grado di affidabilità

La Formula 1 veste turbo

MONZA — Il campionato del mondo di F.1 sarà probabilmente appannaggio di una vettura spinta dal «venerabile» Cosworth aspirato ad otto cilindri, benché sia ancora possibile l'affermazione del turbo Renault.Ma ■ motore sovralimentato, che all'inizio della attuale formula (limite di tre litri di cilindrata per i propulsori normali e di uno e mezzo per gli altri) non era stato nemmeno preso in considerazione, sarà il dominatore delle prossime stagioni.

Oggi i turbo sono in numero maggiore: sulle piste abitano i vari Renault, Ferrari, Bmw, Hart e, ■ poco, Alfa Romeo, mentre si profila la minaccia giapponese. ■ versante degli aspirati restano il Cosworth, l'Alfa Romeo ed il Matra, ma non ■ ■ fino a quando, dato che quello multiplese verrà rimpiazzato dal tipo sovralimentato appena possibile e che il Matra sarà abbandonato, forse per essere sostituito da una versione a compressore.

Dopo gli inizi difficili della Renault, dopo che gli esperimenti della Ferrari con il Comprex hanno dato risultati dubbi, ■ turbocompressore ha dimostrato di avere un potenziale enorme, sia pure a prezzo di una certa difficoltà ■ messa a punto. Non c'è da stupirsi: ■ potenza che si deve «spremere» dal motore sovralimentato è molto più ■ doppio (per unità di cilindrata) rispetto a quella di un aspirato. Se fosse solo doppia, ci si troverebbe alla pari con lo svantaggio della complicazione derivante dal turbo stesso, dalle sue tubazioni e da scambiatori di calore, per ■ parlare dell'iniezione d'acqua, secondo il sistema messo a punto da Agip-Ferrari.

Il motore turbo ha la capacità ■ erogare una potenza altissima: già oggi quelli in lizza sono sul livello dei 580 cavalli, cioè 100 in più del Cosworth, ma le prove eseguite dai vari costruttori hanno mostrato che si può arrivare a 650 ed anche 700 cavalli. Naturalmente, ■ solo questione ■ tempo, di soldi e di esperienza per unire alla potenza e l'affidabilità, almeno entro i limiti richiesti dalla F. 1, cioè per due ore di gara.

Queste prestazioni sono possibili perché il turbocompressore si spinge da solo: la turbina viene ■■■ dai gas di scarico, sempre sovrabbondanti, tanto è vero che occorre una valvola di sicurezza, chiamata «wastegate», per limitare la pressione ■ alimentazione ■■a turbina e quindi ■ sua velocità. Basta «caricare» maggiormente ■ molla della valvola di scarico perché la turbina riceva una pressione maggiore, giri più velocemente e mandi aria a maggior pressione nel motore. Questa massa d'aria superiore serve a bruciare più benzina e quindi a creare una maggior quantità di gas di scarico. Il ■■ potrebbe continuare all'infinito o, più praticamente, sino alla rottura del motore.

E' evidente che con ■ motore ad alimentazione naturale tutto ciò non è possibile, e qualunque perfezionamento curve l'aumento del numero di cilindri limitato a 12 per regolamento) offre solo un miglioramento marginale della potenza. Infatti con un tre litri aspirato si può arrivare al massimo sui ■■■ CV, cioè una potenza specifica di 475 CV-litro, contro i ■■ CV litro dei motori sovralimentati. Sono risultati ■■■ zionali in entrambi i casi, dal momento che si ottengono con benzina commerciale e non con carburanti speciali.

Per i turbo ■■■ state prove le soluzioni a quattro, sei ed otto cilindri; sulla carta, ■■ anche a giudicare dai risultati visti sin qui, appare avvantaggiato il sei cilindri rispetto al quattro in fatto di affidabilità. Ma quest'ultimo vanta maggiori compattezza e leggerezza. L'otto cilindri è più complicato, ma offre maggiori possibilità di sviluppo futuro.

Non risulta, almeno per ■■■ che qualche costruttore si stia cimentando nella realizzazione di un 12 cilindri sovralimentato. ■■■ del resto sempre possibile dal momento che la prima Ferrari di F. 1 del 1947 aveva proprie queste caratteristiche, ma allora il compressore ■■ di tipo volumetrico (cioè azionato direttamente dall'albero motore).

Tramonto del motore aspirato in F. 1, dunque, almeno fino alla scadenza dell'attuale regolamento alla fine del ■■■. Poi, si vedrà.

Gianni Rogliatti

Anche l'Alfa Romeo è entrata nel giro del turbo con un nuovissimo motore di otto cilindri

MOTORE	Numero cilindri	Cilindrata cc	Potenza Cv	Giri minuto	Scuderia
BMW	4 L	1430	510	9.500	Brabham
HART	4 L	1496	500	9.750	Toleman
RENAULT	6 V	1492	550	10.000	Renault
FERRARI	8 V	1496	580	11.000	Ferrari
ALFA ROMEO	8 V	1497	515	11.200	Alfa Romeo
ALFA ROMEO	12 V	2965	520	12.000	Alfa Romeo
COSWORTH	8 V	2994	490	10.500	Tutte le altre
MATRA	12 V	2990	500	11.000	Talbot-Ligier

I primi cinque motori sono turbo, gli altri tre aspirati.

Anche ■■■ po' di ghiaccio per raffreddare i motori

Il sistema adottato dalla Brabham-Bmw sul suo turbo - Allo studio un impianto frigorifero

MONZA — Le trovate in F.1 si sprecano. Da quelle tecnicamente valide e intelligenti ■ quelle ai limiti ■ oltre del regolamento. Fra le più interessanti, l'iniezione a ■■■ ■ l'Agip-Ferrari, di cui ■ è già parlato, e un particolare sistema ■■ di raffreddamento studiato ■■ dagli specialisti della Bmw e della Brabham per il motore turbo della Casa tedesca. Un sistema che prevede l'uso del ghiaccio secco e che avrà sviluppi futuri.

Innanzi tutto, perché raffreddare l'aria? In primo luogo perché questa ■■■ stata riscaldata dalla compressione secondo il ben ■■■ fenomeno senza il quale non potrebbero funzionare i motori Diesel. Ma nel caso del turbo, ■ fatto che l'aria si scaldi sino a circa 160-180 gradi è molto dannoso per il ■■■tore stesso, in quanto si creano autoaccensioni e aumenta la temperatura di funzionamento.

Ecco allora la necessità di applicare ai motori turbo i pesanti ed ingombranti scambiatori di calore (in pratica dei radiatori). Attraverso questi dispositivi passa l'aria compressa, che cede una parte del calore all'aria ambiente.

Più si vuol raffreddare più ■ debbono ingrandire gli scambiatori e comunque si finisce col perdere un poco della pressione iniziale, senza contare che la temperatura è pur sempre vincolata all'ambiente esterno. In altre parole, se fa molto caldo, si riesce a raffreddare meno.

Ecco allora l'idea di usare qualcosa che raffreddi, ma indipendentemente dall'ambiente. Alla Brabham hanno provato col ghiaccio secco, sistema già impiegato per certe rotture da record, nelle quali il radiatore era stato scartato per ragioni di resistenza aerodinamica.

Ma la Brabham ■■■ solo anticipato, ■■■ pure in modo rudimentale, quello che ■■■ tempo si sta sperimentando in modo più scientifico. Da oltre ■■■ anno i tecnici della Diarna, una ditta che fabbrica condizionatori, stanno sperimentando un dispositivo inedito: si tratta di una macchina frigorifera ■■■ grande potenza ■■■ di ridotte dimensioni, il cui ■■■ è un minicompressore giapponese capace di girare alle velocità ■ ■■■■ di ■■■ motore di F.1.

Con tale impianto non solo si riduce ■ spazio necessario agli scambiatori di calore ma, siccome la temperatura non ■ più vincolata all'aria esterna, si può raffreddare la miscela fino ad ■■■ livello molto basso, poco più ■ 30°. ■ qui sta il succo ■■■ trovata: quanto più è fredda l'aria che entra nel motore, più è «densa», cioè pesa di più per unità di volume, quindi contiene più ossigeno e in definitiva consente di sviluppare una maggior potenza.

Si sa che almeno una o due squadre di F.1 ■ stanno interessando a questa soluzione. Il dispositivo potrebbe essere utilizzato all'inizio della prossima stagione, quando la proliferazione dei motori turbo metterà tutti nella situazione di cercare sistemi per arrangiarsi sugli avversari.

E. rogl.

«La Stampa» di oggi 12 settembre 1982 è uscita in 585.393 esemplari

LA ■■■■
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vincenzo Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Parasiliti

CERTIFICATO N. 388 DEL 23-12-1981

Le «frecce» sulla pista

MONZA — Oggi è in programma anche il solito appuntamento con l'■■■ nerea. Alle 14,30 farà il ■■■ show, ■■■ eccezionale per livello tecnico e fantasia, la pattuglia acrobatica dell'Aeronautica militare.

Per la prima volta le Frecce Tricolori faranno vedere ■ pubblico esonerese il nuovo ■■■ adottato dall'inizio dell'anno. Questo jet, molto maneggevole, ■ adatto alla perfezione per queste esibizioni sempre gradite dalla folla.

Foto sprint dalla Kodak

MONZA — Anche quest'anno, in occasione del Gran Premio d'Italia, la Kodak, ■ collaborazione ■■■ l'Automobile Club ■ Milano, offre gratuitamente a fotografi e a giornalisti il trattamento urgente delle pellicole ■■■ Ektachrome 120 e 135. Il servizio consentirà agli operatori dell'informazione di poter disporre ■■■ posto del materiale fotografico ■ cui necessitano.

C'è persino una sfida per la miss più bella

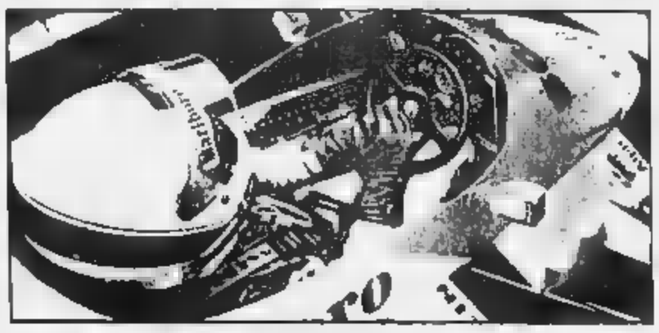
MONZA — La Formula 1 ha fama di attirare le belle ragazze. Una fama che Monza ha rinnovato quest'anno con abbondanza.

A parte le solite belle accompagnatrici ■ alcuni piloti, molte Case hanno fatto ■ cose in grande, presentando schiere di vallette ammiratissime. La Marlboro ha una mezza di «miss» che girano nel circuito, la Elf si è invece buttata sulla qualità presentandone ■■■ per ogni colore: ■■■ splendida ragazza negra, un'altra bionda con gli occhi azzurri, una bruna procace e una rossa, magari cattiva ma certamente accattivante.

E' un concorso anche questo che fa da cornice allo spettacolo e certamente non guasta. In più, una rivista per «soli uomini» ha sponsorizzato le Lotus di ■■ Angelis e Mansell, che correranno oggi con il nome della pubblicazione sulle fiancate. E che dire di Tambay, il pilota della Ferrari, che la pole-position sulla tuta e sul casco a ■■ locale notturno parigino?

AgipPetroli

Immagini di 30 anni di sport, unite dal nome Agip, simbolo di continuità tecnica, anche negli sports motoristici. Dai rifornimenti volanti delle Mille Miglia e delle Targhe Florio, l'AgipPetroli continua la sua esperienza tecnologica assistendo le più prestigiose auto e moto da corsa nei circuiti mondiali.



Accensione elettronica:
Magneti Marelli
è sistema
Di più in sicurezza e rendimento.

Magneti Marelli non è solo singoli elementi: è sistema.

Perciò ogni elemento è parte di un tutto in perfetto equilibrio: ottimizzato per dare di più in durata, in rendimento, in risparmio.

Magneti Marelli: perché 'sistema' è di più.

esperti in elettronica per l'auto che cambia
MAGNETI MARELLI

contributo tecnologico al progresso del motore

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA signorile a Pino collinare splendida parco giardino alloggio duplex L. 400 milioni vendita ristrutturazione. Tel. 842 121

VILLA unifamiliare Pino Torinese prestigiosa domotica servizi. Ingresso, salone, studio/camera ospiti, cucinone, tavolo, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, mansarda, taverna, giardino, garage. Tel. 842.826.

VILLASSASSE maggio Primo Sole apparta-mento in villa splendida vista panoramica ottimo 3 camere cucina mansarda box doppi servizi, ascensore, impianti centralizzati, ingresso privato Borgo Rivoli. Tel. 866 7266

VILLETTA strepitosa a Pecetto di Bottigliera nuova, costruzione ottimi materiali vendo ga-ran Rivoli, tel. 866 7266

VILLETTA bifamiliare 3 camere salone cuci-na servizi terrazzine garage giardino Rivoli e Chieri a Marsi proprietà vendo. Tel. 781 3805

VILLETTA libera maggio 130 metri abitabili in Pi-nerolo (Valle Sangone) con giardino mq 70 mi-lioni 300 mila. Tel. 857 834

VILLETTA zona Pecetto piano metano rifiniture signorili doppi servizi/terrazze camere 3 box Tel. 308 1312 ore 9-12

VILLETTA 70 km da Torino salone cucina 3 camere doppi servizi mansarda giardino box-auto L. 130 milioni. Preliminare 882 3001

VIRGILIO libero maggio 3 camere tinello cucino-ne servizi termoautonomo cantina 64 mese da trattare telefonare. Tel. 741 2874

VIRGILIO alloggio Torinese 3 camere tinello cu-cina servizi box giardino privato - vendo 80 milioni. Assita 882.687 - 887.774.

VOLPIANO costruzione libero recente autorizzo 3 camere cucinotto tavernetta 80 milioni più mutuo CIM 748 3830

20 Domande affitto

PROFESSIONISTI famiglia affittasi camera-studio in ufficio. Tel. 774.117

PROFESSORE in trasferta cerca alloggio ar-redato in Torino 2/3 vani. Tel. 546.166

S. RITA professionista cerca alloggio 2-3 va-ni uso studio. Tel. 268.119

SOCIETA' ospita in locazione per proprie esigenze ditta/e alloggi arredati per mesi 6-12. Tel. 816 833

SPOSI giovanissimi referenziati cercano alloggio in Torino. Telefonare 788 283

21 Offerte affitto

A. PINALCASE affitta ad Arenzano in villa signorile appena 2 camere cucina con L. 300 mila mensili. Tel. 894 1122 - 699 2001

A. PINALCASE affitta zona panoramica vici-nanze ISVIC a Borgo 3 vani servizi arredati L. 320 mila mensili. Tel. 801 248

A. PINALCASE affitta zona Crocetta villetta 5 vani ingressino mq 130 L. 700 mila mensili. Tel. 801 248

A. PINALCASE affitta zona centro e prossi-mità, appartamento signorile 160 mq. ristrutt. L. 600 mila mensili. Tel. 801 248.

ABICASE affitta via Carlo Alberto uso ufficio 6 vani, riscald., cielo ingresso L. 800 mila. Tel. 510 953

ABICASE affitta corso Toscana soleggiato ottimo locale uso ufficio completo completo di mobili e telefoni riscaldato. Tel. 510.953.

ABICASE affitta corso Turati ufficio su 2 pia-ni uso rappresentanza mq 240 suddivisi L. 1 milione 200 mila. Tel. 510 953

ABICASE corso G. Ferraris signorile mansar-dato con ascensore completo doppi servizi termoautonomo camere vuoti arredato solo a referenziati. Tel. 538.928.

AFFITTASI Galleria appartamento signorile 4° piano ascensore 3 camere doppi servizi, condizionato, box auto 882.687 - 887.774.

AFFITTASI posti-a-terra via Pio V rappresenta-nza, ufficio o studio ingresso camere ba-gni L. 230 mila. Tel. 340 762.

AFFITTASI zona uso ufficio corso Vittorio 2° piano 5 locali doppi servizi riscaldato mobi-liato/arredato particolare mq 160. Tel. 530.851.

ALLOGGI davanti stazione uso transitorio 2° piano 1-2-3 vani zona Crocetta da L. 200 mila mensili inizio. Tel. 888.4140

APPARTAMENTO 3 camere cucina bagno ter-razzo grazioso 90 mq circa quinto suo piano ristrutturato referenziati. Tel. 308 1312 ore 9-12

CAVALIERESCO Quadrilocale Corso Francia ottimo stato 2° piano 5 locali doppi servizi riscaldato mobi-liato/arredato particolare mq 160. Tel. 530.851.

CENTRALISSIMO affittasi uso transitorio 2° piano 1-2-3 vani zona Crocetta da L. 200 mila mensili inizio. Tel. 888.4140

CENTRALISSIMO 3 camere cucina bagno ter-razzo grazioso 90 mq circa quinto suo piano ristrutturato referenziati. Tel. 308 1312 ore 9-12

CAVALIERESCO Quadrilocale Corso Francia ottimo stato 2° piano 5 locali doppi servizi riscaldato mobi-liato/arredato particolare mq 160. Tel. 530.851.

CHIVASSO affittasi alloggio cortile 6 e 5 va-ni, autonomamente e indipendenti. Telefonare 910.3639 ore ufficio.

FIAMMA S. BERTINETTO affitta ufficio grandi vetrate, 3 vani, servizi, bassa adiacente Corso Lodi Pio Artemisio. L. 400 mila mensili. Tel. 741 2874.

FIORITTA Baia affitta ottimo Villetta Condizio-nata prestigiosa appartamento, 400 mq, vista ul-tima. Tel. 886 7127.

GRAPPOLO affittasi, affitto alla indipendente, bel palazzo, piano nobile, gran alloggio in villa. Tel. 857 8227 proprietario

IPI 811.382 affitta in Crocetta, ristrutturato in uso ufficio: tre camere, ingressino, cucina, WC. 200 1° piano Crocetta Vietto o permuta-bile direttamente dal uso ufficio attuale. Tele-fono 811.237 ore pasto

LAVORANTE cercasi locale mq. 100 circa con abitazione annessa. Telefonare ore pasti 882 - 875.329

LOCALE ampio ed centro, magazzino, negozio, uso ufficio, ex camera, ingressino, cucina, WC. Telefono 11 L. tel. 815 583

UFFICI affittasi zona centro con parcheggio interno, ristrutturati, impianti, telefoni, aria condizionata, ottimi rifiniti, ba-ggiazzi. I.D.B. via Egeo 18. Telefono 011 - 668 11

UFFICIO affittasi in via Bertola (via Montenevo-so) signorile, in stabile portineria, ingressino to-talmente 3 vani, 2 vani ottimi (mq 200). Feditti & Bertinetto 741 2874

UFFICIO Crocetta signorile arredato ottimo vani ottimi. Telefonare 674 167

ZONA Corso Rosselli affittasi quarto piano ascen-sore 5 vani e accessori uso ufficio tranquillo, privato. Tel. 798 624 pomeriggio.

ZONA Francia affittasi mq 300 uso ufficio o casa signorile. Telefonare 530 536 ore uffi-cio

33 Mobili, arredi

Ditta ha comprato e vendita mobili usati in ville e moderni negli stock laboratorio via Cuneo 2. Tel. 222 617

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani con o senza attrezzatura per impianti elettrici industriali. Telefonare 801 3118

30 Scuole e istituti

ISTITUTO privato qualificato ha posti disponi-bili in numerosi classi per alunni ripetenti di 3° elementare e scuola media inferiore. Per informazioni tel. 882.8000 Torino.

31 Lezioni, traduzioni

LAUREANDA in materie letterarie impartisce lezioni a tutti i livelli zona Grugliasco - Collegno. Telefonare 780 3731

33 Matrimoniali

SIGNORINA distinta ottima scuola ed of-ferta proprio economica certa signorina per amicizia matrimonio prima o moderata condizioni economiche. Scrivere «Pubblicomat 5388 — 10100 Torino».

LAUREATO alla ricerca vedovo non oltre pensionato senza fini speculativi serio ma non noioso 5 Torino. Scrivere Preferisco Aosta 10 Corso Italia Fermo Posta - 10100 Torino e.

LIBERO professionista 30enne sportivo ot-timo carattere sicura economica cerca 23 25enne carina semplice colta e moderna scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicomat 5390 — 10100 Torino».

PROFESSIONISTA 30enne alto celibe ottima posizione relazionerebbe con signorina in-grato gusto matrimonio. Scrivere indicando telefono a «Pubblicomat 316 — 10100 Tori-no».

VEDOVO libero relazionerebbe preferibilmente scopo matrimonio con adeguata signorina. Scrivere Pubblicomat 7080 — 10100 Torino

SERENE non più giovanissimi vedovi privi de-siderebbero signorina buona famiglia esperienza ed lavoro. «Pubblicomat 5375 — 10100 Torino».

SERENE pensionato vera simpatia solo ap-partamento proprio desidererebbe incontro affinità sentimentale signora 60-65enne. Scrivere «Pubblicomat 1901 — 10100 Torino».

36 Nautica

CIBO posto barca m. 10 Porto Cervo forni-dotato barra maggio. Prezzo vostra proposta. Tel. 011 806 7795 - 02 204 2481

NAUTICA posto barca vasa e natante entro gli anni 8 meglio Imola corso 15-20 compreso Po informazioni mattutine in sede Murialdo del Po 31 ore 16.30-19 Murialdo del Po 31 tel. 872 256

NAUTICAPO' cerco vasa e natante entro gli anni 8 meglio Imola corso 15-20 compreso Po informazioni mattutine in sede Murialdo del Po 31 ore 16.30-19 Tel. 872 256 9-12 - 15-19 tel. 833 308

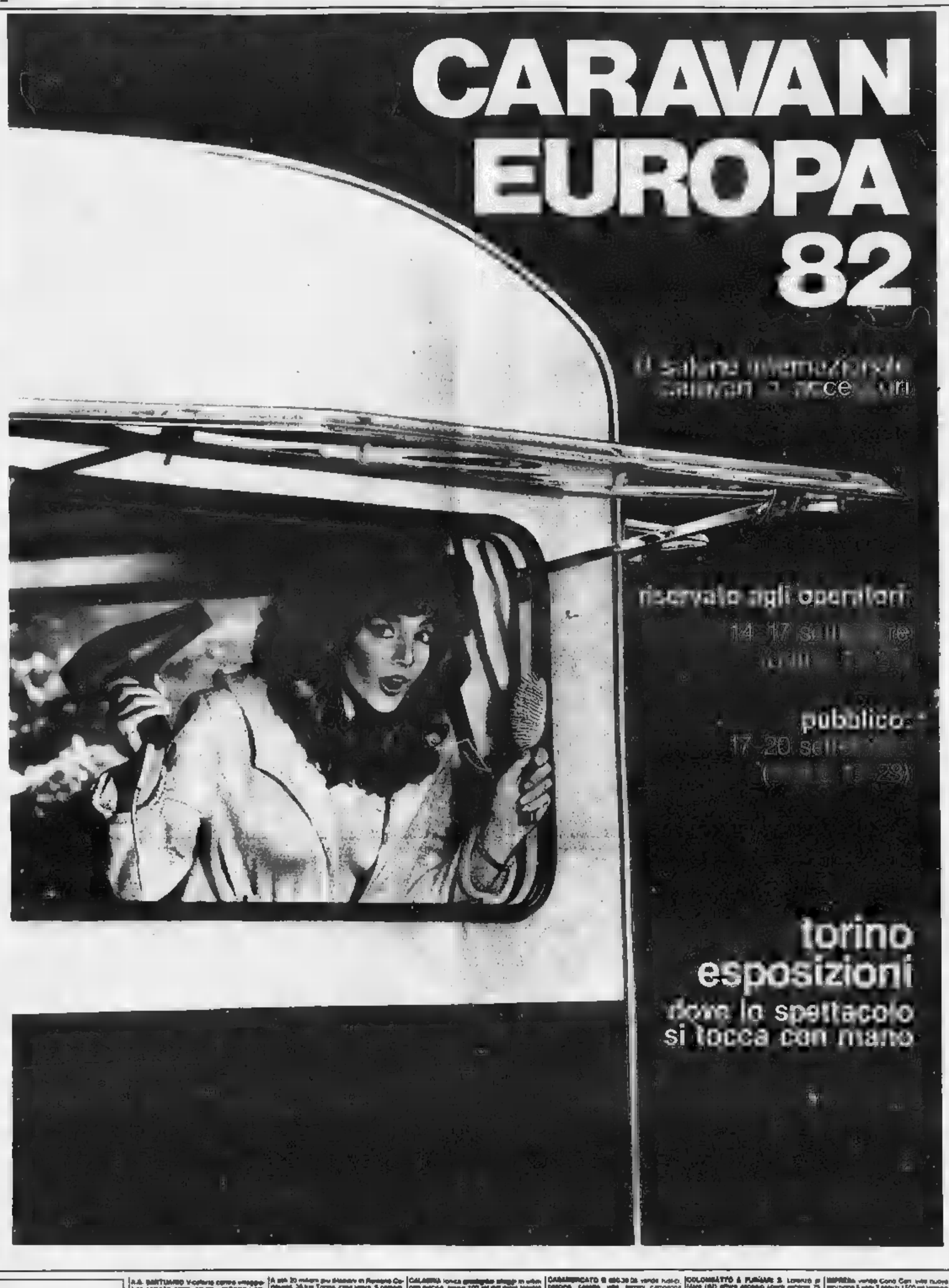
SHARAL cedesi vela di non Sarca dal 30-9 causa di relazione posto ormeggio via Vittorio 38 tel. 011 597 036

37 Campeggio e sport

APERTURA nuovo deposito per roulottes e campers in Montalenghe via Lugnano 19 di fronte uscita a Torino 304. Tel. 840 3101 9-19

CHAMPER autocaravan nuovo di fabbrica lunga sempre posizione famiglia 4 persone. Vendo a L. 18 Mil comprensivo Opel Commodo. tel. 910 2138 - 911 1516

CARAVAN EUROPA 82



il salone internazionale caravan e accessori

riservato agli operatori

pubblico

torino esposizioni

dove lo spettacolo si tocca con mano

ROULOTTES

Chiavari Cc mt 3,60 a mt 4,60 complete compresi accessoriate a partire da L. 3.200.000 chiavi in mano. Pagamento 60 mesi senza cambiali, senza garanzie, senza anticipo. Carrozz. Gianni, c. Trieste 62 - Moncalieri tel. 648 7787

38 Animali e veterinaria

BARBETTIERI pelo lungo nero di razza batte-re Villano Excelsior. Piazza Tesoriere 0185 747 32

CANAILLE splendida bassotta cuccioli E.P. pu-re di sicuro decimi a mano. Tel. dopo ore ufficio 011 857 3691

42 Antiquariato

ARTE, vendo cedolino oggetti di antiquariato C.so Filippo Duranti 13 Torino. Tel. 62 83 63

TAPPETO «Bergo» Caspi mussa Teheran mis 3600 Lungo 5 Vendesi Bargna Tipo prezzo copione 800 2 pure 700 vendo Scrivere «Pubblicompass 5394 — 10100 To-rino».

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. 24.000.000 Casamercato 660 3805 perito gruppo rustico con terreno adatto tipo agricola servizi acqua luce ecc.ecc

A.A.A. 36.000.000 Casamercato 660 3805 perito vendesi Cuneo rustico indipendente in con proprio accesso terreno da adatto luce ecc.ecc pagare pure dopo contratto

A.A.A. 56.000.000 Casamercato 660 3805 vende a Cond Canavese casetta indipendente 300 mq di terreno ottimo

A.A. MILLE main domani Mondovì vendo ap-partamento grande 90 mq circa quinto suo corpo-to 72 milioni. Tel 0911 63 182

A.A. RIVOLI vicino corso Francia vendesi in via appena ultimata villetta con terreno per 7 posti a servizi quattro mq 1700. Lire 1 solo. Mediatrice Tel. 959 127

A.A. RIVOLI vista mq 700 giardino vendesi a diversi terreno 2 locali, con 3 vani e cucina 1 secolo 1 stanza bagno. Tel. 789 132

A.A. SARTIRANO Vendesi corso viaggiatori comodo campi nevosi vendesi vasa, mq 65 prezzo assolutamente trattabile ap-rarsi Internazionale del casa 0174 63 632 ore ufficio 010 643 184

A.A. 8.000.000 Rubiana bella indipendente da ristrutturare 3 vani 1000 mq giardino co-mo piano zona Pralormo 950 1122

A. CAVALLERMO A nel Canavese casa nuova da ristrutturare indipendente 3 vani 2 stalle 2 can-tine 2 garages. Tel. 011 / 9368 444

A. CAVALLERMO E Pinerolo (To) villetta nuova con ampio orto mq 2000 Tel. 011 / 9368 444

A. CAVALLERMO C Pinerolese casa civile vendesi da 3 piani 7 camere salone bagno cantina e terreno. Telefonare 011 870 8444

A. CAVALLERMO Di Locana (To) casa com-pletamente nuova 2 piani 4 camere salone cucina e terreno. Tel 011 / 9368 444

A. CASTELLAMONTE 40 km da Torino gran-de rustico indipendente, in parte ristrutto con terreno acqua luce a metri 4 ca. 20 mila mq Graglia Tel 011 / 712 966

A.C.S. Loro Ciuffenna nuovo 1° piano mq 1500 mq terreno ristrutturato 3 alloggi indipendenti Tel 635 138 Permute

A. L. 4.000.000

In Pinerolo immediata SAA vendo rustico con 2000 mq di terreno. Pagamento rateali sen-za anticipo per 4 / 1982 Tel. 868 208

A. L. 6.000.000

In Pinerolo immediata SAA vendo rustico con 3000 mq di terreno. Pagamento rateali sen-za anticipo per 4 / 1982 Tel. 868 208

A. L. 7.000.000

In Pinerolo immediata SAA vendo rustico ap-partamento con 8000 mq di terreno. Pagamento rateali senza anticipo per 4 / 1982 Telefo-nare 868 208.

A. Rubiana Pettoy in pietra ristrutturata alloggi e portico ottimo stato vendesi a [redacted] 0181 73 094.

A Rocca Canavese 20 km da nevi vendesi panoramicissimo mini-alloggio 1 2 3 vani anche con giardino a box auto da 20 milioni a 35 milioni e 3% nel condominio Tre Alpe con terrazza vista mozzafiato localizzato nuovo mini-alloggio mq 1 solo in centro collinare da 011 333 927

A Mercato Canavese zona centrale villetta di 3 vani + cucina mansardata con terrazzo e box con ampio giardino con ristrutturata a lo vendesi Euro 25 milioni box incluso. Mediatrice Tel. 959 127

A 30 minuti da Torino in Rivarolo Canavese 36 km Torino, casa vasta 5 camere, cucina, cantina, giardino mq 700 Tel. 361 383

ABRICASE affittasi corso Francia condomi-nio Grugliasco Pro-Simul, via C. Alberto 36 Torino. tel. 011 / 864

ABRICASE Via Torino condominio 1-2-3 vani e 100 mq con giardino, garage e parco da L. 10 milioni mensili anticipati, mutui, disponi-bilità Casa Sia, via C. Alberto 36 - Torino, telefono 813 020

ABRICASE Via Torino appartamento pa-lazzina 4-5 vani cucina bagno terrazzo cantina ingresso indipendente 36 mesi Tel. 361 383

ACQUISTO casette casermette e ruderi con terreni Torino preferito in campagna Tel. 840 5439

AGLIANO Asti nuova vasta palazzina 3 ca-mere cucina bagno terrazzo cantina ingresso indipendente 26 milioni. Tel. 0141 / 954 767

AL mare in Alpi a 2 km dalla Costa Azzurra vendesi splendido alloggio vasto panoramico ha 2% mutuo Tel. 0183 / 200 14

ALBA in Bruna centralissima vendesi da ristrutt grazioso alloggio vasto panoramico ha 2% mutuo Tel. 0173 / 366 444

ALBA in Bruna centralissima vendesi da ristrutt grazioso alloggio vasto panoramico ha 2% mutuo Tel. 0173 / 366 444

ALLA in Bruna centrale vendesi 3 camere bagno terrazzo cantina ingresso indipendente 26

Inchiesta [illegible] si può realizzare la convivenza nel «pianeta condominio»

Il miracolo è nel cortile?

Spesso negli alveari [illegible] si vive [illegible] e indifferenti, appartati e [illegible] ignorando gli altri - Quasi sempre non manca la volontà, ma lo spazio per gli incontri Ma non è difficile riscoprire l'aggregazione - Un esempio significativo a Moncalieri

Le chiamano «case-dormitorio», sono proliferate ovunque, nelle [illegible] come nella piccola [illegible] Enormi alveari di cemento, spesso brutti, con un forte ricambio di inquilini. Vi si abita ma non vi si vive. Appartamenti insonnora dove si mangia e si dorme, nient'altro. I vicini? E chi li conosce? Al massimo, un bofonchiato «buongiorno, buonasera» sulle scale o in ascensore e poi ognuno per la propria strada.

Neanche parlare di riunioni [illegible] condomini, macché reciproci inviti a prendere magari soltanto un caffè, a parlare su questo o quel problema che interessa il caseggiato. Soli e indifferenti, appartati e muti.

La stessa realtà quasi ovunque, fruita o di scelta voluta, o di riservatezza o di passiva accettazione. Le uniche possibilità d'incontro sono le riunioni di condominio che diventano spesso occasione di scontri e di divisioni anziché di aggregazione. Motivi, beghe personali, rancori, spese da sostenere.

Spesso non manca la volontà, mancano in primo luogo gli spazi per gli incontri. Quanti caseggiati hanno il cortile, il giardino comunque di ritrovo? Negli ultimi anni si sta assistendo ad un fatto nuovo: il sorgere di insediamenti abitativi, soprattutto [illegible] cintura, dotati di ampi spazi agibili, diventati col tempo punti di aggregazione tra famiglie. E' un recupero della «cultura del cortile».

Ci sono esempi a Moncalieri come a Chieri, San Mauro, Grugliasco. La voglia di stare insieme unita ad affinità di interessi, di fasce d'età, ed una buona dose di pazienza e sopportazione, oltre rispetto reciproco, ha fatto il miracolo. La gente s'è ritrovata, sono nate amicizie rinsaldate nel tempo, s'è cominciato a vivere meglio come singoli e come famiglia, è spuntata la solidarietà tra vicini.

Sono casi isolati, sporadici, sorti per fortuite combinazioni o l'inizio di una tendenza? E alla maggior parte della gente va bene l'alveare-bunker? Una migliore convivenza sociale può cominciare proprio «sotto casa»? Ecco quanto cercheremo di conoscere in questo breve [illegible] nel pianeta-condominio.

Il richiamo è un fischio modulato sempre nella stessa maniera da Adriano, uno dei capifamiglia del condominio. E richiamo attrae, fa effetto. I coinquilini escono dagli alloggi, scendono in cortile per trascorrere [illegible] serata insieme. Si gioca, si stappano bottiglie, si scambiano confidenze e consigli, si concordano iniziative, si ride e si scherza. Così tutte le sere, tempo permettendo.

Sembrano ricordi d'altri tempi quando l'aia e il cortile delle case coloniche diventavano il punto d'incontro naturale per intere famiglie. Succede anche oggi, a quattro passi dalla metropoli, a Moncalieri, in un condominio di recente formazione. Siamo in strada Carignano, lungo il [illegible] per La Loggia-Carignano, si chiama «Condominio Bellavista», tre palazzine a tre piani con ampio cortile, il giardino con pianticelle e fiori, una vasta area asfaltata per il parcheggio auto, il tutto protetto da una cinta metallica.

Qui si sono stabilite da cinque anni una sessantina di famiglie, maggiorenza piemontesi, commercianti, artigiani, insegnanti, dipendenti ospedalieri, operai, impiegati.

Fra [illegible] loro s'è creata [illegible] presto una solidarietà e un'amicizia cresciute a mano a mano che [illegible] gente si [illegible] un meglio. S'è creato [illegible] spaccato di paese dove gioie e dolori, episodi della vita quotidiana [illegible] improvvisti vengono vissuti in comunità con partecipazione [illegible] e solidarietà.

Succede così che, da tre anni, oltre la metà delle famiglie partecipino al [illegible] del [illegible], una festa che dura un'intera giornata. L'ultima è della fine di giugno. Una sessantina di condomini, bambini compresi, [illegible] «affittato» un ristorante sulle Langhe, hanno dato vita ad una gara [illegible] a coppie con partner diversi, le prime cinque classificate hanno vinto coppe, medaglie e premi vari. Per i bambini si sono organizzate gare [illegible] tiro alla fune, rottura delle «pignatte», corsa sui sacchi. Un abbondante pranzo, annaffiato con freschi vini del «Roero» ha suggellato e rinsaldato l'amicizia.

Ma durante l'anno si [illegible] sono appuntamenti annui divenuti consueti: c'è la [illegible] condominio celebrata nel cortile con successivi canti e «grigliata», ci [illegible] venerdì [illegible] le partite a [illegible] a casa dell'uno o dell'altro, s'è formata addirittura [illegible] squadra di calcio con tanto di allenatore e tecnico che ha partecipato al recente torneo dei borghi [illegible] Moncalieri. Ora si sta pensando [illegible] costituire una squadra di ciclo-turisti.

Il trascinatore e organizzatore [illegible] buona parte delle iniziative è un commerciante di funghi, Adriano Troja, buontempone e [illegible] battuta facile [illegible]: «Nel condominio siamo diventati quasi tutti amici, ci si aiuta a vicenda, si è creata [illegible] piccola comunità unita e [illegible] praticatto [illegible] stagione estiva ci ritroviamo a [illegible] in cortile, ci sediamo sulle panchine, si chiacchiera, si ride, si scherza. A turno portiamo pane, salame, vino o l'anguria, passiamo la serata così all'fresco e in allegria. Alcuni amici in vacanza [illegible] al [illegible] o in montagna non vedono l'ora di tornare, sentono la [illegible] già del condominio».

C'è [illegible] riparare una lapparella, un rubinetto, un [illegible] fare [illegible] l'impianto elettrico? [illegible] problema: c'è sempre [illegible] «dalle mani d'oro», come viene battezzato, disponibile a usudire il favore. Si chiama Ricano Capuzzotti, [illegible] tecnico in grado di fare il falegname, il muratore, l'elettricista, l'idraulico, il giardiniere. Come generosità è insuperabile, i bambini si rivolgono a lui quando devono rimettere in sesto la bici che non va.

Certo, a volte [illegible] sono le solite beghe di condominio per i rumori, la pulizia, le abitudini moleste, ci sono anche i condomini che preferiscono far vita a sé, senza partecipare. «L'importante — dice Adriano — è il rispetto reciproco e la comprensione. Basta poco per vivere [illegible] po' meglio socialmente, noi qui ci stiamo riuscendo. [illegible] vogliono aggregarsi alla nostra compagnia, sono i benvenuti».

Guido J. Paglia

Castellamonte chiude [illegible] della [illegible]

Cala il sipario questa sera sulla [illegible] mostra della ceramica che dopo quasi un [illegible] mezzo d'apertura si conclude [illegible] un bilancio [illegible] al di sopra di ogni aspettativa: durante i giorni festivi [illegible] Castellamonte sono [illegible] dalle 10 alle 15 mila persone. Stamane, [illegible] piazza Martiri della Libertà, i panificatori della provincia di [illegible] daranno vita [illegible] seconda mostra del pane artistico, una vera e propria [illegible] fra i fornai che presentano [illegible] creazioni originalissime tutte fatte [illegible] la [illegible] normalmente usata per confezionare il pane. Nel [illegible] riggio si ripeterà un altro appuntamento [illegible] classico per [illegible] rassegna castellamonte- [illegible] il ceramista [illegible] giocherà insieme [illegible] bambini, insegnando [illegible] a modellare la creta. In serata, nella rotonda antoneliana, [illegible] finale con uno spettacolo di gruppi folcloristici.

Bimbo soccorso [illegible] vigili del fuoco

Cerca una pallina ferito alla mano

Il distributore automatico non funziona: lui vi [illegible] le [illegible] e rimane imprigionato

Marco Antezza, 4 anni

La pallina di plastica con la sorpresa [illegible] incastrata nel [illegible] del distributore automatico. Il bimbo cerca di estrarla e si ferisce alla mano destra, che resta impigliata nel congegno. Si [illegible] e piangere. E [illegible] per [illegible] sviene, mentre da un bar i passanti chiamano i vigili del fuoco. La mano del piccolo è salva, una medicazione vistosa gli ricorderà per qualche tempo che non si devono commettere certe imprudenze.

Protagonista dell'episodio, ieri alle 14, è stato Marco Antezza, vivace bambino di 4 anni che vive con i genitori, operai, in via Maddalene 46. Era con la madre Giuliana, 28 anni, in via Mercadante 96, davanti a una panetteria ancora chiusa. [illegible] visto [illegible] macchinetta con le sorprese. Si è fatto dare [illegible] lire, [illegible] azionato la [illegible].

A questo punto il meccanismo [illegible] deve essere inceppato: Marco ha infilato la manina [illegible] [illegible] da dove [illegible] sorpresa non voleva saperne di uscire, ma si è tagliato le dita e non è più riuscito a tirarle fuori. S'è messo a urlare, la [illegible] [illegible] accasciata semisvenuta [illegible] vanti a un bar: poi [illegible] intervenuti i vigili del fuoco che [illegible] [illegible] la plastica [illegible] macchina, evitato [illegible] scatole contenitrice e liberato la mano del piccolo.

Poco dopo le 14,30, in braccio alla madre, Marco è uscito [illegible] [illegible] attenderlo, il padre Giuseppe, che l'ha riportato a casa.

★ Nel dare notizia [illegible] del processo per detenzione di pistola si è scritto che l'imputato Giuliano Santo, 38 anni (condannato a 8 mesi di reclusione) è il proprietario del ristorante «Ciclope» di via S. Francesco da Paola 46. Il titolare [illegible] «Ciclope» si [illegible] Armando Di Palo, non è mai [illegible] protagonista di disavventure giudiziarie. Il «Ciclope» di cui è padrone Giuliano Santo non ha nulla che vedere [illegible] il [illegible] di via [illegible] da Paola, non si trova neppure nel centro città

PERCHÉ
PERDERE UN ANNO SCOLASTICO?

PERCHÉ [illegible] UN [illegible] DI SCUOLA?
l'Istituto scolastico
[illegible] SECONDO
Con sede in via Bligny 18 ha istituito una apposita divisione per corsi di recupero al fine di facilitare gli studenti che hanno frequentato con esito negativo la:
4° GINNASIO - 1° LICEO SCIENTIFICO - 1° RAGIONERIA - LA 1° GEOMETRI - LA 1° PERITI INDUSTRIALI, ECC.
Sono istituiti inoltre corsi di recupero di SCUOLA [illegible]
Ai corsi saranno ammessi esclusivamente alunni che avranno superato [illegible] colloquio di cultura generale.
Questi speciali corsi sono affidati ad un corpo selezionato di docenti, particolarmente preparati affinché gli studenti a loro affidati possano recuperare l'anno scolastico perduto, restituendo agli stessi la fiducia nelle proprie capacità.
La grandiosa ed elegante sede dotata di aule spaziose e luminose, di vari servizi quali mensa e teatro, nonché di un bel giardino, sarà l'ambiente ideale, sereno ed accogliente per i giovani.
Si invitano caldamente i Sigg. Genitori a visitare i locali e le attrezzature onde rendersi personalmente conto del livello della nostra organizzazione.
Per informazioni
[illegible] SCOLASTICO SAN SECONDO
VIA BLIGNY, 18 - TORINO - TEL. (011) 511063/328370

In seguito alle indagini sul traffico illecito di prodotti petroliferi

Due imprenditori rinviati a giudizio Contorno in contrabbando di gasolio

Sono Franco Campidonico e Ugo Chiesa, [illegible] di [illegible] torinesi per il riscaldamento - Avrebbero ricevuto dai Chiabotti, già condannati, forniture fittizie di combustibile

Due imprenditori torinesi, titolari di ditte fornitrici di prodotti per il riscaldamento, sono stati rinviati a giudizio per concorso in contrabbando di gasolio. Sono Franco Campidonico, 44 anni, via S. Chiara 52, e Ugo Chiesa, 52 anni, strada del Francese 80. Il primo [illegible] della «Eredi Campidonico» con deposito e sede in via Pagnano 30, il [illegible] responsabile [illegible] «B.A.C. [illegible] strada del [illegible] 84.

Secondo gli accertamenti della Guardia di Finanza e del giudice Mario Vaudano, [illegible] ha [illegible] l'ordinanza di rinvio [illegible] giudizio. I due sono coinvolti nel traffico illecito di prodotti petroliferi con Cesare e Pietro Chiabotti, contitolari della Isomar di Sant'Ambrogio di Susa, già condannati dal Tribunale di Torino per [illegible].

Gli inquirenti contestano a Campidonico di [illegible] ricevuto dai Chiabotti forniture fittizie di gasolio da riscaldamento per oltre un milione e mezzo di chili; al Chiesa, forniture fittizie per oltre un milione e seicentomila [illegible] Imposte [illegible] [illegible] milioni e mezzo di lire per il primo, 216 milioni per il secondo.

Per [illegible] a termine [illegible] frode che [illegible] Anni '74-75, i [illegible] imprenditori [illegible] servivano [illegible] bollette di accompagnamento false [illegible] rialmente [illegible] ideologicamente.

Nella stessa ordinanza il giudice Vaudano [illegible] rinviato a giudizio anche un altro «riscaldatore», Bruno Perno, 37 anni, via Templo [illegible] 38 in T. 24, per oltre due milioni [illegible] chili [illegible] forniture [illegible].

Con un'altra ordinanza, sono stati rinviati a giudizio due imprenditori di Moncalieri, responsabili di aver ricevuto fittiziamente tre [illegible] di chili di gasolio da [illegible] liberande. Si tratta di Camilla e Massimo Buffa, 42 e 44 anni, residenti rispettivamente [illegible] via Bosso 20 e strada Maddalene [illegible] 3 a Moncalieri. Sono i [illegible] della ditta «Termosa» di Trofarello.

Sono i fornitori di mezza città

Franco Campidonico

Socio [illegible] della [illegible] Franco Campidonico è col fratello Giorgio il continuatore di una tradizione e di una fortuna cominciate a cavallo degli Anni Venti e Trenta dal padre comm. Enrico. Il commercio di legna, carbone, oli combustibili e impianti termici ha consentito alla famiglia di costituire un vero patrimonio e di [illegible] nelle posizioni della ricca borghesia subalpina.

Con un'accorta politica di investimenti, i fratelli Campidonico hanno diversificato le attività spaziando dalla compravendita e permute di immobili ad altre redditizie iniziative imprenditoriali non legate al [illegible] prodotti per il riscaldamento domestico.

La dinastia dei Campidonico fu turbata nel [illegible] del '76 da un clamoroso fatto di cronaca nera: il rapimento di Enrico, allora di cinque anni e mezzo, figlio di Giorgio Campidonico. L'avevano rapito in bambinaia e il [illegible] sequestro che si concluse dopo 37 ore con la [illegible] del piccolo e l'arresto dei due coniugi.

Vittima allora di un ignobile ricatto, la famiglia si trova ora al centro di un'accusa che, se provata dal collegio giudicante, [illegible] e sospetti sulle attività del [illegible]. Il contrabbando di gasolio contestato dagli inquirenti a Franco Campidonico è soltanto un episodio marginale?

Gli [illegible] interrogativi [illegible] pongono pure [illegible] Ugo Chiesa, un altro [illegible] fornitore di prodotti per il riscaldamento. Numerose autobotti con il marchio e una florida attività, il responsabile della ditta dovrà ora difendersi dall'accusa di contrabbando come tanti altri suoi colleghi. Il processo è [illegible] fra alcuni mesi.

[illegible] e autostrada

Controllo su appalti in Val Susa

«E' necessario un vigile controllo sulle imprese che prenderanno i futuri appalti dell'autostrada della Valle di Susa» ha ribadito l'on. Tullio Benedetti, Presidente della Comunità montana della Bassa [illegible] Val Cenischia, nella [illegible] che ha tenuto ieri [illegible] con gli amministratori [illegible] valle sul problema [illegible] della [illegible]. Erano presenti alla riunione-dibattito anche rappresentanti del ve[illegible] di Susa, del prefetto [illegible] Torino, della Regione, il comandante della compagnia carabinieri di Susa e numerosi [illegible] politici. Dopo aver ricordato il nascere [illegible] fenomeno mafioso nel decennio [illegible] in Alta Val [illegible] [illegible] allo sviluppo e[illegible]ò sproporzionato di alcuni centri turistici, [illegible] Benedetti ha affermato: *«E' estremamente preoccupante che entrino a far parte dei gruppi dirigenti di gestione dell'autostrada della Val di Susa società che gestiscono anche imprese edili. [illegible] Enti locali dovranno fare in modo [illegible] sempre rappresentati sulle [illegible] che riceveranno gli appalti, in particolare sui personaggi [illegible] sufficiente limpidità e correttezza».*

Al termine [illegible] riunione è stata inoltre preparata un'ipotesi di lavoro degli amministratori valsusini che tra l'altro prevede [illegible] richiesta [illegible] maggiori chiarimenti ai gruppi parlamentari sulla nuova legge antimafia

Concessionaria delle principali marche italiane ed estere
Vasto assortimento ● Articoli da regalo
Solarium Sontegra Caraibi - raggi Uv-a tridimensionale per viso
profumeria
Camuffi
L'UNIVERSITA' DEGLI SCONTI IN PROFUMERIA!
NUOVI ORARI
V. A. Avogadro 19
tel. 544.393
9-13 15,30-19,30
lunedì 15,30-19,30
V. Montecuccoli 6
tel. 544.971
8,30-12,30 15-19
lunedì 15-19

[illegible] SPORT
SI [illegible] IN PIAZZA ITALIA
La nuova [illegible] su un area di mq 500 sarà dotata di importanti innovazioni tecniche
Pareti di roccia e graffiato per prova materiali e gli stivali di nostra produzione
Laboratorio per montaggio scarponi [illegible] con controllo qualità
Accoratura e [illegible] racchette da tennis
[illegible] televisivo interno per proiezioni sportive e didattico-sportive
SVENDITA DI TUTTO IL MATERIALE DAL 1° [illegible] 30 SETTEMBRE SCONTO 30-40%
[illegible] VECCHI LOCALI [illegible] VIA FOSSANO [illegible], A CARMAGNOLA

[illegible] un lustro la Credenza di Aglié

Verrà celebrato oggi nel Castello Ducale la ricorrenza del primo lustro di fondazione della «Credenza» di Aglié: [illegible] confraternita [illegible] carattere culturale cui si diede vita [illegible] 1977, presidente [illegible] dott. Italo De Laurenti, [illegible] l'appoggio determinante del prof. Umberto Chierici, allora Soprintendente ai Monumenti [illegible] Piemonte.

L'incontro di Aglié, cui parteciperanno confraternite [illegible] tutto il Piemonte e [illegible] altre regioni italiane e straniere, fornirà l'occasione per [illegible] care la figura del prof. Chierici (morto a Torino nel 1956). L'hanno voluta ricordare soprattutto i funzionari e colleghi che, nei ventitré anni del suo operoso impegno torinese, gli sono stati a fianco nella tutela del patrimonio storico-monumentale del Piemonte.

Diario cittadino

[illegible]

Per solidarietà con il popolo polacco, il centro culturale «Piergiorgio Frassati» e il Movimento popolare terranno domani, dalle 18 alle 20, in piazza Castello, una «veglia di preghiera». La manifestazione si svolgerà attorno ad una croce di fiori e comprenderà la lettura di brani di testimonianze di internati nei lager, omelie di Giovanni Paolo II e [illegible] primate polacco mons. Glemp e canti religiosi polacchi. Alle 19 ci sarà [illegible] nella chiesa di San Lorenzo.

Treni per Ceva

Lavori in corso nella stazione di Carmagnola obbligheranno i passeggeri a qualche disagio. Il 21 e il 23 settembre, i treni in partenza da Ceva (n. 3180, ore 9.17, arrivo a Torino alle 11.07) e da Torino Porta Nuova (n. 3165, ore 11.34, arrivo a Ceva [illegible] 13.56) saranno sostituiti, nel tratto Torino-Sommariva Bosco da corriere.

Supplenti elementari

Domani, [illegible] 18, e martedì, alle 9 ed alle 15, presso la scuola Alfieri, in via Avigliana 25, saranno nominati i supplenti annuali per le elementari dal n. 1 al n. 330 della graduatoria comune e dal n. 1 al n. 100 della graduatoria per insegnanti d'appoggio.

[illegible] dei beni

Le Ferrovie comunicano che, [illegible] di lavori [illegible] galleria Cortanze, sulla linea Chivasso-Asti, nel tratto Cu[illegible] Scandelluzza-Asti tutti i treni, da domani fino a venerdì [illegible] saranno [illegible] da corriere. Pullman anche per l'in[illegible] Asti-Chivasso, e viceversa, al posto [illegible] treni: delle 4.13 e 4.46 in partenza da Asti e delle 5,30 e 20,32 in partenza da Chivasso.

«Spadolini-bis»

Domani presso il centro studi [illegible] «Luigi Sturzo» di via Mazzini 1, l'on. Giuseppe Costamagna parlerà sul tema: *«Il retroscena del governo Spadolini-bis»*.

Diritti camerali

Presso la sede Ascom di via Massena 20 (2° piano) e in quelle della provincia è entrato in funzione uno speciale servizio [illegible] consulenza per la compilazione e l'eventuale v[illegible] degli importi dovuti come «diritto annuale» [illegible] aziende alla Camera di commercio. L'Ascom ricorda che la [illegible] comunicazione dei dati aziendali richiesti comporta una sanzione.

Sempre presso gli uffici dell'Associazione commercianti è possibile recuperare i bollettini [illegible] versamento che non [illegible] pervenuti a domicilio e anche integrare dati eventualmente incompleti

[illegible] a [illegible]

Continuano a Mathi [illegible] gare organizzate [illegible] locale bocciofila. Oggi, la [illegible] a barconda a coppie è riservata ai ragazzi di Mathi [illegible] nel 1964. Domani tutti potranno iscriversi alla barconda a coppie del trofeo *«F.lli Bertellino»* e martedì a quella con merenda.

Festa dell'amicizia

[illegible] piazza Castello, a Cirie, si tiene la 6ª Festa dell'amicizia. Ogni serata è caratterizzata [illegible] sport, musica e danze. Oggi, alle 10,30, dibattito su: *«La democrazia cristiana nella provincia di Torino: quali prospettive?»*. Per informazioni: tel. 92.00.908, tutte le sere dalle 21 alle 23

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): v. Boccaccio 44 (89.71.39); v. Valeggio 10 (58.10.73). [illegible] ter c. Verona 20 (28.73.53). Servizio Fiat (8-12.30; 14.30-19): v. Paolini 7 (44.27.95); (dalle 8 alle 21): inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta (80.01.968). Servizio Lancia (8.30-12.30; 14.30-18.30): v. Lu[illegible] della Robbia [illegible] (71.22.33). Servizio [illegible] Romeo [illegible] alle 13): v. Filadelfia 219 2 (30.31.91). Servizio Renault [illegible]12; 14.30-18.30): v. Barge [illegible] (44.73.722).

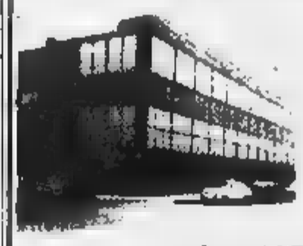
Farmacie aperte

Servizio dalle 9 alle 19.30: c. Traiano 73; v. Gorizia 133; c. Grosseto 185; v. Negarville 8; v. Fratelli Carle 5; v. degli Abeti 10; v. delle Orfane [illegible]; c. Potenza 92; g. Respighi 3; v. A. Cecchi 54; v. Monginevro 113; v. Pilletti 31 bis; v. Maria Vittoria 3; c. Vinzaglio 31; c. Francia 177; v. Genova 91; c. Casale 316; v. Bertholiet

La farmacia di c. Potenza 92 presta anche servizio serale, dalle 19.30 alle 22.30

Biblioteca Reale

Ecco i nuovi orari per il pubblico della Biblioteca Reale: lunedì [illegible] mercoledì ore 9-19; martedì, giovedì, venerdì e sabato ore 9-13.30.

due minuti in più e...
aerrepierre

... Vi conviene
Pavimenti
Rivestimenti
in ceramica
TUTTO [illegible] IL [illegible]
A.R.P.R. s.a.s. via [illegible] 200
Venaria Reale - Tel. (011) [illegible]

IN EDICOLA A L. 3000
Diario di Arthur
Informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

LA STAMPA

Sposarsi [illegible] una cosa seria
Trovare [illegible] giusta per caso è difficile
Esprimi il tu[illegible] [illegible] affida [illegible] compito a noi: ti presenteremo [illegible] con i requisiti che tu cerchi
CLUB IL FARO DELL'AMICIZIA
riceve con serietà ed esperienza i vostri problemi affettivi
incontriamoci senza impegno al
CLUB IL [illegible]
VIA LORIA 6 - 10128 TORINO - TELEFONO 59.60.27
«Moltissimi [illegible] si sono trovati bene, provaci anche Tu!» ANTONIO

POLEMICA TRA IL PANNUNZIO E GLI ASSESSORATI

Voltaire era più bravo

Il titolo Voltaire, parlando di un suo amico, disse: «Odio le sue idee, ma sono disposto a morire perché egli possa esprimerle». Lezione grande di tolleranza, non da tutti recepita: «Non dagli assessorati alla cultura, per esempio, che non sono disposti neppure a pagare» afferma il professor Pier Franco Quaglieni, direttore del Centro studi «Pannunzio». E non esita ad accusare la Regione Piemonte di discriminazioni nella ripartizione dei fondi che una legge della Regione stessa destina alle associazioni culturali.

«Quando per il "Pannunzio" si stanziano 8 milioni l'anno, e ad altri circoli più ricchi alle posizioni del potere politico conto oltre ben superiori, di più o di meno, non parlerei» si chiede Quaglieni. Il Pannunzio, con i suoi oltre mille soci vicini da quasi quindici anni una benemerita azione culturale, organizzando dibattiti, conferenze, viaggi, seminari, nel quadro di un organico progetto di «educazione permanente» concretizzatosi con l'elezione alla presidenza del circolo dello scrittore Mario Soldati.

Sempre nel rispetto degli ideali di libertà, critica, laicità della cultura, fuori da ogni vincolo ideologico o partitico, puntualizza Quaglieni «E ciò dispiace ai poteri — prosegue — che apprezza la cultura solo quando serve ad organizzare il consenso. Ai tempi del centro-sinistra attaccammo la giunta per la gestione personalistica di istituzioni come il Regio o lo Stabile. Oggi, con le giunte rosse, si fanno i "Pianti verdi", ma non si parli di "cultura": sono "circenses", infeudature, operazioni fatte "sulla" città, non "con" la città. Ed è l'assessore che giudica cos'è buono e cosa no».

«Sia ben chiaro — aggiunge Quaglieni — il "Pannunzio" non vuole elemosine, ma giustizia. Possiamo vivere anche senza i contributi pubblici, autotassandoci le sole quote associative. Ma certi atteggiamenti non sono ammissibili. Un esempio? Quando vi dicemmo che anche a noi, come a mille altre associazioni culturali, la Regione concedesse una sede gratuita, ci parlarono a vedere due stanzette al quarto piano, sul ballatoio, in uno stabile fatiscente in via del Carmine.

«E il funzionario che ci accompagnava ci disse chiaramente che se quell'alloggio non [illegible] nostro gradimento, tanto peggio per noi. Questi sono i risultati della "cultura da assessorato"». I burocrati diventano simili ai principi del Rinascimento, che decidevano quali artisti proteggere e quali perseguitare, in cambio del dovuto omaggio. Un vecchio gioco, quello dell'intellettuale «di palazzo», al quale il Pannunzio, conclude Quaglieni, non si piegherà mai».

g. f.

Pier Franco Quaglieni

L'«Assemblea»

L'Assemblea Teatro di Torino sarà presente al Festival di Glasgow dal 25 al 29 settembre con lo spettacolo «In tra il casi». Successivamente dal 3 al 10 ottobre lo stesso spettacolo sarà replicato nella città di Lille dove lo presenterà con grande successo lo scorso anno nell'ambito del «Festival d'Italie».

Ex [illegible] con sorrisi e [illegible] gente

Folla venerdì [illegible] per l'inaugurazione del [illegible] (Fez [illegible]) di via Bernardino Galliari. Ritirare sé entrare non è stato molto facile, ma alla fine la spunta era raggiunta. C'erano personaggi della «spirale», Franco Barbero, Li[illegible] titolari di boutique alla moda, giornalisti [illegible] carta stampata e [illegible] televisione e gli eterni frequentatori [illegible] ritrovi notturni.

Naturalmente Lia Demarna, al suo battesimo nel nuovo ruolo di direttrice, era molto contenta: «Non mi aspettavo [illegible] tanti amici» diceva mentre passava da un tavolo all'altro a salutare con uno smagliante sorriso. «Ho intenzione [illegible]nare — continua la Demarna — ad un tipo di locale tradizionale, punto di ritrovo di amici [illegible] stare insieme».

S'INAUGURA IL «PIEMONTE ARTISTICO E CULTURALE»

Bianco e [illegible]nero in mostra

A inaugurare la stagione espositiva torinese è la *XVIII Mostra della grafica e del bianco e nero* organizzata da «Piemonte artistico e culturale», che dopo quindici anni ha finalmente riconquistato la via Roma - piazza CLN 260) un ingresso proprio per l'accesso alle sale.

Era, quella del bianco e nero, la prima delle manifestazioni annualmente messe in programma dall'associazione, cui seguivano la «Mostra d'autunno», quella natalizia della «Tavoletta» e del bronzetto» ed altre ancora. Dal 1970 (V edizione) aveva assunto il nome di *Mostra nazionale dell'incisione* quasi per precisare il carattere e il senso in cui era da intendersi quel «bianco e nero». Ch'era poi il significato che gli avevano dato gli ideatori della manifestazione, preesistente alla istituzione stessa del «Piemonte artistico» che l'aveva fatta sua nel 1969.

Il *Gruppo bianco e nero* era sorto infatti fin dal 1951 per interessamento di [illegible] cultore appassionato, il dott. Arturo Costa che lo presiedeva, ospite della Famija Turinèisa di via Po, sotto la presidenza del comm. Giulio Rossana.

Lo si ricorda qui per l'importanza che il Gruppo ebbe nel tener vivo l'interesse dei giovani per le tecniche incisorie e per il disegno; non immemori dell'insegnamento che in Accademia era stato elargito con somma perizia da Marcello Boglione, nel solco di una gloriosa tradizione grafica che discendeva direttamente da Antonio Fontanesi e da tenaci della bravura d'un Agostino Lauro, alno a quel limpidissimo poeta dell'acquaforte ch'era stato Cino Bozzetti.

Il marchio del «Gruppo bianco e Nero» ideato da Lorenzo Alessandri

Al Boglione dovevano succedere, in seguito, Mario Calandri e Francesco Franco, i cui [illegible] quindi non casualmente — insieme a quelli di altri valenti grafici torinesi e non, da Mario Lattes al più giovane Bolla, da Armando Donna al Marangoni — nelle prime mostre del «bianco e nero», mentre fra [illegible] espositori dell'ultima [illegible] segna non [illegible] Vincenzo Ciatti da qualche anno [illegible] ch'egli impegnato nell'insegnamento di quelle discipline all'Albertina.

E' una tradizione che viene, dunque, da lontano e che meriterebbe certo anche un più rigoroso impegno da parte degli stessi espositori. A questa mostra dovrebbero infatti riservarsi unicamente opere caratterizzate da un preciso senso grafico, che siano incisioni o no, bandendovi ogni interpretazione pittorica, estranea al suo motivo ispiratore.

A qualificare tuttavia l'attuale edizione, ecco, in ogni caso, le buone prove all'acquaforte di Roggino, con la *Conchiglia*, insieme a *I bouquets* di Franco Martinengo e a *Ferro da stiro e grano di Morone*, con *Il suonatore di flauto*, litografia di Pascutti e *Alberi* [illegible] Amelia Piazzese incisa nel '76. an. dra.

Ore 18 «Se non ora, quando?» di Primo Levi. Incontro con l'autore.

Ore 18 Informazione e tossicodipendenze.

Ore 21 TORINO, MILANO, GENOVA: tra [illegible] e realtà.
NOVELLI, REVIGLIO, FIRPO, TARAMELLI, CASTAGNOLA, MATUCCI, FAZIO.

Inoltre: «Il nostro cibo quotidiano», Concerto di Fisarmoniche, [illegible] Mario Zucca, Astrolabio, Ballo, Teatro, Ci[illegible]a, Discoteca, Sport.

Oggi

Perché oggi è il giorno più importante della nostra [illegible].
La nostra vita infatti è fatta di tanti oggi.
E' oggi che noi costruiamo domani.
Ma è altrettanto importante domani?
Lo sarà soltanto se diventerà oggi.
Oggi quindi è messaggio augurale,
è Agenda!

Forse l'agenda più giovane
più bella
più prestigiosa
realizzata da

Nazzareno Gabrielli

Sconti particolari per le Aziende
[illegible] *e vendite esclusivamente da*
BOIDI
Via Marco Polo [illegible] - T[illegible] - Tel. 594.752
(Crocetta)

L'ATTIVITA' AL CENTRO CULTURALE CE.D.A.S.

E c'è pure Sean Connery

Anche quest'anno i Ce.d.A.S., centri di attività sociali Fiat, accolgono i soci al rientro dalle ferie con una valanga di proposte culturali e ricreative nuove e interessanti. Prima novità per tutti e il trasloco della sede da via Carlo Alberto in via Marochetti 11.

Il campo di attività in cui si articola il programma comprende una gamma molto vasta di interessi: cinema, musica, teatro, arte, fotografia, sport e tanti altri. Come di consueto tutte le informazioni sono a disposizione dei soci presso la sede del Ce.d.A.S.

Ma scorriamo qui in fretta il calendario dei principali appuntamenti autunnali. Continua la rassegna cinematografica [illegible] una anteprima ogni mese. [illegible] ricordare quella [illegible] martedì 14 settembre. E' il turno di Richard Brooks con «*Obiettivo morbale*», interpretato da Sean Connery e Katharine [illegible]. L'appuntamento come al solito è alle ore 21 al cinema Faro di via Po.

Per gli appassionati micologi, mostra di funghi il 25 e 26 settembre nel campo Agnelli. Giovedì 30 settembre, alle ore 21, nella sede di Il Teatro di via Juvarra parleremo coloscopie «I burattini persiani» presentati dalla famiglia persiana Sabet. Il via alla stagione musicale sarà dato il 9 novembre alle 21 al Conservatorio dall'orchestra filarmonica di [illegible] dapest «Mav».

Il Teatro di via Juvarra sarà invece sede degli appuntamenti teatrali. Teatro per bambini, sperimentale, popolare.

Nell'ambito degli incontri culturali è in programma per il 16 novembre una serata dedicata ai pittori fiamminghi. [illegible] per gli appassionati di fotografia, notevole è il reportage sugli usi e i costumi di una comunità di Eschimesi che vive nelle regioni più settentrionali del Canada. E ancora viaggi e iniziative turistiche della Ventana a cui i soci possono partecipare usufruendo di sconti.

s. f.

Chieri [illegible] settembre [illegible] la bicicletta

Settembre nel Chierese fitto di appuntamenti folcloristici e di feste, come vuole la migliore tradizione. Anche il capoluogo della [illegible] non si sottrae alla regola. Ieri, oggi e domani celebra le [illegible] feste patronali che ricordano il voto fatto alla Vergine Maria tre secoli e mezzo orsono, quando le autorità ed i cittadini promisero solennemente di dedicare una nuova cappella nella cattedrale se avesse liberato Chieri [illegible] una terribile pestilenza.

Ieri, alle 14 al boccidromo comunale s'è disputato il campionato mondiale ed alle 21 nel cortile del municipio ha recitato il gruppo di danza di Torino diretto da Bara Acquarone.

Stamani [illegible] 8.30, appuntamento in piazza Dante per la partenza della passeggiata in bicicletta: due ore dopo sfilata delle majorettes e della Filodrammatica Chierese che terrà concerto in serata nel cortile municipale.

Le biciclette e le bocce saranno ancora protagoniste domani: alle 13 festa ciclistica per ragazzi in piazza Europa ed alle 14 in piazza Dante gara bocciofila individuale.

Nel dintorni, oltre alla manifestazione più seguita e spettacolare del Palio [illegible] Pecetto, Pino, Riva e la tradizione Madonna della Scala organizzano spettacoli e giochi. Pino, in attesa del clou del festeggiamenti previsti per domenica 19, propone stasera uno spettacolo di [illegible] di cabaret piemontese con Mario Zucca, il prestigiatore Berry, oltre a gruppi musicali e poeti. Riva, dopo la polistica di otto giorni fa, torna alla ribalta oggi non con un incontro scapoli-ammogliati ma con una sua nuova versione tutta al femminile. [illegible] mostre di pittura e danze. [illegible] mani invece mostra mercato di bestiame d'allevamento e macchine agricole.

an. gà.

Un viaggio nella capitale subalpina

«Torino non è Venezia, non è Firenze né Roma. Tuttavia possiede tante e tali suggestioni artistiche, storiche, culturali da potersi inserire a buon diritto in un itinerario turistico italiano». Con queste parole l'assessore regionale al turismo, Moretti, ha rivendicato per Torino un ruolo diverso da quello di città di transito verso il «bel Paese».

L'occasione non poteva essere più adatta: al Museo Martini dell'Enologia di Pessione, infatti, Moretti ha presentato il volume «Torino» della collana «Viaggio in Italia». E ha ribadito quanto detto circa sulla capitale piemontese.

«...ancamera d'Europa per chi sale a Nord e anticamera d'Italia per chi va a Sud». E' una delle tante definizioni su Torino, città un tempo militare e ora industriale, città che dalla condizione di comunità tranquilla è ora diventata una metropoli con tanti pregi e molti mali.

Storia, aneddoti, ritratti di personaggi, locali dove mangiare bene e posti dove divertirsi sono il sintetico e agile condimento del libro-guida uscito [illegible] Gruppo Editoriale Fabbri. E' un documento che fa parte della serie «Viaggio in Italia» (ben 4000) e che può servire come strumento di consultazione per chi vuole approfondire o comunque «dare del tu» a una città ritenuta da molti spigolosa e sfuggente appartata.

Il volume sulla capitale subalpina è il numero 11 [illegible] una collana di 52 di cui 52 dedicati a piccole regioni storiche e 10 alle maggiori città italiane.

Fotografie, cartine e disegni arredano il testo scritto ricco, come s'è già detto, di inedite notizie. Forse come quella che ci descrive la retrività settecentesca dell'attuale via Garibaldi che da via principale della città romana s'era trasformata nel Medio Evo in un vicolo fatiscente.

Dentro l'edicola dei poeti

Chi crede che un chiosco di giornalaio non possa riservare sorprese sbaglia: l'edicola di via Vanchiglia 25, sotto le apparenze d'una qualsiasi rivendita di giornali, cela un'identità bizzarra dei risvolti imprevedibili. *Particola* è il suo nome, poiché sede d'un circolo poetico («La Tenda») i cui stravaganti esponenti sono tutti scrittori e aspiranti tali, musicisti, soggettisti di fumetti e «trattanti».

Inoltre, la Particola ha, come rivendita, una particolare specializzazione: quella del fumetto, filone in cui coltiva il culto della rarità (quale il [illegible]oso «Cannibale» acquistabile solo da chi riesca a rodarlo nella [illegible] circolazione «underground») e quello degli arretrati.

Sede d'incontri serali a cui vengono invitati pure personaggi torinesi di non indifferente calibro, la Particola funziona come punto d'incontro per quanti desiderino conoscere le stanze anch'essi giovani poeti e scrittori di belle speranze. «[illegible] voluto creare questa *Particola* come uno spazio fisico con intenti culturali» dice il gestore Pietro Tartamella, noto per taluni suoi curiosi trascorsi, quale quello di essere salito su un albero in piazza Carlo Felice.

«*La poesia non è dimenticata* — dice — *io ho messo a punto una mia teoria estetica secondo la quale la poesia può essere anche spettacolo: nei [illegible]tri serali parliamo dei libri che stiamo scrivendo e di uno spettacolo improvvisato, tutto nostro*».

m. d. b.

IL CAPELLO MORTO, PUO' RESUSCITARE?

Quante persone interessate al problema, si dicono d'oggi [illegible] pongono questo quesito! Ebbene, un noto parrucchiere di Torino, Alfonso, da anni ha preso a cuore questo problema, riuscendo finalmente a dare a coloro che ne necessitano la cura esatta, a seconda del caso preso in esame. Egli garantisce di poter cu[illegible] [illegible] vera [illegible] del cuoio capelluto: [illegible] [illegible] SEBO ed il CAPELLO SOFFOCATO.

[illegible] delle [illegible] con problemi di capelli, la perdita [illegible] dovuta [illegible] una eccedente presenza di sebo [illegible] forfora. Rimuovendo questa eccedenza con preparati appositi, Alfonso può far riapparire i capelli nelle parti che prima [illegible] erano sprovviste. Centinaia di persone che [illegible] affidato i loro problemi di capelli [illegible] Alfonso, [illegible] [illegible] attestati e lettere di ringraziamento da ogni parte d'Italia, esprimendo viva [illegible] inoltre, unico in Italia, Alfonso è in possesso di [illegible] lozione quasi miracolosa, [illegible] con successo da [illegible] anni da specialisti del cuoio capelluto in vari [illegible] stranieri. Ciò [illegible] novità [illegible] [illegible] rimedio efficacissimo [illegible] problema «capelli». Interpellate senza [illegible] Alfonso, che, dopo una diagnosi accurata, stabilirà il tipo di cura da applicarvi ed in breve tempo rivarete i vostri capelli.

ALFONSO DONADEI
[illegible] Giulio Cesare 66 - Tel. [illegible] - TORINO
[illegible] 9-12 e 15-17

Giallo al Movie

Delitto per delitto, di Alfred Hitchcock è il film in programmazione stasera al Movie Club di via Principe Amedeo. E' tratto dal romanzo *Stranger on a train* di Patricia Highsmith. Ore 20.30 e 22.30.

Libri scolastici — Domani alla libreria Druetto, 30 via Roma (piazza Cln), orario continuato dalle 14 alle 19 per consentire uno scorrevole acquisto di libri scolastici. Per gli altri giorni orario dalle 9 alle 19.

Pallacanestro — L'Uisp di Torino organizza per mercoledì 15 un incontro amichevole di basket tra la Berloni e la Sangalbo Bologna. L'incontro si svolgerà nel Palazzo a Vela, ore 21. Ingresso lire 4000 e 3000 per i ragazzi sotto i 14 anni.

Club Turati — Martedì 14 al Club Turati via Accademia delle Scienze dibattito su Berlinguer Alta opinioni a confronto. Intervengono Enzo Mattina, Mario Pivetti e Paolo Toni.

Centro Pannunzio — Proseguono le lezioni al Pannunzio, corso Re Umberto 42, per i principianti (psicologia) tenuti dalla dottoressa Gabrio la Gilli. Si svolgeranno in otto incontri

Vino e cuore — Il professor Pier Federico Anselmi primario della divisione di cardiologia dell'ospedale Molinette, ha tenuto a La Morra una conferenza sul tema «Vino e cuore», illustrando l'importanza dell'alimentazione nella prevenzione dei fattori di rischio.

Corsi musicali — Sono aperte le iscrizioni per i corsi musicali Ramon suddivisi in tredici sezioni. Per trenta lezioni di un'ora bisogna pagare 75 mila lire. Comunicano il 4 ottobre. Per ulteriori informazioni telefonare al 530 177.

British School — Comunicato: domani i presso la alla British Read di Torino di via Cibrario. Contro le possibilità di orari. Telefonare al 874 806 oppure 877 662.

Quattroriote — Al Keller Studio di viale Madonna di Campagna riunione domani della rassegna «Quattroruote» con il film «Amori miei» di Mario Monicelli. Ore 21.15. Stasera sempre alle 21.15, si conclude il ciclo su James Bond con la pellicola «007 solo per i tuoi occhi» con Roger Moore.

Teatro Alfieri — Domani al Teatro Alfieri, manifestazione di moda e incoronazione spettacolo, riservato agli operatori del settore, avrà come protagonisti Sammy Barbot e Vanessa Cralle che reciteranno in chiave musicale la storia dell'accoppiata dall'inizio del secolo ad oggi.

Spirito folletto al festival

Nell'Area Giovani del Festival provinciale dell'Unità luna alle 21. Spirit Folet concerto folk degli Astrolabio; ore 21.30, nell'Area Teatro, cabaret con Mario Zucca; ore 21.15, al Palavela, nell'Area Pumetto «Vivere a Strisce». Spettacolo presentato dal Laboratorio Teatrale di Rivalta in collaborazione con il Teatro dell'Angolo; ore 21.20, nell'Area Ballo, ballo di coppia con l'orchestra Odissea.

Per il Cinema alle ore 17.30, «*Vip, mio fratello superuomo*», cartone animato di Bruno Bozzetto; ore 21, «*Io sono un autarchico*», di Nanni Moretti con Nanni Moretti.

Per lo Sport alle 9 e alle 14, al Palavela, torneo di pallavolo a cura della Lega Pallavolo Uisp.

Circa i Dibattiti nell'Area Donna, ore 17.30, «*Il nostro cibo quotidiano*», con la partecipazione di Marina Ceravolo e Silvia Merlini. Nella sala Unità, ore 18, presentazione del libro di Primo Levi, «*Se non ora, quando?*», con la partecipazione dell'autore. Ore 18.15, nell'Area Giovani, «*Informazioni e tossicodipendenze. I mass media nella lotta alla droga*», con Giuseppe Marrazzo, Amato Lamberti, Enrico Marietti. Ore 21, all'Arena, «*Il futuro di Torino. Torino, Milano, Genova: tra mito e realtà*». Partecipano Diego Novelli, Franco Revelli, Luigi Firpo, Antonio Taramelli, Luigi Castagnola, Ester Matucci, Fabrizio Di Gaetano. Presiede Mario Fazio, giornalista

Italia Uno (Antenna Nord)

10.50 **Montecarlo show**
11.35 **Arrivano i superboys**
12 — **Bere**
13 — Telefilm **Wrecon**
13.30 **Il precettore**
14.30 **Sally la maga**
15 — Telefilm **La casa sulla prateria**
16 — Telefilm **Arrivano le spose**
16 — **Una piccola città** (2ª puntata)
17 — **Bim Bum Bam**
18.30 Telefilm **Love Boat**
19.30 **Chips**
20.30 Film **Vedovo, sfiato, cioè [illegible] affetto effetti... anche baby [illegible]** di Jack Lemmon, con Walter Matthau, Deborah Winters (commedia)
22.30 **Racconti della Costa Normanna** (3ª puntata)
23.30 Film **Le avventure di Sherlock Holmes, con Basil Rathbone, Nigel Bruce** (poliziesco)
24 — **Sampdoria-Juventus**
1.30 **Le avventure di [illegible] Holmes**

RT Aosta

12.30 **Telefilm**
13 — **Spunky and Tadpole**
13.30 Film **L'isola del tesoro**, con Orson Welles, R. Ballantine (avventuroso)
15 — Telefilm **Il re che venne dal Sud**
16 — Film **Actas De Marusia** (drammatico)
17.55 **Quentin Durward** (telefilm)
19 — **Sport**
19 — **The Wolfman Jack Show**
19.30 **Telefilm**
20 — **Supercassifica Show**
21 — Film **I Normanni**, con C. Mitchell, Franca Bettoja (avventuroso)
22.30 **Passo parola**, con Maurizio Costanzo
23 — **Flash Cinema**

Videogruppo

10.30 Film **Il proiettile accusa** (drammatico)
12 — Telefilm **Squadra segreta**
12.30 Telefilm **La sirena saggia**
13 — Film [illegible] **che** [illegible] (drammatico)
14.30 **Cartoni**
17 — **Fumetto**
17.30 Film **Il giglio nero** (avventuroso)
19.30 **23 quartieri, una città**
20 — Telefilm **N.Y.P.D.**
20.30 Film **La tragedia del capitano Scott** (drammatico)
22.30 **Lo s[illegible] [illegible] settimana**
23 — Telefilm **Dan August**

Quarta Rete

10 — Film **La speranza selvaggia** (avventuroso)
11.30 **I gladiatori**
12 — **I ragazzi di Indian River**
13 — **Una coppia quasi normale**
14 — Film **Il cacciatore di fortuna** (commedia)
16 — **Una coppia quasi normale**
17 — **I gladiatori**
17.50 **Magia**
19.15 **Il barone**
20.15 **Rocket Robin Hood**
20.30 Film **Macho Callagan** (drammatico)
22.15 **Gugi schermi del cinema**
22.30 Film **Innamorarsi alla mia età** (commedia)
0.15 **Erotissimo**
0.30 Film **Animali** (avventuroso)

[illegible]

10.30 Film **Sally, il cucciolo del mare** (avventuroso)
12 — **Vangelo festivo**
12.15 Telefilm **Bon Bon Magic**
13 — Telefilm **Lupin III**
13.30 Telefilm **Orson Welles**
14.05 Telefilm **Carissimo Billy**
14.30 Film **I miliardari**, con Mike Bongiorno, Giulio Rubino (commedia)
16 — Telefilm **The Quest**
17 — Film **Assassination Bureau**, con O. Reed, C. Jurgens (giallo rosa)
18.30 Telefilm **Lupin III**
18.50 Telefilm **Bon Bon Magic**
19.30 **Fantastico**
20.30 Telefilm **The Quest**
21.30 Film **L'amico del padrino** (drammatico)
23.25 **Strip tease**
23.30 Film [illegible] (drammatico)
1 — Film [illegible] **assassini sono nostri ospiti**
2.30 **Film I marziani hanno dodici mani**
4 — Film **Decisione a mezzanotte**
5.30 Film **La ragazza di Tony**

[illegible]

14.45 Film **Scherzi a parte**, con Lino Toffolo, Pippo Franco (commedia brillante)
16.15 Telefilm **Scacco matto**
17.15 Film **Vacanze a Montecarlo**, con Audrey Hepburn (commedia drammatico)
19.15 Telefilm **La famiglia Smith**
19.45 Telefilm **Scacco matto**
21 — Film **Che femmine, che dollari** (commedia)
23 — Film **Dogs** (drammatico)

Jacqueline Bisset nel film «Delitto in silenzio» (alle ore 21,30) e Canale 5

[illegible] 5

8.30 **Cartoni e Telefilm**
12.10 **Supertransilica show**
13 — Telefilm **Mary Tyler Moore**
13.30 Telefilm **Alice**
13.50 **Le vita, gli amori e le avventure del barone von Dertroni** (3ª episodio)
15 — **Dallas**
16 — Film **La [illegible] di Alberto** (attualità, con Mamma Vlady (drammatico)
17.30 Telefilm **Mulle**
18 — Film **L'inafferrabile fellicità**, con Rita Hayworth, Fred Astaire (commedia)
19.30 Telefilm **Operazione ladro**
20.30 **Dallas**
21.30 Film **Delitto in silenzio**, con Jacqueline Bisset, Christopher Plummer (giallo)
23.30 Telefilm **Harry O**
0.30 Film **Told to Stella**, con Tab Hunter, Dianne Hana Carlisle ([illegible])

Telemontoso

10 — Film [illegible] **oggi il primavera** (commedia)
20 — **Spettacolo**
20.30 Film **Cuore di bandito** (drammatico)
22 — **Spettacolo**
22.30 Film **La mano calda** (avventuroso)

Telecupole

10 — Telefilm **I ragazzi della porta accanto**
10.30 **Remko Te**
11.30 **Cartoni Daltanga**
12 — **Scenaggiato Operazione Tortuga**, con Lauren Hutton
13 — **Piazza grande**
15 — **T[illegible] e il [illegible]**
16 — **Concorso Teen Agers**
17 — Telefilm **Black Beauty**
17.30 **Telefilm**
18.30 **Cartoni Jacobs**
19 — **Servizi speciali**
20 — Telefilm **Boys and Girls**
20.30 **Scenaggiato Watergate**
21.30 Film **Piccola santa**, con Virna Lisi (parlato)
23.15 Film **Di mamma ce n'è una sola**, con Senta Berger, Lino Capolicchio (drammatico)
0.45 **Servizi speciali**

Quinta Rete

9 — **Le avventure di Arsenio Lupin**
10 — Film **Pussy, le belene buone** (avventuroso)
11.30 **Telefilm Love boat**
12.30 **Cartoni**
14 — Film **Sette[illegible] da un miliardo** (poliziesco)
[illegible] — **Telefilm Giorno per giorno**
16.30 **Hawkeye, l'ultimo dei Mohicani**
17 — **Cartoni**
18.30 **Telefilm Combat**
19.30 **Lucy e gli altri**
20 — **Hawkeye, l'ultimo dei [illegible] Mohicani**
20.30 **Film Noi siamo due [illegible]** con Tognazzi e Vianello (comico)
22.15 **Le avventure di Arsenio [illegible]**
23.15 **Film [illegible] circolino macchine di rosso** (thriller)
0.45 **Film Le femmine sono nate per fare l'amore** (sexy)

Rete Piemontese

18.30 **Film La ragazza che ha lasciato**, con Natalie Wood ([illegible])
20 — **Telefilm I bucanieri** (7ª [illegible] socio)
20.30 **Telefilm Il mio amico fantasma** (7 episodio)
21.30 **Film [illegible]ball Squadra Cinque Zero** (7 episodio)
22.30 **Film Che [illegible] quando siamo ricchi si [illegible]**, con Doris Day (commedia)

Telequattro Tv studio

9 — **Cartoni**
10.30 **Bere**
11.30 **Gesù La domenica il calcio**
12 — **Telefilm I gialli inediti di W. Irish**
13 — **Telefilm Virginia**
14 — **Charlie's Angels**
14.50 **Film Che giornata!** (commedia)
16.30 **Cartoni**
18 — **Ciao-Ciao, [illegible] più [illegible]**
18.30 **I gialli inediti di W. Irish**
19.30 **Telefilm Virginia**
20.30 **Telefilm La famiglia Bradford**
21.30 **Film I tre delle Croce del Sud** (avventuroso)
23.30 **Telefilm Funny Face**
24 — **Film Cento alla revolver**, con [illegible] Moreau, S. Reggiani (drammatico)
1.45 **Film [illegible] [illegible] del robot assassini** (drammatico)

Tv Flash

13 — **Telefilm Libera come il vento**, 7 episodio
13.50 **Film Maddalena zero in condotta**, con Carla Del Poggio (commedia)
15.20 **Film Cabaret di Bob Fosse**, con Liza Minnelli (musical)
17.05 **Film Libera uscita** (commedia)
18.25 **Cartoni**
18.50 **Il selvaggio mondo degli animali**
19.15 **Speciale festival**
19.45 **Jazz a Torino**
20.15 **Appuntamento con lo spettacolo: al Festival testimoni muti** (2ª parte)
20.45 **Telefilm [illegible] come il vento** episodio)
21.35 **Film Ombrata di K[illegible] Shindo** (drammatico)
23 — **Prossimamente**
23.10 **Film Hanno cambiato [illegible] cia** (drammatico)

Telecity

14.30 **Telefilm Da Dallas a Knots Landing**
15.30 **Telefilm Fantasilandia**
16.30 **Film L'invincibile superman**
18 — **Telefilm Tom Horn**
19 — **Telefilm Enigma**
20 — **Telefilm Operazione sottovoce**
20.30 **Telefilm Sulle strade della California**
21.30 **Film La notte del grande assalto** (drammatico)
23 — **Film Il re della mela** (drammatico)
0.30 **Telefilm Petrocelli**

PELLICCERIA
MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO
(e 50 metri da [illegible] Castello)
VIA [illegible] angolo via XX Settembre
TELEF. [illegible] TORINO

VENDITA
PRE-INVERNALE

Castorini	L.	[illegible]
Castori	L.	790.000
Persiani	L.	950.000
Volpi	L.	650.000
Marmotte	L.	[illegible]
Opossum	L.	[illegible]
Agnelli	L.	245.000

Vastissimo assortimento di colli in volpe, marmotta, castoro, opossum, ecc.

- GARANZIA PELLI PREGIATE
- [illegible]
- FACILITAZIONI DI [illegible]

PRENOTATE ORA
RITIRATE [illegible]

Inaugurata l'annuale mostra al Quartiere Orti vicino all'aeroporto

Le nuove proposte per l'appartamento dei mobilieri alla San Giorgio-casa

La rassegna aperta fino al 19 settembre - Un centinaio di espositori - Attrezzature anche per uffici e locali pubblici

Alessandria. I primi visitatori dopo l'inaugurazione della mostra «San Giorgio Casa» (Zeta)

ALESSANDRIA — Gli espositori sono un centinaio, la maggior parte di Alessandria, altri di varie città italiane. Lo spazio occupato è di metri di cui la metà all'aperto, in mostra vi è tutto può servire per arredare e ammobiliare sono mobili per abitazioni, uffici e locali pubblici. La rassegna è aperta fino al 19 settembre giorni feriali dalle 16.30 alle 23.30 e nei festivi dalle 10 alle 13 e dalle alle 23.30. Il biglietto di ingresso costa 2000 lire (non pagano i bambini fino a otto anni). la mostra è al Quartiere Orti vicino all'aeroporto con ingresso da viale Ignoto.

Questa, in sintesi, la edizione della «San Giorgio Casa» che, organizzata dal Comune, in collaborazione del Sindacato provinciale mobilieri e della Camera di Commercio, è stata inaugurata ieri. Con il prefetto Ugo Trotta, il sindaco Francesco Barrera, il presidente della San Giorgio- Gianfranco Zino, del sindacato mobilieri Vittorio Ferrato, della Camera di Commercio Attilio Castellani, c'erano tutte le autorità della provincia, parlamentari compresi.

È una rassegna completa dove convivono antico e moderno, dove componibili e multiuso, interpareti, divani letto e dimostrano come sia possibile abbinare le più razionali soluzioni abitative. La poltrona di concezione moderna è abbinata ad un'antica madia — e non sfigura — l'una ne l'altra — mentre ogni spazio disponibile è attrezzato al massimo e reso estremamente vivibile.

Dominano le porte laccate a lucido, i punti luce sono decentrati, si notano inserimenti controsoffitti e si sprecano le moquettes per i pavimenti.

«In un momento in cui la crisi economica è il seguito di disoccupazione e cassa integrazione colpisce duramente la città — dice l'assessore Zino — occorre cercare e capovolgere i mezzi possibili la tendenza alla depressione economica e ristagno della attività produttiva. E' un obiettivo che può essere perseguito anche la San Giorgio-Casa».

La rappresenta indubbiamente una discorso sulla specializzazione fieristica settori particolare interesse per l'economia provinciale.

Quest'anno la rassegna vi è a disposizione degli operatori e dei visitatori una quantità di materiali servirà agli operatori locali come stimolo e idee mentre è possibile fare un discorso collettivo sulle tendenze del design moderno, sulla cultura del mobile. Ciò un concorso sempre occasione della San Giorgio e i cui elaborati esposti.

Canzagna

I numerosi appuntamenti della seconda domenica di settembre

Folclore, concerti, gare e incontri nei vari Comuni dell'Alessandrino

L'orchestra del Teatro Regio nella chiesa di Garbagna - Sagra dell'uva e del Cortese a Gavi Concorso di poesia a Pontenizza - L'eccidio Lenti commemorato a Valenza

ALESSANDRIA — *Numerosi sono gli appuntamenti in tutta la provincia: alle commemorazioni si alternano le sagre, le inaugurazioni, precedono i concerti. Né mancano incontri carattere culturale.*

L'Associazione reduci fronte russo, gruppo nonese del Reggimento fanteria, «Novantini del Don», di Novi oggi il quarantesimo anniversario della «Battaglia dei girasoli».

Festeggiamenti patronali a Bettole di Novi Ligure: alle 16 incontro di calcio - Mereila; alle 21 serata danzante il complesso «Gli licio». Lunedì alle 15,30 manifestazione di atletica leggera per ragazzi, la disputa del trofeo Pietro Pipini; alle 21 danze con l'orchestra «Gli Hermosa» ed elezione di Miss Bettole '82.

Concerto dell'orchestra del Teatro Regio di Torino diretta dal maestro Gianni Monte e dell'organista inglese Jennifer Bate, oggi alle nella chiesa di San a Garbagna. E' organizzato dalla Comunità Montana delle Valli Curone Grue e Ossona.

Oggi manifestazioni a Valenza per commemorare il trentatreesimo anniversario dell'eccidio «Banda Letti», a del Comune e unitario antifascista. Alle 9,30 raduno dei partecipanti in piazza 31 Martiri, alle deposizione di corone al cippo viale Vicenza ed cimitero. Alle 21, popolari e partigiani «I Amis».

edizione della «Sagra delle fagiolane» a ghella organizzata Pro Loco. inizia alle 15 con rendita pubblico di molti prodotti agricoli. Alle 15,30 spettacolo 1 «I Trilli». Alle 16,30 degustazione gratuita delle fagiolane cucinate secondo antiche ricette locali e giochi a sorpresa.

in Frazione frazione Roverelo di Gavi la sesta «Sagra dell'uva e del cortese»; alle sfilata allegorici e gruppi folcloristici, quindi, sportivo, gare campagnole, danze, distribuzione gratuita di uva vino cortese. Alle 21 gran finale danzante con il complesso «I noe noe».

Inaugurazione alle 15,30 frazione di Roccaforte della chiesa

della sarà per volontà della popolazione. Sarà benedetta di Tortona, monsignor Luigi Bongianino, presenti le maggiori autorità, i portatori Cristi- lenormi statue) e le confraternite Crocefieschi e di Mongiardino Ligure, la banda musicale di Borghetto nonché all'asta vitello di razza bruno - alpina, il ricavato sarà devoluto alla nuova opera

Importante appuntamento domani sera lunedì a Vignole in piazza Libertà. Alle 22 sarà in concerto il «Complesso Reunion in Beatles» che eseguirà una serie di brani del celebre complesso inglese dal titolo: «Un mito degli Anni 60».

Pontenizza. Graziella Benedini, Maria Antonietta Franciosi, Giuseppina Giorgi Rota, Carla Lusardi, Pier Luigi Merli, Mauro Noseardi, Carla Bortolan, Pozzi, Enrico Sforzini De ed Angelo Vicini sono gli autori delle poesie dialettali entrate nelle finali del concorso indetto dalla Pro Loco di Pontenizza per onorare di Valentino Rossi, ucciso nel fascisti. Oggi alle la giuria renderà noto il nome del vincitore assoluto

Proseguono le celebrazioni per il bicentenario della parrocchia sobborgo Michele stasera dopo funzioni religiose compagnia teatrale di Alba metterà in scena la commedia «Non si dorme a Kikuvil».

r. s.

Ovada — Sta ottenendo notevole successo la Mostra-mercato del dolcetto di Ovada allestita al Palazzo Bogen di via Galliera. Resterà aperta fino al 19 settembre.

Novi Ligure — Il Consiglio comunale ha approvato l'adattamento dei locali delle scuole Berenella a comunità alloggio per minori. La spesa, di 1 milioni e 500 mila lire.

Domani Alessandria la «spedizione» ecologica

Con una dozzina di «burcè» si riconquista il Tanaro

L'obiettivo di questo insolito palio è le sponde del fiume

ALESSANDRIA — Anche Alessandria ha quest'anno il «suo» palio. E' una manifestazione originale, che si correrà oggi alle 15,30 sulle acque del Tanaro; il primo «Palio burcè», cioè di quelle caratteristiche barche a fondo piatto di dialettale «burcè» deriva appunto da «burchiello») usate dai sul fiume.

Non è questa prima edizione almeno, una sfida tra quartieri, nonostante l'appellativo di «palio». «Questo è obiettivo futuro — spiega l'architetto Gaetano Dieni, dell'iniziativa —, quando, speriamo, avremo ripulito le sponde: l'operazione stasera si sarà consolidata e soprattutto sarà a buon punto il recupero del Tanaro e delle sue sponde».

Oggi una dozzina di «burcè» ogni equipaggio parteciperà a titolo personale, ma gli scopi, più che agonistici, sono ecologici - Vogliamo dimostrare — dicono al Comitato per il recupero del Tanaro — che la valorizzazione del fiume, nel tratto in cui scorre in città, è un punto di partenza fondamentale per restituire agli alessandrini chilometri di verde e nuovi spazi ricreativi».

Quindi, in primo luogo, ripulire le sponde: l'operazione scattata domenica scorsa e si concluderà domani, un campeggio organizzato dall'Arci per i giovani volonterosi che si prestati a «sporcarsi le mani» per liberare il «lungotanaro» da quintali di immondizie.

Il Palio dei Burcè è appunto il momento centrale della festa conclusiva questa «operazione sponde pulite» e preceduto canti ci; mentre subito dopo corsa ci un'esibizione di navi-modello radiocomandate ed spettacolo del gruppo folk sardo «Bunuraghe» formato da isolani emigrati ad Alessandria.

p. b.

L'elettricista di Madonna di Crea

Beve per errore acido muriatico?

CASALE — Suicidio o tragico errore? Non è stato ancora stabilito, per il momento, l'interrogativo sulla morte dell'elettricista Evasio Olearo, 52 anni, abitante a Madonnina di Crea, in viale Giovanni XXIII 1. L'uomo, che mercoledì aveva ingerito, forse per sbaglio, dell'acido muriatico contenuto in una bottiglia di liquore, è morto la scorsa notte all'ospedale Santo Spirito di Casale, in seguito alle lesioni causate dalla stanta tossica.

Evasio Olearo

Evasio Olearo molto conosciuto nella zona dove da anni svolgeva la propria attività. Le indagini dirette dal sostituto procuratore della Repubblica Casale, Maddalena, ed hanno stati svolti dai carabinieri di Ozzano. ma risultano successo ancora non si anche perché sulla vicenda inquirenti mantengono il massimo riserbo. Evasio Olearo, mercoledì sera, era solo — come accadeva sovente — nel proprio laboratorio per portare a termine alcuni lavori.

Qui, forse per un tragico errore, ma non è escluso possa aver agito in un momento di depressione, l'elettricista bevuto sorsi di acido, travasato da tempo in una bottiglia di liquore. Il recipiente secondo gli inquirenti era quasi nel locale ed è stato sul tavolo la L'uomo, crollato a terra, è soccorso dalla moglie, Lina Bollo, anni, che ha dato l'allarme.

E' stato trasportato in condizioni disperate all'ospedale Santo Spirito di Casale e inutili purtroppo, si sono rivelati il pronto intervento e le cure dei medici. Dopo lunga agonia Evasio Olearo è morto la scorsa notte. Non si conoscono per il momento la data dei funerali; è probabile infatti che il sostituto procuratore della Repubblica ordini l'autopsia della salma.

g. d.

Dopo ordinato e pagato la

Fornace rivela il fallimento per macchina mai consegnata

E' la Martinelli di Valverde nel Vogherese - A pericolo i posti di lavoro

— *Una fornace di Valverde, nel Vogherese, la «Martinelli», che lavoro a una quindicina di dipendenti, rischia di finire all'asta fra tre mesi, per pagare una macchina acquistata ma mai ricevuta. La vicenda, una truffa ben congegnata, comincia anni fa. I titolari della fornace, i fratelli Carlo e Gioacchino Martinelli, si acquistare una «collocatrice matica universale per solai», società «Guido Rossi» di Lucca, prezzo 115 milioni, pagati parte in con 15 milioni e il resto con 30 cambiali mensili.*

La macchina, che doveva essere consegnata entro il pensato «Martinelli» arriverà mai. Arriva invece, da parte del giudice delegato di Lucca, un invito a partecipare a riunione di creditori della «Rossi», per iniziare una procedura di concordato preventivo.

A Lucca i fratelli Martinelli scoprono che la «loro» china stata venduta contemporaneamente anche ad altre tre fornaci — la «Puliti» di Voghera, una di Messina e Modenese — per cifre variabili 142 ai 238 milioni, ma nessuno ricevuto qualcosa in cambio dei contanti e delle cambiali.

I truffati a questo punto denunciano la «Guido Rossi» respingendo il concordato preventivo da società poi dichiarata fallita, nel frattempo il titolare si è dileguato. Riescono a ottenere il sequestro delle cambiali, che l'azienda lucchese aveva già scontato in gran parte (600 milioni) alla finanziaria Fiacambi di Torino.

Senonché il magistrato di Lucca, nonostante l'opposizione del pubblico ministero, concede alla Fiacambi le copie autentiche delle cambiali e la finanziaria torinese, che ne esige il pagamento, inizia nei confronti «Martinelli» una procedura esecuzione immobiliare», cioè in pratica pignorare la fornace.

«Pagheremo costretti — commenta Gioacchino Martinelli — questo debito inesistente. Abbiamo già offerto alla Fiacambi il per cento del suo credito, per evitare pubblicità negativa, ma c'è stato nulla da fare». *I fratelli Martinelli sono oppositi all'esecuzione immobiliare, però il tribunale di Voghera ha dato loro torto: sono in corso in appello. attesa*

e. f.

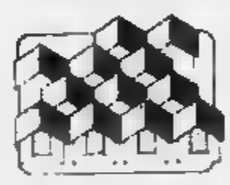
Fiera agricola a Ticineto Po

PO — Oggi la sia oggi a Ticineto, per la sesta «Fiera-mercato agricolo» e la seconda del pane e salame vino artigianale. La organizzata dalla Pro Loco — presieduta da Franco Ramagila — in collaborazione con il Comune e col patrocinio di Regione, Provincia, Comprensorio, Camera di Commercio, Istituto San Paolo, Cassa di Risparmio di Torino e Banca dell'Agricoltura.

Il più importante zona e riunisce produttori esperti e tecnici del agricolo, si volge piazza dove espositi numerosi capi di bestiame e le più moderne attrezzature e macchine agricole. *(g. d.)*

CITTÀ DI OVADA

MOSTRA DI ARREDAMENTO ED ALLESTIMENTO PER LA CASA

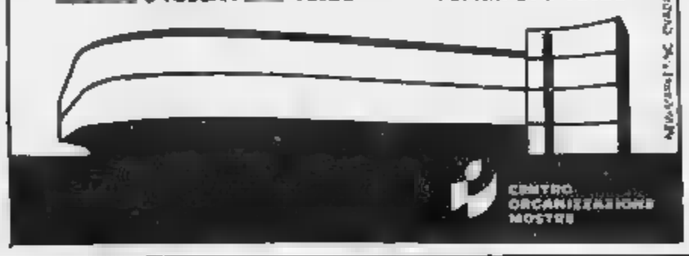


La casa negli anni 80
Le proposte e le iniziative di arredatori ed architetti riunite in una manifestazione
RIVESTIMENTI
ACCESSORI
e tutto ciò che rende confortevole il tuo habitat

Con CASA 82 puoi vincere uno dei meravigliosi premi messi in palio
UNA ALFASUD
UNA PELLICCIA VOLPE
DUE CICLOMOTORI
E VENTI PREMI MINORI
Chissà, la fortuna può sorridere proprio a te

4 AL 13

ORARIO:
e festivi 10:23 feriali ore 15:23



CENTRO ORGANIZZAZIONE MOSTRE

Gruppo di società per azioni, con sede in Milano operanti nel settore della formazione, selezione del personale e consulenza aziendale, per l'ampliamento di consociate autonome in Alessandria Asti, Biella, Cuneo e Vercelli cerca

POS. A) (PART-TIME)

a cui affidare la direzione operativa della Consociata locale

Si richiede: cultura superiore età 35 50, capacità organizzativa, esperienza professionale maturata in posizioni di responsabilità, capitale di 80 120 milioni di lire

POS. B) (PART-TIME)

che assuma l'incarico di amministratore di Consociata

Si richiede: cultura superiore, età 40-60 pluriennale esperienza contabilità, bilanci, capitale 50 60 milioni di lire

POS. C) (PART-TIME)

per attività di consulenza aziendale, formazione e valutazione del personale

Si richiede: cultura superiore età 25 60 esperienza pluriennale nel settore del marketing e vendita, ammissione, gestione, buona predisposizione selezione e formazione del personale disponibilità di 2 o 3 giornate/settimana (in quanto ed orari a scelta anche serali e di sabato), capitale di 30 40 milioni di lire

Per le posizioni si offre: partecipazione azionaria, inserimento nel Consiglio di Amministrazione, attività stimolante e ben organizzata in collaborazione con società, formazione, lavoro e capitale di sicuro interesse

Telefonare per appuntamento a queste Consociate citando il rif. P 12 s

Via Gian Sasso 11 - 20131 MILANO - Tel. (02) 28 70166 (5 linee)

VENI PARODONTOSI ULCERE Flebiti-Arteriopatie
O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 2366
GENOVA
Tel. (010) 380 774 (ore 14-15)

In tutto il Piemonte
con 42 e 55 UHF

LOMBRICOLTURA ARIHANT
SALVATORE MONFERRATO (AL)
Allevamento lombrichi «CALIFORNIA»
di humus
Allestimento nuovo impianto
Assistenza e trasporto humus
Per informazioni e prenotazioni
Tel. ufficio - 0131/338.118 allevamento

A.M.A.
MODERNI
VIA G. DI VITTORIO,
15029 (AL)
TEL. (0131) 76.216

- ARREDAMENTI
- RISTRUTTURAZIONI
- ARCHITETTURA D'INTERNI

CI SIAMO ALLA GIORGIO CASA, MA LA NOSTRA AL

Nella e

Mobilificio distrutto dalle fiamme

CASALE — Un incendio, sviluppatosi probabilmente a causa di un mozzicone di sigaretta, ha semidistrutto il mobilificio «Artigiana Mobili» di Giancarlo Peltrin a Casale, in corso Manacorda 74, provocando danni che vengono valutati tra i 150 e i 200 milioni. L'incendio è divampato nella notte tra venerdì e sabato: quando è stato dato l'allarme, verso le 22, le fiamme avevano già assunto enorme consistenza, ed i vigili del fuoco di Casale hanno lavorato per oltre tre ore spegnere il rogo.

Sembra, comunque, che si possa escludere l'ipotesi del dolo: tutte le porte sono state trovate sbarrate, alcune chiuse con catenacci. Neppure appare probabile il corto circuito: infatti secondo quanto accertato l'impianto elettrico era disinserito.

Le fiamme si sono sviluppate, probabilmente, subito dopo l'uscita dei dipendenti dal laboratorio, adiacente al negozio. Hanno interessato circa 250 metri quadrati di superficie: sono stati distrutti la copertura in eternit, mobili, attrezzature e macchinari per la lavorazione del legno, due pialladrici, una sega circolare, una levigatrice ed un compressore.

Danneggiati anche i muri dell'edificio. Nel mobilificio non vi è alcun custode, per cui l'allarme è stato dato ritardo. E' subito accorsa squadra dei vigili del fuoco di Casale, coadiuvata poi da colleghi di Alessandria e dalle forze dell'ordine

g. d.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Intercepter (avv.)
AMBRA: Ragtime (commedia)
COMUNALE: Piranha (terrore)
CORSO: Missing (dramm.).
CRISTALLO: Vizi eredi di una moglie (sexy)
GALLERIA: Misterioso (dramm.).
MODERNO: Guerre stellari

ACQUI TERME
ARISTON: Borotalco (comico)
CRISTALLO: Arancia meccanica (dramm.)
GARIBALDI: Innamorato pazzo (comico).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Via col vento (commedia).
POLITEAMA: I cacciatori del cobra d'oro (avv.)
VITTORIA: 2001 odissea nello spazio (fantascienza).

CASTELCERIOLO
MACALLE': Bruce Lee il colpo che fulmina.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Reds (dramm.)

NOVI LIGURE
coi erotico (sexy)
IMPERIALE: La casa di Mary (horror)
ITALIA: Una vacanza bestiale (comico)
MODERNO: Un tipo mannaro americano a Londra (terrore)

OVADA
(comm-sexy)
MODERNO: La doubbliosessuali
TORRIELLI: Ragtime (dramm.)

BEZZADIO
COMUNALE:
SERRAVALLE SCRIVIA
LAMA: non pervenuto.

TORTONA
MODERNO: I fichissimi (comico).
Vizi eredi crollino (comico)
VERDI: I vizietti di casa (commedia brillante)

VALENZA PO
ITALIA: il ruggito (avv.)
SOCIALE: Conan il barbaro (avv.)

VOGHERA
ARLECCHINO: Mimì chi vive in quella casa? (terrore).
GALVANI: Sul lago dorato (commedia)
RONA: Il bersaglio (dramm.)
SOCIALE: amore (avv.)

ALLE TV

TELECITY
21.30 **La notte del grande assalto:** avventure di guerra si concludono in missione pericolosa e decisiva
23 — **Il re della mela:** vicende in una grande metropoli del capo della malavita

GRP
21.30 **L'amico del padrino:** uomo al servizio del padrino viene accusato dell'uccisione del braccio destro del capo ed è salvato dalla concorrenza

VIDEOGRUPPO
20.30 **La tragedia del capitano Scott:** capitano nasconde suo terribile segreto

QUARTA RETE
20.30 **Mache Callaghan:** vicende di un uomo arruolato con l'inganno nell'esercito sudista (1971)

QUINTA RETE
Noi siamo due evasi: due vengono messi in gelera per sostituire due fuggiti evasi (1959)
23.15 **7 orchidee macchiate di rosso:** thriller ad effetume, fra misteriosi assassini e vittime attraenti

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel 66 303; Ca- 0142 - 54 782, 872 361, 442 778, 0144 - 26 29; Novi L. 0143 - 29 10; Ovada 0143 - 86 343

Foleni, corso IV No- Notturna Liberta.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi
Casale: Bramante, piazza Mazzini.
Novi: Vaiella, via Verdi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale n. 2, via E
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Comunale, via Emilia

MUSEI
Museo di Marengo: 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TAXI
Piazza Libertà 53 031.
Stazione ferroviaria 51 632

CIMITERO
alle 8 alle 12 e 15 19 S. Messa 9,45

BIBLIOTECA
Chiusa
Servizio svolto da quattro Chiamate urgenti 42 241.

BENZINAI
Totali, via G. Bruno; Totali, lungotanaro Sofferino; Agip, largo Catania; Api, spalto Marengo; Bottelle, via Piacenza; Agip, via Marengo; Tamoil, piazza bili, via C. Marx; Gulf, via Casalcermelli; Agip, Cabanette; Texaco Gpl Quadrio Gas, via Marengo.
NOTTURNI (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Nel castello la mostra «Foto-Arte»

POZZOLO FORMIGARO — La Pro Loco pozzolese, in collaborazione con «Foto-Arte» Novi Ligure, organizza nei locali castello medievale la sesta mostra-concorso aperta a tutti i fotocineamatori italiani. Il concorso fotografico a tema libero è suddiviso in tre stampa in bianco e nero, a colori, diacolor; quello a tema fisso sulla «Ecologia e ambiente» raggruppa il materiale fotograficoin un'unica sezione *(p. g. c.)*

Aspettando l'alba, tra [illegible] luci e ombre profonde, [illegible] volti sconosciuti

Viaggio nella città che dorme

Dimenticata la stagione dei fuochi eversivi ora le notti torinesi sono forse le più tranquille d'Italia - Al secondo passaggio davanti a Palazzo Madama il cronista è fermato come sospetto - Il centro è deserto, solo all'interno della [illegible] si possono scambiare quattro parole - Un [illegible] i «f[illegible] della Vallette

Com'è la città in una notte di mezza estate? Questa è la cronaca di un viaggio tra l'una e le cinque per vie e corsi, tra mezze luci e ombre profonde, tra [illegible] e [illegible].

Torino di notte dorme davvero, l'edificante all'immagine di una città che rispetta i ritmi precisi della grande fabbrica: il sonno deve restituire alla «Mesa», all'ufficio, alla bottega gente pronta di riflessi; un ritmo che impone il tutto chiuso d'agosto, e il tutto aperto dal primo settembre al 31 luglio. Passata la stagione dei fuochi eversivi, le notti torinesi son forse le più tranquille d'Italia a sconforto di chi senza viverle almeno una volta scrive che tra le Vallette e Harlem c'è solo una differenza di fusi orari. Allora vediamo cosa capita, meglio cosa non capita in una notte trascorsa a girare per quartieri e strade del centro.

Il vigilante. Sta seduto in bicicletta, fermo all'angolo di piazza Castello con via Roma. Camicia verde, maniche corte, pistola alla cintola, anzi rivoltella lunga quasi [illegible] spanne.

«*Lei guida una 131 chiara. E' passato due volte*». Aggiunge: «*Fa parte del mestiere*». E' vero, conosce anche il numero di targa, sorveglia un quadrilatero di [illegible] sempre quello [illegible] una «127». Il metronotte saluta: «*E' il mio capo, ora faccio il giro*». Lo seguo. Altri [illegible] sfrecciano in auto. «*Sono cambiati i tempi. A pedalare siamo rimasti in pochi. Si va accoppiati per maggior sicurezza*». Sciavoli ricordi di lavoro? «*Lo scorso anno mi sono sacrificato per inseguire due ragazzi sorpresi mentre stavano sfondando la porta di un alloggio*». Continua: «*Di furti ne avvistiamo parecchi. La città è sorvegliata bene*». Basta fare un giro di giri attorno a Palazzo Madama: una pattuglia di carabinieri al secondo passaggio intima l'alt. Così succede in molti punti strategici.

Corso Vittorio. Attorno alle 4 il traffico si riduce a un'auto ogni dieci, 15 minuti. Mezz'ora prima, in mezzo al giardino, davanti alle «Nuove», sul parquet della pallacanestro due giovani in tuta [illegible] cimentavano in scattanti assalti [illegible] canestro: vista da lontano [illegible] alla mente la surreale partita [illegible] tennis vista in Blow-up.

Dall'altra parte del corso, l'anziano benzinaio («*Il prossimo anno finalmente [illegible] pensione*») pulisce l'area di servizio. Arriva un automobilista: «*Devo andare a Moncalieri ed ho esaurito la benzina. In tasca ho solo assegni, gliene faccio uno piccolo; ma lo cambia?*». Il benzinaio «*Non sono autorizzato, [illegible] spiace*». L'altro insiste, implora, mostra i documenti. Il [illegible] è irremovibile. [illegible] va. «*Mi hanno buggerato una volta. Non voglio rimetterci di tasca*». Guarda verso il muro delle Nuove, sul camminamento ci sono due sentinelle: «*Sono protetto dai miei angeli custodi*».

Le [illegible] Vittoria. Mughetti è come un [illegible] affondato nel cemento. Cinque [illegible] armeggiano [illegible] un'auto parcheggiata. Ripasso. Due salgono su una moto seguono il cronista, lo superano, svoltano, ritornano. Un brivido, [illegible] grippa: «*Accelero? Cosa faccio? Che intenzioni avranno?*». Superano, svoltano ancora, scompaiono.

Porta Nuova. La stazione è antico rifugio di poveri cristi. Alle 3 un gruppo di giovani è seduto [illegible] una porta d'ingresso. Parlottano, fumano: uno adriatico dorme o finge di dormire. Cosa fate a quest'ora? «*Che te ne frega?*». Hanno facce pallide. [illegible] no jeans. Non hanno fiducia neppure tra [illegible] fiducia che nutrono verso il mondo, [illegible] a proprio agio solo con l'indifferenza. Alle domande rispondono con altre [illegible]: «*Perché non ti fai...?*». Uno: «*Hai una sigaretta?*». Oltela allunga, il suo gesto è lento, e sottolineare che la distanza tra noi due è abissale è incolmabile.

I giardini. Di fronte alla stazione ci sono i giardini, molte panche occupate. Uomini giovani e non più giovani leggono il giornale appena comprato. Tra poco gli strilloni se ne andranno. Restano gli avviziti e distratti lettori. Uno si alza, piega il giornale, cammina verso l'ombra, di tanto in tanto si volta, sperando che qualcuno lo segua.

Nettezza urbana. Rompe il silenzio la carovana degli spazzini meccanizzati. I lampeggiatori sprigionano fiammate arancione. Lento avanza il camion che spazza, segue quello che lava. Ce n'è un terzo che stura i tombini. In coda il taxiboy. Il carro attrezzi e chiude la colonna l'auto dei vigili. Se lungo la strada da ripulire c'è qualche auto in [illegible] intervengono i vigili, l'uomo dell'autogrù con gesti rapidi aggancia la vettura quindi sfreccia verso il deposito di piazzale Fusi.

Bar. ristoranti, locali pubblici sono chiusi da ore. Qualche nottambulo esce da club privati, nascosti dentro cortili discreti.

Verso le 5 comincia il risveglio. Per qualche ora la città pareva non aver nulla a che fare con il correre del tempo, [illegible] pareva che il tempo l'avesse dimenticata. A poco a poco i tram e i [illegible] riprendono a circolare, giungono rumori lontani di saracinesche alzate, verso Superga l'cielo tra poco si riempirà [illegible] striature rosate.

p. p. b.

Critiche sui progetti regionali

Il presidente della Regione presenterà giovedì al Consiglio, nella prima riunione dopo le ferie, il Piano di sviluppo, condensato in undici capitoli. Ieri intanto è partito per Roma il dossier dei progetti che concorrono al finanziamento di 870 miliardi previsto dall'articolo 56 della legge finanziaria.

Venerdì questi progetti sono stati presentati ai gruppi consiliari e ieri è venuta la reazione. Si tratta di 13 [illegible]tti «già [illegible] per l'esecutività», [illegible] secondo Bastianini (più undici non sono compatibili con la legge. «Sarebbe stato meglio presentare solo quelli sul Po e sul disinquinamento» dice.

Il democristiano Brizio rileva che «non è stato ancora presentato il Piano di sviluppo quindi non è possibile esprimere un giudizio sui progetti, né valutarne la priorità o la [illegible]. Il giudizio è negativo per il «metodo verticistico» adottato».

Più complesso il giudizio formulato dalla repubblicana Vetrino, [illegible] quale ritiene che «la giunta [illegible] una volta ridotto la programmazione a un lungo elenco corrispondente all'assemblaggio di tutte le richieste settoriali». E' dubbio, dice, che i programmi «rispondano ad aree di intervento prioritarie, [illegible] siati scritti con i criteri specificati dalla legge, abbiano [illegible] getti esecutivi pronti».

Il partito repubblicano denuncia poi che «dal '76 all'81 la Regione ha speso 28 miliardi per studi, indagini e ricerche e per il 1982 sono previsti altri 8 miliardi e 200 milioni. Sarebbe scandaloso — commenta — che i progetti fossero inadeguati alle richieste e venissero quindi respinti».

Secondo i repubblicani «i campi da esplorare e nei quali collocare i progetti finanziabili sono: infrastrutture, energia, informatizzazione dei dati con particolare attenzione al sistema contabile del fondo sanitario».

Inaugurata ieri sera dal segretario provinciale dc. Paolo Sibille, si è aperta al Parco del Valentino la Festa dell'Amicizia. La giornata è ricca di appuntamenti: alle 9, gara podistica; alle 18, esibizione di canoa e sci nautico sul Po; alle 18 e 21, esibizioni di complessi musicali.

Messaggi Urgenti

CORSIVI soli cercano tuttofare, trattamento famigliare. Telefonare 636.016 - 861.0478.

DAME camera singola, ogni comfort, prestigiosa zona privato vende. Telefonare 801.5631 ore pasti serali.

PRIVATO vende dieci mantovane stesso piano, in blocco, [illegible] occupate, L. 85 milioni. Telefonare 801.5631 ore pasti serali.

CERCASI socio pratico ricambi gamma Fiat Iveco Alfa Trattori per azienda bene avviata, attività nella sabbia. Telefonare 866.1739 ufficio, 807.541 ore pasti.

DECISO passaporti ricerca [illegible] pratica banco e condizioni regalo e secondo pasticciere fisso. Telefonare 447.4261.

PRIVATO alla collina Gassino vende casa bifamiliare libera mansardata con terreno, L. 140 milioni. No agenzie. Telefonare 860.8836.

...echi di cronaca

CEDAT
Centro Didattico di Aggiornamento Tecnologico. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di Radiotecnica, Programmazione Cobol, Assembler, RPG, con programmazione degli stessi alla seconda lezione. Telefonare orario ufficio al n. 798 016

Programmatori
[illegible] cercasi [illegible] esperti [illegible] per [illegible] organizza corsi di programmazione Cobol, Assembler, RPG, con programmazione degli stessi alla seconda lezione. Telefonare orario ufficio al n. 798 016

Dentista specialista 24 ore su 24 ore
[illegible] Torinese al 746.840. Preparazione [illegible] immediata. Ricostruzione [illegible] base a metallo. V. Pinelli 100

Vi [illegible] sposarvi?
[illegible] Vostra soddisfazione con dodicesima «Proposta [illegible] ogni età condizioni, rateizzo. Troverete sicuramente vostro ideale «Il Fiorellino», via Susanna 48, Milano, tel. 02 252.360.

Soccorso dentistico festivo e notturno
In corso V. Emanuele [illegible] orario 9-12 20.30 ore 8 del mattino, telefonare orario consentito. Tel. 542 406.

Guarda il domani sorridendo
Telefonare ottenere [illegible] scopo matrimoniale Servizio privato Sociopedagogico «L'Isolato» via Susa 88, 10138 Torino, telefono 746.918

[illegible] specialista
Ajuto cabato e domenica mattina. Anche operazione [illegible] 746 6617

[illegible] DI [illegible]
Area Dip.le XIX Lavoro Formazione Professionale

[illegible] Assessorato alla Formazione Professionale

C.F.P. CADUTI [illegible] LA LIBERTA'
[illegible]

Il Comune di Torino, d'intesa con la Regione Piemonte e in collaborazione con la DIGITAL EQUIPMENT S.p.A., istituisce un corso per tecnici di manutenzione riservato ad un numero di 20 allievi e della durata di un anno.

L'iniziativa è rivolta alla formazione di tecnici che dovranno operare nel settore di assistenza e manutenzione di sofisticati sistemi di elaborazione digitale.

Il corso, ad elevato contenuto tecnologico, è finalizzato all'occupazione di giovani in un settore caratterizzato da una forte domanda di specialisti.

L'iscrizione e la frequenza sono interamente gratuite.

Requisito minimo indispensabile per la partecipazione il [illegible] diploma di perito industriale capotecnico [illegible] elettronica industriale ad elettrotecnica.

Gli interessati saranno esaminati da una apposita commissione.

Presso il centro si svolgono i seguenti corsi di specializzazione e aggiornamento:
—logica e microprocessori
—applicazioni [illegible] microprocessori nelle telecomunicazioni e nell'industria
—circuiti stampati
—inglese tecnico.

Le iscrizioni [illegible] dal 13/9 presso [illegible] Segreteria del C.F.P. «Caduti per la libertà».

MAROVERO
mobili arredamenti
Via Belfiore 45, Torino
...il meglio il meglio...

All'Olivetti

Ricambio tra operai in cassa

Un gruppo di 40 lavoratori della Olivetti in cassa integrazione dal gennaio '80 che non [illegible] frequentato alcun corso di riqualificazione rientrano [illegible] (lunedì) in azienda per riprendere il lavoro: si tratta [illegible] un avvicendamento, perché [illegible] altro gruppo di 40 entrerà in [illegible] integrazione.

In un comunicato [illegible] Fiom afferma: «*Si è così realizzato l'aspetto [illegible]le dell'accordo del dicembre [illegible] in cui si prevedeva l'avvicendamento dei [illegible] lavoratori posti in [illegible] integrazione dal gennaio '80*». Rimangono tuttora fuori dall'azienda [illegible] impiegati e 72 operai che [illegible] qualche [illegible] frequentano i corsi di riqualificazione professionale e per i quali è stabilito il loro rientro entro il gennaio prossimo.

L'avvicendamento dei lavoratori in cassa integrazione aveva [illegible] interessato nell'ultimo mese [illegible] gennaio [illegible] persone: altre [illegible] circa sono rientrate in tempi diversi senza corsi [illegible] formazione in quanto ritenuti già in grado [illegible] riprendere il lavoro. «*Poiché singoli lavoratori — afferma [illegible] al sindacato — al momento della chiamata per un ulteriore rientro in fabbrica oppure risolto il rapporto di lavoro rimangono in casse integrazione nel gruppo informatica distribuita dei Canavese circa 500 persone*».

A Frossasco l'ira di [illegible] padre-padrone [illegible] condotto ad un epilogo [illegible] sangue

Spara tre colpi di pistola al figlio «Mi [illegible] di rispetto, l'ho punito»

Siciliano d'origine, padre di 11 figli, gran lavoratore, l'uomo era severissimo con i ragazzi - Ieri uno di loro s'è rifiutato di aiutarlo ed è stato ridotto in fin di vita

Salvatore Chinnici, 56 anni, lo sparatore e [illegible] dei figli - La disperazione della madre, Giovanna

[illegible] anni continui litigi. [illegible] e botte, [illegible] padre-padrone [illegible] i suoi undici figli. Ieri l'esplosione di rabbia, con violenza [illegible]. L'uomo, dopo l'ennesimo diverbio, [illegible] impugnato la pistola e ha sparato tre colpi contro uno dei figli, un [illegible] di 22 anni che ora lotta in una camera d'ospedale per sfuggire alla morte. Al momento di porgere i polsi alle manette dei carabinieri lo sparatore s'è sfogato: «[illegible] ha mancato [illegible] rispetto, doveva punirlo».

Protagonisti dell'episodio [illegible] Salvatore Chinnici, 56 anni, [illegible] il figlio Giovanni, originari [illegible] Belmonte [illegible] (Palermo), [illegible] in [illegible] Pinerolo 16. Una famiglia numerosa, quella di Giovanni Chinnici, che dalla moglie Giovanna Rinaudo ha avuto ben undici figli, oggi tra i 28 [illegible] i 13 anni. Per stamarli, l'uomo ha continuato a sudare dieciquindici ore al giorno per anni e anni. Prima [illegible] ciante agricolo e manovale tuttofare in Sicilia, poi — una volta emigrato in Piemonte — come dipendente dell'azienda raccolta rifiuti di Pinerolo.

[illegible] anni fa, [illegible] grande delusione: Salvatore Chinnici [illegible] licenzia per mettersi in proprio. Acquista due camion, riesce ad ottenere l'appalto di pulizia urbana nel comune di Frossasco, continua a spezzarsi la schiena per [illegible] i [illegible] a mantenere i figli. Gran lavoratore sì, [illegible] risimo, secondo il più classico costume [illegible], con i suoi figli, soprattutto con le femmine.

Quasi all'uscire la sera, ad indossare certe [illegible] a frequentare coetanei. L'uomo, se qualcuno non gli obbedisce, diventa una belva: botte a sangue con cinghie e fruste. [illegible] '76, dopo [illegible] ennesimi maltrattamenti, è denunciato e arrestato. Breve periodo in carcere, e al ritorno riprende in famiglia la serie dei litigi.

Salvatore Chinnici pretende obbedienza e aiuto nei lavori ma nessuno dei figli, [illegible] prattutto Giovanni, desidera assecondarlo nelle attività di pulizia delle strade e negli spurghi di liquame. Di qui i continui litigi, che lasciano il segno.

Ieri mattina, poco dopo le 8, il capofamiglia invita per l'ennesima volta Giovanni, senza un'occupazione continua, ad aiutarlo nei lavori. Al rifiuto, scoppia in casa una furibonda lite con insulti, botte e minacce. Il sangue ribolle, volano parole grosse. «*Il padrone sono io, e tu devi fare quello che dico io*» intima il padre al figlio.

Al gesto di reazione di Giovanni, l'uomo corre a prendere la sua pistola, regolarmente denunciata (una Bernardelli calibro 22) e senza esitazione fa fuoco per [illegible] volte contro il figlio [illegible] [illegible]nza di pochi metri, colpendo il giovane [illegible] spalla, all'inguine e al [illegible]. Un fratello e una sorella lo soccorrono trasportandolo all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo, da dove viene poi trasferito alle Molinette.

Lo sparatore resta in casa [illegible] aspettare i carabinieri che lo arrestano per tentato omicidio. Le condizioni del [illegible]o sono gravissime.

Torino 12 settembre 1982
Festa provinciale dell'Unità

Carlo Muscetta e Diego Novelli
presentano
il romanzo di Primo Levi

Se non ora, quando?

Partecipa l'autore

Parco Italia '61 Saletta Unità ore 18

SORDITA', UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

[illegible] prepara [illegible] sentire la [illegible] ma non capire le parole. Si ode la corda alla [illegible] funzione mano, si dà la colpa alla persona che borbottando invece di scandire [illegible] le parole, ma la vera causa della [illegible] risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non [illegible] nasce, ma sfuocata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato. [illegible] più [illegible] mente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare [illegible] cosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di microfono, cordino, lubrificante, una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo impianto elettronico che, nascosto ad intralciare nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, dalla tv e dal telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo impianto elettronico microscopico è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere praticamente tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, conosciuti, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla particolare alla perdita uditiva della singola persona.

DIMOSTRAZIONI SPECIALI DI TERMINO NEI GIORNI 13-14-15-16-17-18 SETTEMBRE

MAICO TORINO, Via Magenta 26, tel. 541.767
FILIALE, C.so Vitt. Emanuele 73 ang. C.so Re Umberto
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 90, tel. 64.798
Asti: Farmacia BARONCHINI, Piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 66.189
Fossano: Ottica BONGIANINI, corso Cavour 15
Vercelli: MAICO, Corso Libertà 187, tel. 64.577
Aosta: Ottica CISTRELLI, via Croci De Ville 23

Media industria torinese cerca giovane
LAUREATO ECONOMIA [illegible]ENO
sul ragioniere per [illegible] santi possibilità professionali di impiego
Esigesi prepar[illegible], volontà, iniziativa, curriculum.
Scrivere PUBLIKOMPASS 5393 - 10100 TORINO

Azienda elettromeccanica cerca
GIOVANE INGEGNERE ELETTROTECNICO
anche senza precedenti esperienze di lavoro, da avviare, dopo opportuno periodo di inserimento, a mansioni di responsabilità tecnico-commerciale
Età massima: anni 28.
Scrivere a Pubblicompass 6368 10100 Torino

Legnocasa
Porte, finestre, rivestimenti, pavimenti e soffitti... con il legno la casa è più bella
SABATO APERTO
Via Lanzo 179 Borgaro Torinese Tel. 470.28.99/344

TAPPETI PERSIANI
SABET
[illegible]
prezzi d'ingrosso
Piazza Madonna degli Angeli
Tel 552.022 - 554.147

Saper spendere

Ancora sull'Istat

Il legale e [illegible] Sunia chiariscono i dubbi che ancora qualcuno ha per [illegible] aumenti del [illegible]

Non sarà mai [illegible] l'ultima parola sull'equo canone? Nonostante i numerosi articoli a proposito dell'aumento del canone per la variazione dell'indice Istat (anche *Saper spendere* se ne è occupato alle scoccare del termine di fine luglio) c'è ogni giorno chi telefona o scrive, chi s'informa sull'entità dell'indice, chi non si fida. Il proprietario di ciò che dice l'inquilino e l'inquilino di ciò che [illegible] il proprietario.

Per dare risposta a tutti, incerti o disinformati, pubblichiamo la richiesta [illegible] un lettore di Cuneo che ci consente [illegible] soddisfare (con [illegible] risposta dell'esperto) tutti i dubbi ed i quesiti.

Scrive: «*Il mio inquilino (contratto soggetto a proroga, cioè inferiore agli otto milioni di reddito complessivo familiare nel '77) è in contrasto con me sull'applicazione dell'indice Istat. Io sostengo che all'affitto pagato il 31-7-'82 occorre applicare prima il 5 scatto del canone, pari al 15 per cento, e sul totale ottenuto calcolare successivamente l'aumento percentuale conseguente alla variazione dell'indice Istat del costo della vita*».

Continua il lettore: «*Il mio inquilino sostiene invece che si deve calcolare prima, sull'affitto pagato il 31 luglio '82, l'aumento percentuale (60 per cento) relativo alla variazione Istat e solo successivamente (a aggiunto il 5 scatto del [illegible] per cento. Chi ha ragione?*».

★★ Il proprietario E su questo non ha dubbi neppure il Sindacato inquilini da noi interpellato per avere [illegible] garanzia [illegible] — almeno su questo punto dell'equo can[illegible] — senza ombra alcuna.

Il legale, dott. Graziella Caldo, precisa: «La corretta applicazione della legge nel caso di contratti di locazione soggetti a proroga (caso in cui l'inquilino abbia dichiarato per l'anno '77 un reddito familiare complessivo inferiore agli [illegible] milioni) è la seguente: al canone pagato dal conduttore sino al 31 luglio '82 va applicato il quinto aumento dell'equo canone, che corrisponde [illegible] 15 per cento della differenza tra l'equo canone [illegible] meno pagato prima dell'entrata in vigore della legge.

«Oltre a tale aumento il proprietario [illegible] il diritto di applicare, sul canone già aumentato, l'aggiornamento Istat nella misura del 60 per cento dell'indice (mentre per inquilini con reddito annuo superiore agli otto milioni e nella misura del 75 per [illegible]. Naturalmente il locatore, cioè il padrone [illegible], dovrà averne fatta espressa richiesta tramite raccomandata inviata all'inquilino il mese precedente. [illegible] prevede la legge».

E ora agli indici, per i quali l'entità ci è stata confermata dal Sindacato inquilini (Sunia). Per l'inquilino con reddito inferiore agli 8 milioni (caso del lettore di Cuneo) la variazione dell'indice Istat da applicare al canone è del 9,12 per cento. Per l'inquilino con reddito superiore agli otto milioni esistono, secondo il Sunia, due possibili e diverse applicazioni: o l'11,4 per cento sull'ultimo canone pagato oppure il 69,22 per cento sul canone base del [illegible] dopo l'entrata in vigore [illegible] legge.

★ [illegible] Pinerolo Teresio Rainieri scrive: «*Rispondo all'appello di [illegible] fumatore che [illegible] trova borse impermeabili per il tabacco: [illegible] fumatore anch'io e anche collezionista di pipe. Le vecchie "sacche" che lui [illegible] sono difficili da trovare. Posso tuttavia assicurare che le buste, i portatabacchi tascabili di buona marca e fattura, hanno tutti una sufficiente impermeabilizzazione e non di rado [illegible] muniti di [illegible] lista in materia [illegible] impermeabile. Possono accontentare i gusti del fumatore di pipe più esigente*».

★ Vittoria aveva chiesto aiuto per poter utilizzare vecchi e preziosi pizzi e una lettrice «crede di poter fare qualcosa per lei». Le basta avere il suo indirizzo e potrà mettersi [illegible] contatto direttamente. [illegible]

Noto Gruppo internazionale ricerca

RAPPRESENTANTE
per Torino e provincia.

Questo il profilo [illegible]:
— attitudine a trattare a[illegible] importanti e delicati;
— esperienze commerciali documentate per l'ultimo triennio;
— cultura a livello universitario [illegible] equivalente;
— serietà [illegible] referenze.

Si offrono utili ovviamente elevati proprio perché connessi ad un'attività professionalmente qualificata e, come già detto, particolarmente delicata.

Oltre [illegible] commissioni [illegible] previsto un compenso per l'assistenza [illegible] clientela.

Inviare curriculum dettagliato a
[illegible] 209
10100 T[illegible]

OPERAZIONE RIENTRO

DAL 6 AL 18 SETTEMBRE

QUALITÀ FRESCHEZZA

RISPARMIO

SCATOLAME

Olio di semi Gigo FIAT confez. da 6 bott. da lt. 1 — ~~L. 6.180~~ L. 5.800
Olio d'oliva Bertolli - lt. 2 — ~~L. 5.790~~ L. 5.580
Vini Merlot, Bianco Veneto e Lambrusco confez. da 6 bott. da lt. 1,5 della "Vinicola Broni" — ~~L. 6.980~~ L. 6.200
Birra Wuhrer - confez. da 6 bott. da cl. 33 — ~~L. 2.190~~ L. 1.850
[illegible] doppio brodo Star confez. [illegible] 60 cubetti — ~~L. 3.690~~ L. 3.250
[illegible] di pomodoro Pummarò [illegible] gr. 230 — ~~L. 1.580~~ L. 1.280
Riso Arborio Scotti - kg. 5 — ~~L. 9.990~~ L. 8.600
Caffè Sao confez. da [illegible] sacchetti da gr. 400 — ~~L. 9.870~~ L. 8.600
Biscotti Colussi Perugia Zuppa latte - [illegible] — ~~L. 5.990~~ L. 4.650
[illegible] Bianco - confez. x [illegible] — ~~L. 1.380~~ L. 1.090
Confetture Ligure Lombarda - gr. [illegible] — ~~L. 1.490~~ L. 1.295
Tonno olio oliva Palmera confez. 3 scat. da gr. 85 — ~~L. 2.150~~ L. 1.970
Giardini[illegible] al[illegible] Polli vaso da gr. 1.850 — ~~L. 2.690~~ L. [illegible]
Sole piatti liquido - tanica da kg. [illegible] — ~~L. [illegible]~~ L. 4.150
Oxan flustone da kg. 9 — ~~L. 17.990~~ L. 17.400
Ammorbidente Vernel - lt. 4 — ~~L. [illegible]~~ L. [illegible]
Pannolini mutandina Kimbi fustino x 60 pezzi — ~~L. 12.990~~ L. 11.700
Carta igienica Net - 12 rotoli - kg. [illegible] — ~~L. [illegible]~~ L. [illegible]
Tovaglioli di carta Floss confez. da 200 pezzi — ~~L. 1.040~~ L. 840
Saponetta bagno neutra Roberts confez. [illegible] [illegible] pezzi [illegible] 130 — ~~L. 1.090~~ L. 970

BAZAR

Termoradiatore 8 elementi 1500 W [illegible] Morning" — ~~L. 59.500~~ L. 49.500
[illegible] kerosene 6500 [illegible] "Warm Morning" — ~~L. 179.000~~ L. 154.000
Stufa a legna, carbone - Mod. [illegible] "Warm Morning" — ~~L. 159.000~~ L. 139.000
Stufa metano 6000 Kal. "Warm Morning" — ~~L. [illegible]~~ L. 123.000
[illegible] [illegible]ano 8500 Kal. c/termostato "Rex" — ~~L. 208.000~~ L. 179.000
Stufa catalitica 3000 Kal. acc. piezoelettrica "Total Gas" — ~~L. [illegible]~~ L. [illegible]
Congelatore lt. 210 "Ignis" — ~~L. [illegible]~~ L. [illegible]
Congelatore lt. 380 "Rex" — ~~L. 398.000~~ L. 364.000
Lavatrice Candy - Mod. 133 "Candy" — ~~L. 290.000~~ L. 259.000
Asse stiro c/stiramaniche — ~~L. 22.650~~ L. [illegible]
Toilette inox cm. 75 — ~~L. [illegible]~~ L. [illegible]
Materasso a molle climatizzato cm. 190x80/85 — ~~L. [illegible]~~ L. 36.800
Scala 5 gradini tutto acciaio "Framar" — ~~L. 18.200~~ L. 13.950
Calcolatrice tascabile - Mod. EL [illegible] "Sharp" — ~~L. 13.900~~ L. [illegible]
TV b/n portatile 12" 12 canali Texas "Philips" — ~~L. 175.000~~ L. 155.000
TV color 20" 89 canali c/telecomando Mod. [illegible] "Grundig" — ~~L. 716.000~~ L. [illegible]
TV color 22" 40 canali c/telecomando Canaletto "Philips" — ~~L. 820.000~~ L. 720.000
Caricabatterie Alfa 4 S "Deca" — ~~L. 18.950~~ L. 14.950
[illegible] completo "Vileda" — ~~L. 11.800~~ L. [illegible]
Stendibiancheria doppio — ~~L. 10.290~~ L. 8.900

MACELLERIA

Gallina tradizionale	al Kg.	~~L. 1.980~~	L. 1.780
Pollo pronto a cuocere	al Kg.	~~L. 3.480~~	L. 2.780
Cosce di tacchino	al Kg.	~~L. [illegible]~~	L. 1.980
Fesa di tacchino	al Kg.	~~L. 8.160~~	L. [illegible]
Polpa scelta di vitellone	al Kg.	~~L. 9.480~~	L. 8.980
Polpa famiglia vitellone	al Kg.	~~L. [illegible]~~	L. 7.480
[illegible] [illegible]	al Kg.	~~L. 10.180~~	L. [illegible]
Punta vitellone	al Kg.	~~L. 3.780~~	L. 3.480
[illegible] c/osso vitello	al Kg.	~~L. [illegible]~~	L. 6.180
Punta c/osso vitello	al Kg.	~~L. 4.280~~	L. 3.880

LATTICINI

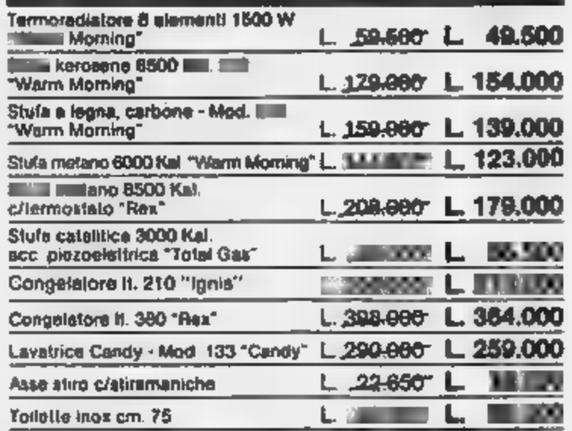
Emmenthal svizzero	Il Kg.	~~L. 8.540~~	L. 8.160
Latte P.S. lt. 1		~~L. 590~~	L. [illegible]
Caciotta Cavanna	Il Kg.	~~L. 8.990~~	L. [illegible]
Burro Fattoria - Kg. 1		~~L. 5.160~~	L. 4.790
Uova conf. x 15 Ala		~~L. 1.780~~	L. 1.620
Caciotta Mangiarotti	Il Kg.	~~L. 5.990~~	L. 5.590

TESSILE

Camicia uomo in flanella	~~L. 8.500~~	L. 4.900
Maglione uomo lambswool "I orenz"	~~L. 14.500~~	L. 10.500
Pantalone uomo in velluto 500 righe "Jes"	~~L. 14.500~~	L. 10.500
Golfino donna lambswool	~~L. 18.000~~	L. 13.200
[illegible] [illegible] gabardine	~~L. 38.000~~	L. 28.450
Giubbotto bambino/a, Mod. Hockey Team	~~L. 19.500~~	L. 13.650
Pantalone bimbo in velluto millerighe "C[illegible]"	~~L. 12.900~~	L. 9.900
Tuta bambino "Samar"	~~L. 11.200~~	L. 8.350
Trapunta matrimoniale "Zambaiti"	~~L. 41.500~~	L. 34.900
Completo lenzuola ma[illegible] in flanella Mod. "Alaska"	~~L. 31.500~~	L. [illegible]

ENOLOGIA

Torchio a leva - cm. 40	L. 148.000
Torchio a leva - cm. 45	L. [illegible]
Torchio a leva - cm. [illegible]	L. [illegible]
Torchio a leva - cm. [illegible]	L. 292.800
Torchio a leva - cm. [illegible] 60	L. 353.000
Pigiatrice - cm. [illegible] rullo in ghisa	L. 75.000
Diraspatrice con volano in ghisa	L. 146.000
Cesta vendemmia quadra [illegible]	L. [illegible]
Cesta vendemmia quadra [illegible]	L. 4.650
Cesta vendemmia rettangolare rossa	L. 4.900



IPERMERCATO DI MONTEBELLO
DELLA BATTAGLIA - S.S. 10
TRA VOGHERA E CASTEGGIO

Parcheggio con 2000 posti auto

Nella «garzaia» palustre di Valenza

A «caccia» con un binocolo nel nido dell'airone rosso

cinquant'anni punto osservazione dei naturalisti

ALESSANDRIA — Tra i paesaggi «rari» offerti dall'Alessandrino di immagini suggestive che amano qualche giorno di binocolo nella natura esaminata ci sono due «palu- è popolata ogni sorta di uccelli. L'altra — suggerita dalla di rispetto del patrimonio quest'anno regionale per tutela dell'ambiente — è la garzaia di Valenza: cinquanta ettari di macchia sulla riva sinistra del Po, tra la ferrovia e il canale Monbiano, al confine con provincia di Pavia.

Delle sedici garzaie del Piemonte è l'unica ambiente strettamente palustre. Fu visitata la prima volta cinquant'anni fa e le osservazioni dei naturalisti dell'epoca, pubblicate sulle riviste di ornitologia, consentono interessanti paragoni e studi sulla evoluzione ecologica della zona.

Primatore su questo palcoscenico acquatico è un uccello molto raro in Piemonte (è più comune nella provincia di Pavia): l'Airone rosso, *Ardea purpurea*, un grande ardeide (ha un'apertura di ali di 114 centimetri) che a tutt'oggi ha saputo conservare segrete agli scienziati molte delle sue abitudini, come ad esempio i riti nuziali.

All'epoca della prima esplorazione le coppie di ardeidi (airone rosso e cinerino, garzette, nitticore) erano un centinaio. Trent'anni dopo salirono a 120 per scendere poi a una cinquantina. Oggi di nuovo moltiplicati e convivono con i germani reali, le gallinelle d'acqua, i martin pescatori, i beccaccini, le tortore, i cuculi, i picchi, gli usignoli di fiume, le gazze.

tempo gli aironi nidificano tra i canneti: oggi i nidi sono costruiti sali (salix caprea) in una lanca del Po isolata dal fiume.

Nella palude ha preso stabile dimora anche un falco (*Circus aeruginosus*), un rapace in fortissima diminuzione anche per le assurde persecuzioni ai cosiddetti nocivi. Quest'anno ha fatto il nido: il primo in Piemonte.

Sotto il saliceto prosperano cespugli dal nome suggestivo: il sanguineto, il cappello da prete, il ligusto, il biancospino. Il capriofoglio. Lungo la sponda canale si alternano il luppolo e la *solidago serotina* del America, le esotiche *Apios tuberosa* e la *Acalypha virginica*: insomma un piccolo paradiso tranquillo, disturbato dai veleni dei prodotti chimici usati nei dei vicini pioppeti.

Chi volesse visitare garzaia nei sentieri nascosti tra la boscaglia sino ai capanni da cui è possibile osservare gli animali senza essere visti deve chiedere il permesso e prenotarsi presso il municipio di Valenza (telefono 0131 933.611). Arrivando da Valenza si può lasciare l'auto dopo il ponte sul fiume, all'altezza del casello ferroviario e, attraversata la ferrovia, proseguire a piedi lungo la massicciata. Lo spettacolo naturale di cui i visitatori sono spettatori e insieme attori è indimenticabile.

Vittoria Sincero

Sulle colline dell'Alessandrino

Vendemmia in anticipo buona ma un po' scarsa

Il prezzo del sarà il doppio dello scorso anno

ALESSANDRIA — «La stagione è vendemmia qualitativamente di ottimo livello, anche alcune violente grandinate hanno causato gravi danni. Si dovrebbe produrre un vino con gradazione così da ottenere l'auspicato sensibile aumento prezzi vendita». Così sostiene Gianni Rabino, direttore Federazione provinciale coltivatori diretti di Alessandria, che segue con attenzione e trepidazione l'andamento stagionale viticoltura, grossa fonte di reddito per la provincia.

Vendemmia alle porte, dunque, e produzione buona ma i problemi non si fermano qui. «La vera preoccupazione dei viticoltori — aggiunge Rabino — resta comunque e sempre quella derivata dalle frodi e sofisticazioni. La Coldiretti sollecita affinché proposte di ultimamente presentate approvate in modo per finalmente e in fumoso. I viticoltori onesti. Proprio questo motivo la Federazione provè costituita parte civile nel processo che dovrebbe essere celebrato nei confronti un'azienda della società Carbonelli C. di Casale dove alcuni mesi fa la Guardia di Finanza ha scoperto un complesso enologico con per sofisticazione del vino».

Altrettanto ha già fatto l'Amministrazione provinciale di Alessandria, che tempo sta conducendo una campagna di valorizzazione dei vini dell'Alessandrino. citare i contributi erogati ad enoteche, *Consorzi di difesa contro la grandine* e passaporto, *depliants, manifesti, pubblicazioni.*

I prezzi stanno registrando forte crescendo. Gli esperti dicono che il prossimo anno bottiglia di vino costerà quasi il doppio dell'attuale. Infatti la stagione è ottima punta di vista qualitativo, ma la siccità ha provocato ridimensionamento produzione.

e. c.

Derthona, Novese, Valmacca e Ozzano partecipano piemontese

Il «boom» del calcio in gonnella un poker all'assalto della Coppa

Paola Coppa, di 24 anni, è l'atleta più titolata di tutta la provincia - Record di segnature stabilito nella scorsa stagione dalle tortonesi - Un nuovo sodalizio ad Alessandria?

TORTONA — Oggi prende il via un'importante manifestazione calcistica «La Coppa Piemonte» riservata alle squadre femminili piemontesi. In provincia di Alessandria, che nel calcio vanta tradizioni non comuni, partecipa manifestazione quattro squadre: il Derthona Acf, la Novese Gagliano Acf, il Valmacca Acf e l'Ozzano Acf.

Le prime due militano campionato di serie B1, il Valmacca e l'Ozzano nel torneo di serie C.

Il calcio femminile, provincia lo si può tra gli sport più giovani e a fare da trampolino di lancio è stata la città di Tortona. L'idea di dare vita a questo sport, considerato all'inizio con un po' di distacco, nacque bar S. Caterina piazza per iniziativa tre appassionati: Carlo Sbruzzi, Maria Rosa Bellinzona, ex calciatori e Bruno Patarelli, un patito di tutti gli sport.

«All'inizio si è trattato solo di una novità — spiega Patarelli —, poi, con molta volontà e sacrificio, siamo riusciti a *inserire anche il calcio femminile tra gli sport cittadini*».

Non sapevano i tre amici che a Variano Inferiore, piccolo centro della Valle Berbera, una giovane, Adriana Canepa, era una stella questo sport, avendo partecipato nel 1972 con azzurra campionati dilettanti del

Il calcio femminile in provincia non è più un tabù. Il Derthona conta infatti 44 tesserate con due squadre: la formazione adulte (B1) e le giovanissime (serie D).

La scorsa stagione, alla guida dell'allenatore Mario Bagnasco, coadiuvato nelle preparazione da Dino Gastaldi, le giovani biancoverde hanno vinto il campionato di Promozione punti, e gol messi a segno. 7 subiti. Un record veramente invidiabile. Qualche contrasto tra le responsabili biancoverde ha contribuito alla nascita della Novese Gagliano Acf. In poco tempo la ha raggiunto il Derthona in B1.

Oggi il calcio femminile alessandrino ha in Paola Coppa, anni, Valmacca, l'atleta più titolata. Ed è grazie a lei che nel piccolo centro vicino a Valenza, in poco tempo è nata una squadra di calcio femminile. Ad ogni tesserata 200 abitanti seguono la squadra. Nel paese è infatti lo principale e il prossimo campionato pronto il primo stadio di Valmacca.

Ozzano la passione per questo sport è nata nel 1979; dal prossimo marzo, quando cominceranno i campionati, l'Ozzano militerà in serie C con il Valmacca.

Ma l'ascesa del calcio femminile in provincia pare proprio non sia finita. Anche Alessandria si sta attrezzando. Alla federazione regionale già sono stati depositati atti per dare vita all'Acf sandria. Della crescita del sodalizio si occupando insegnante, il prof. Guido Ronzai, a detta del quale «tra qualche anno avremo un *super derby*: - *lombardino*».

g. f.

Il Derthona attende il Pavia

TORTONA — Ultimo confronto di Coppa Italia per i tecnicelli, oggi alle 16.30 a Tortona, avversario il Pavia. formazione di Angelo Demenghini cercherà più che altro di effettuare gli ultimi collaudi in vista del campionato che prenderà il via domenica prossima.

«*Il problema della Coppa Italia* — spiega l'allenatore — *l'abbiamo ormai superato. squadra è infatti qualificata al turno successivo, cui ogni nostro sforzo è ormai rivolto solo al campionato; la stagione sarà dura in fra le squadre avversarie ci sono tutte le migliori formazioni toscane e le tre squadre sarde con una Torres molto agguerrita. Per questo abbiamo bisogno della massima concentrazione*».

: Piacentini; Bisi, Lunghi; stro, Riccardino; Legnani Pertusi, Villa, Morgia (Moltenì), Satriano (Quagliarelli).

(e. r.)

Ultimo eliminatorio di Coppa

Passa il Casale se vince ad Asti

Sarà assente Grassi per strappo all'inguine

— *Decisive trasferta, oggi ad Asti, per il Casale Calcio,* giornata del girone eliminatorio di Coppa *La formazione casalese* in vittoria *per qualificarsi al turno successivo. Il suo favore, infatti, migliore differenza reti rispetto ai cugini novesi che oggi affrontano in casa l'Omegna.*

Il Casale di Omero Andreani ha collezionato finora in Coppa Italia vittorie, altrettanti pareggi e una sola sconfitta. *Dopo il pareggio in trasferta a Omegna sul proprio campo ha raccolto ben 5 punti: pareggio con il Novara (0-0) e la vittoria con l'Asti (2-0) e quella splendida con l'Omegna (3-1). Poi la prima battuta di arresto a Novara, dove il collettivo casalese è stato superato per 1-0.*

A una dall'esordio nel campionato di C2 — i nerostellati saranno impegnati al Palli contro la forte Torres — l'ambiente appare comunque sereno. Anche dopo il successo nel «Torneo del Novantennio» di Vercelli.

Oggi ad Asti sarà assente il terzino Grassi, che si è infortunato nell'ultima gara, riportando un sospetto strappo all'inguine. Il giocatore non vuole però mancare all'appuntamento nella prima giornata del campionato: «Al momento non mi hanno ancora q non potrò giocare — *afferma* —, conto da parte mia di essere in campo, domenica, già la prossima».

Trombin; Fait, Confalonieri; Ricci, Bertini, Magagnini; Boccasile, Torti, Mendo, Biasotto, Guerra.

g. d.

In Coppa (3 a 1) Acqui battuto

— La Aden Albenga è qualificata per il secondo turno di Coppa Italia 3-1 l'Acqui nell'incontro ritorno, rimontando la precedente sconfitta per 1-0. I gol ingaunni sono stati messi segno da Basso, autore di una «tripletta» e 69'. mentre per gli ospiti ha accorciato le distanze Scuderi all'82'.

Malgrado il punteggio penalizzante, per l'Albenga si è trattato di un incontro molto sofferto: dapprima i giallorossi locali hanno faticato a trovare una breccia nello schieramento che l'allenatore acquese Bonalfa aveva predisposto a centrocampo, un reparto imperniato su Delle Donne e Roda, e poi una volta raggiunto il 2-0 l'Albenga si è trovato in dieci per l'espulsione di De Gregorio al 69'.

L'Acqui, sfruttando il vantaggio numerico, ha potuto assediare la porta ingauna e riequilibrare le sorti. 1-2, infatti, avrebbe qualificato gli ospiti che hanno difettato invece nel finale conclusivo. Bernardi deve una mentalità non ancora adeguata al nuovo campionato.

g. m.

ACQUI: Merlo; Bolando, Alberti, Barello; Udaeler (51' Franchini), Scuderi, Roda, Delle Donne, Astesa.

Arbitro: Ceresa-Mori.

Il goleador (44 in cinque anni di C) forse oggi in Coppa Italia a Voghera

Canzanese fa sognare l'Alessandria

E' la società a punta del Campobasso - Con i lombardi, prova generale per il campionato

ALESSANDRIA — Ultimo collaudo per l'Alessandria calcio impegnata alle 16.30 a Voghera nel turno conclusivo della Coppa Italia. Gian Piero Ghio potrà trarre ulteriori dal confronto in preparazione al campionato che domenica prossima condurrà a Quartu Sant'Elena (Cagliari).

I giocatori, sottoposti a metodici allenamenti, sono pronti per il difficile torneo di C2 ed Comunale di Voghera cercheranno di offrire una positiva prestazione. Tuttavia la novità del momento è rappresentata dall'arrivo, venerdì mattina, di Alfredo Canzanese, 26 anni, «bomber» (44 reti nei precedenti cinque campionati disputati in C1 e C2 a Pianca Tirreni e Campobasso).

«*Canzanese è dell'Alessandria al 99 per cento*», si sono limitati a dichiarare gli esponenti il grigio. L'attaccante dovrebbe raggiungere definitivo accordo in brevissimo tempo al punto che non è azzardato ipotizzare una sua eventuale presenza (anche parziale) a Voghera superati alcuni intoppi burocratici.

Intanto pomeriggio venerdì e la punta ha sostenuto la normale seduta di preparazione con i nuovi compagni

In attesa dei «grigi»

VOGHERA — Ultimo della Coppa Italia fra Voghera e Alessandria. Comunale Voghera si affronteranno per la gara ritorno. Non è una partita molto attesa, in quanto entrambe le squadre sono eliminate da questa competizione, conclusasi sia per i grigi che per i rossoneri con un bilancio negativo. Tuttavia potrà offrire motivi di interesse, quanto riguarda le Voghere-se. Si potranno vedere in azione per la prima volta Claudio Lombardo e Paolo Rientrerà anche altro infortunato, Zamuner, mentre dovrà osservare un turno di riposo, squalificato la presenza di Medaglia, che era stato squalificato.

«*La squadra* — ha detto Oscar Mazzei — *sta gradualmente assumendo la sua vera fisionomia. Assisteremo senz'altro a partita della combattuta*». Lo schieramento più probabile: Ginelli Citterio, Zamuner, Lombardo, Broglia, Giacomotti, Lucchetti, Domenicali, Medaglia, Barbagli, Colloca. Nella riserva è previsto l'impiego Trezza, Falsettini e Marchini, che dovrebbero sostituire Lombardo, Medaglia e Barbagli.

(e. g.)

Le pagine della Valle d'Aosta hanno compiuto un anno

Buon compleanno a «La Stampa»

La nostra edizione è già stata premiata al Quirinale dal [illegible] Sandro [illegible]

Le «Cronache della Valle d'Aosta», pubblicate da «La Stampa» quotidianamente, premiate al Quirinale dal presidente della Repubblica Pertini con la targa del Consiglio Valle, una dei riconoscimenti dei «Saint - Vincent», (la giuria è composta dai direttori di tutti i giornali d'Italia), compiono un anno nel segno della continuità.

Le pagine dedicate alla Valle hanno raccolto attorno a sé uno staff di giornalisti preparati, che giorno dopo giorno seguì le vicende della regione, avendo sempre presente due principi fondamentali: la completezza dell'informazione e lo spirito di servizio, cioè il rispetto verso il lettore, il quale deve (e vuole, com'è giusto) essere informato su quanto accade nel Paese dove vive, nella sua piccola patrie, che è piccola soltanto geograficamente (ma ha le vallate e le montagne tra le più belle del mondo, piste

Un triste momento della storia della Valle: l'alluvione che lo scorso anno causò danni gravissimi nelle vallate (Telefoto)

[illegible] invidiate ovunque: il territorio piccolo [illegible] tutt'altro che limitativo), perlite perché amata e da amare.

Nel segno di questo sentimento, che ormai lega tutti noi alla Valle, continueremo a stendere le nostre cronache quotidiane, cercando di migliorare, puntando sulla collaborazione dei lettori, degli operatori che ci sono vicini (il giornale «va scritto»... [illegible] poi occorre «venderlo»: ecco qui la preziosa opera degli edicolanti, dei distributori, di tante altre persone che contribuiscono al «successo».

Noi speriamo di ritrovarci domani migliori: sì [illegible] soliti dire anno nuova vita nuova, quindi più completi. Siamo convinti che l'esperienza di questi [illegible] giorni [illegible] insieme ci sarà [illegible] grande giovamento.

Noi già rivolgiamo un grazie [illegible] lettori, ai collaboratori, ai sindacati, agli uomini politici, agli operatori turistici, a tutti, anche [illegible] nostri critici (se ve ne sono stati) per l'aiuto che vorranno continuare a darci.

E' inutile perdersi [illegible] aride cifre per dire quante notizie, quanti servizi, quante recensioni di spettacoli o manifestazioni [illegible] parte in queste pagine: sarebbe una militanteria. Noi continuiamo a lavorare con umiltà e sincerità, siamo in [illegible] Jean de la Pierre 3, chiunque può venire a trovarci, telefonarci, farsi sentire.

Come avevamo promesso, riconfermiamo: nessuna preclusione, ma apertura a tutti e su tutti i problemi. Si chiude un [illegible] nel segno della continuità, cercando di fare sempre meglio.

Piero Cerati

Il Consiglio regionale straordinario ha nominato ieri una commissione speciale

Regione, sindacati e Comuni al lavoro per risolvere la crisi alla Châtillon

Votato [illegible] ordine del giorno per il rinvio dei licenziamenti - Si [illegible] un'alternativa per evitare la chiusura

AOSTA — «[illegible]iamo puntare sull'industria per [illegible] rischiare una monocoltura»: con queste parole il presidente della giunta, Mario Andrione, ha concluso il suo intervento durante il Consiglio regionale straordinario convocato per discutere il difficile momento dell'occupazione valdostana con l'annunciata chiusura dello stabilimento della «Châtillon spa». Segno che la Regione crede nell'industria e che vuole incentivare la presenza di una produzione sul territorio valdostano che occupi relativamente piccole [illegible] impieghi parecchio personale.

Il futuro dell'industria valdostana non si chiamerà più Mostefibre o Cogne, e meno che [illegible] produzione non si verticalizzi: una specializzazione che non può più attendere se si vuole mantenere l'attuale livello occupazionale. Ora la [illegible] perderà (sempre che [illegible] Châtillon non torni sulle proprie decisioni) altri 450 posti di lavoro. Il Consiglio regionale però tenta di tutelare in qualche modo i lavoratori in cassa integrazione che attendono i licenziamenti.

Le procedure di chiusura, la direzione dell'azienda [illegible] Châtillon le ha già incominciate, ma l'ordine del giorno votato all'unanimità [illegible] Consiglio chiede [illegible] società [illegible] rispetto degli accordi sottoscritti e il ritiro [illegible] licenziamenti. Una commissione speciale, composta [illegible] consiglieri regionali, sindacalisti e rappresentanti di Comuni e Comunità montana interessati, studierà la situazione della «Châtillon» e i motivi che hanno indotto la direzione a chiudere i battenti della fabbrica.

La commissione regionale dovrà presentare all'azienda un piano per continuare la produzione di acetato e viscosa o per riconvertire la fabbrica.

Un impegno difficile. «Si tratta di lottare — ha detto l'assessore all'industria, Guido Chabod — contro un'industria che ha già operato una scelta e dalla quale non pare proprio recedere».

Il presidente Andrione

Il consigliere Mafrica

Uno spiraglio nella vita futura della fabbrica della Bassa Valle pare si sia aperto con la decisione unanime di forze politiche e sociali di tutta [illegible] regione.

Dalla tribuna [illegible] pubblico, parecchi lavoratori [illegible] «Châtillon» hanno seguito i lavori [illegible] Consiglio. Una presenza ordinata, [illegible] speranza che le decisioni e le pressioni dei politici valdostani a Roma e verso l'azienda [illegible] Châtillon restituiscano parte dei posti di lavoro perduti. «Su 7500 occupati, 6500 sono in crisi — ha detto il consigliere comunista Mafrica —; lo Montefibre fa comunicati dicendo che la produzione va a ponte pieno, che aumenta il fatturato e scarica i dingi sulle aziende scorporate».

Enrico Martinet

Una battaglia [illegible] Brusson

[illegible] — Sfida anacronistica (si fa per dire) [illegible] sulle Alpi di Estoul. [illegible] scena le «reines» [illegible] alpeggi della [illegible] che garreggeranno in una classica battaglia.

La festa [illegible] parte (1850 [illegible] d'altitudine) continuerà con i premi ai pastorelli, [illegible] burgere e agli alpigiani. Per questa gente è ormai tempo [illegible] rientro e fra pochi giorni scenderanno a [illegible]

Denunciati [illegible] ubriachi

AOSTA — [illegible] stati denunciati alla [illegible] magistratura dalla squadra [illegible] per ubriachezza molesta Albert [illegible] Bulliard, [illegible] anni, di Friburg in Svizzera, dovrà anche rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale.

In questura l'uomo, dopo [illegible] aver minacciato gli agenti [illegible] hanno un notabile, vi farò passare [illegible] guai», [illegible] ripetutamente insultati.

A fatica gli agenti della questura hanno poi bloccato [illegible] camionista francese che ha semidistrutto gli arredi del bar dell'autoparco regionale a Pollein. Gabriel Genigur, [illegible] anni, di Avrechy, ha spaccato alcuni tavoli del locale.

Si concluderà oggi in Regione il terzo «Colloquio internazionale sulle Alpi»

I nostri cari antenati scultori

AOSTA — Si è aperto ieri nel salone del parlamento regionale il terzo «Colloque international sur le Alpes — Le peuplement des Alpes de [illegible] Préhistoire à la fin de l'Antiquité». Il saluto della Regione è stato portato [illegible] presidente del consiglio, Dolchi, mentre l'argomento è stato brevemente introdotto dall'assessore Maria Ida Viglino, che ha voluto sottolineare che «la ricerca delle radici dell'uomo equivale a cultura».

Damiani Daudry ha poi offerto la presidenza del convegno al prof. Soter, di Ginevra, una delle massime autorità nel campo degli studi sulla preistoria. Assente per impegni il prof. Scarzella, la sua relazione è stata letta da Daudry. Sono poi proseguite, sempre con proiezione [illegible] diapositive, gli interventi [illegible] Broglio, Coral, Luna sul sito mesolitico [illegible] di Frea [illegible] metri) in Val Gardena; quindi hanno parlato Gallay, Formentini e Nougier, che ha diretto i lavori [illegible] mattino.

Interessante, soprattutto, il tem[illegible] Formentini sulle popolazioni alpine di scultori in pie[illegible] nel 3 millennio a.C.

Nel pomeriggio [illegible] toccato al prof. Amati, dell'università [illegible] Lecce, dirigere lo svolgimento del programma (Amati [illegible] «padre» delle ricerche preistoriche [illegible] Val Camonica). Si sono susseguiti gli interventi di Forni, Kramer, Pautasso, Kamel, Venturoni e Gambari, questi ultimi due si sono soffermati sui rapporti tra le culture preistoriche [illegible] monies) e le aree transalpine, [illegible] nuovi dati e lanciato nuove proposte d'interpretazione.

Oggi i lavori riprendono alle 9.30 con un intervento di O. Rogers: «Une nouvelle inscription romaine découverte à Fréjus». [illegible] ranno poi Chevallier, Prieur, W[illegible] Perinetti (sul battistero paleocristiano di Villeneuve) e Bonnet (Topographie chrétienne de l'ancienne Augusta Praetoria).

GIULIO DOLCHI

Sembra ieri, ma è già passato un anno da quando con curiosità e attenzione i valdostani attendevano che *La Stampa* iniziasse la pubblicazione delle due pagine riservate ai problemi della Valle. Si può quindi fare un consuntivo ed esprimere concetti critici.

Se volessimo essere «critici» potrebbe dire che la risposta alla validità dell'iniziativa è data dall'entità dell'incremento delle vendite. Ma poiché vivo non solamente l'attività del Consiglio regionale, ma sono anche lettore e giornalista, ritengo di poter con tutta franchezza sottolineare che alla verità dell'informazione e alle notizie di cronaca, anche al numero ragguardevole di pezzi su soggetti definiti, si manifestano a volte squilibri sullo spazio riservato ad alcune notizie.

A volte si aspettava per più giorni l'informazione su un avvenimento tralasciando o limitando notizie che, a mio avviso, potrebbero — soprattutto per quanto concerne la vita [illegible] Consiglio regionale — avere maggior rilievo.

Ritengo comunque che il primo compleanno [illegible] essere festeggiato positivamente con i migliori auguri per l'avvenire.

Giulio Dolchi
Presidente del Consiglio regionale

EDOARDO BICH

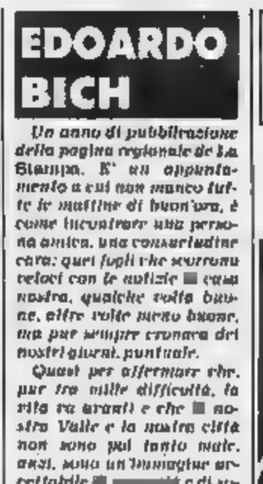
Un anno di pubblicazione della pagina regionale de La Stampa. *E' un appuntamento a cui non manco tutte le mattine di buon'ora, è come incontrare una persona amica, una consuetudine cara: quei fogli che scorrono veloci con le notizie [illegible] casa nostra, qualche volta buone, altre volte pieno buone, ma pur sempre cronaca dei nostri giorni, puntuale.*

Quasi per affermare che, pur tra mille difficoltà, la vita va avanti e che [illegible] nostra Valle e la nostra città non sono poi tanto male, anzi, sono un'immagine accettabile [illegible] e di solidarietà in mezzo a molte notizie (tragiche e drammatiche delle prime pagine del giornale.

Mi permetterei anche una sollecitazione costruttiva per migliorare [illegible] giornale: un po' meno [illegible] cultura vernacolare e [illegible] po' più di sollecitazione sui grandi problemi dell'economia, del lavoro e sulla qualità della vita, un po' più di critica al Palazzo, a quello con la «P» maiuscola, non solo al palazzo municipale, perché il vero potere non abita più qui.

Termino con un augurio, anzi una certezza: ad multos annos.

Edoardo Bich
Sindaco di Aosta



ANGELO POLLICINI

Come amministratore regionale, ritengo che [illegible] pagina giornaliera [illegible] un foglio che informa [illegible] comunità valdostana sulle [illegible] vicende, le scelte e la operatività del governo regionale, sia uno strumento di democrazia.

A mio giudizio sarebbe comunque auspicabile che la «pagina» della Valle potenziasse maggiormente il discorso sui grandi temi [illegible] attualità che interessano da vicino la comunità valdostana e le prospettive della sua evoluzione, nello spirito dello statuto.

E' in ogni [illegible] fuori dubbio che la «pagina» de *La Stampa* ha finora assolto egregiamente il ruolo di giornale aperto che fotografa nelle loro globalità gli aspetti molteplici della realtà locale. Superare la concezione di inserto, formando opinione, intervenendo attivamente nel dibattito dei temi di maggiore interesse e portata, [illegible] la «pagina» [illegible] «quotidiano» valdostano, rappresenterebbe il punto d'arrivo ideale.

Un quotidiano infatti può [illegible] uno strumento di crescita per [illegible] regione piccola, che può perseguire l'obiettivo di pensare in grande. E' mia convinzione che occorra ancora uno sforzo in questo senso.

Angelo Pollicini
Assessore regionale

ALDEO AVINCOLA

Oggi ricorre il primo anno di vita della «pagina» riguardante la [illegible] della Valle d'Aosta. Pagina, mi si consenta di dire, molto interessante, perché vi si trovano effettivamente molte e svariate notizie che vanno dallo sport alla cultura, agli avvenimenti mondani e scilistici ai fatti sindacali e sociali, e tutte quelle informazioni che interessano molto da vicino.

Il nostro primo incontro mattutino con il giornale è quello di voler subito aprire la [illegible] della Valle d'Aosta, perché sentiamo il primario ardente desiderio di conoscere i fatti e gli avvenimenti che si sono verificati nel nostro territorio.

Critiche in questo anno di vita? No, perché le notizie sono ridondanti con esposizione avvincente, concreta e concisa tale da soddisfare al lettore l'appagamento per la realtà del fatto verificatosi.

Auspico, comunque, che il secondo anno di vita «la pagina» sia ancora più ampia e più feconda di notizie interessanti, ma spero che trovino sempre [illegible] spazio i fragili avvenimenti che addolorano e rattristano il nostro animo.

[illegible] Avincola
Comandante Gruppo carabinieri

Successo della mostra in piazza

Migliaia di visitatori al mercatino di Aosta

Espositori [illegible] - Ne parla l'ideatore

[illegible] — Si è concluso ieri [illegible] Aosta il mercatino di settembre che è giunto alla sua quarta [illegible]. [illegible] chiusura delle bancarelle avrebbe [illegible] voto avvenire venerdì 10, ma in considerazione del gran numero di visitatori e di turisti ancora presenti e [illegible] che ieri era sabato e si annunciava [illegible] giornata, gli organizzatori hanno [illegible] di prolungare [illegible] l'apertura.

[illegible] migliaia [illegible] delle [illegible] i portici di [illegible] Chanoux: [illegible] tutti hanno fatto acquisti, molti erano spinti solo da curiosità, ma [illegible] complesso gli espositori [illegible] dichiarano soddisfatti.

[illegible] Favre, che vende vasi decorati a mano, pitture su [illegible] e altri oggetti artistici, dice: «Per me, il bilancio è stato sostanzialmente positivo. Tornerò senz'altro anche l'anno prossimo». La ditta Ansaldo, che tratta oggetti in legno dell'artigianato tipico, è soddisfatta [illegible] volume di affari raggiunto, ma suggerisce di spostare leggermente la data di inizio, collocandola alla fine di agosto.

[illegible] Fiamolli, presidente dell'Azienda di soggiorno di Aosta, che ha lanciato il mercatino, dice: «L'idea, che tanto successo ha riscosso nell'ambito turistico, vuole costituire un momento [illegible] aggancio al taglio culturale della nostra città, offrendo spunti di carattere artigianale e commerciale [illegible] numerosi visitatori ed ospiti della regione. [illegible] è voluto ricomporre, anticipando contemporaneamente [illegible] bellissimo portico [illegible] piazzetta Chanoux, il tessuto viabilistico ed attuale della nostra città [illegible] montonara, facendo ammirare [illegible] turisti pizzi originali, pezzi di artigianato locale [illegible] legno [illegible] in ferro battuto, creazioni di tipo moderno. Il tutto, non disgiunto da [illegible] offerta di stampe, di volumi, di monete e di pezzi antichi e di libri sulla storia, sulla geografia e sulle tradizioni della Valle d'Aosta».

Bruno Baschiera

Grande festa [illegible] Gressan per il [illegible] famiglia

I Guerraz: «Siamo in cento»

GRESSAN — Trenta parenti con lo stesso cognome (Guerraz) si sono riuniti con i loro congiunti (per un totale di 94 persone) nei giorni scorsi a Gressan dove la famiglia Guerraz, originaria di M[illegible], si trasferì definitivamente nel 1380. [illegible] alcuni componenti vivono in vari comuni valdostani e a Torino, Roma, Parigi e Losanna. Il decano della famiglia, Mario Guerraz, ha invitato a mantenere l'aggiornamento dell'albero genealogico, documentato dal notaio Stefano Guerraz a partire dal 1420. (b. bas.)

CINEMA

AOSTA

CORSO: L'ultima sfida di [illegible] ce Lee, regia di P. Chong con [illegible] Lee (Hong Kong, 1980) — Nel sotto [illegible] tradizionale film di kungfu

[illegible] **Il regalo**, regia di Michel Lang, con C. Goldsmith (Francia [illegible]) — Un impiegato riceve come premio di fedeltà al lavoro [illegible] viaggio a Venezia con una magnifica sconosciuta

ITALIA: I cacciatori del [illegible] d'oro, regia di Anthony Dawson [illegible] D. Warbeck, J. Stamer (Italia 1982) — Remake non pedissequo dei «I predatori dell'arca perduta»: vi si racconta la ricerca di un colore d'oro caduto nelle mani di un gruppo di fanatici

LUX: film luce rossa

SPLENDOR: Ciao maschio, regia di E. B. Clucher, con J. Dorelli, G. Gemma (Italia, 1981) — Due nemici si alleano per impedire la costruzione di un antico ponte romano

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: I violini di cuoio, regia di John Avildsen, [illegible] J. Belushi, D. Aykroyd, C. Mowery (Usa 1982) — La vita tranquilla di un tranquillo piccolo borghese viene sconvolta dall'arrivo di due irresistibili vigilantes

VERRES

IDEAL: Nessuno è perfetto, regia di Pasquale Festa Campanile, con R. Pozzetto e O. Muti (Italia 1981) — Vedovo di nobile famiglia sposa bellissima fotomodella senza sapere che è un travestimento

«La Stampa» - [illegible]
Redazione: 3, rue Jean [illegible] la Pierre tel. (0165) 42 845-5
Bruxelles Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 951 - 21 da
Taccuino
Pont-Saint-Martin: [illegible] della Resistenza 32, tel. (0125) 82 031
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 74 88
Valtournenche: bar Evette, tel. (0166) 92 346

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio: dalle ore 8 alle 24)
Brusson: S.S. 26, tel. (0125) 300 128
Châtillon: via Chanoux 185, tel. (0166) 61 707
Courmayeur: via Circonvallazione 7/a, tel. (0165) 842 031

BENZINAI

[illegible] - Tavasco - di via Chambéry - Agip di corso Ivrea
Saint-Vincent: - Agip - di viale Piemonte
[illegible] Saint: - IP - sulla Statale 26

RADIO [illegible] TELEVISIONE

TV 3
[illegible] Tg3 regionale
22.20 **Tg3 regionale**, replica

RETE 105
8 — **Jody Pescatello**
13 — **Max Venegoni**
17 — **Repl. disconnando**
18 — **Alan Perani**
22 — **Quasi Rico**
[illegible]

MONTECARLO
13.12 **I capocciooi di R.M.C.**
[illegible] —
15 —

RTA
12.30 [illegible]
13 — **Spunky and Tadpole**, cartoni
13.30 **L'isola del tesoro**, film
15 — **Il re che venne dal fiuti**, telefilm
16 — **Atlas Ufi starsula**, film
17.30 **Quentin Durward**, telefilm
18 — **Sport**
19 — **The Waltham Jack show**
19.30 **Telefilm**
20 — **Supercalcalitica show**
21 — **I normanni**, film
22.30 **Passo parola**, intervista di M. Costanzo
23 — **Flash cinema**

ORP
13.30 **Orson Welles**, telefilm
14.05 **I miliardari**, film
15.30 **Mondo**, telefilm
16.55 **Telefilm**
17 — **Assassination bureau**, film
18.30 **Telefilm**
20.05 **Carissimo Billy**, telefilm
20.30 **Custer**, telefilm
21.30 **L'amico del padrino**, film
23.30 **Lezione d'amore**, film
1 — **Gli assassini sono sempre ospiti**, film
2.30 **I [illegible] hanno dodici mani**, film

CANALE 5
TELE 2000
15 — **Dallas**, telefilm
16 — **La steppa**, film
17.30 **Maude**, telefilm
[illegible] — **L'inarrestabile felicità**, film
19.30 **Operazione ladro**, telefilm
20.30 **Dallas**, telefilm
21.30 **Delitto in silenzio**, film
23.30 **Larry O**, telefilm
0.30 **Totò le Moko**, film

ANTENNE 2
11.40 **English spoken**
12 — **Pleine 45**
12.45 **A2 première [illegible] du journal**
13.20 **Bugs Bunny super star**
14.55 **Cirques du monde**
15.55 **Botaniques**
16.35 **Le Muppet show**
17 — **Le journal**
17.55 **La chasse aux trésors**
18.55 **Stade 2**
20 — **Deuxième édition du journal**
20.35 **Jeux sans frontières**
22 — **Le Lys**
22.50 **Jazz**
23.20 **Antenne 2 dernière**

TV SUISSE ROMANDE
10.15 **Follow me**
10.30 **Tatie 82: une communauté toujours vivante!**
11 — **Rétrounettes**
11.20 **Table ouverte**
12.45 **Dessins animés**
13 — **Téléjournal**
13.05 **Winnetou**
13.55 **Spéciologie, aventure moderne**
14.50 **Les chats noirs**
15.20 **Sport**
16.30 **Les actualités sportives**
19.10 **Bous la loupe**
19.30 **Téléjournal**
20 — **Duel à cache-cache**
21 — **Les Anneaux suisses de Strawinski**
21.50 **Téléjournal**
22.05 **Tennis**

Morgex: «Totò» in località Marais

FARMACIE
Aosta: Comunale 2, via M. Ermolli

IL TEMPO
Tendenza fino alle 12 di [illegible] al poleggiato sulla Valle, [illegible] prevalente [illegible] a montagna. **Temperature** di ieri min. 17 max 25 (ore 14) *Umidità* 46% *Vento* [illegible] da fondo valle
(Servizio a cura della Stazione Meteorologica della Regione)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI
Avviso [illegible] licitazione privata
Ai sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14 e successive modificazioni, nonché [illegible] 5 della legge regionale 15-6-1978, n. 17, si rende noto che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione delle fognature di Pessan, di Arbar e della vasca di Allesaz in Comune di Challand-St-Anselme
La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 150 000 [illegible]
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in [illegible] entro le ore 17,30 del giorno 22 settembre 1982 all'assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta
L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Giuseppe Barbey)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
[illegible] LAVORI PUBBLICI
Avviso [illegible] licitazione privata
Ai sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14 e successive [illegible] modificazioni, nonché dell'art. 5 della legge regionale 15-6-1978, n. 17, si rende noto che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà a [illegible] licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione [illegible] nuova scuola elementare in Comune [illegible] Courmayeur (2° lotto).
La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1 lettera a), della legge 2 febbraio 1973, n. [illegible]
[illegible] precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, [illegible] come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741
L'importo [illegible] lavori a base d'asta ammonta a L. [illegible] 300 000 000
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare [illegible]nda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 22 settembre 1982 all'assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione regionale della Valle [illegible] Aosta
L'ASSESSORE [illegible] LL.PP.
(Giuseppe Barbey)

AMBULATORIO MEDICO
ELETTROTERAPIA CUTANEA
per l'eliminazione [illegible] riduzione [illegible]:
- [illegible]
- CICATRICI POST-ACNEICHE
- CICATRICI DERMICHE
- [illegible]

Per informazioni telefonare il lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 14 alle 16 al 0165-44.474

PRESTITI A TUTTI I DIPENDENTI
[illegible] aziende pubbliche [illegible] private anche se protestati
Senza garanzie.
FI.CE.ST.
Via [illegible] 27 - [illegible]
Tel. 0165-34.613

ALBERGO
1ª Categoria a Courmayeur
CERCA
per incarico annuale (DIURNO) addetto manutenzione competente conduzione impianti idraulico-termici e caldaie [illegible] Ottimo trattamento
Rivolgersi Studio Dr. Laurent Ferretti Av. Conseil des [illegible] 24 - AOSTA - Tel. [illegible]

11-14 Novembre 1982
4 GIORNI A LONDRA
Viaggio-soggiorno promozionale in [illegible] dell'INTERNATIONAL SKI SHOW per la presentazione [illegible] stagione invernale valdostana 1982-83
Partenza dall'aeroporto di Torino/Caselle giovedì mattina 11 nov. con ritorno domenica sera 14 nov. - soggiorno in albergo di 1ª categoria - completa assistenza turistica
Quota unica di partecipazione L. 450 000
Informazioni e prenotazioni [illegible] [illegible]to dei posti disponibili, presso le Agenzie MARIANITOUR a Courmayeur [illegible] 841 307 [illegible] a Cervinia tel. 0166-949.001

In tutta [illegible]
VALLE D'AOSTA
24 ore su [illegible]
can. 25 - 26 - 47V
54V - 60 - 63 - 66 UHF

Ad AOSTA
AUTOBIANCHI
e
Auto

A VERRES IL QUINTO TRAGUARDO DEL GIRO CICLISTICO

Vanucci protagonista, ma vince Capo Oggi l'apoteosi finale di Tomasini?

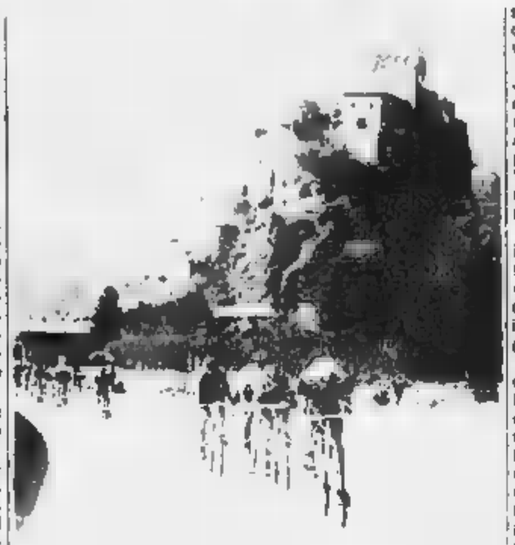
Il toscano della Tiglio Go Scarpa raggiunto a 3 km dal traguardo - Bonzi sale al secondo posto in classifica generale

VERRES — Ieri, sui [illegible] tornanti del Col [illegible] Joux, tre uomini, [illegible] Fiat, la «maglia» Tomasini della Cidneghese e Viotto della Novartiplast, [illegible] costretti a [illegible] di vincere il [illegible] Vanucci (Tiglio Go Scarpa), un corridorino alto non [illegible] un metro e 65 e con il viso da topo.

Forse, se il portacolori della Tiglio, campione della Toscana in carica, non avesse osato [illegible] fuga solitaria a [illegible], appena oltrepassato St-Vincent, la tappa decisiva del Giro si sarebbe vivacizzata qualche chilometro dopo, probabilmente sul [illegible] strappo del Col Zuccone.

Alla fine, Vanucci (che meritava la vittoria, se non altro per la disperata [illegible] la quale ha [illegible] attacchi [illegible] avversari fino ai piedi [illegible] Mongiovetta) ha perso la tappa e vantaggio [illegible] Antonio Capo, della Melzo-Maggiorin, mentre [illegible] sesto a 45", [illegible] difeso [illegible] maglia rossonera di «leader» che, a meno di grandi sorprese, vestirà [illegible] a questo pomeriggio nella festa conclusiva di St-Vincent.

Tomasini [illegible] frazione di ieri ha acquisito due meriti innegabili, prima trascinando proprio i più temibili avversari sulla scia del toscano, poi nella discesa della Zuccone, recuperando i minuti persi a causa [illegible] una foratura che gli è costata i 46" [illegible] svantaggio. [illegible]



Il gruppo, sgranato, sfila sotto il castello di Saint-Pierre

sere il più forte, una delle poche promesse tra le nuove leve del ciclismo nazionale.

Aveva detto alla partenza: «Oggi per difendermi dovrò attaccare. Sto bene, potrei tentare la fuga sulla seconda salita». Ha dovuto farlo molto prima, perché il sorprendente Vanucci, con i suoi soli 3' di ritardo in [illegible] generale, non andava sottovalutato.

[illegible] serpentone d'asfalto del [illegible] di Joux gli altri pericoli [illegible] costituiti [illegible] Fiat (Zola era affiancato dal compagno di squadra Godio), da Viotto, da Bonzi (Kocchin) e [illegible] belga Wallays.

Già a Bollengo, nel ritorno da Oraglia, quando è partita [illegible] fuga dei migliori, era uscito di [illegible] Emilio Ravasio (Passerini Gomme) e con lui era naufragata la speranza [illegible] recuperare [illegible] secondo che lo divideva [illegible] maglia rossonera. Ravasio è giunto al traguardo del castello [illegible] Verrès [illegible] lacrime. 21 minuti dopo il passaggio del primo.

La tappa s'è decisa in salita. Il ripido chilometro che dalla piazza di Verrès porta alla roccaforte feudale. Sull'ultima [illegible] curva, cinque uomini al comando: Vanucci, Viotto, Bonzi, Capo e Wallays. Ai 100 metri sono usciti Capo, Bonzi e Viotto nell'ordine, ad una [illegible] di secondi Vanucci (al quale è andato il vero plauso della folla) e Wallays. Dietro a questi cinque, Tomasini, con [illegible] pedalata composta, impeccabile, quindi Giovanni Zola, che sperava di vincere [illegible] più di quanto non lasciassero immaginare [illegible] sue dichiarazioni.

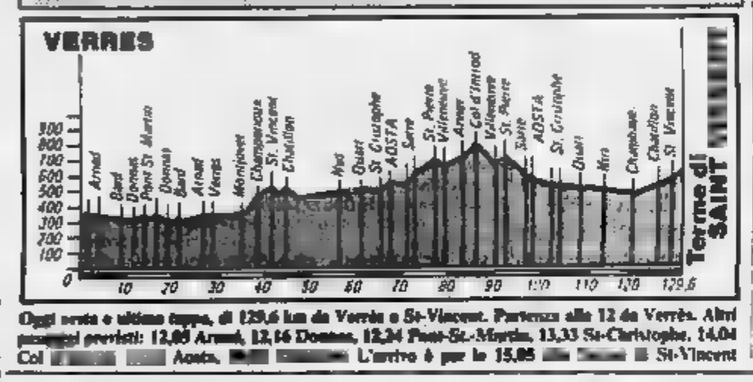
La classifica generale stilata ieri (1. Tomasini, 2. Bonzi a [illegible]', 3. Wallays a 41" rischia di essere la stessa questa [illegible] quando la carovana del Giro si fermerà definitivamente sul piazzale [illegible] Terme [illegible] St-Vincent.

Dario Crestodina

ORDINI D'ARRIVO

QUINTA TAPPA ORAGLIA-VERRES, di [illegible] Km. [illegible] dei vincitori [illegible]: 1. Antonio Capo (Melzo-Meggiarin) in 3 ore 31'24"; [illegible] Bonzi (Kocchin La Fantola) s.t.; [illegible] Viotto (Novartiplast) a 5"; 4. Fabrizio Vanucci (Tiglio Go Scarpa) a 11"; 5. Luc [illegible] (Nazionale Belgio) s.t.; 6. Stefano Tomasini (Cannigbese) a 45"; 7. Giovanni Zola (Fiat Trattori) a 1'01"; 8. Luciano Godio (Fiat Trattori) a 1'27"; 9. Rocco Catianeo (Nazionale svizzera) a 1'33"; 10. Giancarlo Montedori (Fragor Aquila) a 2'11".

IL PERCORSO DELLA TAPPA



Oggi sesta e ultima tappa, di 129,6 km da Verrès a St-Vincent. Partenza alle 12 da Verrès. Altri passaggi previsti: 12,00 Arnad, 12,16 Donnas, 12,24 Pont-St-Martin, 13,33 St-Christophe, 14,04 Col [illegible] Aosta, [illegible] L'arrivo è per le 15,05 [illegible] St-Vincent

CLASSIFICA

Dopo [illegible] quinta tappa (km percorsi 604,600): 1. Tomasini, in ore 31'45"; 2. Bonzi, a 26"; 3. Wallays a 41"; 4. Zola a 51"; 5. Viotto a 1'3"; 6. Capo a 1'25"; 7. Vanucci a 2'34"; 8. Montedori a 2'46"; 9. Caltaneo a 3'28"; 10. Cortinovis a 4'57".

Oggi al «Puchoz» arriva la Cossatese

L'Aosta promette un pronto riscatto

Gara di ritorno di Coppa - L'inizio alle 16,30

AOSTA — *Si tenta a giocare in Coppa Italia. Oggi, alle 16,30, l'Aosta-Ottor ospita la «matricola» Cossatese, compagine agguerrita e forte del 3-0 conquistato nell'andata a spese della squadra [illegible] Cardellina. L'appuntamento è al «Puchoz» e i tifosi rossoneri hanno promesso un tifo indiavolato.*

Il mister [illegible] nasconde dietro questo ingrovviso, [illegible] attesa, [illegible] di fiamma verso la squadra [illegible] rappresenta la Valle nel campionato interregionale. Dice: «Il 3-0 subito a Cossato è troppo tondo per essere rimontato. Spero che oggi i ragazzi facciano il loro dovere».

Nell'incontro d'andata, i rossoneri colsero a picco. E' stato comunque un risultato bugiardo — aggiunge Cardellina —. Potevamo tornare a casa con un punto o forse con la vittoria. [illegible] invece pagato [illegible] dei grossolani errori difensivi».

Oggi al «Puchoz» le cose dovrebbero cambiare. E' previsto [illegible] rientro fra i pali di Da Canal, ma se ci [illegible] il forfait all'ultimo minuto è probabile che a difendere la porta aostana [illegible] in campo Martinel- [illegible] neo-acquisto. [illegible] è ancora dolorante, [illegible] quasi certo il suo inserimento in mediana per dare organicità e ordine al centrocampo.

Anche nel settore [illegible] sono migliorate. Con l'arrivo di Vascimanno, [illegible] molto tecnico, dovrebbe alleviare la guardia stretta nei confronti di Cuneo che, quindi, può diventare molto pericoloso. Non va dimenticato Gobetti. L'ex cheraschese sta entrando [illegible] forma e servirà molto a Cardellina [illegible] raccordo fra le due punte. Manca ancora Puttignano (ci [illegible] mese prima che possa riprendersi dall'infortunio) e il centrocampo rischia di [illegible] po' sbilanciato.

Se i difensori saranno forti [illegible] loro lavoro e Bernardi [illegible] sciré o spanciarsi, [illegible] suo solito, e a dar man forte in avanti, questa Aosta può diventare davvero [illegible] formazione pericolosa.

Florenzo Panero

Molte [illegible] amichevoli in programma sui campi della [illegible]

Continua oggi il rodaggio delle formazioni di Prima

Bocce tricolori a Saint-Vincent

SAINT-VINCENT — Soltanto dieci quadrette [illegible] [illegible] campionato italiano [illegible] categoria A che si è iniziato ieri alla [illegible] di St-Vincent. Subito due incontri di cartello: l'Abg [illegible] Oeno- [illegible] Sidermont di Torino e la [illegible] contro la Lam Torino.

Stamattina, ore 9, le semifinali; nel pomeriggio, [illegible] 15,30, la finale. Le altre [illegible] quadrette partecipanti sono: Barbero Vinpon, Biellese, Ciriacese, Familiare Alessandria, La Fiaia-IV, Morando Asti. *(g. tol.)*

[illegible] — Numerose [illegible] [illegible] partite [illegible] collaudo.

SAINT-VINCENT - [illegible] I [illegible] Saintvincentesi [illegible] Santoro stanno mettendo a punto alcuni importanti schemi tecnici. Dopo le recenti sconfitte, però, si impone un chiaro [illegible] contro il [illegible]

[illegible] - SANT'ORSO [illegible] nei giorni scorsi la formazione di Bianquin ha raccolto i primi frutti del proprio lavoro. Occorre insistere però di più sulla [illegible] ca, per dare maggiore competenza [illegible] squadra.

SAINT-CHRISTOPHE - CHARVENSOD: l'incontro si preannuncia assai interessante, con la formazione di Evançonne che affronta l'undici di Silva senza timori riverenziali. La tradizione è però favorevole alla società dell'ottava [illegible].

COGNE' - FONT DONNAZ: i rossoneri affrontano i canavesani privi del loro portiere Martinelli, ceduto all'Aosta. In panchina dovrebbe sedere il nuovo allenatore

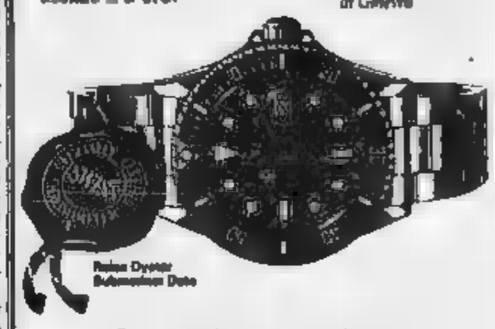
CHATILLON - FENIS-NUS: l'undicio di Tieri deve conquistare un successo, attraverso soprattutto una chiara dimostrazione di gioco, per fugare le difficoltà incontrate nel recente confronto con il Saint-Christophe. **c. g.**

Rolex un orologio impermeabile come un sommergibile: il Rolex Submariner.

Il Rolex Submariner, l'orologio impermeabile fino a 300 metri di profondità, ha la corona avvitata alla cassa come il portello di un sommergibile. Cassa [illegible] in [illegible] blocco compatto [illegible] acciaio [illegible] d'oro.

Con il Submariner potete partire sicuri per la caccia alla cernia o alla scoperta [illegible] un tesoro [illegible]

ROLEX di Ginevra



Rolex Oyster Submariner Date

Concessionario esclusivo per la Valle d'Aosta

TROISELLO

[illegible] - Via Dei [illegible]

Courmayeur - Via Roma

La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno sugli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

KANGCH® 82

LA GRAPPA DELLE GUIDE

DISTILLATO LUNGAMENTE INVECCHIATO

Rude, gagliarda, ardente [illegible] da [illegible] provenienti [illegible] più pregiati vitigni

TIPICO PRODOTTO VALDOSTANO

SAVIO

[illegible] - [illegible]

Prima [illegible] squadra [illegible] basket promossa in serie C2

Signori, ecco la nuova Gagliardi

Nel pomeriggio affronta l'Ivrea alla palestra del quartiere Dora - Si gioca per la Coppa Piemonte

AOSTA — *Grande attesa nel mondo [illegible] basket valdostano per la prima uscita ufficiale [illegible] Gagliardi che si presenta ai propri tifosi questo pomeriggio, alla [illegible] del quartiere Dora, in occasione del primo incontro della Coppa Piemonte. A [illegible] tradizionali i «cugini» dell'Ivrea.*

[illegible] questa rassegna [illegible] lo scorso anno i ragazzi di Frosini incominciarono il cammino che si concluse [illegible] il netto dominio degli aostani nel campionato di serie D. I risultati positivi fruttarono [illegible] squadra [illegible] presidente Filippetto unanimi consensi.

Quali [illegible] le novità di quest'anno?

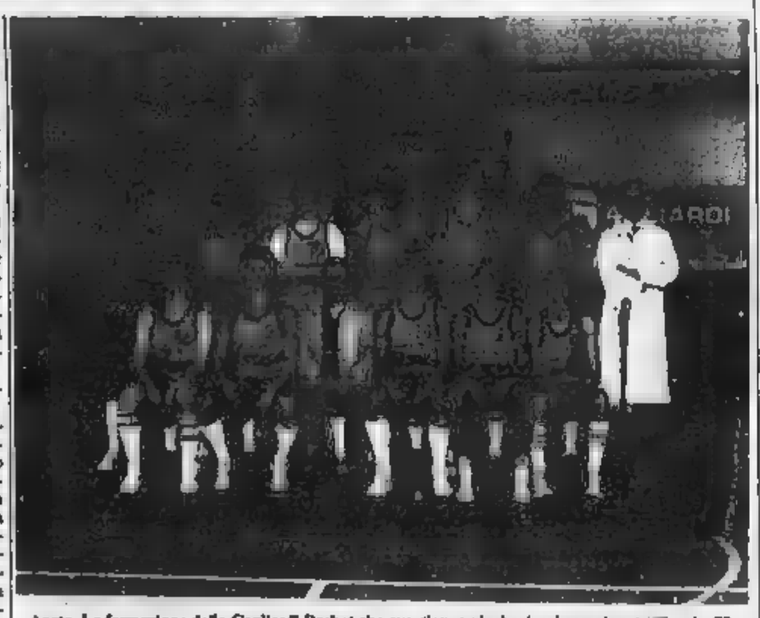
«La [illegible] più importante — dice il presidente — è la continuità [illegible] dell'allestimento con l'industria «Mobili Gagliardi» [illegible] [illegible] aggiornato la cifra [illegible] nella scorsa stagione, garantendoci l'acquisto [illegible] [illegible] (Perduto dall'Altri, n.d.r.) e permettendoci [illegible] predisporre un quintetto valido [illegible] ben figurare in C2. [illegible] [illegible] fortunati nell'aver incontrato [illegible] [illegible] manageriale di Luciano Gagliardi e dei suoi fratelli. Nel [illegible] sport non c'è più posto per il «romanticismo»: i [illegible] sono notevoli, basta guardare le trasferte che dovremo affrontare (Carpi, Rapallo, Parma) per capire che senza un grosso intervento finanziario non saremmo [illegible] grado di [illegible]. Spero [illegible] il pubblico ci [illegible] sempre, perché quest'anno sarà determinante [illegible] [illegible] pre- [illegible].

*Luigi Frosini è stato il primo a volere l'arrivo dell'ala Franco Visconti (proveniente Aosta, già compagno [illegible] Porceddu, [illegible] 15 punti). «E' stato l'unico inserimento nell- [illegible] squadra — dice [illegible] Filippetto — dopo che [illegible] scuola ha impedito a Beltramo di continuare a giocare con noi. Franco ci garantisce un rinforzo [illegible] i tabelloni, di cui avevamo bisogno nella serie superiore. In prima squadra è [illegible] anche Carlo [illegible] (rotto nel [illegible] [illegible] altezza), ma i nostri [illegible] meritavano tutti [illegible] gareggiare nella [illegible] superiore (lo [illegible] anno 34 vittorie [illegible] 36 incontri). Con un solo nuovo giocatore, non saltano completamente tutti gli schemi che abbiamo ormai assimilato [illegible] ed [illegible] difesa».

«Visconti — conclude Filippetto — lo avevamo già visionato l'anno scorso, preferendo però Venzan, in quanto avevamo bisogno [illegible] un playmaker».

Questa la rosa dei convocati: Walter Tournoud (capitano), ala-pivot 1,93, Roberto Zardo pivot, 1,91, Roberto Padorani, pivot 1,89, Paolo Sartore, guardia 1,92, Marco Fabris, ala 1,91; Claudio Benzo, play 1,82, Marco Diodato, play 1,78, Marco Agostinelli, guardia 1,90; Carlo Baldi, pivot 1,95, Gaetano Porceddu, guardia 1,88; Luca Venzan, play 1,86, Franco Visconti, ala-pivot 1,94.

Carlo Gobbo



Aosta. La formazione della Gagliardi Basket che quest'anno giocherà nel campionato [illegible] serie C2

Nel torneo [illegible] calcio Cirillo [illegible]

Sarre e Morgex verso la finale

La squadra di casa ha battuto (2-1) l'Olimpia

SARRE — Al torneo Cirillo [illegible] siamo [illegible] alle [illegible] conclusive delle qualificazioni, che terminano domani sera [illegible] l'incontro Olimpia - Timpel, e ci si avvia ad una finalissima tra le due squadre di Seconda categoria presenti alla manifestazione, Sarre Chezallet e Morgex-Carbo. Il Villeneuve ha confermato di essere squadra coriacea e l'Aymavilles un complesso difficilmente superabile. [illegible] distanza dovrebbe emergere [illegible] maggiore esperienza degli uomini [illegible] militano nella [illegible] categoria superiore.

[illegible] Sarre Chezallet ha battuto per 2-1 un volenteroso Olimpia dopo essere andato in vantaggio quasi subito grazie ad un rigore trasformato da Neri, per un fallo giudicato troppo severamente, commesso da Cicala nei suoi confronti. Raddoppiava De Maria nella [illegible] e soltanto quasi allo scadere del tempo regolamentare Pugliat accorciava le distanze.

Pareggio tra Aymavilles e Morgex-Carbo, 1-1, con reti di Fedele Belley (A) e [illegible] Jacuzzi (M), dopo che il primo tempo si era chiuso a reti inviolate.

Questa sera è in programma l'ultimo incontro del girone A, Bangiorgese - Sette Torri. L'organizzazione è sempre efficiente **c. g.**

Oggi le [illegible] dei campionati [illegible] tennis

AOSTA — Si concludono oggi, sui campi di via Manzini, i campionati regionali di tennis, caratterizzati quest'anno [illegible] una folta partecipazione in tutte le categorie e da un gioco spettacolare e di buona fattura.

Nel singolo maschile si sono qualificati per le semifinali Teniolo (campione uscente, il quale ha [illegible] 6-3, 6-[illegible] Curà), Torrione (7-6 e 6-3 su Flavio Mistretta), Nitri (7-6, 6-4 su Luca Mistretta) e D'Achille (6-0, 6-1, [illegible] Riccarand).

Nel singolo femminile si di- [illegible] il titolo la Scapillato (6-0, 6-1 su Fea) e la [illegible] ser (6-1, 6-0 su Petrignani). Nella categoria Under 14, si sono qualificati per le semifinali Madaschi, Murari, Fea e Mongino.

Gran gioco nel doppio maschile, con risultati a volte imprevisti. Le quattro coppie semifinaliste sono Nitri - Riccarand, Torrione - Riccardi, Mistretta - Cura Curà e D'Achille - Zucchi. Il titolo del doppio misto sarà conteso tra queste quattro [illegible] ni: Scapillato - [illegible] Fieri - Mistretta, Nicola - Bressan e Fea - Nitri. **(c. g.)**

DANZE - FOLKLORE - MUSICHE DEL

VIET-NAM

Per la prima volta in Italia 30 artisti dell'organizzazione culturale nazionale vietnamita

MERCOLEDI' 15 SETTEMBRE '82

ore 21 TEATRO GIACOSA

Ingresso L. 5000

Prevendita: ARCI - TEATRO GIACOSA - POSTER [illegible] GADGET

[illegible] - AOSTA

COMUNE DI AOSTA ASSESSORATO ALL'AMBIENTE [illegible] ALLO [illegible] E [illegible] DELLA GIOVENTU'

Cooperative GOFRUITS

SAINT PIERRE - Tel. 0165/95.166

CONTINUA LA VENDITA DI MELE [illegible] CASSETTE

- RENETTE CANADA
- GOLDEN DELICIOUS
- [illegible]

PREZZI VANTAGGIOSI [illegible]

[illegible] TUTTI I [illegible] 8-12, 14-18, [illegible] 9-12, 14-18

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

Gli atleti aostani impegnati nel trofeo internazionale «Mont Blanc». Altri numerosi appuntamenti

Il Cogne alla conquista di Chambéry

Atletica leggera — Si gareggia stamane a Torino, allo [illegible] Comunale, per la fase interregionale della coppa Csai. In gara gli atleti «ragazzi» e «cadetti» del G. S. Cogne. La società aostana è anche impegnata a Chambery (Francia) nell'annuale competizione internazionale valida per la conquista del «Trofeo du Mont Blanc».

La rappresentativa, guidata dal presidente Antonio Boscariol, è in grado, nonostante le defezioni di alcuni atleti fondamentali, di conquistare un valido risultato complessivo. Contemporaneamente gli «azzurrini» valdostani Paolo Challancin e Roberta Brunet [illegible] impegnati in altrettanti confronti internazionali. La campionessa italiana Brunet gareggia oggi [illegible] Jugoslavia, mentre il triplista dell'Ussi Pont Donnaz partecipa ad un meeting in Svizzera.

Calcio femminile — S'inizia stamane [illegible] Coppa Piemonte per formazioni [illegible] serie B e C. Impegno esterno per le ragazze dell'Helios, mentre l'Aosta di Pitele osserva un turno di riposo, autorizzato dalla Lega, in quanto le giocatrici Diano, Pellicano, Lunardi e Pilotto sono indisponibili [illegible] usufruendo [illegible] una vacanza [illegible] quale premio del successo conquistato in campo femminile nella 24 ore di monopattino disputata recentemente a Cervinia.

Pattinaggio a rotelle — L'Apa partecipa [illegible] a Tortona ad un importante appuntamento agonistico interregionale valido per il gran premio delle Valli Cuneesi. A Garessio, la scorsa settimana, il sodalizio aostano ha conquistato prestigiose vittorie, nelle varie categorie, con Stefania Catarinussi, Paul Creton, Barbara Stevenin, Sandro Catarinussi, Stefano Percali, Mauro Giuppone, Graziella Aramini. L'Apa si è imposta nella classifica a squadre con 345 punti.

Podismo — Il calendario podistico delle «Martedì» presenta per questo pomeriggio, [illegible] ritrovo in [illegible] Avondo, nei pressi dello stadio Puchoz, la quinta edizione del trofeo Maura Sagaria, competizione riservata al settore giovanile ed [illegible] [illegible] percorsi [illegible] 3 e 8 chilometri. [illegible] partenza è prevista per le [illegible] 15.

Calcio — Interessante appuntamento per il calcio giovanile, stamane, a Saint Christophe. [illegible] [illegible] programma infatti alcuni incontri a livello di squadre giovanissimi e allievi tra le formazioni [illegible] Polisportiva [illegible] e quelle [illegible] società Dindelli di Milano. Il sodalizio meneghino cura [illegible] molti anni ormai il settore giovanile dell'Inter.

Motociclismo — [illegible] concludono ad Urbino le gare previste nell'ambito del festival esercito - moto - giovani. Sono presenti numerosi piloti del motoclub Augusta Pretoria, tra [illegible] [illegible] anche due concorrenti femminili, Antonella Falchera ed Elena Rocca, che gareggeranno nella gimkana 50 cc. **c. g.**

SE CERCHI UN TAPPETO?

GB

CENTRO SPECIALIZZATO

F.LLI AYMONOD S.N.C.

LOCALITA' [illegible]

CHAMBAVE (Ao) - Tel. [illegible] 46.227

Il più importante centro di vendita in Valle d'Aosta di:

TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI CON CERTIFICATO DI AUTENTICITA'

[illegible]

NOVITA' SUGHERI DA PAVIMENTO

[illegible] - LINOLEUM - GOMME [illegible]

porte pieghevoli - tende verticali - veneziane - studio ambientazione gratuito - preventivi [illegible] richiesta

VISITATECI - INGRESSO [illegible]

La festa è entrata nel pieno del programma: tavola rotonda sul vino «tricolore»

Douja d'or, la più grande cantina d'Italia

ASTI — «Beviamo in italiano» è stato il tema della tavola rotonda svoltasi ieri pomeriggio nel salone della Camera di Commercio e che è il tradizionale conduttore [illegible] Festa del Vino che si svolge [illegible] Asti fino [illegible] 19 settembre. [illegible] tavola rotonda [illegible] personaggi [illegible] insoliti proprio per l'argomento che è il vino: artisti dello spettacolo come Walter Chiari e Sylva Koscina, lo scenografo Eugenio Guglielminetti, gli umoristi grafici Gian Maria Gianoe e Osvaldo Cavandoli, [illegible] industriali spumantieri Consuelo Maronc Cinzano e Vittorio Vallarino Gancia, il presidente della Cassa [illegible] Risparmio Giovanni Bosino e [illegible] psicologa Gianna Schelotto.

Tutti hanno esaltato il vino dimostrando che «bere italiano» significa «bere meglio spendendo [illegible]. Il presidente della Camera di Commercio, Giovanni Borello, ha sottolineato che lo scopo [illegible] tavola rotonda è [illegible] attirare l'attenzione della pubblica opinione sull'alto livello dei vini italiani e sull'opportunità di valorizzarne l'acquisto.

Borello ha sottolineato che c'è [illegible] oggi [illegible] preparazione e coscienza, nella [illegible] maggioranza [illegible] vitivinicoltori italiani, a svolgere un'efficiente attività di marketing, promozione e commercializzazione, nonostante [illegible] storno dell'assessorato all'Agricoltura [illegible] Regione in tal senso.

«Solo alcune grandi aziende agiscono [illegible] modo autonomo. Pochi produttori e operatori da poco tempo cominciano a interrogarsi sull'evoluzione dei gusti dei consumatori e dell'orientamento qualitativo dei consumi. Peccato mortale, per chi produce bene, essere all'oscuro dell'evolversi del gusto dei potenziali acquirenti».

Da molti anni [illegible] in [illegible] nato una proposta [illegible] legge presentata dal senatore Giovanni Bosino per costituire un Fondo per la propaganda dei vini attraverso una piccola contribuzione [illegible] produttori. Il presidente della Camera di Commercio a questo proposito ha detto [illegible] del senatore astigiano sembra incontrare ostacoli insormontabili per cui i migliori vini continueranno ad [illegible] valorizzarsi [illegible] il bollino [illegible] Douja d'Or definito lo scudetto dei campioni.

Al [illegible] della tavola rotonda è stato assegnato all'attrice [illegible] Walter Chiari (che si è poi esibito in un applaudito intervento sui temi vinicoli) il premio «La Douja d'Or per la [illegible]». Il [illegible] viene quest'anno assegnato ad un personaggio del teatro, del cinema o [illegible] televisione che, durante l'anno o nella [illegible] attività professionale, ha in qualche modo collaborato alla diffusione dei valori legati all'enogastronomia.

La scelta dell'attore [illegible] Chiari è stata determinata da centinaia di cartoline-scheda, un vero e proprio referendum fra vignaioli, tecnici, e rappresentanti delle confraternite enoiche. Intanto la mostra mercato [illegible] vini [illegible] nel «cantinone» di piazza Alfieri è continuamente gremita [illegible] pubblico per degustare [illegible] solo i vini astigiani [illegible] quelli delle [illegible] regioni italiane. [illegible]

Stamane «recitano» i contadini

Grande sfilata per le vie della città e poi assalto agli stand gastronomici di piazza Alfieri

ASTI — Oggi la campagna prenderà per un giorno la sua rivincita [illegible] città. Un migliaio di contadini sfileranno [illegible] sui vecchi [illegible] trainati dai buoi o da macchine agricole da museo per le vie di Asti. Ogni Pro Loco (sono 44) ha scelto un tema secondo le tradizioni e la storia del rispettivo paese. Ad esempio la «Pro» di Cortazzone ha allestito un carro raffigurante il «Ritorno dai campi». Cinaglio «Il matrimonio contadino di un tempo». Cessole «Scene di vita contadina». Grazzano «Il gioco della morra». Settime «Il calzolaio». [illegible] «La bottega del fabbro». [illegible] frazione Castiglione «La [illegible] contadina e le sue attività». Alcune Pro Loco faranno esaltare i prodotti della terra, [illegible] di Costigliole: I peperoni, Asmo: dal grano al pane; Belveglio: la vendemmia; Cerreto: la semina e cori via.

Quarantaquattro temi diversi di autentica vita contadina. La sfilata durerà due ore (dalle 10 alle 12) e si snoderà per il centro cittadino: partenza da Campo del Palio, via Cavour, piazza San Secondo, via Gobetti, corso Alfieri, piazza Primo Maggio, corso [illegible] Vittorio, [illegible] Einaudi e ritorno su Campo del Palio.

Niente bollito di Moncalvo

MONCALVO — Il rinomato bollito [illegible] sarà presentato al festival delle sagre in programma oggi ad Asti. Lo ha deciso la Pro Loco dopo un lungo dibattito terminato con il consenso quasi totale dei suoi aderenti. [illegible] con la presa di posizione del presidente Ercole Zanello e il consiglio direttivo della Pro Loco di cui fa parte. Le ragioni esterne che ci inducono ad una pausa di riflessione». Nelle prime tutto appare chiaro: i soci disposti a rimborsarsi le maniche sono sempre di meno e i pressanti impegni non permettono altre sperpero di energie.

Quanto alle «difficoltà esterne» si mormora che la Pro [illegible] si [illegible] non soddisfatta dell'organizzazione dei «Giochi [illegible] Douja»; in particolare della mancata assegnazione a Moncalvo della finalissima; e della classifica dello scorso anno per la migliore Pro Loco che l'avrebbe relegata agli ultimi posti senza apparenti motivi.

Pare inoltre che la Pro Loco moncalvese non se la sia sentita di fare fronte alle richieste degli organizzatori a proposito del carro da presentare al Festival e ambientato [illegible] tema [illegible] vecchia macelleria. *g. pr.*

Subito dopo mezzogiorno [illegible] aperti, in piazza Alfieri, gli [illegible] delle Pro Loco che intratterranno a distribuire le specialità gastronomiche. E' il grande banchetto con [illegible] piatti tipici [illegible] cucina astigiana.

L'idea del Festival delle Sagre risale al 1971 e, per ogni edizione, è stato un successo che certamente si ripeterà anche oggi. Secondo le previsioni degli organizzatori si calcola che piazza Alfieri sarà invasa da non meno [illegible] mila persone da [illegible] giorno a mezzanotte.

Durante la grande «abbuffata» [illegible] lavoro due commissioni, [illegible] per gli stands e l'altra per il gastronomia. Ad ogni Pro Loco sarà assegnato un punteggio che verrà sommato con i risultati ottenuti nei «Giochi della Douja». Lo scorso anno l'ambito premio [illegible] vinto [illegible] Tigliole che [illegible] s'aspetta l'onore [illegible] aprire il corteo. v. ma.

Il caso [illegible] Aramengo, indagini in tutta [illegible]

Veterinario e macellaio infettati da carbonchio?

La malattia sarebbe stata contratta da una mucca ammalata che pare sia stata poi macellata - Probabile denuncia per il commercio di carne infetta

[illegible] — Due [illegible] sono [illegible] ricoverate in gravi condizioni [illegible] reparto [illegible] ri dell'ospedale torinese [illegible] di Savoia». Avrebbero contratto, nei giorni scorsi, una [illegible] «carbonchio», [illegible] acuta che può essere propagata per contagio diretto [illegible] capi di [illegible] che siano affetti.

Sono un giovane veterinario di [illegible] Sebastiano Po (Torino), Claudio Sperja, 31 anni, e il macellaio Massimo Canuto, 25 anni, di Aramengo. I due avrebbero contratto il carbonchio venendo a contatto con un animale ammalato di proprietà del contadino Pierino Marchese, residente ad Aramengo, [illegible] Bruno 129.

La ricostruzione di quanto è accaduto è stata fatta dai carabinieri di Cocconato e dal veterinario condotto del paese, il dottor Lorenzo Bo. Questi, appresa la diagnosi di sospetto carbonchio formulata all'«Amedeo di Savoia», nel [illegible] collega [illegible] San Sebastiano Po e del macellaio, ha ispezionato le [illegible] stalle della zona nelle quali aveva compiuto delle visite lo Sperja, [illegible] individuando [illegible] di bovini colpiti dalla [illegible]. E' così risultato che, la [illegible] mucca [illegible] Marchese, visitata alcuni giorni prima dallo Sperja, era effettivamente morta per carbonchio.

[illegible] [illegible] arrabbiano [illegible] subito il contagio macellando imprudentemente l'animale. Della carne infetta, [illegible] è [illegible] ta [illegible] contadino, metà venduta ad un [illegible] Gerbole, di Casalborgone.

I [illegible] hanno immediatamente provveduto a sequestrare la [illegible] e a compiere [illegible] accertamenti per verificare che la carne contagiata [illegible] carbonchio [illegible] venisse posta in [illegible] o [illegible] distribuzione. Eventuali acquirenti. Alcuni campioni di carne sequestrata sono stati consegnati all'Ufficio igiene dell'Istituto zooprofilattico di Torino per [illegible] accertamenti di legge.

Le condizioni del veterinario e [illegible] macellaio restano gravi. Sarebbe questo uno dei rarissimi casi di carbonchio registrati negli ultimi anni in provincia di Asti.

Non si esclude [illegible] siano inoltrate anche denunce al macellaio e al contadino per aver venduto e posto in vendita la carne infetta. l. b.

(Altro servizio nella Cronaca di Torino).

Rifiutata dagli inquilini

INCISA — Maria Perro, proprietaria di una tabaccheria in piazza Martiri 45, 34 anni, è stata picchiata e scaraventata giù [illegible] scale da [illegible] inquilini. [illegible] quali si [illegible] recata [illegible] riscuotere l'affitto. I due — Carmela Federico e Vincenzo Parlagreco — sono venuti a diverbio con [illegible] l'hanno scaraventata fuori dell'alloggio, facendola cadere dalle [illegible] ha presentato denuncia [illegible] binieri. *(f. la.)*

Spelacchi e tassano

LUX: Ciao maschio (1982, commedia)
POLITEAMA: chiuso
SPLENDOR: [illegible] la [illegible] (1982, erotico)
VITTORIA: Frontiera (1982, [illegible] co)

[illegible]
BALBO: La [illegible] fuoco, Annaud (1982, avventura)
RAGNO D'ORO: Vieni avanti [illegible] na (1982, comico)

[illegible]
NUOVO: Bl[illegible] o [illegible] porno vergini (1982 erotico)

[illegible]
AURORA: Eh la [illegible] (1982, comico)
LUX: Asso (1981 comico)
[illegible]: Conan il barbaro (1982, avventura)
VERDI: [illegible] d'onore (1982, giallo)

SAN [illegible]
LUX: Bl[illegible] [illegible] complesso[illegible]fuso (1981, comico)
SPLENDOR: Lo straniero (1982, comico)
CRISTALLO: chiuso

[illegible] DI [illegible]
Asti: Sacco via Al Lavoro 1
Canelli: Scelli via XX Settembre
Moncalvo: Adizzone, via XX Settembre 1
Nizza: Dova Bosch via Pio Corsi

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 21 [illegible] 33.263 - 50.224. Canelli e Nizza Monferrato [illegible], Moncalvo 917 510

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.558 Nizza 721 [illegible] 82.966, [illegible] Canelli Bernezzo [illegible] 048 [illegible] d'Arazzo [illegible] 928 444. Montechiaro 406 168, San Damiano 975 910, Costigliole 966 779, Villafranca 933 644 [illegible] canale 485 059. Montemagno 63 263. Castelnuovo Don Bosco 987 6468, Villanova 94 555

FARMACIE

Croce Verde 53 345. Circolari (gratuito intervento) 21 21 21. Pellis 913, oppure 21 56 21. [illegible] giornale 21 23 56. Vigili del fuoco 21 22 22. Vigili Asti 53 421; Trasmissione ferroviaria 32 722. [illegible] Alfieri 52 605.

C'è [illegible] tempo per compilare e spedire i tagliandi

Concorso «Scopri il tuo borgo» continua la pioggia di risposte

ASTI — Continua la pubblicazione [illegible] fotografie [illegible] concorso «Scopri il tuo borgo», continuano a pervenire a «La Stampa» centinaia di tagliandi. Ogni sera, incaricati del giornale, provvediamo alla [illegible] ritagli imbucati nelle apposite cassette installate in punti diversi della città, altri vengono spediti direttamente a Torino all'Ufficio Promozione e [illegible] de La Stampa.

Fra tutti i tagliando pervenuti entro le ore 13 di mercoledì saranno estratti a sorte cento biglietti di tribuna numerata per assistere alla corsa del Palio del 10 [illegible] e cento magliette con il simbolo della campagna promozione de La Stampa: il cagnolino Arthur. Precisiamo però che anche i tagliandi estratti per i biglietti parteciperanno, se conterranno la risposta esatta, alla successiva superestrazione.

Infatti i tagliandi pervenuti entro il 17 settembre riporteranno le risposte esatte concorreranno all'estrazione di [illegible] premi [illegible] i quali [illegible] 30 e [illegible] Combipel. [illegible] tante [illegible] sperare di vincere. Un lettore che è venuto in redazione per comperarsi una decina di tagliandi ha detto: «A prima vista pare facile azzeccare la risposta giusta, poi certi [illegible] delle fotografie rendono dubbia la questa. [illegible] volte si è di fronte ad un autentico [illegible]. Per "scoprire" un determinato particolare ho dovuto più volte percorrere su e giù la città. Grazie al concorso ho fatto delle interessanti scoperte in fatto di monumenti e di altri particolari che [illegible] sconosciuti [illegible] i pochi giorni [illegible]. E devo [illegible] che sono nato ad Asti e vi abito da quarant'anni».

[illegible] il nostro [illegible] anche i comitati [illegible] quattro [illegible] partecipanti sono in piena [illegible] per l'organizzazione [illegible] ponente sfilata e [illegible] la corsa.

[illegible] sera il Consiglio [illegible] si riunirà per decidere gli ultimi dettagli. E' grande intanto [illegible] Roma [illegible] la [illegible] trasmetterà in [illegible] sulla [illegible] dalle 17 alle 18 [illegible] batterie e la finale del Palio.

Al centro della [illegible] di produzione del Nicese

Un consorzio a Castelnuovo per la frutta e la verdura

CASTELNUOVO BELBO — Nascerà in Valle [illegible] secondo consorzio per la conservazione e [illegible] della frutta e verdura dopo quello operante già da un anno nel settore delle mele a San Marzano Oliveto. L'iniziativa [illegible] dell'amministrazione comunale e rientra [illegible] proposte della commissione agricola zonale. Nella campagna che partendo da [illegible] fino a Incisa e Castelnuovo negli ultimi anni sono [illegible] installati [illegible] impianti [illegible] frutteti (mele, pesche e pere) sia per una particolare «vocazione» [illegible] a questo tipo di coltura, [illegible] per la [illegible] del barbera che ha fatto estirpare molti vigneti.

E' [illegible] la produzione [illegible] cardi, [illegible] tipico ortaggio [illegible] Valle Belbo. In totale [illegible] produzione [illegible] di molte migliaia di quintali [illegible] [illegible] adeguate strutture di commercializzazione: infatti il consorzio di San Marzano da un paio di anni preferisce non raccogliere nuovi soci.

«Di qui allora [illegible] creare [illegible] centro a Castelnuovo — spiega il sindaco Carlo Formica — che potrebbe raccogliere tutti i produttori della [illegible] fino a Nizza: una struttura attrezzata [illegible] per la conservazione e per la successiva vendita all'ingrosso sui mercati esteri».

Attualmente, infatti, [illegible] produttori [illegible] costretti singolarmente a recarsi sulle varie [illegible] per [illegible] il prodotto. *«In questo modo invece — dice Michele Piaga, [illegible] sessore all'Agricoltura — gli agricoltori risparmierebbero in tempo e denaro per il trasporto, e il loro prodotto guadagnerebbe in immagine [illegible] una maggiore valutazione sui mercati».* f. la.

Stasera chiodo la fiera di Canelli

CANELLI — *Questa [illegible] a mezzanotte la quinta edizione della mostra delle attività economiche chiude i battenti. L'iniziativa anche quest'anno è stata confortata da un buon [illegible] di pubblico che durante tutta la settimana, specie alla sera, ha affollato i padiglioni espositivi.*

Particolare successo [illegible] avuto lo stand organizzato dal gruppo operativo terza età, cioè dagli anziani del centro comunale di incontro che hanno presentato alla mostra lavori artigianali realizzati da loro: soprammobili in legno costruiti con il tornio, lavori a maglia, perfino un piccolo telaio in botteghia.

Un po' di delusione tra il pubblico proveniente [illegible] fuori per i pochi stand dedicati all'enologia. Solo una ditta vinicola canellese si è presentata singolarmente mentre le grosse marche hanno preferito fare uno stand in comune. f. la.

Trasporto [illegible]

ASTI — Gli [illegible] trasporto merci incroceranno le braccia domani per otto ore per protestare contro il ritardo nel rinnovo del contratto di lavoro [illegible] ormai da [illegible] mesi. Nell'Astigiano [illegible] 400 gli iscritti alla categoria.

E' previsto [illegible] picchettaggio davanti [illegible] Villanova Spa, una delle maggiori aziende astigiane del settore e che è stata tra le più colpite dalla crisi dell'indotto auto.

Le [illegible] per il contratto [illegible] bloccate [illegible] tempo. Il sindacato chiede miglioramenti [illegible] *(d. q.)*

Inedito abbinamento per una partita a Montemagno

Usl sponsor del tamburello?

ASTI — La sfida di tamburello [illegible] muro svoltasi ieri [illegible] meriggio allo sferisterio di Montemagno [illegible] l'Edilconsult [illegible] Il Grana (vinta da quest'ultima) ha provocato indirettamente un'incauta polemica. L'annuncio della sfida tra i giocatori della squadra dell'Edilconsult (serie A) e il Grana (campione [illegible] torneo a muro del Monferrato di quest'anno) è stato diffuso attraverso manifesti, affissi in alcuni Comuni dell'Astigiano sui quali appare la [illegible]: *«Unità sanitaria locale [illegible] - Distretto di Montemagno».*

Il che [illegible] presumere che sia l'Usl ad avere organizzato l'incontro. L'apparizione dei manifesti ha [illegible] alle polemiche. L'Usl [illegible] dovrebbe solamente occuparsi di sanità pubblica anziché organizzare [illegible] sportivi? [illegible] sono [illegible] proteste nel campo medico, alcuni partiti intendono [illegible] a fondo della questione.

Il presidente del comitato di gestione dell'Usl [illegible] Piero D'Adda è all'estero, in ferie. Un componente [illegible] consiglio di amministrazione, Italico Barzanino, ha dichiarato testualmente: *«Mai il comitato [illegible] gestione ha trattato problemi concernenti le attività sportive, settore che non rientra [illegible] compiti istituzionali delle Unità sanitarie. Le Usl in base alla legge, hanno solo competenza sulla Medicina dello Sport. Aver utilizzato la sigla Usl è stato un abuso. Anche per evitare altri casi del genere credo che il comitato di gestione non mancherà [illegible] adottare opportuni provvedimenti».* v. ma.

Oggi [illegible] Communale [illegible] la Coppa Italia

Asti contro Casale è già quasi derby

ASTI — L'incontro [illegible] oggi pomeriggio [illegible] Comunale (ore 18.30) tra Asti Tac e Casale, valido [illegible] ultimo turno della fase eliminatoria della Coppa Italia, [illegible] si entrambe le formazioni come prova generale in vista del campionato che scatterà tra sette giorni. Sarà utile anche per tastare il polso [illegible] pubblico; dopo le cifre ridicole dell'incontro con il Novara (387 paganti) il cassiere del Comunale si aspetta giustamente qualcosa di più, [illegible] la concorrenza del [illegible] delle Sagre rischi di [illegible] l'attenzione [illegible] molti sportivi tra i tornelli di piazza Alfieri.

Chi desidera [illegible] andare allo [illegible] un Asti [illegible] incompleto e per giunta praticamente eliminato di [illegible] petizione (anche [illegible] è [illegible] confermata matematica) e un avversario costretto a vincere per tentare la qualificazione a spese del favorito Novara. Le assenze in casa astigiana riguardano il giovane Morcia, per il quale si teme la [illegible] del menisco, e [illegible] punta D'Agostino vittima di uno stiramento; il giocatore comunque salvo complicazioni potrà riprendere ad allenarsi [illegible] da martedì prossimo.

In compenso è certa la disponibilità di Zorzetto e di [illegible] entrambi appiedati [illegible] Omegna [illegible] penultimo [illegible] [illegible] con. Non sono previste novità [illegible] [illegible] fronte acquisti: il giovane attaccante Roccaforte che molti si sarebbero aspettati di vedere in [illegible] [illegible] è [illegible] rispedito a malincuore alla società di provenienza. Il [illegible] per [illegible] almeno [illegible] se ne farà nulla.

Ecco quindi la probabile formazione [illegible] «galletti»: Riccardi, Tretter, Franchini, Maggiora, Spolon, Scarpa, [illegible] tuzzo, Zorzetto, Antelmi (Marchese), Frara e Bellacosmo.

f. c.

Castell'Alfero tamburello

CASTELL'ALFERO — Sotto il patrocinio [illegible] [illegible] di Risparmio di Asti si è iniziato il secondo Torneo tamburellistico d'autunno. [illegible] appuntamento [illegible] prestigio, rinnovato [illegible] [illegible] gioco che chiude la serie dei tornei estivi, mettendo a confronto sette formazioni a muro capeggiate [illegible] Grana, tre volte campione del Monferrato, e una di serie B. Suddivisi in due gironi, i quintetti si affronteranno con [illegible] eliminazione diretta.

Il costo del biglietto è di 1500 lire per due [illegible] manifestazione [illegible] [illegible] il via ieri [illegible] Chiusano-Vignale, seguita da Castell'Alfero (maglia [illegible] cal)-Montemagno.

Oggi, sempre [illegible] stesse ore, scenderanno in campo prima [illegible] Calliano, opposto al Grana, e più il Castell'Alfero (maglia azzurra) [illegible] Portacomaro. *(g. pr.)*

Le novità e i nuovi acquisti delle squadre astigiane

Perlino e Astense [illegible] sul parquet con il «Trofeo Piemonte» di basket

ASTI — Arriva anche quest'anno puntuale all'appuntamento di metà settembre [illegible] «Trofeo Piemonte» di basket la manifestazione inaugura ufficialmente [illegible] «stagione del canestro», ponendosi come gustosa anteprima al campionato che scatterà a ottobre.

Le due formazioni astigiane, Astense e Perlino, sono state inserite nel medesimo girone che oltre alle due squadre di casa comprende il Derthona, il Valenza, l'Alvit Torino e l'Unipol Alessandria. La vincente del girone accederà alla fase successiva. In margine [illegible] torneo è interessante sottolineare che tutte le sei [illegible] ritroveranno [illegible] come avversarie nel torneo di serie C2.

L'esordio [illegible] toccato all'Astense, impegnato ieri [illegible] al Palasmetto contro l'Unipol, mentre oggi alle 17.30 [illegible] la Perlino a calcare il parquet di casa contro il Derthona.

All'alzata del sipario sul trofeo, i tifosi astigiani troveranno due squadre ancora incomplete (il «mercato» [illegible] tuttora aperto) con opposti [illegible] molti e [illegible] e opposti problemi, [illegible] anche [illegible] parecchie novità interessanti, queste ultime per ora patrimonio esclusivo degli «spumantieri», visto che l'Astense alle prese con problemi finanziari [illegible] [illegible] per ora [illegible] cinque titolari dell'anno passato [illegible] (Cassano, Gabbin, Predieri, Mantello e Maurizio Arucci) più i giovani assortiti Cornero, Palla, Testa, Boggiamiglio, Beccaris, De Stefano e Rattazzo.

Una novità, [illegible] ci sarà, potrebbe essere rappresentata dall'impiego come prestito del valido Paolo Arucci, protagonista lo scorso anno di un lungo tira e molla con la Perlino e ora in attesa di sistemazione.

In casa Perlino [illegible] aperte le trattative per un «lungo» (si insegue con convinzione l'ottimo [illegible] del Pavia che farebbe salire di molto le azioni della squadra nella «borsa» del campionato) e un playmaker.

Oggi per [illegible] scenderanno in campo i nuovi, Bianco [illegible] Lissiotto [illegible] Cavallini (ex Astense) più Picone, Pinto, qualche giovane, probabilmente Robaldo, mentre è ancora [illegible] definire la posizione di Della Valle, che [illegible] società pare intenzionata a cedere.

f. c.

MUSIC-HALL DANCING
LA SIESTA
ASTI - [illegible] Autostrada Asti-Ovest
Tel. 21.27.20-21.26.66
Un invito al ballo da
LA NOSTRA CASA DEL LISCIO
Venerdì 10 e sabato 11 settembre
BALLO LISCIO con la nota orchestra GLI ELIANA
Domenica 12, ROCK 'N ROLL [illegible] BALLO MODERNO con esibizione dei ballerini della scuola HASTAROCK di Trimarco Luca [illegible] Meri

CLUB L'ALTRO MONDO
QUESTA SERA
Musica Spettacolo con
I [illegible] GROUP
SE CONTINUA IL BEL TEMPO RESTIAMO ALL'APERTO
SE [illegible] BRUTTO TEMPO [illegible] AL [illegible]

In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 61
UHF

ISTITUTO [illegible] PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via Monterosa - Tel. (0172) 62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata équipe esegue in [illegible] ed analoghe riabilitazioni [illegible] e parziali con rapide [illegible] di trattamento
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia della gengiva e paradenzio
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo mandibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia
Prenotazioni [illegible]: (0172) [illegible] - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-'65

Azienda LATERIZI [illegible] COPERTURA [illegible] primaria importanza cerca per stabilimento in Piemonte
capo fornace
veramente esperto
Scrivere dettagliando referenze a [illegible] lum: [illegible] postale n. 26 - Mondovì (Cn)

beppe bassignana
NUOVO CONCESSIONARIO
PFAFF®
PER ASTI E PROVINCIA
MACCHINE PER CUCIRE E DI MAGLIERIA
MACCHINE SPECIALI PER SARTORIA
CORSI GRATUITI PER MAGLIERISTE
Laboratorio assistenza tecnica
ASTI - [illegible] ALFIERI, 214 - TEL. 56.222
expert

Si apre la mostra «Città Cuneo»

Frutta e verdura nel 2000 sarà così

A San Rocco Castagnaretta i risultati di molte ricerche botaniche - Cento espositori

CUNEO — Passato, presente ma soprattutto immediato futuro in vetrina da oggi nella popolosa frazione San Rocco Castagnaretta, alle porte della città con la 55ª edizione della mostra ortofrutticola «Città di Cuneo» organizzata dall'assessorato all'agricoltura del Comune in collaborazione con il comitato manifestazioni di San Rocco.

«*Un appuntamento diventato sempre più importante* — precisano i funzionari dell'assessorato — *e che fa della rassegna di San Rocco un punto di riferimento per tecnici, agricoltori, consumatori di tutta la "Granda". Offriamo un'immensa vetrina di quello che è stata ed è l'ortofrutticoltura cuneese. Quali sono i prodotti migliori, i settori di maggior sviluppo. Ma soprattutto offriamo l'occasione di guardare avanti: presentiamo i prodotti del domani, le nuove varietà di frutta, di ortaggi. Sono il risultato* — aggiungono — *di anni di studi, incroci, esami a parte dei tecnici di cooperative, consorzi, associazioni che hanno risposto all'appello con la mostra di San Rocco*».

Una rassegna che ha più di mezzo secolo di vita ma le «radici» molto più antiche. L'inizio alla fine dell'Ottocento con spontanee mostre di prodotti della terra da parte degli agricoltori della frazione. Una specie di ringraziamento degli ortolani al loro santo protettore, San Sereno, per aver benevolmente concesso di ricavare dalla terra tanti prodotti. Ma perchè a San Rocco? All'inizio del Novecento, molti degli ortaggi consumati nelle mense della città arrivavano da «fuori le mura» cioè dalle frazioni soprattutto da San Rocco.

Alla rassegna — che si apre oggi alle 11 — saranno presenti un centinaio di espositori in rappresentanza di tutte le zone ortofrutticole della Granda, dalle Langhe, alla pianura cuneese, dalle vallate alpine di Saluzzese. Esporranno una trentina di «enti» «centri assistenza tecnica agricola» della Coldiretti, le cooperative di piccoli frutti (Lagnasco, Bernezzo, Valgrana, Peveragno, Bagnolo, Savigliano, Fossano e Saluzzo), il gruppo micologico bovesano, il centro sperimentale per la coltivazione delle piante officinali, «Asprofrut» di Cuneo, i vivaisti-nicoltori delle Langhe, le associazioni ortofrutticole.

«Il meglio, dunque, dell'ortofrutticoltura cuneese — precisano all'Assessorato all'agricoltura del Comune — *un settore che nella Granda è in continua espansione, con un giro d'affari annuale di centinaia di miliardi*.

L.R.

Controllate delibere e atti contabili dal 1972

Cortemilia, conclusa inchiesta Chi causò il caos in Comune?

Un ispettore della prefettura ha inviato un lungo rapporto al giudice

CORTEMILIA — Dopo mesi di lavoro si è conclusa la «verifica» amministrativa al Comune di Cortemilia, da parte di un funzionario incaricato dalla prefettura. Era richiesta dall'attuale amministrazione comunale presieduta dal sindaco Bemer (indipendente, primo cittadino cortemiliese dal giugno 1980) sulla gestione della precedente amministrazione, durante la quale il sindaco Carlo Dotta e segretario comunale Cuttica, quest'ultimo, attualmente, in aspettativa per motivi di salute.

L'ispettore nominato dalla prefettura, Angelo Gabriele, è stato più volte negli ultimi mesi a Cortemilia per esaminare registri e documenti contabili e ora, al termine del suo lavoro ha redatto la relazione conclusiva, un voluminoso fascicolo di una settantina di pagine inviato all'autorità giudiziaria (un'inchiesta è aperta presso la procura della Repubblica di Alba), alla Corte dei conti, al sindaco di Cortemilia.

Il contenuto del fascicolo non è stato reso pubblico. L'ispettore ha esaminato gli atti amministrativi e i movimenti contabili relativi all'ultimo decennio. Dall'ispezione sono emerse molte irregolarità. Negli ambienti comunali si parla di contributi non riscossi su una quarantina di concessioni edilizie per oltre 200 milioni, di gestioni di bilancio, di imprecisioni nella determinazione e riscossione degli oneri di urbanizzazione, di lavori affidati in modo irregolare, di contabilità mai organizzata. Tutte cose che avrebbero portato un danno economico al Comune.

Pasticcieria? Amministrazione caotica e responsabilità più gravi? I cortemiliesi sono in attesa. Il cavalier Carlo Dotta, maestro elementare in pensione, è un personaggio nell'Alta Langa, sindaco di Cortemilia per oltre 45 anni, più volte candidato alle elezioni politiche e amministrative, ricoperto numerose cariche.

Persona molto attiva e non sa lesinare un impegno continuo nelle battaglie per i problemi della Langa, dalla lotta all'inquinamento del Bormida e all'isolamento, alla necessità di servizi sanitari e assistenziali. E' stato il promotore dell'industrializzazione di Cortemilia. Sono meriti che gli riconoscono anche gli avversari politici. Per questo hanno destato scalpore gli ultimi avvenimenti che potrebbero offuscare questa nota figura se dovesse risultare coinvolta in responsabilità anche gravi, unitamente al segretario comunale. Anche Cuttica è stato per quasi trent'anni segretario al Municipio.

Non altro che preoccupa i cortemiliesi è, in particolare, gli attuali amministratori, è che il bilancio di previsione '82 è stato respinto dal Comitato regionale di controllo (con delibera del 21 luglio) e a conseguenza della caotica situazione amministrativa e contabile del Comune. L'attività amministrativa e questo importante centro dell'Alta Langa è praticamente paralizzato.

Il sindaco Bemer dice: «*Sollecitiamo la conclusione delle inchieste dopo l'ispezione condotta dal funzionario della prefettura. Il Comune ha bisogno di poter riprendere al più presto e serenamente la sua normale attività per operare gli interventi di cui Cortemilia ha bisogno*».

g. f.

Ha risposto ai quiz del gioco «Chi ha preso la coppa del Mundial?»

Un pensionato di Narzole ha vinto la Panda del concorso «La Stampa»

Pietro Olivero, 68 anni, ex dirigente industriale, accoglie incredulo la notizia, poi si congratula con la moglie Natalia: «E' lei l'appassionata di cruciverba» - Grande festa

NARZOLE — *Al telefono è sorpreso, stupito. Ha un'attimo di incertezza quando sente pronunciare il nome de «La Stampa», riflette per qualche secondo, poi ricorda:* «Sì, il concorso al ladro della coppa del Mundial, i cruciverba, gli anagrammi, i quadrati nascosti, indovinelli. Adesso mi viene in mente».

La risata quando *gli diciamo che ha vinto il primo premio, la «Fiat Panda» pulito dal nostro giornale. Dice tra sé, con un filo di voce:* «Non può essere vero, in vita mia non ho mai vinto niente. Non sarà mica una scherzo?». *E' ancora incredulo quando, mezz'ora dopo, incontra il cronista. Mormora:* «No, non è possibile».

Invece è proprio vero. Pietro Olivero, 68 anni, ex dirigente industriale, ora in pensione, ha vinto, il primo premio del concorso lanciato da «La Stampa»: «Chi ha preso la coppa del Mundial?», filo d'Arianna fatto di anagrammi, cruciverba, acrostici, quiz per arrivare a scoprire il misterioso «ladro».

Ha vinto proprio questo compassato pensionato di Narzole, appassionato di libri, gran decoratore, come dice, di giornali. «A dire il vero — *confessa con un sorriso* — il merito non è mio, ma di mia moglie. E' lei che ha risolto i quiz, che ha spedito il tagliando con il mio nome. Anzi, ne abbiamo spediti due, di tagliandi: uno con il mio, l'altro con il suo nome.

La moglie Natalia Ferraro, 59 anni, impiegata, spiega: «L'enigmistica è mia passione, il mio hobby. Ho incominciato a occuparmene quando ero piccola, ora sono abbonata a riviste specializzate. Compriamo ogni giorno "La Stampa", è il nostro giornale preferito. Quando è uscito il concorso "Chi ha preso la coppa del Mundial?" ho deciso di partecipare, risolvendo, non senza difficoltà, i quiz proposti. Un appuntamento molto atteso, cui non ho mai mancato, neppure a marzo, in vacanza, sotto l'ombrellone».

Pietro Olivero e la moglie, vincitori della Fiat Panda

E' un sabato come tutti gli altri nella villetta a due piani dei coniugi Olivero, circondata da un giardino tutto fiorito, poco distante dalla piazza principale del paese. Lui, Pietro Olivero, è l'alcolo di buon mattino: la consueta passeggiata verso l'edicola, per l'«appuntamento» con il giornale, il ritorno a casa per immergersi nella lettura preferita.

Lei, Natalia, è uscita per le compere. Poi il cronista che telefona, la sorpresa, la gioia, la curiosità. «Ero in piazza — *dice Natalia Ferraro* — quando mi ha chiamata. Mi ha detto: "Vai a casa, tuo marito ti cerca". Mi sono spaventata, ho temuto una disgrazia. Invece che bella sorpresa!».

Confessa il marito: «Non abbiamo mai vinto nulla, dalle lotterie ai premi ai grandi concorsi, veramente mai. Abbiamo partecipato al gioco de "La Stampa" così, per seguire la passione enigmistica mia e moglie, senza coltivare speranze e illusioni di vittoria. Invece è andata bene. Avevamo proprio bisogno di una Panda: la "127" di mia moglie è ormai troppo vecchia, è ora di cambiarla».

E conclude, con un sorriso: «Così, finalmente ricomincerà a guidare. Vincerà la pigrizia». *Lei annuisce e sorride. Poi promette:* «D'ora in avanti parteciperò a tutti i giochi proposti da "La Stampa". Speriamo soltanto che non siano troppo impegnativi».

Luigi Sugliano

Servizio in altra pagina

C'è il rischio di [illegible] con altre rassegne

Saluzzo capitale del mobile non vuol essere spodestata

SALUZZO — *Grande successo di pubblico e di critica per la tradizionale rassegna settembrina del mobile d'arte (la «Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento») giunta alla edizione*.

I cinquantasei artigiani che prendono parte alla manifestazione hanno realizzato le ambientazioni espositive con i «pezzi» migliori delle loro botteghe, offrendo al visitatore una prestigiosa galleria d'arredamento, proposta di grande qualità per arredare l'abitazione con manufatti di assoluta garanzia. «La rassegna è indubbiamente cresciuta — dice il direttore della Mostra, Cesare Chirone — *per quanto vi è esposto nelle sezioni dedicate all'artigianato e all'antiquariato, sia perchè artigiani e antiquari hanno maturato un gusto preciso nel presentare i propri elaborati che vengono più "messi in vetrina", ma ambientati sapientemente fra tappeti, dipinti, stampe, sculture, ceramiche, cosicchè il visitatore può vedere l'oggetto come se fosse già inserito nell'arredamento».*

C'è tuttavia il rischio che il continuo nascere di rassegne artigiane un po' ovunque snaturino, e danneggi la mostra saluzzese? «Direi proprio di no — *commenta Domenico Ilessone, presidente del consorzio artigiano saluzzese* —, anzi queste manifestazioni finiscono per accrescere il prestigio della nostra rassegna che ha quasi mezzo secolo di vita e quindi non è improvvisata ma preparata da un anno all'altro, cosa che non avviene per le varie fiere e sagre.

Saluzzo, insomma, riafferma il suo ruolo di «capitale del mobile d'arte» in città, del resto, operano non meno di trecento botteghe legate a questo settore, sia di produzione che per la rifinitura dei manufatti.

a. ge.

Pittori e mostre d'arte nel settembre saluzzese

SALUZZO — Pittori in piazza, oggi, per la selezione e la premiazione delle opere presentate al concorso estemporaneo di pittura «Fratelli Mauro Oliviero» organizzato dal gruppo artistico «La Torre» in collaborazione con la Pro Loco.

In questo mese — in occasione del «Settembre saluzzese» — sono molte le mostre di pittura presentate nelle gallerie d'arte della città.

Dalla grafica d'autore si passa ai quadri di Leo Remiganti (che espone nella sua galleria), Teresa Massimino (Circolo sociale), Armando Vocaturi (Collovati), Luigi Cagliero (la Migneri).

Per oggi, infine, è in programma anche una «giornata trattoristica» in piazza d'Armi, organizzata pure dalla Pro Loco in collaborazione con la Federazione provinciale coltivatori diretti.

(a. ge.)

Donna in auto contro un palo muore il figlio di due anni

FERNO — Il bambino di due anni, Bruno Cane, figlio del maresciallo del paese, è morto ieri sera in un incidente stradale, lungo la statale Asti-Alba.

L'impressionante disgrazia è avvenuta [illegible] le 18 e piccolo viaggiava a bordo di una «Alfa» su un seggiolino a fianco della mamma, Enza Mollo, 27 anni, alla guida della vettura, diretta verso Asti. In località Vaccheria, nei pressi del bivio per Neive, per [illegible] ancora in via di accertamento, l'auto è uscita di strada [illegible] e [illegible] contro un palo fiancheggiante la carreggiata. Il piccolo è deceduto all'istante ed inutile è [illegible] è stato trasportato all'ospedale dell'autoambulanza.

La [illegible] è rimasta praticamente illesa, ma, giunta al «San Lazzaro» è stata colta da malore per le cose e i medici hanno dovuto praticarle [illegible] cure. Anche il padre del bambino, Mario, di 30 anni, giunto pochi minuti dopo [illegible] Fossanariva Perno, quando ha appreso la notizia della disgrazia, è stato colto da una crisi.

I coniugi Cane, sposati da una decina d'anni, hanno altri due figli: Sandra di 8 anni e Franco di 6. Gestiscono una macelleria in piazza centrale [illegible] molto conosciuta nella zona anche per la sua attività commerciale. Sul posto si sono recati i [illegible] per le indagini del caso.

Non [illegible] per [illegible] le cause dell'incidente. [illegible] ipotesi che si fanno è che la [illegible] sventurato bambino, mentre [illegible] guidando, abbia voltato lo sguardo verso il figlioletto perdendo il controllo dell'auto, una [illegible] donna che potrà confermare questo particolare. La notizia ha destato vivissima impressione in tutta la zona.

g. f.

Servizio in altra pagina

ECONOMICI

PRESTITO cerco vendo lascio/affitto compro ma 140 con abbonamento magazzino e telefono mq 120 per ogni tempo accessibile Tel (0173) 418 311 geom. Tapino

IL TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO
CORSO: Missing.
PLANISFERO: Intercettor.
ITALIA: La crociera supererotica.
NAZIONALE: Apocalypse now.

ALBA
CORSO: Gigi il bullo.
EDEN: L'ultima sfida di Bruce Lee.

BENETTE
ASTRA: Bronco Billy.

BENE VAGIENNA
ALLODI: Fico d'India.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: I cancelli del cielo.

BOVES
NUOVO: Temporali Rosy.

BRA
IMPERO: Il lecio della pantera.
[illegible]: Un [illegible] in [illegible].
VITTORIA: Apocalypse now.

BUSCA
LUX: [illegible]

CARAGLIO
SPLENDOR: 1997: fuga da New York.

CEVA
DORIA: Le donne del tenente francese.

CHERASCO
GALATERI: L'oca selvaggia colpisce ancora.

CORTEMILIA
NUOVO: Fracchia la belva umana.

DRONERO
[illegible]: Il grande ruggito.

FOSSANO
ASTRA: Conan il barbaro.
POLITEAMA: Borotalco.

MONDOVI'
CORSO: Assassinio allo specchio.
ITALIA: Jose il professionista.

MONESIGLIO
ITALIA: Innamorato pazzo.

ORMEA
ARISTON: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.

PAESANA
CRISTALLO: Piovuto contro tutti.

PIASCO
LA ROSA: Più bello di così si [illegible]

ROBILANTE
[illegible]: Bonjour cressida.

SALUZZO
CIVICO: Borotalco.
ITALIA: Fico d'India.
SPLENDOR: Io sto con gli ippopotami.

SAVIGLIANO
AURORA: Innamorato pazzo.
RITZ: Paradise.

FARMACIE
[illegible]: Comunale n. 8 via Bongiovanni, Sacro Cuore, corso Pizza
Alba: Costa via Vitt. Emanuele
Bra: Cravero via Vitt Emanuele
Cavr. Bobbi, via Mallarico
Fossano: Azzalin, via Roma
Saluzzo: De Filippi, corso Italia

«La Stampa» - Cuneo
[illegible] corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel 0171 - 67 048 Alba 0173 - 43 306, Bra 0172 - 43 040, Cavo 0174 - 71 066, Fossano 0172 - 62 003, [illegible] 0174 - 45 014, [illegible] 0175 - 45 752, Savigliano 0172 - 36 153

Numeri utili
Cuneo. Pronto Soccorso 444 Polizia 55 411 Chiamate urgenti 113 Carabinieri 21 21 21, Vigili Urbani 67 777, Vigili del fuoco 23 22, Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva) 24 91, Soccorso Suadale 116

ALLE TV PRIVATE

GRP
21.30 L'amico [illegible] padrino: uomo [illegible] siciliano del paliano viene accusato dell'uccisione del braccio destro del capo ed è salvato dalla [illegible] concorrenza (1974)

RETE 4 - TELESTUDIO
21,30 I [illegible] della Croce del Sud: ragazza americana si reca in un atollo del Pacifico a cercare il padre scomparso con polinesiana (1963)
24 — Conto alla rovescia: scontati 15 anni di prigione, rapinatore uccide i quattro complici che lo avevano tradito

STUDIO [illegible]
21 — Che [illegible] che dollari!: agenti americani in Italia per rintracciare ragazza che ha ereditato ingente [illegible]
23 — Doga: in un campus universitario americano viene assassinato un professore

TELECITY
21.30 La notte del grande assalto: avventura di [illegible] in cui cinque eroi in missione pericolosa naufragano
23 — Il re della mela: vicenda [illegible] una grande metropoli del capo della malavita

TELEMONTOSO
[illegible] Cuore di [illegible]: drammatiche avventure di un cardiologo che scopre alla fine di avere dei sentimenti

[illegible] UNO TV
20.45 Telefilm
21.15 Film
23 — Film

TELECUPOLE
20.30 Sceneggiato
21.30 Dieci volte Napoli (film) con Virna Lisi
23.15 Di mamma [illegible] ce n'è una sola (film) con S. Bonjer

[illegible] DI CUNEO — CSEO

VII° FIERA PROVINCIA GRANDA CUNEO

[illegible] agosto 12 settembre '82 piazza d'armi

ESPOSIZIONI ARTIGIANALI · AGRICOLE · COMMERCIALI INDUSTRIALI
ATTIVITA PROMOZIONALI E RICREATIVE

- QUINTA MOSTRA NAZIONALE AQUARIOFILA
- MOSTRA MERCATO DEI PRODOTTI TIPICI DELLE VALLATE CUNEESI A CURA DELLE COMUNITÀ [illegible] DELLA [illegible]
- 1ª RASSEGNA BOTTEGA ARTIGIANA [illegible] FIERA
- 11ª ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CANINA

ORARIO FERIALI 16 - 23.30 MARTEDI GIOVEDI E FESTIVI 16 - 24

[illegible] PUBBLICITÀ

[illegible] Un treno per Juma Shot all'O.K. Corral Mezzogiorno di fuoco sono capolavori del passato
LE CUPOLE sono un capolavoro DEL PRESENTE!!!
QUESTA SERA I BLACK-OUT
LISCIO/MUSICA con I CARAVAN [illegible]
VEDI' TI BETTE BATTIATO
LE PISCINE SONO APERTE

CLUB L'ALTRO MONDO
ESTATE
QUESTA SERA
Musica Spettacolo con I [illegible] US GROUP
SE CONTINUA IL BEL TEMPO RESTIAMO ALL'APERTO SE FARA' BRUTTO TEMPO [illegible] AL [illegible]

IL CENTRO
MUSIC HALL
Magliano Alpi (Cn) Tel 0174-58 112
QUESTA SERA ORE 21
(al moderno) ORCHESTRA I RAGAZZI DEL SOLE
(Al liscio) ORCHESTRA ARMONIA 2000

CRAZY BOY
QUESTA SERA SUPERMUSICA con I [illegible]
E CON LA DISCOTECA DI RAFFA
NELLA SALA DEL LISCIO I NOVELLI FOLK
GIOVEDI' 23 I RICCHI E POVERI

AZIENDA COMMERCIALE specializzata nella vendita di articoli tecnici per l'industria (articoli per la trasmissione del moto) cerca
RAPPRESENTANTE per la PROVINCIA DI CUNEO
Inquadramento Enasarco
Si richiede: autonomia propria, residenza in zona, motivazioni
Tel. (0173) [illegible] - 41.586 ore ufficio

Società di informatica e programmazione offre possibilità di collaborazione AD ESPERTI CONTABILI e professionals promotori di Cuneo
Prospettive economiche interessanti senza apporto di capitali
Scrivere a Publikompass 234 10100 Torino

Fiorino PIAZZA CN - tel [illegible]
OGGI ORE 15 [illegible]
ORE 21 [illegible]
nella sala [illegible] liscio orchestra [illegible] FOLK

IGAP
CARTOLERIE LIBRERIE TIPO-OFFSET
Tutti i lavori grafici
Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
[illegible] d'arte, di [illegible] e legislativi, [illegible] TTA U[illegible]E, obbligazioni e [illegible] e buoni
CUNEO P.zza Galimberti 10 Tel. 66.466/9
ALBA Via Vitt. Emanuele 15 Tel. 25 32
TORINO Via Maria di Piolà 20 Tel. 812.611

Albergo Ristorante Ballroom Nella Tanaro (Cn)
VENERDI' SABATO DOMENICA SUPERLISCIO con I PLAYMEN
PER I GIOVANI DISCOTECA

Christ
dancing discoteca MONDOVI' [illegible]. 43.557
QUESTA SERA AL MODE[illegible] orchestra [illegible]
AL LISCIO DANIELE [illegible]

Gruppo di società per azioni con sede a Milano operante nel settore della formazione selezione del personale e consulenza aziendale per l'impianto di commerciale autonome in Alessandria Asti Biella Cuneo e Vercelli cerca

POS. A) [illegible] DIRETTORE (FULL-TIME)
cui affidato la direzione [illegible] della Consulenza Aziendale
Si richiede: cultura superiore, età 35-55, capacità organizzativa esperienza professionale maturata in posizione di responsabilità ottimo capitale di 80-120 milioni di lire

POS. B) [illegible] AMMINISTRATIVO (PART-TIME)
che lavorerà presso la sede amministrativa di Cuneo cui
[illegible]: cultura superiore, età 40-50, pluriennale esperienza contabilità e bilanci, capacità e serietà 50-60 milioni di lire

POS. C) [illegible] (PART-TIME)
per attività di consulenza aziendale, formazione e selezione del personale
Si richiede: cultura superiore età 25-50 esperienza preferibile nel settore del marketing e vendita, amministrazione e bilancio, gradita selezione e formazione del personale, disponibilità da 2 a 4 giorni/mese in sede ed estesi a visite anche di 8 giorni, ottimo capitale, 30-40 milioni di lire
Per tutte le posizioni si offre: [illegible] opportunità di inserimento nel Consiglio di Amministrazione, attività stimolante e ben remunerata, collaborazione con gruppo nazionale, formazione Cuneo e capitale di 20 milioni circa
Per informazioni rivolgersi esclusivamente per iscritto o telefonare al P.12 a

PROFICO [illegible] Viale Gran Sasso 11 - 20131 MILANO Tel. (02) 7870[illegible] (5 linee)

Gruppo piemontese di [illegible] femminili, presente con il suo affermato marchio su tutto il territorio nazionale, ci [illegible] di [illegible] un
ISPETTORE VENDITE per il [illegible] ITALIA
La mansione prevede la piena responsabilità del coordinamento e della guida della rete commerciale esistente in zona
Il candidato che ricerchiamo, dotato di forte personalità e di leadership, avrà una valida preparazione commerciale ed una diretta esperienza di vendita maturata nel settore dei beni di largo consumo
Sede di lavoro: TORINO
La retribuzione e l'inquadramento previsti per la mansione si collocano ai più alti livelli di mercato.
Inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:
SIATEX [illegible]

CAMPEGGIO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
[illegible] - [illegible]
MODERNO [illegible]
LISCIO LA [illegible]
GIOVEDI' 16 [illegible] - LISCIO ORCHESTRA SPETTACOLO I [illegible]

Stasera scende al Paschiero il Pinerolo (e domenica, con l'Orbassano, ha inizio il campionato)

Il «Cuneo 80 Alpitour» si gioca la permanenza in Coppa Italia

I padroni di casa hanno conquistato il pareggio nell'amichevole: [illegible] a [illegible] sarebbe sufficiente per superare il turno - Zanelli: «Tutti dovranno dare il massimo»

CUNEO — Con il vantaggio del pareggio esterno (1-1), conquistato nella [illegible] di andata, il Cuneo 80 Alpitour ritrova oggi al «Paschiero» (inizio ore 16,30) il Pinerolo. E' il prologo al campionato (domenica prossima, ancora in casa [illegible] Cuneo-Orbassano) ed è [illegible] appuntamento concreto, non più platonico, perché una formazione, tra Cuneo e Pinerolo, dovrà rinunciare, [illegible] da [illegible], a proseguire nel cammino della «Coppa Italia».

Ai biancorossi, per superare il turno, basterebbe un pareggio a reti inviolate: «Ma noi — dice l'allenatore Giu[illegible] Zanelli —, *giocheremo senza tatticismi per cercare il risultato pieno*».

E' la prima verifica delle [illegible] possibilità dei [illegible] nesi costretti ad attaccare. Il Pinerolo, Pancera e compagni praticarono [illegible] gioco di rimessa efficace: [illegible] loro a dover impostare la manovra offensiva e qualche difficoltà potrebbe derivarne, soprattutto se si considera che difficilmente potrà essere impiegato, a fianco di Bongiovanni, Buscaglia, [illegible] cora a corto di preparazione.

«Chiunque [illegible] in campo — dice [illegible] Zanelli — *dovrà dare il massimo: non ci sono undici titolari e cinque-sei riserve. C'è una rosa di quindici-sedici giocatori che danno le medesime garanzie*».

Contro il Pinerolo, che schiera i due «ex» Bochicchio e Di Lernia ed è allenato da [illegible] coppia di grido (Rabitti-Gattoli), il Cuneo [illegible] schiera con: Colombo; Pancera, Dal[illegible] Silinchelli, [illegible] Pantini; Facchini, Nasta, Binopoli, O. Bosco, Bongiovanni. Manca quasi certamente Egidio Pasano, che mercoledì nella vittoriosa (2-1) amichevole con l'Imperia, ha riportato la distorsione [illegible] caviglia destra.

La condizione della squadra [illegible] cuneese sembra offrire sufficienti garanzie: a Pinerolo i biancorossi tennero il campo [illegible] e anche mercoledì, [illegible] l'Imperia, [illegible] sono [illegible] con disinvoltura. Superare il turno di «Coppa Italia» servirebbe a [illegible] morale e convinzione.

Oggi allo stadio e in settimana in altri sei punti della città (bar [illegible] Vittorio Emanuele 2; bar Brasil, corso Giolitti 2; bar Ligure, [illegible] Nizza 26; parrucchiere Paolicelli, corso Giolitti 8; Ina Assicurazioni, [illegible] Nizza 5) sono in vendita gli [illegible] per il campionato '82-'83. Questi i prezzi: prato L. 50 mila (ridotti 30 mila); tribuna laterale 75 mila (ridotti 50 mila); le riduzioni sono [illegible] ai ragazzi nati dopo il 1° gennaio 1967. Le tessere per la tribuna centrale [illegible] i sostenitori, si prenotano alla sede [illegible] Cuneo 80 (corso Galileo Ferraris 30).

gl.

Il Bucca oggi a Moretta

BUBCA — Collaudo definitivo oggi, con l'amichevole sul campo di Moretta, della [illegible] del Bubca, in [illegible] del debutto nel campionato [illegible] prossima al «Morino» di Savigliano. La [illegible] è ormai al completo: [illegible] in buona parte l'intelaiatura [illegible] l'innesto di [illegible] acquisti e [illegible] progressivo di giovani dal vivaio bianchese. [illegible] compagine, [illegible] anche quest'anno sarà guidata dall'allenatore Dario Raspini, sono arrivati il portiere di riserva Troilo del Canale, il [illegible] e l'a[illegible] Gallo del Cu[illegible] mezzapunta [illegible] Grugliasco e il centravanti Cocca dell'Orbassano. Sono [illegible] lavoro Carvain per [illegible] Vecchio per Sommariva, Bergese e [illegible] sono tornati alla Fossanese.

«Gli acquisti fatti — dice il presidente Franco Vitironi — dovrebbero permetterci di affrontare la nuova stagione con maggiore competitività e tranquillità. [illegible] i programmi [illegible] anno, [illegible] la preparazione è cominciata per [illegible] e procede con regolarità. Occorrerebbe anche un buon centrocampista, ma [illegible] il soppertire gradualmente con l'inserimento di alcuni giovani locali, che hanno [illegible] prova nelle formazioni minori. [illegible] spiccano i centrocampisti [illegible] (ha già esordito in Promozione la scorsa primavera), Ramenda e [illegible].

L. c.

Gli albesi cercano la qualificazione incontrando il Bra

[illegible] — *Dopo il 0-0 [illegible] l'Albese cerca la qualificazione a spese del Bra, nell'incontro di ritorno del primo turno di Coppa Italia in programma oggi a Cinzano.*

La formazione di Parodi, che nella prima uscita ufficiale è apparsa già in buona condizione fisica, ma [illegible] di intesa tra i reparti e soprattutto di [illegible] in zona gol, dovrà cercare di concretizzare maggiormente la superiorità territoriale già manifestata nella gara [illegible] S. Cassiano.

I problemi maggiori l'Albese li incontra in [illegible] gol, e a questo proposito la società langarola sta cercando sul mercato calcistico [illegible] punta. Sembrava imminente l'ingaggio di un giocatore, ma tutto è stato rinviato alla settimana prossima.

La formazione [illegible] cui l'Al[illegible] in campo domenica [illegible] la stessa di domenica scorsa, con la sola incertezza riguardante Moretti, colpito in settimana da un grave lutto familiare: al giocatore è morta [illegible] madre a pochi giorni di distanza dalla scomparsa del padre. [illegible] lo è a decidere all'ultimo momento se scendere in campo.

[illegible] schiererà: Rabino; Zanutto, Sapienza; Capitrano, Bacarelli, Mantica; Moretti (Moscarello), Centola, Franchin, Parcelli, Seya.

(a. s.)

[illegible] — *Per il ritorno [illegible] primo turno [illegible] Coppa Italia il [illegible] affronta oggi (sul campo [illegible] Cinzano, per l'inagibilità del Comunale) [illegible]. L'incontro di andata [illegible] [illegible] concluso sullo 0-0.*

I giallorossi puntano a fare meglio, sfruttando il buon livello di preparazione emerso nelle prime amichevoli della stagione [illegible] nello stesso incontro di Coppa.

«La squadra — dicono i dirigenti — è stata rivoluzionata rispetto l'anno scorso, ma ugualmente combattiva. Speriamo di poterlo dimostrare anche domani»

Il [illegible] ha venduto proprio all'Albese Capitrano e ad altre squadre Campofredano, Preglasco, Viberti e Giordana, Maresca. Quest'ultimo, uno dei giovani più promettenti [illegible] campionato, alla [illegible].

In compenso sono arrivate le punte Colarelli e Lavuri [illegible] anni, [illegible] [illegible] Bra) e il [illegible] Sanfilippo [illegible] [illegible] centrocampista Cannizzaro [illegible] Cafasso, [illegible] dalla [illegible] Crivellari e Chiappello in prestito [illegible] Cuneo.

(g. n.)

Accordato dalla Federazione il rinvio [illegible] partita

Balocco recupera il 23 l'incontro con Bertola

Il battitore di Monesiglio, infortunato, tornerà in campo domenica prossima per la sfida contro Berruti (che oggi gioca con Alcardi)

Carlo Balocco ha ottenuto il rinvio dell'incontro

ALBA — E' [illegible] definitivo: l'incontro [illegible] girone finale fra [illegible] e Balocco che era in programma oggi pome[illegible] a «Mermet» non si disputerà a [illegible] dell'infortunio [illegible] al capitano della Sanstefanese-Cantine Capetta. Balocco, che ha inviato regolare certificato [illegible] Federazione, ha ottenuto quindi l'appellandosi al regolamento [illegible]. Il rinvio di [illegible] giorni della [illegible] Bertola, importantissima agli effetti della classifica.

Il battitore di Monesiglio (sembra certo il suo completo recupero) giocherà quindi domani [illegible] a Castelletto [illegible] Berruti e recupererà poi [illegible] partita con l'Albese-«Marchesi di [illegible] mercoledì 23 (inizio alle [illegible] 15,30 visto il divieto di disputare incontri in notturna).

Malumore naturalmente ad Alba per l'improvviso forfait della Sanstefanese che fa sfumare un sostanzioso incasso con scarse possibilità di recupero visto il rinvio ad un giorno infrasettimanale. Berruti si giocava contro Balocco le [illegible] chances [illegible] qualificazione, ora il campione [illegible] [illegible] (sconfitto dopo [illegible] a Castelletto Molina [illegible] Berruti) farà [illegible] spettatore [illegible] stesso campione d'Italia [illegible] affronterà [illegible] nello sferisterio di S. Bartolomeo di Andora, la Don Dagnino di Alcardi, sempre priva della «spalla» Divizia (sostituito da Orasso).

Il [illegible] ligure, con grossi problemi [illegible] formazione, cercherà di [illegible] contro Berruti sul [illegible] di [illegible] incitato [illegible] [illegible] rivieraschi, ma il [illegible] compito questa volta, [illegible] un EV[illegible] in gran forma, è assai difficile.

Balocco, [illegible], dovrà recuperare in fretta e non potrà più permettersi pause. Il regolamento federale infatti parla chiaro, dopo i regolamentari sei giorni non [illegible] più permessi rinvii [illegible] [illegible] ne accettati altri certificati medici. Vi saranno altre sorprese nelle prossime settimane?

Giovanni Binda

Ad Alba le finali di tennis Under 14

ALBA — Si concludono oggi sui campi del T.C. Alba, in località Gaiole di Ricca, i campionati italiani di tennis Under 14.

Al termine di una settimana intensissima di gare, sotto lo sguardo attento di Mario Belardinelli, Vittorio Crotta ed altri tecnici federali, le giovani promesse del tennis azzurro si contenderanno gli scudetti tricolori nel singolare maschile e femminile, nel doppio maschile e femminile e nel doppio misto.

Nel singolare maschile sono giunti in finale il fiorentino Restelli testa di serie n. 1, e Gentili che ha costituito un po' la sorpresa di questi campionati. Gentili, testa di serie n. 11, ha sconfitto in semifinale Pigato con il punteggio [illegible] 7-6, 6-4. [illegible] il primo set. Gentili ha costretto l'avversario al tie-break nel secondo e si è [illegible] aggiudicato la terza frazione.

Nell'altra semifinale, il grande favorito Restelli ha superato Sorensen vincendo il primo set per 6-4 perdendo il secondo per 3-7 e conducendo per 3-0 nel terzo. A quel punto, [illegible] molti problemi per la stanchezza e per il gran caldo, ha accusato [illegible] malore e ha abbandonato. In finale s'incontreranno quindi Restelli e Gentili.

a. z.

Industriale di Mondovì si fa onore agli europei di volo in mongolfiera

MONDOVI' — *John Almo, 35 anni, industriale, ha ottenuto il sedicesimo posto assoluto e il primo fra gli italiani nei campionati europei di volo su mongolfiera disputatisi in Lussemburgo. Quaranta gli equipaggi partecipanti di cui quattro gli italiani.*

«E' stata una gara estremamente selettiva — *commenta il pilota monregalese* — e il risultato ottenuto è per me una grossa soddisfazione».

Tra gli equipaggi italiani un altro cuneese, Paolo Contegiacomo, architetto di Cera, che si è classificato diciottesimo. Al 39° posto Gardini di Torino.

«Il campionato europeo prevede numerose gare di precisione, velocità, discesa — *prosegue Almo* —. Sul mio pallone, con il ruolo di navigatore, c'era Gigi Greco di Cuneo. Avremmo potuto ottenere un piazzamento migliore, il nono posto assoluto, se un arbitro non avesse commesso un clamoroso errore di misurazione. L'importante è comunque aver dimostrato che la scuola per piloti di mongolfiera della Granda è all'avanguardia non solo in Italia, ma per molti Paesi europei».

«Il prossimo appuntamento internazionale [illegible] i Mondiali [illegible] Nantes in Francia, in occasione delle celebrazioni per i fratelli Montgolfier che si svolgeranno nell'83 — *conclude Almo*

E. m.

[illegible] «coda» all'incontro con il Vigone

E' terminata a suon di sberle l'«amichevole» di Sommariva

SOMMARIVA — [illegible] è [illegible] chiusa nel peggiori [illegible] modi l'amichevole che la Sommarivese ha disputato l'altra sera con [illegible] formazione del Vigone. Al termine dell'incontro che gli ospiti hanno vinto per 2 a 1, il [illegible] [illegible] e il [illegible] [illegible] entrambi espulsi per reciproche scorrettezze proprio allo scadere del tempo regolamentare, [illegible] ziché prendere la [illegible] degli spogliatoi hanno preferito rimanere [illegible] [illegible] di gioco scambiandosi pugni e calci.

E' a questo punto che il centravanti ospite [illegible] ha commesso una grave irregolarità colpendo con i piedi [illegible] schierato il [illegible] Furri. Il tertino, prontamente [illegible] [illegible] al [illegible] ripreso più tardi negli spogliatoi e l'esame radiografico a cui è stato sottoposto ha escluso complicazioni. L'intervento dei dirigenti delle due formazioni [illegible] riportato il buon senso [illegible] i giocatori [illegible] alla fine si sono rappacificati.

[illegible] segnalare l'atteggiamento [illegible] del numeroso pubblico presente, [illegible] non si è fatto coinvolgere e si è limitato a disapprovare con urla e fischi. [illegible] partita, quella giocata [illegible] campo, non [illegible] offerto grande spettacolo. Il Vigone, [illegible] [illegible] ottimi [illegible] Manna e Tamburrino, ha fatto [illegible] qualcosa in più [illegible] nerazzurri, che sono apparsi incerti soprattutto in difesa, subendo così la prima sconfitta stagionale.

Oggi, [illegible] 18, la Sommarivese disputerà l'ultima amichevole prima di [illegible] il campionato, contro la formazione di prima categoria dell'Acaja Fossano.

d. b.

La grande manifestazione si svolgerà il [illegible]

Straconi, prime iscrizioni

CUNEO — Si svolgerà il 14 novembre. Ci sono quindi più di [illegible] tempo, [illegible] per iscrivere ventimila persone (tante, [illegible] [illegible] parteciperanno [illegible] quarta [illegible] «Straconi») [illegible] formalità [illegible] sono semplici. Il via domani al «Podio» in [illegible] Galimberti 8 [illegible] aperto, appunto, le [illegible] che ormai [illegible] una «classica» fra tutti gli appuntamenti podistici [illegible] «Granda».

La grande [illegible] non competitiva, che si [illegible] per otto chilometri in Cuneo la seconda domenica di novembre, [illegible] [illegible] cittadini, molti [illegible] quali già «in [illegible] in tuta e [illegible] [illegible] ginnastica nei viale Angeli e [illegible] strada [illegible] per[illegible] Certo, non c'è «competizione», com'è nello spirito della «Straconi», ma l'ambizione di giungere almeno [illegible] i primi non manca.

Organizzata [illegible] sportivo «Il Podio» e patrocinata [illegible] [illegible] - Cronache di Cuneo», dalla [illegible] Cuneo» e [illegible] - [illegible] - [illegible] -

L'AUTUNNO NELLA GRANDE INDUSTRIA GENOVESE

Senza manager il porto è destinato al collasso

Le giornate lavorative sono ridotte a 9 al mese - Gli armatori fuggono - Tre proposte per la ripresa - Il

GENOVA — *«Il porto è un'occasione unica per la sinistra. I sindacati e i partiti per ripensare l'economia in termini non più ottocenteschi. Sul problema del porto hanno sbagliato, in buona o mala fede, tutti: a me degli "altri" non importa: sono un sindacalista e parlo nell'interesse di quelle che per me sono le forze di progresso. Le quali sono sul punto di perdere una grossa partita».*

Chi parla così è il segretario generale genovese Uil, Aldo Occhipinti, 42 anni, socialista, area di Giorgio Benvenuto. E' un sindacalista della «seconda generazione», un pragmatista. Scorre i dati riguardano la condizione del porto Genova: i dati «ufficiali» riguardano le giornate lavorative effettive dei portuali della Compagnia unica merci varie. Si parla di undici giorni al mese. Occhipinti scuote il capo: *«No, temo che la verità sia ricina ai nove giorni. preoccupante».*

Nei primi sette mesi di quest'anno sono calati tutti i settori di traffico. Da un minimo del due per cento sino al trenta per cento di cosiddetti traffici [illegible] le merci «riche». Stanno scendendo anche i containers i traghetti, perché non c'è spazio per il deposito e perché il porto è ormai ingolfato. perché le tariffe sono troppo alte.

«Una parte mercato gioca "gomma" scorre sulle pee, tramite gli scali di terdam, Amsterdam e Amburgo» ammonisce, ma lo ripete da mesi, il presidente Camera di commercio Gian Vittorio Canvin, imprenditore nel settore import-export. E rincara dose: *«Il porto non è competitivo. Non si fanno scelte manageriali. Lo scarperde colpi rispetto concorrenza».*

La Camera commercio tempo è il censore severo politica portuale: chiede l'ingresso dei privati negli spazi operativi, ha proposto la realizzazione dell'autoporto per recuperare spazi, s'è battuto per accelerare il completamento di Voltri e la realizzazione della bretella autostradale alle spalle dell'estremo ponente di Genova e nuovo valico ferroviario (che la Regione qualche fa piano nazionale delle ferrovie).

Ma, dinanzi a una situazione piuttosto pesante, all'interno dello la discussione è sempre puntata sulla divisione compiti operativi (e anche di potere) il consorzio autonomo del porto e Compagnia merci varie. Il cosiddetto problema del "binomio", facile ad enunciarsi, ma difficile da rendere concreto, come accordo di tutti i giorni. Perché all'origine c'è definire i e i mezzi per effettuare lo scarico e il carico. In parole povere: quanti uomini e in che tempi.

qui le tariffe, quelle famose tariffe alte che provocano la «fuga» degli armatori, non ultimi i sovietici che hanno scelto La Spezia per lo scarico di ingenti partite di rottami di ferro. *«Temo* — Aldo Occhipinti — *che la discussione sul "binomio" risponda a una visione economica ottocentesca. E' una contrapposizione che ci fa perdere solo del tempo. Certo, forse 5600 portuali sono troppi. anche che i dipendenti del consorzio erano mille quando i portuali erano ottomila, quindici anni fa. Ora i portuali sono sessi, ma i consortili sono ben tremila. Sono davvero produttivi? Il discorso è complesso, ma deve essere affrontato da tutte le parti causa, altrimenti, entro un anno, Genova non conterà più nulla nel Mediterraneo».*

Paolo Lingua

Presentati a Genova i

Senza «coordinato» sarete fuori moda

— *Quando la diventa costume. Può dire lo slogan di «Moda mare», rassegna di una industria che accanto al suo aspetto frivolo e di capriccio, espone un fatturato eccezionale, specie se visto nell'ottica della crisi del*

«Su 90 milioni di costume da bagno prodotti in Europa — dice *Piero Dello Strologo, organizzatore della manifestazione aperta ieri l'intervento del vicepresidente della Giunta Regionale, Gustavo Gamalero e del presidente della Luigi Bottino* — 36 milioni recano il marchio dell'Italian Style. Il saldo attivo nel settore (compresi i copricostume, maglieria da ed altri accessori) è di 8 mila miliardi nel primo quadrimestre 1982. Prevediamo di arrivare a fine anno a 11 mila miliardi. Rappresentiamo una delle voci fortemente attive, insieme alla vendita delle armi e al turismo».

«Moda mare» punta all'estate splendido settembre consentirà l'apparizione sulle spiagge e ai bordi delle piscine, delle novità stilistiche in inverno dagli stilisti che già in dicembre decidono, in un meeting a Montecarlo, quel che indosseremo al momento del tuffo. Naturalmente, la fetta più grossa della torta di questa industria viene divorata dalle donne.

Quale sarà il costume più ricercato nella prossima stagione? Sull'indicazione, le 70 aziende espositrici alla fiera di Genova sono abbastanza concordi: la signora sarà in linea con la acquistando un «coordinato»: costume body con abissali scollature e in tonalità luminose (rosso, giallo, blu Cina, verde muschio, fuxia), borsa mare sandali in tinta. Il prezzo: sulle 80 mila lire.

La fantasia italiana si esprime in molte altre variazioni: il body potrà essere a mille strisce o a fasce a tinte contrastanti, o (speriamo — dice un produttore — «alle culture azteca e caraibica, all'art deco, alla pop Art».

Per quanto il bikini tenga il 55% dell'intera produzione, la tendenza è per un ritorno al costume intero. E per l'uomo? Slip anch'essi sgambati, o pantaloncini tipo bermuda o a multicolori. In quest'ultimo capo, siamo indietro: i capi arrivano Marsiglia. l'industria italiana restituisce il colpo: venditori di costumi, di copricostumi e di accessori per il mare, informano che questi giorni tra Ventimiglia e Imperia un vero e proprio esodo dei compratori francesi.

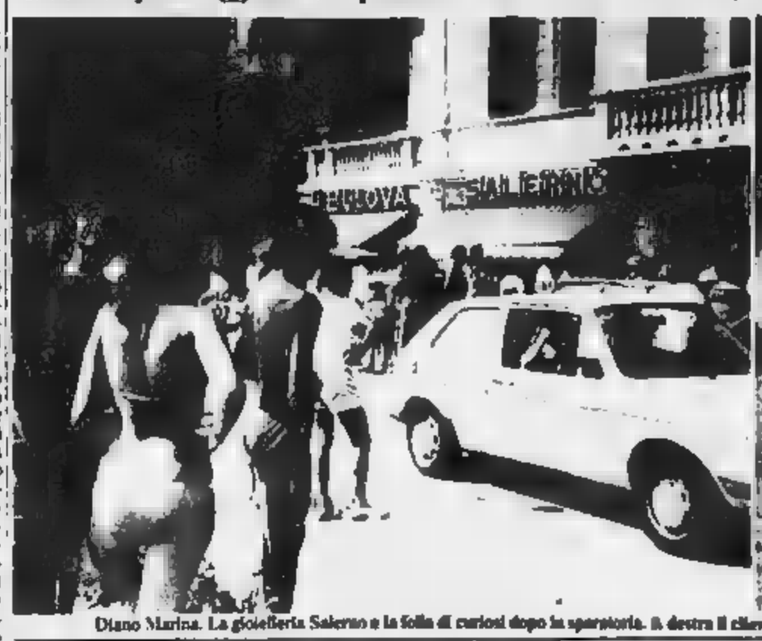
Una maggiore disponibilità, mediamente, del tempo libero, spinge moda traguardi commerciali importanti. C'è anche più disinvoltura delle clienti: le spiagge stanno mostrando quest'anno signore in costumi: «squame coccodrillo» somiglianti a quelli indossati da Ester William, nelle sue prodezze acquatiche, ma anche body con grandi trasparenze definiti «più nudi del nudo». Ovviamente, i produttori monokini. «Non farò mai dicono, «anche perché sono spesso fatti artigianalmente».

Guido Coppini

Il colpo ieri matti in via XX Settembre di fronte a folla di bagnanti

Commando assalta gioielleria a Diano l'orefice spara: un morto e tre feriti

Alle 10,15 quattro banditi sono entrati nel negozio dei fratelli Salerno - Con le armi spianate hanno gridato: «E' una rapina» titolare, Alfonso, 50 anni, è riuscito a impugnare una «P 38» e a far fuoco - Uno dei malviventi, colpito al cuore, è morto Due complici raggiunti dai proiettili: uno è stato arrestato, l'altro è riuscito a fuggire - Un cliente ferito dai rapinatori



Diano Marina. La gioielleria Salerno e la folla di curiosi dopo la sparatoria. A destra il cliente ferito, Giovanni Fauci, all'ospedale a Imperia con la moglie Giuditta (Fotoservizio Aldo)

DIANO MARINA — Tentata rapina, una sparatoria, alla gioielleria «Salerno» di via XX nel centro di Diano Marina, ieri mattina, alle 10,15. Un morto e tre feriti sono il bilancio del drammatico episodio. perso la vita dei banditi ancora identificato, età 22 anni), un cliente del negozio e all'ospedale insieme ad uno dei malviventi; il terzo ferito, pare travestito da donna, è riuscito a scappare con altri due o tre complici.

Titolare della gioielleria è Alfonso Salerno, gestice l'attività con il fratello Giovanni. Fino a cinque minuti prima dell'assalto all'oreficeria, una pattuglia della Guardia di Finanza stazionava a pochi metri di distanza, all'inizio di Capo Berta. Probabilmente i banditi prima di tentare il colpo hanno aspettato che se ne andasse.

Il primo arrivare sul posto è un vigile urbano che avverte il comando e i carabinieri. Il cliente ferito (prognosi di venti giorni) si chiama Giovanni Fauci, 71 anni, abita a Diano Marina in corso Roma 134. Il bandito ricoverato all'ospedale Imperia chiama Domenico 28 anni, originario dell'Aquila, risiede a Roma. Sostiene di non avere niente a che fare l'aggressione, ma è considerati normali clienti. Salerno si butta a stirisul pavimento. cerca a prendere una pistola nel sotto del bancone. alza in piedi e spara.

Un bandito è freddato: il proiettile gli trapassa il cuore. Un altro reagisce, esplode un colpo il cliente. Altri proiettili feriscono due rapinatori: uno a terra. Il secondo (quello vestito da donna, che indossa una lunga vestaglia da mare) riesce a scappare con i complici. Salgono su una «Ritmo 60» beige, e cinque porte, sulla quale pare ci fossero altri aspettarli.

La gente (una folla di bagnanti) presa dal panico scappa in tutte le direzioni, urlando. *«Li ho visti fuggire in retromarcia e poi girare verso San Bartolomeo»*, una ragazzina di Torino, Patrizia F. Un turista, Enrico Arti, s'è visto passare davanti i fuggitivi: *«Ero a pochi metri dalla gioielleria. Ho sentito gli spari. Due fuori di corsa, uno era piccolo, l'altro era alto, aveva una funica donna e una parruc-*

Fino a questo momento non si sa molto di preciso sulla dinamica della rapina, sulla fuga dei banditi, sulla loro identità. Si sa che i banditi sono entrati nel negozio poco prima delle 10,15 e che subito hanno estratto le armi. Hanno gridato: «E' una rapina!». Alfonso Salerno, titolare, 50 anni, è riuscito a impugnare una «P 38» e a far fuoco. Uno dei malviventi è stato colpito al cuore ed è morto. Due complici sono stati raggiunti dai proiettili: uno è stato arrestato, l'altro è riuscito a fuggire. Un cliente è stato ferito dai rapinatori.

Parlano i due gioiellieri e gli altri protagonisti della di fuoco

La moglie: «Sono stati coraggiosi altrimenti saremmo noi a piangere»

Susanne Hein ha due figli, 9 e 15 - Alfonso : «Sono terribili, passavano mai» - Giovanni: «Erano giovani, ho capito inflessione

DIANO MARINA — *«E' una rapina. Dolci tutto, tanto per non è finita»*. E' la frase che, entrando nella gioielleria hanno urlato i rapinatori e che, ieri mattina, Giovanni Salerno ha ripetuto, ancora sconvolto, dopo la drammatica sparatoria. *«Sono entrati quattro* — racconta — *erano tutti pionati, uno era vestito donna, forse con una parrucca lunga e bionda. Tutti armati. Prima che parlassero ho capito che si trattava di banditi. Sono andato loro incontro cercando di bloccarli detto "Prego?" e uno mi ha subito puntato una pistola alla testa.*

Il racconto è frammentario, il gioielliere, 57 anni, sposato con Susanne Hein (2 figli, Immacolata e Luca di 15 e 9 anni) è ancora sotto choc. *«Ho sparato giovane a terra, abbiamo lottato sul pavimento».* Intanto il fratello, Alfonso Salerno, anni, celibe, si mette carponi e strisciando dietro il bancone riesce a impadronirsi della sua pistola, una P 38.

«Erano a viso scoperto — dice — *ho capito che, anche se gli avessimo dato tutto, ci avrebbero ammazzato lo stesso. Si trattava re la nostra pelle e quella cliente. Ho sparato».* Il centrato al cuore, muore sul colpo. Tra gli tre c'è un attimo di sbalordimento. *«Ne ho approfittato* — Giovanni Salerno — *per correre nel locale adiacente a prendere un'altra pistola, una 7,65. Ho sparato qualche colpo verso il soffitto per spaventarli. terra, mentre stavo per saltargli addosso, uno dei rapinatori ha sparato contro il cliente».*

A questo punto i particolari diventano confusi. *«Abbiamo sparato colpi anche contro gli altri due banditi, uno è caduto, uno, quello vestito donna, anche se ferito, è riuscito a scappare il complice»*, dice uno dei proprietari.

pavimento del piccolo negozio rimangono il bandito morto, quello ferito e il cliente colpito all'addome. Aggiunge Giovanni Salerno: *«Non mi accorto che i rapinatori, tutti sul una particolare proprietà dialettale».*

Alfonso Salerno, pallidissimo, di media statura, porta gli occhiali, dice ancora poche parole: *«Mi sembrato che finisse mai, ma tutto quanto dev'essere durato non più di 4 o 5 minuti».* Arrivano i figli e la moglie di Giovanni Salerno: *«Se mio marito e mio fossero stati coraggiosi e pronti di riflessi* — dice donna — *a quest'ora sarebbero morti».*

Si aggiungono altre impressioni. *«Non sono proprio sicuro che quello donna fosse in realtà un uomo* — dice Giovanni — *ho avuto questa impressione, anche perché era piuttosto alto. Fuori, dicono che si trattava di un transessita. Chi era la strada ha meglio, noi abbiamo fatto caso ai particolari. Mi è sembrato che gli altri fossero di media, metro e abbiamo mai riscontrato».*

f. r.

Diano Marina. Alfonso l'orefice che ha sparato, col fratello Giovanni (Telefoto)

I risultati e le classifiche del campionato off-shore

Ad Alassio vince Cambiaghi Titolo europeo ad Ambrogetti

ALASSIO — Ha viaggiato per 175 chilometri a quasi 120 chilometri orari, riuscendo a precedere una manciata di secondi il diretto avversario. L'impresa è riuscita al motooffshore «Totip» (numero gara 303) col quale la coppia Cambiaghi e Aldo Tagliazucchi ha vinto la prova campionato europeo e italiano della classe 3E disputatasi ieri mattina Alassio unitamente alla prova riservata agli scafi della classe 3D. Le classi si contraddistinguono in base alla cilindrata: la 3E è dotata di motori da 4000 a 6000 cc. mentre la 3D conta su 2000-4000 cc.

la «Totip» ha saputo quasi un'ora e mezzo, di pochi metri, all'imbarcazione numero 118, la «Pioneer», guidata da zio Ambrogetti e Paolo Jasson, è riuscita a precedere i diretti avversari nella classifica campionato europeo-italiano che — giunto ultima prova — è stato appannaggio di Ambrogetti e Jasson i quali hanno totalizzato, rispettivamente, ai due titoli, 2100 e 1900 punti.

Nella classe 3D la vittoria è andata a «Tam Tam» (media orarii, al posto Lello Raimondo e Pippo Zappalà, distaccati di oltre 6 minuti, che totalizzando 1780 punti hanno vinto il titolo italiano 1982 della categoria.

La manifestazione motonautica — la cui organizzazione è stata diretta da Claudio Cavaldo, consigliere del Circolo Nautico Mare — ha avuto un grande successo dal punto di vista spettacolare. Migliaia di persone hanno seguito dal porticciolo, dalla spiaggia, dal lungomare, i bolidi che hanno sfrecciato per nove volte circuito, a 1800 metri costa, che collega Capo Mele l'isola Gallinara.

Questo l'ordine arrivo ufficiale: 3E, 1) 303, «Totip», Massimo Cambiaghi e Aldo Tagliazucchi che coprono il percorso di 94,5 miglia marine pari a chilometri 175,014 in ore 1, 29'46" alla media di 118,200; 2) «Pioneer», Maurizio Ambrogetti e Paolo Jasson, tempo ore 1, 29'06"; 3) di Bruno Ragazzi e Luigi Redaelli, tempo 1, 30'46"; 4) 229, Motorshow, Renato Mucci e Pietro Silva, 1, 38'08".

Classe 1) 465, «Tam Tam» Giandomenico Soldi e Alessandro Meriano in 1, 39'42" alla media di 106,300; 2) «Katana», Lello Raimondo e Pippo Zappalà, ore 1, 44'58". **r. sr.**

Si sono iscritti agli Italiani

E anche i due Panatta giocheranno a Sanremo

SANREMO — Adriano Panatta si è al prossimi campionati italiani assoluti di tennis, in al «TC di dal 28 settembre al 3 ottobre. L'iscrizione più celebre dei nostri tennisti dovrebbe preludere, al 99 per cento, alla partecipazione effettiva.

Anche gli altri big del tennis nazionale dovrebbero esBarazzutti, Claudio Zil, Ocleppo, Sinaldini hanno già confermato la loro partecipazione: solo Bertolucci ha detto no.

In campo femminile c'è un lieve dubbio per Sabina Simond numero in Italia, che attualmente si va negli Stati Uniti. «Ma dovrebbe convincerla a tornare Italia per gli assoluti», ha detto Giuseppe Fassola, presidente del «TC Solaro» nel corso della presentazione ufficiale manifestazione.

Il via alla manifestazione verrà dato il 28 settembre con l'inizio del cosiddetto tabellone di qualificazione; si giocherà, su cinque campi, fino al 3 ottobre. In correnti in campo maschile nel tabellone finale) e in (16 nel tabellone finale). Gli «testa di serie» verranno ripresi dalla rete uno e dalla rete tre della Rai-tv. Fissati i prezzi d'ingresso: per le tabellone di qualificazione (ridotti 1000); lire 8000 per il tabellone finale (ridotti 5000); abbonamenti 16.000 (ridotti 12.000). **b. zu.**

Il rapinatore ferito è piantonato all'ospedale : per si rifiuta parlare alla polizia

«Io non c'entro», e tace i nomi dei complici

Domenico Severa, 26 anni, nato all'Aquila e a è raggiunto da colpo alla schiena - In Giovanni

Il rapinatore ferito: dice di chiamarsi Domenico Severa

— Dice chiamarsi Domenico Severa, anni, nato a Morino (L'Aquila), residente a Roma in via Ravenusa 53. E' uno dei che ieri mattina si sono presentati, pistola in pugno, nell'oreficeria Salerno. scontro a fuoco è rimasto ferito e si è accasciato a terra in una pozza di sangue a fianco di Giovanni Fauci (un cliente) e del complice nella rapina, rimasto ucciso dai colpi sparati da Alfonso Salerno. scorta è stato trasportato all'ospedale di Imperia. Il giovane rapinatore, privo di documenti, ha riportato una ferita penetrante nella regione lombare sinistra, ferita nella regione lombare destra e la frattura della quinta vertebra (20 giorni di prognosi).

interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Bruno Noveli, negato ogni addebito. *«Sono un turista, ero entrato nella gioielleria per acquistare un oggettino regalo»*, avrebbe dichiarato agli inquirenti. Una versione poco convincente, in tasca pare avesse soltanto due o tremila lire. Il rapinatore ucciso non è stato ancora identificato.

In una stanza a due letti del reparto chirurgia è ricoverato con prognosi di 20 giorni Giovanni Fauci, 71 anni, nato a Torino, ed abitante a Diano Marina in corso Roma. E' rimasto ferito dai colpi sparati dei banditi che lottando Giovanni Salerno. E' dalla moglie Giuditta, 62 anni: riportato una ferita penetrante nell'addome (regione sovrapubica), la frattura branca -pubica ferita trapassante retto e regione glutea sinistra.

«E' successo tutto in pochi *secondi* — racconta Giovanni Fauci —, *una sequenza drammatica, quasi non ho avuto il tempo di pensare a cosa stava Ho visto tre giovani a viso scoperto, armati di pistola, erano 20-25 anni, una impugnava un'arma con il silenziatore e si è subito diretto banconi».*

Per un Giovanni Fauci ha ritenuto che si trattasse di uno scherzo: *«Non questi cose fate* — ha esclamato —, *poi ho sentito gridare "questa è una rapina" e subito è cominciato sparatoria. Quasi non mi accorto di essere stato colpito»*, aggiunge *«Avvertivo soltanto un leggero dolore al basso ventre, poi ho visto il sangue, un lago di sangue».*

Giovanni Fauci ha avuto la forza non è subito. *«E' andata così, una brutta avventura. questo avrei potuto già Non saprei dire quale pistola è partito il colpo che ha ucciso uno dei banditi. I malviventi hanno urlato poche parole: ciò non mi ha permesso rendermi conto avessero inflessioni dialettali».*

Subito dopo la tentata rapina i carabinieri hanno istituito posti di lungo l'Aurelia, la strada Col Nava, le strade minori interne agli svincoli l'Autostrada dei Fiori. **m. f.**

Appalti a Imperia

Tre miliardi per fogne e alloggi

IMPERIA — Opere pubbliche per quasi tre miliardi di lire sono state appaltate ieri mattina dal Comune di Imperia. Ha assistito alle operazioni di aggiudicazione anche il vicesindaco Giovanni Barbagallo, che ha dichiarato: «*Sono opere fondamentali per lo sviluppo di Imperia. Si tratta del primo passo, che considero beneaugurante, della ripresa dei lavori in Comune, dopo la parentesi estiva*».

L'appalto più importante, per un miliardo e 735 milioni, è stato vinto dalla ditta Bertolo, di Sanremo: dovrà rifare la rete fognaria frazionali, molte delle quali scaricano ancora nei torrentelli dell'entroterra, con gravi conseguenze per l'igiene pubblica. Saranno tutte collegate con il collettore principale urbano.

E' un primo passo per la realizzazione del piano generale di bonifica studiato dal Comune per razionalizzare l'intera rete cittadina. Oltre alla costruzione di un collettore unico che condurrà tutte le «acque nere» alla foce del torrente Impero, verrà anche realizzato un grande depuratore, modernissimo, «antiodore», dal depuratore le «acque nere», dopo essere state «trattate», verranno convogliate in mare, molto al largo ed in profondità, per eliminare ogni possibile forma di inquinamento delle acque. In un secondo tempo potrebbe anche essere costruita una «centrale» per il riciclaggio, in uso irriguo, delle acque depurate.

Un secondo appalto per 723 milioni riguarda la costruzione, in via Aleramo, di una casa parcheggio con 24 alloggi da destinare, soprattutto, a famiglie sfrattate in attesa di sistemazione; i lavori saranno eseguiti dalla ditta Covacina di Torino.

Infine 380 milioni saranno spesi per eliminare le «strozzature» di via Diano Calderina: il relativo appalto è stato vinto dalla ditta Cecchi di Torino.

b. v.

"Maquillage" alla fontana

IMPERIA — La fontana di piazza Dante, nel centro della città, da alcuni giorni è nascosta da un'impalcatura di Un "maquillage" di **ne estate per ripulire la vasca, riparare le condutture e sostituire qualche piastrella.**

Spariranno anche i prodotti dei **rilfosi nei giorni del Mundial, quando la** e **il luogo di ritrovo degli sportivi imperiesi impazziti dalla gioia per i gol di Pablito e le vittorie dei moschettieri azzurri.**

(m. t.)

Il Comune ha diviso gli esercizi di Imperia in due settori

I negozi con l'orario invernale è in arrivo quello «flessibile»

Presto la Regione dovrà far adottare il nuovo provvedimento - Non tutti sono d'accordo: ciò che più preoccupa è l'aumento delle di lavoro

IMPERIA — Dal domani, lunedì 13 settembre, i negozi di Imperia l'orario invernale. quanto stabilito dal Comune, quelli del (generi alimentari) dovranno aprire alle 7,45 e chiudere alle 12,45; nel pomeriggio resteranno aperti dalle 16,15 alle 19.

I negozi inquadrati nel «settore (generi d'uso) avranno, per quanto riguarda l'apertura, «piccola scelta»: 8,30-12,30; 15,30-19,30 oppure 9-12,30; 15-19,30. Il consigliere delegato al commercio, Rodolfo Leone, ha detto: «*Si tratta di un orario provvisorio in quanto si è in* di rimuovere cosa dalla Regione dopo che lo Stato, con il decreto Marcora, ha sancito la possibilità di osservare un orario flessibile in cui saranno gli stessi commercianti a poter scegliere gli orari, tenuto conto anche delle necessità della clientela, che può variare di quartiere a quartiere». Leone ha poi detto che «personalmente» è favorevole all'orario flessibile «in una città come la in cui prevalgono il turismo, il commercio ed in genere le attività terziarie. Imperia — ha aggiunto — c'è stato, in taluni settori commerciali della città, una difesa corporativa dell'orario rigido. orario che appare ormai superato dalla realtà dei tempi nuovi».

Leone ha concluso dicendo di essere convinto che tutti i commercianti, la Regione decidesse di fare l'orario flessibile, che è richiesto, tra l'altro, dalla grande distribuzione, dopo un periodo di iniziale incertezza lo approverebbero.

Proprio per la «provvisorietà» di questo orario i commercianti non riceveranno, come in passato, il cartello stampato dal Comune con l'indicazione dell'orario. Ha detto Leone: «*Per ragioni di economia attendiamo di conoscere quale sarà la decisione della Regione, che deve decidere entro breve tempo*».

Non dello stesso avviso Enrico Lupi, presidente dell'Associazione commercianti: «*Non riteniamo, nella stragrande maggioranza, che ad Imperia sarà introdotto l'orario flessibile, che obbligherebbe i commercianti a degli orari impossibili, soprattutto se si dovesse allungare il periodo di apertura, delle 44 ore attuali a 60, come si dice*».

Contraria, a metà, la Confesercenti. Ha detto il segretario Pietro De Negri: «*La categoria non è rappresentata favorevole all'introduzione un orario flessibile, che rebbe tanto ai commercianti quanto ai clienti. Siamo invece contrari, per quel che riguarda Imperia, all'orario superiore 44 ore settimanali. Sarebbe un grande sacrifici e spese per i commercianti*».

b. v.

Fiera di Pasqua 12 ditte ittiche

IMPERIA — La Camera di commercio di Imperia, in collaborazione con la Regione e il Centro regionale per il commercio con l'estero, parteciperà al Salone internazionale industrie alimentari in programma a Monaco di Baviera dal Le ditte rappresentate saranno 12, di cui 9 della provincia di Imperia, 2 Savonese e una provincia di Ge-

(m. f.)

Il segretario della Cgil, Bordini, parla di Casinò

Assunzioni, appalto e qualifiche vogliono far scappare i privati?

Si fa più il contrasto Comune e sindacato sugli organici - Il Borletti (candidato gestione delle roulettes) scrive a Vento - Ma ci sono «brocchi» dietro i tavoli?

SANREMO — Il Casinò entro la fine del 1982 passerà davvero ad un gestore privato? cominciano a dubitarne. Da circa un mese a Palazzo Bellevue gli amministratori sembrano fare a gara nel disertare i loro uffici. Si incontrano il sindaco Osvaldo Vento, qualche consigliere, uno o due assessori. tempo si deve nominare la speciale commissione che dovrà gestire la delicata operazione dell'appalto, ma capigruppo e big della politica locale sembrano preferire la latitanza.

I giorni passano e all'interno della casa da gioco si vivacchia o si bisticcia. Da alcuni giorni i vertono sul problema delle assunzioni. L'assessore agli affari speciali, il repubblicano Gianfranco Cavalli, ha accusato il sindacato di andare controcorrente, di non perorare la causa di nuovi posti di lavoro, lasciando intendere che l'atteggiamento potrebbe addirittura scoraggiare i pretendenti al Casinò e mandare all'aria l'appalto.

è di vero? Lo abbiamo chiesto ad Angelo Bordini, segretario provinciale della Cgil. «*Respingo* — ha risposto il sindacalista — *queste illazioni. E' vero il contrario. Stravolgendo l'organico, con 286 dipendenti nel solo ramo giochi, come vorrebbero Cavalli e qualcun altro, si rischia veramente di fare scappare i pochi candidati che si sono presentati per prendere il Casinò. Il conte Giorgio Borletti ha addirittura inviato un telex al sindaco dove appunto si dice preoccupato nuove assunzioni e la prega di non effettuarne altre, di non gonfiare ulteriormente l'organico. Se l'appalto andrà avanti, e addirittura andrà in fumo, i motivi altri. La posizione è chiara, eravamo contrari alla privatizzazione ma il voto favorevole del Consiglio comunale siamo i primi a dire che occorre accelerare i tempi per il passaggio definitivo*».

Il Comune e la Cacm vorrebbero un organico di 284 croupiers. Bisognerebbe quindi fare una quarantina di nuove assunzioni. Voi ne chiedete 264. Perché? «*Attualmente* — ha continuato Bordini — *al Casinò lavorano 211 croupiers. Sono pochi. Secondo noi però 264 sono troppi. Abbiamo quindi proposto un periodo sperimentale di prova due mesi. Al termine si tireranno le somme e se bisognerà fare degli adeguamenti ben ponderati*».

L'assessore Cavalli e la Cacm vorrebbero due «corpi separati»: i croupiers delle roulettes francesi e quelli dei giochi americani. siete contrari. «*Siamo contro i ghetti, non vogliamo croupiers di serie "A" e "B". possiamo accettare corporazioni. I "corpi separati" significano la fine del potere contrattuale all'interno dell'azienda. Sindacati e lavoratori sui giochi americani vogliono uno stretto controllo. Ci guadagna anche il privato; perché fare doppioni, due direttori, due vicedirettori e così via? qualche politico, invece, ha già promesso cariche, stipendi, mansioni, ebbene faccia marcia indietro. Su questo punto non molliamo*».

Vi si accusa di privilegiare i piers a scapito di altri dipendenti. «*E' falso* — ha risposto Angelo Bordini — non è vero che il sindacato boicotti le assunzioni degli altri reparti. Al Casinò tre bar, ristorante, ausiliari, amministrativi si dovrebbero altre 60 persone. *Lo sollecitiamo da tempo. Poteva essere fatto da almeno 7 mesi. E' il Comune che mette i bastoni. Noi siamo pronti a risolvere tutto l'organico, giochi e giochi, in 24 ore*».

Tra i tanti problemi anche quello professionalità. Al Casinò lascia molto a desiderare. Sere fa un tavolo roulette addirittura è stato chiuso per incapacità dipendenti. Perdeva serrato e, secondo alcuni clienti, era diventato la cuccagna dei «pousse-tetis», dei bari. Perché si assume personale non qualificato? «*E' un fatto doloroso* — ha concluso il segretario della Cgil — *nel nostro Casinò ci sono dei brocchi. Per questo per le prossime assunzioni vogliamo nella commissione d'esame tecnici, competenti. Basta con i politici, basta con i discorsi clientelari*».

r. b.

«Caro asilo» a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Un centinaio di genitori hanno avviato a Ventimiglia una protesta contro il «caro asilo». Rispetto allo scorso anno le tariffe della refezione all'asilo e alle materne sono aumentate del 50% passando da 40 a 60 mila lire il mese.

Decine di madri hanno cominciato a raccogliere firme che presenteranno al sindaco. «Negli asili privati — dicono — si paga 2 mila lire a pasto e se i bambini mangiano non si aborda neppure una lira. Nei comunali, invece, si paga sempre anche se i nostri figli sono a casa».

(r. b.)

Commerciante minacciata a Imperia

Coltello alla gola «E ora t'ammazzo»

Lo impugnava giovane sui 25 anni - E' fuggito

— Brutta avventura per Rina Cagliero, che gestisce un negozio di commestibili ad Imperia-Porto via Nella tarda serata di venerdì uno sconosciuto, entrato nel negozio, improvvisamente estraeva un coltello a serramanico e, puntandoglielo contro, le ha detto: «Ora ti ». La donna, avvicinatasi alla porta con una scusa ha cominciato a gridare e lo sconosciuto si è dato alla fuga con un motorino (si pensa) diretto verso Borgo Foce).

Ecco il racconto Cagliero: «*Già il giorno prima, giovedì, lo stesso giovane — bruno, alto, dall'apparente età di 25-28 anni, che indossava un maglione di colore rosso — era entrato nel negozio. Era calmo. Dopo avermi chiesto del pane era uscito senza comperare nulla. Venerdì, sempre verso le 19,45, ora di chiusura, è tornato. Ha nuovamente chiesto del pane e se nel retro del negozio vi fossero altre persone, dato che la radio accesa. Improvvisamente ha estratto dalla tasca un coltello a serramanico gridandomi: "Ti ammazzo, ti ammazzo"*».

Secondo la Cagliero il tipo sembrava calmo, anche se aveva i tratti del viso un poco tirati. «*Per calmarlo gli ho chiesto: "Perché mi può ammazzare, io non le ho fatto nulla. Se vuol del pane prenda e non pagarlo". Nei giorni precedenti non lo avevo mai visto*».

La questura ha avviato indagini per identificare lo sconosciuto: dato il suo strano comportamento, si suppone che possa fare di un drogato in crisi di astinenza.

b. v.

Dopo due giorni di inutile attesa il marito si è rivolto alla polizia

Turista americana scomparsa a Sanremo

Carole Reo, 33 anni, di origine italiana - Vive a (Usa) con il coniuge, Arthur Bowe, e il figlioletto Alessandro - Negli ultimi tempi soffriva di esaurimento nervoso - Le ricerche anche in Corsica

— Una turista americana è scomparsa mercoledì scorso, poche ore dopo essere arrivata in città con il marito e il figlio. L'uomo, dopo aver atteso per due giorni il ritorno della moglie, venerdì sera si è recato in commissariato per denunciare il fatto. caso occupando la polizia femminile. Finora, purtroppo, della donna non si alcuna traccia.

Anne Carole Reo

La turista si chiama Anne Carole Reo, 33 anni, di origine italiana. E' arrivata a Sanremo col coniuge, Arthur Bowe, 37 anni, e il figlio Alessandro, nella tarda serata di martedì. La famiglia, che va a bordo di una Mercedes con roulotte, avrebbe dovuto fermarsi poche ore.

«*Avremmo deciso fare una breve sosta* — ha dichiarato il marito alla polizia — *per comprare un regalo a nostro figlio, che proprio mercoledì fa compiuto 5 anni*». Arthur Bowe ha parcheggiato l'auto molo Porto Vecchio, fronte all'attracco del «Corsica ries».

«*Ha detto che andava a fare passeggiata* — ricorda sconvolto l'uomo — *e non è più tornata*». Dopo due giorni di inutile attesa, Arthur Bowe si è finalmente deciso ad informare dell'accaduto polizia.

Anne Carole Reo è circa metro e settanta, esile, capelli ed occhi castani. Indossa un vestitino marrone. Nessuna ipotesi sulle della scomparsa è ora esclusa; il marito ha spiegato alla polizia che negli ultimi tempi la moglie soffriva di forte esaurimento nervoso, causato dalla perdita un bambino.

Una serie di ricerche negli ospedali della provincia ha dato esito negativo. E' anche controllata la zona del porto, nel timore che la donna possa essere caduta sugli scogli che proteggono il molo, ma risultato. Appare poco probabile, invece, l'ipotesi del rapimento. La famiglia Bowe è benestante, ma non ricchissima. Il capofamiglia lavora come ingegnere in una industria di Filadelfia, la vacanza in Europa avrebbe dovuto proseguire con breve soggiorno in Costa Azzurra.

anche vedetta della Capitaneria di porto ha partecipato alle ricerche, perlustrando zona mare di fronte al Porto Vecchio. La polizia italiana ieri mattina si è messa in contatto con le autorità Corsica. Tra le tante ipotesi si sta vagliando anche quella di un possibile viaggio di Anne Carole a Calvi. Dal Porto Vecchio di Sanremo parte ed arriva il traghetto che ogni settimana i turisti nell'isola. La donna, in un momento di confusione psichica, potrebbe essere partita per Calvi. Quando si è allontanata dalla roulotte, lasciando il marito e il figlioletto di 5 anni, pare avesse denaro con sé. Una cifra modesta ma sufficiente per raggiungere la Corsica.

«*Spero tanto* — ha dichiarato ieri Arthur Bowe — *che non le sia capitato nulla di male. Anne ha sofferto molto in questi ultimi tempi, eravamo stati in Europa e in Italia proprio per cercare aiutarla a superare il difficile momento. Sono disperato, non so più dove cercarla, fare. Certamente bisogno aiuto*».

c. d.

E' l'unico previsto per la provincia dal Piano regionale, quello di Sanremo verrà chiuso

Imperia avrà il reparto di rianimazione

In futuro le Unità orientarsi verso gli impianti mobili - Immutati i centri di cardiologia

— Il Piano sanitario regionale, in provincia di Imperia, prevede un solo reparto rianimazione: quello del capoluogo. Gli altri, compreso il reparto di Sanremo, che peraltro è il più attrezzato, dovranno essere soppressi. La scelta è stata accolta con dalla gente, che dalla riforma sanitaria si attende un incremento non uno smantellamento attrezzature esistenti.

«*Le sanitarie devono fare i conti il denaro a loro disposizione* — afferma il dottor Luciano Anselmi, primario del reparto di cardiologia dell'ospedale di Sanremo, "ospite" della rianimazione per le cure cardiologiche intensive —. *La decisione regionale è tutt'altro che assurda, se la si riconduce alle effettive esigenze di un reparto di rianimazione la cui gestione è, oggettivamente, costosissima. A Sanremo ci sono sei letti a disposizione, più che sufficienti, si considera che, per stessa natura, la rianimazione non consente lunghe degenze: se il paziente supera il momento critico viene trasferito nei vari reparti specializzati. Identica ad Imperia, dove l'attrezzatura supera gran lunga le esigenze del territorio. Una sola sala di rianimazione provincia potrebbe effettivamente bastare*».

Anselmi suggerisce a questo punto l'utilizzazione delle unità mobili di zione, di cui dovrebbero essere dotati gli ospedali della provincia, per i casi di emergenza: «Certo — dice — su una autoambulanza come quella messa a disposizione della Sanremo possono conferire al paziente le cure intensive ed immediate garantite in una sala di rianimazione di ospedale. Perché sia la presenza di un rianimatore e un infermiere specializzato».

«*Ma perché il reparto debba essere ad Imperia e non a Sanremo che serve territorio più vasto (da Arma di Taggia sino confine la Francia)?*».

Il dottor Anselmi non vuole rispondere. Ma non si è lontani dal vero se si afferma che la scelta ha seguito criteri essenzialmente politici, non sanitari. «*Non conosco i motivi che hanno determinato la scelta della Regione. Certo che il reparto di rianimazione dovrà essere soltanto quello di Imperia, mentre* — prosegue Anselmi — *per quanto riguarda la cardiologia la Regione ha riconosciuto necessità che rimangano quelli esistenti con un minimo posti letto, in modo permettere sia le cure intensive che quelle semi-intensive. Per la rianimazione, a giudicare dalle degli ultimi anni, la scelta avrebbe dovuto cadere su Sanremo, anche perché il nostro ospedale si trova al centro della provincia. La Regione è stata di ritardo. Non so perché. Insisto tuttavia necessità che i centri che saranno privati della sala di rianimazione provvedano subito ad istituire un immediato intervento sul territorio unità di rianimazione mobili che, tra l'altro, verrebbero a costare meno di ospedale*».

F. D.

ECONOMICI

ALLEVAMENTO passeri reimmessi dal Centro Ornitologico Provinciale, cercasi in affittanza. Appezzamento. Proporre con o [illegible] Tel.

C'è un nuovo network televisivo copertura nazionale che grande: Italia 1. 6.500.000 contatti pubblicitari fin dal primo giorno trasmissione. vi offre oggi Publikompass. Com'è possibile? Semplice. Italia 1 riunisce antenne televisive private con una audience consolidata e quantificata. Tutti i contatti televisivi che vi servono per avere una valida alternativa alle attuali TV. E per avere in mano. Questa è novità. E sempre Publikompass vi offre nove quotidiani nazionali, regionali e provinciali, che portano il vostro messaggio là dove più vi preme. Senza dispersioni.

PK
Settore Televisivo
Via Trivulzio, 7 - MI.

PUBLIKOMPASS: L'ITALIA IN MANO.

Stoccafisso concerti Badalucco

— Quattromila porzioni di stoccafisso fatto arrivare dalla Norvegia, 1500 posti a sedere in piazza Marconi: nasce così «*Sagra du stoccafisso o Baccagna*» che oggi svolgerà a Badalucco, piccolo centro della Valle Argentina. E' l'11ª edizione della sagra, che diventa ogni anno più importante.

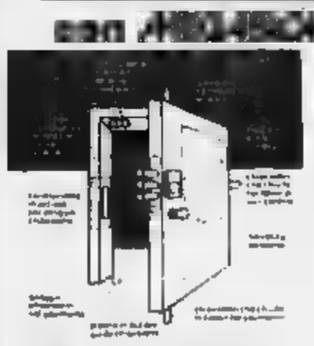
La comincerà alle 10,30 con la sfilata per le vie del paese della banda folkloristica «Canta-sciuscia» di Sanremo; alle 11,30 prima degustazione stoccafisso; nel pomeriggio concerto della banda «Santa Cecilia» di Badalucco (40 elementi, tutti badalucchesi); quindi spettacolo condotto da Luisella Bertino di Radio Montecarlo; tra gli altri si esibiranno i mini-ballerini del maestro Gamba e i ballerini «Clan High School» di Genova, terzi classificati ai campionati mondiali di ballo acrobatico.

Finale alle 18 con l'orchestra romagnola «International Show Band» di Bonelli e Vanicelli; alle 23 gran serata danzante.

(b. m.)

Alt al ladro

con MEGABLOK nella tua porta



SICURA
Megablok trasforma la debolezza naturale del legno in una barriera invalicabile contro ogni attacco del ladro grazie all'azione dei chiavistelli che chiudono, a seconda dei modelli, 3 o 4 lati della porta

INVISIBILE
Nella cui stanza in vista MEGABLOK viene montato dentro lo spessore della porta non le varia e non rovina l'estetica
Disponibile la versione laterale (nel disegno) e centrale. Nostro tecnico specializzato [illegible] il sistema MEGABLOK in breve tempo [illegible] tua porta, a casa tua, con un montaggio accurato e senza creare disagio

L. 200.000 IVA COMPRESA A PARTIRE DA
[illegible] MONTANDO [illegible] che paghereste per [illegible]

TELEFONATE OGGI STESSO [illegible]
[illegible] - [illegible] 3 R. GRATUITI

BORGHETTO S. SPIRITO
Concessionario per SAVONA e IMPERIA [illegible]

Lo [illegible] dell'economia [illegible]

Gli industriali più ottimisti del sindacato?

SAVONA — Strano ma vero: nella critica fase della ripresa autunnale gli industriali savonesi sembrano meno pessimisti, in quanto a prospettive dell'economia provinciale, del sindacato. Lo [illegible] intuisce anche dal tema proposto («*Dalla stagnazione al dirollo*») per il convegno che l'Unione Industriali ha organizzato, venerdì e sabato prossimo, nel salone del Palazzo della Provincia e al quale interverranno nomi di prestigio [illegible] vari settori.

Ad esempio, Vittorio Merloni, presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, presidente dell'Unione Industriali di Torino, Piero Pozzoli, presidente della Federliguria. I docenti universitari Adalberto Vallega, Giovanni Allgrandi, Attilio Bastianini, Giuseppe Perraiolo, Giorgio Pellicelli, economisti e ricercatori, [illegible] Livio Bernabò, Gianfilippo Cuneo, Alberto Girelli.

Naturalmente, al convegno interverranno anche il presidente della Provincia, Domenico Abrate, il sindaco, Umberto [illegible] e l'ingegner Antonio Catanese, presidente degli industriali [illegible]. Attraverso il dibattito, si cercherà [illegible] sciogliere i nodi che frenano lo sviluppo e creare, così, le condizioni indispensabili al decollo.

Tra questi nodi c'è chi indica lo stato di obsolescenza dell'apparato industriale savonese.

«*E' un'impressione che si ricava solo da un esame superficiale della situazione* — sostiene Antonio Catanese, presidente dell'Unione Industriali di Savona —, *perché in provincia esistono aziende che dispongono di tecnologie d'avanguardia, tipo la 3M Italia, e poi tutto il settore del vetro, in forte espansione, i coloranti dell'Acna, la Esso Chimica, [illegible] Fiat [illegible] Valle Ligure, [illegible] Brown-Boveri e potrei continuare*».

Anche Andrea De Filippi, presidente del settore Piccola Industria, crede nel futuro dell'economia provinciale. Dice: «*L'imprenditore è ottimista per natura e noi non sfuggiamo a questa regola. Il sindacato, invece, almeno a Savona, segue la logica del saliscendi, interviene quando l'azienda è ormai decotta*».

Un anticipo dell'atteggiamento degli imprenditori (la messa a fuoco avverrà durante i convegni) nei confronti del sindacato, verso il quale, comunque, c'è l'impegno per un dialogo finalmente costruttivo.

Ma gli industriali savonesi sono anche critici a proposito del settore creditizio. «*E' ubestianza assurdo che le banche fornir contrellina i soldi a Savona e poi* — a farsi portavoce della situazione sono i vicepresidenti dell'Unione, Freccia e Sara — *concedano fuori provincia la maggior parte dei prestiti per suoi investimenti produttivi*».

Ivo Pastorino

Calizzano: morta [illegible] cugina del Presidente argentino

[illegible]ENO — E' [illegible] ieri mattina, nel ricovero per anziani di Calizzano, Giovanna Bignone, 89 anni, cugina del presidente della Repubblica argentina generale Reynaldo Bignone.

La pensionata, che non ha mai conosciuto [illegible] persona [illegible] ufficiale di origine savonese, si è spenta dopo una lunga malattia. I contatti tra l'Italia e l'Argentina si [illegible] protratti dall'inizio del secolo sino al primo dopoguerra. Erano poi ripresi qualche anno fa. (g. p. c.)

Dopo gli episodi di intolleranza e le denunce dei carabinieri a Calizzano

Si estende la «guerra dei funghi» presto il tesserino anche a Dego

Dodici proprietari del comune della Val Bormida costituiranno il terzo consorzio della serie, dopo quelli di Calizzano e di Bardineto - Polemiche anche sul costo del «ticket»

DEGO — Come era previsto i funghi sono spuntati in tutta [illegible] Valle Bormida. La stagione pare particolarmente felice. I cercatori dovranno però pazientare ancora prima di avventurarsi nei boschi. [illegible] tutta l'area della Comunità montana del Giovo e nell'Alessandrino la «caccia» verrà aperta solo domani mattina. A Calizzano, invece, si dovrà attendere fino [illegible] giovedì.

Intanto è di ieri mattina la notizia che anche dodici proprietari di boschi [illegible] Dego hanno deciso [illegible] costituirsi in consiglio. «*Un'idea* — dice il sindaco di Dego, Giuseppe Orsia — *in embrione già molti anni e che finalmente [illegible] concretizza. Servirà a far cessare antipatici episodi di intolleranza fra raccoglitori e proprietari e a evitare i continui attentati ecologici al sottobosco che potrebbero compromettere la crescita dei porcini*».

Anche Dego, dunque, non ha fatto altro che applicare una legge regionale, la 15 del [illegible]. I terreni consorziali (150 ettari) sorgono in località Fabbrica, [illegible] confini [illegible] i comuni di Giusvalla, Cairo, Pontinvrea e con i terreni di proprietà dell'amministrazione [illegible] munale [illegible] Dego.

I Consorzi e le riserve, però, hanno creato non poche polemiche, soprattutto da parte di chi è veramente «patito» per i porcini e che si vede costretto a munirsi [illegible] tesserino in ogni Comune.

Il caso più clamoroso è successo [illegible] a Calizzano, dove un commando di giovani (i carabinieri sono riusciti ad identificarne due che sono stati denunciati) ha completamente distrutto tutti i tabelloni che indicavano la [illegible] del consorzio coperndole con scritte in spray azzurro.

I sindaci dell'Alta Valle Bormida sono intenzionati a difendere il loro operato e vogliono costituire un Consorzio tra i consorzi. Con un unico tesserino si potrà così coprire un'area di migliaia di ettari.

La prima presa di posizione contro il «ticket» era stata di un «Comitato cercatori e amanti [illegible] [illegible] che aveva inviato al sindaco [illegible] Calizzano, Roberto Cannoniero, un lungo documento di protesta. In un «decalogo» si invitava il comune di Calizzano, «colpevole [illegible] *fare una politica contraria al turismo*», a rivedere e annullare il regolamento. Il comune [illegible] no non prese in considerazione il comitato pensando al gesto [illegible] qualche cercatore deluso.

«Ora — dicono in Comune — *s'è da sospettare che i vandali che ci hanno distrutto i cartelli siano legati, direttamente [illegible] indirettamente, al Comitato degli amanti della natura. Avrebbero però fatto meglio [illegible] non trincerarsi dietro l'anonimato ma [illegible] venire a discutere con noi*».

Proteste anche a Bardineto per il costo ritenuto [illegible] dei ticket (200 mila lire all'anno) e per la mancanza [illegible] tesserini giornalieri. [illegible] questione che [illegible] discussa a giorni [illegible] consiglio comunale che ha promesso di rivedere (se entrerà [illegible] Consorzio) i costi dei tesserini.

g. p. c.

Morto il ragazzo di Tovo (ha donato i [illegible] occhi)

Domenico Rebaglioti

TOVO SAN [illegible] — [illegible] l'altra sera, [illegible] parto di rianimazione del «S. Martino» di [illegible] Daniele Rebaglioti, [illegible] 18 anni, coinvolto domenica scorsa in uno [illegible] frontale sulla strada [illegible] casa. Al momento dell'incidente il giovane, che [illegible] a bordo della sua «Vespa», aveva riportato fratture costali [illegible] complicazioni polmonari [illegible] un grave trauma cranico: era entrato in coma e non si era più ripreso.

[illegible] che faceva il meccanico in una autorimessa a Finale Ligure, aveva urtato frontalmente [illegible] una «A 112» condotta da Bruno Barberis, [illegible] anni. Il Calizzano, che nel tentativo di sorpassare [illegible] un'auto in sosta aveva [illegible] l'altra carreggiata.

Gli occhi dello sfortunato giovane sono stati subito donati.

a. d.

Sempre [illegible] il «caso» al [illegible] Taboni

Inchiesta per il drogato rinchiuso in psichiatria

La magistratura indaga sugli ultimi episodi di cui è stato protagonista - Possibili interventi più decisi - Parlano anche i medici

SAVONA — La vicenda [illegible] Roberto Taboni [illegible] [illegible]ne di 19 anni ricoverato nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Valloria, è al centro di un'inchiesta della magistratura di Savona. A carico di Roberto si sono accumulate, negli ultimi giorni, una decina di denunce per reati come furto, aggressioni, lesioni, oltraggio, addirittura «interruzione di pubblico servizio» quando, in preda a una violenta crisi nervosa, mise a soqquadro il pronto soccorso dell'ospedale S. Paolo.

A questo punto le possibilità di un [illegible] intervento della polizia si fanno più probabili. A «salvare» il tossicomane da altri provvedimenti, [illegible] per [illegible] è il grave stato psicofisico in cui si trova. Il reparto di psichiatria di fatto è «[illegible] franca», rispetto agli altri settori. Solo i medici possono dire [illegible] parola sulla condizione [illegible] [illegible] che ormai è considerato gravemente malato.

Il [illegible] Pasquale Finseri, [illegible] primario, con gentilezza, [illegible] con decisione, precisa di [illegible] poter [illegible] un [illegible] delicato». «E' qui — dice con un sorriso — Non [illegible] fino a quando lo terremo in osservazione. Dipende [illegible] [illegible] fattori. E' quindi prematuro anticipare cosa avverrà dopo la fine delle [illegible] a cui lo stiamo sottoponendo».

«Bi [illegible] un po' — dice [illegible] infermiere —, ma tutto [illegible] è meno peggio di come lo hanno descritto». Il soggiorno di Roberto sarebbe comunque tutt'altro che tranquillo. Le finestre bloccate, le porte chiuse sono un ostacolo invalicabile anche per lui. Ogni tanto cerca di scappare, ma sinora i suoi tentativi sono stati impediti dall'apparato [illegible] sorveglianza. L'interesse della magistratura si è improvvisamente ridestato [illegible] po [illegible] pioggia di esposti e denunce firmati [illegible] dirigenti [illegible] questura di Savona, che attraverso il questore, dottor [illegible] Sguera, hanno tentato inutilmente di impedire che la storia di Taboni si trasformasse in un caso che ormai fa parlare tutta la città.

«Le aggressioni, gli episodi [illegible] violenza, le "sceneggiate" ad ogni angolo del centro — commenta un sottufficiale [illegible] "volanti" — potevano [illegible] evitate: bastava intervenire prima». Forse Roberto non [illegible] troverebbe nella drammatica situazione di oggi, in bilico tra manicomio e carcere.

m. [illegible]

Trova il ladro della moto

ALBENGA — Ruba [illegible] scooter ad Alassio ed una Vespa ad Albenga, ma quando il proprietario delle scooter si [illegible] alla [illegible] dei carabinieri per denunciare il furto vede il giovane ladro accanto [illegible] moto sottratta e lo fa arrestare.

L'episodio è [illegible] a Carlo Rossi, 23 anni, residente in via Esperano, titolare del salone di barbiere in via Fratelli Viviano, che ha permesso così l'arresto per flagranza [illegible] di Claudio Guasco, [illegible] anni, residente a Torino in via Feltzano.

(r. sr.)

Roccavignale i francesi di Beausoleil

ROCCAVIGNALE — Domani mattina, a Roccavignale, arriverà una delegazione [illegible] cittadini di Beausoleil, cittadina della Costa Azzurra. I francesi ricambiano il viaggio fatto lo scorso anno dai rappresentanti della [illegible] Bormida in occasione del gemellaggio tra i due centri.

Il sindaco Giuliano Strazzarino attenderà gli ospiti nella biblioteca, dove è allestita la [illegible] [illegible] pittore Gian Carlo Pizzorno.

L'arrivederci [illegible] previsto [illegible] 17,30.

(p. p. c.)

Si aggrava il fenomeno-droga: piccoli spacciatori in [illegible] nel centro [illegible] Albenga e vicino [illegible]

Un altro giovane arrestato vendeva hashish ai militari

Carabinieri in borghese hanno bloccato [illegible] Pepe, [illegible] venti anni

ALBENGA — Il problema della droga, [illegible] Albenga, negli ultimi due anni ha avuto [illegible] sviluppo allarmante. Tossicodipendenti, che un tempo si riunivano ad Alassio, Laigueglia e Loano, hanno ora il loro [illegible] d'incontro attorno a piazza del Popolo, la zona verde che collega Albenga vecchia a viale Martiri.

Il fenomeno è di volta [illegible] riproposto all'opinione pubblica da episodi di cronaca, spesso [illegible] casi [illegible] overdose che portano i protagonisti alle soglie della morte.

Un motivo di preoccupazione non secondario è costituito dalla presenza ad Albenga di qualche migliaio [illegible] giovani reclute in servizio di leva. A questi giovani, spesso [illegible] tossicodipendenti, ma solamente fumatori anche saltuari di hashish, si rivolgono i piccoli spacciatori della zona.

Uno di essi è stato arrestato dai carabinieri della stazione [illegible] Albenga, che stavano svolgendo azione di prevenzione dello smercio [illegible] stupefacenti. Si tratta di Raffaele Pepe, 20 anni, residente ad Albenga in via Dalmazia 91, sorpreso nelle vicinanze [illegible] camera mortuaria dell'ospedale albenganese (in prossimità di piazza del Popolo) subito dopo aver venduto un po' di hashish a militari di leva.

Il giovane non ha potuto negare poiché i carabinieri, in borghese, hanno atteso, per intervenire, il momento del pagamento.

Dalle autorità preposte alla lotta contro la droga non giungono intanto buone notizie: nel nuovo Piano sanitario regionale, [illegible] corso [illegible] discussione, vengono congelati i «progetti obiettivo» tra cui figura quello della lotta alle tossicodipendenze.

r. sr.

Gervasio sindaco [illegible]

ALBISSOLA MARINA — La giunta de-pri-psi di Albissola è stata ufficialmente varata. Come [illegible] già stato preannunciato [illegible] giorni scorsi, il sindaco sarà il repubblicano Franco Gervasio, che avrà anche l'assessorato all'urbanistica. Il vice è il dc Claudio Dottino, a cui sono stati affidati i settori del commercio e del turismo.

[illegible] assessori: Sergio Guggero, dc, per l'assistenza agli anziani; Albino Cella, dc, sport e decentramento; Mario Vigo, psi, lavori pubblici; Elda Nicolini, psi, finanze; Roderico Cavallo, psi, alla cultura.

Nel [illegible] dell'ingessamento ufficiale dell'amministrazione è stata finalmente varato il bilancio.

(m. [illegible])

Sono arrestati su auto rubata

SAVONA — La squadra volante ha arrestato due minorenni di Como, trovati a bordo, nel quartiere [illegible] Legino, [illegible] «Mini» rubata. E.M. e M.B. sono stati sorpresi mentre dormivano tranquilli, nei sedili posteriori dell'utilitaria, che tra l'altro era ormai inservibile.

Il motore, dopo il lungo viaggio, era completamente fuso [illegible]

[illegible] a Dego

DEGO — Oggi pomeriggio, sulla piazza di Dego, si svolgerà una delle più importanti manifestazioni della stagione: la mostra di ovini e bovini di razza selezionata.

Parteciperanno allevatori [illegible] tutta la [illegible] e del Piemonte, in gallo premi e riconoscimenti da parte della giuria, composta da «esperti» dell'Associazione provinciale degli agricoltori.

«Zu Pietro» bloccato alla stazione era un boss dell'eroina in Riviera

Nella rete [illegible] carabinieri di Torino è caduto anche il [illegible] «braccio destro» Giuseppe Alfano

ALBENGA — La gita in Francia aveva un po' rasserenato Pietro Nalbone, 57 anni, via Poia 16/18, Albenga, dalle brutte notizie che aveva letto pochi giorni prima [illegible] «*La Stampa*». [illegible] Torino, diceva il giornale, i carabinieri del nucleo operativo hanno arrestato per spaccio di eroina «Pippo [illegible] il nano», *alias* Giuseppe Perna, il suo più caro amico e socio in affari.

La stessa notizia era stata preceduta, all'inizio dell'estate, dall'arresto di un'altra trentina di persone, alcune conosciute da Nalbone altre no, ma comunque legate, anche loro, al traffico di eroina nel capoluogo piemontese.

I mesi trascorsi l'avevano rassicurato sulla sua impunità e quando, l'altra sera, alla stazione di Albenga ha visto arrivargli incontro due uomini, il tesserino da carabinieri in mano, non ha potuto fare a meno di tirare un gesto di stizza.

«*Zu Pietro, vieni con noi in caserma. Dobbiamo parlarti*». Il tono gentile del maresciallo non ha convinto del tutto Pietro Nalbone, [illegible] era sempre meglio delle manette davanti a tutta quella gente che lo conosceva.

In caserma, però [illegible] l'impressione [illegible] il maresciallo Nanni e il carabiniere Baldari, arrivati apposta da Torino per lui, gli hanno mostrato il mandato di cattura firmato dal giudice istruttore. Tamponi, per associazione per delinquere, spaccio e detenzione [illegible] droga. Un brutto colpo per «*Zu Pietro*», anche [illegible] abituato a dividere la sua esistenza con il carcere. Stessa sorte è toccata, ieri mattina, al suo braccio destro, Giuseppe Alfano, [illegible] anni, via Manieli 32, ammanettato mentre saliva in auto.

Entrambi conosciutissimi ad Albenga, i due sono originari di Villalba, in provincia di Caltanissetta e, secondo i carabinieri e la magistratura torinesi, sarebbero i «rappresentanti» per la Riviera di Ponente di [illegible] organizzazione [illegible] spacciatori che ha [illegible] capo appunto il Giuseppe Perna e a quella trentina di persone arrestate a giugno in Piemonte.

Come tutti i «boss» che si rispettano, [illegible] a Pietro Nalbone i militari non hanno [illegible] nulla e quando gli hanno chiesto se [illegible] ancora in via [illegible] ha risposto che «*no, non ci abito più da tempo e, ogni giorno, devo trovarmi un posto nuovo per dormire*».

Meno prudente Giuseppe Alfano, sulla cui auto è stata sequestrata della polverina bianca che potrebbe anche essere eroina, ma occorre attendere [illegible] esami di laboratorio.

L'arresto dei due rappresenta un importante tassello nelle indagini portate avanti dal nucleo operativo di Torino diretto dal ten. colonnello Paradiso e, fino a pochi mesi fa, comandante proprio del nucleo di Albenga. Una combinazione che [illegible] può non aver influito sull'arresto di Pietro Nalbone e Giuseppe Alfano.

b. m.

[illegible] Alassio

Quadrelli presidente [illegible]

ALASSIO — Giancarlo Quadrelli, proprietario e direttore del Grand Hotel Diana, l'unico albergo di lusso esistente ad Alassio, è stato eletto alla presidenza della sezione alassina dell'Associazione italiana albergatori.

La nomina è avvenuta dopo l'esito delle votazioni [illegible] [illegible] Consiglio che risulta così composto: Gabriele Alcardi, Giovanni Averame, Ermanno Bernardinello, Carlo Bottiroli, Gianni Canelli, Italo D'Armiento, Egidio Mantellassi, Ugo Masutti, Giancarlo Quadrelli, Andrea Zanardi e Rocco Provera.

Quadrelli — come avverte un comunicato dell'associazione — sarà coadiuvato dai vicepresidenti Gabriele Alcardi, presidente uscente, e da Ermanno Bernardinello. Alla carica di segretario Andrea Zanardi.

Quadrelli, 45 anni, da tempo attivo come imprenditore nel settore alberghiero, solo negli ultimi due anni ha assunto cariche pubbliche.

(r. sr.)

La minoranza dc ha chiesto [illegible] Consiglio straordinario

Altare, continua la siccità problemi alla casa di riposo

ALTARE — La siccità di questa estate ha provocato anche notevoli disagi ad Altare dove da tre mesi l'acqua viene erogata con estrema parsimonia. Gli ultimi giorni della settimana sono per molte ore della giornata all'asciutto.

I più colpiti sono però gli ospiti della casa di riposo (52 anziani) molti dei quali non più autosufficienti. Per fortuna dietro all'ospizio c'è un pozzo dal quale le suore attingono l'acqua che serve a [illegible] lavare e agli altri bisogni elementari. Usare le lavatrici è impossibile, non c'è pressione sufficiente per farle funzionare.

«*Così non si può andare avanti* — dice la madre superiora, suor Rachele —, *abbiamo tempestato il Comune di telefonate, abbiamo chiesto la priorità per i nostri ospiti, ci siamo mossi in tutte le direzioni. Ora [illegible] ci resta che interpellare il prefetto affinché intervenga*».

In tutto il paese c'è disagio. Ieri mattina si è riunito il gruppo consiliare di minoranza dc, che ha lanciato un [illegible] ultimatum alla giunta [illegible] sindaco Silvano Oddera è stata recapitata una lettera di protesta la cui copia è stata spedita al prefetto di Savona. «*Chiediamo* — dice il segretario della sezione democristiana, Enrico Garrone — *la convocazione straordinaria del Consiglio comunale. Dobbiamo stringere i tempi per cercare di ribaltare una situazione insostenibile*».

Ad Altare si sfiora il grottesco. Ogni giorno partono decine di autocisterne cariche di acqua minerale diretta in tutta Italia e la popolazione è costretta a subire la sete. «C'è perché — aggiunge Garrone — *che è costretta ad andare a Cairo per fare una doccia, per semplicemente durante il giorno chiedo ospitalità a parenti che abitano al piano terra*».

L'acqua potabile da mesi è una spina nel fianco dell'amministrazione. Prima della siccità, infatti, c'era stato il problema dell'inquinamento. A causa di alcune infiltrazioni l'acqua non era batteriologicamente pura, tanto che il sindaco fu costretta a emettere un'ordinanza [illegible] la quale invitava i suoi cittadini alla prudenza. La minoranza non perse l'occasione per polemizzare con toni a volte duri.

«*Ora non è il caso [illegible] fare drammi* — dice Garrone —, *vogliamo solo sapere che cosa il Comune intende fare*».

g. p. c.

Gervasio sindaco [illegible]

ALBISSOLA MARINA — La giunta de-pri-psi di Albissola è stata ufficialmente varata. Come [illegible] già stato preannunciato [illegible] giorni scorsi, il sindaco sarà il repubblicano Franco Gervasio, che avrà anche l'assessorato all'urbanistica. Il vice è il dc Claudio Dottino, a cui sono stati affidati i settori del commercio e del turismo.

[illegible] assessori: Sergio Guggero, dc, per l'assistenza agli anziani; Albino Cella, dc, sport e decentramento; Mario Vigo, psi, lavori pubblici; Elda Nicolini, psi, finanze; Roderico Cavallo, psi, alla cultura.

Nel [illegible] dell'ingessamento ufficiale dell'amministrazione è stata finalmente varato il bilancio.

(m. [illegible])

Sono arrestati su auto rubata

SAVONA — La squadra volante ha arrestato due minorenni di Como, trovati a bordo, nel quartiere [illegible] Legino, [illegible] «Mini» rubata. E.M. e M.B. sono stati sorpresi mentre dormivano tranquilli, nei sedili posteriori dell'utilitaria, che tra l'altro era ormai inservibile.

Il motore, dopo il lungo viaggio, era completamente fuso [illegible]

[illegible] a Dego

DEGO — Oggi pomeriggio, sulla piazza di Dego, si svolgerà una delle più importanti manifestazioni della stagione: la mostra di ovini e bovini di razza selezionata.

Parteciperanno allevatori [illegible] tutta la [illegible] e del Piemonte, in gallo premi e riconoscimenti da parte della giuria, composta da «esperti» dell'Associazione provinciale degli agricoltori.

L'assemblea dell'Usl di Albenga boccia i progetti della Regione

Meno posti letto, un ospedale da chiudere già vanti sindaci contro il Piano sanitario

[illegible] — «*E' un piano burocratico, sconfortato, che non tiene conto della nostra realtà e che, se approvato, sarebbe lesivo delle esigenze sanitarie della popolazione del nostro zona*». Questo, [illegible] sintesi, il severo giudizio con il quale ha concluso [illegible] sua relazione sul Piano sanitario regionale '82-'84 all'assemblea generale di venerdì sera Walter Assalti (dc), presidente del comitato di gestione della Usl 4. Le osservazioni alla proposta programmatica regionale sono state riassunte in una relazione di medici carrelle dattiloscritte in cui si evidenziano i motivi che portano ad un giudizio totalmente negativo [illegible] che è condiviso da tutte le forze politiche.

Andrea Repetto (dc), vicepresidente della Comunità montana e consigliere dell'assemblea dell'Usl, ha detto: «*Il piano è una assurdità. Per approfondire il discorso e sensibilizzare l'opinione pubblica proponga che [illegible] i consigli comunali vengano [illegible] per discutere il piano*». [illegible] proposta di Repetto è stata accolta e già per il 15 settembre è in programma un incontro tra i venti sindaci del comprensorio per stabilire il calendario delle riunioni.

Anche il [illegible] Attilio Gobbo ha sottolineato che «*le proposte regionali non possono non lasciarci perplessi*». Il comunista Pablo Casco ha dichiarato: «*Sono giusti e li condividiamo i rilievi tecnici al piano*».

Il piano prevede una riduzione dagli attuali [illegible] posti letto ospedalieri, più 130 letti [illegible] case di cura private, a [illegible] posti letto; il complesso ospedaliero di Alassio verrebbe completamente smantellato; per alcune specialità, oggi esistenti ad Albenga (ad esempio la cobaltoterapia), bisognerebbe recarsi addirittura a Savona; per quanto riguarda i distretti sanitari di base non verrebbero concessa alcuna unità di personale amministrativo.

Walter Momigliano (psdi), presidente della Comunità montana albenganese e componente dell'assemblea Usl, ha proposto che sulla base del bilancio 1982, integrato [illegible] fondi provenienti dalle [illegible] pensazioni per le prestazioni fornite ai non residenti in Liguria (compensazione oggi non attuata), la Usl — nella propria autonomia — deve avanzare una proposta complessiva di servizi tenendo conto delle esigenze programmatiche sanitarie regionali.

r. sr.

Sciopero di trecento camionisti

SAVONA — Oggi sciopero per gli oltre 300 autotrasportatori della provincia. L'ha organizzato la Confederazione unitaria Cgil Cisl Uil Luglia-[illegible] si inquadra nella vertenza nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro.

(m. [illegible])

Un documento dei s[illegible] lo sviluppo della rada di Vado Ligure

I portuali di Savona: sì al terminal

SAVONA — I lavoratori delle funivie di S. Giuseppe e i delegati dell'Azienda porto si sono espressi a f[illegible], con forme avveniute tutti i marittimi della Cis), del terminal carbonifero che dovrebbe sorgere a Zinola, nell'ambito della realizzazione del comprensorio portuale.

«*In fronte alla continua perdita [illegible] posti lavoro* — dicono i sindacati — *e alla incessante diminuzione del reddito nelle imprese industriali, non è pensabile di "b[illegible]" sul nascere iniziative che potrebbero in qualche [illegible] migliorare la situazione*». Il terminal, secondo Cgil, Cisl, Uil, costituirebbe la risposta corretta alle esigenze di salvaguardare il patrimonio produttivo della zona.

«*Il rischio* — proseguono i lavoratori — *è gravissimo: l'intero sistema industriale, il cui sviluppo è già compromesso dalla crisi, potrebbe diventare ancora più inefficiente*».

«*C'è [illegible] estremo bisogno* — commentano gli addetti delle funivie — *di costruire il terminal per risolvere i problemi energetici della nazione, e per creare nuove possibilità di sviluppo economico per la regione*».

(m. [illegible])

Il Pigato sarà doc

ALBENGA — Con ogni probabilità questa edizione della Sagra del Vino Pigato sarà l'ultima di una serie, che dura ormai da tre lustri, in cui il tipico vino bianco della piana albenganese e delle prime propaggini montane è ancora sprovvisto della denominazione [illegible] origine controllata. Flavio Maurizio, presidente del Comitato organizzatore della sagra, con comprensibile orgoglio ha dato infatti l'annuncio della ormai prossima concessione del Doc al Pigato.

Il programma di oggi prevede l'apertura degli stands alle ore 9, l'esibizione dei ballerini alle 15, la premiazione delle migliori produzioni di Pigato 1981 alle 17, serata danzante con il complesso di Alan Falk e alle 21,30 elezione di Miss Pigato.

La sagra ha trovato ubicazione nella bella zona verde di Terrarossa, a sud dell'abitato di Sidea. I Comuni interessati alla produzione del Pigato sono quelli di Albenga, Borghetto d'Arroscia, Casanova Lerrone, Ceriale sul Neva, Garlenda, Ortovero, Ranzo e Villanova d'Albenga.

(r. sr.)

13 SETTEMBRE ORE 21,30

CITTA' DI SANREMO
ASSESSORATO AL TURISMO

TEATRO [illegible] ARISTON
SANREMO
FRANCO DI CAGNO
presenta

TERESA DE SIO

Prezzi: Poltronissima numerata L. 9.000
Poltrona » L. [illegible]
Galleria » L. 6.000

Prenotazioni e prevendite:
Presso [illegible] cassa del teatro
tel. 71.971

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SORDITA'
ANCHE L'OCCHIO VUOLE LA [illegible] PARTE!

Sente la voce ma non capisce le parole?
Con una buona protesi acustica può tornare ad udire e a capire... ma c'è un ma, che per molte persone è ancora una difficoltà insormontabile: l'apparecchio si vede. Oggi grazie al progresso di una scienza quale l'elettronica possiamo risolvere anche questo ultimo problema. Siamo quindi lieti di una tale conquista che riduciamo a minimi termini l'ingombro dell'apparecchio, tanto che, quasi nessuno si accorgerà che ne porta la protesi acustica. Vi sono protesi acustiche piccolissime, anche di notevole potenza, con un'estetica attualissima che potrà «vincere» al momento come un qualsiasi capo di abbigliamento e potrà «dimenticare» di avere fino alla sera.
Avrà quindi non solo vantaggi a livello auditivo, ma anche vantaggi a livello di rapporti potrà vivere tranquillamente in mezzo alla gente, dimenticando il suo problema di udito. Questo si potrà quindi «realizzare» della scienza non sono più cose di un qualsiasi altro buon apparecchio.
Ci impegnamo per una prova gratuita e senza alcun impegno!

PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE ANCHE [illegible] DOMICILIO TELEFONANDO AL 296.527

CENTRO ACUSTICO MAGE
Piazza De Ferrari 4/46 - Tel. [illegible]
[illegible] GENOVA

SAVONA: Ambulatorio Croce Bianca - Via Montenotte 30 - Tel. 22.871
IMPERIA: Ufficio Maico - Via Berio 65/2 - Tel. 22.292.

UN SABATO CON TANTO CALCIO E INCONTRI DECISIVI DI COPPA ITALIA

Sanremese qualificata con lo 0-0

Senza reti il derby del Ciccione - L'Imperia ha attaccato molto, ma senza creare veri pericoli alla porta avversaria - Espulso Oddone, una novità con Cichero libero - La classifica finale di Coppa: Sanremese 8, Imperia 7, Spezia 5 e Savona tre punti

Oddone espulso

Cichero ieri libero

IMPERIA — Sanremese promossa, Imperia [illegible]. Lo 0 a 0 non proprio entusiasmante, del derby al [illegible]ne-, risolve [illegible] quiti di Coppa: saranno i [illegible] Giorgio [illegible] a proseguire il cammino nella competizione. Lo voleva la logica [illegible] pronostici della vigilia. [illegible] all'Imperia [illegible] un po' di amaro in bocca. Ha [illegible] caparbiamente il gol per 80', ha tentato [illegible] vincere una partita che [illegible] avrebbe dato la qualificazione, ma volontà, grinta e generosità non sono state sufficienti.

Spuntati in attacco i nerazzurri, nonostante la lunga offensiva, non hanno impensierito una sola volta seriamente Pelosin e la Sanremese ce l'ha fatta a condurre in porto con relativa tranquillità un pareggio che i matuziani hanno cercato fin dal primo minuto.

La cronaca. Si parte davanti a un pubblico piuttosto scarso: neppure il derby-spareggio sembra scuotere il torpore [illegible] tifosi [illegible] in Coppa. Comunque in campo i due «mister» si divertono a mischiare le carte. Se Sacco schiera un'Imperia quasi al completo, con il neo-acquisto Fontanesi in panchina, le novità più gustose le regala Canali che piazza Cichero nell'inedito ruolo di libero (dopo averlo provato mercoledì sera ad Alassio), schierando Filippich terzino e mantenendo il duo Melilla-Formaso in attacco. C'è da dire che Cichero, nell'inconsueto ruolo, è stato impeccabile riconfermandosi per l'ennesima volta tra i migliori in campo. Ormai per lui è quasi un'abitudine.

Emozioni le squadre ne regalano poche. L'Imperia, ben munita a centrocampo, dove [illegible] e Noferi fanno un [illegible] lavoro, è più aggressiva, ma le sue puntate si infrangono regolarmente ai limiti dell'area, dove l'attacco nerazzurro si dimostra assai fragile in fase conclusiva. La cronaca della lunga offensiva nerazzurra è scarna: primo tiro al 5' con Oddone su punizione che finisce oltre la traversa; quindi al 18' un tiro rasoterra di Cappellari che chiama in causa per la prima volta Pelosin; al 28' l'azione più bella con Azzi che, ricevuto un palla da Noferi in area, tira rasoterra costringendo Pelosin alla più difficile (si fa per dire) parata della partita.

La Sanremese resta a guardare a lungo ma, con un'Imperia sbilanciata in attacco, finisce con l'avere le occasioni migliori. Soprattutto al 32' i biancazzurri vanno vicinissimi al gol: azione in area, batti e ribatti, la palla arriva a Formaso che di testa supera anche il portiere [illegible] sulla linea c'è il provvidenziale intervento di Conti a risolvere tutto.

Nella ripresa le emozioni sono ancora di meno. A movimentare le cose ci pensa Canali che al 56' manda in campo Facilini a sostituire Di Prete, apparso nettamente al di sotto del suo standard; al 65' libertasse il libero Placedda che però al schiera sulla fascia sinistra a frenare le scorribande in avanti di Strumia, mentre Cichero abbandona il ruolo di libero per prendere in consegna Solari.

L'Imperia risponde mandando in campo Fontanesi al posto [illegible] Noferi. [illegible] di Placedda si rivela [illegible] per fronteggiare il forcing finale dell'Imperia che cresce [illegible] minuto in minuto. Ma i nerazzurri al 77' rimangono in 10 per l'espulsione di Oddone, reo di aver scalciato in area Francesconi. Pur ridotta numericamente l'Imperia continua ad attaccare ma non passa. Anzi, nel corso del secondo tempo è [illegible] sfiorata la Sanremese ad andare più vicina al gol quando [illegible] 74' una punizione di De Luca, rasoterra e fortissima, ha costretto Bosaglia ad un gran tuffo per evitare il peggio.

Bruno Monticone

Imperia: Bosaglia; Oliveri, Strumia (80' Simonelli); Oddone, Bellissario, Conti; Azzi, Martinelli, Cappellari, Noferi, (63' Fontanesi), Solari.

Sanremese: Pelosin; Filippich, Vertova; [illegible] Lura, Cichero, Cantore; Formaso (65' Placedda), Francesconi, [illegible] Prete, (57' Facilini), Bertazzon, Melilla.

Arbitro: Galbiati di Monza.

Per il Savona primi applausi (e una doppietta di Petrini)

Lo Spezia battuto 2-0 - Il centravanti [illegible] segnato in apertura di partita (al 4') [illegible] nella ripresa su calcio di rigore - Confortanti segni [illegible] progresso [illegible] la squadra

SAVONA — Addio Coppa Italia, senza rimpianti ma, almeno, col sorriso. Nell'ultima gara il Savona ha battuto (2-0) lo Spezia, grazie a una doppietta di Carlo Petrini, che ha rotto il ghiaccio. [illegible] così [illegible] ha preferito (ma non molti, in verità) lo scenario torrido della spiaggia ha avuto modo di divertirsi.

Perché [illegible] squadra [illegible] Cuccia! ha gettato via la maschera e al [illegible] meritato i primi, sinceri applausi [illegible] quest'inizio stagione, [illegible] a ieri [illegible] rizzato da sconcertanti delusioni. Intendiamoci, nulla di trascendentale ma, una volta tanto, ai è visto del gioco.

Va detto subito che i meriti del [illegible] valgono, stavolta, il doppio poiché per quasi un'ora i biancoblù sono rimasti in dieci. L'arbitro, il pisano Casai, ha espulso, infatti, [illegible] rini al 33'. La mezz'ala, che si stava rivelando uno dei protagonisti del derby, indispettito per l'ennesimo fischio dell'arbitro a causa di un presunto fuorigioco, deve aver avuto un'esclamazione in to[illegible], dimenticando che il direttore di [illegible] è della sua stessa terra.

Lo Spezia ha fatto pochino, ha sofferto [illegible] vivacità dei savonesi, letteralmente trasformati dal gol di Petrini. A parte qualche sbavatura in difesa, nel complesso i biancoblù hanno dimostrato di essere in sensibile ripresa. Di Marini già [illegible] è detto. Uscito il lungo centrocampista, è stato Vianello ad assumere le leve del comando [illegible] dalla [illegible] destra, che è la [illegible] preferita, ha fatto partire lanci millimetrici, autentiche «invenzioni» per le punte.

Petrini, in campo sin dal primo minuto, oltre al gol, del quali [illegible] su rigore, ha realizzato dell'assoli «duetti» con Luccini' questo tandem sembra funzionare. Ottima la spinta [illegible] Dainese [illegible] a fatto ammonire per uno dei suoi scatti di nervi che ha lavorato come [illegible] matto [illegible] difesa e a centrocampo, così [illegible] Galasso.

Il Savona è andato in [illegible] dopo appena 4 minuti. Luccini scende in slalom come uno sciatore, [illegible] che potrebbe tirare ma preferisce servire l'irrompente Petrini. Tiro di sinistro in corsa e palla che si infila rasoterra nell'angolo opposto [illegible] 12' su cross di Dainese Petrini ci riprova di testa. [illegible] il portiere lo precede in extremis. Verso la mezz'ora qualche intorpidimento, i biancoblù tirano il fiato e lo Spezia cerca il pareggio. [illegible] 35' l'espulsione [illegible] Martini sembra favorire il loro forcing ma gli ospiti tirano poco e male. Al 45' Marsili ha la palla buona però Tumellero respinge d'istinto quasi sulla linea di porta.

In apertura di ripresa il Savona conferma la propria vena, attacca anziché controllare [illegible] partita e al [illegible] passa [illegible] nuovo Guastella interrompe con la mano [illegible] passaggio di Galasso verso Petrini. Dal dischetto il numero 9 insacca, con una finta che spiazza il portiere. Aumenta il ritmo il Savona. Le azioni sono spesso belle, strappano l'applauso.

Alla fine tutti felici e contenti. Era l'ora.

Ivo [illegible]

Savona: Ridolfi; Tumelliero, Dainese; Zorzetto, Scanferlini, Parente; Galasso, Marini, Petrini (83' Sales), Vianello, Luccini (74' Turini).

Spezia: Zanier; Lestinge (51' Vetrala), Benedetti; Guastella, Boggio, [illegible] Fraia; Di Siaso, Visentin (46' Polli), Tarasconi, Mansill, Casolari.

Reti: Petrini al 4' e (su rigore) al 53'.

Arbitro: Cassi, di Pisa.

Ha battuto l'Acqui e si è qualificata [illegible] il secondo [illegible]

Albenga, 3-1 che conta

ALBENGA — La Ades Albenga si è qualificata per il secondo turno di Coppa Italia battendo per 3-1 l'Acqui nell'incontro di ritorno, rimontando la precedente sconfitta per 1-0. I gol degli ingauni sono stati messi a segno da Basso, [illegible] una «tripletta» al 38', [illegible] 69', mentre per gli ospiti ha accorciato le di[illegible] Scuderi [illegible].

Malgrado il punteggio perentorio, per l'Albenga si è trattato di un incontro molto sofferto: dapprima i giallorossi locali hanno faticato a trovare una breccia nello schieramento che l'allenatore acquese Bonafin aveva predisposto a centrocampo, un reparto imperniato su Delle Donne e Roda, e poi una volta raggiunto il 3-0 l'Albenga si è trovato [illegible] dieci per l'espulsione di De Gregorio al [illegible].

L'Acqui, strutturando il vantaggio numerico, [illegible] potuto assediare la porta ingauna nel tentativo di riequilibrare le sorti. Un risultato di 3-2, infatti, avrebbe qualificato gli ospiti che hanno dilettato invece nelle fasi conclusive, denunciando forse una mentalità non ancora adeguata al nuovo campionato.

La cronaca segnala una prevalenza territoriale dell'Albenga, che inaugura la rete ospite al 9', mentre al 17' Plutino manda un bolide a sfiorare a fil di palo. Insidia anche per l'Albenga [illegible] 17', quando Scuderi e Astrua, soli in area, [illegible] catapultano [illegible] vicenda e sprecano una grossa occasione. Il primo gol [illegible] [illegible] 38', a conclusione di un'intesa con Plutino e Rembado e una mischia sotto la rete [illegible] Biato. Quattro minuti dopo ci sarebbe [illegible] raddoppio se a portiere battuto Ulderici non riuscisse a respingere un tiro [illegible] Plutino da fuori area. L'Albenga va comunque a segno al [illegible] sorgerimento di Salvi per Basso, che [illegible] [illegible] diagonale: molto simile [illegible] 69' è il terzo gol, anche se più spettacolare.

E' a questo punto che l'Acqui gioca il tutto per tutto assediando [illegible] forze l'area albenganese. Riesce però ad ottenere soltanto [illegible] gol della bandiera [illegible] Scuderi, che risolve una mischia.

[illegible]

Albenga: Cottino; Capurro, Pittino (Franchi dal 65'); Rembado, [illegible] Gregorio, [illegible]; Salvi, Basso, Plutino, Raimondo (Papalia [illegible] 80').

Acqui: Biato; Turchino, Merlo; Rolando, Alberti, Barello; Ulderici (65' Fracchia), [illegible] deri, Roda, Delle Donne, Astrua.

Arbitro: Correa-Mori.

Reti: 38', 45' e 69' Basso; 82' Scuderi.

Due reti in apertura del secondo tempo decidono la partita del Chittolina

In un minuto, con Altovino e Catroppa il Vado di Tonelli fa fuori la Cairese

Per i rossoblù buone occasioni anche [illegible] primo tempo - Persenda: «Non siamo preoccupati»

Altovino marcatore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VADO — Nel giro [illegible] poco più di un minuto il Vado di Tonelli ha costretto la matricola Cairese a dire addio [illegible] Coppa Italia. Tutto è ipso avvenuto all'inizio del secondo tempo, la prima parte dell'incontro, infatti, è stata combattuta da tutte e due le parti. Le reti portano la firma di Altovino al 47' e di Piazza pochi secondi dopo, due atleti tra i migliori in campo. Ma veniamo all'incontro.

Tonelli ci teneva a vincere, alla vigilia non aveva nascosto le proprie intenzioni. Ma anche Mino Persenda, più cauto, almeno nelle dichiarazioni, sperava [illegible] superare il turno. Vado e Cairese, infatti, [illegible] sono affrontate nelle formazioni tipo. Dunque, niente assenze.

I due portieri, Bernini e Albini, sono stati severamente impegnati durante quasi tutti i primi 45 minuti. Soprattutto l'estremo difensore gialloblù ha dovuto intervenire per frenare le incursioni [illegible] scatenato Catroppa, che ha letteralmente fatto il diavolo a quattro. Sull'altro fronte Marcellini e soci non hanno certo lasciato dormire sonni tranquilli ad Albini.

Al 22' Catroppa solo in [illegible] ziera [illegible] gran tiro che Bernini [illegible] riesce a neutralizzare solo [illegible] [illegible] eccezionale intervento. Replica la Cairese, dopo 4 minuti, con Zunino, apparso in ritardo di preparazione. Il centrocampista, su punizione, manda la palla a lambire la traversa.

L'inizio di ripresa e [illegible] fulmicotone. Il Vado attacca a testa bassa, la Cairese crolla. Al 47' Altovino, spalle alla porta, intercetta un centro di Catroppa e in girovita la centra nell'angolino basso. Gol imparabile. Sulle ali dell'entusiasmo, i vadesi trovano il raddoppio appena un minuto dopo. Sobrero ciberta un cross dalla destra. Interviene Piazza e la bordata la gonfia la rete.

A questo punto la partita non ha più storia. La Cairese accusa l'uno-due terribile, vero colpo da k.o. Il centrocampo crolla, il Vado comanda le operazioni con crescente autorità, tuttavia senza trovare più la strada del gol, grazie anche agli interventi di Bernini e all'orgoglio della coppia Bonni e Grasso, tra gli ultimi ad ammainare bandiera.

[illegible] due minuti dalla fine Marcellini sbaglia un gol già fatto «Avrei promesso grandi cose in Coppa Italia — ha detto Tonelli — e ho mantenuto la parola. Il campionato sarà comunque migliore rispetto allo scorso anno». Sull'altro fronte, Mino Persenda commenta così la sconfitta: «Nulla da recriminare, non siamo arrivati a posto. Badano e Pagliano sono a corto di preparazione e il caldo ha fatto il resto».

Gian Paolo Carlini

Vado: Albini; Grippo, Daga (82' Doni); Sobrero, Quinterno, Piazza; Bottero, Mazzucchelli (74' Iannelli), Altovino, Fadda, Catroppa.

Cairese: Bernini; Bonfil, Grasso; Petrangelo, Bertone, Sattin; Bennati, Badano (72' Pagliano), Cazzola, Zunino, Marcellini.

Reti: 47' Altovino; 48' Piazza.

Arbitro: Benedovenga di Torino.

Dopo gli anticipi di ieri, quattro incontri per [illegible] Coppa [illegible] della Promozione

Per la Ventimigliese esordio che conta

La squadra di Conti ospita la Sammargheritese e ha buone possibilità di passare il turno - Le altre partite sono Bolardo-Dianese, Arenzano-Monzone e Lunense-Sestrese - Nocentini recupera Ronazza a schiera [illegible]

Quattro anticipi ieri, mentre oggi, con altre quattro partite, si completa il quadro della Coppa Italia dilettanti. C'è in ballo il primo obiettivo della stagione (anche se nessuno lo vuol dire) e se pochi danno molta importanza a questa manifestazione), cioè il passaggio al secondo turno. Ieri hanno giocato Pontedecimo, Ausonia, Loanganese, Letimbro, Varazze, Ceparana, Argentina e Pro Recco tutte protagoniste dei gironi A e B di Promozione.

Il programma di questo pomeriggio prevede questi incontri (tra parentesi il campo di oggi e il risultato dell'andata) con inizio alle 16: Bolardo - Dianese (Molassana, 0-0), Ventimigliese - Sammargheritese (0-0), Arenzano - Monzone (Cogoleto 1-0), Lunense - Sestrese (Castelnuovo Magra, 0-1).

Per la Ventimigliese si tratta dell'esordio stagionale ufficiale al pubblico dopo la settimana di ritiro a Garessio e le amichevoli [illegible] Albenga, Alassio, Arma [illegible] Taggia. Il pareggio dell'andata [illegible] Santo Margherita, contro la squadra allenata [illegible] Franco Caffaratti, ex della Loanesi, consente ai granata di affrontare il retour - match con una certa tranquillità.

Ugo Conti dovrebbe recuperare Fabbri, [illegible] Graziano in peraltro in amichevole (4-0) e Spigno [illegible] invitato [illegible] squa[illegible] ad una maggiore concentrazione. «D'accordo, era un'amichevole, ma quattro gol sono sempre troppi — ha detto il tecnico della Dianese —. Non che questa Coppa ci interessi, ma certamente non vorrei fare una figura simile».

Con l'Intemelia, Spigno [illegible] promosso Burastero, giovane difensore dell'Albenga: «E' il marcatore che la Dianese cer[illegible] [illegible] parecchio tempo e sicuramente il ragazzo andrà a far parte della [illegible]

La Sestrese, infine. Anche a Castelnuovo un gol da difendere con l'ardore in prima linea dei centravanti Tumiello (ex Oradarsobilli) che la [illegible] cietà genovese ha acquistato in settimana. Nocentini, che recupera anche Ronazza, pelterà nella mischia il giovane Tamani (17 anni) per supplire all'assenza di Berta che soffre di gastrite. «Primo obiettivo [illegible] miglioramento generale del [illegible] — commenta Nocentini — se poi arriva anche il secondo, cioè la qualificazione, tanto meglio. Non andremo certo a Castelnuovo a fare le barricate».

p. p. c.

Sanremese i dirigenti [illegible]

SANREMO — Gli «ultras» della Sanremese hanno eletto i loro dirigenti. Presidente del più caldo del club biancazzurri è [illegible] nominato Gianni Migliano, tesoriere Gabriella Colelluori, addetti alle trasferte Mauro Maltagliati e Marco Sciaili, addetto stampa Danilo Bontante, consiglieri [illegible] Morgavella, Luciano Mantica, Filippo Pazio e Aldo Crisante *(b. m.)*

Otto quadrette da domani [illegible] Familiare

SAVONA — Sui campi [illegible] via Scarpa del gruppo bocciofilo «La Familiare», che l'ha organizzato, domani prenderà il via il «Trofeo Pennelli Cinghiale», torneo a quadrette, a invito.

Le gare avranno inizio lunedì alle 20.30 e proseguiranno con lo stesso orario, martedì, mercoledì e giovedì mentre [illegible] finalissima [illegible] in programma per la [illegible] di venerdì. *(r. b. g.)*

Ad Andora il campione [illegible] [illegible] ancora [illegible] volta [illegible] scendere in campo [illegible] la spalla [illegible]

Nel pallone sfida-spettacolo fra Aicardi e Berruti

In serie B (tutto deciso [illegible] la poule scudetto) interessante incontro fra Bardino e Caragliese - La [illegible] chiude [illegible] trasferta a Dogliani

Si gioca solo per metà la [illegible] conda giornata della poule scudetto del campionato di pallone elastico. Carlo Balocco [illegible] che mercoledì sera a Monastero si è procurato uno stiramento all'inguine, ha chiesto [illegible] ed ottenuto dalla Federazione [illegible] periodo di riposo per evitare un possibile strappo che gli potrebbe pregiudicare [illegible] finale.

Si giocherà dunque solo [illegible] Andora dove Aicardi capitano il campione italiano Berruti. Ad Alba, Bertola, che avrebbe dovuto incontrare Balocco, si allenerà con la squadra di quest'ultimo. Alla battuta sarà chiamato Devia o Rosso.

Aicardi giocherà ancora [illegible] volta senza la spalla Divi[illegible] che si sta lentamente riprendendo dalla contusione [illegible] braccio, ma ha [illegible] vantaggio [illegible] campo. Uno sferisterio che conosce perfettamente: per lui non esistono segreti.

Berruti, che domenica ha battuto (ma ha dovuto faticare) Bertola, viene in Riviera per fare il colpaccio. Non mancherà lo spettacolo. Aicardi deve impegnarsi per poter strappare la vittoria. Che sia in forma [illegible] ci sono dubbi [illegible]. Lo ha dimostrato sabato scorso a Santo Stefano contro Balocco: ha perso solo perché la slorlura [illegible] è accanita contro di lui.

«Il punto di oggi — dice — è troppo importante per lasciarselo scappare, ma Berruti è forte. Vedremo». L'impedvvisa indisposizione di [illegible] già sollevato polemiche negli ambienti della sferistica. Il battitore di Santo Stefano a ogni finale si ammala, a volte (sospettano i suoi avversari) potrebbe essere una mossa strategica. La sua condizione fisica non perfetta è comunque confermata dal medico che lo segue in tutto il campionato, il dottor Giorgio Martini, specialista in malattie del lavoro dell'ospedale San Martino di Genova.

«Si tratta — dice il dottor Martini — *di un brutto stiramento. Deve stare a riposo e non risciare»*. La diagnosi è confermata dal professor Ezio Gribaudo, [illegible] Centro di medicina sportiva [illegible] Torino, che gli ha imposto un periodo di riposo. Balocco, quindi, potrà giocare solo domenica prossima contro Berruti. L'incontro con Bertola verrà disputato molto probabilmente a metà [illegible] prossima settimana. [illegible] questi giorni deve stare a letto con [illegible] impacchi e seguire una cura intensa. La sosta forzata potrebbe però avere un effetto negativo sul rendimento nelle partite decisive.

g. p. c.

Pallone elastico Serie B: per molti oggi si chiude la stagione. Si conclude questa sera, infatti, il campionato 1982, che dovrà nelle prossime settimane laureare la quadretta promossa [illegible] massima serie.

E' un tragnardo inseguito da Astor Balon, Bardino, Caragliese e Perrero che già da domenica scorsa sono matematicamente ammesse alla fase finale.

E' un traguardo inseguito da molti anni, ceri ben 7 delle 11 quadrette impegnate fino agli ultimissimi turni nella lotta per accedere alla pool finale. Un risultato ottenuto [illegible] una sola squadra figure: il Bardino che quest'anno si è affidato al duo Giovanni Musso, ex montanarese, e Michele Aridano, ex peveragnese, e coadiuvati [illegible] terzini Roberto Ravinale e Luigi Volenti. Un po' di gloria se la meritano anche questi ultimi.

Proprio nello sferisterio di Bardino [illegible] disputa l'incontro [illegible] interessante della giornata [illegible] locali e la Caragliese, la squadra maggiormente accreditata dai tecnici alla promozione in Serie A. Insomma una sorta di anteprima per [illegible] grande delusa Cuneese, battuta giorno sul filo di lana dalla Ferrero nella lotta [illegible] per il quarto posto, la stagione si concluderà con la trasferta piemontese a Dogliani mentre in Don Dagnino splendido quanto sfortunato il suo campionato, dopo la trasferta di Tarantasca dovrà recuperare l'incontro con l'Astor Balon sospeso per mancanza dell'arbitro.

Infine due parole sulla Promosport, la matricola di Imperia. Il tentativo della federazione di costituire una squadra per tenere desto nel Ponente l'interesse per il pallone è senz'altro naufragato. Riera e Pirero non sono mai stati in grado di tenere il passo degli avversari e alla vigilia del turno interno con la Benese sono ancora fermi a [illegible] punti.

a. d.

Ollivieri vince il Trofeo Alfa-Gerino

SAVONA — Si è concluso a Ceriale il primo «Trofeo Gerino - Alfa Romeo» e «Piccinini Sport [illegible]», riservato a giocatori di tennis [illegible] classificati. Lo ha organizzato, sui propri campi, il Tennis Club Ceriale e i partecipanti sono stati oltre duecento.

La lotta è stata appassionante e il torneo ha avuto un grosso successo, sia dal punto [illegible] [illegible] tecnico che organizzativo. Questa la classifica finale: 1. Silvio Ollivieri, 2. Roberto Sforza, 3. Silvio Brunone, 4. Livio Nocera. *(r. bo.)*

Al calci di rigore

Argentina eliminata dalla Pro Recco

ARMATAGGIA — A [illegible] presa l'Argentina è stata eliminata dalla Coppa Italia dilettanti. E' stata battuta in casa dalla Pro Recco ai calci di rigore. La partita era terminata sull'1 a 1. Dopo 11 metri l'Argentina lasciava solo [illegible] volta mentre la Pro Rec[illegible] metteva a segno una tripletta. Nel primo tempo era stata l'Argentina, con Pinelli, ad andare in gol. Quando ormai sembrava fatta, a 3 minuti dalla fine, Orlandazzi pareggiava.

Ai calci [illegible] rigore per l'Argentina segnava solo Di Fabio. Calciavano (non Orenda, Tajoli e Bestagno. La Pro Recco, invece, buravo Ozenda con Verdigi, Orlandazzo e Raiti. Punteggio finale Pro Recco batte Argentina 4 a 2.

1-0 sul Ceparana

Il Varazze ha vinto con Brondo

VARAZZE — Con un gol di Brondco [illegible] 39' del primo tempo, dopo [illegible] bell'azione corale, il Varazze batte il Ceparana di La Spezia, e passa il turno di Coppa Italia dilettanti. Nella partita di andata le due squadre avevano pareggiato 1-1. Lunedì si sapra quale sarà [illegible] prossima [illegible] ria.

VARAZZE: Balera; Tellini, Valleroa; Bolcino, Zani, Giannini; Coppetta, Fatio, Molinari, Franciolo, Brondo.

CEPARANA: Del Gaudio; Muselli, Mazzanti; Buselli, Ferrari, Agresti; Remetti, [illegible], Buccardi, Giammari, Iannicllo.

Anche Celle-Veloce

Amichevoli (e tornei) per oggi

Anche le squadre dilettanti di calcio sono in piena azione. I vari campionati sono [illegible] alle porte, per che non ha impegni di Coppa Italia ecco le amichevoli oppure i tornei.

Di amichevoli sono oggi in programma tutte per [illegible] Celle-Veloce e Giovane Bordighera-Valleeroxia e alle 16 Andora-Intemelia.

Sul campo Faraggiana di Albisola si conclude invece, il torneo quadrangolare tra Albisola Orchia, Lavagnola, [illegible] Celle e Albisola. Alle ore 15 finale per il terzo posto, alle 17 finalissima.

Infine, in programma un interessante Calizzano-Finale (16.30). Da segnalare che proprio il Calizzano ha acquistato dal Vado il portiere Sedabeni e [illegible] centrocampista Schirra *(r. bg.)*

Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari

Organizza la quinta edizione del

CORSO [illegible]NTRODUTTIVO ALLA PUBBLICITA'

presso l'Università Cattolica di Milano - Largo Gemelli 1

Programma:

[illegible]

Durata delle lezioni:
mattino 9.30 - 12.30
pomeriggio 14.30 - 17.30

Il Corso è aperto agli iscritti agli Esami di qualificazione della TP e a tutti coloro che abbiano da poco tempo iniziato l'attività pubblicitaria e che intendano farla.

La TP, sulla base delle valide esperienze accumulate con i Corsi Introduttivi tenuti nell'80 e nell'81, propone di nuovo il suo contributo alle Aziende Clienti, Agenzie ed Organizzazioni pubblicitarie che abbiano giovani collaboratori da avviare alla professione pubblicitaria, per i quali sia senz'altro utile [illegible] corso introduttivo di base.

La TP organizza inoltre una 6ª edizione del Corso che si terrà a Roma nel mese di novembre '82.

La quota di iscrizione al Corso comprende la frequenza alle lezioni e qualsiasi dispensa pubblicata dalla TP.

Per le iscrizioni al Corso, che prevede il numero chiuso, si prega di rivolgersi alla SEGRETERIA TP - VIA LARGA 13, MILANO - TEL. 804.128.

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Ariosto 20, tel. 543.341) Il pane giusto di quello vicino di Susan. V 18 Or 15.15, 22.40. L. 4000

ARISTON (via San Marco 16r, tel. 268.540) Indiana II potere del male, J. Cassavetes, R. J. Haugh Dr ap. 18.30, 17.20, 18.10, 21, 22.40 L. 4000

ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564 420) Arsenio lupincino, I. S. Kurosawa. V 18, Or. 15, 17.30 20, 22.30 L. 4000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.810) Il bengalese, con A. Delon e C. Deneuve. Dr. 18 18.20, 20.25, 22.30. L. 4000

BOGNINO (via Colombo 11, tel. 583 668) Rita pavanella. V 18 Ap 18.30; ult. 22.45 L. 4000

BORSELLO (via Bertu 101r, tel. 280 801) Pretty Hotel erotical. V 18 Or 18, ult. 22.30 L. 4000

BRATTACELO (piazza Dante 43, tel. 564 403) Intervallo, I. G. Meier con B. Hermann. Vet. 18 Or.: 18, 17.35, 19.10, 20.45, 22.30 L. 4500

IDEAL (corso Monteoliveto, 1 890 368) Il latitante, con Franco Nero Dr.: 18.15, 18.30 20.35, 22.30 L. 4000

LUX (via XX Settembre 258r, tel. 891 881) La spada e il laser, con L. Harvey, K. Baker Vist 14 Or.: 18.30; 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 4500

NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 566 617) Via col vento, C. Gable, V. Leigh. Ore 16.15 e 20.45 L. 4000

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 568 298) Apocalypse now. Dr 15, 17.30, 20, 22.30 L. 4000

OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 881.415) Il signore della morte, L. 4000 Dr., 18.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564 849) La casa di Mary con J. Houghes. V 14 Or 16, 17.45, 19.30, 20.55, 22.30 L. 4500

LE PRIME CENTRALE (via San Vincenzo 19r, tel. 580 380) Volga e la notte sono pagane. V. 18 Ap. ore 19, ult. 22.30 L. 3500

PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 366 852) Ricordalo da me, con Marina Trieu. Vist 18 Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 L. 4500

SMERALDA (via XII Ottobre 19, tel. 580 617) Stanley (Scomparso), con Jack Lemmon, S. Spacek. Regia Costa Gavras Or 15.45, 18.30, 20.30, 22.30 L. 4500

SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 303.748) Le tutte superstar. V 18 L. 4000

SUPERGLYCYNORME (via Cesare Br, tel. 883.736) Amanda by night tel mezzanotte di New York. V 18 Or 14.30 22.30 L. 4000

UNIVERSALE (via XII Settembre 210r, tel. 842.212) Venise, con S. Hayden, K. Kinsky, r. Maggiore Ver 18, 18.10, 20.20, 22.30 L. 4500

VERDI (via XX Settembre 28, tel. 882.137) Gianni stellari, con M. Hamil, C. Fisher, regia G. Lucas Or 15.40, 18, 20.15, 22.30 L. 4500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALBA (via Puggia 37, tel. 380 881) Chiuso per ferie.

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 298 947) Parte night tutte insieme. Vet. 18

LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 360 402) L'amore più grande del mondo. Domani riposo

MIGNON (corso Armellini 4, tel. 891 002) Americano gigolò. Domani riposo

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Cervoni 1/a, tel. 890.797) Cielo d'cristallo.

Catherine Deneuve nel film «Il Bersaglio» all'Augustus

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70r) Il bambino. Domani riposo

CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 298 516) Tutti assassinati.

CORALLO (via Innocenzo IV 13 r tel. 566 619) Agente 007 matricolato

EMPERO [illegible]

A.R.C.I. I magnifici 7 [illegible], matti e assatanati. Domani [illegible] passaggio - Mister postale.

ASTORIA: Per la pelle di un poliziotto.

ELDORADO: Porno shop dalle 7ª strada.

MASSIMO: chiuso

MODERNA: Privata.

SPLENDOR: Ultimo atto di Bruce Lee.

Domani Perversione. V. 18.

CORNIGLIANO

ESPERIA: chiuso.

CENTOCROCE

COLOMBO: Stallone, spesto, completamente tutto. Domani riposo

QUINTO PONENTE

GARDEN: Predatori dell'area perduta.

ROMA: La signora dalla porta accanto.

PEGLI

IDEAL: Nuda di donna. Domani riposo

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Le ribelle. Domani riposo

QUINTO

FLORA: Chi trova un amico trova un tesoro. Domani riposo

RECCO

ARENA: Paradiso.

ARENZANO

ITALIA: Dallo stio bollente alla. Domani riposo

COGOLETO

VERDI: La guerra del fuoco.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Rivoluzione dalla nona n. 2.

ORIENTE: In, la giusta. V. 18

LUX: Vorrei vivere la domani. Domani riposo

CAMPOMORONE

AMERIA: Cine cuntra. Domani L'assassinio.

CHIAVARI

ASTORI: Una signora tradita. Domani Alla maglia l'arrabbiatone. V. 18

CANTERO: La stangata. Domani L'uomo dalla notte.

NUOVO: Sexy orgy college. V. 18. Domani Salon massaggi. V. 18

ODEON: chiuso.

MIGNON: Sul lago dorato.

RAPALLO

AUGUSTUS: La spaventosa guerra dei bambini.

GIAPPONE: Polizia mette tutto di nuovo.

ITALIA: Pugni dell'astronauta sadomatic.

CINE VARIETA'

GIAPERIA: Sensualità perversa. V. 18 Domani Potete dire ma dottor Morelli domani. V. 18

ESTROVI

CLUB MEDITERRANEE Ore 15, 18.30 e 19.30; 21, 22.30 Montecarlo post. L. 2500

MODERNA: Privata.

PRIVATA NEW [illegible] esclusiva L. 6000

[illegible]

[illegible]

ASTOR (via Pra, tel. 22 [illegible] Domani riposo

ELDORADO (v.c. S. Teresa, tel. 20 683) [illegible] della pantera.

[illegible] (via Voltri, tel. 20 [illegible]) Interruption, il guerriero della [illegible]

JOLLY (via P. Boselli 3, tel. 21 170) Bel ritrovato pericolo.

[illegible]: L'ultimo attacco di Bruce Lee.

OLIMPIA: La spada e tre lame.

SESTRI VEN.

FILMSTUDIO (p. Dante 44, tel. 24 63 22) Gli anni spezzati. Domani riposo

LUX (v. Cavagna, tel. 23 672) Una estate di diamanti. Domani riposo

ALASSIO

RITZ: Scimpanzè. Domani Un intrepido da lavoro.

COLOMBO: Assassinio al ristorante cinese. Domani Il marchese del grillo.

ALBENGA

ASTOR: Vacanze bestiali. Domani Stazione ore 17 spari.

AMBRA: La gorilla. Domani Segretario compiacente.

CRISTALLO: Polizia violenza. Domani Amore alla carabina.

ALBENGOLA MARINA

MARCONI: Piraña paura. Domani Il peccato nuova stagione 2 volte.

LOANO

PUBLIC: Predatori. Domani Peggio dell'uragano mediterraneo.

LOANESI: Delitto al Central Capital. Domani Sensazioni proibite di una governante.

CINEMA

CORSO: Apocalypse now. Domani Mezzanotte sera.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Più belle di così si muore. Domani Dentro di me.

CRISTALLO: Flavius il Schiavista. Domani riposo

CALIZZANO

VERDI: nuovo programma.

FINALE LIGURE

CHIONIA: Sul lago dorato. Domani Il mostro di velluto grigio.

VITTORIA: Polizia morale. Domani La donna più bella d'America.

IDEALI: Il bandolero domato. Domani Platino monaco della mafia.

MILLESIMO

ITALIA: La guerra del fuoco. Domani riposo

LUX: Il bandolero domato. Domani riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Rivolta di Nanook. Domani Il grande ruggito.

SPOTORNO

ARISTON: La gatta da pelare.

VARAZZE

TEATRO: Diavoli bella protezione di Roma. Domani nuovo programma.

TEATRO ESTIVO: Interno. Domani chiuso

VERDI: Una notte con vostro amore. Domani riposo

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: L'assedio. Domani riposo

NOSSINI (Oneglia - via Vespucci 10, tel. 23 674) I cannibali. Domani riposo

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 69, tel. 45 671) Buddy Buddy. Domani Cristiana P. ed i ragazzi della zona di Berlino.

DANTE (Oneglia - via S. Bartolomeo, tel. 23 637) Il bersaglio. Domani Sexy [illegible].

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22 745) Apocalypse now. Domani riposo

CAVOUR: La casa stregata. Domani riposo

ALTRI [illegible]

DIANO MARINA

DIANESE: Il grande ruggito. Domani Fanciulli contro tutti.

PERGOLA: Platino cagliaro mistero.

ANDORA

CAPITOL: Platino [illegible]. Domani L'ultimo.

CERVO: Tesla il mostro. Domani riposo

BORDIGHERA

[illegible] per un [illegible]. Domani Il marchese del grillo.

ZENIT: Xtractor contro Eraser. Domani La gatta da pelare.

[illegible]

CORALLO: Vigili assenti protesi. Domani riposo

[illegible]

EUROPA: Il cacciatore. Domani Parte dur.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 24, tel. 71 971) La casa di Mary. Domani Pascal di Tahiti. Ore 5-8 ore 21.30

RITZ (via Matteotti) Il bacio della pantera.

ASTRA (via Matteotti 30, tel. 86 810) Prendimi.

SANREMESE: Cinema superporno. V 18

CENTRALE (via Matteotti) Stop [illegible]

SUPERCINEMA: I cacciatori d'oro.

ORFEO: Via col vento.

A Nori Ligure il 24

Ricordo di Giacometti con Albertazzi e un convegno

Giorgio Albertazzi

GENOVA — L'Università di Genova, il Comune di Novi Ligure e il Comune di Gazzuolo (Mantova) hanno organizzato un convegno di studi che si svolgerà a Novi Ligure il 24 e il 25 settembre prossimi e a Gazzuolo il 26 per celebrare il centenario della morte del commediografo Paolo Giacometti, autore di oltre ottanta drammi, tra cui il famoso «La morte civile».

Paolo Giacometti, nato a Novi Ligure nel 1816, morì a [illegible] nel 1882. È sepolto a Genova, nel cimitero di Staglieno. Nel corso del convegno, si svolgeranno relazioni di docenti universitari, tavole rotonde e un «recital» di brani di Giacometti, recitati da Giorgio Albertazzi.

La Sinfonica ad Albenga

ALBENGA — L'orchestra sinfonica di Sanremo terrà un concerto domani sera nella chiesa parrocchiale del Cuore. L'inizio alle ore 21,15 (ingresso gratuito).

L'orchestra sarà diretta dal maestro Luciano Rosada e le [illegible] sono dedicate a Cino Marinuzzi. Canterà il tenore Fabio Armiliato. (r. sr.)

Il «Settembre» nel [illegible]

LOANO — Si apre questa sera nella chiesa di San Pio [illegible] in via Bergamo, la [illegible] musicale del [illegible] 1982». L'orchestra d'archi «I Cameristi» [illegible] da Nevio Zanardi eseguirà musiche di Rossi, [illegible] e Vivaldi.

Il concerto (ingresso gratuito) [illegible] inizio alle 21.15.

Il gira «La via dell'ambra» per [illegible] 3, tratto da un romanzo

Sceneggiato tra fiaba e documento con Marina Occhiena a Dolceacqua

GENOVA — [illegible] Occhiena, la ex vamp biondissima [illegible] sofisticata brunetta) [illegible] complesso vocale *I ricchi e poveri* sarà la protagonista di un documentario sceneggiato che la Terza rete nazionale girerà la prossima settimana a Dolceacqua.

«Il tratto di un documentario tratto dal romanzo di Paolo Lingua La via dell'ambra, redito da Bompiani e sceneggiato dall'autore e da Luciana Lamorotti. Una fiaba mitologica [illegible] Liguria misteriosa, che si svolge appunto a Dolceacqua e nei [illegible] Alpi Marittime, al confine [illegible] Francia e l'Italia. La regia è di Paolo Mazioli. Marina Occhiena sarà la protagonista, la bellissima Ambretta.

«Ho già recitato in passato — spiega [illegible] Occhiena — nel campo della rivista, con Walter Chiari e anche in tv, sempre nella parte di ballerina - attrice - cantante. Quindi questa non è una novità. Certo, quando si è lavorato per tanti anni, per non dire tutta la vita in équipe, [illegible] un po' di tempo per trovare la propria strada. Ma, sinceramente, pur considerando la mia vera professione quella della cantante, non nascondo il mio interesse per la recitazione. Quindi ho accettato di buon grado la proposta che mi veniva dalla Rai».

Che pensa del [illegible] personaggio, ne La via dell'ambra?

«Credo che ogni donna vorrebbe impersonare un ruolo affascinante [illegible] quello di [illegible]. Si tratta [illegible] una donna in [illegible] ed [illegible] che, secondo me, incarna il simbolo della femminilità positiva, del bene e del bello. Però [illegible] non [illegible] ha [illegible] sua personalità precisa, si ammanta di mistero. È bella e interessante».

Il regista Maciotti, nel documentario, accanto a [illegible] *Occhiena, guiderà gli* [illegible] *personaggi della zona che hanno ispirato la storia: il pittore Barbadirame sarà il contrabbandiere Ramusdo;* [illegible] *Perfetto, fondatore [illegible] salume dell'umorismo,* [illegible] *il sindaco Puretto, pacifico e nemico di ogni contrasto; Luciana Lamorotti* [illegible] [illegible] *nata Cassandra.*

Si stanno reclutando anche cani, gatti, e capre che sono il contrappunto ai personaggi in carne e ossa. Paolo Lingua [illegible] *rà il narratore, che ricostruisce luoghi e* [illegible]*e,* [illegible] *si adopia nel personaggio di Alexandros.*

a. p.

Marina Occhiena: «Non è la prima volta che recito»

Stasera e [illegible] [illegible] la compagnia del giovani «Liksi»

Teatro di Calderón in piazza tutto confezionato a Sanremo

SANREMO — Teatro in piazza questa sera a Sanremo. Nello scenario, inconsueto ma suggestivo, di piazza San Siro nella città vecchia, la compagnia teatrale dei giovani *Liksi*, un gruppo tutto [illegible] mestieri, tri scena (ore 21) un testo spagnolo cinquecentesco, *Il gran teatro del mondo* di Calderón de La Barca. Lo spettacolo verrà replicato domani sera all'auditorium del Parco Maragliano, alla stessa ora (in caso di maltempo al Teatro dell'Opera del Casinò).

Si tratta di un lavoro teatrale prodotto interamente a Sanremo. *Le Liksi*, diretta da Franca Soracco Marmei, che ne è anche la regista, ha mantenuto inalterati i caratteri originali del vecchio testo di Calderon de La Barca.

Attualizzate, solo le scenografie e le musiche, che hanno un ruolo molto importante, composte per l'occasione dal musicista [illegible] Leonardo Lagorio, [illegible] l'esecutore. [illegible] Franco La Sacra (nelle vesti dell'Autore), Annamaria [illegible]uni (il Mondo), Renato Carlo [illegible] Sag[illegible] Antonella Maccario (la Bellezza), Giuliano Angeletti (il Ricco), Nicoletta Napolitano (la Povertà), Alberto Asseretto (il Contadino), Gianni Bestagno (il Re) e Rosanna Naddeo (la Legge).

[illegible] sono molto frequenti, [illegible] le rappresentazioni [illegible] opere [illegible] Calderón [illegible] [illegible] compresse [illegible] inserire in scena: *Le Liksi*, per allestire i suoi due spettacoli, si è servita di una traduzione in italiano di Gianni Buttafava.

[illegible] una singolare coincidenza, Buttafava è un sanremese che vive [illegible] tempo a Milano: non appena saputo, attraverso la Sise, che nella «sua» Sanremo si recitava l'opera da lui tradotta, si è messo in contatto con la compagnia. Questa sera, con tutta probabilità, sarà tra gli spettatori. Una rimpatriata fuori programma nel nome di Calderón de la Barca.

I programmi della tv private oggi

[illegible]

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 12 Bugs, telefilm; 13 Deborah la bellissima, film; 14,30 Da Dallas il Knots Landing, telefilm; 18,30 [illegible] Superman, film; 19 [illegible] telefilm; [illegible] Enigma, telefilm; 20 Operazione sottoveste, telefilm; 20,30 Love Story, telefilm; 21,30 La ragazza di Tony, film drammatico 1969; 23 Il re della mela, film; 0,30 Personali, telefilm

RETE 20

UHF 31, 49, 67 — Ore 12 Supercircostico Show; 13 Fantasilandia, telefilm; 14 Benvenuti al Dancing Lavagetto; 17 Nolo sull'acqua; 19 I-Zenberg, cartoni; 19,30 Ape Maga, cartoni; 20 Hanna & Barbera, cartoni; 20,30 Le cavalcate dei diavoli rossi, film; 22 Petrocelli, telefilm; 23 Karamura la belva dell'Anatolia, film

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, [illegible], 27 — Ore 13 [illegible] Tv. Settimanale di automobilismo e motociclismo; 14 Sandford and Son, telefilm; 14,30 [illegible] Queen, telefilm; 15,30 Lu[illegible] 3, [illegible]; 15,45 Gradinata Tv. Programma di sport e giochi; 18,10 Project Ufo, telefilm; 19,15 Speciale sportivo Marsiglia; 19,45 Natura selvaggia, documentario; 20,15 Sandford and Son, telefilm; 20,45 Riz e Gian più; 0,45 Project Ufo, telefilm

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, [illegible], 51 — [illegible] 15,45 Flash [illegible] tv; 16 [illegible] del sol, film; 17,30 Gnomi diabolico maghetto, cartoni; 18 Lupin III, cartoni; 18,25 Mafi donna, telefilm; 19,25 Cavalieri del cielo, telefilm; 20 Vivere il futuro; 20,30 [illegible] Carlos, telefilm; 21,20 Canzoni... [illegible] canzoni, film; [illegible] Magnetoterapia; 23,30 [illegible] del [illegible], film

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Quei motel vicino alla palude, film; 12,30 Il cavaliere solitario, [illegible]; 13 I gatti di Chattanooga, [illegible] cartoni; 13,20 Phantasm, [illegible]; 13,40 Tarendol, sceneggiato; 14,30 Astrologia; 15,30 Gli assassini non hanno scelta, film; 17 I gatti di Chattanooga, cartoni; 17,30 [illegible] cartoni; 18 [illegible] 19 Il cavaliere solitario, telefilm; 19,30 Notiziario sportivo; [illegible] Police Surgeon, telefilm; 21 Eroica e la regina di Li[illegible] film; 22,30 Joe l'implacabile, film; 24 Follie della notte; 0,30 Tarendol, sceneggiato; 1,30 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13,30 [illegible] la pista, settimanale di [illegible]; 14 Rickety Rocket, cartoni; 14,30 Il grande Mazinga, [illegible]; 15 Kum Kum, cartoni; 15,30 Film; 17 Il tesoro degli [illegible]sel, telefilm; 17,30 La leggenda di Custer, telefilm; [illegible] L'isola delle trenta bare, sceneggiato; 20 Zoom Tg Ponente, edizione [illegible]; 20,30 Il giglio nero, film drammatico; Usa 1956; 22,30 L'isola delle trenta bare, sceneggiato; 23,30 Calcio spettacolo brasiliano.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 13,30 Wanted, telefilm; 14,05 La famiglia Addams, telefilm; 14,30 Tri-Kolo e il suo pescecane, film; 16 Supercircostico Show; 16,45 Il generale del desperados, film; 18 Wanted, telefilm; 18,30 La famiglia Addams, telefilm; 19 I Hardnight, telefilm; 19,30 Sette meravigliosi, telefilm; 20,30 I pionieri di Algeo Bay, [illegible]; Quella casa nella prateria, telefilm; 22 Il terrore non ha confini, film; 23,30 Vizi privati e pubbliche virtù, film

TELENORD

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 La belva con il cuore, film; 11,30 Jean Christophe, sceneggiato; 12 Cartoni; 13,30 L'uomo venuto dalla pioggia, film; 15,30 Che femmina... e che dollari!, film; 17 Cartoni; 17,30 Bonderling; 18 Bruce Lee l'uomo dalla mano d'acciaio, film; 19,30 Club dei briscolo; 20 Tg Trio; 20,15 Tutto cinema; 20,30 Telefilm; 21 Asso tutti trio.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 Operetta: La duchessa di Chicago; 19,30 Lo spettacolo continua: Le donne; 20,15 Special musicale; 20,30 Riz e Gian più - Oroscopo di Cleima.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 18 Film; 19,30 I dodici tegionari, telefilm; 20 Film; 21,30 Sebastiano, sceneggiato. [illegible] Film; 23,30 Fine programmi.

[illegible]

UHF 43, 54, [illegible], 58, 60 — Ore [illegible], 12 Incontro al [illegible] 13 La causa [illegible] O'Brien, telefilm; 14 Polvere di [illegible], telefilm; 15 Arrivano le [illegible], telefilm; 16 Chips, telefilm; [illegible] Bum Bum - Arrivano i Supertoys, cartoni - Papà Chiocciola, telefilm [illegible] Direttissima. Immagini e commenti della domenica sportiva; 19,30 [illegible] telefilm; 20,30 Diario segreto di una moglie americana, film; 22,15 Racconti della Costa Normanna, sceneggiato; 23,15 Telecronaca dell'incontro di calcio [illegible]

A & G TELEVISION CANALE 8

UHF 53, 66 — Ore 14 La vita, gli amici e le avventure del Barone Von Der Trenk, sceneggiato; 15 Dallas - Il tiranchiere, telefilm; 18 Bella con 5 due rimorse, film drammatico; 17,30 Maude, telefilm; 18 Non ci mai stata così bella, film; 19,30 Operazione ladro, telefilm; 20,30 Dallas - Discordia in famiglia, telefilm; 21,30 Piccoli omicidi, film commedia; 23,30 Harry O, telefilm; 0,30 La banda [illegible] orsetti, film - Sempre tre sempre infallibili, telefilm.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, [illegible] 60 — Ore 9 Kojak, cartoni; 9,25 Cartoni; 9,50 Cartoni; 10,20 Mashop contro gli Ufo robot, film [illegible] 11,45 [illegible] minuti con pa[illegible] Renato Vaccari; 12 Quincy, telefilm; 13 Virginia, sceneggiato; [illegible] Angela, telefilm; 15 Ragazzo [illegible] film drammatico. [illegible] Kojak, cartoni; 17 Cartoni; 17,30 Cartoni; 18 Le favole più belle, cartoni; 18,30 I giusti insolti di W. Irish, telefilm; 19,30 Virginia, sceneggiato; 20,30 La famiglia Bradford, telefilm; 21,30 L'uomo [illegible] uccise [illegible] Liberty Valance, film [illegible] 23,25 L'orecchio [illegible] [illegible] D'Uro; 23,30 Funny Face, telefilm; 24 Agi Murad il diavolo bianco, film [illegible] Italia 1959; 1,30 Amore in quarantena, film

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 17,30 George il [illegible] più pazzo del mondo, film; 18,45 Speciale attualità dei ricordi; 19,30 Il potere [illegible] nevia, fabbrica di paracadute 20 Cartoons; 20,30 Les Mignonnes, film; [illegible] Cinema tedesco [illegible] altre cose; 22,30 La città che scelta, film.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, [illegible], 39, 45, 49, 55, 59, [illegible], 69 — Ore 16 Pomeriggio con voi; 17,30 Non è sempre carioca, sceneggiato; 18,30 Musicale; 20 Incontro con il jazz; 20,30 Tom e Jerry, cartoni; 20,50 Gioielli [illegible] shopping; 22,50 I visitatori, telefilm; 23,50 Tatort - Il luogo del delitto, film; 1,20 Un cuscino per sognare.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Il servo, film drama; 11,30 La storia del sig. Hossard, telefilm; 12 Palcoscenico, telefilm; 13 Daniele nella gabbia dell'orso, film comm.; 14,30 Uomo tigre, cartoni; 15 Il fantastico mondo di Paul, cartoni; 15,30 God Sigma, cartoni; 16 Diretta stadio; 18,30 Il fantastico mondo di Paul, cartoni; 19 Spogliatoi, 19,30 Cartoni; 20 Palcoscenico, telefilm; 21 Un genio in famiglia, film; 22,30 Mat Helm, telefilm; 23,30 Il servo, film drammatico

SAVONA TV

UHF 23, 34, 39, 41, 51 — Ore [illegible] Gnomi diabolico maghetto, cartoni; 12,25 Lupin III, cartoni; 12,45 Vivere il futuro; 13,15 Mu[illegible] 13,30 Codice [illegible] telefilm; 14,30 Magnetoterapia; 15 Tema, telefilm; 16 Canzoni, canzoni, canzoni, film; 17,30 Gnomi diabolico maghetto, cartoni; 18 Lupin III, telefilm; 18,25 Mafi donna, telefilm; 19,15 [illegible] del [illegible] telefilm; 20,30 La guerra dei bottoni, telefilm; 22 Codice Carlos, telefilm; 22,50 Notiziario; 23,15 Adios gringo, film

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Nuda del fiume, film; 12,30 Il cavaliere solitario, telefilm; 13 I [illegible] di Chattanooga, cartoni; 13,20 Phantasm, cartoni; 13,40 Nakia Nakia, telefilm; 14,10 L'uomo dell'occhio di vetro, film; 15,30 Le quattro ottavi, film; 17 Film; 18,30 I gatti di Chattanooga, cartoni; 19 Phantasm, cartoni; 19,30 Omar Pascià, telefilm; 20 Nakia Nakia, telefilm; 21 Gli assassini non hanno scelta, film; 22,30 L'affittacamere, film; 24 Follie di notte; 0,30 Quel motel vicino alla palude, film; 2 Film.

TELEARCOBALENO

UHF [illegible] 41, 55 — Ore 10,15 Laura «Auchacha de Serrio» (telenovela); 10,45 Nasari, telefilm; 11,35 TV Amies; 12 La leggenda di Custer, telefilm; 12,50 Rickety rocket, [illegible] animati; 13,20 Zoom tg [illegible] notiziario 1ª edizione; 13,30 Cartoni animati; 14 Laura «Auchacha de Serrio», [illegible] 14,30 Partita di calcio; 15,30 Un [illegible] nel buio, film di Freddie Francis con Peter Cushing, Christopher Lee, Patrick Wymark (dramm. Usa 1971); 17 Rickety Rocket, cartoni animati; 17,30 Il grande Mazinga, cartoni animati; 18 Kum Kum, cartoni animati; 18,30 Hazell, telefilm; 19,35 Zoom Tg Ponente, [illegible] 2ª edizione; 20 Fuoriglioco, settimanale sportivo; 20,30 La tre spie, film di Victor Saville con Vivien Leigh e Conrad Veidt (spionaggio Usa 1937); 22,15 Una coppia quasi normale, telefilm con Orsola [illegible]; 23,15 Zoom Tg Ponente, notizie no 3ª ediz.; 23,30 Film

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 16 Cesar, cartone, 16,30 Lancillotto 998, telefilm; 17 Boys and girl, telefilm; 17,30 Natura selvaggia, documentario; 18 Kum Kum, cartone «A caccia di nuvole»; 18,30 Hanna & [illegible] show, cartone; 19 Ellery Queen, telefilm; 20 Sandford and son, telefilm; 20,30 La prede nuda, film giallo (col 1966); 22 Giovani avventati, telefilm; 23 Amori come un comune pazzo, film drammatico (col 1973); 0,30 Ellery Queen.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 11,30 Album dei ricordi; 12,30 Leggiamoli insieme; 13 Les Mignonnes, film; 14,30 Leggiamoli insieme; 15 Cartoni; 17,30 Cartoni; 18 Shopping; 18,15 Dido street, telefilm; 19,20 Speciale Liguria; 19,45 Cartoni; 20,30 Bergeal, film; 22 Speciale Liguria; 22,30 Soldato sotto la pioggia, film.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — 18 Film; 18,30 I dodici legionari, telefilm; 20 Film; 21,30 Film; 23 Film; 0,30 Fine [illegible]

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 16 Il fantastico mondo di Paul, cartoni; 16,30 God Sigma, cartoni; 16 Daniele nella gabbia dell'orso, film comm.; 17,30 Redazione; 18 Uomo tigre, cartoni, 18,30 Il fantastico mondo di Paul, cartoni, 19 30 Ape Maga, cartoni. 20 Speciale Liguria; Telegenova notizie; 20,30 La storia del sig. Howard, telefilm; 21 L'affittacamere, film comm., 22,30 Le avv. di Arsenio Lupin, telefilm; 23,30 Un [illegible] la famiglia, film

[illegible]

UHF 26, 31, [illegible], 49 — Ore 1,10 [illegible] telefilm; 12 Test, telefilm, 12,30 La strana coppia, telefilm; 13 Moving On, telefilm; 14 Operazione sottoveste, telefilm; 14,30 Peyton Place, telefilm; 15,30 Fantasilandia, telefilm; 16,30 Vivo, cartoni Hanna & Barbera; 17 Cartoni; 17,30 Cartoni Hanna & [illegible] 18 Lupin III, cartoni; 18,30 La magnifica dozzina, cartoni; 19 Peyton Place, telefilm; 20 Operazione sottoveste, telefilm; 20,30 Mat Helm, il sterminatore, film, avventuroso 1966; 22 Beat sense, telefilm; 23 Le avventure di Tom Sayer, film; 0,30 Sulla strada della California, telefilm.

RETE 20

UHF 31, 49, 67 — Ore 12 Petrocelli, telefilm; 13 Ape Magà, cartoni; 13,30 Gundam, cartoni; 14 La strana coppia, telefilm; 14,30 Angie, telefilm; 15 Napoleone e l'amore, sceneggiato; 16 Evidenza inammissibile, film; 17,30 Fantasilandia, telefilm; 18,30 Musica; 19 I-Zenberg, cartoni; 19,30 Ape Magà, cartoni; 20 Cartoni Hanna & Barbera; 20,30 Agguato nel sole, film; 22 Petrocelli, telefilm; 23 4 croci e 21 Pepe, film.

I programmi delle tv private domani

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Love Boat, telefilm; 12,50 Diario giorno; 13 Roger Ramjet, telefilm; 13,30 Quella casa nella prateria, telefilm; 14,30 Il ragazzo del circo, telefilm; 15 Il mistero del 3 sconosciuti, film; 16,30 Hanna & Barbera [illegible]; 17 Dr. [illegible] telefilm; 17,25 Diario sera; 17,30 Ryu, cartoni; 18 Cartoni Hanna & Barbera; 18,30 Lavorno & Shirley, telefilm; 19 10 Mondo selvaggio, docum.; 19,30 Dr. Kildare, telefilm; 20 Le grandi battaglie, telefilm; 20,30 T.B.R.F. Notizie; 20,45 Osservatorio politico; 21 Parodia; 21,30 Calcio brasiliano; 22,20 Osservatorio politico; 22,30 La preda e l'avvoltoio, film western.

[illegible]

UHF [illegible], 39, 58, 61 — [illegible] 12,45 Documentario, 13 [illegible] 16,30 Cartoni, 17 Documentario, 17,30 Film; 18 Special, [illegible] Sport, 20,35 Notiziario, 21 Telefilm poliziesco, 21,30 Avvenimento [illegible] 23 Obiettivo polpoo, 23,30 Film

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 La valle lunga, film, 11,30 Jean Christophe, sceneggiato, 12 Cartoni; 13 TG Trio; 13,30 La spirale di fuoco, film; 15,30 La valle delle ombre rosse, film, 16,30 Cartoni, 17,30 Bordertag; 18 TG Trio; 18,15 Formula tre, film, 20 TG Trio; 20,15 Oggi al cinema; 20,30 Telefilm; 21 Asso tutti trio.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 La regina di Saba, film, 19,30 Terroristi a Madrid, film, 20,15 TG; 20X5 Spionaggio a Casablanca, film; al termine Oroscopo di Cleima e TG.

[illegible]

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9,30 Qui TVB - Angie Girl, cartoni, 10 Papà chiocciola, telefilm, 10,50 Chips, telefilm, 11,35 Arrivano i superboys, cartoni, 12 Vita da strega, telefilm, 12,30 Sam, ragazzo del West, cartoni; 13 Telecronaca dell'incontro di calcio Ascoli-Genoa; 14 General Hospital; 15 Sogno americano, sceneggiato, 18 Pattinatio di quartetto, telefilm, 17 Bim bum bam; Arrivano i superboys, cartoni, La famiglia Mudi, cartoni, Albert il ciccione, cartoni; 18,30 Quotidiano - Calendario - Off side il giorno dopo - Telegiornale; 19,30 Bim, ragazzo del West, cartoni, 20 Vita da strega, telefilm, 20,30 Film kolossal La dea della città perduta; 22,15 F.B.I., telefilm, 23,10 Domani [illegible] XIX; 00,15 Telecronaca dell'incontro di calcio Sampdoria-Juventus.

[illegible] TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia [illegible] Cartoni, La battaglia dei pianeti; 9,20 Mon[illegible], [illegible] 9,25 Re Artù e i [illegible] della [illegible] Rotonda, [illegible] 9,50 Aspettando il domani, telefilm, 10,15 L'uomo meraviglia, film; 11,30 [illegible] 12,10 Phyllis, telefilm, 12,40 [illegible] cartoni; 13,10 Candy Candy, cartoni; 13,40 Aspettando il domani, telefilm, 14 Dallas, telefilm; 15 Dallas: Discordia in famiglia, telefilm; 16 Dottore, telefilm; 16,30 Maude, telefilm; 17 Candy Candy, cartoni; 17,30 [illegible] Mala, cartoni; 18 Battaglia dei pianeti, cartoni, - Monoclonl, cartoni; 18,30 Hazzard, telefilm; 19,30 Il Nuovo [illegible] Tempior - Come rubare un aereo, telefilm; 20,30 Dallas: Compiacenza, telefilm; 21,30 Il sanguinario, film giallo; 23,30 Canale 5 News; 24 Fai la mossa ad uccidermi ho freddo, film, Agente speciale, telefilm

[illegible]

UHF [illegible], 39, 58, 61 — [illegible] 12,45 Documentario, 13 [illegible] 16,30 Cartoni, 17 Documentario, 17,30 Film; 18 Special, [illegible] Sport, 20,35 Notiziario, 21 Telefilm poliziesco, 21,30 Avvenimento [illegible] 23 Obiettivo polpoo, 23,30 Film

TELENORD TN4

UHF 24 [illegible], 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 Kojak, cartoni; 9,25 Heidi, cartoni; 9,50 Dancia' days, sceneggiato; 10,30 Il grande Gatsby, film; 12 Red Squad (I ragazzi di Greer), telefilm; 13 L'uomo ragno, cartoni; 13,30 Funny face, telefilm; 14 Dancin' days, sceneggiato; 14,45 Non c'è tempo [illegible] l'amore, film; [illegible] Kojak, cartoni; 17 Il piccolo Bismarck, telefilm; 17,30 Astroganga, [illegible], [illegible] L'uomo [illegible] cartoni; 18,30 Due aman

Il finanziamento trasmesso ieri dal ministero

Superstrada ossolana in arrivo 65 miliardi

La spesa prevede cinque lotti per il completamento dell'arteria da Ornavasso a Domodossola - I lavori s'inizieranno in primavera

NOVARA — Arrivano 65 miliardi per il completamento della superstrada Gravellona-Sempione. Il finanziamento è compreso nel piano di viabilità per le grandi comunicazioni e contiene un impegno di spesa per 800 miliardi. E' stato proposto ieri da Franco Nicolazzi (dopo aver sentito il consiglio di Amministrazione nell'Anas) a Camera e Senato per il parere definitivo (non vincolante).

La conferma dell'avvenuto finanziamento vien dallo stesso ministro dei Lavori Pubblici. «*L'impegno di spesa per 65 miliardi* — afferma Nicolazzi — *corrisponde all'esecuzione di cinque lotti di lavoro per il completamento della superstrada* (4 corsie con svincoli sparti per ogni comune) *da Ornavasso a Domodossola*».

La realizzazione completa dell'arteria ha 13 lotti. Quattro di questi sono stati appaltati a suo tempo e i lavori sono in corso. Un quinto, per 5 miliardi, sarà appaltato la prossima settimana e consentirà il completamento della Tangenziale di Domodossola fino al bivio per la val Formazza e Val Divedro. I lavori per un altro (a sud di Domodossola) incominceranno entro quest'anno. Risultano così finanziati 11 lotti su 13 complessivi.

Ma ci saranno tempi lunghi per realizzare questi ultimi lì?

«*I progetti sono pronti e ritengo che nei primi mesi dell'anno potranno essere appaltati i lavori. L'impegno di spesa per gli undici lotti è di oltre 153 miliardi*».

Sono previsioni di spesa o costi effettivi?

«*Queste spese si riferiscono al momento dell'approvazione dei progetti* — continua Nicolazzi —. *Ci saranno poi maggiori oneri derivanti dall'inevitabile rivalutazione dei costi*».

Dopo l'ultimo finanziamento, restano «scoperti» due lotti: dal bivio di Formazza al Confine (15 chilometri a due larghe corsie) e il collegamento dall'autostrada a Ornavasso. Come si provvederà?

«*Per questi due non esistono i progetti. E' ovvio che il collegamento tra Gravellona e Ornavasso, che è un breve tratto, sarà fatto insieme alla costruzione dell'Autostrada, quindi non esistono problemi*.

Dunque dal punto di vista dei finanziamenti la superstrada può considerarsi cosa fatta?

«*Oltre un anno fa* — risponde il ministro — *a Domodossola avevo assunto un impegno che allora poteva essere richiesto, per realizzare la superstrada ancora prima dell'autostrada. Adesso penso proprio che la gente dell'Ossola non debba più temere per la sua economia. In primavera saranno aperti tutti i cantieri dei lotti finanziati*».

A conti fatti le spese saranno di 200 miliardi. Ma i lavori per l'autostrada quando partiranno concretamente?

«*Sono quasi finiti i progetti esecutivi grazie ai quali la società autostrade potrà rispettare gli impegni assunti oltre un anno fa. I lavori incomincieranno contemporaneamente da Stroppiana, Gravellona e dalla bretella di Sesto Calende*.

r. a.

Villadossola-Beura un nuovo viadotto

Ponte indispensabile: è vicino alla superstrada

VILLADOSSOLA — E' entrato in funzione il nuovo viadotto stradale sul Toce che collega la cittadina a Beura Cardezza, sostituendo la vecchia, traballante, passerella in legno che consentiva il passaggio delle auto solo a senso unico alternato.

La nuova opera, di cemento armato, è lunga 167 metri e attraversa il fiume con tredici campate da 20 metri l'una: la carreggiata è larga nove metri e mezzo.

E' stato realizzato dall'impresa di costruzioni «Girola» e costituisce uno dei primi lavori delle strutture viarie in progetto, che modificheranno radicalmente lo smaltimento del traffico nella zona. Vicino al ponte correrà infatti la futura «superstrada dell'Ossola» con relativi svincoli

Allo sbocco verso Beura sarà aggiunta una diramazione per Cuzzago.

Così completato, il costo complessivo dell'opera raggiungerà i due miliardi e mezzo.

p. ben.

Stamane alle 11, dal Libano

Arrivano a Cameri i 530 bersaglieri

Novara. Questa mattina alle ore 11, all'aeroporto di Cameri, arrivano i 530 bersaglieri del «Governolo» dopo la missione in Libano durata 18 giorni. Il contingente italiano ha portato a termine con successo i compiti previsti dal piano di pace. Nella foto: a Beirut un poliziotto libanese si congratula con i nostri militari che stanno per lasciare la città martoriata

Adottare una bambina peruviana, il calvario di una famiglia novarese

Da Trecate a Lima: un anno di attesa e quindici milioni per avere Isabella

La lunga procedura per l'accettazione da parte delle autorità - Evitato il mercato clandestino i due coniugi sono stati gettati allo sbaraglio - Dicono: «Tuttavia siamo stati fortunati»

NOVARA — E' arrivata una bimba dal Perù. Si chiama Isabella, sei anni e mezzo, due occhioni neri che ti fissano curiosissimi sotto il ciuffetto bruno, una bellissima carnagione color oliva.

Isabella Paucar Silva, ospite fino a pochi giorni fa dell'Istituto Ermelinda Carrera di Lima, è stata adottata da una coppia italiana senza figli. «*Ci è costata 15 milioni*» dice il padre, Gino Radice, impiegato di Trecate, consigliere provinciale della dc. Ma aggiunge subito: «*I soldi spesi per le pratiche, la permanenza negli alberghi del Sudamerica, il viaggio. Niente trattive illegali, non abbiamo pagato nessuno. Per evitare il mercato clandestino dei bambini, che veramente esiste, siamo andati allo sbaraglio e abbiamo dovuto affrontare un calvario durato oltre un anno*».

La storia di Gino Radice e della moglie Rosangela Urani è simmetrica. Si aggiunge a quella di centinaia di famiglie che hanno presentato domanda di adozione in Italia, ma il numero è più alto di quello dei bambini disponibili. Allora le coppie si rivolgono quasi con disperata frenesia a canali più facili, quelli del Terzo Mondo preferibilmente dell'America Latina.

Secondo i dati del Ciai, il Centro italiano per l'adozione internazionale, dal '77 al 31 marzo '81 sono arrivati nel nostro Paese a scopo di adozione 1200 bambini stranieri: dato ufficiale ma largamente inferiore alla realtà. Dietro le cifre apparenti agirebbero infatti organizzazioni internazionali con ramificazioni in Italia e nel Sudamerica, specializzate nella tratta dei bambini su commissione. Per questo la magistratura di Lima e i giudici di Milano hanno aperto inchieste che riguardano le adozioni poco chiare.

L'esperienza dei coniugi Radice, che hanno preferito evitare questi intermediari, spiega perché altre coppie cadono invece nelle mani di organizzazioni senza scrupoli pronte a facilitare ogni ostacolo.

«*Tutto ha inizio oltre un anno fa* — racconta Rosangela Urani —, *quando incontriamo per caso una famiglia ligure che aveva adottato un peruviano. Otteniamo l'indirizzo di un'italiana residente in Perù, disposta ad aiutarci. A lei mandiamo tutti i documenti autenticati dal tribunale, circa 100 pagine, la relazione di un'assistente sociale e quella dell'Interpol*».

A distanza di 12 mesi la risposta: c'è una bambina che può essere adottata e i Radice partono per Lima. «*Prendiamo alloggio in un albergo dove restiamo per tre mesi. Qui troviamo altre famiglie italiane nelle nostre stesse condizioni: alcune da 5-6 mesi stanno aspettando il placet delle autorità peruviane, c'è sempre un documento che non quadra*».

La lunga procedura per ottenere un bimbo passa attraverso la pre-adozione e l'accettazione. «*Ma quando tutto sembra in regola non ti rilasciano il passaporto* — dice Radice — *e devi superare una burocrazia e una corruzione spaventose*».

I Radice, pagandosi un interprete, vanno dal procuratore generale di Cassazione, poi alla Corte Superiore di Lima per autenticare le firme. Alla fine le autorità del Perù dicono di rifare tutti i documenti precedentemente inviati dall'Italia, ma non basta ancora: per sbloccare la situazione Gino Radice fa intervenire l'ambasciatore italiano e il nunzio apostolico a Lima. «*Il tutto, albergo, compensi a traduttori, taxi e pratiche ci è costato 15 milioni*».

I coniugi novaresi dopo tre mesi riescono a portare Isabella in Italia. «*Ma altri* — dice Radice — *sono stati meno fortunati di noi. Laggiù abbiamo lasciato un operaio di Milano che non riesce a risolvere il suo problema e forse perderà anche il lavoro in Italia. La moglie di un noto medico di Borgomanero ogni mattina da sei mesi va dall'albergo agli uffici giudiziari in attesa di una risposta che non arriva mai*». E' il calvario di centinaia di coniugi che cercano nei Paesi del Terzo Mondo un bimbo per colmare un vuoto. Gettati allo sbaraglio e al caso, molti si affidano al contrabbando.

Purtroppo il prezzo richiesto come ha già accertato l'inchiesta è inferiore alla somma spesa dai Radice: soltanto 5 milioni.

Gianfranco Quaglia

Novara. Gino Radice e Rosangela Urani sorridono felici insieme alla piccola Isabella (Foto Finotti)

Un oleggese a Cipro saluterà i bersaglieri

OLEGGIO — Sarà un oleggese a rappresentare l'Italia e dare il saluto ai bersaglieri di ritorno dal Libano.

I militari (un primo contingente di 400 militari) si trasferirà da Beirut a Cipro ed è proprio a Nicosia che l'ambasciatore Ugo Toscano, oleggese «battezzato con l'acqua della Guardia» saluterà questi ragazzi di leva

I bersaglieri lasceranno poi l'aeroporto di Nicosia per raggiungere Cameri. (u. g.)

Colpito da un'emorragia inarrestabile uno studente rischiava la morte

Una staffetta tra Siena e Maggiora per salvare un giovane emofiliaco

BORGOMANERO — Staffetta della strada, a tempo di record, tra Siena e Maggiora, per portare un farmaco a un giovane in pericolo di vita. L'operazione è stata effettuata grazie all'intervento del pretore locale Erasmo Renzo Lombardi.

Il giovane che è stato salvato è lo studente in medicina Marco Del Forno, 20 anni, non ancora compiuti, residente in via Gobetti, dove il padre, Edoardo, ha una tipografia. Marco, che soffre di emofilia, è stato colpito mercoledì da un'emorragia inarrestabile e per questo è stato portato in un'ospedale di Milano.

«*Marco* — spiega il padre — *è già stato ricoverato altre volte. Il suo è un caso un po' particolare, per un'allergia nei confronti di alcuni medicinali. A causa di questa forma di rigetto, è sempre stato trattato con un farmaco austriaco, il Feiba, che però alla lunga è diventato inefficace*».

«*Recentemente* — continua —, *si era saputo di un nuovo prodotto californiano, il Konyne, di cui ha l'esclusiva l'Istituto Sclavo di Siena*».

I Del Forno allora hanno incominciato un'affannosa ricerca del medicinale nelle farmacie di Milano, riuscendo a reperire solo qualche flacone. Da Siena intanto, l'Istituto Sclavo faceva sapere che il farmaco sarebbe stato pronto in sede per il mezzogiorno di venerdì, e che quindi sarebbe arrivato a Borgomanero lunedì. Troppo tardi per Marco.

A questo punto, la madre del giovane si è rivolta al pretore, che ha preso contatto con i comandanti della Polizia Stradale di Torino e di Firenze: così è stata organizzata la corsa delle pattuglie della Stradale su 500 chilometri tra Siena e Maggiora.

In poche ore, il Konyne è arrivato alno nella cittadina dove ormai ogni scorta era stata esaurita.

«*Non possiamo che essere grati a chi ci ha aiutato*», dice Edoardo Del Forno.

f. a.

Mutilati Incontro a Domodossola

NOVARA — Ci sarà oggi a Domodossola nel Centro sociale Comunità Montana, l'incontro dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro. Il reggente provinciale, Gaetano Baviera, insieme ai due delegati della zona, Angelo Bisca e Bernardino Pianca, tratterà i problemi assistenziali e sanitari della categoria.

(m. s.)

Un bottino di dieci milioni

Ladri nel centro di Baveno svaligiano negozio di armi

BAVENO — In pochi minuti hanno completamente svaligiato un negozio di armi e di materiale fotografico; l'ammontare della refurtiva è di oltre 10 milioni.

Il tratta del negozio «Fotosport - Armeria» di Rino Rabaioli, in corso Garibaldi, la strada più frequentata della cittadina sul Lago Maggiore. I ladri, venerdì notte, sono entrati da una finestra che si affaccia su un vicolo dietro al locale.

«*Hanno allargato le sbarre in ferro con molta facilità* — dice Rino Rabaioli —. *Quel giorno ho chiuso, come faccio ormai da ventitrè anni, quando mancavano pochi minuti alle 21; sono andato a casa, abito in una palazzina qui vicino, e fino a quando sono andato a dormire non ho sentito nessun rumore sospetto*».

I ladri, con estrema precisione, hanno fatto razzia di tutto quanto si trovava in vetrina e negli scaffali: hanno rubato macchine fotografiche, fucili a canna corta e lunga, armi automatiche e pistole. Sono stati portati via circa dodici fucili, tra i quali un Winchester e due fucili a doppia canna.

«*Mi hanno rovinato* — dice Rino Rabaioli —: *mi hanno rubato tutto quello che avevo e il negozio non era assicurato*».

l. a.

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Organo vecchio.
COCCIA: Il barbe della pantera.
ELDORADO: La spada e tre lame.
EXCELSIOR: Piorino contro tutti.
FARAGGIANA: Police Station turno di notte.
VITTORIA: I cacciatori del cobra d'oro.
S. CUORE: Innamorato pazzo.
ARALDO: Bruce 41° distretto di polizia.

ARONA

LUX: La pazza storia del mondo.
MODERNO: Ragtime.
ROMA: Terrore in città.
S. CARLO: Cuore.

BORGOMANERO

NUOVO: Paradise.
MODERNO: Nell'anno del Signore.
LUX: La collina degli stivali.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: La pazza storia del mondo.

VERBANIA

APOLLO: Manhattan baby.
ARISTON: Via col vento.
SOCIALE (Intra): Police Station turno di notte.
SOCIALE (Pallanza): Cosmo il barbaro.
VIP: Il falcone.

ALLE TV

ANTENNA 3

20,30 Varietà Rio e Gian più
24 — Telefilm I cavalieri del cielo

CANALE 51

20,30 Telefilm La famiglia Bradford
21,30 Film I tre della croce del Sud (western)
23 — Film Pasqualino Commesso capitano di fregata (comico)

TELELOMBARDIA

20,40 Film Contrabbando a Tangeri, con J. Palance (avventuroso)
22,10 Telefilm L'ispettore Derrik
22,40 Telefilm La spia dell'imperatore

VIDEODELTA

20,30 Telefilm La famiglia Bradford
21,30 Film I tre della croce del Sud (avventuroso)
23,30 Calcio: Verona-Inter

G.R.P.

21,30 Film L'amico del padrino (drammatico)
23,30 Film Lezione d'amore (drammatico)

ECONOMICI

CERCASI

PERITO elettronico minimo 5 anni esperienza, attitudini alla guida di personale per lavoro esterno

Inviare curriculum referenze e pretese a

PUBLIKOMPASS 1408 10100 TORINO

LA Luisa Spagnoli CERCA per propri negozi abbigliamento femminile di Novara e Vercelli

PRIMA VENDITRICE

(responsabile vendita)

Questa posizione è particolarmente adatta per una persona dinamica, con spiccato gusto e spirito d'iniziativa, desiderosa di affermare la propria personalità potendo operare con grande autonomia.

Si offre inquadramento del 1° livello del CCNL.

Presentarsi a **NOVARA - C.so Cavour 27**

meccanocar s.r.l.

Complesso commerciale metalmeccanico leader nel settore delle autoriparazioni, delle concessionarie delle carrozzerie navali e dell'industria in genere, nel quadro di potenziamento della struttura

cerca

DINAMICI AGENTI ESCLUSIVISTI per: NOVARA

Offre: indennità e visibilità vetture, spese rimborsate a piè di lista, provvigioni e premi alti di mercato integrati da un piano di incentivazione e inquadramento finanziario, preparazione tecnico-pratica, opportunità di affermazione professionale in una società in costante sviluppo, **portafoglio** clienti ottimo e ben potenziabile.

Considera: candidati con doti di forte personalità e dinamismo, capacità di mantenere e sviluppare positivi rapporti con la clientela, serietà professionale, patente di guida, residenti in zona, età dai 22 ai 35 anni.

Scrivere per appresso specificando recapito telefonico al rag. Ufficio personale di Genova, Via Magnaghi, 1

CALIFORNIA-8

LOMBRICHI DA ALLEVAMENTO

- Forniture di lombrico rosso di California
- Avviamento nuovi allevamenti e tecnologie
- Smaltimento letami, fanghi e scorie organiche
- Humus puro di lombrico per orticoltura e floricoltura
- Terriccio 100% organico per serre, vivaisti etc.

VISITATECI alla
TENUTA CORNELIA - SAN PIETRO MOSEZZO (No)
Prenotazioni e informazioni: Tel. 0321/53.215.

SOCIETA' ARONESE operante nel settore dell'abbigliamento

CERCA GIOVANE

preferibilmente 25-28 anni dotato di presenza, dinamismo, buona volontà, facilità di contatti per inserirlo nella **propria organizzazione commerciale.**

Non è richiesta particolare esperienza con introduzione nel ramo o titolo di studio.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 1408 — 10100 TORINO.**

NOVARA
Viale Roma
CEDESI LICENZA CARTOLERIA
con arredo e merce
L. 43.000.000 trattabili
EVEREST
NOVARA - 455.085

SOCIETA' DI LEASING DI IMPORTANZA NAZIONALE ricerca

AGENTE

al quale affidare il mandato per la zona di **MODENA e VERCELLI e NOVARA**
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 179 10100 TORINO

cefim iniziative immobiliari s.m.c.

compra vendita - finanziamenti - promozione vendite

VIA RAGAZZI DEL '99: libero in recentissima costruzione appartamento mq 110 ca. ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, 2 bagni, cantina e box in affitto L. 60.500.000. Permute e finanziamento

ADIAC. C.SO XXIII MARZO: libero subito in recente costruzione appartamento mq 125 ca. ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, rip., cantina e box L. 70.000.000 Finanziamenti

V.le PIAZZA D'ARMI: libero appartamento in recente costruzione mq 140 ca.: ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, doppi servizi, terrazzo, cantina e box doppio. L. 79.000.000. Oltre finiture. Permute e finanziamenti

VIA SALOMONE: libero appartamento mq 100 ca. ingresso, grande cucina abitabile (completamente nuova), sala, 2 camere, bagno, rip., cantina e posto auto. Buone finiture L. 36.500.000. Finanziamenti

VIA LANDONI: libero appartamento mq 80 ca. ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera letto, bagno, terrazzo, cantina L. 27.000.000. Finanziamenti

La **CEFIM** acquisterebbe appartamento libero
PAGAMENTO CONTANTI

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — vende

CORSO VERCELLI: libero attico, così composto: ingresso, cucinotto, tinello, sala, tre camere, doppi servizi, due cantine, box auto, terrazzo mq 150.

ADIACENZE CORSO XXIII MARZO: libero appartamento così composto: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere letto, servizi, ripostiglio, cantina, posto auto. Completamente ristrutturato

VIA MONTE S. MICHELE: appartamento così composto: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, una camera letto, servizi, L. 27.000.000. Finanziamento.

VIA GHIFETTI: libero appartamento così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, servizi, cantina, posto auto L. 43.000.000. Finanziamento.

CORSO RISORGIMENTO: in stabile in fase di ultimazione, finiture lusso, giardino condominiale, appartamento così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, box auto.

VIA MARMO: libero appartamento nuovo mai abitato, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, una camera letto, servizi, cantina, riscaldamento autonomo, box auto.

CORSO VERCELLI: ampio box auto angolo.

NOVARA: affittasi magazzini varie metrature.

In zona industriale a 10 Km da Novara, vendesi laboratori e magazzini varie metrature

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

A NOVARA VIA FARA VENDESI ALLOGGI prezzi convenzionati con il comune da £. 576000 al mq.
impresa edilizia privata presso supermercato G.S. via negroni 3 novara tel 390085 24311

1 Automezzi

AUTOMOBILI Novara vende Fiat 127 Sport 1300 anno 1980 km 40 000 Telefonare 0321 33 008 ore ufficio

AUTOMOBILI Novara vende Fiat 127 Sport 1300 anno 1980 km 40 000 Telefonare 0321 33 008 ore ufficio

2 Affari e capitali

A.A.A. ARREDOGRANDE finanziamenti immediati tutti possono ricevere e ottenere subito Visita 33 - Novara Telefono 0321 453 637

A.A. SCOPRI concede prestiti immediati tutti dipendenti pubblici pensionati Novara via Rosselli 35, telefono 0321 456 522. Biella via Carducci 8 telefono 015 31 056

3 Aziende, negozi

VESPOLATE vendesi bar supermercato con alloggio annesso. Affittasi 15 milioni compresi più d'avviamento. Studio Casa 20 755

4 Terreni

NOVARA terreno edificabile 4000 mq. Avezzano/ri già edificato. Telefonare 380 443

5 Locali e negozi

GRIMALDI tratta Novara cedesi Trecate negozio di circa 80 mq L. 45 milioni Telefonare 0321 382 601

7 Offerte lavoro e impiego

AZIENDA metalmeccanica cerca operaio tornitore Telefonare 0321 835 252 ore ufficio

CERCASI operaio esperto per lavamento alluminio Telefonare 0321 63 008 per appuntamento

19 Vendita alloggi

A Garbagna casa bifamiliare mai abitata con 2 appartamenti di mq 80 di 3 vani, servizi, ampia cantina mansarda box per 2 auto L. 85 milioni Tel 382 614

A Garbagna libera casa di 4 locali servizi abitabile 2 ripostigli cantina rustico coperto con terreno Tel 382 614

A Garbagna libero appartamento di mq 120 4 vani servizi cantina box 1972 Telefonare 382 614

A L. 30 milioni contano più 25 milioni mutuo appartamento 2 più servizi cantina box nuovo consegna aprile 83 in Novara viale G. Cesare Studio Casa 20 755

A L. 53 milioni contano più 20 milioni mutuo fondiario nuovo appartamento anche vecchie forme prima consegna agosto 3 più servizi cantina, Novara adiacenze stazione Studio Casa 20 755

A Novara adiacenze viale G. Cesare libero appartamento 1980 ma abitato di mq 80 con cantina box riscaldamento autonomo Vuoto a richiesta Tel 382 614

A Novara appartamenti di 4 vani doppi servizi terrazza cantina box 1982 riscaldamento autonomo Mutuo a richiesta Telefonare 382 614

A Novara S. Martino libero appartamento di 3 vani servizi abitabile cantina L. 35 milioni Telefonare 382 614

ATTICO libero Novara signorile recente costruzione 4 più 3 servizi cantina box L. 145 milioni Consulenza gratuita Studio Casa 20 755

CORSO Risorgimento libero appartamento 4 vani servizi riscaldamento autonomo L. 31 milioni 300 mila Tel 382 443

BALLARATE centro libero appartamento in casa 4 vani doppi servizi box cantina Telefonare ore pasti 0321 62 629

BALLARATE libera casa da ristrutturare 5 locali su 3 piani più cassero mq 30 cortile cinta cantina centro storico anche rateale Studio Casa 20 755

GHEMME centro libero appartamento 3 vani servizi L. 20 milioni contanti più L. 15 milioni di garanzia senza ipoteca Telefonare 380 443

GRIMALDI tratta Novara Barengo appartamento su 3 piani composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 3 camere servizio ripostiglio Ideale come seconda casa cantina L. 20 milioni Telefonare 0321 382 601

GRIMALDI tratta Novara 3 appartamenti da 2 e 3 vani servizi a partire da L. 18 milioni 600 mila e L. 33 milioni 800 mila possibilità box Telefonare 0321 382 601

GRIMALDI tratta Novara 6 Agosto appartamenti ristrutturati recentemente autonomo varie metrature a partire da L. 22 milioni 300 mila e L. 41 milioni 900 mila negozi da L. 18 milioni 200 mila e L. 67 milioni 650 mila Telefonare 0321 382 601

GRIMALDI tratta Novara adiacenze corso della Vittoria ideale tutto appartamento composto da ingresso soggiorno camera cucinotta servizio cantina posto macchina L. 20 milioni Telefonare 382 601

GRIMALDI tratta Novara adiacenze 6 Giugno Lamarmora appartamento al 4° piano con ascensore composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio cantina box compresa L. 32 milioni 650 mila Telefonare 382 601

GRIMALDI tratta Novara adiacenze viale Buonarroti appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere servizio cantina box Telefonare 0321 382 601

GRIMALDI tratta Novara adiacenze viale Buonarroti appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere servizio cantina box possibilità box Telefonare 0321 382 601

GRIMALDI tratta Pernate adiacenze parco laureato libera casa indipendente su 2 piani composta da p.t. ingresso cucina abitabile 2 camere con camino 2 camere servizio 1 p. 3 camere servizio 2 cantine box in prop. mq 3030 mq circa L. 60 milioni Tel 0321 382 601

GRIMALDI tratta Cerano libero appartamento su 2 piani composto da p.t. soggiorno sala cucina abitabile servizio ingresso 1 p. 3 camere servizio ripostiglio terrazzo di 300 mq in comune Telefonare 0321 382 601

LIBERO nuovo appartamento zona servizi ampia composto da 3 locali più servizi cantina box L. 58 milioni Tel 382 443

NOVARA case su tre piani da ristrutturare e cedere Prezzo interessante Telefonare 380 443

OLEGGIO ideale villetta prestigiosa 4 più doppi servizi recente costruzione giardino mq 1000 Prezzo interessante Studio Casa 20 755

SACRO Cuore libero appartamento composto da ingresso cucina abitabile sala 2 camere bagno cantina box Tel 380 443

S. MARTINO libero appartamento composto da ingresso cucina abitabile sala 2 camere bagno cantina box L. 55 milioni più box Telefonare 380 443

SANT'AGABIO in recente costruzione appartamento composto da ingresso living cucina abitabile sala 2 camere letto bagno cantina con ascens. L. 56 milioni Telefonare 380 443

VICINANZE Novara libera casa rustica da ristrutturare di 5 locali servizi cassero uso box 2 vigneti cinta, terreno di mq 600 L. 38 milioni Telefonare 382 614

ZONA viale Kennedy libero appartamento in stabile signorile in fase di costruzione composto da 4 vani doppi servizi cantina box auto Telefonare 380 443

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BOLZANO Novarese Rustico da ristrutturare composto da 3 locali più ampio sottotetto terreno di 1600 mq circa completamente indipendente possibilità box Telefonare 0321 381 313

BRIGA Novarese Casa abitabile composta da 5 locali più servizi cantina e cascina stalle e fienile Studio Casa 0321 61 313

LAGO o Orta lotto di terreno pianeggiante con possibilità di attacco acqua zona fronte lago Studio Casa 0321 61 313

ORNAVASSO lotto di terreno edificabile di 1200 mq con progetto approvato per casa panoramica mansarda a 350 mq da costruire posizione L. 20 milioni Studio Casa 0321 61 313

VALLE Anzasca rustico vicino a sciovia mt. in zona tranquilla e panoramica pianeggiante tutte acque strada Prezzi convenienti Studio Casa 0323 61 313

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

DOMPIA mezza casa nuovissima servizi garage appartamento in stabile composto 2 camere salone cucina abitabile camino doppi servizi tra Borgo e Baveno Telefonare 0323 29 108

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa ricerca a Novara 0321 28 800 - 22 233 indaghi su case richieste sopralluoghi solvenze ditte rimborso spese Italia estero

UNA DOMENICA DI SPORT E SPETTACOLO NEL NOVARESE

Ezio Galbiati

NOVARA		OMEGNA
MARCHESE	1	PAGANI
ELLI	2	PIOLETTI
BRUSTIA	3	PEVARELLO
CASOTTI	4	COLLA
PARI	5	CHIAMPAN
SERAMI	6	PELLEGRINI
SCIENZA	7	D'ACQUISTO
SPADA	8	DISCANNI
RAMELLA	9	JACOMUZZI
MASUERO	10	DI NUOVO
MUSIELLO	11	MANZATO
BOLDINI	12	FRANCESCHINI
SCANDROGLIO	13	GHERARDINI
RADICE	14	TIRAPELLE
PALADIN	15	CATTANEO
TALARICO	16	MARCHESIN

Roberto Gori

Novara e Omegna, un secondo incontro oggi in Coppa Italia

Un derby di rivincita e onore

Gli azzurri devono vincere per scavalcare il Casale, i rossoneri per ben figurare

NOVARA — Secondo derby stagionale tra azzurri e rossoneri (alle 16,30).

Per il Novara è tempo di rivincite. Deve cancellare la sconfitta (0-1) di due settimane fa e puntare al successo pieno per ottenere la qualificazione in Coppa Italia a spese del Casale che è a pari punti ma con una migliore differenza reti (+2). Ma anche all'Omegna, dopo una settimana di «passione», culminata con l'esonero di Metaldi sostituito da Gori, non mancheranno stimoli ed incentivi.

Oltre alla rivalità che divide da sempre le due «big» del calcio provinciale, i rossoneri devono mettersi in evidenza agli occhi del nuovo tecnico per conquistare la fiducia.

Jacomuzzi torna sul campo che lo ha visto protagonista, forse non sufficientemente apprezzato, di tante battaglie e vorrà prendersi qualche rivincita. Coi i motivi d'interesse non mancano sicuramente per una partita che si preannuncia sicuramente avvincente dal lato agonistico.

«*Ci presentiamo a Novara per far risultato* — ammette il direttore sportivo dei rossoneri, Robbiano — *per trovare l'intesa e sperimentare i nuovi schemi appena abbozzati da Gori. La partita contro gli azzurri rappresenta un banco di prova per il campionato che partirà tra una settimana. Dal punto di vista atletico siamo sufficientemente preparati. Si tratta soltanto di svelrire la manovra e dare un gioco organico a questa squadra*».

«*Gori* — aggiunge — *ha assunto il nuovo incarico con tanto entusiasmo. I ragazzi l'hanno accolto bene. In questa settimana vedremo di fare il punto della situazione e magari provvederemo poi a qualche rinforzo soprattutto per quel che riguarda il reparto arretrato. Per questo aspetto ci sono precise richieste dell'allenatore*».

Se l'Omegna è alla ricerca di certezze, il Novara non è da meno.

«*Dobbiamo vincere, per la qualificazione* — afferma Galbiati — *ma soprattutto per convincere i tifosi sulle nostre possibilità anche in prospettiva futura. Non sarà facile contro un avversario 'scorbutico' come l'Omegna che con noi è stato sempre difficile per le rivalità campanilistiche e per la carica agonistica che contraddistingue i rossoneri. Si tratta insomma di un avversario che soffriamo particolarmente*».

Per garantirsi la qualificazione il Novara dovrà vincere anche con un certo margine.

«*Intanto pensiamo a battere l'Omegna perché non è detto che il Casale riesca a fare altrettanto con l'Asti. Se poi arremo la possibilità di ottenere anche un risultato ristoa meglio. Le 'punte' capaci di andare in gol non ci mancano ma debbono essere convenientemente servite*».

Galbiati si riferisce ai problemi insoluti del centrocampo che dovrebbero contare oggi sull'apporto di Casotti, Spada, Masuero e Ramella con la probabile esclusione di Scandroglio.

Per quel che riguarda le formazioni, Gori dovrà rinunciare a Cargnelutti squalificato e forse anche a Prati leggermente infortunato.

Galbiati invece recuperà tutti gli acciaccati compresi Talarico e Radice che andranno però in panchina.

r. amb.

Un bulgaro per il volley novarese

NOVARA — La società di pallavolo, che quest'anno parteciperà al campionato di serie «B», ha ingaggiato il nazionale bulgaro Nikolai Kuzmanov come allenatore-giocatore.

Kuzmanov, ritenuto uno dei più forti «universali» d'Europa, ha 29 anni, e si trasferirà in questi giorni nel capoluogo con la moglie Dimitrova, anche lei valente giocatrice di volley. (m. s.)

Trecate fuori casa con inedita difesa

Ballio si è infortunato e Cagnin ha la febbre

TRECATE — Per il retour-match di Coppa Italia, i biancorossi dovranno fare a meno di entrambi i terzini: Ballio, infortunatosi seriamente nell'amichevole di martedì col Gozzano, e Cagnin che fino a ieri aveva qualche linea di febbre.

Per una gara che dovrebbe essere di «contenimento» — il Trecate ha vinto l'andata per 3-2 e deve ora pareggiare per superare il turno —, questa doppia assenza potrebbe rivelarsi grave, non perché i sostituti (Marini e Invernizzi con tutta probabilità) non diano garanzie, ma perché tutto l'assetto è stato organizzato in questa fase precampionato sulla coppia Cagnin-Ballio.

Con questa difesa inedita, l'undici affronta la trasferta di Solbiate senza dare a vedere un eccessivo interesse per la Coppa. L'atteggiamento, però, è lo stesso dell'anno scorso: all'inizio [illegible] puntava sulla manifestazione, ma poi, andando avanti, la Coppa era diventata importante forse più del campionato.

Tornando allo schieramento che affronterà la Solbiatese, c'è anche il punto interrogativo riguardo la presenza di Gelosi. Il giocatore, che finora ha dovuto diserrare tutte le amichevoli per uno stiramento, ha provato durante la settimana e sembra in grado di scendere in campo. Non si sa, però, se l'allenatore Quagliano vorrà arrischiare un'utilizzazione prematura.

Questa comunque la probabile formazione:

Sacchi; Martini, Invernizzi; Portelli, Di Domenico, Paccagnan; Pescarolo, Fortunato, Gelosi (Spinelli), Ticozzelli M., Ticozzelli B.

Intanto la società biancorossa ha ceduto il laterale Ogliaro all'Origgasco. La notizia suscita qualche perplessità perché Ogliaro, quasi sempre assente l'anno scorso per infortunio, era apparso in crescendo di forma martedì contro il Gozzano.

Per una cessione un acquisto: quello del gozzanese Passoni che va a completare la «rosa» bianconera 82-83.

m. s.

Torneo di baseball alla fine

NOVARA — Si è concluso ieri a mezzanotte il torneo internazionale di baseball «Novarissssima 82».

Da segnalare le brillanti prove dei ragazzi di Guilizzoli che dopo aver pareggiato (2-2) nell'incontro di apertura con gli emiliani hanno battuto la forte compagine olandese per 18 a 4 e poi il Belgio per 17 a 4 entrando così a vele spiegate nella finalissima.

Storico passaggio del Ticino con barche d'epoca

Garibaldi e i ricordi del '48 rivivono oggi a Castelletto

CASTELLETTO TICINO — «Con un manipolo di volontari, varcato il Ticino nel 1848 abitò questa casa»: il personaggio è Giuseppe Garibaldi, l'edificio è l'attuale istituto delle Marcelline, all'epoca grande «Albergo della Posta». *La citazione è una parte del testo della lapide commemorativa che* «il commosso e riverente popolo di Arona pose a perenne ricordo del Grande nel Primo anniversario della morte».

Era il 16 agosto, e nella circostanza l'eroe dei due mondi riuscì a raccogliere sette mila lire, poi a bordo del Verbano e del San Carlo andò a Luino. L'avventura si concluse con un esaprio in Svizzera.

Garibaldi arrivato da Castelletto Ticino, dove il giorno prima nella veste di «duce degli uomini» aveva sottoscritto uno storico proclama per l'armistizio di Salasco: «Se il re di Sardegna — lì si legge — ha una corona che conserva a forza di colpe e di vilta, io e i miei compagni non vogliamo conservare con infamia la nostra vita».

Con questi ricordi del '48 terra a Castelletto c'è stato un convegno di studiosi di storia risorgimentale, oggi ci sarà la rievocazione storica del passaggio del fiume con barche d'epoca. Inoltre sarà inaugurata una mostra di cimeli e documenti (un centinaio) al Cantinone e infine si svolgerà un viaggio via lago da Arona a Luino, dove parleranno Piero Chiara, Enrico Garibaldi ed Ambrogio Viviani.

Vi sarà un concerto in piazza di musiche risorgimentali

m. b.

Pieve Vergonte — I «gentlemen» del ciclismo si daranno appuntamento oggi alle 9 per il gran premio «Idroplast», una gara individuale a cronometro, riservata ai veterani del pedale. La corsa è stata organizzata dalla Pro Loco e dal gruppo sportivo «Molteni». Il percorso, di 22 chilometri, partirà da via Massari e toccherà Loro, Ramanca, Megolo, Anzola, Migiandone con arrivo a Pieve.

Carri allegorici in anteprima per le vie del paese

Domenica con il Settembre di Fara Sfilata e olimpiadi fatte in casa

FARA NOVARESE — Oggi pomeriggio, per i festeggiamenti del «Settembre», i quattro rioni della cittadina esibiranno i tradizionali carri allegorici in anteprima. Una seconda sfilata, nella quale sarà premiato il migliore e assegnato l'ambito «palio», avrà luogo domenica 19.

Nell'atmosfera festosa che si ripete ogni anno, preceduti da quattro bande musicali e altrettanti corpi di majorettes, i carri usciranno dai locali nei quali sono stati preparati in gran segreto.

I quattro rioni: Biscione, Trenu-navili-suet, Campanin e Castelletto, pare abbiano inventato allegorie strabilianti, opere mai viste nelle precedenti nove edizioni del «palio».

Le bande e le majorettes che daranno colore e suoni alla coreografia generale sono quelle di Santhia, Figino Serenza (Como), Gozzano e Garbagnate. Dopo la sfilata, alle 21, il programma prevede uno spettacolo di cabaret nella piazza principale.

Intanto, sempre per il «settembre», continuano le seconde «faresiadi», una specie di olimpiadi sempre tra i quattro rioni. L'anno scorso ad aggiudicarsi la prima edizione fu Castelletto che però questa volta è in coda alla classifica provvisoria.

Mancano tuttavia alcune gare tra le più spettacolari: lancio delle uova, tiro della fune, lavoro a maglia, briscola e tutto può ancora accadere.

m. b.

C'è ancora Novarissssima con la moda per lui e lei

NOVARA — Dopo una settimana di manifestazioni tutte pienamente riuscite comprese l'ultima di ieri sera, cioè la «festa agreste» di Agognate con ballo sull'aia e mangiata di prodotti tipici locali, «Novarissssima 82» incomincia il conto alla rovescia che si concluderà domenica 19 con il Carosello Storico dei Carabinieri.

Oggi, domenica, si concluderà al «Palasport» di viale Kennedy il «Trofeo città di Novara di basket in carrozzina» organizzato dall'Associazione Sportiva Handicappati e, alle ore 21, in piazza Martiri, concerto dell'orchestra-spettacolo «La vera Romagna» di Armando Savini. Molto attesa, intanto, per lo spettacolo di lunedì, sempre alle 21, al Teatro Faraggiana: la sfilata di moda maschile e femminile del gruppo sarte e sarti di Novara e provincia. Si tratta di una rassegna completa di alta moda presentata dagli artigiani novaresi arrivata alla nona edizione.

Stasera quinto giorno della rassegna gastronomica dopo quella dell'altra sera al ristorante «La Rotonda». Sarà di scena il ristorante «Cagliero», uno dei locali tipici novaresi legati alla vecchia tradizione locale.

l. l.

PER TRASFERIMENTO
GRANDE OCCASIONE
ULTIMI GIORNI
(solo pomeriggio ore 15,30-19)
Sabato tutto il giorno
LA PELLICCERIA RAMELLO
annuncia una VENDITA PROMOZIONALE DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE
Inoltre N.B. CEDESI NEGOZIO STUPENDO
con licenza Pelliccerla - Abbigliamento - Arredamento
Tappeti in genere
Ricordate: RAMELLO le pellicce
VERBANIA INTRA - CORSO MAMELI 47
Effettuata comunicazione al Comune

..comunque gabetti.

Per acquistare o vendere in tutta Italia un appartamento o una villa, un rustico, un intero stabile, un immobile industriale o agricolo. Un buon investimento, comunque.

VIA SPREAFICO libero appartamento ottima finiture composto da ingresso soggiorno cucina 3 camere 2 bagni ripostiglio balconi mq 105 cantina e box L. 72.000.000.

C.SO TORINO al p.r. appartamento in buone condizioni composto da: ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno cantina L. 24.000.000

S. MARTINO (via Leopardi) in recente palazzina 2° piano libero appartamento mq 130 composto da ingresso soggiorno cucina 3 camere bagno locale mansarda cantina garage L. 77.000.000.

VIA SFORZESCA (Bicocca) libero nuovo appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno 2 balconi cantina box L. 61.600.000

VIA ALCAROTTI in recente complesso libero magazzino con ufficio mq 138 L. 65.000.000.

BICOCCA in recente condominio ottimo appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 1 camera bagno L. 25.000.000

S. GIUSEPPE libero appartamento duplex ultimo piano ingresso soggiorno cucina 4 camere 2 bagni ripostiglio cantina box L. 72.000.000

RESIDENZA VALENTINO. Prestigioso negozio tre luci con ampio sotto-negozio mq 350 complessivi. Libero subito. Possibilità di vendita frazionata.

VIALE ROMA in prestigioso complesso libero appartamento 3° piano composto da ingresso salone studio cucina 3 camere 2 bagni lavanderia balcone e terrazzo mq commerciali 215, cantina box L. 19.000.000

C.SO XXII MARZO vendiamo libero appartamento composto da ingresso soggiorno tinello con angolo cottura 2 camere bagno terrazzo cantina e solaio, giardino comune L. 49.500.000.

VIA ANDREA COSTA 3° piano in signorile condominio appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 1 camera bagno cantina box auto L. 35.000.000.

PER TUTTE LE NOSTRE DISPONIBILITA' FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON MUTUO CASA GABETTI

gabetti vendita e finanziamenti immobiliari
NOVARA - Corso della Vittoria, 7 - Tel. 0321/23781-25009

Grandiosa vendita di pellicce pregiate

Vesti i tuoi sogni...
Novella Pellicceria
firma le pelli di qualità

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	LIRE
MONTONE DORE'	195.000
LUPO SIBERIANO RIT	790.000
CASTORITO	495.000
OCELOT CIVET	990.000
AGNELLO L.P.	395.000
PERSIANO Z.	490.000
CASTORO SELVAGGIO	990.000
GIACCONI UOMO	139.000
PELLICCE BAMBINO	109.000
COPERTE LAPIN	109.000
COLLI ASSORTITI	29.000

	LIRE
VISONE MASCHIO B.G.	3.990.000
VISONE MASCHIO	2.790.000
VISONE PELLE INTERA	1.990.000
VISONE TWEED	990.000
VISONE CINESE	1.290.000
CASTORINO LONTRATO	890.000
MARMOTTA G.	1.790.000
VOLPE PATAGONIA G.	1.090.000
RAT VISONATO	1.190.000
OPOSSUM	890.000
CASTORINO SPITZ	790.000

tutte le pellicce sono di nuova creazione e della collezione 1982-1983 munite di certificato di garanzia

Novella Pellicceria
Via Cavour, 3 - Varese
Viale Masia, 61 - Como

E' la commessa Pierina Carta

Ecco la «Madama» di piazza Cavour

Da 62 anni serve nello stesso negozio

Che cosa si prova ad essere «Madama di piazza Cavour»? La signora Pierina Carta, 70 anni compiuti, mi fissa con occhi arguti ed un sorriso che il dentista le ha reso smagliante. «*Un po' di emozione*, risponde, *ma anche molta malinconia, perché il tempo è passato, la gioventù è passata, anche l'amore è passato. Nove anni fa, quando andai in pensione, la Camera di Commercio mi premiò con una medaglia d'oro. Ora il Comune mi ha offerto una targa d'argento ed un bel quadro di Enrico Viliani. Sono lieta, certo, ma anche un po' triste*».

Pierina Carta è il personaggio emblematico di una Vercelli che sta scomparendo, forse è già scomparsa. Era ancora bambina quando entrò a bottega a fare l'apprendista commessa; poi si fece il nido, e non ne uscì più: ci rimase per 53 anni filati, sempre nello stesso negozio, anzi, la stessa ditta, ed ora che è in pensione da nove anni, ogni mattina si alza di buonora per essere presente all'apertura del negozio Moreo, borsette, cinghie, pellami, sotto i portici di piazza Cavour, lato Sud.

Se non andasse a bottega penso si ammalerebbe. Non per il guadagno, se ho ben capito ci va solo per stare con le persone con cui ha vissuto per tanti anni, la signora Moreo, Cristina de Maria, che ha visto nascere e crescere le sue commesse. Lei ci sta in mezzo, piccola matriarca di un mondo che probabilmente non riconosce, ma del quale non può fare a meno.

«*Sono rimasta vedova, non ho figli, e questa è la mia famiglia, dice. Trovo molto bello rivedere ogni mattina le facce che amo. Dopo 53 anni nella ditta Moreo, mi sento come un mobile insostituibile, su quei banconi, quelle scansie di solido noce. Io sono un po' più fragile, ma ci sto bene, non mi sento inutile, servo ancora a qualcosa*».

Com'erano i clienti di cinquant'anni fa, trova differenza fra quelli di allora e gli attuali? «*Vede, piazza Cavour è sempre stata il cuore di Vercelli, specie il martedì ed il venerdì, giorni di mercato. Allora venivano dai paesi in bicicletta per comperare. Proprio lì davanti c'era una rastelliera per il posteggio delle biciclette. I clienti entravano, chiedevano il prezzo di un cappello, di una cinghia. Scuotevano la testa ed uscivano. Si fermavano dinanzi alla vetrina, rientravano, offrivano un prezzo dimezzato e alla risposta negativa se ne andavano. Così per tre, quattro volte: contrattare faceva parte del piacere di acquistare e vendere. Oggi il cliente guarda in vetrina, entra, sente il prezzo; se l'articolo gli va lo acquista, altrimenti esce, e non torna. Non si contratta più*».

Pensi ai milioni di parole che Pierina Carta ha pronunciato per convincere il cliente a comperare un cappello, a persuadere una signora di farsi un manicotto di pelliccia, un collo di volpe. Perché la ditta Moreo aveva sotto i portici Nord anche un negozio di cappelli ed uno di pellicce, e Pierina Carta è stata dietro a quei banchi per oltre 53 anni, fino a diventare, come dice lei, un mobile della ditta.

Una fedeltà incredibile, che doveva essere premiata in qualche modo. Francesco Leale, pittore, scrittore, assessore comunale, ha inventato il titolo «*Madama di Porta Palazzo*», ed ha attribuito la targa del Comune ed il bel quadro di Enrico Viliani a Pierina Carta che da 53 anni, dalle vetrine della stessa ditta, guarda ogni giorno il conte Benso di Cavour inamovibile dal piedestallo, come lei dai banchi della ditta Moreo.

Francesco Rosso

Un incontro a Caresana per sollecitare i provvedimenti regionali

Soltanto promesse agli agricoltori per i danni del nubifragio di agosto

I raccolti di oltre cento aziende erano già stati colpiti dalla grandine nel «sabato nero» di giugno

CARESANA — Nuovo incontro indetto dai sindaci di Motta dei Conti e Caresana per fare il punto sulla situazione dei danni provocati dalla grandinata del 6 agosto nei rispettivi territori.

Il sindaco di Caresana, Francesco Ardizzone, ha lamentato uno stato di fatto che da l'impressione di doversi trascinare a lungo e lentamente. Ci sono possibilità di usufruire di provvedimenti a breve scadenza? E' questa la domanda di fondo che è stata posta al vicedirettore della Coldiretti Giovanni Bodo, al rappresentante della Provincia Gianfranco Astori, a quello della Regione Antonino Villa ed al parlamentare Carlo Boggio, intervenuti. I precedenti non sono affatto incoraggianti, tenendo conto che nel luglio di quest'anno sono state erogate finalmente somme relative a danni subiti nel 1980.

«*Siamo oltremodo amareggiati anche da certe dichiarazioni rilasciate da alcuni politici durante precedenti riunioni su questo argomento* — ribadisce il sindaco Ardizzone —. *Abbiamo inteso frasi del genere: "... E' ora di finirla di assegnare agli agricoltori denaro a tasso agevolato che cade in tasche già piene e che serve per finanziare altri settori!...". C'è chi dice persino che siamo già stati risarciti, ma qui di soldi non se ne sono visti*».

I proprietari di centocinquanta aziende colpite, già duramente provate dal nubifragio del «sabato nero» di fine giugno, hanno subito, in agosto, danni ai raccolti che vanno dal 35 al 60 per cento, mentre alcuni lamentano la perdita totale. Ma, dalle testimonianze, sembrerebbe che l'Ispettorato agrario abbia disposto dei sopralluoghi molto approssimativi.

Mario Belluati, agricoltore di Motta dei Conti, dice: «*La valutazione dei danni da parte dei tecnici ci è parsa molto superficiale e siamo convinti che è al di sotto della realtà. Non può bastare una rapida visita per comprendere quale sia la vera entità delle perdite. C'è un divario enorme fra quanto abbiamo constatato noi e le stime fatte dai tecnici*».

Gianfranco Astori, in rappresentanza della Provincia, ha messo in chiaro che «*necessariamente, qualora fossero attuati gli impegni delle anticipazioni regionali, l'erogazione slitterebbe comunque al 1983*», mentre permangono i dubbi che si possano coprire tutte le richieste, visti i grossi buchi esistenti nei bilanci.

«*Ci sorprendono anche le relazioni pervenute alla Regione* — ha poi detto Antonino Villa — *nelle quali, mentre quasi tutti i centri del Novarese hanno denunciato la perdita totale, nel nostro territorio, epicentro della zona danneggiata, si parla solo di parziali danni.*

Con un concetto di base ha concluso il senatore Carlo Boggio: «*C'è molta perplessità su come si Parlamento vengono affrontate le cose: quando si parla di calamità naturale ci si ferma ai danni della siccità, si dà peso quasi solo alla questione meridionalistica. Quando si accenna ai problemi della nostra zona, definita con preconcetto "oasi di benessere", c'è una disinvoltura e scarsa udienza: il Piemonte non esiste*».

g. b.

Cigliano, corsi delle 150 ore

CIGLIANO — Il Comune di Cigliano ha indetto anche per questo anno il corso sperimentale di scuola media statale delle 150 ore per lavoratori ed adulti in genere, in programma fra il 5 ottobre ed il 28 maggio. Le lezioni si terranno ogni sera nella scuola media statale «Don Evasio Ferraris» in piazza Martiri della Libertà. La scadenza delle domande è stata fissata al 21 settembre.

I requisiti essenziali per poter frequentare i corsi sono: avere compiuto o compiere entro il 31 dicembre prossimo il 16° anno di età e, se minore di 23 anni, essere in possesso del diploma di licenza elementare o dell'accertamento del grado di cultura. Gli altri documenti in carta libera per essere ammessi all'iscrizione sono il certificato di nascita e quello relativo al titolo di studio posseduto (ovviamente per coloro i quali non abbiano compiuto il 23° anno di età).

(n. o.)

La disgrazia, nel pomeriggio di ieri, nella sua abitazione

Infermiere muore folgorato mentre lavora col trapano

La vittima, 30 anni, era dipendente dell'ospedale Sant'Andrea

VERCELLI — Un infermiere di 30 anni, Silvio Casarotto, abitante in via Cadutì nel Lager 13, è morto folgorato ieri dal trapano lucidatore che stava usando per sistemare l'ingresso della sua villetta. Era sposato con Angela Gironda. Il anni, la coppia non aveva figli.

La disgrazia non ha avuto testimoni diretti. Silvio Casarotto ha salutato la moglie, i suoceri e due nipoti che erano venuti a trovarlo ed è sceso al pian terreno dicendo: «Vado a lucidare le mattonelle dell'ingresso».

Il giovane ha preparato il trapano applicandovi il disco lucidante e con una prolunga l'ha alimentato dalla presa di corrente del garage, mettendosi quindi al lavoro.

Dopo circa un quarto d'ora una dei nipotini, una bambina di 5 anni, è scesa in cortile ed ha visto lo zio disteso a terra con il trapano fra le braccia. Evidentemente il giovane era rimasto colpito da una scarica elettrica.

La nipotina è subito corsa a dare l'allarme. La suocera di Silvio Casarotto ha staccato il trapano dalla presa mentre la moglie avvertiva il pronto soccorso. Purtroppo il giovane è giunto cadavere al «Sant'Andrea», senza che i medici potessero fare nulla per salvarlo.

Silvio Casarotto era molto conosciuto al noscomio vercellese e la sua tragica fine ha commosso tutti i suoi colleghi. Egli aveva lavorato dapprima in dermatologia, quindi era passato al reparto pensionanti e da qualche tempo prestava servizio nella divisione geriatrica diretta dal prof. Mauri.

e. d. m.

Ritrovato il cadavere del pescatore

VILLATA — Ripescato ieri pomeriggio dai vigili del fuoco il cadavere di Pierino Quarti, 39 anni, il pescatore di Sesto San Giovanni annegato lunedì nella Sesia, vicino a Sannazzaro.

Per un'incredibile coincidenza, il corpo è stato trovato in una «lama» del fiume da un parente del morto che ha avvertito i pompieri: il cadavere di Pierino Quarti era stato trasportato dalla corrente cinque chilometri più a valle.

(e. d. m.)

Disperata ricerca del padre a Crescentino e nei paesi vicini

Un ragazzo di 14 anni fugge da casa

Giovedì ha preso un paio di calzoni e una maglietta e se ne è andato - Visto a Chivasso?

CRESCENTINO — Un ragazzo di 14 anni è scappato di casa ed ha fatto perdere le proprie tracce. Matteo Grillo vive con i genitori ed i suoi fratelli in uno stabile di via Colombo nell'immediata periferia del paese.

Matteo Grillo

Giovedì verso le 11, approfittando dell'assenza del padre, Filippo, 40 anni, muratore, che lavora durante la settimana in un cantiere edile di Courmayeur, e della madre, Maria Timpano, 35 anni, casalinga, il ragazzo si è allontanato dall'abitazione. Ha preso un paio di pantaloni ed una maglietta ed alla richiesta di spiegazioni da parte dei fratelli ha risposto: «*Non vi interesso*». Da allora di Matteo nessuna notizia ed i genitori hanno avvertito i carabinieri.

L'ultimo ad avere visto il ragazzo è stato un crescentinese che dice di averlo riconosciuto giovedì pomeriggio insieme ad un coetaneo nelle vicinanze di Chivasso. Si ignorano per il momento i motivi della fuga di Matteo che viene descritto dai suoi genitori come molto posato e giudizioso.

«*Lavora da un grossista di frutta di Crescentino* — dice il padre Filippo —: *non ha mai detto che voleva scappare di casa. Non riesco proprio a capire perché se ne è andato. Io e' mio cognato abbiamo girato tutta la notte nei paesi vicino a Crescentino ma non lo abbiamo trovato*». Intanto i carabinieri hanno esteso le ricerche del Grillo a livello nazionale anche nell'eventualità che si sia diretto dai parenti in Calabria.

l. p.

Concerto sospeso mancava il piano

VERCELLI — Si conclude stamane nel Centro congressi della Camera di Commercio il terzo convegno internazionale su «Nuovi orientamenti in fisio-patologia della comunicazione» organizzato dall'Anffas vercellese e dall'Associazione logopedisti piemontesi. Dalle 9 alle 12 si svolgerà una tavola rotonda sulla natura dell'intervento famiglia-terapeuta-logopedista.

Ieri pomeriggio, dopo la relazione introduttiva del professor Ugo Fabbro, dell'università di Udine, sulla «Fisiologia della fonazione», i lavori sono stati sospesi per mancanza del pianoforte. Il convegno è stato infatti programmato anche per la serata di ieri con un concerto della pianista Maria Grazia Bellocchio, ma il pianoforte non è stato consegnato in tempo.

«*Lo scorso anno* — spiegano i responsabili dell'Anffas — *prenotammo il Dugentesco per un recital del pianista Jean Micault: il concerto si svolse regolarmente. Venerdì sera, quando l'incaricato del Comune è venuto ad aprire la sala, abbiamo avuto la sgradita sorpresa di non trovare il piano*».

(e. d. m.)

La disgrazia in una cascina di Buronzo

Morto il muratore caduto dal tetto

VERCELLI — Angelo Tavian, 49 anni, l'artigiano edile di Buronzo vittima mercoledì mattina di un incidente sul lavoro, è morto all'ospedale «Sant'Andrea» senza aver più ripreso conoscenza.

La disgrazia era avvenuta alla cascina Alberetto Superiore di Buronzo, sulla strada che porta a Rovasenda. Angelo Tavian, muratore in proprio, titolare di una ditta di costruzioni edili in via Veneto, era stato chiamato dal proprietario del casinale per sistemare una pensilina in eternit danneggiata dal maltempo.

L'artigiano ha appoggiato una scala a pioli sulla tettoia ed è salito sulla pensilina, incominciando il lavoro di sistemazione. All'improvviso è scivolato, ha perso l'equilibrio ed è caduto da circa cinque metri picchiando con violenza il capo contro gli ultimi pioli della scala.

Subito soccorso, Angelo Tavian è stato portato d'urgenza al «Sant'Andrea» e ricoverato al centro di rianimazione in condizioni disperate per la frattura della base cranica. Invano i medici hanno tentato di strapparlo alla morte.

w. ca.

Angelo Tavian

Oggi al Robbiano la gara di ritorno di Coppa Italia

Per la «Pro» è un'ardua impresa rimontare due gol alla Biellese

Vallongo, pur dovendo rinunciare a tre titolari, è parzialmente ottimista

VERCELLI — La Pro è impegnata oggi al «Robbiano» (ore 16.30) nella difficile impresa di rimontare due gol alla Biellese nel match di ritorno del primo turno di Coppa Italia. L'attesa per l'incontro è vivissima.

All'andata i bianchi disputarono (seppure incompleti) un primo tempo dignitosissimo, ma una malaugurata deviazione di Marongiu in barriera — su stangata di Enzo — li fece passare in avantaggio proprio nel loro momento migliore. Subito il gol, la Pro andò in confusione e la Biellese ebbe buon gioco a controllare la gara ed a piazzare la botta del 2 a 0 (rigore di Enzo) nel finale.

Dopo la sconfitta di Biella i vercellesi hanno affrontato il Novara nella finalina del quadrangolare per il Novantennio e, pur perdendo di misura (3 a 2 contro una delle favorite della C1), hanno denotato notevoli progressi — sia sul piano del gioco che su quello della tenuta — di buon auspicio per la gara odierna.

Dice Vallongo: «*I ragazzi mi sono piaciuti moltissimo contro il Novara e, se riusciremo a sbloccare subito il risultato, la Biellese dovrà guardarsi dalla nostra voglia di riequilibrare le sorti. Noi puntiamo al 2 a 0 per arrivare ai supplementari: l'impresa è ardua ma non proibitiva*».

Purtroppo Vallongo dovrà fare ancora a meno di Castiglioni e di Cassaghi: lo stopper non è neppure stato convocato, il mediano si allenerà prima della partita. C'è da registrare, inoltre, il volontario forfait di Milani, che già era rimasto in tribuna con il Novara. Come è noto, Milani contesta la scelta dell'allenatore che lo ha lasciato fuori dalla formazione iniziale. Osserva Vallongo: «*Mi spiace per Milani; non so perché, di punto in bianco, egli abbia deciso di non pazientare più. Io devo fare i miei esperimenti, non sono preveduto nei confronti di nessuno*».

Luigino Vallongo

Per oggi, comunque, Vallongo sembra intenzionato ad adottare lo schema ad una punta (Russo), che ha dato apprezzabili frutti contro il Novara. In difesa sarà Dainese a sostituire Castiglioni, con Patriarca pronto in panchina per ogni evenienza.

I bianchi giocheranno con Coppo; Pela, Strelto; Fabris, Dainese, Re; Marongiu, Fante, Russo, Valera, Granaglia.

Enrico De Maria

L'hockey vercellese punta con decisione al titolo

Nuovo portiere dell'Amatori è il pluriscudettato Fontana

La squadra ha iniziato gli allenamenti al palazzetto del rione Isola

VERCELLI — *Francesco Fontana, il fortissimo portiere dei Lodi, nazionale, quattro volte campione d'Italia nello stesso Lodi e nel Novara, è stato ingaggiato dall'Amatori Maglificio Anna. Questo ennesimo «colpo» della società vercellese l'ha annunciato ieri mattina il presidente Giuseppe Domenicale.*

Fontana è una pedina (importantissima che viene ad ulteriormente rafforzare la già fortissima squadra vercellese che rispetto all'anno scorso — seconda nel campionato di Serie A ad un solo punto dal Corradini — è stata notevolmente trasformata. I dirigenti l'hanno portato, almeno sulla carta, con una serie di importanti ingaggi che sono culminati con quelli del fuoriclasse Daniel Martinazzo ed ora con Fontana, ad un potenziale tale per cui il suo cammino verso lo scudetto, anche se difficile e contrastato, non dovrebbe più essere bloccato.

Intanto la squadra, che è stata presentata ufficialmente ieri sera, in un locale cittadino, ha cominciato i suoi allenamenti sulla pista in marmo del nuovo Palazzetto dello sport del rione Isola: il rione dove, venti anni fa, nacque la società vercellese per il preciso impegno e volontà di alcuni dirigenti del Circolo Lavoratori Isola ed appassionati dell'Hockey a rotelle.

f. l.

Giuseppe Domenicale

Trofeo Edilnol oggi a Tronzano

TRONZANO — Sarà l'ala destra della Juventus Domenico Marocchino, che è originario di Tronzano, a battere il calcio di inizio del «Primo Trofeo Biennale Edilnol» organizzato dalla Associazione sportiva Tronzanese fra la squadra di casa e quelle di Borgo d'Ale, Crova e Balasco. Anche alcuni colleghi di gioco di Marocchino presenzieranno all'apertura del «quadrangolare».

L'intero torneo sarà disputato in notturna sul «Comunale» di Tronzano. La prima partita di semifinale, fra Borgodalese e Balasco, è in programma per le 21 di martedì; la seconda, fra Tronzanese e Crova, per la stessa ora di mercoledì.

La finale per il 3° e 4° posto sarà disputata venerdì e, il giorno successivo, la finalissima al termine della quale avverrà la premiazione.

(tc. ca.)

Per eliminare il Borgosesia dalla Coppa Italia

Al Gattinara basta un pareggio

All'andata i valsesiani erano stati battuti in casa - Inizio alle 16,30

GATTINARA — Ritorno di Coppa Italia oggi pomeriggio al Comunale: gli uomini di Berteletti scenderanno in campo alle 16.30 per riaffrontare a distanza di una settimana i cugini del Borgosesia.

Con la vittoria esterna di domenica sul terreno del granata (1 a 0 con gol di Iulini), i gattinaresi hanno messo una seria ipoteca sul passaggio del turno. I bianchi hanno la possibilità di fissare il successo anche se dovranno vedersela con un Borgo deciso a non commettere gli errori dell'ultimo incontro. «*Non sarà facile avere ragione per la seconda volta del granata* — dicono i dirigenti del Gattinara —. *L'undici di Oscar Gattico arriverà per riscattare la sconfitta subita di fronte al suo pubblico*».

La partita si preannuncia interessante: da una parte un Gattinara per la prima volta in un incontro ufficiale sul campo casalingo e con un pensierino rivolto alla Coppa Italia. Dall'altra un Borgosesia costretto a ben figurare per non iniziare con troppi passi falsi una stagione che si prospetta abbastanza difficile.

Gli uomini a disposizione dei due allenatori dovrebbero essere, salvo cambiamenti dell'ultima ora, quelli di domenica scorsa.

g. p. v.

Vercelli — Stasera si conclude sui campi di corso Rigola il torneo di tennis «Walter Tobagi», regionale per non classificati. La gara è stata indetta dall'Aics ed è organizzata dalla Pro Vercelli. La manifestazione ha avuto un grosso successo di partecipazione e di pubblico.

Vercelli — Oggi a Santhià avrà luogo il 1° Gran Premio Tecno Mau per ciclisti amatori, organizzato dalla Mobili Bono Ras di Santhià.

Cigliano — Domani avrà luogo, sempre per amatori, il Trofeo Sant'Emiliano. Due le partenze: la prima alle 13.30, riservata a veterani e gentlemen; la seconda per cadetti, junior e senior.

Vercelli — Oggi, alle 18.30, alla pasticceria Vittorio, verrà presentata ufficialmente la formazione dell'Amatori Maglificio Anna. La compagine vercellese parte come una delle grandi favorite nell'ormai prossimo campionato di Serie A di hockey a rotelle. E' stata rinforzata con una serie di ingaggi, tra cui quello del fuoriclasse argentino Daniel Martinazzo, proprio con questo obiettivo. Altro obiettivo dell'Amatori è quello di organizzare i campionati d'Europa di hockey a rotelle nella prossima annata a Vercelli.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Paradise.
CIVICO: chiuso
NUOVO ITALIA: Malamore.
PRINCIPE: La dolcezza preferisco i marinai.
VERDI: Fuga dall'arcipelago maledetto.
VIOTTI: Arancia meccanica.
BELVEDERE: Bluff, storie di truffe ed imbrogli, con A. Celentano (comico)

GATTINARA

ITALIA: Oggi e domani: 1997: fuga da New York.

SANTHIA'

IDEAL: Il padrone e l'operaio.
SPLENDOR: Zombi.

TRONZANO

LUX: Lola.

«La Stampa» - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14 tel. 54.747, 66.062. **Cigliano** 43.257. **Santhià** 393.460. **Crescentino e Trino** 843.393. **Gattinara** 0163 - 850.240. **Stroppiana** 0161 - 77.382

MOSTRE

VERCELLI

Auditorium di Santa Chiara Secondo concorso di pittura e grafica «La Moglia». Orario 10-12, 16-19

MUSEI

Borgogna: ore 10-12.30 **Leone:** ore 10-12

FARMACIE

VERCELLI

Parovina, via Ugo Foscolo 48

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050, **Cavaglià** (0161) 96 470, **Cigliano** (0161) 44 524, **Crescentino** (0161) 842 855, **Gattinara** (0163) 81 777 - 831 101, **Santhià** (0161) 921 888, **Trino** (0161) 829 584, **Rivarone** (0161) 98 644 - 98.055

BENZINAI

(turno domenicale)

Agip, piazza Alciati, **Mobil,** corso Gastaldi, **Agip,** piazza Solferino, **Amoco,** tangenziale SS 11, **Mobil,** via Paggi, **Chevron,** corso De Rege, **Mach,** corso Palestro, **Esso,** corso De Rege, **Fina,** corso Marcello Prestinari, **Ip,** via Walter Maranone, **Bresciani,** via Casone

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino, **Mobil,** corso Gastaldi, **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese

ALLE TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 20 Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III;** 20.30 Telefilm della serie **I racconti della frontiera;** 21.30 Film **E venne il giorno della vendetta** (drammatico), con Gregory Peck, Omar Sharif ed Anthony Quinn

STP

(Canali 36 - 38 - 50 - 55 UHF)

Ore 19.45 **Telerotocalco sportivo.**

VIDEOGRUPPO

20.30 **La tragedia del capitano Bligh:** capitano nasconde sull'isola il segreto

TELECITY

21.30 **La notte del grande assalto:** avventure di guerra si concludono in missione pericolosa e decisiva

23 — **Il re della mala:** vicende in una grande metropoli del capo della malavita

Gruppo di società per azioni con sede in Milano operanti nel settore della ristorazione, selezione del personale e consulenza aziendale per l'impianto di nuove attività autonome in Abbiategrasso, Asti, Busto Arsizio e Vercelli cerca

POS. A) **SOCIO DIRETTORE (FULL-TIME)**

età 30 anni, diploma di scuola superiore o laurea in Economia e Commercio

Si richiede: buona cultura generale, età 35-55, capacità di gestire esperienza almeno quinquennale maturata in posizioni di responsabilità anche commerciale e di 50-100 dipendenti

POS. B) **SOCIO AMMINISTRATIVO (PART-TIME)**

che assumerà l'incarico di amministratore della Consociata

Si richiede: cultura superiore, età 40-60, pluriennale esperienza contabile e bilancio, accesso capitale 50-60 milioni

POS. C) **SOCI CONSULENTI (PART-TIME)**

per attività di consulenza aziendale, formazione e selezione del personale

Si richiede: cultura superiore, età 35-60, esperienza di vertice nel settore del marketing, vendite, amministrazione e finanza, propensione per selezione e formazione del personale, disponibilità a 2 o 4 giornate mese in loco, ed orario a scelta anche serale o di sabato, accesso capitale 30-40 milioni

Per tutte le posizioni si offre: partecipazione all'investimento nel Consorzio e alla gestione dell'attività stessa, sede organizzata con attrezzature d'ufficio, assistenza continua, compensi variabili e carriera a scelta

Trattamento economico da concordare con un compenso minimo garantito di L. P12 +

PROJECO' uomini e capitali per la piccola e media impresa

... via Gran Sasso 11 - 20131 MILANO - Tel. (02) 2870768 (3 linee)

DANCING
IL FARO
Brusnengo

DOMENICA 12

Melodico Moderno con

BABAS BAND

IN DISCOTECA
MARCO ZANI e ROBY

meccanocar s.r.l.

Complesso commerciale metalmeccanico, leader nei settori delle autoparazioni, dei concessionari, dei centri navali e dell'industria in genere, nel quadro di potenziamento delle strutture

cerca

DINAMICI AGENTI ESCLUSIVISTI per: VERCELLI

Offre: indennità e visibilità **vettura, spese** rimborsate e pie di lista, **provvigioni** a livelli ai di mercato integrati da un piano di incentivazioni e inquadramento **Enasarco, preparazione** tecnico-pratica, opportunità di **affermazione** professionale in una società in costante sviluppo, **portafoglio** clienti ottimo e ben potenziabile

Considera: candidati con doti di forte personalità e dinamismo, capacità di mantenere e sviluppare positivi rapporti con la clientela, serietà professionale, patente di guida, residenti in zona, età da 22 a 35 anni.

Scrivere per espresso specificando recapito telefonico al ns. ufficio personale di Genova Via Magnaghi, 1

BIELLA CENTRO

Vendesi alloggio affittato composto di cucina, camera, uso W.C., porzione solaio.

L. 12.500.000

Per informazioni e visite telefonare 015/571.031

SOCIETA' DI LEASING DI IMPORTANZA NAZIONALE ricerca

AGENTE

al quale affidare il mandato per la zona di MODENA o VERCELLI o NOVARA

Scrivere a PUBLIKOMPASS 170 10100 TORINO

MARVI
organizzazione settore mobili, ricerca

agente ambosesso

anche privo esperienza, per vendita a commercianti mobili province di Vercelli, Novara, Aosta, preferibilmente domiciliato zona Vercelli.
Offresi: Enasarco, anticipo provvigionale
Richiedesi: auto propria.
Telefonare al (0521) 657.122 ore ufficio, sabato escluso, per appuntamento a Vercelli

Il lavoro potrebbe essere molto
l'anno prossimo.
Di tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi della ricerca.
Dipende da te.

Mostra di attività meccaniche

La Valsesia in passerella

La rassegna dal 16 al 20 settembre

BORGOSESIA — La Valsesia si appresta ad ospitare la prima rassegna delle attività meccaniche. Dal 16 al 20 settembre nell'area-mostre di viale Vittorio Veneto a Borgosesia saranno esposte le attrezzature, i manufatti, gli utensili e i materiali della produzione meccanica della Valle del Rosa e del Cusio. La manifestazione, organizzata dal comitato carnevale borgosesiano, conterà su un'ottantina di stands per sessanta espositori.

Nei padiglioni, che hanno ospitato nei mesi scorsi la Fiera Mercato, saranno rappresentate le principali aziende locali del settore. Vi parteciperanno le fonderie, le industrie di impianti idrosanitari, di macchine utensili, di materiali termo-tecnici per il risparmio energetico, le rubinetterie, le stamperie, i produttori di strumentazioni industriali e di valvolame industriale e navale.

«L'attività meccanica ha raggiunto nel territorio comprensoriale di Borgosesia un'importanza e un'incidenza occupazionale sempre maggiore — dicono i membri del comitato organizzatore —: *per questo abbiamo voluto portare proprio nel capoluogo una panoramica completa di questo settore. Con la mostra vogliamo porre in evidenza la capacità tecnica, il valore produttivo e la competitività commerciale delle nostre aziende».*

Dei capannoni di viale Vittorio Veneto alcuni spazi verranno assegnati alle scuole: saranno presenti un padiglione dell'istituto professionale di Stato «Magni» e uno dell'istituto tecnico industriale.

«L'aggancio fra l'insegnamento e l'attività produttiva è uno dei temi che ci proponiamo di sottolineare nel corso dei cinque giorni della mostra — affermano gli organizzatori —. *Il giorno dell'inaugurazione, alle 21.30, si terrà un convegno-dibattito sul tema "Rapporti fra scuola e attività professionale"».*

Alla serata, che si svolgerà al centro Pro loco, prenderanno parte l'ingegner Carlo Prono, direttore delle riviste di meccanica della Etas Kompass, il professor Renato Giovannozzi, direttore dell'istituto di costruzione di macchine del Politecnico di Torino, l'ingegner Cipriano Prosino, vicepresidente della sezione meccanici della associazione industriale di Vercelli, il dottor Vittorio Mazzarino e l'ingegner Raffaele Gaeta, vicepreside dell'istituto professionale di Borgosesia. Interverranno inoltre l'assessore regionale al Bilancio, Gianluigi Testa, e quello alla Cultura e formazione professionale, Giovanni Ferrero.

Fra le aziende che esporranno, in gran parte piccole e medie, ci sarà anche uno stand dedicato all'antica società dei rubinettai valsesiani e cusiani. Un altro angolo di tradizione sarà rappresentato da uno spettacolo del gruppo folcloristico di Borgosesia che si terrà domenica 19 nel piazzale antistante la mostra. Gli orari di apertura saranno dalle 16 alle 22 nei giorni feriali e dalle 10 alle 22 il sabato e la domenica.

g. p. v.

Ottima stagione per Oropa

Biella. A Oropa si chiude la stagione dei pellegrinaggi ma sono ancora numerosi i turisti che giungono al santuario da ogni parte della regione. L'afflusso è favorito dal tempo, che si mantiene ottimo e che conclude un'estate ricca di movimento e di manifestazioni (Foto Ugo Liprandi)

TUTTI GLI AVVENIMENTI DELLO SPORT NEL BIELLESE

I bianconeri scendono a Vercelli senza problemi (dice Bercellino)

Ma il secondo derby della stagione nell'ambito della Coppa Italia si preannuncia carico di tensioni - Fra i lanieri rientra Menegazzi e sarà in campo anche il «bomber» Enzo

BIELLA — Il secondo «derby» della stagione tra i ragazzi di Bercellino ed i «cugini» della Pro Vercelli, nell'ambito della Coppa Italia, si preannuncia pieno di tensioni: sia la Biellese sia la Pro sono reduci da brucianti sconfitte ed hanno qualche problema da risolvere. I ragazzi di Silvino Bercellino in particolare non hanno molto convinto nell'incontro con il Casale, perso per 5 a 2.

La difesa, soprattutto, è sembrata un po' distratta ed è attesa quindi ad un pronto riscatto. Bercellino, come aveva promesso, ha provato a far giocare Sadocco nel ruolo di libero, al posto di Brovarone, ma la soluzione sperimentale dovrebbe rimanere tale ed oggi al Robbiano con il numero quattro dovrebbe scendere in campo il «lungo» Roberto.

Menegazzi, espulso per un gesto di reazione, sarà invece regolarmente in campo. Rientra in squadra anche il «bomber» Enzo, che con la sua esperienza è in grado di illuminare il gioco delle punte.

«Dopo il collaudo praticamente da campionato che abbiamo sostenuto con il Casale — ha detto Silvino Bercellino —, *non dovremmo avere problemi con la Pro. Partiamo con un vantaggio di due gol e se sapremo amministrarli bene passeremo il turno. Mi aspetto comunque di trovare avversari molto determinati, che non ci consentiranno di dormire sugli allori».*

Anche Tascheri dimostra una calma olimpica: il pensiero dell'impegno con i suoi ex compagni di squadra per il momento non gli ha fatto perdere il sonno. *«Tornare al Robbiano con un'altra maglia mi procurerà certamente qualche brivido* — aggiunge l'attaccante —, *ma una volta entrato in partita penserò solamente a segnare e sarei contento di fare un bel regalo ai tifosi biellesi».*

«I derby sono sempre partite speciali — conclude Paolo Sollier, che abita a Vercelli — *e credo che non sarà certamente una gara amichevole, per impegno e determinazione».*

La Biellese dovrebbe schierarsi in formazione tipo: Berto; Baruffa, Menegazzi; Brovarone, Capozucca, Chiappello; Tascheri, Sadocco, Enzo, Sollier, Vogliotti.

m. al.

Menegazzi, della Biellese

L'allenatore Antonio Brando

Pro Candelo ha licenziato l'allenatore

CANDELO — E' saltata la «panchina» della Pro Candelo: ad una settimana dall'inizio del campionato di promozione, la società ha licenziato l'allenatore-giocatore Antonio Brando.

La notizia non è giunta del tutto inaspettata, in quanto era in atto tra la società e il popolare «Tony», artefice della fulminea scalata della Pro Candelo dalla terza categoria al campionato di promozione, un «braccio di ferro».

I dirigenti avrebbero preferito che Brando quest'anno ricoprisse solo il ruolo di allenatore. Il capitano dei verdi non era però dello stesso avviso e per protesta contro il ritardo di un preciso contratto economico con il sodalizio, in settimana aveva sospeso gli allenamenti.

(m. al.)

Oggi pomeriggio contro il Gattinara

E i granata tentano l'affondo in Coppa

Nell'andata erano stati sconfitti per 1-0

BORGOSESIA — I granata tentano oggi pomeriggio al comunale di Gattinara (la partita sarà inizio alle 14.30) una difficile rimonta nel ritorno del primo turno di Coppa Italia. Sconfitto all'andata dai vignaioli per una rete a zero sul campo amico, il Borgo deve assolutamente rifarsi al Comunale dei cugini se vuole andare avanti nella competizione nazionale.

L'impresa sulla carta è difficile, ma non disperata ed i valsesiani, pur non nascondendo i loro timori, sotto sotto sperano di riuscire a ribaltare il risultato.

«Sette giorni fa i pronostici erano tutti per noi — dice il vicepresidente, Luciano Strada — *e il Gattinara in contropiede realizzò il gol del successo; adesso le parti si capovolgono e chissà che non riesca a noi il colpaccio».*

Contro i vignaioli, i valsesiani sono comunque intenzionati a disputare un buon incontro ed a migliorare quell'amalgama che sino ad ora è in parte mancato. I problemi principali per i granata sono infatti costituiti dal ruolo di mediano e dal trovare gli equilibri a centrocampo.

Contro il Gattinara il Borgo con ogni probabilità si schiererà nell'identica formazione che ha pareggiato mercoledì nell'amichevole con il Romagnano e che è formata da Mancin; Rodighiero, Gallina; Zappoli, Feletti, Ravelli; Camporini, Bonini, Marangon Ferrarotti e Guidetti.

r. e.

Massazza Gal è riconfermato presidente

BIELLA — Ugo Massazza Gal è stato rieletto presidente della Biellese Calcio. E' il clamoroso ma atteso risultato dell'assemblea del sodalizio di piazza Adua. Si conclude così una crisi dirigenziale nata proprio due anni fa, con le dimissioni di Massazza Gal e del consiglio da lui presieduto dopo la retrocessione della squadra dalla C 2.

Ugo Massazza Gal

«Il meticoloso lavoro del commissario straordinario Francesco Petrini ha consentito di raggruppare attorno alla Biellese vari soci vecchi e nuovi — ha detto il neopresidente —. *Ritengo quindi più che meritata la sua nomina a vicepresidente. Per quanto mi riguarda, se da una parte devo ringraziare i consiglieri per la fiducia che hanno voluto accordarmi, dall'altra non sottovaluto le responsabilità legate alla mia nomina a presidente.*

Gli altri consiglieri nominati sono: Bobola, Borgo, Ceretti, De Bernardi, Pangazio, Farnetani, Meraviglia, Pagella, Pera, Perazio e Ramella. Sono in corso ulteriori contatti per allargare la cerchia dei dirigenti bianconeri, che per statuto possono essere trenta.

(m. al.)

Affermazione nel mini-volley

VALLEMOSSO — Prima brillante affermazione stagionale del Giletti Vallemosso, che ha preso parte a Spoleto ai campionati italiani di «minivolley».

La squadra femminile, allenata da Nicoletta Gatteschi e composta da Simonetta Minero Re, Milena Menin, Michela Pichetto e Laura Zoccola, ha vinto il titolo tricolore. Al torneo hanno partecipato 48 squadre.

(m. al.)

Due penose sciagure della strada venerdì e sabato a Croce Mosso e nel centro di Pettinengo

Un diciottenne s'uccide con la motoretta Ragazza di 16 anni muore per uno scontro

Il giovane abitava a Ponzone di Trivero - Con la «Vespa» s'è incastrato sotto un pullman: per liberare il corpo è stato necessario sollevare la corriera - Commozione per la tragica fine della studentessa Maria C. Rivazio

Omar Foglia, di 18 anni

Maria Cristina Rivazio, 16 anni, indicata dalla freccia

VALLEMOSSO — Uno studente di diciotto anni, Omar Foglia, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale accaduto alla frazione Croce Mosso, sulla statale per Trivero. Il ragazzo, che abitava a Ponzone, una frazione di quest'ultima località, verso le 13.30 ha lasciato i genitori (il padre, Livio Foglia, è titolare della Filatura Aquila; la madre, Gianna Rosa, bada alla casa) e con la sua Vespa 125 si è diretto verso Vallemosso.

Non appena si è immesso sulla strada che sale da Cossato, in prossimità di una curva si è scontrato frontalmente con un autobus dell'Azienda provinciale trasporti, condotto da Roberto Minato, 36 anni, proveniente da Mottalciata. Per effetto dell'urto violentissimo, il giovane si è incastrato con la moto sotto il pesante veicolo. Subito sono scattati i soccorsi: sono partite da Cossato un'autoambulanza della Croce Rossa e da Biella una squadra di vigili del fuoco per liberare il corpo del ragazzo.

Nel frattempo è però transitato sul luogo dell'incidente un autotrasportatore di Trivero, Giovanni Bozzalla, 48 anni, che si è fermato a prestare aiuto. Con la gru montata sul suo camion, messa a disposizione con sensibilità e civismo, l'autobus è stato sollevato per consentire ai soccorritori di estrarre il giovane, che purtroppo era già morto.

Sul luogo della disgrazia sono poi giunti i carabinieri di Vallemosso, che stanno ora accertando le cause dell'incidente ed eventuali responsabilità. Pare che il ragazzo abbia perso il controllo della Vespa per lo scoppio di un pneumatico, ma non si può escludere un malore. Comunque è finito nella corsia opposta, proprio mentre stava giungendo l'autobus.

Il giovane frequentava l'ultimo anno dell'Istituto per ragionieri di Mosso Santa Maria. I suoi numerosi amici lo ricordano come un ragazzo esuberante, simpatico e sportivo. La notizia della sua morte, che si è diffusa in un baleno nella zona, dove la famiglia Foglia è conosciuta e stimata, ha suscitato impressione e cordoglio.

m. al.

PETTINENGO — L'intero paese si è idealmente stretto attorno ai familiari di Maria Cristina Rivazio, la studentessa sedicenne morta ieri l'altro in un incidente stradale: la tragica fine della ragazza ha profondamente commosso tutti. I funerali si svolgeranno oggi, alle 16, partendo dall'abitazione dei Rivazio in via Sollazzo 11.

Le indagini sulle cause della disgrazia sono svolte dal maresciallo dei carabinieri Vetrò, che ha potuto compiere i primi rilevamenti «a caldo», grazie alla tempestività del suo intervento. Maria Cristina Rivazio stava tornando dalla frazione San Francesco col suo ciclomotore, mentre da direzione opposta giungeva un autocarro condotto da Pietro Spiller, 45 anni, pure di Pettinengo, dipendente del locale maglificio Bellia.

All'uscita da una curva a gomito la ragazza, che procedeva regolarmente alla propria destra, si è trovata di fronte all'autocarro, a quanto risulta un po' spostato a sinistra. Per una tragica fatalità la manopola sinistra del manubrio ha urtato contro il cassone del camion: il pur lieve urto ha sbilanciato la vittima, che nella caduta ha battuto con violenza la testa contro il basamento di una barriera di protezione metallica.

Non è valsa la disperata corsa in autolettiga della Croce rossa alla sezione neurochirurgica dell'ospedale di Novara, dotato di particolari apparecchiature. Si è però rivelata l'inutilità di un intervento operatorio e l'ambulanza è tornata a Biella seguita in auto dai genitori della ragazza, Silvio Rivazio, 52 anni, artigiano edile, e Silvana Viale, 44, con il primogenito Giuseppe, ventenne (la figlia più giovane, Agnese, 14, era rimasta a casa): fino a quel momento avevano sperato che Maria Cristina potesse salvarsi.

p. m.

Gaglianico — L'assegnazione di tre nuove insegnanti consente l'attuazione, nel prossimo anno scolastico, del «tempo pieno» nelle scuole elementari. L'iniziativa ha carattere di sperimentazione ed è limitata a tre classi.

La vittima (un anziano di 72 anni) era stata colpita alla testa

E' morto il pensionato ferito nella lite Caccia all'aggressore, fuggito da casa

L'omicida, quarantaduenne, viene ricercato con l'accusa di delitto preterintenzionale

COSSATO — Francesco Salerni, il pensionato di 72 anni gravemente ferito alla testa in una rissa da un vicino di casa, è morto all'Ospedale Maggiore di Novara, dove era stato ricoverato per un estremo tentativo di salvargli la vita. L'omicida, Ignazio Caraffa, 42 anni, fuggito dopo il fatto, è ricercato dai carabinieri. Sul suo capo pende l'accusa di omicidio preterintenzionale: è emerso infatti che non intendeva ucciderlo.

Si è conclusa così tragicamente una rissa per motivi di poco conto, che ha colpito due famiglie. Francesco Salerni era rimpatriato da pochi anni dalla Somalia insieme alla moglie, una africana sua coetanea. Aveva preferito tornare in Italia dopo i disordini sempre più gravi tra Etiopia e Somalia, che rendevano la vita difficilissima, e aveva trovato alloggio nelle case popolari di via Milano.

Sullo stesso pianerottolo c'è anche l'abitazione della famiglia Caraffa, immigrata dal Sud. Gli usi e la mentalità dei biellesi sono però stati una difficoltà insuperabile per i Caraffa ed il capofamiglia è diventato ben presto un personaggio noto alle forze dell'ordine.

La tragica lite, a quanto risulta, sarebbe scaturita per una frase offensiva che il Caraffa avrebbe rivolto al Salerni ed a sua moglie. Il pensionato, risentito, ha replicato. La lite è ben presto degenerata e l'uomo più giovane, ad un certo punto, avrebbe colpito alla testa il pensionato con una pietra.

Salerni si è difeso con pugni e calci, riuscendo in qualche modo a frenare la furia del Caraffa. Quando un passante, richiamato dal trambusto, è intervenuto, i due uomini erano a terra, pesti e sanguinanti, nel cortile del caseggiato. Entrambi sono stati trasportati all'ospedale di Biella. Caraffa, ferito superficialmente, si è ripreso subito e dopo le medicazioni se ne è andato, rendendosi irreperibile. Le condizioni del Salerni si sono invece aggravate poche ore dopo il ricovero ed è stato necessario trasferirlo a Novara nel reparto neurochirurgico, dove è deceduto senza riprendere conoscenza.

I carabinieri di Cossato hanno subito iniziato le ricerche di Caraffa, che è stato denunciato alla procura della Repubblica per omicidio involontario. L'autopsia sulla salma della vittima dovrà accertare tra l'altro se il pensionato è morto per i colpi ricevuti, oppure per le lesioni riportate nella caduta (potrebbe aver battuto con violenza il capo).

m. al.

TACCUINO BIELLESE

APOLLO: Film vietato ai minori di 18 anni

IMPERO: Gigi il bullo (commedia)

MAZZINI: Un mercoledì da leoni (commedia)

ODEON: La spada a tre lame (motociclismo - v. m. 14 anni)

SOCIALE: Manhattan baby (thriller - v. m. 14 anni)

BORGOSESIA

LUX: Innamorato pazzo (commedia)

SOCIALE: Atterraggio zero.

CANDELO

VERDI: Delitto al ristorante cinese (commedia)

COGGIOLA

ENNIO: Orgasmo mon story (erotico - v. m. 18 anni)

ITALIA: Pierino medico della saub (commedia)

RADAR: La gatta da pelare.

COSSATO

MICHELETTI: Sud di allucinazione.

PRIMAVERA: I vicini di casa (commedia)

SERRAVALLE

CORSO: Computer per un omicidio (giallo)

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: domenica Lilly e il vagabondo (cartoni animati) sera La sai l'ultima su... i matti? (comico)

VARALLO

CIVICO: Calo e camicia (commedia)

Ritorno nella prima fase eliminatoria della Coppa Italia

La Cossatese va in trasferta ad Aosta teoricamente sicura di passare il turno

Gli azzurri hanno grosse incognite sulle presenze di Nelva e Davanzo

Cossato. Daniele Nelva

COSSATO — Gli azzurri giocano oggi in trasferta ad Aosta l'incontro di ritorno della prima fase eliminatoria di Coppa Italia. La Cossatese ha vinto all'andata per 3 a 0 e teoricamente dovrebbe ritenersi sicura di passare il turno.

Sulla formazione che scenderà in campo ci sono però alcune grosse incognite: riguardano gli infortuni subiti nell'amichevole infrasettimanale con il Crescentino da Nelva e Davanzo. I due difensori, hanno subito duri colpi e si teme che non siano in grado di recuperare in tempo.

Gian Carlo Bercellino dovrà quindi ricorrere a Piva ed Inglesi. Qualche dubbio c'è anche sulla presenza di Rolfo, colpito da un leggero malessere, e quasi certamente non si vedrà all'opera nemmeno Lobia, che risente di vecchi malanni. L'allenatore è quindi nei guai, dato che non ha ricambi validi. I tifosi sono preoccupati, perchè temono che con il campionato ormai alle porte la società non abbia più il tempo di correre ai ripari.

Potrebbe sbloccarsi da un momento all'altro l'affare Beccaria. La mezzala azzurra è stata ceduta al Gravellona, in cambio dell'ex giocatore della Biellese Pellerei. La Cossatese però vuole un conguaglio di 7 milioni ed il Gravellona è arrivato per il momento solo a cinque. L'accordo quindi non sarebbe lontano.

Gli azzurri dovrebbero schierarsi inizialmente con questa formazione: Favale; P. Bucino, F. Bucino; Piva, Inglesi, Ramella; Rolfo (Guglinetti), Biginato, Trivelli, Chiogna e Galante.

m. al.

pellicceria pelle maribru via Pietro Micca 31 - BIELLA

MARIBRU

L'INVERNO E' ALLE PORTE: TUTTO AUMENTA «ANCHE LE PELLICCE»

NOI VI DIAMO L'ULTIMA POSSIBILITA' DI COMPERARE LA VOSTRA PELLICCIA

A PREZZO BLOCCATO AL 1980

SOLO PER TUTTO IL MESE DI SETTEMBRE

Da noi troverete centinaia di capi pronti da indossare, oppure li facciamo su misura. Tutti i nostri capi sono assicurati contro furto e scippo.

ASSORTIMENTO CAPI IN PELLE - RENNA - MONTONE

MARIBRU «LA VOSTRA PELLICCERIA» Via Pietro Micca, 31 - BIELLA - Tel. 015/29755

pellicceria pelle maribru via Pietro Micca 31 - BIELLA